Anno 122 - Numero 249

Mercoledì 9 Novembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Cagliari 22°

Min. Bolzano -5°

Torino (media) 3,4°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5066 234 205. Tariffe Italia 6 numeri c.c.p. 7104: consegna decentrata posta ancu L. 825.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa. 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania O.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 1[illegible] Jugoslavia din.; *Libia din 380, Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda f. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,55; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x10; listini, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 560 000 (672.000); Comm. L. 530 000 (636.000) - Pubbl. economici L. 835.000 (782.000); Rosacha pers., 4 versori, L. 560 000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1334,75 - 2,245

MARCO 743,01 - 0,122

BORSE

MILANO (Comit) 589,51 + 0,17%

NEW YORK (Dow Jones) 2127,49 + 2,85

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Michael Dukakis sconfitto negli Stati del Sud e nelle regioni industriali

Bush è il nuovo presidente

Il candidato democratico ha perso alcune delle sue roccaforti - Al Congresso si profila una netta maggioranza democratica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A poche ore dalla chiusura degli ultimi seggi elettorali, George Bush era in testa, ma con un vantaggio su Dukakis meno secco del previsto. La geografia ha voluto che i primi risultati giungessero dagli Stati del Profondo Sud o della costa americana orientale, inclusa l'Indiana, lo Stato del vice di Bush, il senatore Quayle, tradizionale riserva di caccia dei repubblicani. Le proiezioni iniziali hanno adombrato perciò un trionfo del vicepresidente, 227 grandi elettori (sui 270 necessari) contro 32 soltanto del governatore, il 58 per cento contro il 42% del voto popolare.

Ma è stata un'impressione prematura. Bush guidava sì la corsa in Stati-chiave come l'Ohio; in altri ancora più contesi come il Maryland il Duca tuttavia la precedeva nettamente. I calcoli del voto popolare inoltre riguardavano solo il 4 per cento di quello complessivo. L'unica conclusione lecita ora questa: la sfida del candidato democratico si rivelava più forte di quanto il delfino di Reagan avesse calcolato, e non si poteva ancora escludere una sua sorpresa clamorosa.

Due fattori sembravano ostacolare Bush, a cui i sondaggi d'opinione del weekend avevano attribuito vantaggi oscillanti tra gli 8 e i 12 punti: un afflusso alle urne superiore a ogni proiezione — si era temuto appena il 50 per cento — e il ritorno all'ovile della maggioranza dei cosiddetti democratici di Reagan, cioè dei democratici spostati che nell'80 e nell'84 avevano votato per il grande comunicatore. Il vicepresidente si difendeva catturando la maggioranza degli indipendenti, pare nella proporzione del 58 per cento al 42 per cento. Ma nessuno dei mass media osava proclamarlo vincitore: Dukakis, attaccato ai telefoni, e presente alle radio-tv con un'ondata di interviste, era infatti in buona posizione nella «cintura della ruggine», i grandi Stati industriali come New York e la Pennsylvania, e se era finito k.o. nel Texas, lo Stato del suo vice Bentsen, correva invece testa a testa in California.

George Bush

Michael Dukakis

In tutto il Paese, l'attesa si faceva spasmodica: Bush e Dukakis e i loro vice Quayle e Bentsen, i protagonisti di quelle che sono state definite «*le elezioni più sporche dalla fine della guerra*», avevano già votato, e dopo una comparsa d'obbligo tra il proprio staff si erano ritirati negli alberghi.

Con il passare delle ore, nella capitale si diffondeva la sensazione che l'afflusso serale alle urne fosse favorevole a Bush. Nella sede del Comitato elettorale di Dukakis subentrava il pessimismo e al *Washington Post* gli esperti esprimevano l'opinione che solo una minoranza dei grandi Stati, forse la California e New York, potesse finire ai democratici.

A metà pomeriggio, meno incerto si profilava invece il quadro elettorale del Congresso: ieri si sono rinnovati tutta la Camera, 435 deputati, di cui 255 democratici e 177 repubblicani (tre seggi erano vacanti) e un terzo del Senato, 18 esponenti dell'opposizione e 15 repubblicani. Per quanto concerne il Congresso, il voto popolare si è orientato ancora una volta verso il partito democratico: pareva destinato al fallimento il tentativo dei repubblicani di aumentare almeno il numero dei propri senatori. Al Senato, l'interlocutore del Presidente in politica estera, l'opposizione conta 54 seggi, il governo 46: lo dominano figure come Ted Kennedy, ieri nella nativa Boston per la certa rielezione.

Se stamane l'America si svegliasse nel panorama politico tracciato non tanto dai sondaggi d'opinione quanto dalle contraddittorie indicazioni della mattinata di ieri,

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Difficile eredità, per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Ora che si è chiusa una delle gare presidenziali più combattute e più aspre, la necessità che sta di fronte all'America è quella di ritrovare un grado apprezzabile di unità, superare quello che è stato definito «the Great Divide», il grande spartiacque, tra i due partiti e anche più tra i due candidati. Dukakis era stato particolarmente duro, alla vigilia del voto, aveva detto di non poter più rispettare il suo avversario. Bush, pur insistendo sulla divisione, aveva avuto parole più moderate, finalmente, verso Dukakis.

Naturalmente non si tratta di superare i contrasti e le differenze, ideologiche e di programma, tra i due partiti, il cui carattere alternativo è l'essenza della democrazia americana. Si tratta di ricomporre un quadro politico che si era troppo lacerato, di ristabilire la vera dimensione e la vera natura, tutta politica, e tutta interna allo stesso sistema, delle differenze e dei contrasti.

Potranno essere di aiuto alcuni dati di fatto. Il primo è l'eredità oggettiva del reaganismo, di un Presidente che, pur con tutte le sue debolezze e le sue traversie, consegna al suo successore importanti risultati di governo, sia in politica interna che in politica estera. In questo, e sia pure entro certi limiti, i due partiti potranno, nonostante tutto, riconoscersi.

L'altro dato di fatto sono i problemi, parimenti oggettivi, che restano aperti, o che si apriranno, o che si accentueranno, e che comunque richiederanno un ampio grado di collaborazione tra le diverse istituzioni (Presidenza e Congresso) e tra i diversi schieramenti.

Problemi come il controllo dell'economia, dietro la cui prolungata espansione si nascondono tensioni e insidie varie e anche contrapposte, dall'inflazione alla recessione e all'inquietudine, mai sopita del tutto, dei mercati finanziari.

Problemi come la lotta alla povertà, alle malattie sociali e alle fasce di emarginazione, sopravvissute ai successi del reaganismo. Problemi come il deficit federale, che, forse più di ogni altro, richiede un'azione congiunta e concordata: come si era cominciato a fare nel Congresso, prima che la asprezze della campagna presidenziale coinvolgessero anche l'apposita commissione bipartitica.

Problemi di politica estera, primo fra tutti l'atteggiamento da prendere concretamente, e non solo a parole, verso l'Unione Sovietica di Gorbaciov. Anche qui Reagan lascia una grande eredità: il primo accordo di disarmo nucleare e il capovolgimento psicologico di un rapporto complessivo di ostilità. Ma ora si tratta di definire una strategia effettiva per i prossimi anni, sapendo che può uscirne un nuovo disegno del quadro mondiale, e del posto che l'America e l'Occidente devono occuparvi.

Aldo Rizzo

A PAGINA 4

- Casa Bianca l'ultimo thrilling
- Il monarca dell'Ufficio Ovale
- Champagne e lacrime: l'addio di Reagan e Nancy

Andreotti in Israele per l'Onu

«Porto idee da Arafat»

Ma Shamir e Peres si irrigidiscono

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Giulio Andreotti piomba a sorpresa nel dopo-elezioni israeliano, incontra Shamir e Peres e poi spiega, sibillino: «*Ritenevo utile far sapere all'uno e all'altro una serie di cose*». Quali siano queste informazioni resta vago. Ma Andreotti aggiunge che con i capi del Labour e del Likud ha parlato — «*anche*» — di ciò che gli ha detto Arafat una settimana fa a Roma.

E così, tra doverose reticenze, vanno delinearsi il senso di questa inattesa missione: mettere insieme tutti i residui e sotterranei segnali di pace, dare forza a una prospettiva moderata e segnalare l'intensità della pressione internazionale, alla vigilia di due eventi — la formazione del nuovo governo di Israele e la riunione del Consiglio nazionale palestinese — che potrebbero imprimere una svolta radicale al conflitto arabo-israeliano. Ma stando ai notiziari radio, Andreotti a Gerusalemme avrebbe incontrato porte chiuse.

Shamir avrebbe confermato che non vede altra strada oltre quella della «autonomia» amministrativa per i palestinesi, un vicolo che non può avere alcuno sbocco concreto. Peres si sarebbe attestato sulla linea solita, nessun dialogo con l'Olp o alle sue condizioni; e addirittura tra i due ministri degli Esteri vi sarebbe stato un vivace scambio di battute. Del resto, anche se la verità fosse tutt'altra, nessuno dei due leader israeliani probabilmente avrebbe potuto ammetterla, dopo una campagna elettorale giocata sulle contrapposizioni frontali con gli «assassini» dell'Olp.

Andreotti sbarca a Gerusalemme soprattutto in qualità di presidente di turno del Consiglio di sicurezza Onu. Sbarca in un paesaggio politico stralunato dalle elezioni. Il generale Ze'evi, teorico del «trasferimento» nei Paesi arabi dei palestinesi dei territori occupati, conferma indirettamente ciò che annuncia la radio: il Likud gli avrebbe promesso la poltrona di viceministro della Difesa. Il ruolo lo metterebbe in grado di dare il suo contributo alla repressione di una rivolta che adesso divampa anche

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Su Ustica è scontro nel governo

ROMA — Giallo di Ustica, scontro nel governo. Il ministro della Difesa Zanone riferirà oggi al Consiglio dei ministri sulla scia di una polemica innescata dalla *Voce repubblicana*. Un corsivo anonimo, ma attribuito al segretario La Malfa, prende di mira psi e pli (per aver sollevato o incoraggiato dubbi sulla lealtà delle Forze armate) e De Mita (per non aver reagito).

Su Ustica è ritornato ieri sera «Tg1-Sette». Il settimanale ha ribadito la tesi secondo cui l'aereo-killer sarebbe un caccia Nato, «*forse italiano*», mentre il radiobersaglio l'avrebbe lanciato un velivolo inglese.

E' noto comunque da sei anni che fu un missile la causa del disastro: questa la conclusione a cui giunse nell'82 la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Balzamo.

(A pag. 6 servizi di Paolo Passarini, Ruggero Conteduca e Gianni Bisio).

La necessaria alleanza di duri e permissivi

Droga, un attimo prima

I politici parlano della droga all'opinione pubblica e sembrano dividersi in tolleranti e severi, in duri e permissivi, e c'è chi vede in questo disporsi di forze un senso politico, una mappa delle convenienze.

L'opinione pubblica, la gente, le famiglie, le persone tragicamente coinvolte (soprattutto i padri e le madri dei drogati) hanno meno occasioni di farsi ascoltare. Se avessero voce, forse si crederebbe in Italia lo stesso stupore che si crea ogni tanto in America quando si fa sentire la gente dei ghetti che chiede interventi durissimi della polizia e della giustizia. Vivono sulla linea del fronte, con due o tre morti al giorno, e vedono l'emergenza, per prima cosa. Un padre in televisione racconta il suo calvario col figlio scivolato dentro la droga. La racconta al Tg 1 in una intervista a Bruno Vespa («*L'ho aiutato per dieci anni. Poi l'ho cacciato di casa*») e nel suo racconto compaiono tutti gli attori della appassionata e confusa polemica di questi giorni.

C'è la cultura, che ha incoraggiato l'atteggiamento permissivo («*Il ragazzo mi ha detto che voleva sperimentare*»), c'è la mancanza di strutture, agenzie, presenze sociali a sostegno della famiglia («*Lui stava male e io non sapevo da che parte voltarmi*»). Ma ci sono anche, con il loro merito immenso e la loro tragica insufficienza, i gruppi volontari (il padre fa un elenco di centri, di gruppi, di singoli preti che di volta in volta hanno raccolto il figlio) e ci sono i carabinieri che varie volte hanno soccorso il figlio per strada, e gli ospedali che l'hanno accettato e preso in cura per breve tempo.

E' uno dei tanti drammi della droga finito male (nessuna mano tesa ha salvato il ragazzo dalla overdose) e in esso si vedono tutte le fasi, tutti gli attori, tutti i ruoli. Alla fine il padre dichiara, con la faccia impietrita: «*Cosa farei adesso? Anche per un solo grammo si deve punire*».

Una storia individuale, purtroppo tipica e moltiplicabile per un numero altissimo di sofferenze che spaccano le famiglie, si può ricostruire in due o tre momenti, che ci riguardano tutti.

Il primo punto è che niente si può risolvere in una simile emergenza, senza una grande coalizione, le famiglie, le scuole, i centri volontari, le istituzioni sanitarie, la polizia, la legge, la cultura. Si deve togliere alla droga ogni residua legittimità, ogni accreditamento anche involontario o indiretto agli occhi dei giovani, cercando di diminuire il terribile senso di vuoto, di rintracciare un legame fra vita, lavoro, futuro

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In due lettere la guerra fra i magistrati dell'Ufficio istruzione di Palermo

Falcone: perché non arrestò i Costanzo

Il consigliere istruttore Meli chiedeva che gli imprenditori siciliani fossero incarcerati - Di diverso avviso tutto il pool antimafia: «L'arresto potrebbe pregiudicare le indagini sulla loro posizione»

ROMA — Il nuovo «caso Palermo», esploso con le dichiarazioni del consigliere istruttore Antonino Meli alla Commissione antimafia, è scritto tutto in 2 lettere del settembre scorso, ancora coperte dal segreto, che l'Antimafia chiederà di poter leggere. E' il carteggio fra Meli e i giudici del pool guidato da Giovanni Falcone, che parla della richiesta di arresto degli imprenditori catanesi Carmelo e Pasquale Costanzo e del processo scaturito dal blitz delle Madonie.

La vicenda dei Costanzo, nella lettera di Meli indirizzata l'8 settembre all'«*egregio collega dott. Giovanni Falcone*», è riassunta così: «*Quanto ai Costanzo, più volte ho portato alla sua attenzione la molteplicità e gravità degli elementi che sempre più li indicavano come gravitanti nel Gotha dell'intera mafia siciliana.*

«*Ella, pur convenendone, ha mostrato tuttavia, in relazione alla loro persecuzione penale, una certa perplessità per le conseguenze negative che avrebbero potuto discendere per l'economia siciliana*».

Più tardi Meli trasmise gli atti al pubblico ministero perché fosse lui a chiedere i provvedimenti contro i Costanzo. Quando confidò a Falcone la sua intenzione, questi spiegò ai consiglieri istruttore che, di fronte ad un'istanza di archiviazione presentata dal difensore dei Costanzo, la procura aveva chiesto che venissero ascoltati tutti i testimoni e tutti gli imputati di quel processo.

«*Le ho replicato* — scrive Meli a Falcone —, *rilevando l'anomalia di una tale presa di posizione del requirente, che comunque costituiva ostacolo alla iniziativa che intendevo prendere, ispirata evidentemente alla esigenza di realizzare una giustizia uguale per tutti*».

A questa lettera replica l'intero pool antimafia dell'ufficio istruzione: oltre a Falcone i giudici Guarnotta, Di Lello, Conte, De Francisci e Natoli. La risposta, del 12 settembre, è indirizzata non a Meli ma al presidente del tribunale Palmeri. Anche il pool, c'è scritto, vuole «*realizzare una giustizia uguale per tutti*», e nessuno ha mai pensato ai danni che l'arresto di Costanzo avrebbe provocato sull'economia siciliana. «*La preoccupazione invece era ed è di ben diversa natura, e cioè che un ritardo nella trattazione della posizione dei Costanzo — quale che sia la soluzione finale — costituisce fonte di pericolose strumentalizzazioni di ogni genere*».

C'era evidentemente il timore che il pubblico ministero, per chiedere l'arresto dei Costanzo, avrebbe preteso ulteriori atti istruttori, come già aveva fatto di fronte all'istanza dell'avvocato difensore. Aggiungono i giudici del pool che l'invio degli atti da parte di Meli alla procura è «*un gesto di sfiducia nei confronti degli scriventi*».

Ed eccoci al blitz delle Madonie, una serie di arresti della primavera scorsa. La procura di Termini Imerese inviò quel processo, per competenza, a Palermo. Nella lettera a Falcone, Meli dice chiaro e tondo di essere contrario al principio di concentrare tutte le inchieste di mafia nel capoluogo siciliano. Per questo ha sollevato il conflitto di competenza davanti alla Corte di Cassazione.

«*Fin a questo punto* — ricorda il consigliere istruttore a Falcone —, *che ieri, dopo aver detto con voce alquanto concitata, che così operando "la mettevo, insieme ai colleghi del pool, nelle condizioni di non poter più lavorare", mi volto di scatto le spalle, avviandosi verso l'uscita del mio ufficio*».

Conclude Meli: «*Spero, con la presente, di aver fatto il punto definitivo almeno su questa ennesima spiacevole vicenda*». Così non è stato. Sulla guerra in corso al palazzo di giustizia palermitano ieri il procuratore Curti Giardino ha chiesto di essere ascoltato dalla Commissione parlamentare antimafia.

Giovanni Blanconi

Schede politici l'Antimafia le pubblicherà

ROMA — La Commissione antimafia ha deciso la pubblicazione delle 164 schede, riguardanti esponenti politici, ora nell'archivio del Senato. Il vicepresidente della Commissione Claudio Vitalone (dc) ha detto che la decisione «è unanime. Valuteremo tuttavia l'attendibilità delle fonti». (Ansa)

In ospedale a Sassari non parte il gruppo elettrogeno: torce elettriche in aiuto ai chirurghi

Black-out, terrore in sala operatoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — L'energia elettrica se n'è andata, il gruppo elettrogeno non è entrato in funzione: dodici persone ricoverate in diverse cliniche universitarie di Sassari hanno rischiato ieri mattina di morire. Per fortuna, soltanto per un caso (o abilità dei sanitari?) non è accaduto nulla di irreparabile.

Due chirurghi hanno proseguito gli interventi operatori sotto il fascio di luce delle pile rimediate in tutta fretta; nel reparto di rianimazione altri dieci pazienti sono stati tenuti in vita grazie a respiratori meccanici manuali, vecchi «polmoni» mandati in pensione dopo l'arrivo di moderne apparecchiature e ripescati dagli armadi.

L'emergenza è durata circa mezz'ora: poi l'affannosa lotta contro il tempo dei tecnici ha avuto ragione del guasto, la luce è tornata, in ospedale l'incubo si è dissolto. Ma l'impressione è stata enorme, nessuno ha sottovalutato a posteriori i rischi corsi.

Racconta il professore Franco Carta, primario di oculistica, che stava impiantando un cristallino artificiale su una donna: «*Quando mi sono ritrovato al buio, ero nella fase più delicata dell'intervento. Ho tenuto i ferri fermi nell'occhio della paziente, fino a quando il personale non ha fatto un po' di luce con le torce*».

Altrettanto è avvenuto in patologia chirurgica, dove il prof. Alberto Liboni era impegnato in una operazione di estrema difficoltà: aveva appena aperto l'arteria carotidea sinistra di un ricoverato per rimuovere un trombo quando la sala ospedaliera è piombata nell'oscurità.

Il medico si è bloccato, con grande sangue freddo ha atteso che gli assistenti armati di torce riuscissero ad illuminare sia pure a stento, il «campo» dell'intervento. Con grande abilità, il primario è andato avanti: era ancora chino sul paziente quando l'impianto di illuminazione ha ripreso a funzionare regolarmente.

Il dramma è stato sfiorato soprattutto nel reparto di rianimazione, nel quale dieci degenti sono tenuti in vita da sofisticate apparecchiature alimentate dall'energia elettrica. Quando, con un ronzio, monitor e respiratori si sono spenti, il personale non si è particolarmente allarmato. Spiega un'infermiera: «*Attendevamo che trascorressero i soliti 20 secondi, il tempo necessario perché entrasse in funzione il gruppo elettrogeno. E invece nulla, mentre i minuti hanno cominciato improvvisamente a scorrere veloci. Abbiamo capito di essere sull'orlo della tragedia. Mai vista una cosa del genere in 13 anni di lavoro*».

In rianimazione sono stati vissuti momenti di terrore. Poi i medici e i loro collaboratori si sono organizzati e hanno ripescato vecchi respiratori meccanici manuali per aiutare i ricoverati che si trovavano in gravi condizioni.

Hanno corso i maggiori rischi due malati, di recente operati al cuore dal professor Pietro Dettori e dalla sua équipe.

Dopo venti minuti di black-out, le scorte di ossigeno cominciavano a scarseggiare. Si sarebbero esaurite in pochi istanti quando è tornata la corrente, liberando personale e pazienti da un incubo.

Conclusa l'emergenza, la direzione sanitaria ha annunciato l'intenzione di scavare a fondo per chiarire le ragioni dell'incredibile disservizio, sollecitata anche da una valanga di esposti con la denuncia dell'incidente. «*Il generatore* — ha assicurato il direttore sanitario Giovanni Vedele — *viene controllato due-tre volte alla settimana. Non capisco cosa sia accaduto. La verità è che da anni attendiamo un secondo generatore*».

Nonostante le assicurazioni, sembra certo che i dodici malati abbiano rischiato di morire perché l'apparecchiatura era in avaria. Così, quando alcuni alle 10,30 di ieri mattina è andato in «tilt» un trasformatore della sottostazione Enel di Monte Oro, alla periferia di Sassari, il gruppo non ha dato segni di vita. La batteria che avrebbe dovuto far scattare il relais era scarica.

Con il centro storico della città, sono rimaste prive di energia elettrica anche le cliniche universitarie: i chirurghi sono diventati «ciechi», le macchine dei reparti si sono fermate. Mentre i medici proseguivano gli interventi in condizioni impensabili alle soglie del Duemila, i tecnici dell'Enel sono accorsi nell'impianto fuori uso. Nel frattempo un drappello di vigili del fuoco aveva preso ad armeggiare attorno al generatore che faceva le bizze. In mezz'ora gli operai dell'Enel hanno rimesso in funzione il trasformatore in panne.

Corrado Grandesso

LA BELLA IRINA ALLA PARATA DI MOSCA

Mosca. La bella Irina Gorbaciova, figlia del segretario generale del partito e presidente dell'Urss, ha assistito sulla Piazza Rossa alla parata per il 71° anniversario della Rivoluzione. La sfilata, meno militare e più festosa degli scorsi anni, è stata osservata (non succedeva dal '79) anche dai diplomatici dei Paesi Nato (Tel. Ap)

Sos scorie in Turchia «Sparite» 17 navi

ROMA — La direzione generale delle dogane ha detto ieri di non sapere nulla a proposito delle 17 navi che avrebbero dovuto attraversare gli Stretti dei Dardanelli. Secondo il quotidiano turco *Hurriyet*, la dogana italiana aveva mandato alla dogana turca un telex annunciando che le navi, salpate dall'Italia con rotta sulla Bulgaria, sarebbero passate dagli Stretti. Ma le navi, dicono le autorità turche, non si sono mai viste. Secondo alcuni ambientalisti, le informazioni fanno aleggiare lo spettro di una vera e propria «flotta dei veleni» che vaga per il Mediterraneo. Il ministro Prandini ha chiesto l'elenco delle navi partite da porti italiani e dirette in Bulgaria.

(Il servizio a pagina 9)

Tutti (meno uno) con il segretario al Consiglio nazionale dc

Vince il tandem De Mita-Gava

Il leader ha concluso il dibattito con una replica che ha dato quasi il senso di una ricandidatura - «Alcuni di voi hanno detto che la linea politica va bene, ma il partito deve cambiare: abbiamo opinioni diverse» - Ed ha aggiunto: «Sarà il congresso a decidere chi deve prevalere e chi no» - Le assise slittano da gennaio a febbraio

ROMA — Tanto rumore per nulla? Il Consiglio nazionale della dc s'è chiuso a tarda sera unitariamente, approvando la relazione di De Mita con la sola astensione di Gerardo Bianco. L'unità sarà che ha convinto alla fine anche gli animi più riottosi, è sull'affermazione, ribadita dal segretario, che al congresso non si ricandiderà e dopo sei anni di *leadership* condurrà il partito verso la successione al vertice.

Ma dietro il cerchio che riunisce tutti i volti storici del capicorrente rispunta il tandem De Mita-Gava: sinistra e centro dc hanno proposto insieme l'ordine del giorno poi firmato anche dagli andreottiani e votato dai forzanovisti. I lavori si sono chiusi aprendo la campagna precongressuale e rinsaldando il cartello che proverà di nuovo, il 19 febbraio (è stato annunciato uno slittamento di un mese «per motivi tecnici»), a vincere il congresso.

L'offerta di Andreotti a Gava di allargare il centro dc per farne poi lo sponsor principale del nuovo segretario non è passata. L'idea di accompagnare la fase preparatoria con un accordo sul nome del prossimo segretario, sullo slogan «piattaforma e candidato», è rimasta in sospeso. E se davvero, come vuole De Mita e come concorda Gava, «del doppio incarico si discuterà solo al congresso, e non prima», il segretario rimane il più probabile successore di se stesso. «Lavorerò per la costruzione di una maggioranza attorno alla linea politica che ho indicato — ha confermato De Mita nella sua replica finale, dando quasi l'impressione di ricandidarsi —. Alcuni di voi hanno detto che la linea politica va bene, ma che il partito vi cambia. Vuol dire che abbiamo opinioni diverse. Ci confronteremo con grande civiltà e il congresso deciderà chi prevarrà e chi no».

L'epilogo, come accade spesso nelle cose democristiane, è avvenuto ai margini della sala che ospita il Consiglio nazionale, in due momenti. Gli andreottiani, che lunedì, all'inizio dei lavori, davano per certo il patto Andreotti-Gava, già ieri mattina parlavano di intesa De Mita-Gava-Andreotti. Ma quando Paolo Cirino Pomicino, il numero due al governo della corrente del ministro degli Esteri, s'è alzato per proporre un comitato dei garanti con tutte le componenti interne dc, per mettere a punto la riforma del partito che De Mita vuol proporre direttamente al congresso, il segretario gli ha detto di no.

E Gava, che non ha fatto nulla per caldeggiare la proposta degli andreottiani, mezz'ora dopo era seduto a tavola al suo solito albergo, lo «Sheraton», con gli uomini della sinistra democristiana. Insieme col ministro dell'Interno, da un lato del tavolo, c'erano gli altri dignitari del centro, il vicesegretario Ciccio Patriarca, il forlaniano Prandini, l'erede del dorotei veneti bisaglianiani Bernini; dall'altra parte il vicesegretario dell'area Zac Bodrato, il presidente dei deputati Martinazzoli, il capo della segreteria Gargani, il ministro dei Rapporti con il Parlamento Mattarella, il padre nobile della corrente Elia.

La colazione, secondo quanto hanno riferito due commensali, è cominciata con un certo imbarazzo, almeno da parte degli ospiti: perché gli esponenti della sinistra volevano capire fino a che punto l'incontro del giorno prima fra Gava e Andreotti modificava i rapporti precedenti e gli equilibri interni dc. Invece, «la maggioranza siamo noi, ed è da qui che si parte per arrivare al congresso», ha detto subito Gava, rifiutandosi, per tutto il resto del pranzo, di parlare di candidati, e scartando subito l'idea di un ordine del giorno «aperto anche al sostegno di altri» per chiudere con l'appoggio a De Mita il gran conclave democristiano.

Agli andreottiani, a quel punto, su consiglio di Evangelisti, tautore fin dall'inizio di una linea di accordo largo, con De Mita e con Gava e non con Gava per condizionare De Mita, non è rimasto che firmare l'ordine del giorno. Donat-Cattin e i forzanovisti, dopo qualche tormento, l'hanno approvato. E l'intervento del ministro dell'Interno a tarda sera ha confermato che il tandem con il segretario tiene e si è rafforzato. A modo suo, con una serie di battute, Gava ha detto di essere soddisfatto che sia stato accantonato il problema del doppio incarico: «Ammettiamo che De Mita dovesse rimanere segretario del partito e presidente del Consiglio. Perché se dovesse cadere dal presidente del Consiglio dovrebbe anche lasciare la segreteria?». Gava ha esortato la dc «a guardare alle cose costruite insieme in questi anni con la segreteria di De Mita. Non dobbiamo fare come mia moglie, che una volta, quando tornavo a casa, mi diceva "Mio figlio ha avuto dieci" e il giorno dopo "Tuo figlio ha avuto due"!».

Quel che resta da capire è perché il capo del centro, irritato da Andreotti a scendere in campo personalmente per la segreteria o a scegliere un nome da lanciare, abbia declinato l'offerta, preferendo il suo ruolo attuale di *leader*-ombra e di interlocutore numero uno di De Mita e un destino possibile di nuovo segretario. Probabilmente non c'è ancora una vera decisione, oppure Gava considera poco adatto per sé il momento attuale, con gli strascichi ancora pendenti del «caso Cirillo»; in ogni caso vuole trattare con il segretario, guidare la successione da una posizione di forza, non capovolgere gli equilibri interni di partito.

E, a ben vedere, questo è il risultato più importante anche per De Mita, che dal Consiglio nazionale incassa la conferma che non esiste nella dc una maggioranza alternativa alla sua segreteria. Toccherà a lui proporre i modi di una successione che, se cambia il nome del *leader*, non dovrà intaccare, almeno nelle sue intenzioni, la *leadership* e la linea d'azione della dc di questi anni.

Poi, sotto il peso del tandem, prima che tutto sia deciso, a sinistra e al centro si avverte qualche scricchiolio. Se Bodrato ha ripetuto che lui è decisamente per «la centralità», Martinazzoli ha riconosciuto a De Mita di aver cancellato «l'illusione di una eclissi democristiana», ma lo ha avvertito «di non giocare con le contrafigure», garantendo una successione vera e togliendo di mezzo sin d'ora a candidarsi «sul tono di quelle dei fratelli De Rege: Vieni avanti, cretino». Pure al centro non tutti sono convinti di lasciare il gioco in mano a Gava: Scotti nel suo intervento ha fatto capire che la maggioranza interna dev'essere ricomposta prima del congresso proponendo una candidatura. Bernini ha raccontato che nel pranzo allo «Sheraton» «s'è deciso un accordo ma si sono messi anche dei paletti». Ma, a giudicare da questo Consiglio nazionale, De Mita e Gava con le slalom democristiano han dimostrato una certa familiarità.

Marcello Sorgi

Roma. I ministri Gava (a sinistra) e Donat-Cattin ieri durante i lavori del Consiglio nazionale dc

Giunta divisa sul nuovo sovrintendente alla Fenice

Venezia, aria di crisi

Jorio eletto dal psi con la dc (all'opposizione) - Il sindaco pri conferma: mi dimetto Contro i socialisti anche gli altri partiti di maggioranza: pci, psdi e verdi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Mai così uniti, contenti, sorridenti: «Non ci sono motivi né per le dimissioni del sindaco né per una crisi di giunta», dice l'ex sindaco Nereo Laroni, e con lui, finalmente compatto, tutto il psi veneziano. «Nossignori — ribatte invece Antonio Casellati, il sindaco pri — la giunta non è unita, non sono affatto contento e non ho voglia di sorridere: per questa mattina ho convocato la riunione di giunta e confermerò le mie dimissioni». Brutto momento per la giunta di Venezia. Brutto momento nei rapporti tra pri e psi. Non è rottura, ma quasi.

«Mi spiace...» commenta Lorenzo Jorio, appena eletto sovrintendente al teatro «La Fenice». Tutta colpa sua. O meglio: tutta colpa della sua nomina. La giunta è pri-psi-psdi-verdi. L'hanno votato, ed eletto, psi e dc. Casellati, il sindaco pri, aveva proposto Cesare Mazzonis, direttore artistico de «La Scala»: bocciato per un voto, 25 a 24. Ed ecco perché, l'altra sera in Consiglio comunale, Casellati ha contato fino a 100 («Io faccio sempre quando la decisione è importante») e poi si è convinto: «Se è così mi dimetto». Decisione, fino a ieri sera, confermata.

Lontano da qui, dalla Venezia dove le decisioni importanti hanno sempre diviso i partiti, quest'accenno di crisi è di non facile comprensione. Ma come, il Consiglio comunale deve nominare il sovrintendente de «La Fenice» e i partiti che lo guidano non riescono a mettersi d'accordo? E allora, sulle scelte vere, quelle miliardarie, quelle sul disinquinamento della Laguna, sul nuovo ospedale, sul nuovo stadio, come finirà? Qui, con tutto il rispetto, era da scegliere il sovrintendente del teatro comunale... «Non è successo niente di grave», minimizza il psi.

Se è così, se non è successo niente di grave, si capirà tra oggi e il Consiglio comunale di venerdì. Per i repubblicani, comunque, pare che grave sia. E altrettanto per i comunisti. «L'inaccettabile colpo di mano contro il sindaco di Venezia», è il titolo de *La Voce Repubblicana*; seguono accuse, ai psi, di «spregiudicatezza, inaffidabilità, slealtà»; «vicende come questa possono deteriorare gravemente i rapporti tra pri e psi». Jorio, poi, è liquidato: «Senza alcuna esperienza e conoscenza dei problemi del teatro, degli enti lirici e di organizzazioni musicali...».

Jorio risponde dal suo ufficio, quello di amministratore delegato dell'editrice che pubblica *Il Gazzettino*, il quotidiano più diffuso a Venezia e nel Veneto: «La candidatura mi era stata sottoposta al di fuori di qualsiasi lottizzazione politica o partitica». Sessantun anni, torinese, giornalista diventato manager, da *La Stampa* al *Corriere della Sera* adesso al *Gazzettino*, dice di non voler rinunciare «all'incarico di amministratore delegato dell'editrice San Marco anche se dovrà ampiamente incidere sul mio tempo libero». Sarà l'uno e l'altro: editore e sovrintendente.

E sono queste intenzioni, assieme alle annunciate dimissioni del sindaco Casellati, ad agitar la Venezia della politica. L'altra sera, in Consiglio comunale, il «verde» Stefano Boato è stato il più esplicito tra tutti: «Questa scelta di Jorio è determinata dal fatto che le forze politiche vivono sul rapporto con i mezzi di informazione». Come dire: voi che lo avete votato ora vi potete aspettare un trattamento di riguardo alle prossime elezioni.

«Questa votazione su Jorio — sempre secondo Boato — è stata occasione di messaggi politici e ricatti». Accuse assai gravi, e però rimaste senza risposte.

Accuse che, con tatto, con diplomazia accurata, i comunisti non trascurano. Cesare De Piccoli, il vicesindaco pci, teme «il gioco politico più spregiudicato e il ricatto delle maggioranze trasversali». Walter Vanni, segretario del pci veneziano, fa sapere che «non si sono scongiurate intese trasversali». Si riferisce, si riferiscono, alla candidatura di Cesare Mazzonis. Presentata dal pci, ma poi ritirata, era stata fatta propria dal sindaco; il psi non l'ha votata, e con con la dc ha scelto Jorio. «Inaccettabile», per psi e pci.

Risultato finale, al momento: il Consiglio comunale di Venezia (l'opposizione dc con i socialisti) ha varato il sovrintendente Jorio contro il candidato Mazzonis presentato dal sindaco pri Casellati e votato dal pci. Quanto basta, se non per una crisi, se non per l'accettazione delle dimissioni, per un'agitata vigilia di giunta. Che sarà, sovrintendente Jorio a parte, un'animata discussione su chi comanda a Venezia: il sindaco e la giunta?; o quel partito «trasversale» che tanto preoccupa pci e repubblicani? E infine: quanto contano, in tanta baruffa, Jorio votato da dc e psi e il *Gazzettino* inseguito dal gruppo editoriale di Attilio Monti?

Giovanni Cerruti

Pci, mancano all'appello ancora 60 mila tessere

ROMA — Si estende la crisi del pci, soprattutto nelle grandi città: 60 mila iscritti non hanno rinnovato la tessera del partito per il 1988. A poco più di 20 giorni dalla conclusione della campagna di tesseramento, l'ultimo rilevamento su scala nazionale, effettuato il 24 ottobre, rileva infatti che le adesioni al partito comunista sono 1.441.400, pari al 94 per cento degli iscritti nel 1987.

Secondo *l'Unità*, d'altra parte, negli ultimi due mesi si è avuto un incremento di almeno 30 mila iscritti, fatto questo — commenta una nota della segreteria — che dimostra «la possibilità di realizzare significativi passi in avanti nel rafforzamento organizzativo del partito». Ma solo dodici federazioni hanno già raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti nell'87.

«Altre organizzazioni invece — sottolinea *l'Unità* —, in particolare grandi città come Roma, Bari, Napoli, Genova, Milano e Torino, segnalano una percentuale inferiore alla media nazionale». A Torino, infatti, le tessere sono circa il 93 in meno rispetto all'anno passato; a Milano, il calo sfiora il 7% come a Napoli. Ancora peggiore la situazione a Genova e a Bari, dove i tesserati scendono dell'8%. A Roma il calo è dell'11,5%. Il record negativo spetta comunque a Piacenza. *(Agi)*

Costa «Liberali non liberali»

ROMA — Liberali e non «liberali» per avviare un processo di privatizzazioni. Con questa impostazione, e con una strategia neo-centrista, il movimento «Destra costituzionale» che fa capo all'on. Costa si propone come «punto fermo» all'interno del pli ma, soprattutto, tra gli elettori liberali.

In un convegno promosso a Roma («In Piemonte l'iniziativa ha già raccolto la maggioranza relativa dei liberali»), Costa ha anticipato che «Destra costituzionale» non presenterà liste al congresso di dicembre. *(Ansa)*

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«Nel 1962 abbiamo prestato a un parente 8 milioni 500.000 lire, riscuotendo un interesse annuo dell'8 per cento. A quanto ammonterebbe il capitale se lo restituisse oggi? Da quello che ho letto nelle sue precedenti rubriche, deduco che dovrebbe essere ben superiore agli 8 milioni e mezzo iniziali. Le sarei molto grato per una sua risposta, perché mi toglierebbe da un grosso imbarazzo, e cioè: non riuscirei a decidere quale cifra chiedere troppo». Chi scrive è il signor R.G. (lettera firmata) di Torino, il quale, scrivendomi, non so ancora se abbia o meno voluto mettermi in un «grosso imbarazzo». Ma, prima di risolvere il mio dubbio e il suo problema, vorrei fare un passo indietro.

Nella rubrica del 7 settembre, rispondendo a una signora di Alessandria che aveva un credito di mille lire dal 1943, calcolavo in 23 milioni la somma che avrebbe potuto onestamente chiedere oggi in restituzione, tra interessi e capitale rivalutato. Con lettera in data di quello stesso giorno, il geometra Renzo Mubrito, di Vidracco Canavese (Torino), mi faceva garbatamente osservare che, se rivalutavo il debito originario da 1000 lire a 1 milione (e su questo egli si trovava d'accordo), non avrei dovuto calcolare un interesse superiore a un 3 per cento (contro quello del 6 per cento da me, invece, riconosciuto alla lettrice), «in presenza, appunto, di un debito rivalutato». E, questo, aggiungeva, «potrebbe a un momento dare lire 3.780.000, e non di oltre venti milioni».

Ora, il lettore R.G. di Torino mi ripropone un quesito analogo, ma con la differenza che egli, al contrario della lettrice di Alessandria, ha riscosso, durante i 27 anni passati dal prestito, un interesse dell'8 per cento. Che cosa dovrei fare: calcolare, per la restituzione della somma, la rivalutazione del capitale, ma togliere, al risultato, un 5 per cento annuo, visto che il creditore ha percepito un interesse dell'8, e non del 3 per cento, come vorrebbe il lettore di Vidracco Canavese? Oppure «lasciare» l'interesse dell'8 per cento, ma non rivalutare il capitale? O, infine, fare come vorrei io, e cioè rivalutare il capitale e dare per buono l'interesse dell'8 per cento già percepito, in quanto la media d'inflazione in questi 27 anni è stata del 9,7 per cento annuo circa, non molto superiore a quell'8 per cento pagato come interesse dal debitore? Sarebbe, tutto sommato, una buona soluzione tra parenti, anche se favorevole più al debitore che al creditore. Quest'ultimo, in fondo, facendosi restituire 100 milioni, perché a tanto corrispondono oggi, novembre '88, gli 8 milioni e mezzo del 1962, potrebbe essere soddisfatto di aver «salvato» il valore capitale del suo prestito, anche se da esso ne ha ricavato un interesse che si è andato man mano assottigliando, fino ad essere assolutamente negativo, sia per la rivalutazione del capitale, sia per un'inflazione annua superiore alle due cifre, quindi anche al tasso d'interesse.

Mi conforta, nel proporre questa ultima soluzione, e al tempo stesso mi toglie d'imbarazzo anche nei confronti della cortese critica del lettore di Vidracco Canavese, una recentissima sentenza della Corte di Cassazione, del 29 settembre scorso, che riprendo da *Il Sole 24 Ore* del 1° ottobre, e relativa a un credito di lavoro dipendente. In essa, annullando una precedente sentenza, la Corte di Cassazione stabilisce che gli interessi devono essere applicati prima sul capitale originario e poi sulle frazioni di capitale via via rivalutate. E questo criterio si fonda anche sull'articolo 429, terzo comma, del Codice Civile, che ha introdotto un meccanismo di adeguamento riguardante sia il capitale che gli interessi. E' vero che, secondo la Cassazione, sarebbe inoltre il criterio di liquidare gli «interessi legali» una sola volta sulla somma globale comprensiva della rivalutazione monetaria, come avrei fatto io con la lettrice di Alessandria. Ma la Cassazione si riferisce a «interessi legali», mentre io ho scelto interessi più adeguati alle «avventure della lira» (e, dicendo questo, mi approprio del titolo di un prezioso volumetto del professor Carlo M. Cipolla, edito da «Il Mulino» nel 1975, proprio quando, come scriveva profeticamente Guido Carli nella prefazione, «*l'Odissea della nostra moneta oggi si ripresenta*»).

La Cassazione afferma che non è lecito calcolare gli interessi sui crediti «semplici», anziché sui crediti rivalutati. Ma, non è possibile in questa rubrica, per ovvi motivi, ricalcolare anno per anno la rivalutazione degli 8 milioni e mezzo del 1962, aggiungendovi ogni volta lo stesso interesse «reale», al netto dell'inflazione, che era stato concordato tra le due parti nel 1962, quando il tasso medio d'inflazione fu del 5,1 per cento, e cioè il 7,9 per cento (un interesse reale che, per esempio, nel 1980, quando l'inflazione fu del 21, 1, avrebbe dovuto salire al 24 per cento). Quindi, direi che 100 milioni sono il giusto, ma anche il minimo, che il lettore R.G. di Torino può chiedere in restituzione a quel suo parente.

Droga

e condizione dei giovani, legando insieme gli sforzi volontari e quelli (purtroppo quasi assenti) dello Stato.

Il secondo punto è più difficile. In questa coalizione non si è tutti dalla stessa parte. E' giusto, è naturale che i protagonisti eroici del volontariato vedano prima di tutto le vittime. Sono i soli ad essersi assunto il peso terribile della riconfigurazione di vite altrimenti certamente perdute, e alcune ne hanno salvate, ne stanno salvando. E' inevitabile che la loro sola venga, con forza drammatica, «dalla parte dei drogati».

Ma come sovrapporre questa posizione, che si oppone a ogni indurimento della legge, alle due facce del padre, nell'intervista? La prima faccia affronta qualunque pena pur di stare dalla parte del figlio e lo fa per dieci anni. La seconda faccia sembrerebbe spietata se non ci fosse tutto il resto della storia alle spalle. Dice: punire subito. Mai più tolleranza.

La società deve per forza farsi carico di tutte e due queste facce. Basti pensare alla radicale diversità dei ruoli. Il solidarismo del volontariato dei gruppi terapeutici è il tentativo estremo della salvezza. Quello stesso atteggiamento per un padre è debolezza, per un insegnante è mancanza di guida, per chi influenza il mondo giovane è colpa, per chi ha in mano gli strumenti dello Stato e della giustizia è omissione.

Craxi ha drammaticamente riproposto il problema e forse ha avuto più orecchio di altri al mondo delle vittime e delle loro famiglie disperate. Il problema è troppo esteso, è necessario che si levino segnali visibili come il problema, che si formi l'alleanza di tutti i protagonisti nonostante le diversità dei ruoli, per evitare la morte in grande, e il disperato senso di abbandono delle vittime. Nella guerra alla droga sarà inevitabile spingersi su tutti i fronti, contro tutti i nemici con tutti gli strumenti. C'è una fase nella vita del drogato in cui la vittima aggredisce se stessa. Qualunque strada porti ad arrivare un attimo prima della distruzione finale è una buona strada.

Che cosa fare allora delle riflessioni intelligenti e appassionate sulla «de-regolamentazione della droga» come via d'uscita? Io credo che si si debba comportare come si fa per i farmaci di fronte a malattie minacciose. Si usa subito quello che si può usare. In questo caso bisogna impedire la «de-regolamentazione» della vita, che porta al massacro.

Intanto altri gruppi verranno avanti, con altre proposte e altre idee. La medicina, varie volte, ha sconfessato se stessa, cambiando strada, quando ha trovato strumenti diversi e quegli strumenti sono apparsi migliori. Ma nessun medico, mai, è stato assolto per essere restato con le mani in mano, in attesa.

Furio Colombo

Andreotti

all'interno di Israele. Contro «il comportamento barbaro» della guardia di frontiera è insorta la cittadina di Taibe, dopo la demolizione di quindici case abusive decisa per rappresaglia a qualche lancio di sassi: le guardie hanno sparato e bastonato, almeno 48 i feriti in due giorni di scontri.

A Gerusalemme, intanto, Labour e Likud si contendono i favori dei tre partiti ultraortodossi, i cui seggi sono indispensabili a Shamir per formare una coalizione di destra, e a Peres per impedirla. Quest'ultimo l'altra sera è andato in pellegrinaggio a casa di Ovadia Yosef, il rabbino che in questa campagna elettorale prometteva alle masse sefardite ricompense ultraterrene in cambio del voto allo Shas, di cui è la guida spirituale. La mossa estrema di Peres si sarebbe rivelata però inconcludente. Shamir resta convinto di poterla spuntare. Ma a scegliere il futuro governo saranno il Consiglio dei Saggi e i collegi rabbinici dei tre partiti ultraortodossi: scioglieranno le loro riserve entro domenica.

In questo clima vagamente irreale non è sorprendente che il primo incontro programmato da Andreotti fosse con un rabbino, uomo peraltro solitario e di grande moderazione, accreditato di simpatie di sinistra: il rabbino Steinsaltz, considerato il massimo interprete vivente del Talmud. Andreotti e Steinsaltz si conoscono da tempo, l'ultima volta si erano incontrati alcune settimane fa, e anche allora per esaminare le possibili soluzioni di un problema che preme moltissimo ad Israele: i diritti e la libertà degli ebrei sovietici.

Quindi Andreotti è da Shamir, poi da Peres, e a cena ancora con Shamir. Formalmente il ministro degli Esteri è qui per consultare Israele circa la richiesta avanzata da Arafat: l'Olp vuole che il Consiglio di sicurezza Onu si riunisca e discuta il problema del Medio Oriente alla luce della risoluzione 181, il testo che auspica un compromesso territoriale e l'esistenza di due Stati in Palestina, uno israeliano e l'altro arabo. Tuttavia è evidente che se questo fosse il reale motivo della visita, Andreotti avrebbe atteso almeno di avere un interlocutore, cioè che si fosse insediato il nuovo governo.

Dunque lo scopo doveva essere un altro: probabilmente tentare di far emergere una prospettiva diversa dall'unica visibile, lo scontro frontale tra Israele e i palestinesi. «I due fatti devono preoccuparci», dice Andreotti. Il primo: malgrado l'alto numero di vittime, il confronto tra la rivolta araba e l'esercito israeliano finora non ha superato certe soglie, perché si attendevano le elezioni; se a questo punto «non vi fosse una schiarita», cioè se non emergesse qualche elemento positivo, la situazione precipiterebbe. Il secondo: il Consiglio nazionale palestinese, convocato per il 12 novembre, potrebbe assumere posizioni fatali ad un possibile dialogo. «Sarebbe utile — ha detto Andreotti — che la riunione fosse rinviata ad un momento successivo alla composizione del governo (israeliano), in modo che i palestinesi sappiano se Israele intende o no considerarli interlocutori».

Oggi Andreotti incontra il solitario Abba Eban, che l'altra sera a Gerusalemme commentava così il risultato elettorale: «Superstizione, intolleranza e xenofobia» hanno lanciato la sfida ai principi che fondano lo Stato ebraico.

Guido Rampoldi

Bush

Bush Presidente di strettissima misura e il Parlamento in mano ai democratici, nel prossimo quadriennio negli Usa prevarrebbe l'instabilità. Per governare con il potere legislativo all'opposizione, un Presidente ha bisogno di un fortissimo mandato, come l'ebbe Reagan nell'84. E' quello che ieri sera speravano ancora i repubblicani, e che il segretario di Stato Shultz ha auspicato in un discorso in cui ha affermato che il compito più importante dell'America negli Anni Novanta sarà il dialogo con l'Urss.

Gli americani ieri si sono pronunciati anche su numerosi referendum — a San Francisco in California ben 54, di cui 29 statali e 25 locali —, dal controllo dell'Aids alla rigida limitazione del porto d'armi, e dalla chiusura delle centrali nucleari alla riduzione delle tasse. Ma l'attenzione degli elettori si è rivolta quasi esclusivamente allo scontro per la presidenza, seguito dalle tv ora per ora sino a notte fonda. Un'altra tradizione Usa vuole che i mass media anticipino i risultati quando sulla costa del Pacifico, indietro di tre ore rispetto a quella dell'Atlantico, i seggi sono ancora aperti. Solo quando l'esito non appare chiaro, televisori e giornali attendono la chiusura delle urne.

Il voto si è svolto in un clima festoso, in una calda giornata di sole. In molti Stati, già alle 6 e alle 7 del mattino si sono formate code ai seggi, e all'ora della colazione una piccola folla attendeva impaziente di votare. I giornali sono usciti con numerose pagine sugli ultimi comizi di Bush e di Dukakis, la lunga notte del governatore in volo nei cieli dell'America a caccia di suffragi, il tranquillo rientro del vicepresidente a Houston nel Texas. A Wall Street, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha registrato una forte ascesa in apertura, sotto la spinta delle poli favorevoli ai repubblicani, ma ha poi terminato su una nota di dubbio.

Le potenziali *first ladies*, Barbara Bush e Kitty Dukakis, si sono presentate sorridenti in tv a ringraziare gli elettori a nome dei mariti. Le due donne hanno svolto una funzione importante nella campagna elettorale. Barbara Bush, alta, matronale, i capelli bianchi, ha impressionato gli americani con la sua signorilità e padronanza dei problemi. Kitty Dukakis li ha colpiti per la vitalità e la carica di simpatia, da cui è emersa una volontà di ferro. Come i due candidati, le mogli hanno insistito sulle differenze ideologiche tra repubblicani e democratici: l'una ha invocato la continuità, l'altra ha proposto il rinnovamento.

Ennio Caretto

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Soltanto due dei duecentomila drogati della città l'hanno chiesta

New York ignora la siringa gratis

NEW YORK — Da giorni la notizia rimbalzava sui giornali provocando discussioni e polemiche: per combattere l'Aids, il Comune di New York ha deciso di distribuire gratuitamente siringhe sterilizzate ai tossicodipendenti. Chi si aspettava un esercito di drogati in fila davanti agli uffici comunali ognuno per chiedere la sua siringa, ieri, giorno dell'entrata in vigore dell'iniziativa, è rimasto deluso: soltanto due tossicodipendenti, tra i duecentomila che si ritiene vivano nella metropoli, hanno usufruito del nuovo servizio.

Nonostante la bassa affluenza, il responsabile cittadino della Sanità, Stephen C. Joseph, che ha sostenuto l'iniziativa anche dopo le numerose e aspre critiche, si è detto soddisfatto del risultato: «Credo che il successo più grande oggi sia aver dato il via al programma. Nessuno ci dissuaderà dal proseguire». Il dottor Joseph ha aggiunto che la bassa affluenza era prevista e che i primi risultati dovrebbero arrivare dopo almeno nove mesi. I dati raccolti serviranno per uno studio sulle cause della propagazione dell'Aids.

L'obiettivo immediato del controverso provvedimento comunale è di evitare la diffusione dell'Aids attraverso la pratica, usuale tra i drogati, di condividere la stessa siringa.

Fin dal suo annuncio, la scorsa estate, lo studio del dottor Joseph ha suscitato un vespaio di reazioni da parte di magistrati e funzionari pubblici sia negri sia ispano-americani che lo hanno definito insensato e fuorviante. Per questi critici è necessario intensificare l'educazione preventiva e potenziare i centri di recupero piuttosto che distribuire siringhe gratuite.

Per poter usufruire del programma bisogna avere almeno diciotto anni e non essere riusciti a farsi inserire in un centro di riabilitazione per tossicodipendenti, per mancanza di posti. Chi si presenta deve esibire una lettera di referenze che spieghi la sua provenienza. I due che hanno chiesto la siringa gratuita provenivano da un centro di riabilitazione di Brooklyn: sono stati intervistati ed esaminati da un medico che ha consigliato loro alcune norme di sicurezza. **e. st.**

LEGGERE I SERMONI DI AGOSTINO

Il guado dei cervi

Possidio ricorda nella sua biografia che quando Agostino predicava nella cattedrale di Ippona la folla dei fedeli come degli eretici si accalcava impaziente. C'era chi aveva portato con sé uno stenografo per registrare le parole. Il vescovo s'infervorava nel parlare e il suo volto si faceva acceso e madido; ricamava le parole, ma con la passione che non l'aveva mai abbandonato: «Della fatica che fate ad ascoltare — esclamò una volta guardando il suo uditorio ritto in piedi davanti a lui — non mi preoccupo, dato che voi vedete come sudo in questa fatica anch'io che vi parlo. Sono spinto dal vostro interesse, che vedo fervido, e vedendomi faticare, certamente collaborate».

* *

Partiva dalle letture scritturali della messa e la sua predica si trasformava in un commento biblico dove ogni parola, ogni virgola assumeva attraverso l'allegoria un significato teologico, morale e ancor più storico. Antiche parole riprendevano vita sulla sua bocca e si travasavano con naturalezza non solo nell'eterno presente del cristiano ma nel presente di quei cristiani raccolti in chiesa come nell'ultimo rifugio della salvezza.

Il gregge che aveva davanti aspettava lì la sua parola per imparare e capire, ma ancor più per tirare avanti. Un mondo crollava e il futuro appariva cupo, indecifrabile. Lo straordinario valore delle 150 *Enarrationes o Commenti* ai Salmi predicati dal vescovo d'Ippona nella sua piena maturità, fra il 392 e il 415, consiste nel deposito di elaborazioni cristiane sulla Scrittura antica e nuova: sono un mare, dichiarava Cassiodoro pochi anni dopo emulandoli senza fiducia, da cui, con tutta la misericordia divina, non si riesce a derivare che ruscelli guadabili. E la scelta, con traduzione e commento, che ora ne ha fatto Manlio Simonetti per la collezione Valla-Mondadori, rende conto di tutta la linea interpretativa di Agostino e della sua capacità retorica, pur dispiegata, curiosamente, meno che in altre opere scritte. Ma ci comunica anche, questo bel libro, un'ondata di stati d'animo individuali e collettivi.

Certo occorreva fare anzitutto sui testi lirici e profetici del salmista della teologia e mostrarvi, come aveva insegnato Origene, la continua prefigurazione del Cristo Messia e della nuova era da lui inaugurata. Lontano e tiepido verso la più stretta filologia di Gerolamo, incapace di astrarsi come lui dal mondo, Agostino coglie le immagini, lievi e remoti accenni, ombre di parole, e li collega coi Vangeli e con le lettere paoline, il mortale è un torrente che si gonfia alle acque piovane, strepita e corre, e correndo corre via; l'uomo viene, passa e va via senza potersi fermare né si vede più, come non si vedeva prima dello scroscio del temporale: nel mezzo non fa che correre, e passare.

Ma in un altro sermone, il 41 sul salmo *Come il cervo anela alle fonte dell'acqua*, spunta un altro pensiero e dà luogo al passaggio forse più bello dell'intera raccolta. Gli immensi guadi dei cervi, questi animali timidi e fragili che a detta di Plinio attraversano i fiumi sostenendosi col capo appoggiato l'uno all'altro, diventano il flusso dell'umanità credente, che varca solidale la storia verso una meta lontana ma sicura. Il Grande Promettitore della sua beata fornisce di sue quel fiume e di modi per gettarvi l'ancora e non fare naufragio. Sulle rive si stende un'aia ove fermarsi, grano fra la paglia, in attesa di entrare nel granaio ove non ci sarà che da rallegrarsi, versarne meno fatiche e pianto, «né più stimerà il sospiro di chi desidera, ma la gioia di chi gode».

* *

Queste, in questi anni, la predicazione e l'esegesi del grande filosofo depositate nei *Commenti ai Salmi*, il libro di straordinaria fortuna per tutto il Medioevo, modello e fonte della predicazione e dell'interpretazione scritturale in tutto l'Occidente. Ma la speculazione filosofica vi è spezzettata come un pane sulla più umile delle mense, da chi aveva partecipato in modo drammatico ed esemplare alla più cocente delle esperienze umane ed era incapace di dimenticarsene davanti a quella piccola comunità affidata al suo talento.

Agostino appare il caso più straordinario di teologo immerso nel mondo, d'intelligenza ripiegata sulla miseria, di superbia intellettuale asservita al sostegno dei deboli di spirito. L'oratore parlava confondendosi con la folla: quello che i filosofi pagani, e Plotino ancora pochi decenni prima, avevano rifiutato a scelte e ristrette cerchie studentesche, si diffonde ora scendendo dalla più alta speculazione al cuore stesso dell'uomo.

La modestia dell'uditorio non scoraggia né deprime l'oratore; anzi lo spinge alla comprensione pietosa. Il racconto delle *Confessioni* e la riflessione là sulla propria vita cresce con brillantissima dialettica e interpretazione di un Progetto globale, guidata dal grande gemito che, come il suo nel giardino di Milano durante le doglie della conversione, Agostino raccoglie e trasforma nell'anelito di tutti gli uomini senza Patria.

Carlo Carena

UN NUOVO FENOMENO: ESPLODE IL TURISMO DELLA TERZA ETA'

Viaggi di gioia e d'esilio

Un'accusa: le vacanze degli anziani, incoraggiate in ogni modo, sono un alibi della società per nascondere carenze culturali e assistenziali - Un confronto internazionale dice che il 9 per cento svolge ancora un'attività lavorativa contro il 45 per cento dei giapponesi - Da una ricerca: il 60 per cento tiene accesa la tv tutto il giorno - Moravia: «L'età non c'entra con la vecchiaia» - Magris: «Perché è l'anziano il vero simbolo dell'uomo d'oggi»

Sun City. Gli anziani viaggiano sempre di più. Ma «chiedono di essere ancora utili, di lavorare ancora in qualche modo» (G. Neri)

MILANO — *Con lo stupore negli occhi sotto la piramide di Chefren, oppure tutti a braccetto in impermeabile lungo il mare ligure d'autunno, gli anziani viaggiano e viaggiano, dando vita alle migrazioni della terza età. Lasciano a casa acciacchi e cupezze, si abbandonano al brivido di un paesaggio mai visto, di una colazione insolita, di un'amicizia insperata.*

Questo turismo fa loro del bene, è un conforto. Ed è il primo aspetto da considerare. «Anche se viaggiano per consumismo, *dice Alberto Moravia, 81 anni, appena tornato da Mosca.* Si trovano in tasca un po' di soldi e partono. Per lo stesso un viaggio è come un gelato. Piace, diverte. E' collettivo, organizzato, comodo. Invece viaggiare è faticoso, vuol dire fare a meno delle proprie abitudini e affrontare da soli imprevisti e difficoltà. Ma gli anziani viaggiano soprattutto perché il viaggio allunga il tempo, la vita. Una vita sedentaria passa subito. Quanto a me, viaggio per spaesarmi, per vincere il blocco dell'ispirazione, che mi nasce con la noia dopo un po' che sto a Roma. Il viaggio come terapia».

«Si trovano in tasca un po' di soldi», *ha detto Moravia. E' così. I nuovi pensionati sono più ricchi dei vecchi pensionati. Ci sono alcuni pregiudizi da smontare sulla terza età. Il sociologo Giampaolo Fabris ha svolto un'indagine che ancora lo sorprende. Racconta che prima di tutto esiste un 30% di «non vecchi», cioè di persone anziane che sono in tutto e per tutto simili agli adulti che ancora lavorano. A questi si affiancano i «vecchi attivi», e sono un buon 33%: differiscono dai primi solo per la consapevolezza che hanno di essere anziani, perché risentono di qualche problema psicologico o di salute. Ma per il resto svolgono ancora qualche attività, vedono persone, fanno vacanze.*

Una malattia

Appare poi un 3% di «ritirati», di pensionati che accettano in pieno la loro condizione appunto di pensionati e godono persino dei piccoli privilegi che gli regala la società, come gli sconti al cinema, sui treni, negli alberghi. Sono persone che vivono in una sorta di precario idillio. Infine ci sono i veri e propri «emarginati» (9%), i vecchi tradizionali, rinchiusi in se stessi, con gravi problemi economici, familiari, esistenziali.

«Questo panorama, *nota Fabris*, offre un'eccezionale opportunità a chi produce, fa servizi. Il 63% degli anziani non dimostrano più l'ossessione del risparmio, rimangono consumatori, hanno bisogno di prodotti specifici. Invece fino ad ora gli uffici di marketing sono rimasti fermi su antichi stereotipi. Per esempio negli Usa il mensile "Modern Maturity" vende 15 milioni di copie. E' una rivista per anziani. Da noi non c'è nulla di simile. La Mondadori aveva persino apprestato il numero zero di una pubblicazione per questo mercato, ma poi non se ha fatto nulla. L'ufficio pubblicità avrà sconsigliato l'uscita. Ma per me è un errore di vecchia impostazione».

Fin qui il volto tutto sommato positivo della terza età: molti anziani oggi non corrispondono in nulla ai vecchi ricurvi con mantello e bastone che si aggiravano soltanti nelle ale e nei cortili, ombre a disagio in un mondo freddo e frenetico. Il turismo, lo vedremo festoso e soluzione, è quasi il simbolo di questa ritrovata vitalità. Ma poi subentra un aspetto negativo. Il turismo della terza età può apparire come una specie di alibi sociale, una scenografia apprestata per far dimenticare carenze profonde, nell'assistenza e più in generale nell'atteggiamento verso gli anziani. La società non sembra rendersi conto di quanto è cambiata la terza età e di quanto la terza età cambia la stessa società.

«La società confonde la vecchiaia con l'età, *dice infatti Moravia.* La vecchiaia è una malattia. Corrisponde, avviene con una malattia. Se uno questa malattia non ce l'ha, non è vecchio. Avrà l'età, non la vecchiaia. Se uno viaggia, fa l'amore, è attivo, è uno come tutti gli altri».

Proprio su questi problemi ha appena svolto una ricerca inedita, il Laboratorio per le politiche sociali (Labos), una fondazione nata tre anni fa dal Censis. «La conclusione è che siamo in grave ritardo, *dice Claudio Calvaruso, presidente del Labos.* Ritardo culturale, perché la società non è in grado di integrare, di utilizzare gli anziani, di vincere la loro separatezza e solitudine. E ritardo istituzionale, perché i servizi che si occupano di loro sono pochi e poco dotati. Ricordo le parole del direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità, Hiroshi Nakajima: l'assistenza agli anziani in linea teorica è più costosa della stessa difesa nazionale».

Ecco il quadro che vien fuori da questa ricerca. Su 1000 intervistati di più di 15 anni (per loro si parla di quarta età), quasi il 60% tiene accesa la tv tutto il giorno, più del 36% per oltre un'ora. E 585 prendono medicine per il cuore, 240 assumono tranquillanti, 216 antidolorifici. Ogni anziano consuma più di due farmaci al giorno, e più gli uomini delle donne. Ma solo il 12% dice che ha paura di morire: fanno più paura i ladri e le aggressioni (21%), poi le malattie (17%), la solitudine (15,5%), le sofferenze fisiche (12%). Conclude Calvaruso: «Dovremmo dare vita agli anni, non anni alla vita. Il turismo di solito è un fenomeno occasionale, effimero: un palliativo. E' utile, ma non basta».

E' interessante a questo punto confrontare il ritratto del nostro anziano con quello degli anziani di altri Paesi. Affiora una persona più appartata e più timorosa del suo corpo. I dati li fornisce la Doxa, che a settembre ha messo a punto un'indagine per conto del governo giapponese. Sono stati presi in esame gli Usa, la Thailandia, la Danimarca, e appunto l'Italia e il Giappone. Quali sono i problemi dell'anziano? «La salute incerta», *ha risposto il 64% degli italiani, contro il 44% degli americani e il 24% dei giapponesi. E gli italiani sono quelli che svolgono meno di tutti attività di volontariato per assistenza (il 90% ha risposto «mai») e attività sportiva («nessuna» per il 95%). Ma il dato più sorprendente riguarda il lavoro. Alla domanda:* «Lei fa attualmente un lavoro retribuito?» *solo il 9% dei nostri ultrasessantenni ha risposto di sì, contro il 22% degli americani e il 45% dei giapponesi.*

Nel Duemila

Questo aspetto, molto importante, lo approfondisce Antonio Golini, direttore dell'Istituto di ricerche sulla popolazione presso il Cnr. Golini anticipa alcuni risultati del rapporto sulla situazione demografica che a metà del mese terrà all'Accademia dei Lincei. Dice: «Noi italiani siamo fuori di ogni schema, nell'ambito dei Paesi più sviluppati. In Giappone lavora l'80% delle persone fra i 60 e i 65 anni, da noi il 40%; oltre i 65 anni, là sono impegnati per il 38%, qui per il 7%. Un fenomeno che giudico negativamente, perché presenta costi enormi per l'assistenza e perché l'interruzione obbligatoria e repentina dell'attività lavorativa è uno dei più grossi traumi della vita. Ci vorrebbe un processo di transizione fra lavoro e non-lavoro: orari flessibili, part time. Mi aspetto in futuro, sia noi, un aumento delle persone anziane occupate».

Golini inserisce gli anziani nel contesto dell'intera popolazione: «Se oggi c'è un ultrasessantenne quasi ogni cinque persone, nel '98 — e non è una fantasia demografica, ma un dato certo — ce ne sarà uno su quattro. La vita media attualmente è di 73 anni per l'uomo e di 79 per la donna. Avremo la seconda velocità al mondo nella crescita di popolazione anziana, dopo il Giappone. La vita ci cambia sotto gli occhi. In regioni come l'Emilia Romagna avremo nel Duemila sei persone con più di 60 anni per una persona con meno di 20. Se nei prossimi decenni ci sarà una diminuzione di offerte di lavoro, potrebbe anche andarci bene: ci troveremmo in una congiuntura demografica favorevole».

Come Orfeo

Si annunciano, su questo fronte, tensioni, conflitti fra generazioni e fra categorie (occupati, disoccupati, pensionati coatti). «Sono anni che dico che il nostro è un problema», *esclama Nerio Petrelli, segretario dei 200 mila pensionati Cisl di Lombardia, la regione con il più alto numero d'iscritti.* «Non ci occupiamo abbastanza. I nostri anziani stanno male. Chiedono di essere ancora utili, di lavorare ancora in qualche modo. Certo, li aiutiamo a distrarsi, li facciamo pure viaggiare. Ma i problemi di fondo non possiamo risolverceli da soli».

L'euforia delle canute comitive di vacanzieri somiglia dunque a un canto che va sopra un lamento. La condizione dell'anziano, pur così migliorata, resta inchiodata per lo più a sofferenze. Sofferenze che gli nascono da dentro e da fuori, dalla società, in un intricato rapporto reciproco.

Nel suo cuore avvengono talora modificazioni gravi: l'anziano diventa come Orfeo, non resiste alla tentazione di guardare indietro. Si sente come un fascio di tempo passato, un breve mucchio di esperienze concluse, e quasi diviene estraneo a se stesso, con il corpo che non è più il suo, con quelle rughe, quei noduli giallognoli in viso, e così debole, il corpo, che sembra isolarlo dallo spazio e dall'ambiente. Lo sguardo degli altri lo imprigiona in ciò che è stato, non gli fa più credito per quello che può ancora essere, perché il futuro glielo nega. Non gli resta che vivere tra «rivolta e rassegnazione», come dice il titolo di un saggio drammatico e storico di Jean Améry, appena tradotto da Bollati Boringhieri.

D'altra parte oggi «la realtà appare un'allegoria della condizione umana» ben più di quanto lo sia l'adulata giovinezza, dice Claudio Magris. Invecchiare diviene il simbolo del sopravvivere». Tutti sopravviviamo, sia che ci dannamo in un'unica e snervante funzione professionale, sia che ci disperdiamo in un polycolo di attività e di ricicloggi, com'è frequente nell'odierno mondo del lavoro. Magris sente molto il tema della vecchiaia. Il suo recentissimo Stadelmann (Garzanti) ne è la prova. Ognuno di noi, come Stadelmann, l'anziano ex servitore di Goethe, è un ex, a qualunque età. «Si può far di tutto, tranne vivere», *arriva a dire Stadelmann. Nessuno sa più qual è il suo posto.*

C'è tuttavia un elemento positivo, in queste intuizioni di Magris sulla senilità. Proprio il fatto che l'anziano può essere assunto a simbolo della condizione umana vuol dire in qualche modo anche «normalizzarlo», sdrammatizzarne le caratteristiche tradizionalmente ritenute esclusive, renderlo più vicino a tutti gli altri, simili a lui. Si apre la possibilità di una più ricca e consapevole comunicazione fra tutti. «L'età è una cosa, e non conta nulla, la vecchiaia un'altra», *dice Moravia. Ma per Moravia la vecchiaia è una malattia senza rimedio del corpo; per Magris è una speciale malattia dell'anima, un disagio radicale sempre presente in ognuno. L'incontro fra le due posizioni finisce nel considerare l'anziano una persona come tutte le altre.*

La diffusione di questa nuova identità degli anziani è un obiettivo che si comincia a raggiungere. Sono loro stessi che adesso sempre più numerosi si sentono «normali» e chiedono alla società di essere riconosciuti come tali, con il diritto a una vita sempre più integrata.

Da quei pullman, da quegli aerei, da quei lungomari affollati di pensionati in vacanza, pare levarsi proprio una domanda di questo tipo.

Claudio Altarocca

Fruttero & Lucentini

LA MANUTENZIONE DEL SORRISO

Dopo il memorabile regalatissimo "La prevalenza del cretino" un altro fondamentale libro di contorno per gli sconfortati italiani d'oggi.

MONDADORI

LONDRA: IL FOREIGN OFFICE RITROVA I PASSATI SPLENDORI VITTORIANI

Rivivono le stanze di 007 e maharaja

LONDRA — Il gusto per la stravaganza dell'architettura vittoriana era andato perso negli Anni 50; anzi, si odiava la derivazione patrizia della filosofia che emanava da quello stile: la glorificazione dell'impero e l'intraprendenza economica. Un monumento che soffrì in quell'epoca e che sottolinea forse più di ogni altro «*il desiderio vittoriano per la ricchezza, per l'ornata decorazione*» come scriveva lo storico d'arte Nicholaus Pevsner, è il mastodontico Foreign Office.

Non era stato risparmiato la stravaganza delle sculture, i materiali nobili erano stati celati con timidezza puritana. Partizioni di legno compensato dividevano splendide camere, i pavimenti di piastrelle istoriate venivano nascosti dal linoleum, i cortili da un tetto corrugato.

Passando per i corridoi del Foreign Office, di tanto in tanto, si poteva intravedere uno scorcio dell'antica gloria: alcune belle statue facevano capolino da dietro i pannelli di legno. Le sontuose scalinate, i muti ritratti di marchesi e conti, di ministri degli Esteri e di generali, sembravano scusarsi di ricordare un passato che non rispondeva ai canoni dell'epoca attuale.

L'enorme edificio che comprende l'obsoleto India Office e il Colonial Office oltre all'Home Office (ministero dell'Interno) e il Foreign Office (quello degli Esteri) era in pessimo stato. Come nuovi uffici venivano aggiunti, per mancanza di spazio si accumulavano i fili elettrici, le partizioni continuavano a dividere sale e saloni, gli elaborati stucchi venivano coperti.

Stili in battaglia

Negli Anni 60 si era persino parlato di demolire la vasta fabbrica in stile «italianizzante» e di costruirne una nuova. Fortunatamente la moda è cambiata e i simboli della grandezza vittoriana vanno più d'accordo con la filosofia thatcheriana; così, nel 1980, si decise di ristrutturare il Foreign Office. I lavori cominciarono quattro anni più tardi e «*dovrebbero essere ultimati nel 1994*» dice Julian Evans, segretario politico del ministro del Foreign Office.

Già un'enorme parte dell'edificio è stata completata ed è ora il turno dell'ex India Office; il ministro degli Esteri e i quattro ministri del Foreign Office hanno dovuto traslocare per alcuni anni, dato che i loro uffici si trovavano proprio in quella sontuosa area. Il resto dell'intero restauro ammonterà a 20 milioni di sterline.

E' affascinante la storia di questo gigante che si staglia tra Downing Street, Whitehall e il parco di St. James, frequente meta di visite fatte da James Bond nei suoi film. Quando si cominciò a pianificarlo, c'era battaglia tra gli stili del neo-gotico e neo-rinascimentale. «*La battaglia degli stili*, scrive Pevsner, *circa il 1860-70, veniva grossomodo combattuta tra il classico e il gotico. Il suo locus classicus sono gli uffici di Gilbert Scott del 1870-75*».

La locazione per gli uffici di governo era stata prescelta, il concorso limitato tra i 218 concorrenti solo 19 avevano eseguito i piani in stile neogotico. Tra questi quello di Gilbert Scott non vinse. Il Foreign Office scelse invece il disegno classico di H. H. Garling ma lord Palmerston, il primo ministro liberale di allora, lo rifiutò. Nel frattempo Gilbert Scott non si era dato per vinto, continuava a cambiar piano e stile, finalmente sottomise un piano in stile tardo rinascimentale. «*La sua origine stilistica è Genova e Venezia*, continua Pevsner, *e per rendarlo ricco il punto è di ricoprirlo tutto*».

Ma per vincere il concorso Gilbert Scott dovette acconsentire di lavorare con Matthew Digby Wyatt, l'architetto della Compagnia della East India. L'India Office era ormai sotto la responsabilità del governo dopo l'abolizione della East India Company dovuta all'ammutinamento indiano del 1857. L'India Office aveva più soldi, lo si può constatare nell'uso di marmi opulenti, di porfidi, nella scalinata delle Naiadi, nel cortile di Durbar.

Quest'ultimo, di Digby Wyatt, è lavorato in pietra di Portland con colonne di granito rosso da Peterhead; ci sono altri graniti grigi scozzesi, insomma Digby Wyatt usò pietre nobili e locali. Le statue che decorano il ricco cortile rappresentano gli uomini che si distinsero nelle campagne indiane. Il Durbar Court fu usato per la prima volta nell'estate del 1867, inaugurato da uno splendido ballo dato in onore del sultano della Turchia, a Londra in visita ufficiale. Il ballo venne a costare 11.460 sterline 19 scellini ed 8 penny: una cifra enorme!

Elefanti scolpiti

Oggi il cortile è visibile dai corridoi che lo circondano su tre piani e dalla bella sala dei congressi, sempre di Wyatt, che viene usata per incontri politici importanti ed anche per qualche festività politica. E' stata restaurata con stile ed è un ambiente bellissimo: i legni, gli stucchi, i marmi sono riccamente e finemente lavorati, il caminetto del 1730 è italiano e proviene dall'antica sede della East India Company.

Adesso parte dell'ex India Office è in restauro e non può essere abitato. Prima che fosse chiuso, il ministro in carica mi portò in visita: le sale finate il marmo sono tra le più ricche mai costruite, disegnate per impressionare il visitatore. La camera d'aspetto per i *maharaja* è scolpita con motivi di elefanti e temi indiani. Una saletta a due entrate ugualmente grandiose in caso, mi spiegò il ministro, che due *maharaja* dovessero entrare assieme e, naturalmente, bisognava farli procedere simultaneamente e conferire loro gli stessi onori. Il grande scalone d'entrata è ancora diviso in quattro, con le entrate per i diversi ministri che oggi sono diventati uno e cioè il Foreign Office.

Naturalmente ogni dettaglio all'interno e all'esterno suggerisce il potere di un'era, impressiona il visitatore; questo era uno degli scopi di tale architettura e il visitatore a tutt'oggi è intimidito. Specie dopo i restauri, le sale, le scalinate, i corridoi risibilitati del Foreign Office, figurano tra i più bei monumenti vittoriani di Londra.

Gaia Servadio

la SCIENZA

LA NUOVA ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE

Dall'astronautica alla zoologia, le scienze tradizionali e le scienze nuove. La tecnologia. La riflessione critica. I temi e i problemi dell'odierna cultura tecnico-scientifica.

7536 pagine, 20.000 voci, 500 illustrazioni, 48.000 lire

LE GARZANTINE

Biblioteca

45.000 copie

Roberto Calasso

LE NOZZE DI CADMO E ARMONIA

Terza edizione, pp. 465, lire 28.000

«L'immenso corpo mitologico, tutti gli dèi e i semidèi e gli eroi e le metamorfosi, palpita e splende e ci aggredisce in ogni riga. Calasso ha lo sguardo totale: il dono dell'aquila».

(Pietro Citati, *la Repubblica*)

Adelphi

Dopo una corsa durata un anno e mezzo, le febbrili ore prima del risultato

Casa Bianca, l'ultimo thrilling

Il candidato democratico: ho votato per il migliore, me stesso - Il vicepresidente: per prima cosa andrò a stringere la mano al mio rivale

Il monarca dell'Ufficio Ovale

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — E' appena uscito in America un libro che si chiama *The prune book* ed è dedicato ai cento lavori più duri e ingrati che si possono svolgere a Washington, nell'ambito del governo e dell'amministrazione. Vi figurano, per dire, lavori come quello del sottosegretario di Stato per gli affari africani o come quello dei funzionari dell'Office of Management and Budget (per una delle domande di denaro alle quali devono fare fronte).

Potrebbe invece essere quello di Presidente il lavoro più duro di Washington? La risposta è senz'altro positiva, se si pensa all'immane fatica alla quale bisogna sottostare per poter arrivare nel famoso Ufficio Ovale della Casa Bianca. Le immagini di Bush e di Dukakis nelle ultime, stressanti settimane di una campagna lunghissima, ne sono una prova convincente. Ma anche il lavoro quotidiano del Presidente finalmente eletto non è da poco, anche se si può fare affidamento sullo staff per sfuggirsi qualche pausa (Reagan c'era riuscito così bene che era arrivato a lavorare, sul serio, non più di due o tre ore al giorno).

Naturalmente, l'attività del Presidente è fuori da ogni regola perché sono fuori da ogni regola, rispetto al resto dell'Amministrazione, cioè del governo nel suo complesso, i poteri e le responsabilità. Questo è tanto più vero da quando gli Usa sono diventati la massima potenza mondiale, e dunque il capo della Casa Bianca può essere definito, come ricordava ancora ieri il *Wall Street Journal*, «il più potente essere umano della Terra». Tuttavia, quanto potente? Fino a che punto arrivano i suoi poteri effettivi?

L'articolo 2 della Costituzione, lo definisce il detentore del potere esecutivo e il comandante in capo delle forze armate. In un sistema in cui (articolo 1) il potere legislativo spetta al Senato e alla Camera dei rappresentanti, cioè al Congresso. Potere legislativo, ma anche di controllo sugli atti del Presidente. Egli infatti può nominare ministri, ambasciatori e giudici della Corte Suprema, ma le nomine devono essere confermate dal Congresso; può condurre negoziati internazionali e firmare trattati, che devono essere però ratificati dal Congresso, al quale spetta anche il diritto di dichiarare la guerra. E naturalmente è ancora il Congresso a decidere in materia di tasse e di erogazione dei fondi finanziari. Sulle leggi d'iniziativa parlamentare, il Presidente ha un diritto di veto; ma se il Parlamento le rivota con una maggioranza di due terzi, il Presidente non può più farci nulla.

Questo sistema di pesi e contrappesi fu voluto dai Padri fondatori, oltre che in omaggio alla dottrina liberale della separazione dei poteri, anche con l'intento specifico di evitare il formarsi, nella democrazia americana, di governi troppo forti. E non va dimenticato che, alle origini e per molto tempo, l'attività del governo era assai limitata, rispetto alla vita economica e sociale, e tenendo anche conto della vasta autonomia dei singoli Stati. E' col crescere della presenza federale, via via che i problemi interni del Paese si facevano sempre più complessi, e così anche le responsabilità internazionali, che sono aumentati i poteri del Presidente: cioè i poteri di fatto, relativi alla necessità di decidere, ma non quelli formali.

Da qui è nato il dualismo dialettico che, nella storia recente degli Usa, caratterizza i rapporti tra la Casa Bianca e il Congresso. Naturalmente, quando la maggioranza congressuale appartiene allo stesso partito del Presidente, tutto è più facile. Ma questa condizione, che una volta era abbastanza normale, si è fatta sempre più precaria, tanto che negli ultimi tempi c'è chi ha persino teorizzato il «divided government», cioè Congresso di un colore e presidente di un altro, come un modello più equilibrato di bilancia dei poteri.

Detto questo, la potenza d'intervento e di decisione del capo dell'esecutivo resta molto grande. Lo stesso Congresso si guarda dal limitarla oltre misura per non indebolire, anche agli occhi del mondo, quella che è la figura centrale del sistema americano. E alla potenza corrisponde la responsabilità. La società, infatti, nel momento stesso in cui riconosce nel Presidente l'uomo che ha la massima influenza sui destini collettivi, esige da lui una linearità di comportamenti al di sopra di ogni sospetto. Vedi, in conseguenza, casi come il Watergate.

Alla luce di tutto ciò, proprio ieri, un collaboratore del *New York Times*, un sociologo di Harvard, suggeriva lo spostamento progressivo della figura del Presidente verso quella di un monarca elettivo, che interviene sui grandi temi, ma è distaccato il più possibile dalle cure quotidiane dell'esecutivo, e dalle sue trappole. Del governo corrente dovrebbe occuparsi invece quello che è oggi il capo dello staff presidenziale, che diventerebbe *in pratica* un vero primo ministro. E' una delle tante proposte che affiorano, con riguardo a un sistema nato più di due secoli fa, e che ora deve fare i conti con le complessità di un'altra America e di un altro mondo.

Aldo Rizzo

Tacoma. Il candidato democratico Michael Dukakis insieme con la moglie Kitty nello Stato di Washington durante uno degli ultimi comizi (Tel. Afp)

Comizi «pirata» per Dukakis, Bush si dà al jogging

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta nella storia americana, un candidato alla presidenza ha condotto la campagna elettorale anche nel giorno del voto. In ritardo nei sondaggi d'opinione, impegnato in un disperato tentativo di sorpasso di Bush, Michael Dukakis ha tenuto ieri due comizi, uno all'alba a Des Moines nello Iowa, e uno alle 8 del mattino a Detroit nel Michigan. Sceso dall'aereo al suono di «*Rock around the clock*», che è divenuto il suo inno, il leader democratico ha chiesto ai suoi elettori di non arrendersi, di recarsi alle urne «*anche se le proiezioni che potrebbero uscire nel tardo pomeriggio ci dessero sconfitti*». Dukakis, che aveva trascorso due notti insonni, in viaggio, è parso animato da una incrollabile convinzione di vincere. Alle 11, all'arrivo a Boston con la moglie Kitty, è andato subito a votare, per concedersi poi un breve riposo nell'albergo dove ha atteso l'esito delle elezioni. «*Ho votato per i candidati migliori: me stesso e il mio compagno di corsa Bentsen*» ha detto sorridendo ai giornalisti; «*fate altrettanto, non commettete errori*».

La condotta di «Mike il coraggioso», come lo chiama ora qualche giornale non senza ammirazione, ha sottolineato il clima di speranza e di paura in cui si sono mossi ieri, per tutta la giornata elettorale, i candidati alla presidenza e alla vicepresidenza. Persino Bush, il favorito, il delfino di Reagan, il politico con maggior esperienza di governo degli Stati Uniti, ha dimostrato di risentire dell'incertezza e della tensione generale. All'altro capo dell'America, a Houston nel Texas dove ha fatto la propria fortuna come petroliere, il vicepresidente si è alzato di buon'ora, ha infilato la tuta, e si è dedicato al consueto *jogging*. «Sono nervoso» ha dichiarato ai reporter che gli sono corsi dietro. «*Mi capita in tutte le elezioni*». Un pronostico? «No — ha risposto ansimando il vicepresidente — *non fosse altro che per scaramanzia*».

Due ore dopo, quando si è presentato al seggio elettorale con la moglie Barbara, Bush è sembrato più rilassato: «*Stasera mangeremo in famiglia, tra figli e nipoti saremo in 22*» ha detto. «*Che cosa farò nei prossimi giorni? Che io vinca o no, mi recherò a Baton da Dukakis, mi vorrà, per stringerli la mano dopo battaglie dure sì, ma oneste*».

I due candidati alla vicepresidenza hanno fatto non a Dukakis e Bush. Quello democratico, il senatore Bentsen, che si è presentato candidato anche per il Congresso, ha alzato le dita nel segno della vittoria al suo arrivo a Austin nel Texas, dove ha scelto lo stesso albergo di Johnson nel '60 quando l'America elesse Kennedy. A 67 anni, l'aristocratico latifondista texano, capo della Commissione Finanze, ha conquistato la simpatia anche dei rivali: «*Sono un esperto su come sconfiggere Bush*» ha proclamato, ricordando che lo eliminò nelle elezioni al Senato del '70.

Al contrario, il candidato repubblicano Quayle è parso esitante. Nella sua città di Huntington nell'Indiana è andato dal dentista prima di votare, «*una cerimonia che rispetto a ogni elezione*» ha detto «*perché così mi reco alle urne certo che il peggio sia passato*». Quayle è stato pressoché latitante nella campagna elettorale: dopo che i mass media lo hanno criticato e Bentsen lo ha dilaniato nel dibattito televisivo, Bush «*lo ha quasi tenuto nascosto nell'armadio*», ha scritto l'*Atlanta Constitution*, «*per paura che provocasse una catastrofe*».

Per i quattro uomini tra cui l'America ha dovuto scegliere chi la guiderà nel prossimo quadriennio, le ultime ore delle elezioni sono state interminabili. Dopo un anno e mezzo di comizi e di dibattiti, di attacchi e di difese, a un costo di 300 milioni di dollari, 400 miliardi di lire, forse di più, il mondo per loro si è improvvisamente fermato. Chiusi nelle stanze d'albergo coi parenti, hanno atteso con ansia il verdetto del Paese. Poche ore prima, nella notte tra lunedì e ieri, avevano trasmesso il loro ultimo messaggio in tv, 30 minuti in stile hollywoodiano. Dukakis era apparso sugli schermi in maniche di camicia, a contatto con la folla, ora rispondendo alle domande degli elettori, ora suonando la tromba o danzando con la moglie, spalleggiato da Bentsen. Bush ha risposto presentandosi come l'ideologo del centro e della destra e il buon amministratore della cosa pubblica, relegando Quayle al ruolo di fantasma.

Reagan gli aveva fatto da presentatore, evocando gli ideali degli anni cinquanta.

Come vuole la tradizione, al piano terreno degli hotel gli staff dei candidati hanno ultimato i preparativi dei festeggiamenti. Quando cala il sipario, che perdano o che vincano, repubblicani e democratici celebrano la fine della stagione elettorale.

Ennio Caretto

■ Dixville in anticipo sceglie Bush

WASHINGTON — Rispettando una tradizione vecchia di 30 anni, i 38 elettori del piccolo villaggio di Dixville Notch nel New Hampshire sono andati in anticipo all'urne e hanno scelto come presidente Bush (34 voti contro i 3 di Dukakis). In 28 anni gli abitanti del villaggio hanno «eletto» solo tre volte il presidente scelto dal resto del Paese. *(Ansa)*

■ L'Harris Bar di Parigi è per Bush

PARIGI — Il «seggio elettorale» allestito presso l'Harris Bar di Parigi ha scelto Bush: come vuole la tradizione, gli americani a Parigi (naturalmente per gioco) hanno espresso la loro preferenza, designando con una maggioranza del 55 per cento il candidato repubblicano. Dal 1924 il «seggio» dell'Harris Bar ha sbagliato solo una volta: fu nel '76, quando il responso fu in favore di Ford, e vinse Carter. *(Agi-Ap)*

■ Gli inglesi scommettono 2 miliardi su Bush

LONDRA — Hanno puntato l'equivalente di due miliardi di lire italiane sulla vittoria di Bush gli scommettitori britannici. Bush viene dato favorito per uno a otto, cioè chi punta otto sterline ne guadagnerà una se il suo candidato sarà eletto *(Ansa)*

■ Managua «Tratteremo con chiunque sia eletto»

MANAGUA — Il ministro della Difesa del Nicaragua ha detto che il governo sandinista cercherà di intavolare negoziati con gli Usa indipendentemente da chi vincerà la gara presidenziale. «Noi speriamo che accettino ciò che il mondo chiaramente ha compreso: la sconfitta della politica di guerra e negoziati civili con il governo del Nicaragua», ha detto il generale Humberto Ortega. *(Agi-Ap)*

■ Nell'800 l'ultimo «vice» eletto

NEW YORK — Per ritrovare il caso di un vicepresidente in carica eletto alla presidenza bisogna risalire al secolo scorso: Martin Van Buren diresse la Casa Bianca dal 1837 al '41. *(Ansa)*

Il Presidente ha seguito alla Casa Bianca con i collaboratori più stretti le elezioni che hanno scelto il suo successore

Champagne e qualche lacrima per l'addio di Reagan e Nancy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nell'intimità della Casa Bianca, attorno a Nancy e Ronald Reagan, davanti a quello che il Presidente chiama «il più grande spettacolo del mondo», le elezioni americane, ieri sera gli amici e i collaboratori più stretti hanno pianto. Con il voto, si è chiusa una delle epoche più importanti della storia degli Stati Uniti, con il rafforzarsi della pace, l'imporsi del modello delle democrazie d'Occidente e dei boom economici. Il capo di Gabinetto Duberstein ha offerto una torta con la scritta «*Win one more for the Gipper*», un'ultima vittoria per il Gipper, uno dei personaggi cinematografici di Reagan, e Nancy e Ronnie hanno brindato con champagne californiano, le lacrime agli occhi, abbracciati. E' stato, ha detto uno dei presenti, un grande commiato: neppure nei suoi film migliori il Presidente ha compiuto un'uscita di scena così romantica e applaudita.

Nancy e Ronald Reagan hanno trascorso il lunedì separati, lei alla Casa Bianca a preparare l'addio ai pochi invitati, lui in un pellegrinaggio sentimentale a San Diego in California, dove per un quarto di secolo ha aperto e chiuso tutte le sue cinque campagne elettorali, due per il governatorato, due per la presidenza, l'ultima per Bush. Irritazione e tristezza sembravano l'umore della *First Lady*, riluttante ad andarsene dopo gli otto anni che ha definito «i più belli della nostra vita», e i mass media più pettegoli hanno interpretato il suo atteggiamento come un rifiuto a cedere lo scettro a un'altra donna. Il Presidente è parso invece pensoso, quasi assente di tornare ai suoi cavalli in California, anche se ha accettato volentieri una modifica della Costituzione che gli consentisse di presentarsi candidato per la terza volta.

La separazione non è stata casuale. Nancy ha vissuto la lunga vigilia del voto in un crescente isolamento. Non è sfuggito a nessuno che la *First Lady* non ha tenuto un solo comizio per Bush, dalla cui moglie Barbara sarebbe divisa da una feroce antipatia. Ronald Reagan ha invece gustato fino in fondo la campagna elettorale: dai primi di settembre, ha visitato 30 città diverse percorrendo quasi 50 mila km in aeroplano, nel tentativo di diventare il primo Presidente repubblicano in oltre 150 anni a fare eleggere le elezioni al proprio vice. Dovunque una folla enorme lo ha accolto tra sventolii di bandiere e inni.

L'altro ieri a San Diego, il comizio di Reagan è suonato come il suo testamento politico e civile. Il Presidente lo ha dedicato ai propri genitori, «*un uomo che non ha mai temuto di combattere per i propri principi, una donna alla cui porta nessuno ha mai bussato invano*». Reagan ha parlato con profonda emozione davanti al vecchio transatlantico Queen Mary trasformato di recente in un albergo. «*Quest'anno non mi sottoporrò più al vostro giudizio*» ha detto. «*Alla mia età, l'unico giudizio che mi attende è quello di Dio, il più importante. Ma queste elezioni sono un referendum, voi volerete sulla mia eredità: otto anni fa nella primavera della mia presidenza vi ho promesso un nuovo inizio, oggi nel suo autunno vi prometto un nuovo futuro, se eleggerete Bush... Queste sono le Olimpiadi, le finali di football americano e di baseball tutte insieme: domani, quando le montagne saluteranno l'alba, sappiate vincerle un'ultima volta per il vostro Gipper*».

Sull'aereo che nella notte lo ha riportato alla Casa Bianca, ha raccontato Duberstein, il grande comunicatore è sembrato sicuro del successo di Bush. Ha telefonato a Nancy e al vicepresidente, con l'identico messaggio: «*Ce l'abbiamo fatta, ha la vittoria in tasca*». Per tutto il viaggio, ha rivissuto coi suoi staff gli episodi più divertenti delle sue prime campagne elettorali. All'arrivo a Washington, davanti alla consueta folla, ha alzato il pollice in segno di trionfo: «*Sapete, anche Gorbaciov vota per Bush*» ha gridato. Ieri mattina, nello studio ovale, è stato impaziente e distratto: «*Vorrei che le elezioni fossero già concluse*» ha esclamato. «*Le vivo* — ha ribadito il capo di Gabinetto — *come il banco di prova del reaganismo: è persuaso che possano segnare l'avvento di una nuova coalizione, come accadde a Roosevelt*».

Lunedì la Casa Bianca era stata fatta oggetto di una dimostrazione di protesta del senzatetto. Ieri invece numerosi gruppi di persone hanno consegnato fiori e biglietti di auguri, centinaia di telefonate sono piovute sul centralino. Per la prima volta dai tempi di Eisenhower, gli americani hanno manifestato il loro rammarico per il ritiro di un leader salito al potere tra polemiche roventi. La fredda, imperiosa Nancy Reagan, non ha conquistato il cuore dell'America. Ma Ronald Reagan sì. **e. c.**

Con la riforma Thatcher irrompono le televisioni commerciali

Londra: meno Bbc, più spot

Nuovi canali privati via etere e via satellite, la storica Bbc ridimensionata, norme antitrust ma privatizzazione dei servizi di trasmissione e una nuova «autorità» a sovrintendere su tutta la tv commerciale. Mentre a Roma i partiti di governo litigano sul come perfezionare la spartizione duopolistica del mercato televisivo, oltre la Manica la «Lady di ferro» vara l'atteso piano per una televisione degli Anni Novanta all'insegna della deregulation e della concorrenza più accesa fra tecnologie e modi di «far tv», come fra reti private e pubbliche.

«*Competizione, concorrenza e qualità*» è il sottotitolo del «libro bianco» presentato lunedì dal ministro dell'Interno Douglas Hurd alla Camera dei Comuni. Un progetto (sarà trasformato in legge solo fra qualche mese) che ha già fatto parlare di «rivoluzione» dell'immobile paesaggio audiovisuale inglese.

Rivoluzione nel bene o nel male. L'opposizione ha condannato duramente il piano governativo come «*ricetta per una minor varietà di programmi e più bassi standard qualitativi*». Il laburista Roy Hattersley ha parlato di «*gigantesca ritirata*» dal concetto di servizio radiotelevisivo pubblico e profetizzato «*ampi profitti per i magnati della tv internazionale*». In sintesi ecco i punti salienti del testo.

Nuovi canali commerciali. Un quinto canale privato via etere e, se vi sarà lo spazio, un sesto, prenderanno il via nel 1993. Il nuovo *Canale 5* sarà nazionale e coprirà il 65-70 per cento del Paese. Diverse società provvederanno alla programmazione nelle diverse ore della giornata. Per finanziarsi ciascuna sarà libera di decidere il mix più appropriato fra pubblicità e abbonamento (pagando il canone). L'attuale tv commerciale *Itv*, già organizzata su base regionale, viene trasformata nel *Canale 3*, ulteriormente regionalizzato: le 15 compagnie saranno obbligate a produrre una quota di programmi per le regioni, e le nuove concessioni verranno date tenendo conto della percentuale sugli incassi che i concorrenti saranno disposti a versare allo Stato.

Bbc. Il servizio televisivo pubblico, da sempre finanziato esclusivamente dal canone, verrà gradualmente trasformato in una *pay-tv* per abbonamento, che condiziona la ricezione del segnale al pagamento mensile o annuale. Il nuovo sistema non dovrebbe entrare però in vigore prima del 1996. Nel frattempo è previsto un aumento del canone legato all'andamento dell'inflazione. Nel piano governativo è prevista inoltre la privatizzazione nelle ore notturne di uno dei due canali pubblici. E la minaccia di togliere alla Bbc un'intera rete qualora non passi al regime *pay-tv*.

Trasmissione, antitrust, autorità. Il progetto sancisce la separazione fra gestione dei programmi e loro diffusione con varie tecnologie: dalle attuali onde radio alle reti cavo (per ora poco diffuse), alle nuove stazioni locali che trasmetteranno con le più moderne tecniche a microonde. L'attuale *Autorità di controllo* sarà sostituita da una *Commissione televisiva indipendente* che sovrintenderà «molto liberalmente» su tutta la tv.

Maria Grazia Bruzzone

Aveva espulso 66 anni fa il Mahatma dopo una condanna per «sedizione» in Sud Africa

Il Foro inglese reintegra Gandhi

DAL NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Il *mahatma* Gandhi è stato riammesso ieri, con provvedimento postumo, al Foro dell'Inghilterra e del Galles. Sono passati esattamente cento anni dal giorno del suo ingresso come studente patrocinatore all'Inner Temple (letteralmente il «Tempio interno», sede delle associazioni forensi che hanno il diritto esclusivo d'ammettere gli aspiranti all'esercizio della professione), e più di sessanta dalla sua radiazione dall'Albo, dopo una sentenza che gli comminava sei anni di reclusione.

Con una mossa senza precedenti, l'esecutivo dell'Inner Temple, i Masters of the Bench (i «Maestri dello scanno»), ha deciso all'unanimità, in un incontro tenuto la scorsa settimana con la partecipazione di una quarantina di membri, che Gandhi doveva venire riammesso, un contributo alle celebrazioni per la nascita di Nehru (1889).

Il capitano Patrick Sheehan, vice-tesoriere dell'Inner Temple, ha dichiarato come sia la prima volta, a sua memoria, che un patrocinatore viene riammesso *post mortem*. «I Maestri of the Bench avevano considerato a lungo la questione, ma non c'era nulla in particolare che li avesse orientati su una decisione esecutiva. Quando siamo entrati nell'ordine d'idee di prendere parte alle celebrazioni per il centenario di Nehru, i benchers hanno visto chiara l'opportunità di riesaminare il caso Gandhi».

Gandhi, nato nel 1869, giunse in Inghilterra quando mancavano pochi mesi al suo diciannovesimo compleanno: arrivato come membro studentesco all'Inner Temple il 6 novembre 1888, fu chiamato a far parte del Foro dall'Inner Temple nel 1891.

Nel marzo 1922 venne processato (con tre capi d'accusa) per sedizione in base al codice penale indiano. Si professò colpevole e venne condannato a due anni di reclusione per ognuno dei tre, da scontare in successione.

Il 19 novembre 1922, un parlamento dell'Inner Temple lo radiò dall'Albo, e non venne mai riammesso, né chiese di esserlo. Il problema della riammissione sorse nel 1971, al tempo del centenario di Gandhi, quando la Calcutta Arts Society presentò all'Inner Temple una targa commemorativa di Gandhi. Ma, all'epoca, non vi era un sufficiente sostegno.

L'ultimo tentativo di farlo riammettere si è avuto dopo che la Fondazione Tagore, la quale sta coordinando le celebrazioni in Gran Bretagna per il centenario di Nehru, invitò l'Inner Temple a prendervi parte.

Frances Gibb

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Hirohito s'è aggravato Emergenza a Palazzo

TOKYO — Le condizioni di Hirohito, giunto al cinquantunesimo giorno di degenza, si sono ieri notevolmente aggravate, al punto che un bollettino definisce il suo stato «*il peggiore possibile*». La pressione sanguigna è precipitata a 30, la febbre è salita a 39. «*I mutamenti delle ultime 24 ore rappresentano una novità negativa, non so che cosa potrà accadere*» ha ammesso il capo dell'équipe medica Akira Takagi, che lotta contro le continue emorragie di Hirohito, causate da un tumore al pancreas, con emotrasfusioni a ripetizione. Dal 19 settembre l'imperatore, 87 anni, ha ricevuto un totale di quasi 20 litri di sangue.

«*Sono preoccupato*» ha detto il primo ministro Noboru Takeshita, che è però rientrato, nel tardo pomeriggio, nella sua residenza privata. Anche il capo dei servizi della Casa imperiale, Shoichi Fujimori, che aveva manifestato l'intenzione di vegliare Hirohito a Palazzo, ha lasciato poco prima delle 23 il Padiglione «Fuidage», dove risiede il monarca, per andare a dormire a casa.

Al palazzo imperiale, cinto d'assedio da una folla di giornalisti e teleoperatori che vi bivaccano ininterrottamente da 51 giorni, sono giunti cinque militanti dell'estrema destra che hanno salutato il «Dio vivente».

Nei cantieri Wisla e Remontowa, ai Lenin si lavora

Si sciopera a Danzica Walesa: mi scavalcano

«Io sono per l'intesa con il governo, ma i giovani sono stanchi»

DANZICA — Scioperi e occupazioni a Danzica ai cantieri Wisla e Remontowa. Le agitazioni sono state varate all'insaputa di Walesa e di *Solidarnosc*, ed il dirigente sindacale se ha approfittato per avvertire il governo: questi scioperi — ha detto — sono «*un segnale d'allarme sia per noi che per il governo*». Walesa ha poi annunciato la propria intenzione di «*presentare le dimissioni nel caso in cui il movimento di protesta dovesse allargarsi e il Paese si trovasse così di fronte ad una nuova crisi*».

Parlando alla chiesa di Santa Brigida, il premio Nobel per la pace ha deplorato «*la mancanza di subordinazione dei militanti*» ma ha aggiunto di comprendere l'impazienza dei giovani che hanno cominciato ieri lo sciopero perché «*sono convinti che vengano mantenute le promesse di agosto ed hanno deciso di lottare con più fermezza*».

Sottolineando che non sono stati mantenuti gli impegni, e cioè che non ha ricevuto garanzie per la legalizzazione di *Solidarnosc*, né sono stati fatti progressi nell'organizzazione della «tavola rotonda», Walesa si è dichiarato pronto a presentare le proprie dimissioni. «*Il governo deve rendersi conto* — ha aggiunto — *che io sono per l'intesa, ma i giovani sono stanchi di questi ostacoli e ritardi ed è con loro che bisognerà discutere quando io non sarò più qui*».

Il leader sindacale ha quindi constatato che dopo le ultime dichiarazioni delle autorità riguardo ai cantieri *Lenin* la situazione è «cambiata» perché i due anni previsti per la liquidazione dell'azienda «*possono portare molti cambiamenti e lasciano tempo per risolvere il problema*». Nell'attuale situazione, secondo il sindacalista, la revoca della decisione di liquidare i cantieri costituisce un problema a parte, e non più una condizione per l'apertura dei negoziati della tavola rotonda.

Gli scioperi ai cantieri *Wisla* e *Remontowa* di Danzica sono in atto da ieri mattina. Gli scioperanti chiedono la revoca della decisione del governo di chiudere i cantieri *Lenin*, la reintegrazione dei minatori licenziati dopo agosto e la legalizzazione di *Solidarnosc*.

In serata si è appreso che la direzione di *Solidarnosc* per la regione di Varsavia ha rivolto un appello ai lavoratori affinché organizzino «*riunioni ed altre azioni, scioperi compresi*» per solidarietà con i cantieri *Lenin* di Danzica e per la riassunzione dei minatori licenziati dopo agosto.

Walesa aveva deciso ieri di non dichiarare per il momento un preallarme di sciopero in tutto il Paese, come precedentemente annunciato, in difesa dei cantieri, ma ha indicato che mantiene le condizioni poste per la riapertura del negoziato con le autorità: «*Per il momento non ci fermiamo. Non facciamo neppure il preallarme di sciopero, ma chiedo a tutti di essere pronti alla lotta per le riforme e per la difesa della culla di Solidarnosc*». Domenica il premio Nobel aveva affermato che se entro ieri mattina le autorità non avessero «sospeso» la decisione di chiudere i cantieri *Lenin* avrebbe dichiarato un preallarme di sciopero in tutto il Paese e poi uno sciopero.

Dopo il comizio ai cantieri Walesa ha spiegato: «*Siamo in attesa della reazione in seria nazionale, e siamo pronti ad assumere le iniziative che ne scaturiranno*».

e. est.

Sri Lanka, sfollati migliaia di turisti

Anche 50 italiani - Minacce di terroristi

COLOMBO — Migliaia di turisti in vacanza a Sri Lanka hanno cominciato a tornare in patria dopo le minacce formulate dal gruppo clandestino singalese «Fronte popolare di liberazione» (Jvp). Fra loro, una cinquantina di italiani: la nostra ambasciata si sta adoperando per assicurarne il sollecito rimpatrio.

Da oltre un anno il Jvp conduce attività terroristiche contro il governo di Colombo, accusato di eccessive concessioni alla minoranza tamil, concentrata nelle province del Nord-Est, ma è la prima volta che le «attenzioni» del Jvp, finora dirette soltanto contro obiettivi governativi, vengono rivolte contro i turisti stranieri.

Già qualche giorno fa ad alcuni alberghi erano arrivati insoliti «ordini» da parte del Fronte, come quello di non servire il pranzo. Ieri mattina con nuovi messaggi il «Jvp» ha esplicitamente formulato minacce di attentati contro i turisti stranieri nel caso che le intimazioni al personale degli hotel venissero ancora disattesi. Nel giro di poche ore fra i turisti si è diffuso l'allarme, e decine di alberghi hanno deciso di chiudere. Nel pomeriggio gli stranieri in partenza erano già duemila: in testa quelli tedeschi, che hanno un primato di presenze nello Sri Lanka. Precauzionalmente molti sono stati trasferiti a Negombo, cittadina 32 chilometri a Nord della capitale, dove singalesi e tamil vivono in pace.

(Ansa)

Cinquant'anni fa il pogrom nazista dava il via all'Olocausto

La notte dei cristalli che non finì

In tutta la Germania centinaia di negozi, case, sinagoghe distrutte, 36 morti e migliaia di deportati - A Monaco la folla inveì anche contro il Papa e la Chiesa - E Mussolini emanò subito «la legge sulla razza»

Nella notte fra il 9 e il 10 novembre di cinquant'anni fa, l'Europa ha scritto una delle pagine più nere, se non la più nera, nella storia di questo secolo.

Hitler, Göring e la «vecchia guardia» nazionalsocialista si trovavano a Monaco di Baviera per celebrare il quindicesimo anniversario del famoso «putsch della birreria». Diecimila membri delle SS avevano prestato giuramento davanti alla «Bandiera del sangue» con una liturgia che diventerà purtroppo famosa. Gli animi infiammati delle «camicie brune» e della folla avevano appena ascoltato la voce del Führer diffusa da decine di altoparlanti, quando si sparse la notizia che un diplomatico dell'ambasciata tedesca di Parigi era stato ucciso da un ebreo.

Questo fatto ebbe il previsto scopo di far esplodere l'antisemitismo sollecitato da tempo dai nazisti con varie misure, e di accomunarlo, almeno in un primo tempo, all'odio verso la Francia. Ebbe così inizio una serie di violenze senza precedenti contro gli ebrei: le vetrine di tutti i negozi posseduti o gestiti da ebrei vennero sistematicamente ridotte in frantumi, molte botteghe e sinagoghe incendiate e saccheggiate mentre per le strade ebbe inizio una vera e propria caccia contro gli ebrei, alcuni dei quali furono uccisi o feriti, gli altri imprigionati e poi inviati in campi di concentramento.

Va notato che quelle violenze, che dalle vetrine distrutte presero il nome di «Notte dei cristalli», si svolsero contemporaneamente in tutte le città della Germania e dell'ex Austria, con l'aiuto diretto o indiretto della polizia. Prova indubbia, com'è poi stato confermato dai documenti, che si trattava di un piano preordinato, escogitato per sfruttare la reazione emotiva provocata dall'assassinio del diplomatico tedesco.

Tanto più che quest'ultimo era avvenuto due giorni prima, cioè il 7 novembre, quando il diciassettenne polacco Herschel Grynspan, che voleva uccidere l'ambasciatore di Germania per vendicare i diecimila ebrei, tra cui suo padre, che i nazisti avevano deportato brutalmente in Polonia, non avendolo trovato uccise il terzo segretario dell'ambasciata, Ernst von Rath, il quale, per ironia della sorte, era tenuto in sospetto dagli stessi nazisti.

Lo storico William Shirer afferma, sulla base degli archivi tedeschi, che organizzatori del pogrom furono Göbbels e il famigerato Heydrich, capo dei servizi di sicurezza e della Gestapo. Anzi fu quest'ultimo a trarre il bilancio della punizione e cioè: 815 negozi distrutti, 171 abitazioni demolite o incendiate, 76 sinagoghe distrutte ed altre 119 incendiate o danneggiate. Trentasei gli israeliti uccisi, altrettanti feriti gravemente e ben 20 mila arrestati.

Cifre ovviamente carenti per difetto, se si pensa che lo stesso Heydrich dichiarò poco dopo che i negozi distrutti erano stati 7500! Ci si aggiunga che le violenze, tra cui un certo numero di stupri, non finirono nella «Notte dei cristalli» ma continuarono per alcuni giorni ancora. Fonti internazionali fanno salire il numero degli ebrei arrestati a 35 mila e forse a 50 mila.

Notizie ufficiali indicarono che i danni causati dal pogrom sarebbero stati allora di 25 milioni di marchi, di cui 5 milioni solo per le vetrine rotte. Buona parte di questi negozi erano assicurati ed ecco che ai danni si aggiunsero le beffe. Alcuni decreti promulgati dal maresciallo Göring stabilirono che tutti i premi di assicurazione dei negozi distrutti dovevano essere versati non ai proprietari ma allo Stato; e i proprietari dei negozi avevano l'obbligo di riparare i danni a loro spese e nel più breve tempo possibile; che la comunità ebraica doveva pagare una tassa speciale di un miliardo di marchi, oltre allora astronomica, a titolo d'indennizzo per l'assassinio.

Seguirono le odiose misure che tutti conosciamo: chiusura dei giornali e delle riviste di proprietà israelita, chiusura dei negozi ebrei, eliminazione degli ebrei dalle attività statali, professionali ed economiche, divieto di entrare nei locali pubblici e, più tardi, di uscire di casa la sera. La follia nazista non si arrestò lì. A Monaco, ad esempio, dove la maggioranza della popolazione fu, per temperamento, ili ea nazismo acceso, non mancarono nuclei di cattolici antinazisti. Nel marzo del 1937 Papa Pio XI aveva condannato le violazioni del Concordato perpetrate da Hitler, la repressione contro i cattolici, la esaltazione dell'ateismo e del paganesimo con un'enciclica, «Mit Brennender Sorge» rimasta famosa. E quando Hitler venne a Roma per incontrarsi con Mussolini, Pio XI non solo si rifiutò di riceverlo, ma si ritirò a Castel Gandolfo con gesto quanto mai eloquente.

Questo atteggiamento non era sfuggito ai caporioni nazisti, tanto che nelle violenze antisemite l'ira si rivolse talvolta anche contro il Papa e contro la Chiesa. A Monaco, nelle manifestazioni orchestrate dal partito, si sentirono grida di «impiccatelo» indirizzate contro il cardinale Faulhaber, che si era fatto portavoce delle lamentele del Pontefice.

Perché la «Notte dei cristalli» è stata una macchia obbrobriosa non solo per la Germania ma per l'Europa tutta? Perché essa valse a denunciare l'esistenza di sentimenti antisemiti più o meno forti in tutti gli Stati europei. Mi riferisco in primo luogo ai simpatizzanti del fascismo nelle sue molteplici forme, nonché a certi intellettuali dalla firma facile.

Se Mussolini, che pure era stato correttamente informato dei pogrom in Germania, fece approvare quasi contemporaneamente la famigerata «legge per la difesa della razza», nessun altro Paese d'Europa reagì in modo commisurabile anche solo in parte alle barbarie perpetrate da Hitler.

Nessuno sembrò accorgersi che, con l'olocausto, Hitler aveva acceso un incendio che si sarebbe propagato a tutta l'Europa. In un certo senso la seconda guerra mondiale cominciò allora.

Enrico Serra

Un museo per ricordare l'orrore

A Berlino Ovest, illustrerà il dramma della comunità ebraica - Cerimonie solenni anche all'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I Bertini sono una famiglia di Amburgo: ebrei di origine italiana travolti dal ciclone dell'odio razziale. La loro storia crudele, oggetto di un libro di Ralph Giordano, è approdata agli schermi della seconda rete televisiva tedesca: un film in cinque puntate di grande tensione, dall'altissimo indice di ascolto, che si è concluso ieri sera. La platea di milioni di tedeschi che queste cinque serate si è raccolta attorno alle dolorose vicende dei Bertini ha celebrato così, secondo i modi e i tempi della civiltà dell'immagine, il penoso anniversario di oggi: cinquant'anni da quella prova generale dell'olocausto che fu la «Notte dei cristalli».

Altre celebrazioni sono in programma. A Francoforte il presidente federale Weizsaecker e il cancelliere Kohl inaugurano il nuovo museo ebraico. A Darmstadt si inaugura una sinagoga. A Berlino Ovest si posa la prima pietra di un museo che illustrerà le vicende di quella che fu la più fiorente comunità ebraica d'Europa. Dall'altra parte del Muro, la Camera del popolo della Ddr si è riunita in seduta speciale per ricordare quella brutale esplosione di furore. A Lipsia il drammaturgo dell'italiano Perotti, *Kristallnacht*, viene rappresentato questa sera. A Vienna, il presidente Waldheim può finalmente fare un po' di antifascismo, e in una dichiarazione proclama che «*i crimini di allora non vanno coperti dal silenzio*».

E' certo la prima volta che la ricorrenza viene celebrata con tanta pienezza di toni. Sulla stampa tedesca c'è stata in questi giorni abbondanza di rievocazioni e di testimonianze. La «Notte dei cristalli», ma molti preferiscono chiamarla notte della vergogna, viene inquadrata nel suo allucinante contesto storico: vista cioè come l'inizio della strada che condurrà a Auschwitz. I nazisti ebrei uccisi quella notte, nel rogo delle sinagoghe e fra i cristalli in frantumi dei negozi da cui prese il nome la sanguinosa avventura, non furono che l'avanguardia dei milioni di vittime della «soluzione finale».

Che cosa ne è dei superstiti ebrei di Germania? Sono circa trentamila nella Repubblica federale, appena quattrocento nella Repubblica democratica. Prima del massacro erano stati mezzo milione, 170 mila soltanto a Berlino. Folta anche la comunità di Francoforte, la città di Anna Frank e dei Rothschild. E' proprio in un palazzo che appartenne a questa famiglia di banchieri, sulla riva sinistra del Meno, che viene inaugurato il museo ebraico, il primo di questo genere in Germania. Con lo scopo esplicito di «*rimuovere l'ignoranza e i pregiudizi sulla cultura ebraica, che sono le radici dell'antisemitismo*».

Nei discorsi di circostanza molti insistono sulla necessità della vigilanza contro il pericolo che possa riaffacciarsi quel sentimento di cieca irrazionalità. Pericolo reale oggi in Germania? Ogni tanto le cronache riferiscono le lugubre ricomparsa della svastica: e persino dall'altra parte del confine intertedesco, nel pieno socialismo reale della Ddr, c'è un serpeggiante neonazismo giovanile. Ma gli osservatori parlano di manifestazioni puramente epidermiche, mentre Heinz Galinski, il presidente della comunità ebraica tedesca, registra piuttosto un fenomeno incoraggiante. Da qualche tempo c'è un certo afflusso di ebrei in questo Paese. I più vengono dall'Europa orientale, ma ci sono anche dei giovani che lasciano Israele per stabilirsi in Germania.

Alfredo Venturi

Il rapporto della Procura svizzera svela i meccanismi del riciclaggio

E i narcodollari diventano oro

Due fratelli libanesi hanno convogliato su conti di Zurigo 1300 miliardi di lire in due anni - I soldi servivano per comprare lingotti che venivano spediti in Libano

MILANO — Il comunicato è costruito con cautela, poiché «*deve tener conto dei limiti del segreto istruttorio*», ma finalmente la Procura Pubblica di Bellinzona fa sapere qualcosa di ufficiale sul traffico dei narcodollari, uno scandalo che sta investendo lo stesso governo elvetico. Conferma che questo traffico esiste, che è nell'ordine delle centinaia, forse migliaia di miliardi, e che vi è implicata anche la «*Shakarchi Trading AG*» di Zurigo. Cioè quella società che aveva come vicepresidente Hans Kopp, marito di Elisabeth, il ministro svizzero della Giustizia.

Il comunicato, quattro paginette, riassume quasi due anni di indagini cominciate il 21 febbraio del 1987. Quel giorno a Bellinzona vengono sequestrati cento chili di eroina: sono su un Tir diretto in Italia. Fra gli arrestati tre italiani: Nicola Giulietti, Gaetano Petraglia e Mario Pasculli. Quest'ultimo proprio ieri è stato processato a Milano e proprio per quel traffico di droga: ma ha detto di non sapere niente né di eroina né di narcodollari. Conosceva sì un tale Hari Mirza, turco, definito dal procuratore di Bellinzona «*l'organizzatore*» del traffico ma lo riteneva un «*commerciante di pompelmi*».

Se Mirza ufficialmente commerciava in frutta, i fratelli Jean e Barkev Magharian, libanesi, risultavano dei «*cambisti*»: vivevano in un albergo di Zurigo e uno dei trafficanti arrestati a Bellinzona aveva il loro numero di telefono. Cominciano sì di loro i primi sospetti avvalorati quando a Los Angeles si scoprono valigie piene di dollari (3 milioni), provento del traffico di cocaina e destinate proprio ai Magharian.

Un Tir di droga per l'Italia, dollari sporchi dagli Usa: no n'è abbastanza per indagare a fondo su questi fratelli libanesi. E viste le connessioni la procura di Bellinzona pensa bene di non agire da sola. Si forma un gruppo di lavoro internazionale: ci sono gli inquirenti ticinesi, gli americani della Dea (l'ente antidroga) e dell'Fbi; per l'Italia c'è il nucleo antidroga della Guardia di finanza di Milano. Il 7 luglio di quest'anno i fratelli Magharian finiscono in carcere e con loro altre sette persone.

«*I Magharian* — dice il comunicato della procura — *nel corso di due anni circa hanno convogliato sui loro conti bancari a Zurigo importi per un totale complessivo di almeno un miliardo e mezzo di franchi*». Cioè oltre 1300 miliardi di lire. Questo fiume di denaro è arrivato tramite girate bancarie ma, soprattutto, in contanti: dalla Turchia attraverso il confine con la Bulgaria e poi per via aerea Sofia-Zurigo; oppure dagli Stati Uniti (ad esempio 32 milioni di dollari da una banda di colombiani specializzata in cocaina). Il denaro era depositato in banca a Zurigo.

Ma non c'era solo l'attività dei fratelli libanesi. «*Attraverso la Bulgaria e direttamente dal Libano* — dice ancora la magistratura svizzera — *sono giunte mediante corrieri somme ingenti destinate anche ad altre società operanti in Svizzera*». Queste società dovevano trasmutare in metallo prezioso parte del denaro, che poi, così trasformato, ritornava all'origine: infatti «*diverse decine di tonnellate di oro sono state trasportate da Zurigo in Libano*». Tra queste società di riciclaggio «*ci è pure la Shakarchi Trading AG di Zurigo*». Proprio lì la stessa Shakarchi aveva firmato un comunicato che, letto quello della procura, suona ormai stonato. La società «*respinge fermamente*» l'accusa di essere implicata nel traffico di narcodollari.

Ben altro il tono del comunicato ufficiale: anche se, al momento, non sono state formulate incriminazioni contro i responsabili della Shakarchi si comprende chiaramente che la società è al centro dell'inchiesta.

Susanna Marzolla

Per il terremoto in Cina 900 morti, regioni isolate

PECHINO — Squadre di soccorso con tecnici e medici hanno raggiunto ieri la remota regione montana della Cina meridionale devastata dal più disastroso terremoto che abbia colpito la Cina da 12 anni a questa parte e che — secondo un bilancio provvisorio — ha fatto oltre 900 morti. Il sismo, di grado 7,2 della scala Richter, ha avuto per epicentro la giungla della provincia dello Yunnan, presso il confine birmano.

La tv ha trasmesso ieri le prime immagini della regione terremotata riprese dall'aereo e che mostravano villaggi completamente distrutti. La maggior parte delle case di fango e legno della zona sono costruite su palafitte, fragilissime. L'agenzia di notizie ufficiale *Xinhua*, in un dispaccio dello Yunnan, afferma che ci vorranno giorni prima che si possa fare un bilancio definitivo perché il terremoto ha colpito zone remote di difficile accesso.

(Agi)

■ Abbattuto monumento a Burghiba

TUNISI — La statua equestre dell'ex presidente tunisino Burghiba, che dalla Place d'Afrique dominava il viale principale di Tunisi, intitolato a suo nome, è stata rimpiazzata da un grande orologio entrato in funzione lunedì, 7 novembre, primo anniversario dell'ascesa alla massima carica dello Stato di Zin El Abidin Ben Ali. L'orologio, a quattro facce, poggia su una base a arco in cemento alta complessivamente 15 metri. Ogni mattina alle sette suona l'inno nazionale. Anche il nome della piazza è stato cambiato in Place du 7 novembre. *(Ansa)*

■ Si riconoscono in carcere dopo 25 anni

NEW YORK — Due giovani donne, incontratesi in prigione, hanno scoperto di essere sorelle. La notizia, riportata dai giornali, li ha aiutate a ritrovare un fratello che non avevano conosciuto, finito anch'egli in carcere. Dietro le loro drammatiche vite, una famiglia separata da un divorzio e con i figli finiti in adozione a coppie diverse. E' successo nel carcere di Columbia (Carolina del Sud). Le due donne, Joyce Lott, 27 anni, e Mary Jones, 29, sono state spinte a parlarsi dalla grande somiglianza. Erano state divise 25 anni prima, quando il padre si separò dalla madre, che era incinta. *(Agi)*

■ A Male i mercenari tamil

MALE — I mercenari tamil e i due maldiviani che li hanno guidati nel fallito tentativo di colpo di Stato sono stati riportati a Male dalla nave da guerra indiana che li aveva catturati nell'Oceano Indiano. I mercenari sono almeno 65; i maldiviani sono un uomo d'affari, Sagar Nasir, e Abdullah Luthufi, un collaboratore dell'ex presidente Nasir, che vive a Singapore. Luthufi ha detto che il complotto è stato organizzato insieme con Uma Maheswaran, capo del movimento popolare per la liberazione dei tamil. Questi avrebbe collaborato perché temeva che il suo gruppo sarebbe stato cacciato dallo Sri Lanka da gruppi rivali. *(Agi)*

Il ministro della Difesa Zanone oggi riferisce al Consiglio dei ministri

Ustica, scontro nel governo

Il pri accusa psi e pli: dubbi infondati sulla lealtà delle Forze armate - Anche De Mita non avrebbe difeso i militari - Amato: menzogne

Il pli insiste: inchiesta parlamentare

ROMA — Il «giallo» di Ustica sta intossicando i rapporti tra i partiti della maggioranza di governo. Proprio alla vigilia del Consiglio dei ministri di oggi, che si occuperà anche di questo problema, la *Voce repubblicana* ha diffuso un corsivo anonimo ma attribuito al segretario del partito, Giorgio La Malfa, che prende di mira due bersagli espliciti, i socialisti e i liberali (per aver sollevato o incoraggiato dubbi sulla lealtà delle Forze armate), e uno indiretto, Ciriaco De Mita (per non aver reagito all'offensiva dei primi).

L'organo del pri se la prende con i politici che «*trattano la questione senza tener conto dei delicatissimi problemi di rapporto con le Forze armate che essa pone*». E afferma che «*continuare ad affermare o a insinuare un coinvolgimento dell'Aeronautica italiana non significa cercare di giungere alla verità, magari sfondando un muro di reticenza; significa invece accusare una forza armata e i suoi capi di mentire consapevolmente al governo e al Paese*».

In particolare, avrebbe sbagliato il ministro del Tesoro Giuliano Amato, che, dopo essere stato richiamato dai repubblicani «*a una maggior misura di linguaggio*», avrebbe solo formalmente corretto una sua precedente affermazione a proposito della possibilità che i militari abbiano «coperto» la verità di fronte ai politici.

Avrebbe poi commesso un errore grave anche il liberale Valerio Zanone, ministro della Difesa, per aver opposto la proposta, venuta dal suo partito, di promuovere un'inchiesta parlamentare sul disastro di Ustica. «*Crediamo* — scrive la Voce — *che un partito di maggioranza che sollecita un'inchiesta parlamentare in questa materia, avendo un suo esponente affidata la responsabilità del dicastero della Difesa, dovrebbe accompagnare quella richiesta con il ritiro della fiducia a un governo che evidentemente non intende o non è capace di svolgere i propri compiti*». I repubblicani — ed è questa l'implicita stoccata a De Mita — non intendono avallare un'operazione che, «*per leggerezza o peggio*», metta le Forze armate nella condizione di «*dubitare che le forze politiche sappiano qual è il loro vero dovere*».

Giorgio La Malfa

Bettino Craxi

Le repliche non si sono fatte attendere molto. Durissima quella di Amato, il quale trova «*inammissibile*» che la Voce continui ad attribuirgli una dichiarazione «*mai fatta*» e quindi una «*successivamente corretta*», ma «*successivamente smentita*» in quanto, appunto, mai fatta. «*Regole elementari di civiltà* — conclude Amato — *dovrebbero precludere nel dibattito politico l'uso reiterato della menzogna*». Il ministro del Tesoro negò di aver dichiarato possibile che le autorità militari abbiano «coperto qualcosa» a quelle politiche e sostenne, invece, in una successiva intervista a *Repubblica*, che «*se succede un fattaccio del genere e qualcuno decide di coprirlo è ben possibile che non ne sia informata l'autorità politica*». In una controreplica, l'ufficio stampa del pri ha ribattuto ad Amato che «*dal dibattito politico dovrebbe essere bandito l'uso di dire le cose per poi pretendere di non averle dette*».

Anche la segreteria del pli si è scagliata contro La Malfa, stigmatizzando il comportamento di «chi oggi si alza *in cattedra e cerca di trarre vantaggio dal malcontento e dalle preoccupazioni dei militari*». I liberali fanno notare che la stessa Costituzione prescrive che, per nominare una commissione di inchiesta, «*è necessario il voto della maggioranza*». «*Se la logica della "Voce" fosse l'unica percorribile* — continua la nota liberale — *non solo non avremmo, come in altri Paesi, commissioni volute dalla sola minoranza, ma più semplicemente non avremmo mai la possibilità di svolgere inchieste*».

Si fronteggiano, evidentemente, due concezioni: quella di chi ritiene che sia comunque utile esercitare una pressione su chi, forse, sa qualcosa, per spingerlo a parlare, e quella di chi ritiene che, in assenza di elementi certi, ciò è irresponsabile perché mina la fiducia sulla lealtà delle Forze armate. Dietro questo c'è anche, probabilmente, un diverso apprezzamento dei fatti. Riservate indagini condotte direttamente presso militari e industrie fornitrici di materiale bellico hanno infatti condotto i repubblicani a un certo scetticismo sulla tesi del missile.

Di opinione opposta è Bettino Craxi, che ha dichiarato ieri di avere personalmente (nell'88, quando era presidente del Consiglio) «rinvenuto in atti gli accertamenti» e di averli «indirizzati verso la verità che sembra via via emergere». Craxi si dice convinto che tutti gli elementi raccolti, allora come adesso, facciano propendere per «l'ipotesi del missile». Il segretario socialista difende il suo ministro Amato e conclude che «se risulterà definitivamente accertato che si è trattato di un missile, risulterà per necessità ristretta la cerchia dei possibili responsabili».

Paolo Passarini

Da sei anni è noto che fu un missile a colpire l'aereo

ROMA — Oggi litigano, ma da ormai sei anni tutti, militari e politici, sanno che il DC-9 dell'Itavia caduto nel mare di Ustica non precipitò per un cedimento di strutture, ma perché colpito da un missile. E che sul luogo dell'incidente venne registrata una traccia radar che poteva essere quella di un caccia militare.

A queste conclusioni giunse nel 1982 la commissione d'inchiesta presieduta da Carlo Luzzatti e voluta dall'allora ministro dei Trasporti, il socialista Vincenzo Balzamo. E che allora, anche se nessun indiscreto sono riuscite a trapelare dal riserbo nel quale procede l'inchiesta condotta dal giudice Vittorio Bucarelli, il quadro non è cambiato di molto.

Al di là delle illazioni, dei tentativi continui di assegnare una bandierina a quel missile, delle dichiarazioni dei politici e dello sfogo dei militari, i punti fermi dell'inchiesta rimangono ancora quelli di sei anni fa.

In due anni, dal 28 giugno 1980, dall'indomani cioè della tragedia di Ustica, all'estate del 1982, la commissione Luzzatti era riuscita, sulla base di perizie effettuate sui cadaveri di alcuni passeggeri e di pochi relitti ritrovati in mare, e sulla base dei nastri di registrazioni radar, ad esprimere le prime ipotesi, successivamente confermate.

«*I dati relativi ai radar della difesa aerea (Licola e Marsala)* — scrivevano sei anni fa i periti della commissione Luzzatti — *sono stati forniti dopo un atto di sequestro dell'autorità giudiziaria sotto forma di coordinate. Mentre quelli di Licola essendo desunti da trascrizioni fotico-manuali, non hanno fornito alcuna ulteriore notizia utile, i dati di Marsala, scaturendo da un sistema di registrazione automatico, avrebbero potuto essere in grado di fornire più dettagli, necessari per un controllo incrociato speciale dei dati Selenia-Marconi* (un radar installato fra Ostia e Fiumicino che controlla il traffico aereo del Tirreno centrale con una copertura di centocinquanta miglia n.d.r.)».

La registrazione di Marsala, facevano notare già allora gli esperti, presentava però un buco «*della durata di otto minuti, a partire da circa quattro minuti dopo l'incidente*». Quel che era accaduto alle 20,59 e quindici secondi di quel 27 giugno 1980, a 120 miglia da Fiumicino, non era però sfuggito all'«occhio» del radar Selenia-Marconi. E così la registrazione viene fatta analizzare a quattro enti diversi: la stessa Selenia, che da la risposta più dubitativa, la National Transportation safety board, la Douglas e la società Itavia, che pochi mesi dopo l'incidente è costretta a chiudere e si costituisce parte civile. Tutti concordano «circa la presenza di oggetti viaggianti a velocità diverse dalla rotta dei relitti».

La NTSB precisa che dalle registrazioni è possibile stabilire che «un oggetto volante non identificato ha attraversato la zona dell'incidente da Ovest verso Est ad alta velocità e circa allo stesso momento dell'incidente». Di certo non è il missile perché, dimostrano fra l'altro i periti, non poteva essere rilevato dai Selenia-Marconi ad una distanza di 120 miglia. E' un veloce aereo militare: un caccia. Sicuramente quello che ha lanciato l'ordigno.

I periti della Douglas aggiungono che «*un tronco del DC-9 ha assunto una traiettoria balistica, un secondo tronco ha assunto una traiettoria verso sinistra, circa ortogonale alla rotta, in un tempo di circa mezzo minuto e l'ha mantenuta per circa tre minuti*». Già nei anni fa, insomma, si sapeva non solo che il DC-9 non era precipitato come un sasso ma era planato impiegando un bel po' di minuti prima di fracassarsi contro la superficie del mare, ma che era stato colpito da un oggetto esterno nel mezzo tanto da farlo ripiegare dall'altra parte.

A sostenere la tesi del missile, d'altro canto, sia pure per escludere l'ipotesi del cedimento strutturale e della collisione in volo, la relazione Luzzatti dedica centinaia di pagine. Tutto avvenne nel giro di pochissimi secondi: si trattò certamente di una esplosione. Ma le perizie effettuate sui cuscini e sui sedili trovati in mare il giorno successivo a quello dell'incidente ed una scheggia di carrello rinvenuta nel cadavere di una passeggera, dimostrarono sin da allora che più che di una «esplosione», intesa come scoppio avvenuto all'interno dell'aereo con protezione di schegge all'esterno, si trattò del contrario.

Potevano quelle schegge aver lacerato corpi e cuscini nel momento dell'impatto con la superficie dell'acqua? La commissione lo esclude dopo aver comparato l'incidente di Ustica con altri. Non solo: «*Le particelle, che sono in massima parte di basso peso specifico, per penetrare nei cuscini, in alcuni casi anche in profondità, dovevano possedere una velocità molto elevata*». Ed infine: «*In considerazione del fatto che tra due battute del radar secondario del Selenia-Marconi intercorrono 5 secondi è evidente che l'evento catastrofico si è verificato entro questo intervallo massimo*». Fino a quel momento la navigazione da Bologna era proceduta tranquilla e le comunicazioni dell'equipaggio con Roma-controllo, come dimostrano le registrazioni, non avevano mai dato la sensazione che a bordo vi fosse la pur minima preoccupazione.

Ruggero Conteduca

Il Tg1: aereo-killer della Nato

Il settimanale ribadisce: «Forse italiano» - «Il radiobersaglio lanciato dagli inglesi» - No comment di Difesa e Aeronautica

ROMA — In un servizio trasmesso ieri sera «Tg1-Sette» ha ribadito la tesi secondo cui il Dc-9 di Ustica sarebbe stato abbattuto da un missile lanciato «*con ogni probabilità per colpire durante una esercitazione un radiobersaglio*». «Tg1-Sette» afferma anche, a proposito delle registrazioni del radar di Marsala, consegnate al magistrato, che «c'è un vero e proprio buco *a partire da 53 secondi prima dell'incidente e per i successivi quattro minuti*».

«*A lanciare il radiobersaglio* — prosegue il servizio — *non fu certo un aereo italiano. I britannici, che nell'ambito Nato operano dalla base di Decimomannu, dispongono di vecchi bombardieri Canberra attrezzati per il lancio di questo tipo di 'drone'. Per un errore di rotta o forse per un pericoloso esperimento di affidabilità, il bersaglio si diresse a velocità supersonica verso Est. Sulla sua scia si lanciò un caccia di un Paese della Nato, forse italiano. Alle 20,58, mentre il DC-9 Itavia volava a quota 2508 metri ed era pronto ad iniziare la discesa verso Palermo accadde la tragedia rilevata dal radar Ciampino*». «*In quegli attimi* — sottolinea 'Tg1-Sette' — *ci fu un pugno di miglia dal DC-9, il caccia sconosciuto, ignorando la presenza dell'aereo civile, lanciò un missile contro il radiobersaglio*».

Né il ministero della Difesa né lo stato maggiore dell'Aeronautica hanno voluto commentare il servizio. E' stato fatto notare che riferirà oggi il ministro Zanone al consiglio dei ministri. Uno degli argomenti trattati nel servizio — il presunto «buco» nelle registrazioni del radar di Marsala — era stato affrontato il 24 giugno dallo stesso Zanone. Il ministro affermò tra l'altro che la registrazione comprende «*sia il momento della tragedia sia i quattro minuti successivi*».

(Ansa)

Ruggero Conteduca

Tutte le ipotesi formulate nel corso di questi anni sulla tragedia in cui hanno perso la vita 81 persone

Sette «chiavi» per il giallo del DC-9

Avaria, bomba a bordo, Mig libico, scontro con un radiobersaglio, missile Nato contro «drone» impazzito, ordigno sfuggito a un caccia non italiano, missile lanciato da una nave - Inspiegabile il black out dei sistemi di controllo elettronici sulle flotte che incrociavano nel Mediterraneo

Passano i giorni e crescono le ipotesi sul giallo di Ustica, ognuna verosimile, ognuna con *pro* e *contro* altrettanto credibili, alcune al limite delle più complesse *spy-story* di Frederic Forsythe.

Certo risulta singolare che in un mare, il Mediterraneo, in cui operano diverse forze (Dat, Difesa aerea territoriale italiana, VI Flotta Usa, Nato, marinerie sovietiche, marina italiana, francese, libica e così via), ciascuna con sofisticate strutture di controllo elettronico, nessuno abbia visto o sentito nulla che possa essere utile a spiegare quanto accadde fra le 20,58 e le 21,10 del 27 giugno 1980.

Quando, il 31 agosto '83, i caccia sovietici abbatterono il Jumbo coreano presso la penisola di Sakalin (269 vittime), le stazioni Sigint (Signal Intelligence) americane e giapponesi intercettarono e registrarono tutti i messaggi che precedettero e accompagnarono l'attacco. Poche ore dopo i servizi d'informazione Usa consegnarono all'opinione pubblica mondiale una precisa ricostruzione del fatto. Possibile che il 27 giugno '80 tutti i servizi di informazione del Mediterraneo fossero ciechi? Oppure che il presunto killer abbia agito così in silenzio e di nascosto da sfuggire a tutti gli osservatori?

Dal 1980 a oggi non è stata del tutto scartata nessuna delle spiegazioni sulla caduta del DC-9 Itavia I-TIGI in servizio fra Bologna e Palermo il 27 giugno 1980. Le conclusioni della commissione d'inchiesta dell'82, basate sulle ricostruzioni radar fatte dalla Selenia, paiono accreditare la tesi del missile ed è probabile che anche le ultime perizie non vadano oltre un restringimento delle varie ipotesi. Ma la certezza è ancora lontana. Vediamo le varie ipotesi susseguitesi dall'80 a oggi.

Cedimento strutturale — Fu la prima congettura, all'indomani dell'incidente. A favore ci sono le condizioni di manutenzione in cui si trovava la flotta Itavia, non certo al massimo dell'efficienza per ragioni di bilancio. Ma non ci sono sufficienti elementi tecnici di prova, anche se si sa che sono misteriosamente scomparse le radiografie di alcuni piccoli cedimenti (*cricche*, in gergo aeronautico) del velivolo caduto.

Bomba a bordo — Il fascino della «*missile story*» emersa nell'82 ha relegato in secondo piano questa ipotesi, che peraltro non pare del tutto da trascurare. Il 1980 è un anno nero per gli attentati, e Bologna è al centro di molte inchieste. Sotto questa luce si sa che il DC-9 I-TIGI è rimasto un'ora e mezza fermo (e non sorvegliato) sul piazzale dell'aeroporto di Borgo Panigale, mentre imperversava un'acquazzone. Il tempo per porre un ordigno in molti punti del velivolo, area del carrello compresa, una bomba a tempo magari confezionata proprio con il T4, l'esplosivo militare di cui ora sono state trovate delle tracce. Ma il presunto attentato non è mai stato rivendicato in modo credibile, mentre tra i passeggeri a bordo non sembra vi fosse alcun personaggio eccellente che giustificasse una simile strage.

Non basta: i tecnici, nell'82, esclusero l'esplosione all'interno della stiva bagagli, mentre la sola ipotesi che tecnicamente avrebbe avuto qualche appiglio (la bomba nel vano carrello anteriore, un frammento del quale è stato trovato nel corpo di una vittima) sembrebbe ora smentita dalle indiscrezioni sulla perizia compiuta dagli specialisti britannici. La traiettoria delle schegge va dall'esterno verso l'interno del velivolo, elemento che addirittura farebbe pensare ad un'esplosione «vicina» alla carlinga (come provocata da una spoletta di prossimità) e non «contro» di essa.

Mig libico — Quel che accadde nell'estate '80 sulla Sila, a Timpa della Magara, presso Castelsilano, è ancora tutto da chiarire. Solo allora sarà possibile inserirlo o meno nello scenario dell'abbattimento del DC-9: il Mig 23 libico, pilotato da un certo Ezzedin Kosi (così era scritto sul casco), cadde il 27 giugno o il 18 luglio 1980? Forse il giudice Bucarelli ha le idee chiare sull'episodio, ma le nebulose spiegazioni ufficiali inducono a mille dubbi. Quando cadde? Per quale causa? Era veramente in fuga dalla Libia?

Ora si afferma che il Mig fosse alla caccia di un aereo carico d'armi, diretto a un gruppo di oppositori del regime. Questo, per nascondersi, avrebbe volato sulla scia del DC-9 che sarebbe stato colpito per errore. Ma appare strano che l'aereo-pirata (del quale mai si è parlato) si sia posto in coda a un aereo che volava fuori orario, quindi trovato «per caso» sull'aerovia Ambra 13. Non basta: o il pilota libico era convinto che il DC-9 Itavia di linea fosse in realtà quello delle armi o la confusione appare per lo meno strana.

Impatto con radiobersaglio (drone) — Si è anche affacciata l'ipotesi che ad abbattere il DC-9 sia stato un radiobersaglio impazzito che è dotato di una piccola carica per l'autodistruzione. I segni dell'esplosione all'esterno sarebbero quindi da attribuire a questo scoppio. Due elementi si oppongono a questa spiegazione. Primo: l'Aeronautica nega che esistesse quel giorno in volo un bersaglio radiocomandato e la circostanza è verificabile presso i vari magazzini delle basi, la cui complessità e interdipendenza burocratica escluderebbe manomissioni per la necessità di avere troppe complicità. Secondo: La traccia radar (6 battute fra le 20,51' 15" e le 21.00' 15") di un ipotetico intruso che attraversa la rotta del DC-9, prosegue anche dopo che sullo schermo compaiono i frammenti della presunta esplosione in volo. Quindi l'intruso non si è scontrato con l'aereo.

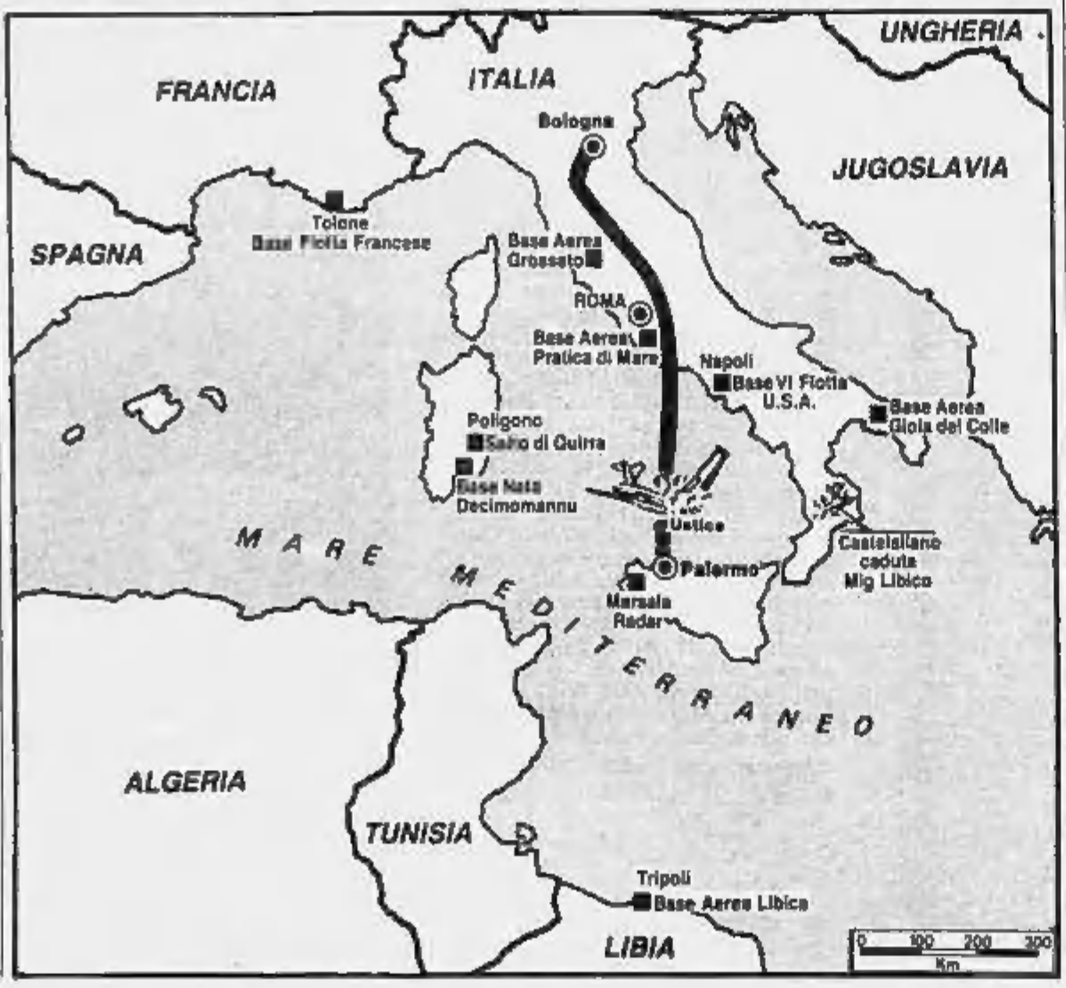
Missile Nato contro radiobersaglio impazzito — E' l'ipotesi fatta da «*Tg1 sette*», che però è piena di incongruenze, anche se a prima vista appare verosimile. A parte la negazione ufficiale dell'esistenza del bersaglio e l'identificazione di uno dei relitti ripescati come «*radiosonda lanciata da Fiumicino*», è difficile pensare che un caccia sia spedito per abbattere un bersaglio nei pressi di un'aerovia con un missile a guida infrarossa tipo «*lancia e dimentica*».

Se invece si trattasse di un'arma a guida radar attiva (lo Sparrow, per esempio) occorre che il lanciatore continui a «*illuminare*» con il proprio radar l'obiettivo. Ciò renderebbe praticamente impossibile lo scambio di un bersaglio con un jet di linea: se fosse stato colpito in questo modo, ciò comporterebbe una volontà criminale del pilota. Ma c'è un altro elemento contraddittorio: anche il radar Marconi di Ciampino non ha visto un altro aereo vicino al DC-9, ma un «*intruso*» non identificato.

Missile sfuggito a un caccia non italiano — Sul Mediterraneo sono in molti a volare e nel giugno '80 c'erano in zona le due portaerei francesi, la *Foch* e la *Clemenceau*, in esercitazione. Potrebbe essere sfuggito al loro velivoli Super Etendard o Crusader un missile Matra 530? L'ipotesi venne fatta dagli inglesi, ma smentita dai francesi: le portaerei erano a Tolone, dissero. Ma molti dubbi rimangono. Soprattutto per un fonogramma misterioso che il capo del Siami, Santovito, spedì il 26 giugno '80 ad Alexandre de Marenches, capo del controspionaggio francese, documento smentito dal ministero degli Esteri di Parigi.

Missile lanciato da nave — E' l'ipotesi forse meno pubblicizzata, ma non scartabile a priori. E un'arma come un Sea Sparrow, a guida radar, può essere lanciata anche da unità molto piccole. Ma perché abbattere un aereo civile?

Gianni Bisio



IL TEMPO

situazione: l'area di alta pressione che interessa il Mediterraneo centrale è in lieve attenuazione. Deboli infiltrazioni di aria umida di origine atlantica si manifestano sull'Italia.

tempo previsto: su tutte le regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Occasionali e deboli piogge saranno più probabili sui versanti occidentali della penisola e sulle isole maggiori. Foschie e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento nelle ore diurne.

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: deboli o moderati in prevalenza meridionali

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	−6	11	L'Aquila	−1	np
Verona	−3	12	Roma Urbe	3	15
Trieste	6	11	Roma Fium.	5	15
Venezia	−1	12	Campobasso	5	11
Milano	2	11	Bari	2	14
Torino	−2	11	Napoli	1	17
Cuneo	3	6	Potenza	0	14
Genova	11	16	S.M. Leuca	9	18
Bologna	2	13	R. Calabria	8	16
Firenze	7	16	Messina	12	19
Pisa	6	13	Palermo	13	20
Ancona	0	13	Catania	7	20
Perugia	3	10	Alghero	6	20
Pescara	2	19	Cagliari	10	22

città estere

Amsterdam	3	6	sereno	Lisbona	18	21	pioggia
Atene	8	17	sereno	Londra	5	16	nuvoloso
Bangkok	22	30	nuvoloso	Los Angeles	16	19	sereno
Berlino	−3	5	sereno	Madrid	11	17	nuvoloso
Bruxelles	0	8	sereno	Montreal	3	6	pioggia
Buenos Aires	16	31	sereno	Mosca	−3	0	nuvoloso
Copenaghen	−1	6	sereno	New York	7	14	nuvoloso
Dublino	9	13	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	−3	7	sereno	Pechino	6	11	sereno
Gerusalemme	11	19	sereno	Rio de Janeiro	17	28	nuvoloso
Ginevra	−2	8	nuvoloso	Sydney	15	23	sereno
Helsinki	−7	−3	sereno	Tokyo	8	15	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	17	27	sereno	Vienna	1	10	sereno

Per opposti motivi la sanatoria per gli autonomi incontra ostacoli

Pci e dc frenano il condono

I comunisti si schierano con i sindacati per bloccare il progetto del governo, legato alla Finanziaria - Larga parte dei democristiani vorrebbe invece estenderlo «per aumentarne il gettito» - Si profila però un accordo sui tempi del dibattito - Forse sarà ritoccata la norma che doveva raddoppiare le rette degli asili-nido

ROMA — Forse sarà evitato il braccio di ferro sulla legge finanziaria. Stamattina nella Camera maggioranza e opposizione potrebbero trovare un'intesa sui tempi del dibattito. In coda alla lista delle precedenze è verosimile che finisca il condono fiscale, il più controverso dei 13 disegni di legge che il governo considera inseparabili dalla Finanziaria '89. Per altri provvedimenti si annunciano modifiche: ad esempio potrebbe essere attenuato il rinvio dei servizi comunali «a domanda» individuale, come per le rette degli asili-nido.

Perché il condono? Tecnicamente, la sua approvazione non è urgente: il primo adempimento previsto è per la fine di marzo. Politicamente, il consenso che riscuote è molto limitato. A far esplodere il dissenso nella maggioranza mirano i comunisti annunciando battaglia per non farlo passare. Tra l'altro, il no al condono sarà una delle parole d'ordine della grande manifestazione sul fisco organizzata per sabato a Roma da Cgil, Cisl e Uil.

Nella maggioranza chi preferisce rallentare la marcia del provvedimento di condono fiscale ha motivi nettamente opposti. Una fetta consistente della dc vorrebbe estenderlo e renderlo più permissivo, «per *aumentare il gettito*» come dichiara il presidente della commissione Bilancio, Nino Cristofori. Premono per questo le categorie di contribuenti interessate. Si chiede di aggiungere una tassetta per i redditi fiscali. Così restano soprattutto i socialisti a difendere la formula di condono proposta dal governo, dato che i repubblicani l'hanno accettata di malavoglia.

Il vicecapogruppo del psi, Franco Piro, in aula ha detto infatti che «si è *condannato il cosiddetto condono, dimenticando che ne usufruiscono chi normalmente si sottrae ai doveri fiscali*». Dopo aver sottolineato che va rivisto il rapporto tra contribuenti e fisco, Piro ha detto che poiché la distinzione tra lavoratori dipendenti ed autonomi «*finisce per distinguere tra lavoratori ipertassati e lavoratori ipotassati*», il cosiddetto condono «*consente di ridurre tale discrasia*».

Se dunque il partito socialista si è mosso con una sorta di difesa d'ufficio del condono, rallentarne i tempi potrebbe invece, nell'immediato, costituire un successo del partito comunista, e più tardi scatenare una battaglia dall'esito ancora molto incerto.

A influenzare gli schieramenti potrebbero essere anche alcune modifiche previste alla manovra economica, come quella che ieri sera si è cominciato a discutere in commissione Finanze.

Nel provvedimento sulle nuove tasse comunali (un altro dei 13) sarà probabilmente ritoccata la norma che avrebbe raddoppiato o quasi le rette degli asili-nido comunali. Lo ha proposto il presidente della commissione e relatore, il socialdemocratico Pierluigi Romita.

Tutto quanto è legato, ma da connessioni non sempre chiare. Per tutta la giornata di ieri, in una Camera semivuota, tra passeggiatine sottobraccio nei corridoi, conciliaboli sui divani e incontri riservati, sono proseguiti i tentativi di avvicinare le posizioni. Il governo non intende rinunciare all'integrità della manovra economica per l'anno prossimo, ma d'altra parte senza il consenso del pci tutti i tempi si allungherebbero.

Senza il voto segreto, sostiene il segretario del gruppo comunista Guido Alboghetti, «*per il governo è certo più difficile essere sconfitto; ma è anche più clamorosa e rovinosa una sconfitta palese, se c'è*». Ieri pomeriggio i comunisti hanno avanzato una nuova proposta: sgranare senza spezzare il convoglio dei 13 provvedimenti, stabilendo nelle commissioni, entro la fine di questa settimana, un calendario di priorità. In serata si è delineata una intesa: il governo otterrebbe di far approvare alcuni dei 13 provvedimenti prima della legge finanziaria, e in cambio accetterebbe tempi più lunghi di discussione per altri.

Decisiva sarà la riunione dei capigruppo, convocata per stamattina alle 9. Intanto, i lavori continuano a procedere con lentezza. Anche per altri motivi, che non hanno nulla a che vedere con il contrasto tra maggioranza e opposizione.

Per esempio la riunione della commissione Lavoro, che doveva esaminare i due provvedimenti tra i 13 che sono di sua competenza, è stata rinviata ieri sera per la seconda volta: era assente il rappresentante del governo.

s. l.

Il nuovo testo non sarà presentato al Consiglio dei ministri di oggi

Manca l'accordo fra i partiti bloccata la legge anti-droga

Non c'è intesa sull'abolizione della modica quantità - Polemica fra don Ciotti e Muccioli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nuovo disegno di legge sulla droga non sarà presentato al Consiglio dei ministri di oggi. Gli uffici legislativi dei ministeri interessati (Giustizia, Sanità, Affari speciali, Interno) non sono ancora riusciti a sciogliere il nodo principale, quello relativo all'abolizione della «modica quantità» di stupefacenti. Il mai possesso è attualmente consentito dall'articolo 80 della legge in vigore.

Soprattutto al ministero di Grazia e Giustizia sono preoccupati degli effetti che l'abolizione *tout court* di quella norma provocherebbe. Proclamare punibile il possesso di una qualsiasi quantità di droga, pesante o leggera, senza distinzioni, provocherebbe infatti effetti paralizzanti sull'amministrazione della giustizia.

Significherebbe iniziare ogni giorno un procedimento penale contro centinaia di persone, visto che la maggior parte dei tossicodipendenti sono già noti agli organi di polizia.

Ma sull'abolizione della «modica quantità», invocata ancora ieri dal presidente dei senatori socialisti Fabbri, non è stato raggiunto un accordo neanche a livello politico, fra i rappresentanti dei partiti. Ieri il segretario del psi Altissimo ha chiesto a De Mita che sulla questione droga si riunisca il Consiglio di gabinetto prima di quello dei ministri, «*in considerazione dell'importanza del tema, che richiede il necessario approfondimento e il concorso di tutti i partners della coalizione*». Anche se il disegno di legge non è iscritto all'ordine del giorno, è possibile che nella riunione del governo si parli di questo argomento.

Di fronte all'*impasse* in cui rischia di ritrovarsi bloccato il lavoro dei tecnici che stanno rielaborando il testo della nuova legge, prende corpo anche un'altra ipotesi, caldeggiata dal ministero degli Affari speciali: approvare il disegno di legge governativo così com'è o con qualche correzione «di principio», magari rendendo esplicito il concetto di «*illiceità*» dell'uso di stupefacenti su cui insiste il psi, lasciando poi al Parlamento il compito di discutere e riscrivere i punti più controversi.

In Parlamento, inoltre, stanno arrivando altre proposte di modifica della legislazione attuale. Ultima in ordine di tempo quella del pci, presentata ieri dal segretario Occhetto. Contro la linea di chi intende combattere la droga «*attraverso un atteggiamento repressivo nei confronti dei tossicodipendenti*», il pci propone un fronte comune per dichiarare guerra ai «*produttori e mercanti di stupefacenti*».

Nel disegno di legge comunista viene introdotto il reato di «*associazione per il traffico di sostanze stupefacenti*», inserito fra quelli più gravi previsti dal codice, con una pena variabile dai 20 ai 24 anni di carcere per i capi di queste organizzazioni. Sul piano della prevenzione, il pci si dichiara contrario ad ogni forma di pena detentiva per i tossicodipendenti così come a sanzioni pecuniarie, ricovero coatto e adozione di forme di libertà controllata.

Fra le organizzazioni di volontariato che hanno dato vita in questi anni alle comunità terapeutiche, le divergenze fra le due «anime» si sono intanto trasformate in vero e proprio scontro. Ieri don Luigi Ciotti, presidente del coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, ha ribadito la propria contrarietà non solo al ricovero coatto, ma anche all'abolizione del concetto di «modica quantità» di droga.

Immediata è stata la replica di Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano. Quella di don Ciotti è una posizione «*brutta, davvero brutta. Il principio della modica quantità va soppresso. E' ora di metterla con questa ideologia sinistrese. Anni Settanta. Dire che non è lecito drogarsi significa ristabilire un principio di responsabilità, dare un segnale formativo ai nostri giovani*».

■ Giovannini «I politici insensibili alle nuove tecnologie»

ROMA — Responsabile dell'arretratezza della nostra rete di telecomunicazione rispetto a quelle di altri Paesi Cee — secondo il presidente della Fieg e della federazione internazionale editori Giovanni Giovannini — non è un soggetto preciso, ma la tenace e inspiegabile insensibilità dei politici alla mutazione che le tecnologie dell'informazione stanno operando.

Aprendo il convegno su Pubblica amministrazione e informatica promosso dall'Ibm, Giovannini ha detto: «*Se nel '92 vorremo inserirci a pieno titolo nella Cee, dovremo avere reti e banche dati e offrire servizi competitivi con quelli stranieri*». (Ansa)

UNA PATTINATRICE BASSA BASSA
Bangor (Maine). Kelly Salsbury ha vinto la gara di pattinaggio passando sotto questa sbarra, alta da terra solo 45 centimetri (Ap)

Per la prima volta zingari in piazza

«Lavoro, scuola e sanità» nomadi in corteo a Roma

ROMA — «*E' un giorno storico questo per la città di Roma: è infatti la prima volta che i nomadi si riuniscono autonomamente per partecipare ad una manifestazione di protesta*». Lo ha detto Massimo Converso, responsabile dell'Opera nomadi, durante la manifestazione organizzata ieri pomeriggio a Roma dagli zingari per chiedere l'applicazione della legge regionale sui campi sosta e sui diritti dei nomadi.

L'iniziativa, a giudizio degli organizzatori, è riuscita e infatti il corteo (300 zingari in rappresentanza dei 3000 rom presenti nella capitale) si è snodato tranquillamente tra via Marmorata e piazza Ss. Apostoli, anche se i commenti di passanti e negozianti non sono stati favorevoli al nomadi.

«*Lavoro, Scuola, Sanità per il popolo rom*», hanno chiesto a gran voce i nomadi che al termine della manifestazione hanno incontrato il sindaco Giubilo in Campidoglio. «*Senza il diritto al lavoro, alla scuola e alla Sanità* — ha spiegato Converso — *i campi sosta sono lagers, abbiamo rimandato l'installazione ai piedi del Campidoglio di un campo sosta simbolico, ma se dalla riunione del Consiglio comunale non usciranno iniziative concrete ricominceremo con le occupazioni*».

Alla manifestazione hanno aderito associazioni laiche e religiose e i comitati di quartiere di Parioli, Magliana, Torre Angela, Colli Aniene e Tor Bella Monaca. (Ansa)

«Una popolazione 9 volte superiore a quella attuale non morirebbe di fame»

I vescovi: no al controllo delle nascite Sulla Terra si può vivere in 40 miliardi

No all'«imperialismo contraccettivo» - «Antifecondativi non permessi negli Usa vanno nel Terzo Mondo»

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa vince vent'anni di complessi in tema di controllo delle nascite, e parte all'attacco: novanta vescovi, di sessanta Conferenze episcopali, riuniti in Vaticano, denunciano «*l'imperialismo contraccettivo*» e il «*neo-colonialismo*», che fan sì che «*gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo siano legati a vasti programmi di contraccezione e sterilizzazione, danneggiando la vita familiare, attentando alla salute delle donne e violando i diritti umani*».

Nel mirino sono i Paesi ricchi, e le grandi organizzazioni monetarie e finanziarie internazionali. Al convegno, organizzato per i vent'anni di una delle encicliche più contestate, la «Humanae Vitae» di Paolo VI, i presuli hanno avanzato teorie provocatorie sullo sviluppo: «*Le risorse agricole mondiali* — ha detto James Mc Hugh, vescovo di Newark — *sono in grado di sopportare una popolazione di quaranta miliardi di persone. Questo potrebbe essere ottenuto con un uso più ampio delle terre per l'agricoltura, e con il miglioramento delle tecniche di produzione. In ogni caso, la morte per fame in massa non è nelle prospettive*». Oggi siamo cinque miliardi, nel 2015 supereremo i dieci miliardi: ma la sovrappopolazione non è un problema, sostengono i vescovi.

La Chiesa è contraria alla contraccezione artificiale e ai piani familiari imposti: «*Le agenzie internazionali di pianificazione, e alcuni Paesi sviluppati tendono ad avere un codice di comportamento doppio. Metodi di controllo delle nascite pericolosi, o ancora non verificati, sono pubblicizzati ed esportati nel Terzo Mondo*». L'esempio è quello della pillola francese RU486, e del Depo-Provera. «*Una medicina non permessa negli Usa, ma pubblicizzata nel Terzo Mondo. Esperimenti di nuovi contraccettivi fatti dalle multinazionali hanno luogo nel Terzo Mondo perché ci sono meno salvaguardie legali*».

Sono le contraddizioni della filosofia consumista: «*I Paesi sviluppati compiono sforzi considerevoli e investono forti somme* — ha detto l'arcivescovo di Parigi, Lustiger — *per prolungare l'esistenza umana e per renderla meno vulnerabile all'invecchiamento, ma nello stesso tempo la maggior parte dell'umanità è ancora priva delle più elementari cure*».

Prolifico è bello, è la parola d'ordine del convegno. I Paesi ricchi hanno tassi di crescita limitati, «*ma ancora hanno poveri*». L'inquinamento non deriva da un eccesso di popolazione, ma dall'uso «*indiscriminato*» di carburanti, tecnologie e materiale chimico. Le strategie usate nelle campagne anti-fertilità spesso «*sono offensive da un punto di vista culturale e religioso, a volte pericolose per la salute delle donne, e spregiative dei diritti umani*».

«*Sembra che sociologi, demografi, dottori e coppie di coniugi comincino a capire che le parole del Papa nel 1968 dopotutto non erano così arcaiche*» ha detto mons. Jean Margeot. Ma per colpa dei teologi e di alcuni vescovi, ha detto l'arcivescovo di Dublino, Desmond Connell, anche nella Chiesa l'atteggiamento critico verso l'enciclica non si è molto modificato: «*Tanto che i mass media possono dire che per i cattolici ordinari Humanae Vitae è lettera morta*».

Marco Tosatti

A Fiorano si consegnano le pagelle, l'iniziativa piace ad altri Comuni

Voti ai dipendenti, 2 insufficienze

MODENA — «*Il Comune di Fiorano dà i voti ai dipendenti e paga di più i meritevoli? Perché non si fa così anche da noi?*». Questo devono aver pensato i netturbini della «municipalizzata» di Modena. Così hanno chiesto un premio, in base al loro presunto rendimento, di quattro milioni a testa l'anno. E in un altro centro del Modenese, a Castelnuovo, i dipendenti hanno già fatto sapere che chiederanno un aumento per la «cortesia» che dimostrano sul lavoro.

Egidio Pagani, sindaco comunista di Fiorano, provincia di Modena, non aveva certo immaginato che potesse avere simili conseguenze la sua iniziativa di dare le pagelle ai 160 impiegati comunali e premiare i migliori con un massimo di 400 mila lire in più all'anno. E ora dovrà affrontare anche la reazione dei sindacati.

Le tre Confederazioni provinciali hanno chiesto un incontro con il sindaco. «*Quando mi presentai il progetto* — ha detto ieri Pagani — *ho avuto il consenso dei sindacati interni, che avevano informato anche il sindacato provinciale. I dipendenti che mi interpellato di nuovo oggi mi hanno confermato che anche secondo loro è giusto pagare meglio chi lavora di più*».

I sindacati modenesi non si sono ancora ufficialmente espressi, ma alcuni esponenti hanno già annunciato la propria personale opposizione. «*Il fondo di incentivazione negli enti pubblici, concordato nel contratto nazionale, non può essere distribuito in base a valutazioni sulle singole persone, bensì sui risultati ottenuti da un intero gruppo*». Ma il sindaco replica che la lettera del contratto nazionale viene rispettata, dal momento che a stabilire la «graduatoria» sono tabelle elaborate da esperti di pubblica amministrazione dell'Università Bocconi. «*Abbiamo operato* — dice Pagani — *in modo da ridurre al minimo la discrezionalità*».

In questi giorni a Modena si sono sentite perplessità, e non solo negli ambienti sindacali: non sarebbe meglio una maggiore mobilità, oppure adottare provvedimenti nei confronti degli assenteisti cronici, piuttosto che premiare i «presenzialisti»? Inoltre, chi garantirà che i premi siano assegnati indipendentemente dalle scelte politiche degli impiegati?

Un altro interrogativo ricorrente riguarda i criteri con cui vengono assegnati i voti, dall'1 al 10. «*Ogni ufficio* — risponde l'assessore comunale al personale, Fernuccio Giovannelli — *ha fatto dei piani di lavoro e a un anno di distanza abbiamo valutato se e in che modo si sono raggiunti gli obiettivi. Si è tenuto conto anche del contributo individuale. Qui sono entrate in scena le tabelle di valutazione, preparate da docenti della Bocconi di Milano. Debbo dire, per usare un termine scolastico, che quasi tutti sono stati sufficienti. Soltanto due dipendenti in pratica sono sotto al "6"*».

Ma queste valutazioni hanno soddisfatto gli impiegati? «*Ci rendiamo conto che è necessario rendere il momento dei giudizi il più obiettivo e trasparente possibile. Per questo stiamo pensando di individuare obiettivi chiari e misurabili, che consentano valutazioni difficilmente contestabili*».

Graziano Manni

A Siracusa un comitato di cittadini contro scippatori e drogati

«La polizia ce la facciamo noi»

La protesta in un quartiere dominato dalla delinquenza giovanile - Pattugliamenti nelle strade - I promotori: «Non siamo giustizieri della notte, ma padri che pensano alle loro famiglie» - Il questore convoca i leader del gruppo: «Intensificheremo la vigilanza»

■ Pubblicità alla Rai verso l'accordo

ROMA — Oggi la commissione di vigilanza dovrebbe approvare il tetto pubblicitario Rai per l'88. Prima della riunione ci sarà un incontro tra i partiti della maggioranza per gli ultimi dettagli.

L'ipotesi prevederebbe un tetto di 150 miliardi di lire. L'ente televisivo non dovrebbe comunque restituire i 32 miliardi in più che ha raccolto finora, che sarebbero poi conteggiati a «conguaglio» nell'89.

Si tratta quindi di una mediazione che terrebbe conto delle richieste della Rai appoggiate dalla dc. Ancora ieri mattina, in una riunione che si è svolta a Piazza del Gesù, il direttore generale Rai Agnes è tornato a ribadire che la Rai deve mantenere i 182 miliardi di lire per mantenere l'equilibrio del bilancio '88. Nello stesso senso si è espresso anche il presidente Enrico Manca.

DAL NOSTRO INVIATO

SIRACUSA — Al quartiere di Santa Panagia questa sera la luce non manca. Non è quella intensa e ferma dei neon, ha uno strano colore azzurro, si spande a cadenze regolari e viene dai lampeggiatori delle «volanti», ma almeno quei lampi adesso rischiarano gli angoli bui dei caseggiati.

In vent'anni non si erano mai viste tante auto della polizia. Perché qualcuno si decidesse a pattugliare questo quartiere dimenticato c'era bisogno che la gente si costituisse, inviperita, in «comitato di salute rionale».

«Ma quali vigilanti, ma quali giustizieri della notte: qui c'è solo un migliaio di famiglie afflitte da preoccupazioni che tutti condividiamo...». Francesco Cipolla, questore a Siracusa, svolge il ruolo che gli compete e fa di tutto per allentare la tensione.

Ma la pericolosità del fenomeno che si è innescato a Santa Panagia non gli sfugge: non è stato forse lui a convocare, in tutta urgenza, i leaders di quel «comitato»? A far dire loro che sì, insomma, si farà il possibile, che la polizia farà sforzi particolari per controllare quella zona, impedendo a scippatori e «tossici» di farla da padroni?

Per il momento, la protesta sembra lamentosa. Stasera alla periferia Nord di Siracusa, fra questi poveri monumenti a uno sviluppo mai cominciato non ci sono borghesi piccoli piccoli che battono i piazzali semibui alla ricerca di giovani alieni.

Ci pensa la polizia. Ma appena ventiquattr'ore fa, mercoledì, la gente del quartiere, sulla scorta del «comunicato» padri di famiglia avevano rinunciato a «Rambo due» (ero io programma proprio quel film) per scendere, magari dopo il primo tempo, a passeggiare in gruppo per le vie deserte.

Adesso ci pensa lo Stato. Ma se domani le «volanti» dovessero nuovamente sparire, come il comunicato. Quel volantino in ciclostile tirato in un migliaio di copie ha cominciato a circolare tra le famiglie di diciotto palazzi annunciando: *«Bisogna intervenire tutti assieme, occorre porre rimedio a questa dilagante delinquenza dovuta a giovani scapestrati, a volte drogati e per questo molto pericolosi».*

Questi «scapestrati» da un po' di tempo ne combinano di tutti i colori, a Santa Panagia. Nulla di tragico, soprattutto se confrontato a quanto accade nel resto della Sicilia. Ma in un quartiere (i piani urbanistici lo definiscono Sied) dove alla sera circolano in pochissimi, in un posto abitato da brava gente, non è stato poi tanto difficile che lo scippo divenisse clamoroso come un fatto di sangue, che il coltello mostrato da un balordo a un'anziana signora apparisse più pericoloso di un *Kalashnikov*. Che poco alla volta, insomma, cominciasse a montare il complesso dell'assedio. Il resto l'hanno fatto siringhe e eroine trovate agli ultimi piani.

Siracusa, non dimentichiamolo, è la città in cui un assessore ha proposto «screening» antidroga per tutti gli studenti (i quali, peraltro, cominciano a opporsi). Che improvvisamente, fra attentati dinamitardi e omicidi, concentrati soprattutto in quel di Lentini, si è scoperta calata d'un tratto in una dimensione forse abituale al resto della Sicilia, ma per lei del tutto nuova, e ancor più terrificante.

«Sì, hanno arrivare sotto i terrazzi per scoprire che gli ultimi piani sono diventati *il punto di riferimento dei drogati*», racconta Rosario Reale, 38 anni, capitano della Marina mercantile e a giudizio di molti ispiratore del «comitato», insieme con un geometra e un ex maresciallo dei carabinieri. *«Non ne possiamo più, non possiamo vivere nella paura di incappare in uno scippatore, in un drogato in crisi d'astinenza. Se si chiama il 113 le pattuglie arrivano, restano qualche minuto e poi vanno via...».*

Neanche il capitano vuol sentire parlare di vigilanti o di giustizia privata. Il privato, spiega, può sostituirsi allo Stato solo in povere cose marginali: un'illuminazione mai installata, un cancello mai messo in funzione. Anche questa non sarebbe novità da poco: ma il comunicato, con gli inviti al «buon senso», lancia alla gente di Santa Panagia anche alcune esortazioni. La prima è *«a suggerire ogni altra iniziativa che abbia lo scopo di tutelare la tranquillità del complesso»*. L'altra suona come un appello: *«La prepotenza, l'arroganza, la delinquenza sembrano divenute la regola. A chi spetta prendere provvedimenti per arginare questo andazzo? Spetta a tutti noi...».*

Giuseppe Zaccaria

dall'Italia

■ Rapina a Milano, gioiellieri feriti

MILANO — Due gioiellieri, padre e figlio, sono rimasti feriti in modo grave durante una rapina mentre chiudevano il loro negozio a Milano. Emilio Grandi, 64 anni, e Alessandro, di 26, sono stati ricoverati al Niguarda. Il più grave è il figlio raggiunto da un colpo di pistola al viso. I due orefici stavano chiudendo la gioielleria quando sono entrati 3 banditi armati e mascherati. In quel momento nel negozio c'era anche la moglie del titolare che dal retrobottega non si è accorta di nulla fino a quando non ha sentito sparare.

I rapinatori hanno sparato anche contro il cane dei Grandi. Sono quindi fuggiti dopo aver arraffato gioielli dalla vetrina. *(Ansa)*

■ Falsi invalidi, chieste 15 condanne

NAPOLI — Quindici condanne a pene variabili dai quattro anni e tre mesi ai quattro anni sono state chieste dal pubblico ministero al processo per la compravendita di falsi certificati di invalidità. Si tratta di uno dei «tronconi» dell'inchiesta sull'attività della quinta commissione della Usl 44 alla quale erano state affidate le competenze dell'ex medico provinciale. La commissione avrebbe attestato falsamente l'invalidità al lavoro di centinaia di persone alle quali venne riconosciuta la pensione (lo scorso anno, tra gli altri, furono condannati anche il presidente e un medico della commissione). *(Ansa)*

■ Roma, pedoni-sonda per lo smog

ROMA — Duecento pedoni, con speciali sonde di rilevamento, cammineranno in giorni stabiliti lungo itinerari prefissati della capitale per registrare le condizioni di inquinamento, in particolare quelle dovute ad auto, bus o camion. L'idea, già balenata nei giorni scorsi, sta diventando progetto: alla sua realizzazione lavorano l'assessorato all'Ambiente della Provincia e l'Associazione regionale del pedone. *(Agi)*

■ Ordine di sgombero per un manicomio

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore del tribunale Enzo Macrì ha emesso un decreto con il quale ordina lo sgombero dei 350 malati di mente attualmente ricoverati nell'ospedale psichiatrico. Il provvedimento è motivato dalle precarie condizioni strutturali ed igieniche dell'ospedale. Nel decreto si dispone che *«lo sgombero deve avvenire entro il termine di novanta giorni»*. Il 12 dicembre del 1987 un altro decreto, non eseguito, era stato emesso dal sostituto procuratore generale della corte d'appello. *(Ansa)*

UNA CARROZZA PER LA REGINA E IL PRESIDENTE

Londra. Elisabetta II e il presidente del Senegal, Abdou Diouf, sul landò reale che risale al 1902, aprono il corteo di carrozze dalla Victoria Station a Buckingham Palace. Il Capo dello Stato africano e la moglie sono giunti ieri in Gran Bretagna per una visita ufficiale di quattro giorni (Ap)

Indagine sull'infanzia in America

Obesi i bimbi Usa per colpa della tv

I piccoli passano troppe ore davanti al video

WASHINGTON — I bambini americani sono sempre più grassi per colpa della televisione: dal 1960 ai primi '80, il tasso di obesità è aumentato di circa 45 punti, addebitabili, secondo un ricercatore di Harvard, al sempre maggior tempo che bambini e adolescenti passano davanti al piccolo schermo.

«Guardare la tv è diventato ormai un lavoro a tempo pieno per molti ragazzi», dice Steven Gortmaker in uno studio condotto per l'istituto di comportamentismo dell'università Usa. *«Stanno 25 ore alla settimana seduti sul divano, bombardati dalla pubblicità di bibite e patatine. E' naturale che ingrassino»*.

L'obesità è particolarmente diffusa tra i piccoli, con un aumento di 54 punti per i bambini tra i 6 e gli 11 anni, mentre nei giovani tra i 12 e i 17 anni il tasso è salito del 39 per cento. Il reddito della famiglia non è elemento discriminante. Tra i maschi l'obesità è più diffusa nella prima età scolare, mentre per le ragazze è a rischio l'adolescenza.

Gortmaker ritiene comunque che il legame ingrassamento-televisione non riguardi solo l'infanzia: per gli adulti che guardano un'ora di tv al giorno il rischio di diventare obesi è di appena il 3 per cento, contro il 25 per cento di chi davanti alla tv passa tre ore.

Duecento ragazzini di Malmoe, una città della Svezia meridionale, sono stati selezionati e intervistati, a partire da quando avevano 6 anni fino ai 16, nel quadro di uno studio mirante ad accertare gli effetti che la televisione ha sull'minorenni.

A capo di questa indagine è la sociologa dell'Università di Lund, Inga Sonesson: *«Abbiamo riscontrato una chiara ed inequivocabile correlazione statistica tra il guardare eccessivamente la televisione da un lato e lo sviluppo di comportamenti antisociali e di problemi emotivi dall'altro»*.

C'era anche Bordiga nel «picchetto verde»

Bologna, denunciato per burla fondatore pci

BOLOGNA — In una scena di un celebre film di Michelangelo Antonioni, «Zabriskie Point», il protagonista maschile, fermato per eccesso di velocità, dichiara di essere Carlo Marx. L'agente, imperturbabile, risponde: *«Mi alliabi nome e cognome»*.

Con la stessa impassibile professionalità, deve aver reagito il vigile che nel 1966, nell'aula del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, identificando un gruppo di manifestanti antinuclearisti che avevano interrotto la seduta, riportò sul suo taccuino le generalità di un riottoso giovanotto: Bordiga di cognome, Amadeo di nome. Residente, neppure a dirlo, in via Gramsci, al numero 21.

E così, grazie a un vigile caduto nel tranello di un ambientalista burlone, il nome di uno dei fondatori del partito comunista, protagonista a Livorno nel 1921 del congresso della scissione socialista che darà nascita ai pci, ritorna nelle aule di una corte d'assise. Non più nei panni di un pericoloso sovversivo rosso, ma in quelli di verde intransigente.

Bordiga è stato denunciato infatti per interruzione di pubblico servizio, quasi una sciocchezza per chi propugnava gli ideali della rivoluzione comunista. La denuncia è scattata in seguito ad un episodio che risale al 23 giugno del 1966, due mesi dopo la tragedia nucleare di Cernobil. Quel giorno, un gruppo di militanti di dp occupa pacificamente l'aula consiliare dell'Emilia Romagna. Viene chiesta l'interruzione della costruzione del reattore nucleare Pec del Brasimone. Poliziotti, carabinieri e vigili intervengono per sedare gli animi e identificare i manifestanti. Ma non a tutti viene richiesto un documento d'identità.

L'irriducibile Bordiga (anche in tempi di riflusso continua a far politica) viene denunciato insieme ad altri 23 militanti di democrazia proletaria. Al processo, il colpo di scena. L'imputato, ovviamente, non si presenta. Nonostante le ricerche e la buona volontà del questurini, non è stato naturalmente possibile notificargli il decreto di citazione. Al termine del processo d'appello (in primo grado gli imputati vennero assolti «perché il fatto non sussiste»), il difensore d'ufficio di Bordiga è costretto a chiedere di stralciare la posizione del suo cliente. Tutti gli altri vengono assolti, tranne Bordiga l'intransigente, sul quale si continuerà ad indagare.

La vicenda ha divertito anche il pretore Ugolini. Ma il codice penale non gli lascia scampo. Un demoproletario un po' burlone lo obbliga ad avviare un'inchiesta.

Marisa Ostolani

Così rinasce il centro di Palermo

Il sindaco Leoluca Orlando racconta come ha preso il via il progetto di risanamento - «Un blitz notturno in Comune che ha spaccato i partiti»

ROMA — Alla Vucciria, il quartiere-simbolo del centro storico di Palermo, si stanno abbattendo i muretti che via via negli ultimi anni erano stati alzati per sbarrare i vicoli e l'accesso a case fatiscenti: uffici pubblici e banche si erano spostati in altre zone della città, l'esodo degli abitanti si era fatto massiccio, il mercato immobiliare crollava.

Chi ha acquistato quelle case? Chi ha costruito quei muretti, segnale di un esodo forse creato artificiosamente? Chi si preparava al nuovo gigantesco affare, il recupero del centro storico della città? Un'indagine è stata avviata. Intanto l'amministrazione comunale continua per la sua strada, perché si completi la redazione del piano particolareggiato che — una volta per tutte — deve mettere fine alla logica del degrado, a sventramenti, abusivismo, finanziamenti finora piovuti in abbondanza e finiti in rivoli oscuri, piani regolatori *«permissivi e taglitati a misura della speculazione»*.

Il sindaco Leoluca Orlando racconta come ha preso il via — nell'aprile scorso — l'avventuroso progetto di risanamento della città compresa entro le mura, che si estende per 248 ettari e dove abita appena il 5 per cento dei palermitani (nel '51 erano il 25 per cento). *«Fu una specie di blitz»* aggiunge.

E' venuto a Roma invitato da «Italia Nostra», l'organizzazione ambientalista che per la salvaguardia dei centri storici combatte da decenni. Orlando racconta: *«La decisione di creare una struttura urbanistica unitaria e non flessibile, e di affidare l'incarico a tre grandi urbanisti come Benevolo, Cervellati e Insolera, fu presa in giunta una notte. Quando già albeggiava. E senza che avessimo contattato gli interessati. Temevamo che rinunciassero»*.

Il contraccolpo fu «assai grave». *«Un decero locali ci rinfacciò di aver fatto ricorso a professionisti che vengono da fuori»*. In sede politica le cose furono ancora più aspre: *«Abbiamo rischiato la crisi. Nel mio partito ci stiamo spaccati»*. Chi si era preparato al grande business del recupero sta ancora affilando le sue armi. Per questo i tecnici lavorano in fretta. Alla fine dell'88 potranno aprirsi i primi cantieri.

I soldi ci sono. Arrivano dal Fondo per lo sviluppo regionale della Comunità Europea, dalla normativa speciale per il Mezzogiorno, da finanziamenti predisposti per i proprietari. Occorreranno 4 mila miliardi.

Gli ostacoli, dice, sono stati gli stessi in passato: *«Adesso ci sono le condizioni perché i finanziamenti possano essere utilizzati in maniera razionale. Per la prima volta il Parlamento europeo ha trattato il problema del centro storico di una città, e ha raccomandato la priorità del caso-Palermo. L'intervento comunitario sarà cospicuo. Abbiamo presentato un volto nuovo della città. Ora si tratta di concretizzarlo»*.

Quale la filosofia del restauro? Quale il volto nuovo che Palermo assumerà? Gli urbanisti non si sbilanciano. Benevolo, l'inventore della conservazione integrata, dice: *«L'intero centro storico della città è un manufatto di valore incommensurabile. E restaurabile»*. Cervellati, il progettista del recupero di Bologna, spiega: *«Non si deve demolire, il tessuto esistente va consolidato e salvato»*. Benevolo aggiunge: *«La situazione di Palermo è fra le più facili. Ci sono case vuote, in rovina, valori immobiliari bassissimi, un terziario che si è spostato altrove. Possiamo puntare sull'aumento degli abitanti, dai 35 mila attuali a 50-60 mila»*. Insolera, prestigioso urbanista e storico di Roma, replica: *«Io penso che la situazione di Palermo è difficilissima. Ma tutto qui è inusuale. E stimolante. Non so se questa è una svolta, se dietro c'è stato il blitz. Quanto sta avvenendo — il rapporto fra amministrazione e tecnici, partiti e città — è tanto di guadagnato»*.

Liliana Madeo

Ivo Taverna

non è più. Lo piangono i fratelli **Camillo** e **Italo**.
— **Alessandria**, 8 novembre 1988.

Armida, Attilio, Daniela e **Cristiano Taverna** vicino il profondo lutto per la scomparsa di **IVO**, marito, padre e nonno esemplare.
— **Alessandria**, 8 novembre 1988.

Camillo, Fernanda, Piero, Marcello, Raffaella, Niccolò e **Marta Taverna** vivono il dolore per la scomparsa di **IVO**.
— **Alessandria**, 8 novembre 1988.

Italo, Franca e **Patrizia Taverna, Annamaria, Fulvio** e **Alessandro Gamba** addolorati sofferse la scomparsa di **IVO**.
— **Alessandria**, 8 novembre 1988.

La **A.G. Taverna S.p.A.** piange sono al lutto del suo presidente cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la scomparsa del fratello **IVO**.
— **Genova**, 8 novembre 1988.

I **Consigli d'Amministrazione** della **Società del gruppo Taverna** partecipano al dolore del presidente cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna e dei suoi familiari per la scomparsa del fratello **IVO**.
— **Genova**, 8 novembre 1988.

Il **Consiglio d'Amministrazione** del «**Sole Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A.**» è vicino al suo fondatore e presidente onorario cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna in quest'ora di lutto per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna
— **Genova**, 8 novembre 1988.

Dirigenti, impiegati, Collaboratori tutti della «**A.G. Taverna S.p.A.**», della «**Taverna S.p.A.** di Broker oggio Assicurativo» e della «**Attività e Rappresentanze Assicurative S.r.l.**» partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna
— **Genova**, 8 novembre 1988.

Sergio Vergottini e **Giovanni Biggi** con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la perdita del fratello

rag. Ivo Taverna
— **Genova**, 8 novembre 1988.

Ettorina Martini
Nadia Morando
Monica Peradi
e **Elisabetta Ravera**
prendono parte al lutto del loro presidente cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna
— **Genova**, 8 novembre 1988.

Il **Personale tutto** di **Il Sole Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.** partecipano al dolore del Cavaliere del lavoro Achille Danilo Taverna, dei Dott. Piero Taverna e dei familiari per la scomparsa del

rag. Ivo Taverna
— **Genova**, 8 novembre 1988.

Carlo Frenani e le sue famiglie partecipano al lutto di Danilo e Italo per la scomparsa del fratello

Ivo Taverna

compagno di giovinezza.
— **Mondovì**, 8 novembre 1988.

Carla Ansaldi affettuosamente vicina agli amici Danilo e Paolo Taverna per il grave lutto che li ha colpiti per la morte del congiunto

rag. Ivo Taverna

ricordandone con commozione le doti professionali e umane
— **Brescia**, 8 novembre 1988.

Il **Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti** della **Taverna Broncia Srl** partecipano al lutto che ha colpito il cav. del lavoro Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna
— **Brescia**, 8 novembre 1988.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Collaboratori** tutti della **Società Taverna Bergamo Spa** partecipano con profonda commozione al lutto del cav. lav. A. Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna
— **Bergamo**, 8 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bartolomeo

Lo piangono: la moglie **Anna**, i fratelli **Orazio** e **Bruna** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerale funerale giovedì 10 ore 8,15 Cappella Ospedale Mauriziano
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Carlo e **Luciana Carutti** con i loro figli e le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Anna in questo doloroso momento.

Livio, Gianna ed **Enrico Bruna** partecipano commossi al dolore di Anna.

Giulia, Clarissa, Fiorenza ricordano il caro **ALDO**.

Teodoro Abrate con la famiglia ricorda con rimpianto il caro **ALDO**.

La famiglia **Vinardi** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **ALDO**.

Lina Molini partecipa commossa alla perdita del carissimo **ALDO**.

Cira e **Elvira** partecipano addolorate.

Enrico e **Michela** ricordano **ALDO** con tanta affetto

Olga e **Paola** partecipano al dolore di Anna

I **Condomini** e gli **inquilini** di **Villa Chiara** partecipano la morte del

dott. Aldo Bartolomeo

e sono affettuosamente vicini alla signora Anna ed ai parenti tutti
— **Napoli**, 8 novembre 1988.

Vittorio e **Nina Wyss** piangono

Aldo Bartolomeo

l'amico fraterno di sempre.
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Per espressa volontà dell'estinto e funerali avvenuti si annuncia la morte di

Vittoria Olearis

— **Trecastelli**, 8 novembre 1988.

E' mancata

Orsola Valfrè ved. Turina

anni 73

Lo annunciano i figli **Mario** e **Giorgio**, la vedova **D'Agostino** e parenti tutti. Il funerale in Rivoli giovedì 10 novembre alle ore 15 da piazza Martiri della Libertà. Un ringraziamento particolare al dottor Viola per le amorevoli cure prestate.
— **Rivoli**, 8 novembre 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Falanesca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Oberd**, la figlia **Carla** il genero **Claudio** e l'adorata nipotina **Adriana**. Funerali il giorno 9 novembre 1988 alle ore 14,30 parrocchia SS. Trinità, Rivalenio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 8 novembre 1988.

E' serenamente mancata

Maria Moja ved. Tabarini

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali oggi 9 corr. ore 13,30
— **Torino**, 7 novembre 1988.

E' serenamente mancata al suo cari

Albina Fiore ved. Rabbia

di anni 74

Addolorati ne annunciano i figli **Giulia** e **Luigi**, il genero **Gino**, la nuora **Marilena**, i nipoti **Dario, Clara** e **Luca**, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali nella chiesa parrocchiale di Gassino mercoledì 9 novembre ore 14,45
— **Gassino**, 8 nov. 1988.

Rosa Rambaudi è vicina a Bruno per la morte del papà

Mario Cubranich
— **Torino**, 8 novembre 1988.

E' mancato

Ettore Longhetto

anni 81

Lo annunciano addolorati la moglie **Rina**, i figli **Adalberto** con **Vigmarie, Gaetano** con **Raffaella**. Il funerale avrà luogo nella chiesa di Santa Maria, Moncalieri, il 9 novembre ore 10,30
— **Moncalieri**, 8 novembre 1988.

Improvvisamente è mancata

Esterina Francone ved. Comoglio

anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia **Mariuccia** con **Angelo**, l'adorato **Claudio**, parenti tutti. Per ordine funerale telefonare al 53.17.34
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato

Arturo Momigliano

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Graziella**, la figlia **Lucrezia** con **Francesco** e **Tommaso**, la cognata **Pia Guglielmi**, i nipoti e i parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Franco De Matteis, al prof. Ettore Strumia, al dott. Aldo Disegni e all'amico dott. Mario Levi.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

Si associano al profondo lutto di Graziella e Lucrezia con affetto e rimpianto **Mario** e **Marisa Levi**.

Paola e **Riccardo Ludogoroff** sono vicini con affetto a Lucetta ed ai suoi cari.

La **Studio Levi** partecipa al dolore della famiglia Momigliano e Levi per la perdita del

rag. Arturo Momigliano
— **Torino**, 5 novembre 1988.

I **Condomini** di **Corso Lanza 104** partecipano al lutto della famiglia

Gustavo Luciano Vitorio con **Edda Germana Bruna Levi** partecipano al dolore dei cugini Momigliano Levi per la perdita del caro **ARTURO**.

La famiglia **Calderisi** è affettuosamente vicina a Lucetta, alla sua mamma, a Francesca, Tommaso.

La famiglia **Carsico** partecipa affettuosamente al dolore di Lucetta e dei suoi cari.

Gilberto e **Marinella Lazzi, Carla** e **Fulvia Malacrea** sono affettuosamente vicini alla signora Graziella Momigliano e a Lucetta, Francesca e Tommaso.

Cugini **Avigdor Levi Olivetti Patrizio Segre** si stringono affettuosamente a Lucetta e mamma.

Con affetto sono vicini a Lucetta e famiglia

Francesca Paolo Casorati
Enrico Rossella Fubini
Guido Anna Maria Fubini
Paolo Maddalena Levi
Anna Eliezri Mineo
Guido Lauretta Neppi
Lola Meppi.

E' crudelmente mancata

Valeria Marastoni in Nannini

Ne danno il dolorosa annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 novembre ore 11,45 Parrocchia Maria Speranza Nostra (via Chatillon). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1988.

VALERIA, il tuo ricordo sarà e resterà immenso.
Mario e **Giuseppe Musso, Rita** e **Enio Di Franco, Teresa Perrone** e famiglia
Carla e **Augusto Rabaioli**
Francesco e **Massimo Marmotti, Rosalba** e **Enrico Moschetto, Mimma Pezzola** e famiglia, **Maria Teresa** e **Giovanni Imperatori, Angela Faus**.

Partecipano al dolore dei geom. Nannini

Anna e **Romano Bosco**
Franca e **Mario Bono**
Piero e **Mario Cassini**
Luisa Giammattei Chiadini
Maria Amarini Musso
Maria Franca e **Antonio Musso**
Chicco e **Goldo Pelz**
Lucio Rossi
Elisa e **Augusto Sisti**.

Crudelmente è mancato al suo cari

comm. Aldo Rosmino

ex ispettore vigili urbani

anni 82

A funerali avvenuti affranti lo annunciano la moglie **Virginia**, i figli **Ornella** con **Mario Angelo** e **Mario Letizia**, **Gian Carlo** con **Paola** ed **Elena** e parenti
— **Gassino**, 8 novembre 1988.

Le famiglie **Bassi, Banotto, Bisori, Castello, Crutto, Pentori, Beurotto, Bolsi, Vigna**, sono affettuosamente vicine agli amici Rosmino.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

I **pediatri** dell'ospedale di Chieri partecipano al cordoglio del prof. Rosmino per la morte del padre.

Si associano al dolore i **medici** del laboratorio analisi

Antonietta, Mirella, Pier Vincenzo e **Toni** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' crudelmente mancata

Orsola Naretto ved. Tirassa

di anni 83

Ne danno il dolorosa annuncio i figli **Annibale, Piero, Giuseppe, Maria Pia** ed **Elena** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 9 novembre 1988 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via San Giovanni Bosco 1. La presente è partecipazione e ringraziamento. Gli affezionati nipoti **Antonella, Luisa, Gianni, Mario, Laura, Cristina, Roberto, Andrea, Alessandra**, piangono la cara **NONNINA, Michelotta** ricorda la **NONNINA GIS**.
— **Ivrea**, 8 novembre 1988.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Stabilimenti Terra Cotta Ceramiche** partecipano al dolore dei titolari per la morte della **Maestà**.

La famiglia **Andrea Nadili** partecipa al dolore

Fiorella e **Pino Mugetti** partecipano al lutto

Partecipano al dolore **Piera, Antonio** e **Giuseppina Valente; Rita** e **Bruno Peretta; Elena** e **Giorgio Peretti Nigra**.

La famiglia **Lereuriet Trompetto** partecipa commossa

Ettore Panié

ha raggiunto con un balzo le sue vette. Lo annunciano moglie, figli e nipoti. Funerali giovedì 10 novembre ore 8,15 parrocchia S. Margherita.
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Con profondo affetto ed infinita gratitudine per tutto quello che ci ha saputo dare lo ricordano gli **amici del martedì**.

Con immenso rimpianto abbiamo appreso del sereno trapasso del caro amico

Ettore Panié

Stefano Passerotello e famiglia
— **Torino**, 9 novembre 1988.

I **collaboratori** dello Studio partecipano al dolore dell'architetto Piero per la scomparsa del **PADRE**.

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Domenica Vigna in Limone (Anna)

Addolorati ne annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Giorgio** con **Marina** e il carissimo nipote **Samuele**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 10 novembre ore 11,45 parrocchia S. Giovanni d'Arco partendo dall'ospedale S. Vincenzo ore 11,15
— **Torino**, 7 novembre 1988.

Dopo una vita di coscienzioso impegno nel lavoro si è spenta tra gli affezionati Lucia ed Alberto

Guglielmo Bonicelli

Ancora FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano i nipoti suo principale, cugini ed amici. Un ringraziamento alla Direzione del Personale Madonna dei Boschi, ed ai dott. Guagnano, alla signora Silvia e Bianca. Funerale in Monterosso (Alessandria) mercoledì 9 corr. alle ore 14 in partenza partendo da Borgaro Arta alle ore 14. Servizio autopullman
— **Bollengo Alto**, 7 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato il

dott. Giorgio Weber

Lo piangono **Gaby** con la figlia **Silvia Pia** con il figlio **Gregorio**, zia **Tilde**, i nipoti, **Perdi** con la moglie **Carla** e figli **Laura** e **Luigi**, **Maria Enrica** con **Giorgio** e figli **Luisa** e **Alessandro**. Funerale oggi 9 corr. ore 10,15 nella cappella cimiteriale Monumentale (via Sansovino)
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Crudelmente è mancata

Ebba Paracchi ved. Ravinetto

Ne danno l'annuncio i figli **Sandro** con la moglie **Gisella Martino** e figli **Raffaella, Gianni** e **Mario; Renzo** con la moglie **Milly Ballerio** e figlia **Roberta** e **Alessandra**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 novembre, ore 8,15 presso la parrocchia della Crocetta
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Editta Martina
Mary Carnevale
Iride de Sano
Franco ed **Elsa Pittiner**
prendono parte al dolore di Sandro, Gisella e famiglia.

Bianca Maria Longo prende viva parte al dolore della famiglia Ravinetto

Dipendenti e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore del notaio Ravinetto e famiglia per la morte della mamma

Ebba Paracchi ved. Ravinetto
— **Torino**, 8 novembre 1988.

La **Servimpianti S.r.l.** partecipa al lutto dell'ing. Lorenzo Ravinetto per la scomparsa della mamma

Ebba Paracchi ved. Ravinetto
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Riccardo e **Roberta Ballario** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Renzo e famiglia

Mariuccia Gandi si associa al dolore

Maria Benna
vedova, Piero e **Marco Peracchi**
Rosario Paracchi
partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara zia **EBBA**.

Condomini, inquilini di **via Cassini 16** partecipano al dolore.

Elisabetta Viotti Giordano, i figli **Filippo, Marialuisa, Carlo** e rispettive famiglie sono particolarmente vicini al dolore di Sandro, Gisella, Renzo, Mia e figli

Sono vicini a Renzo
Nives Pinuccia Aidala
Giorgio Anna Berardo
Oscar Mary Bocca
Elia Rosanna Ferrero
Franco Elvia Odone
Filiberto Carla Vercellino.

Crudelmente è mancata

Colombina Moletto vedova Gallo (Bina)

Addolorati lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Ferdinando Ramella**, i nipoti **Roberto** e **Valeria** con **Laura** e **Marco**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Grugliasco mercoledì 9 ore 14,30 da via La Salle 76
— **Grugliasco**, 8 novembre 1988.

Pier Vincenzo e **Arnaldo Ramella** con rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia di Ferdinando per la scomparsa di **BINA**.

Marina e figli partecipano al dolore

Mario Devietasia partecipa

La famiglia **Delplano** partecipa al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Pignata

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, e nipoti. Funerali domani ore 10,15 nella chiesa della Consolata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Collegno**, 8 novembre 1988.

Carlo, Susanna con **Carlo** e **Paola** partecipano con immenso dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Piero Carpani

L'addolorato annuncio lo danno la moglie **Albertina**, i figli **Katia, Emanuele, Carlo** con la moglie **Giulia**, il nipotino **Marco**. Un particolare ringraziamento ai medici e personale medico e pst ed dott. Amorino Vigna. Funerali giovedì 10 ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada partendo dall'ospedale Martini, via Tofane ore 11,30
— **Torino**, 8 novembre 1988.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e della **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del sig. Carlo Carpani per il decesso del padre

Piero Carpani

Pensionato dell'Istituto
— **Torino**, 8 novembre 1988.

I **Colleghi** della **Banca Cri Agenzia 18** si uniscono al dolore di Carlo

La **Rai - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A.** partecipa al dolore del dott. Gianclarlo Tiso, dirigente della società, per la scomparsa della mamma signora

Laura Renaudo ved. Tiso
— **Moncalieri**, 8 novembre 1988.

Amici e **Colleghi** della **Rai** partecipano commossi al dolore del dott. Giancarlo Tiso per la scomparsa della mamma signora

Laura Renaudo ved. Tiso
— **Moncalieri**, 8 novembre 1988.

Vittorio e **Dorla Merlo** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Laura Renaudo ved. Tiso
— **Moncalieri**, 8 novembre 1988.

Sara, Gaetano, Anna, Fulvio e **Antonella Giacchini** partecipano affranti al dolore della zia Rina e famiglia per la perdita del caro

Mario Besusso
— **Torino**, 9 novembre 1988.

Adelaide e **Paola** con **Monica** e **Corrado** si uniscono al dolore di Carlo e Giulio per la perdita della cara mamma

Rosanna Ferrari
— **Torino**, 8 nov

Attentati in Alto Adige: si aggrava la posizione dell'arrestato

Arsenale in casa di Ausserer

I gendarmi di Innsbruck hanno trovato armi e congegni a tempo - Un teste: ho consegnato all'imputato 115 chili di dinamite - E' l'esplosivo usato a Bolzano? - Possibili legami con nazisti di Norimberga

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Un mitragliatore, cinque carabine, due fucili ad aria compressa con relative munizioni, due congegni a tempo, metri di miccia e alcuni tubi metallici che potrebbero essere serviti per confezionare ordigni esplosivi come quelli che sono esplosi qui e là in cassonetti dei rifiuti nel centro di Bolzano: è quanto la gendarmeria austriaca avrebbe trovato in casa di Karl Ausserer, l'ex terrorista sudtirolese finito in carcere a Innsbruck nel mezzo dell'indagine sugli attacchi dei dinamitardi in Alto Adige. Così si va avanti, attraverso una raccolta di «materiale vario», nell'inchiesta su centri e personaggi da cui potrebbero essere venute tante insidie alla pacifica convivenza nel territorio della provincia di Bolzano.

Il ministro dell'Interno austriaco, Karl Blecha, ha tenuto una relazione al Consiglio dei ministri di Vienna sull'attività dei servizi di sicurezza «in relazione ai recenti attentati in Alto Adige». Blecha ha parlato di «circoli estremistici di ambedue i gruppi linguistici» che cercano di disturbare il pacifico processo per una soluzione del problema sudtirolese nell'imminenza delle elezioni regionali del 20 novembre in Alto Adige e del successivo congresso della Svp. Le forze di sicurezza, ha precisato il ministro, hanno lavorato molto negli ultimi due mesi per impedire «la manovra di disturbo contro la conferma dell'autonomia dell'Alto Adige». Blecha ha confermato, poi, la ricostruzione delle indagini che hanno condotto all'arresto di Karl Ausserer, per la cui estradizione in Italia decidera il ministero della Giustizia austriaco.

Accanto alla figura di Ausserer, tuttora enigmatica, c'è adesso quella di Josef Gredler, l'autotrasportatore che ha dichiarato agli inquirenti austriaci di aver consegnato all'ex terrorista degli Anni 60 un carico di 115 chili di dinamite acquistati in una fabbrica nei pressi di Innsbruck. Incensurato, Gredler è balzato al centro dell'indagine sui presunti legami tra estremisti sud-tirolesi che vivono in Austria. Avrebbe raccontato di aver rifornito Ausserer di quella quantità di esplosivo in tre riprese: tre viaggi tranquilli, che quest'uomo avrebbe fatto dallo stabilimento in cui si produce la dinamite alla falegnameria di Ausserer.

Josef Gredler, ora, trasporta latte. Ma qualche anno fa era titolare di un'impresa di lavori di sbancamento, poi fallita. Aveva perduto l'azienda, ma aveva conservato l'autorizzazione all'acquisto di materiale esplosivo: si spiega, quindi, come Gredler sia potuto andare a comperare quella dinamite nello stabilimento poco lontano da Innsbruck, senza destare troppa meraviglia. I sospetti sono venuti invece dopo il ritrovamento della carica inesplosa lungo la linea ferroviaria del Brennero, tra Bressanone e Varna: il materiale come quello trasportato da Josef Gredler.

Ora si cerca di trovare risposta ad un'altra domanda molto inquietante: dov'è finito quell'esplosivo depositato nella falegnameria di Karl Ausserer? Decine di perquisizioni sono in corso in Alto Adige e in Austria, mentre i magistrati della Procura di Bolzano attendono di interrogare a loro volta l'ex terrorista altoatesino.

Stando alle valutazioni degli inquirenti, dovrebbe essere già stato percorso un buon tratto di strada verso le centrali del terrorismo che investe la provincia di Bolzano. L'opinione degli investigatori è che la pista, passando per l'Austria, conduca a Norimberga: non è la prima volta, del resto, che il filo riferimento a circoli neo-nazisti della città germanica la cui attività sarebbe rivolta in particolare al Sud Tirolo. Lo confermerebbe anche un dépliant sequestrato di recente, che reca questa intestazione: «*Suditrol bleibt deutsch*», «*Il Suditrolo rimane tedesco*». Vi è anche raffigurata un'aquila che lacera con gli artigli la bandiera italiana. La pubblicazione contiene infine parole esaltanti la memoria di quelli che vengono definiti «martiri» come Luis Amplatz, protagonista degli Anni 60 in Alto Adige. Quel dépliant è stampato «a cura» di un'associazione di Norimberga. Ma non dev'essere il solo indizio per gli inquirenti, impegnati nella ricerca dei «manovratori» del terrorismo in Alto Adige. Forse, qualcosa si muove anche in direzione di quanti finora hanno potuto agire indisturbati.

Giuliano Marchesini

■ Estremisti neri accusati di rapine

ROMA — Tre estremisti di destra e un pregiudicato sono stati incriminati per rapina e tentato omicidio. Ai tre (Carlo Cellini, Maurizio Del Prete e Mario Mariani) il mandato di cattura è stato notificato in carcere. Il loro presunto complice, Alessandro Fragalà, 32 anni, è sfuggito alla cattura. I 4 sono accusati di aver compiuto la rapina al furgone postale della Brinks securmarket il 12 gennaio all'imbocco con la via Pontina. Ma i banditi sbagliarono furgone e se assalirono uno che trasportava monete per 5 milioni mentre tralasciarono quello che trasportava alcuni miliardi. Seguì una sparatoria e l'agente Claudio Schiavone rimase paralizzato. *(Ansa)*

Si teme che le imbarcazioni possano scaricare in mare veleni

Allarme rifiuti in Turchia «sparite» diciassette navi

Sarebbero partite dall'Italia, ma il ministero della Marina Mercantile non sa nulla

ROMA — La direzione generale delle dogane ha detto ieri di non sapere nulla a proposito delle 17 navi che avrebbero dovuto attraversare gli Stretti dei Dardanelli. Secondo il quotidiano turco *Hurriyet*, la dogana italiana aveva mandato alla dogana turca un telex annunciando che le navi, salpate dall'Italia con rotta sulla Bulgaria, sarebbero passate dagli Stretti. Ma le navi, dicono le autorità turche, non si sono mai viste.

L'articolo del *Hurriyet*, apparso in prima pagina lunedì, ha provocato un piccolo giallo attorno ai mercantili «volatilizzati». La direzione generale delle dogane ha dichiarato che «nessuna comunicazione» su queste navi è stata fatta dall'Italia alla Turchia. Il ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini ha chiesto alle capitanerie di porto l'elenco delle navi partite da porti italiani e dirette in Bulgaria. «*Per il momento* — dice un comunicato — non ci hanno indicazioni né sui nomi delle navi, né sui porti d'origine e quelli di destinazione».

Ma il quotidiano di Istanbul «Hurriyet» fornisce altri particolari: le navi in questione battevano bandiere libanese, maltese, panamense, liberiana, honduregna; i loro viaggi ebbero inizio nel 1986; esse potrebbero avere attraccato in porti turchi con nomi diversi da quelli originari.

I Verdi, con una lettera al presidente della commissione Esteri della Camera Raffaello Piccoli, hanno chiesto l'audizione dell'ambasciatore italiano in Turchia, Giorgio Pardo Franchetti, per far luce «sulla misteriosa scomparsa delle 17 navi». L'audizione dell'ambasciatore, aggiungono i Verdi, sarebbe anche opportuna per esaminare la questione dei barili di rifiuti trovati su una spiaggia in Turchia.

L'episodio risale ad alcune settimane fa. Secondo il quotidiano *Cumhuriyet*, le autorità turche avrebbero appurato che i fusti, contenenti residuati industriali tossici, provengono dalla ditta italiana *Jelly Wax* e sono stati spediti tramite la società *Moniedipe*. Il quotidiano turco sostiene che i fusti sarebbero stati gettati in mare.

L'esportazione di scorie industriali nocive dall'Italia nel Mar Nero è ormai al centro dell'attenzione dei *media* turchi. La scorsa settimana si è mosso anche il governo: l'ambasciatore italiano in Turchia, Franchetti, è stato convocato al ministero degli Esteri ad Ankara.

Finora non è stato stabilito alcun collegamento tra le navi «scomparse» e il traffico di rifiuti tossici nel Mediterraneo. Ma secondo alcuni ambientalisti, le informazioni, ancorché frammentarie, fanno aleggiare lo spettro di una vera e propria «flotta dei veleni» che vaga per il Mediterraneo senza più sapere dove scaricare i detriti.

Di tutte le navi segnalate dalle autorità doganali turche, solo tre compaiono nei registri del *Lloyd's*. Questo potrebbe dire che si tratta di imbarcazioni da piccolo cabotaggio. Ma esiste anche la possibilità che si tratti di imbarcazioni più grandi, che hanno cambiato nome e bandiera clandestinamente, per coprire eventuali attività illegali.

Cascina inguaia il vicesindaco

A Padova: rinviato a giudizio per interessi privati in atti d'ufficio - Il rustico passato da un ente pubblico alla moglie dell'amministratore

PADOVA — Un vecchio rustico di periferia trasformato in una villa di gran classe, con un parco di quattromila metri quadrati e il cui valore stimato si aggirerebbe sui 300-400 milioni.

E' la nuova «spina» del vicesindaco di Padova, il socialista Sergio Verrecchia, rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Fabbiani per interesse privato in atti d'ufficio proprio a causa di quel rustico.

Insieme con Verrecchia sarà processato anche l'avvocato Carlo Mursia, presidente dell'Iriab, l'istituto padovano che raggruppa gli istituti di assistenza al quale apparteneva il rustico.

Verrecchia, che è anche assessore al patrimonio, non è in verità proprietario dell'ex rustico. Lo è però la moglie Maurizia, figlia del vero compratore, Abramo Zago. Zago, presidente dell'aeroporto di Padova, subito dopo aver versato il modico prezzo (70 milioni) concordato con il Riab, ha firmato un atto di donazione a favore della figlia stessa. Interesse privato? Sarà il tribunale a dirlo.

Ci sarebbe una lettera che incastra il vicesindaco. Si tratta di una richiesta, presentata nel 1984 all'assessore regionale ai servizi sociali, per chiedere il commissariamento del Riab. E la Regione, qualche tempo dopo, nominò commissario straordinario dell'ente proprio l'avvocato Mursia. A mettere la magistratura sulle orme di questo presunto pasticcio è stato un consigliere comunale di democrazia proletaria, Ivo Rossi, che ora chiede le dimissioni del vicesindaco.

Verrecchia, oltre alla vicenda del rustico, l'anno scorso è stato al centro di altre due inchieste della magistratura, ricevendo altrettante comunicazioni giudiziarie.

Il vicesindaco non nega di aver scritto quella lettera all'assessore regionale ai servizi sociali: «*Mia* — precisa — *il mio interessamento era stato dettato unicamente dal tentativo di salvaguardare il patrimonio dell'ente di beneficenza*».

a. fr.

Il pretore di Roma vieta la pubblicazione dei risultati dell'inchiesta tecnica

«L'Atr resta insicuro», piloti in sciopero

ROMA — I piloti del sindacato autonomo Appi hanno deciso ieri un pacchetto di scioperi di 24 ore per protestare contro la lentezza dell'inchiesta ministeriale sulla vicenda dell'Atr 42. Sempre ieri la compagnia aerea Ati ha annunciato che installerà su tutti i suoi Atr 42 un nuovo dispositivo che indica al pilota il momento in cui il ghiaccio inizia a formarsi.

Le prime due ore di sciopero dei piloti saranno attuate dalle 7 alle 9 del 17 novembre. In una nota, il sindacato Appi rileva che i risultati della commissione di inchiesta istituita dal ministero dei Trasporti sull'incidente di Conca di Trezzo dell'ottobre '87 — nel quale morirono trentanove passeggeri, una hostess e i due piloti — «non sono stati ancora resi noti». Il Procuratore capo di Como, dottor Del Franco, ha invece completato l'inchiesta «rilevando precise responsabilità del velivolo». Ciò nonostante l'impiego dell'Atr 42 non ha subito variazioni. Il sindacato si interroga «sulle possibili conniventze che spiegherebbero la scarsa attenzione agli aspetti di sicurezza del volo già evidenziati dalla vicenda». Ieri il pretore di Roma ha comunque vietato la pubblicazione delle conclusioni dell'inchiesta tecnica del ministero, su richiesta delle aziende produttrici.

Il nuovo dispositivo «rivelatore» di ghiaccio è già stato installato sugli Atr 42 canadesi, e potrà essere montato anche su tutti gli altri, sia sul primo modello -42- (da 48 posti) sia sul nuovo -72- (da 66-70 posti).

Il nome completo dello strumento è «sistema di avviso antighiaccio». E' costituito da una piccola sonda cilindrica di alluminio, collocata a metà dell'ala, da un pannello luminoso e da un pulsante. La formazione di ghiaccio fa accendere una luce in cabina di pilotaggio; il pilota inserisce allora il sistema antighiaccio.

L'installazione dell'«ice-detector» sui velivoli canadesi è stata decisa dal costruttore dell'aereo (50 per cento Aeritalia e 50 per cento Aerospatiale) e dalle autorità aeronautiche canadesi. Già prima dell'incidente di Conca di Trezzo, avevano rilevato l'utilità di mettere a disposizione del pilota un segnalatore della formazione di ghiaccio.

L'Atr era finora equipaggiato con un «de-ice», cioè un dispositivo che elimina il ghiaccio. Le autorità aeronautiche del Canada avevano chiesto un dispositivo «anti-ice», cioè un apparecchio che impedisce la formazione del ghiaccio.

Per superare il problema le compagnie aeree hanno fatto volare gli Atr con lo sghiacciatore sempre inserito: in questo modo diventava un sistema antighiaccio. L'apparecchio doveva però restare acceso per molte ore, con inutile consumo di potenza e una maggiore usura. Il costruttore e le autorità canadesi si sono accordati sull'installazione di un dispositivo che segnala al pilota con un certo anticipo la possibilità di formazione di ghiaccio e quindi mette in funzione il «de-ice».

L'apparecchio segnalatore, che verrà arricchito di ulteriori accessori, è stato montato sui due Atr 42 consegnati nelle scorse settimane alla compagnia canadese «Ontario Express».

Gli Atr che volano in tutto il mondo sono ora cento e altri 171 sono già stati ordinati da 48 compagnie aeree. *(Ansa)*

Riuniti a Genova esperti del male che colpisce 4 mila italiani all'anno

Leucemia, si spera nei trapianti

Con l'intervento al midollo guarisce fino al 40 per cento dei malati sotto i 50 anni - Un medico genovese denuncia: «Nel mio ospedale mancano camere sterilizzate, usiamo paratie di plastica»

GENOVA — In Italia ci sono quattromila casi in più di leucemia all'anno, nelle varie forme. Per discutere sulla malattia — origini, cure, trapianti, ricerca — si è tenuto a Genova un congresso di specialisti a livello mondiale, organizzato dalla Divisione di ematologia dell'ospedale di San Martino.

Quale risposta ha dato il convegno? «*Nessun miracolo* — spiega il professor Alberto Mario Marmont, primario della Divisione — *ma il confronto fra ricercatori ci lascia ottimisti, per quanto non si possa parlare di tempi brevi. Si procede a piccoli passi. Tuttavia una certezza l'abbiamo: la leucemia deve essere seguita in strutture con personale altamente specializzato; il medico internista non basta*».

Il trapianto del midollo è considerato dalla maggior parte degli specialisti l'intervento più efficace, quello con più alte percentuali di guarigione: 40 per cento (per la leucemia mieloide acuta) per i soggetti con meno di 50 anni. Due le possibilità di trapianto. Uno da donatore (allogeno), che deve essere un fratello del paziente, l'altro (autogeno) per cui si utilizza il midollo del malato stesso. Spiega il professor Marmont: «*Quest'ultimo procedimento può sembrare un paradosso: che significa prelevare midollo per poi restituirlo al malato? Va chiarito che l'autotrapianto deve essere preceduto da cure con la chemioterapia, il suo midollo sarà "purgato" dalle cellule leucemiche superstiti mediante sostanze chimiche, quindi reinserito nel paziente che nel frattempo sarà stato sottoposto ad una combinazione di trattamento di chemioterapici e di radiazioni*».

Due diverse scuole di pensiero si sono confrontate a Genova. E' emersa una preferenza del trapianto da fratello ad ammalato, mentre l'autotrapianto è stato difeso da un caposcuola della specialità, il professor Norbert Gorin di Parigi, il quale sottolinea un vantaggio determinante: l'eliminazione del rischio da rigetto.

Il motivo scatenante della leucemia non è stato ancora trovato. Le origini del male sono diverse: radiogene, virali, da mutazioni (non ereditarie) di cellule, da fattori ambientali. Osserva il professor Marmont: «*Ai primi posti nelle cause che possono provocare l'aggressione del male c'è la radioattività, sia quella naturale (emessa per esempio dal suolo) che quella dovuta alla ricaduta di materiale radioattivo sulla terra (vedi Cernobil). Il male colpisce gli strati poveri della società così come quelli ricchi, le persone che hanno in gran cura il loro stato fisico come quelle che si trascurano*».

La ricerca va avanti, ma mancano le strutture. Il professor Marmont deve operare in un reparto con poche camere sterilizzate, pazienti anche in letti a castello divisi da paratie di plastica e qualcuno nel corridoio. Migliore l'assistenza ai leucemici in Francia, dove si ricorre al contributo di fondazioni. Negli Stati Uniti, funzionamento perfetto. «*Ma perché* — dice il professor O' Reilly, di New York — *tutto è privato. Il paziente deve depositare 130 mila dollari entrando in ospedale, vorrei vedere che non avesse le cure adeguate*».

Guido Coppini

VIDEOREGISTRATORI 7960: Hi-Fi Stereo con possibilità di registrare separatamente video e audio da fonti diverse: qualitativamente paragonabile ai Compact Disc con 4 o 8 ore di registrazione. VPS per registrare esattamente ed esclusivamente ciò che interessa. Fermo immagine e moviola con rallenty. Solo 83 mm di altezza: un record nella riduzione di ingombro. 7960, un top di gamma in una gamma di cinque modelli tutti ugualmente top, tutti ugualmente semplici, nitidi, fedeli. Tecnologia pura. Un esempio. Ora è possibile divertirsi a diventare professionisti di produzione e post-produzione TV: la qualità AUTOVOX premia gli appassionati, si fa riconoscere dai tecnici. AUTOVOX crea buoni registratori perché collabora con chi li ha sempre fatti: anche in questo caso il teorema AUTOVOX funziona. Ecco perché AUTOVOX c'è dove gli altri non sono. E si vede. E si sente.

AUTOVOX VIDEOSYSTEM

Autovox Videosystem S.p.A. - 00198 Roma - Via Salaria, 981 - Tel. (06) 8451241

Il parroco: «Sparerò ai colombi molesti»

Nell'Astigiano appello di un sacerdote contro i piccioni: «Gli ambientalisti vengano a pulire la mia chiesa» - I contadini della zona sono con lui: «Quegli uccelli sono migliaia e danneggiano i raccolti»

CASTAGNOLE LANZE (ASTI) — «*Ma perché si proteggono i colombi? Forse perché Noè liberò una colomba dall'arca? Ma se avesse avuto 10 mila piccioni sull'arca, l'avrebbero sommersa con gli sterchi*». Don Aldo Stella, 62 anni, da 30 parroco a Castagnole Lanze, nell'Astigiano, è proprio arrabbiato. Ce l'ha con i piccioni che sporcano le chiese della sua cittadina, e che danneggiano le coltivazioni. Così ha lanciato un appello a «onorevoli, consiglieri regionali, provinciali e comunali, ecologisti e a tutti gli uomini di buona volontà», chiamandoli a raccolta contro i colombi.

«*E voi, ecologisti* — aggiunge il sacerdote in una lettera aperta — *che volete l'Italia bella e pulita (e lo questo lo sono con voi), bando alle chiacchere. Prendete scopa e ramazza, badili e carriole... ma che dico carriole. Prendete camioni a rimorchio e venite a Castagnole a caricare sterchi: ce n'è da concimare Valle Tanaro, Valle Belbo e Valle Borbida*».

Quindi il finale ad effetto: «*Insomma, qualcosa bisogna pur farlo, altrimenti lo sapportazione un giorno scoppierà: mi armerò di un cannone e comincerò a sparare. Andrò in prigione, ma almeno sarò libero: libero dai piccioni*».

La protesta contro i colombi non è nuova nell'Astigiano. Le campagne della zona sono invase da questi uccelli, i contadini vedono danneggiati i loro raccolti e protestano. Qualcuno dice che vengono liberati qui i piccioni catturati nelle grandi città: «*Un sistema* — si lamenta don Aldo — *che serve solo a esportare nei paesi i problemi delle metropoli*». «*Non se ne può più* — insiste il sacerdote — *quegli uccelli sporcano dappertutto. Voglio precisare che sono un amico degli animali, ma questo è un problema di igiene e di decoro*».

Del resto don Aldo ha i suoi motivi per lamentarsi: sei anni fa fece restaurare con fondi raccolti tra i parrocchiani, 46 milioni, la chiesa barocca dei Batù, intitolata ai flagellanti delle processioni di un tempo. «*Ora sul letto c'è oltre un metro di sterco che corrode travi e grondaie. Anche la facciata della parrocchiale di San Pietro, pulita lo scorso anno, è già ridotta in uno stato disdicevole, a causa dei segni lasciati dai colombi. Le cose devono cambiare*». Da qui la crociata. Ora don Aldo aspetta fiducioso la risposta dei politici e degli ecologisti chiamati in causa.

f. l.

■ Linate, domani sciopero blocca aeroporto

MILANO — Uno sciopero dei Vigili del fuoco di Milano bloccherà domani lo scalo aereo di Linate dalle 8 alle 14. L'agitazione è stata indetta dai sindacati di categoria aderenti a Cgil Cisl e Uil per protestare contro «la insostenibile mancanza di personale, la carenza di strutture».

«Accanto agli ottocentocinquanta Vigili in forza — si legge in una nota — ne occorrono altri mille, insieme al raddoppio del personale tecnico oggi limitato ad una trentina di unità».

Con molti successi (e qualche interrogativo) si è chiusa ieri la reaganomics

Tutti i nodi del Presidente

Nell'ultimo anno la politica economica di Washington è vissuta all'insegna della incertezza e delle ingegnerie monetarie della Fed

Recessione, ma solo nel '90

© FINANCIAL TIMES

WASHINGTON — E adesso? Dopo la scadenza elettorale Wall Street e la finanza mondiale potranno vederci più chiaro. Ma non sarà facile. Agli analisti consiglio questo sistema: lasciate stare gli indicatori tradizionali. Affidatevi alla lezione della storia e andate a rivedere quel che è successo dopo la vittoria di un repubblicano (la prospettiva più probabile).

Da oggi in poi, infatti, l'economia Usa dovrà esser interpretata alla luce di una sola preoccupazione: le intenzioni del nuovo presidente riguardo al futuro della locomotiva Usa.

Vale infatti la pena di ricordare che gli Stati Uniti sono rimasti senza una politica economica per più di un anno. La Federal Reserve, guidata da Alan Greenspan, ha lavorato sodo per tenere il Paese in una zona neutrale dopo l'ultima azione espliciti di politica economica, il compromesso sul bilancio raggiunto in seguito al crack dell'ottobre '87.

Greenspan ha dato prova di grande esperienza ed attivismo nel regolare le condizioni monetarie degli Usa. Ma è dubbio se potrà mai definire le sue attività recenti con il nome altisonante di «politica monetaria».

Tutto ciò che la Fed ha fatto è stato tenere le cose in sospeso, lasciando all'elettorato il compito di decidere il futuro programma economico. Con l'aiuto delle Banche centrali in Europa e Giappone Greenspan ha stretto un po' qui e allargato un po' lì. Ha speso miliardi di dollari in interventi valutari. Ma è stata solo un'azione destinata a tenere sotto controllo le bilance dell'economia mondiale e assicurare che nessuna nuova tendenza economica — inflazione, recessione o svalutazione — si stabilizzasse irrimediabilmente prima delle elezioni Usa.

La Fed non ha voluto assumersi il compito di tracciare una mappa dell'economia americana o mondiale in un futuro a lungo termine. Questo è proprio ciò che il nuovo presidente deve fare adesso.

Naturalmente il problema per gli investitori è che nessun candidato ha mai detto qualcosa di sostanziale sui suoi programmi economici. Questo vale soprattutto per Bush: anche le due previsioni che sono state fatte sulla sua politica — che non alzerà le tasse e si adeguerà strettamente all'economia reaganiana — sembrano vanificate da un'analisi più profonda.

Se Bush può essersi spinto in un vicolo cieco sull'argomento delle tasse, escludendo ogni forma di nuove imposizioni, bisogna considerare anche che i democratici non sono riusciti a fare della politica economica uno dei maggiori argomenti della campagna elettorale.

Questo dovrebbe rendere molto più facile per un Bush presidente dimenticare, se lo desidera, le sue promesse fiscali. Nuove tasse dissimulate, ad esempio ticket sulle spese mediche o tariffe per le importazioni di petrolio, potrebbero essere molto facili.

Cosa avverrà alla politica economica Usa dopo questa settimana nessuno lo sa, ma la storia esiste per guidarci. Questo ci porta indietro ai dati sui Presidenti repubblicani che si sono succeduti dopo la seconda Guerra Mondiale.

Colpisce in tutte le loro esperienze, eccetto l'ultima amministrazione Reagan, un dato comune: la recessione che si è verificata nel secondo anno di governo repubblicano. In tutti i casi esaminati la recessione del secondo anno fu orchestrata più o meno deliberatamente per eliminare l'inflazione dal sistema, migliorare la bilancia dei pagamenti e preparare l'economia per un boom preelettorale che normalmente iniziava due anni prima dell'elezione successiva. La seconda presidenza Reagan è stata forse l'eccezione che conferma la regola perché la severità della recessione del 1980-82 fu tale che nessuna ulteriore iniziativa anti inflazione fu necessaria nel 1984.

Ogni presidente democratico, al contrario, ha cercato di evitare la recessione ed ha spinto la Fed ad allargare i cordoni della borsa immediatamente dopo la sua elezione. Per le amministrazioni Kennedy e Johnson questo approccio si dimostrò valido durante gli Anni 60. Ma il tentativo di Carter di mantenere l'economia in forte crescita dopo il 1976 riuscì solo ad accelerare la disastrosa recessione del 1980. Questo ci conduce alla seconda generalizzazione che si può fare sui cicli politico-economici durante le amministrazioni repubblicane e democratiche. Dalla seconda Guerra Mondiale in poi ogni presidente repubblicano che è stato rieletto ha dovuto la sua riconferma ad un boom economico.

In conclusione, se Bush guarda alla storia e desidera essere rieletto, è molto probabile che entro la fine dell'anno prossimo assisteremo ad una stretta di politica economica.

Anatole Kaletsky

COSI' REAGAN LASCIA L'ECONOMIA USA

Le Borse hanno «tifato» per Bush

MILANO — Accantonati i timori di una rimonta di Dukakis, le Borse ieri hanno fatto il tifo per Bush. A dare il là alla giornata è stata Wall Street, che ha aperto con un robusto rialzo, cui si sono subito allineate le maggiori piazze europee. I guadagni più robusti li hanno messi a segno Londra e Francoforte: alla City l'indice Financial Times ha guadagnato oltre 20 punti (+ 1,09%) spinto anche da voci di «scalate» che da giorni infiammano alcuni titoli del listino londinese; a Francoforte il guadagno è stato addirittura dell'1,32% grazie anche all'effetto della fusione Daimler-Mbb. Ma il motore dei guadagni messi a segno dalle principali Borse europee, secondo gli operatori, è stato soprattutto l'avvio robusto di Wall Street, cui si è affiancata la ripresa del dollaro a New York per operazioni di copertura legate anch'esse alle aspettative di elezione del candidato repubblicano alla Casa Bianca. A Wall Street (e anche questo è un segno del nervosismo che agita da tempo i mercati) però l'euforia è durata poco: a metà seduta l'indice Dow Jones ha perso parte dei guadagni messi a punto a metà mattinata (riducendoli da 16 punti a 5,16) per il mutamento di tendenza del comparto obbligazionario dovuto ai timori di un irrigidimento della politica monetaria della Fed. Le preoccupazioni sono sorte in seguito ai mancati interventi della Riserva che lunedì e ieri non ha iniettato liquidità, nonostante l'incremento dei tassi dei fondi federali.

Il biglietto verde aveva chiuso la mattinata sui mercati europei in contenuto ribasso: verso il fixing, comunque, le notizie sull'aggravamento delle condizioni cliniche dell'imperatore nipponico Hirohito avevano contribuito a contenere in modo sostanziale le perdite della divisa statunitense. Da Basilea poi era giunta una dichiarazione del governatore della Banca del Giappone Sumita che, dopo aver ribadito l'intenzione di proseguire l'attuale politica monetaria, ha detto che i mercati valutari dovrebbero per il momento essersi stabilizzati grazie ai dati, migliori del previsto, sulla occupazione statunitense di ottobre. Al fixing di Milano il dollaro è così passato a 1324,65 lire (dalle 1326,8 precedenti) mentre al fixing di Francoforte, al quale la Bundesbank non è intervenuta, il biglietto verde è passato a 1,7852 marchi dai precedenti 1,7852.

L'opinione diffusa che il dollaro sia comunque destinato a perdere ancora terreno ha influenzato negativamente il mercato dei cambi di Tokyo dove le contrattazioni sono procedute a rilento e dove il biglietto verde ieri ha chiuso a 124,73 yen (0,34 yen in meno di lunedì).

Stando a fonti bancarie, dopo un'apertura in ribasso, il biglietto verde americano ha perso rapidamente quota fino ad arrivare al minimo giornaliero di 124,45 yen sotto la spinta di ordini di vendita piazzati dalle banche statunitensi. Verso la fine della mattinata gli ordini d'acquisto piazzati dalle società di Borsa giapponesi a caccia di facili profitti hanno innescato una tendenza al rialzo.

Le lievi fluttuazioni mostrate dal dollaro nelle ultime sedute, hanno commentato le fonti, rappresentano probabilmente un fenomeno temporaneo da interpretare come la quiete prima della tempesta dei risultati delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Il sentimento di sostanziale sfiducia nella ripresa del dollaro, secondo le fonti è attribuito a due motivi: 1) alla sensazione generale che chiunque vada alla Casa Bianca difficilmente riuscirà a correggere efficacemente il pesante doppio deficit Usa; 2) alla mancanza di incisività mostrata di recente dalla Fed. Se non cambia rotta, questa è l'opinione, dopo le elezioni il dollaro potrebbe precipitare sotto la soglia dei 120 yen.

Tre aree di conflitto nei rapporti con la Cee

BRUXELLES — Dopo le elezioni statunitensi, i conflitti commerciali tra Cee e Usa, mantenuti in sordina nelle ultime settimane, potrebbero riesplodere, anche in vista della riunione di verifica — a Montreal, ai primi di dicembre — del negoziato per il rinnovo del Gatt, l'accordo che regola gli scambi mondiali.

Temi caldi delle relazioni commerciali euro-americane sono in questo momento gli ormoni e l'Airbus, con l'agricoltura e la liberalizzazione dei servizi finanziari. Se dopo il voto gli Stati Uniti dovessero assumere posizioni protezionistiche, o spingere al ribasso il dollaro, le tensioni potrebbero degenerare.

Un calendario di incontri è già fissato. Giovedì 18, i responsabili statunitensi del commercio internazionale, Clayton Yeutter, e dell'agricoltura, Richard Lyng, saranno a Bruxelles, dopo avere visitato Bonn e l'Aia, e incontreranno i colleghi europei Willy de Clercq e Frans Andriessen.

Ai primi di dicembre, ci sarà poi la riunione di Montreal, immediatamente preceduta da una consultazione fra i «Grandi» del commercio mondiale, Cee, Usa, Giappone, Canada. E, probabilmente il 9 dicembre, si terrà la tradizionale sessione ministeriale Cee-Usa a Bruxelles, che avrà quest'anno un sapore d'addio tra due amministrazioni uscenti (quella di Washington, come la Commissione europea, sarà rinnovata a gennaio).

Sugli ormoni, la situazione è oggi identica a un anno fa: il primo gennaio, entrerà in vigore una direttiva della Comunità, anzi una legge, che proibisce la commercializzazione, e quindi l'importazione, di carne con ormoni.

Gli Stati Uniti, che vendono ai Dodici ogni anno carne e interiora per circa 115 milioni di dollari, considerano ingiustificato il provvedimento e minacciano ritorsioni.

Il bando della carne con ormoni doveva già scattare il primo gennaio 1988, ma slitta di un anno, anche in seguito alle pressioni americane. Un portavoce della Commissione ha oggi escluso la riedizione d'una soluzione del genere, aggiungendo: «*Stiamo aperti a una soluzione ragionevole*», senza però indicare quale potrebbe essere.

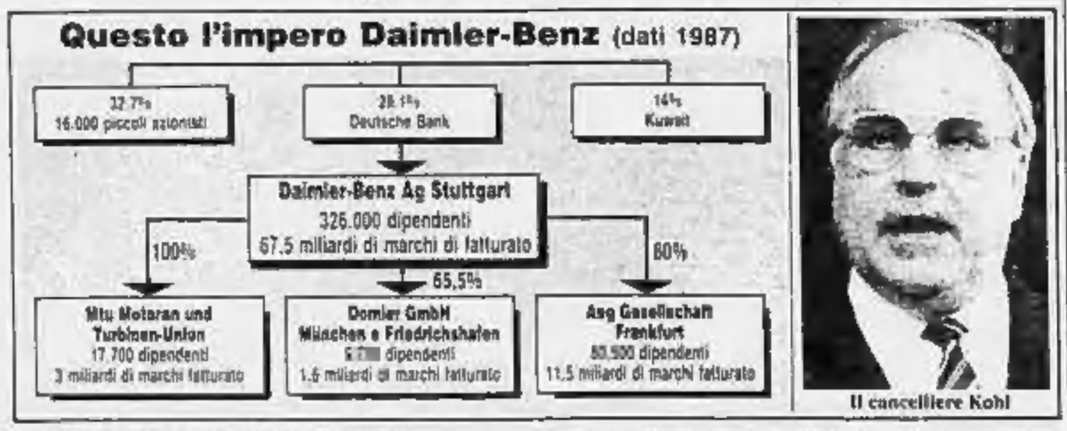
Il mercato degli ormoni nella Comunità vale circa 100 milioni di dollari l'anno. Una delle misure di ritorsione allo studio potrebbe essere, da parte statunitense, il blocco dell'export di carne comunitario negli Usa, 450 milioni di dollari l'anno.

Per quanto riguarda l'Airbus, gli Stati Uniti contestano da tempo i sussidi di cui gode il consorzio aeronautico europeo. La decisione, appena presa dalla Germania, di autorizzare una ristrutturazione nell'azionariato tedesco del consorzio europeo, e di accordare nuove sovvenzioni al programma aeronautico, è subito stata giudicata «inaccettabile» da Yeutter, secondo il quale i nuovi sussidi per 2,3 miliardi di dollari sono «*molto fastidiosi*».

Dopo l'assorbimento della Mbb è un gigante da 60 mila miliardi

La Daimler tra due fuochi

A Bonn l'opposizione agita lo spettro del «complesso militare-industriale» - Gli Usa, che temono il colosso aerospaziale, denunciano le sovvenzioni del governo federale



Il cancelliere Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La protesta americana era attesa ed è puntualmente arrivata di fronte alla nascita di un colosso industriale tedesco, attivo nel settore aerospaziale, che sarà sovvenzionato dal governo federale per la copertura dei rischi di cambio. Clayton Yeutter parla di fatto «particolarmente inaccettabile». E' comunque singolare che la fusione della Daimler-Benz con la Messerschmitt-Boelkow-Blohm non incontri soltanto critiche, come quella americana, legate a questioni di concorrenza internazionale, ma anche gli attacchi dell'opposizione politica interna, che agita lo spettro del «complesso militare-industriale».

Certo la creatura che nascerà domani a Stoccarda, quando il consiglio d'amministrazione della Daimler-Benz accetterà il programma di sovvenzioni deciso ieri dal governo e quindi approverà l'acquisizione del 30 per cento della Mbb, è di quelle che incutono rispetto e timore. E' un gigante da ottanta miliardi di marchi (quasi sessantamila miliardi di lire) di giro d'affari annuo, che sforna una gamma piuttosto varia di prodotti: dalle auto Mercedes agli elettrodomestici Aeg, dagli aerei da combattimento a quelli per il trasporto civile, dagli elicotteri anticarro ai missili antiaerei, fino ai satelliti.

Secondo un portavoce del ministero dell'Economia, il matrimonio industriale agevolato dal governo con la sua decisione sui rischi di cambio (un impegno che di qui al Duemila può arrivare fino a 4,3 miliardi di marchi, più di 3100 miliardi di lire), non è che la privatizzazione della parte tedesca del programma Airbus. Quella parte compete infatti alla Mbb, finora quasi esclusivamente di proprietà di tre Laender federali, che passa nelle mani dell'imprenditore privato Daimler-Benz.

Le critiche degli Stati Uniti? Assurde, dice il portavoce: gli americani sono stati sempre tenuti al corrente dell'operazione.

Da parte sua, Clayton Yeutter definisce incongrua e indifendibile la decisione del governo di Bonn: «*Come può un Paese con un simile eccedente commerciale sovvenzionare, attraverso garanzie sui tassi di cambio, un prodotto destinato prevalentemente all'esportazione?*».

Non è la prima volta che gli Stati Uniti protestano contro le sovvenzioni europee all'industria aeronautica. Proteste che si incrociano, del resto, con quelle del tutto simili che gli europei muovono agli americani. Anche la Boeing e la McDonnell-Douglas sono sovvenzionate, sia pure nella forma indiretta dei crediti per la ricerca e lo sviluppo e dei finanziamenti per i programmi militari.

La copertura da parte del governo dei rischi di cambio era la condizione che i dirigenti della Daimler-Benz avevano fissato al momento di manifestare il loro progetto di acquisire il controllo della Mbb. Per quanto massiccia, questa copertura non sarà totale. Prima di tutto perché è stata limitata nel tempo: dopo il Duemila la Daimler-Benz dovrà affrontare da sola i rischi legati alle fluttuazioni del dollaro verso il marco. E poi perché nel caso che il dollaro, oggi attorno a 1,80 rispetto al marco, dovesse scendere sotto il livello di 1,60, le ulteriori perdite dovranno essere assorbite dai bilanci del nuovo gruppo industriale.

a. v.

Accordo sulle telecomunicazioni

Stet s'allea con Nynex

ROMA — Accordo di collaborazione fra la Stet e la Nynex nelle telecomunicazioni e nella telematica. La Nynex — informa una nota della finanziaria dell'Iri — è una delle maggiori società statunitensi che gestisce a livello regionale i servizi pubblici di tlc: opera infatti nell'area di New York e del New England dove si concentra la maggior parte del traffico con l'Europa.

L'accordo, che coinvolgerà le società del gruppo Stet che operano nei servizi di telecomunicazione e telematici, consentirà a ciascun firmatario di migliorare la propria conoscenza delle realtà operative dell'altro, attraverso lo scambio di informazioni e di visite di personale e con l'operato di gruppi di esperti.

La cooperazione permetterà inoltre a Nynex e a Stet di valutare le opportunità di possibili iniziative congiunte nel campo dei servizi e di verificare la possibilità di trarre mutuo beneficio dalle rispettive esperienze, soprattutto nell'offerta di servizi di alta qualità per l'utenza residenziale e per quella affari (soprattutto multinazionale).

Tale iniziativa, conclude la nota, è in linea con la strategia della Stet che, tenuto conto della necessità di una armonizzazione a livello continentale e mondiale dello sviluppo di reti e servizi, ha già avviato una serie di accordi anche con i maggiori gestori europei. *(Agi)*

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123.506.000.000 int. vers.
iscritta al Tribunale di Torino, Reg. Soc. n. 227 F. 23/10/37

Bilancio Consolidato esercizio 1987-88

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato del Gruppo IFI per l'esercizio 1987-88 è depositato presso la sede sociale, è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori e sarà inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Le richieste dovranno essere indirizzate a:

IFI S.p.A. - Torino
Via C. Marenco 25 - Tel. 011 65.67

PIRELLI
Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale Sociale L. 839.278.463.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'assemblea ordinaria della PIRELLI S.p.A. avrà luogo in prima convocazione

venerdì 11 novembre 1988 alle ore 15

presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano Via Pantano, 9.

Milano, 9 novembre 1988

COMUNE DI VOLPIANO
Provincia di Torino
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

In esecuzione della deliberazione C.C. n. 106 del 5.8.1985 e successive modificazioni questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata con le procedure di cui all'art. 1, lett. a) della legge citata, i seguenti lavori: **costruzione di fabbricato per impianto sportivo polivalente.** Importo dei lavori a base d'asta L. 1.193.695.891

Per la partecipazione alla gara è richiesta all'impresa l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 2 di cui al D.M. 25/2/1982 e per un importo adeguato

A norma del 2° comma dell'art. 17 della legge 11/3/1988, n. 67, saranno considerate «anomale», e quindi escluse dalla gara, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore del 5% alla media delle percentuali delle offerte ammesse, con esclusione delle offerte in aumento

Le richieste di invito, non vincolanti per questa Amministrazione, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro tredici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria ed importo relativi ai lavori di che trattasi.

Volpiano, li 5/11/1988

IL SINDACO
(Dott. Gianfranco Centorio)

FERROVIE DELLO STATO
OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Un Consorzio promosso e diretto da

BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO

e formato da

- Banco di Napoli - Istituto Bancario S. Paolo di Torino

- Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Provinciale Lombarda, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Nuovo Banco Ambrosiano

- Banca Cattolica del Veneto, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Verona, Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Toscana, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Roma, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena

- Basinvest, Caboto, Cogesta, Comp. Fin. Ligure Piemontese, Euromobiliare, Fribar, Gec, Reshi, Rasfin, S. Paolo Finance

offrono in pubblica sottoscrizione

1.000 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI

FERROVIE DELLO STATO 1988/1998 TASSO VARIABILE

del valore di lire 1.000 cadauna - cedole semestrali al 16 Maggio ed al 16 Novembre

- prima cedola semestrale - god. 16 novembre 1988	:	6,20 % pari ad un rendimento lordo annuo del 12,69% e ad un rendimento al netto della ritenuta fiscale del 11,24%
- durata del prestito	:	8 anni
- rimborso	:	alla pari in unica soluzione al 16 novembre 1996
- parametri di indicizzazione della cedole	:	le cedole successive alla prima saranno determinate per metà in base al tasso annuo di rendimento effettivo medio lordo delle obbligazioni soggette all'imposta emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare pubblicato mensilmente dalla Banca d'Italia e per metà in base al tasso di rendimento composto lordo dei BOT semestrali con riferimento all'anno civile. Il valore delle cedole sarà pari al tasso semestrale equivalente risultante dalla media dei suddetti parametri, arrotondato in eccesso allo 0,05%, al multiplo più vicino maggiorato di 0,40 punti percentuali per semestre
- regime fiscale	:	sugli interessi e sullo scarto di emissione si applica la ritenuta fiscale del 12,50%
- quotazioni	:	le obbligazioni saranno quotate di diritto presso le Borse Valori italiane
- garanzia	:	il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato
- taglio	:	unico da 5 milioni
- sottoscrizioni	:	**10 e 11 novembre 1988**, salvo chiusura anticipata e con riparto a cura dei soggetti che partecipano al consorzio e sino all'esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascuno di essi
- prezzo emissione	:	99,50%
- regolamento delle sottoscrizioni	:	**15 novembre 1988** Il prestito sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.a.

Bolletta meno [illegible] per l'Italia

Lo sconto Opec 1600 miliardi

E' il risparmio dei primi nove [illegible]

ROMA — Un risparmio secco [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] bolletta petrolifera dei primi nove mesi dell'88: questo il risultato della combinazione -virtuosa- fra calo delle quotazioni del greggio (il cui costo medio è sceso del [illegible] per cento a 147 mila lire a tonnellata) e deprezzamento [illegible] dollaro sulla lira. Di conseguenza, la fattura petrolifera a carico dell'Italia fra gennaio e settembre è [illegible] lato a circa 9000 [illegible] contro i 10.600 miliardi dello stesso periodo del 1987.

Il bilancio energetico dei primi nove mesi [illegible] è contenuto nelle statistiche dell'Unione petrolifera, secondo cui nello scorso [illegible] settembre il costo [illegible] del greggio importato si è attestato intorno [illegible] 142 mila [illegible] a tonnellata contro le 126 mila del settembre '87 (meno 19 [illegible] cento). Sul fronte dei consumi — che nel [illegible] di settembre hanno [illegible] segnare complessivamente un aumento del [illegible] per cento — i primi tre trimestri dell'anno si sono chiusi con un leggero incremento (0,8 per cento) rispetto [illegible] 1987. In totale, i consumi sono [illegible] pari a 60 milioni 500 mila tonnellate: in evidenza, [illegible] le voci di maggior rilievo, [illegible] gasolio auto (più 4 per cento) e la benzina (+1,9%), mentre consistenti riduzioni hanno registrato la domanda di gasolio [illegible] riscaldamento (meno 18,5%) — per il crescente ricorso al metano — e quella di olio combustibile ([illegible] 7,5%).

Sostanzialmente invariato rispetto al periodo gennaio-settembre '87 risulta l'approvvigionamento di materia prima (compresi i semilavorati esteri) trattata dalle raffinerie, pari a 81,1 milioni di tonnellate (—0,2%): ma mentre il concorso del greggio è diminuito del 4,[illegible], e da registrare un sensibile incremento dei semilavorati esteri [illegible] (+25%). In flessione, secondo l'Unione petrolifera, le importazioni [illegible] prodotti finiti (pari a 15,6 milioni di tonnellate).

A ottobre in Italia le vendite sono salite dell'11,09%

Auto sempre record

[illegible] 10 mesi già consegnate un milione [illegible] mila vetture - A fine anno oltre i 2 milioni - Cresce la produzione nazionale, [illegible] gruppo Fiat dal 59,62 al 61,02

TORINO — La crescita [illegible] mercato dell'auto, che prosegue dall'inizio dell'anno ad un ritmo oscillante intorno al 10 per cento, trova conferma anche nei dati di ottobre: [illegible] scorso mese, infatti, [illegible] state [illegible] 184.373 auto, l'11,09 per cento in più rispetto allo stesso mese della [illegible] anno. Dall'inizio dell'anno le consegne [illegible] state [illegible] con un aumento dell'8,44 per cento. Ormai viene dato per certo che entro la fine di dicembre gli italiani avranno acquistato oltre due milioni di vetture nuove di fabbrica, un record assoluto.

I dati [illegible] ottobre, forniti ieri dall'Anfia e dall'Unrae, [illegible] due associazioni nazionali di [illegible] categoria, confermano un'altra caratteristica del mercato nell'88: [illegible] continuo aumento della quota [illegible] mercato rappresentata dalla produzione italiana a scapito della presenza straniera; le italiane in [illegible] hanno [illegible] rappresentato infatti il 61,74 per cento del mercato mentre la quota di mercato risulta del 60,48 per cento nei primi [illegible] mesi dell'anno.

Le vetture del gruppo [illegible]at [illegible] ulteriormente guadagnato spazio raggiungendo il 61,02 per cento del totale delle [illegible] vendite [illegible] ottobre e il 59,62 per [illegible] dall'inizio dell'anno. Al primo posto è ovviamente la Fiat Auto con 82.868 consegne (è passata dai 44,6 al 44,87 per cento) nel mese e 809.317 (43,59 per [illegible] da gennaio. Seguono [illegible] Lancia-Autobianchi con 18.438 (che ha così riconquistato la quota del 10 per [illegible] to), e l'Alfa Romeo con 11.144 vetture (è salita dal 5,7 al 6,05 per cento). Renault e Volkswagen [illegible] sono le marche straniere che hanno subito più pesantemente la pressione delle italiane, passando da un [illegible] all'altro rispettivamente dall'8,4 al 5,8 per cento (—1,8%) e dal 6,9 al 5,9 per cento.

Tra le marche estere la Renault resta comunque al primo posto [illegible] 12.183 [illegible] gne nel mese [illegible] ottobre e 135.568 da gennaio, seguita dalla Volkswagen con [illegible] consegne in ottobre e 117.800 [illegible] gennaio; terza la Citroën con [illegible] vetture consegnate [illegible] e [illegible] gennaio.

La Fiat «Uno» continua ad essere il modello più richiesto: 28.757 consegne ad ottobre e 322.967 da gennaio; al secondo posto, dopo il [illegible] effettuato nel mese scorso, continua [illegible] essere la Fiat «Tipo» con [illegible] gne ad ottobre, seguita dalla Panda (19.631). Nei dieci mesi la Panda continua, invece, a mantenere il secondo posto con 177.421 [illegible] seguita a breve distanza dalla Tipo (175.213). Quarta è la «Y10» con 10.960 auto.

r. c. s.

La Uno guida [illegible] classifica

(Modelli più venduti: [illegible] + diesel)

Ottobre 1988		Gennaio/ottobre [illegible]	
1)	Fiat Uno	1)	Fiat Uno	322.967
[illegible]	Fiat Tipo	[illegible]	Fiat Panda	177.421
3)	Fiat Panda	3)	Fiat Tipo	175.213
[illegible]	Autobianchi Y 10	4)	Autobianchi Y 10	94.115
[illegible]	Renault 5	[illegible]	Volkswagen Golf	85.417
6)	Volkswagen Golf	6)	Renault 5	73.611
7)	Peugeot 205	7)	Peugeot 205	65.235
8)	Alfa Romeo Alfa 33	8)	Alfa Romeo Alfa 33	[illegible]
9)	Citroën AX	9)	Alfa Romeo Alfa 75	41.886
10)	Fiat 126	10)	Fiat 126	37.367

[illegible] Saipem tratta per gasdotto Iran-Urss

ROMA — La Saipem (gruppo Eni), sta conducendo trattative con l'ente petrolifero di Stato iraniano «National Iranian oil company» per la ripresa dei lavori del gasdotto che dovrebbe [illegible] legare l'Iran [illegible] Sovietica ed all'Europa, sospesi nel 1985. Lo si apprende [illegible] fonti [illegible] società.

Al centro dei colloqui è la costruzione dell'ultimo 20% del gasdotto verso l'Unione Sovietica e [illegible] ristrutturazione di alcune parti danneggiate [illegible] dell'impianto nella provincia di Esfahan. Secondo l'agenzia iraniana Irna, la durata di questi lavori sarebbe [illegible] circa un anno.

[illegible] Bruzzelli al vertice Aermacchi

VARESE — Giorgio Bruzzelli dal 1° gennaio [illegible] l'incarico di amministratore delegato della Aermacchi (era già stato amministratore delegato alla Piaggio e all'Agusta elicotteri). Il gruppo Aeronautica Macchi, a controllo maggioritario privato, con una partecipazione [illegible] Aeritalia (gruppo Finmeccanica) pari al 25%, sta attuando — informa [illegible] comunicato — [illegible] potenziamento delle proprie [illegible] manageriali.

[illegible] Associazioni e imprese dall'archivio [illegible]da

MILANO — Gli industriali milanesi frugano nella loro [illegible] per ricercare le origini dell'associazionismo imprenditoriale.

E' stato presentato a Milano il primo libro «Dall'archivio di Assolombarda»: un'opera in tre volumi curata da Dante Ferrari [illegible] «Il Sole 24 ore» che ripercorre le tappe più significative [illegible] cammino degli [illegible] prenditori del capoluogo lombardo nell'ultimo secolo. [illegible] rivoluzione industriale [illegible] ristrutturazioni degli ultimi anni, che hanno portato l'industria milanese ad essere altamente [illegible] petitiva sia in Italia che all'estero

I produttori auto rinviano i nuovi impianti nella Comunità

Il Giappone cambia strategia per la conquista dell'Europa

La [illegible] di Tokyo si è fatta prudente dopo le reazioni [illegible] caso Nissan-Gran Bretagna

LONDRA — L'esempio della Nissan che ha aperto [illegible] stabilimento [illegible] montaggio a Sunderland, in [illegible] Bretagna, almeno per il momento potrebbe rimanere un [illegible] isolato. I principali produttori automobilistici giapponesi, infatti, stanno [illegible] dendo i [illegible] piani di investimento [illegible] Europa per la [illegible] struzione di [illegible] impianti [illegible] montaggio.

I gruppi automobilistici giapponesi starebbero diventando sempre più preoccupa., stando almeno alle dichiarazioni dei loro responsabili, per la possibile opposizione europea [illegible] [illegible] [illegible] aggressione delle auto di Tokyo e starebbero esaminando l'opportunità di rinviare o ridurre i piani di investimento nel [illegible]. Le compagnie giapponesi ora parlano di joint ventures con partners europei piuttosto che entrare da [illegible] [illegible] mercato continentale.

Secondo Takao Tominaga, presidente dell'associazione produttori auto giapponesi, [illegible] società stanno rinviando ogni decisione fino a quando non [illegible] [illegible] quale sarà la posizione della Comunità europea verso gli investimenti diretti giapponesi

© FINANCIAL TIMES

e l'export in Europa.

Alcuni produttori europei, tuttavia, sospettano che la prudenza giapponese [illegible] in parte una manovra tattica: è possibile che, mostrando moderazione [illegible] impianti di montaggio, Tokyo speri di persuadere la Comunità europea ad assumere una posizione più permissiva sulle importazioni dal Giappone [illegible] po il '92.

Ad influenzare i produttori del [illegible] Levante sono alcune considerazioni:

[illegible] 1) La recente controversia [illegible] sull'esportazione [illegible] vetture Nissan dalla Gran Bretagna verso la Francia e gli altri Paesi Cee e la possibilità che la Comunità [illegible] introdurre per il futuro regole restrittive sui componenti di auto giapponesi [illegible] impianti europei.

[illegible] 2) L'incertezza della politica Cee riguarde all'import di auto dal Giappone dopo il '92. La Commissione europea sta incontrando difficoltà nel formulare proposte che superino i punti di vista ampiamente differenti tra i governi e i produttori europei.

[illegible] L'allarme [illegible] produttori [illegible] europei secondo i quali [illegible] impianti giapponesi in Europa finirebbero per aggravare l'eccesso [illegible] capacità produttiva, anche se alcune delle [illegible] società europee ammettono di avere difficoltà a far fronte alla domanda in forte crescita.

Il vicepresidente della Toyota, Tsutomu Oshima, accetta gli argomenti degli europei relativamente all'eccesso di capacità produttiva, [illegible] fa notare anche che molti degli impianti sono obsoleti. Si sta considerando la possibilità [illegible] cercare joint ventures [illegible] società locali, possibilmente per produrre motori, come alternativa alla costruzione di un impianto totalmente Toyota. Tuttavia il colosso giapponese afferma che [illegible] prenderà alcuna decisione fino a quando [illegible] controversia sollevata dalla Nissan non sarà risolta.

Anche la Mitsubishi si è fatta prudente e [illegible] discutendo la costruzione di un impianto con la capacità di [illegible] mila autovetture [illegible] molto [illegible] delle [illegible] mila previste [illegible] Nissan. In ogni caso la Mitsubishi non vede un grosso futuro [illegible] la produzione di auto giapponesi in Europa e se l'impianto si farà sarà probabilmente [illegible] l'assemblaggio di veicoli [illegible] merciali leggeri.

Guy de Jonquieres
Kevin Done

[illegible] Accordo Enel [illegible] l'Ungheria

BUDAPEST — L'Enel ha siglato a Budapest [illegible] accordo quinquennale di cooperazione con l'Mtvm, l'ente elettrico nazionale ungherese, per la ricerca, [illegible] sviluppo e la collaborazione comune nel [illegible] della produzione, della distribuzione [illegible] del trasferimento di energia elettrica. L'intesa prevede inizialmente che i due enti «scambino informazioni e documentazione, [illegible] elaborino [illegible] studi comuni su impianti idroelettrici, termoelettrici, geotermici e nucleari». [illegible] pratica, però, [illegible] l'accordo [illegible] apre un canale diretto [illegible] il settore elettrico del Paese dell'Est.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona indirà un pubblico incanto privato per l'appalto relativo [illegible] di

1) Lavori per la realizzazione di due nuovi tronchi di collegamento tra Via Quiliano e la strada di scorrimento «Vado Ligure-Savona»:
- importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 758.776.198
- metodo: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, [illegible] tenendo presente di cui all'art. 11 legge 11/2/94 n. 67 ed a per cento [illegible] (esclusa A.N.C. cat. 7 lavori lo stesso cumulabile)

2) Lavori di rifacimento e sistemazione giardini pubblici di Piazza dei Popoli:
- importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 1.204.121.241;
- metodo: art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14;
- esclusa la A.N.C. cat. 6 lavori lo stesso cumulabile)

Entrambe le opere sono finanziate dalla Cassa DD.PP. di Roma con i fondi del risparmio postale e pertanto verrà applicato l'art. 13 comma 3-2 [illegible] Legge 25-4-1985 n. 121.

Saranno inoltre escluse:
1) ditte che eseguirà la con per l'amministrazione [illegible] in modo non risultato soddisfacente
2) ditte in atto sottoposte con l'amministrazione

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Le domande di partecipazione alla gara [illegible] dovranno pervenire [illegible] e comunque entro [illegible] dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Savona, entro 4 [illegible] 24 novembre 1988

Savona, 1° ottobre 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Prestigiacomo)

IL SINDACO
(Bruno Marengo)

COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

AVVISO DI GARA

Modalità di gara: Appalto concorso ai sensi D.L.L. 6-2-1919 R.D. 8-2-1923 18-11-1923 n. 2440 Regolamento Contabilità Generale dello Stato 23-5-1924 n. 827 T.U.L.C.P. 3-3-1934 n. 383

Caratteristiche dell'opera: Completamento dell'impianto di depurazione 10° lotto, 2° stralcio, impianto elettrico.

Importo presunto L. 212.600.000.

Categorie richieste: 12.a (impianti di depurazione) per importo adeguato

Requisiti di partecipazione [illegible] richiesto nel bando di gara che potrà essere preso in visione [illegible] ta Segreteria [illegible] Comune di Volpiano

Domande di partecipazione: [illegible] domande dovranno pervenire [illegible] con le [illegible] previste nel bando di gara entro 13 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Volpiano.

Volpiano, li 9 novembre 1988.

IL SINDACO
dott. Gianfranco Conte

[illegible] LICITAZIONE PER I [illegible]
[illegible] COSTRUZIONE DI UN AVAMPOZZO PER LA CAPTAZIONE [illegible] POTABILI

[illegible]

[illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER I LAVORI DI AMPLIAMENTO RETE GAS [illegible] IN SETTIMO TORINESE

[illegible]

[illegible] MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE

AVVISO [illegible] GARA

Il giorno 14 febbraio 1989 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato, Via Vincenzo Monti n. 59, 20145 Milano, tel. 02/490.990, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE), per la provvista di:

- n. 350.000 accappatoi da bagno in 4 lotti,
- n. 450.000 asciugamani colore bianco a spugna, in 4 lotti,
- n. 1.350.000 tappeti da letto colore candeggiati, in 3 lotti,
- n. 25.000 tappeti da cello di colore (polpetine), in unico lotto,
- n. 45.000 tappeti da cello stampati blu bordati di rosso, in unico lotto,
- n. 432.000 tovaglie colore truppa, in 3 lotti,
- n. 100.000 lenzuola colore truppa, in unico lotto,
- n. 10.000 lenzuola in tela mista lino-cotone per guanciali ufficiali e sottufficiali, in unico lotto;
- n. 30.000 lenzuola di canapa greggia per guanciali truppa, in unico lotto,
- n. 8.000 federe materassi per letto da ufficiale, in unico lotto;
- n. 48.000 federe di materasso in tela canapa greggia per truppa, in due lotti,
- n. 500 coperte di seconda grandezza per mensa sottufficiali, in unico lotto,
- n. 900 coperte di terza grandezza per mensa sottufficiali in unico lotto;
- n. 10.000 tovaglioni da tre per mense ufficiali, in unico lotto, come tela meglio specificato nel bando di gara e [illegible] lotto di metri

Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata, a prezzo base palese con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nel territorio di cui alla legge 6-10-1950 n. 835 e successive modificazioni per la provvista di:

- n. 175.000 accappatoi da bagno in 3 lotti,
- n. 250.000 asciugamani colore bianco a spugna, in 2 lotti;
- n. 285.000 tappeti da letto colore candeggiati, in 2 lotti,
- n. 60.000 tappeti non colore mezzolano e tela grossa, in unico lotto
- n. 130.000 lenzuola colore per truppa, in 3 lotti,
- n. 60.000 federe colore truppa, in 2 lotti
- n. 10.000 coperte per ufficiali [illegible] ufficiali [illegible] e tappeti [illegible] cale, in 2 lotti
- n. 20.000 lenzuola mista lino-cotone per ufficiali e sottufficiali in 2 lotti
- n. 10.000 lenzuola tela canapa candeggiata per truppa, in unico lotto,
- n. 5.000 federe di tela canapa candeggiata per truppa, in unico lotto,
- n. 10.000 federe mista lino-cotone per ufficiali e sottufficiali in unico lotto
- n. 500 tovaglie di quarta grandezza per mensa ufficiali, in unico lotto;
- n. 5.000 tovaglioni per mense ufficiali in unico lotto.

Le gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato in data 3 novembre 1988 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 5.000 (salvo esenzioni di legge), dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato, Piazza della Marina 4, 00196 Roma, entro il 22 dicembre 1988 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 [illegible] primo lettere [illegible] e c), 13 comma primo lettere a) e b) [illegible] legge 30 marzo [illegible], n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza [illegible] cause [illegible] esclusione di [illegible] all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale, tel. 06/36.03.626

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELLA DIFESA

[illegible] GENERALE
DI COMMISSARIATO
II REP. - IV DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 24 febbraio [illegible] sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato, Via Vincenzo Monti n. 59, 20145 Milano, tel. 02/490.996, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle [illegible] appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista di Kg 1.143.000 di riso, suddivisi in 8 lotti uguali.

La gara verrà effettuata secondo le procedure [illegible] fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato in data 3 novembre 1988 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte [illegible] iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta [illegible] qualora formata [illegible] Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato, Piazza della Marina n. 4, 00196 Roma, entro il 22 dicembre 1988 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), b), d) ed e), 11, 12 [illegible] primo lettere [illegible] e c), 13 comma primo lettere a) e b) [illegible] legge 30 marzo [illegible], n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza [illegible] cause [illegible] esclusione di [illegible] all'art. 10, comma primo lettere a), b), d) ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale, tel. 06/36.03.626

IL DIRETTORE GENERALE

L'export di macchine agricole è cinque volte l'import

Il [illegible] conquista l'estero

[illegible] [illegible] I candidati per l'Isvap

ROMA — Sarebbero due i nomi proposti dal ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, [illegible] presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, per la presidenza dell'Isvap. Oltre al magistrato Antonio La Torre, [illegible] ambienti politici e assicurativi indicavano come il prossimo presidente dell'istituto di vigilanza delle assicurazioni, [illegible] è aggiunto il nome di [illegible] secondo candidato che Battaglia [illegible] già sottoposto all'esame di De Mita.

Non è escluso che oggi il Consiglio dei ministri approvi la [illegible] nomina, anche se questo punto non è per il momento previsto nell'ordine del [illegible] [illegible] Palazzo Chigi. [illegible] [illegible] candidature [illegible] stata sollecitata anche dai pci attraverso Angelo De Mattia e Nevio Felicetti, rispettivamente responsabili del [illegible] credito [illegible] assicurazioni del partito. [illegible] Mattia e Felicetti ritengono, inoltre, che il governo «non [illegible] continuare a di[illegible] delle nomine bancarie». (Agi)

DAL NOSTRO [illegible]

BOLOGNA — Si è aperta ieri a Bologna la 19ª Esposizione internazionale [illegible] macchine agricole, con la partecipazione di 1434 aziende [illegible] [illegible] Paesi. Organizzata dall'Unacoma, l'Unione che raggruppa tutti i costruttori italiani del settore, l'Eima '88 è particolarmente ricca [illegible] contenuti per i visitatori [illegible] per [illegible] operatori economici, cui [illegible] riservati i primi tre giorni [illegible] 5 di durata dell'esposizione.

Presidente dell'Unacoma e dell'Eima è l'ing. Giancarlo Vezzalini, [illegible] quale abbiamo chiesto un parere sull'andamento del mercato delle macchine agricole, un settore industriale che vale [illegible] miliardi di fatturato l'anno. «*L'88 è più favorevole dell'87. In particolare, per i trattori (la voce principale del settore), in [illegible] ai risultati dei primi nove mesi è possibile prevedere un miglioramento delle vendite del 3-4%*».

Analizzando i dati ufficiali dell'immatricolato si notano però, nel primo semestre, andamenti ancora negativi, con il 2,5% in meno per i trattori rispetto allo [illegible] periodo di un [illegible] fa, dell'11% per le mietitrebbie, del 7% per [illegible] motofalciatrici. «*Questi dati* — ha affermato il presidente dell'Unacoma — *rispecchiano [illegible] realtà delle vendite con alcuni mesi [illegible] ritardo, poiché la raccolta statistica si svolge a livello regionale. [illegible] inefficienza [illegible] la disomogeneità del sistema [illegible], a consenso, infatti, di tutti, a livello regionale, i dati in tempo utile*». Sono tempi molto lunghi «*assolutamente insufficienti per [illegible] tempestivo utilizzo delle statistiche e l'Unacoma è già intervenuta presso i ministeri competenti per migliorare questo tipo [illegible] organizzazione*».

Sull'andamento delle nostre esportazioni, Vezzalini ha affermato che i costruttori italiani di macchine agricole sono fortemente competitivi, tanto che l'esportato rappresenta metà dell'intera produzione [illegible] e la bilancia commerciale [illegible] settore [illegible] in attivo per oltre [illegible] miliardi di lire. A questo proposito ha precisato che «*occorre valutare i dati in termini [illegible] fatturato totale e [illegible] in [illegible] meri di macchine*» data l'e[illegible] differenza di prezzo che può esistere tra modello e modello.

[illegible] fatto un esempio. [illegible] 1987 le statistiche hanno registrato un aumento del fatturato [illegible] esportazione [illegible] 48 miliardi, [illegible]tante l'andamento riflessivo di alcuni importanti mercati esteri, che ha più [illegible] compensato l'aumento [illegible] [illegible] miliardi del fatturato in importazione. Le percentuali, invece, davano un aumento dell'11% sull'importato (cassa 42 [illegible] su 400, che era il valore totale dei prodotti importati) e solo del 2,2% sull'esportato che si riferiva ai 48 [illegible], ma [illegible] totale di [illegible] miliardi di nostri prodotti venduti all'estero. «*Questo dimostra che le percentuali [illegible] esprimono completamente la realtà [illegible] le grandezze in gioco [illegible] ordine tanto diverso. Resta, invece, il fatto importante che le nostre esportazioni di macchinario agricolo sono 5 volte superiori alle importazioni*».

Sulla necessità [illegible] aumentare efficienza e produttività del sistema agricolo nazionale, anche in vista delle scadenze del 1993, argomento che [illegible] affrontato all'Eima sabato in un incontro con i presidenti [illegible] alla Confagricoltura e della Coldiretti, Vezzalini ha affermato che «*il nostro Paese [illegible] trova in condizioni delicate rispetto agli altri partners della Cee, specialmente per l'agricoltura*».

Ha concluso facendo notare che i dati del settore macchine agricole, con [illegible] si stanno configurando quest'anno, «*ci trovano protagonisti sul mercato europeo e ci fanno, quindi, ben sperare sulla nostra capacità di difendere queste posizioni e di saper cogliere le opportunità [illegible] prossimi anni in vista [illegible] [illegible] unico europeo*».

Renzo Villare

[illegible] I FILMI DEL GIOVEDI' RAITRE

LE PRIME IN TV

DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO
CON ROBERTO BENIGNI,
TOM WAITS, JOHN LURIE IN

DAUNBAILÒ

SEGUIRANNO:

A CENA CON GLI AMICI
CON MICKEY ROURKE
E STEVE GUTTEMBERG.

FOLLIE D'AMORE
CON KIM BASINGER.

IL RAGGIO VERDE
DI E. ROHMER,
LEONE D'ORO 1986.

IL GIOVEDI' ALLE 22 CIRCA

RAITRE GIOVEDÌ ORE 22

NOTIZIE

FINANCIAL TIMES

■ Vienna: avanti a piccoli passi per i commerci Est-Ovest

VIENNA — I Paesi occidentali e quelli dell'Est Europa sembrano vicini ad un accordo che riduca significativamente i problemi che incontrano le società europee con i Paesi socialisti. La bozza d'accordo fa parte di un ampio documento che è in discussione a Vienna nella conferenza europea sulla sicurezza e cooperazione.

Numerosi diplomatici guardano ai commerci una grossa possibilità di miglioramento rapporti Est-Ovest. L'obiettivo del documento è ridurre le barriere esistenti, in particolare l'enorme burocrazia e le restrizioni che le compagnie occidentali devono fronteggiare. Secondo la bozza le società avranno migliori opportunità per contatti diretti con imprese Est-europee e sovietiche, come con uomini d'affari locali e clienti finali.

I due aspetti importanti del documento riguardano i commerci di compensazione (cioè le che l'Europa si impegna a fare per fornire valuta il compratore e mettergli in condizione di pagare) ed il rimpatrio dei profitti. Oggi, infatti, le società europee hanno raramente la possibilità di discutere i beni da ricevere in compensazione. Inoltre ci sono forti critiche alla legislazione corrente nell'Est che impedisce il reesportare i profitti fatti nelle joint ventures in Paesi socialisti. Iniziazioni che vengono ora discusse all'Est e valutate come uno dei fattori più importanti nel limitare le possibilità di accordi.

A Vienna spira aria di ottimismo: nel documento si trovano spiragli proprio sui temi dei profitti e del modo in cui le imprese occidentali potranno difendere i loro interessi. Ma non bisogna farsi illusioni, per arrivarci concretamente ci vorrà tempo.

■ A Ginevra scontri sul protezionismo

GINEVRA — Nuovi scontri alla riunione annuale del Gatt, l'organo internazionale che si occupa di tariffe e di commercio. Ieri gli Usa hanno respinto la domanda avanzata dai Paesi del Terzo Mondo di essere esentati dagli obblighi relativi alla libertà di commercio. I Paesi in via di sviluppo, guidati dal Brasile, chiedono di poter applicare tariffe protezionistiche per difendere la loro economia.

«*La liberalizzazione del commercio non deprime ma produce la crescita economica ed è una politica giusta per tutti ai vari livelli di sviluppo*», ha detto il rappresentante degli Usa Samuels. Secondo la maggioranza delle nazioni occidentali non c'è nessuna necessità di invocare deroghe alle clausole del Gatt.

Samuels ha anche respinto l'accusa avanzata dai Paesi in via di sviluppo che le potenze industrializzate stiano mostrando i muscoli per ottenere vantaggi in nuovi campi dell'economia come i servizi e la proprietà intellettuale.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr.		
Cr. Agr. Lodigiano		
Banca del Friuli		(18.700)
Banca Piec. Cr. Valtellinese	13.400	(13.950)
Banca Pop. Comm. Industria		(16.700)
Banca Pop. Bergamo		
Banca Pop. Brescia	8.350	(8.250)
Banca Pop. Crema	35.450	(30.500)
Banca Pop. Cremona	8.500	(7.850)
Banca Pop. d'Emilia	83.800	(85.700)
Banca Pop. Intra	10.340	(10.300)
Banca Pop. Lecco	12.000	(11.800)
Banca Pop. Lodi	14.210	(14.250)
Banca Pop. Lodi e Varese	8.550	(8.650)
Banca Pop. Milano		
Banca Pop. Novara	18.600	(18.600)
Banca Pop. Siracusa	7.400	(7.300)
Cr. Bergamasco	28.000	(29.300)
Ferma di Bognanco	553	(555)
Agricola		(2.415)
Italiana incendio e vita		(183.000)
Banca Briantea	(1.551)	(1.530)

Indice fermo (+0,17) in attesa del responso elettorale Usa

Borsa, solo le banche in luce

Le Bna, sempre centro di voci, guadagnano il - Prosegue corsa delle Gemina - Collocamento di Mediobanca oggi all'esame Consob - Pronto testo di legge contro l'insider trading

MILANO — Nemmeno la minacciosa telefonata dell'Unione comunisti combattenti che annunciava un attentato tra le corbeilles è riuscita ieri a la calma olimpica Borsa. Affari continua, infatti, una tendenza fiacca, apparentemente senza grandi stimoli e con un volume di scambi rimane su modesti.

Gli unici spunti interessi vengono dal settore dei titoli bancari, dove sono stati registrati progressi anche consistenti, soprattutto da parte di quegli istituti, come la Banca nazionale dell'agricoltura, al centro di voci incontrollate su presunti rimescolamenti azionari.

Molto interesse anche per la Gemina (-2,7%): dall'assemblea della società di lunedì prossimo sono attesi importanti annunci.

In assestamento, invece, hanno chiuso i maggiori titoli industriali (Fiat, Montedison e Olivetti). Dopo un esordio molto calmo, con una prevalenza ribassi, il mercato recuperato qualche nel corso della mattinata chiudendo in marginale rialzo (indice Comit: +0,17% a 589,51).

Per giustificare l'apatia della Borsa, qualcuno ha tirato in ballo la presunta incertezza che avvolgerebbe l'esito delle elezioni presidenziali americane. Ma per mercato periferico quello italiano improbabile che l'elezione di Bush o di possa determinare chissà quali cambiamenti.

Piuttosto stanno avvicinando alcune scadenze importanti come il collocamento delle azioni Mediobanca in portafoglio alle tre banche d'interesse nazionale (Comit, Credit, Banco Roma).

A questo proposito oggi la Consob si riunisce a Milano per esaminare e approvare il prospetto dell'offerta al pubblico. La Commissione presieduta da Franco Piga avrà fatto Via Filodrammatici e le Bin abbiano informato gli operatori delle modalità del collocamento, prima ancora dell'approvazione del prospetto da parte della Consob. L'operazione durerà dal 21 al 25 novembre riguarderà il 16,3% del capitale di Mediobanca.

BNA — Proprio i bancari sono stati i più attivi nella riunione di ieri; in particolare la Bna, che ha guadagnato quasi il 10% col privilegiato e il 2,5% con quello ordinario. Segno che le manovre interne all'istituto del conte Auletta Armenise non sono finiti e presto di potrebbero essere novità. In Piazza Affari si sostiene, ad esempio, che il pacchetto in mano al finanziere Gennari starebbe passando in altre mani, mentre lo stesso orientamento del presidente della Confagricoltura, Wallner, favorevole ad un'uscita della Federconsorzi dalla Bna accentua l'incertezza sul futuro della banca. Anche per il Nuovo Banco Ambrosiano (+0,8%) stanno maturando i tempi per qualche novità.

EUROMOBILIARE — La britannica Midland Bank entrerà nel capitale della banca d'affari milanese? Per oggi è previsto un incontro tra l'amministratore delegato Guido Roberto Vitale e i vertici dell'istituto inglese. In discussione il trasferimento alla Midland di un consistente pacchetto azionario, al pari del 30-40%.

INSIDER TRADING — E' stato preparato il nuovo testo di legge che, una volta approvato, dovrebbe reprimere come reato l'utilizzo e l'abuso di notizie riservate in Borsa. Secondo il relatore Giacomo Rosini sarà compito della Consob eseguire gli accertamenti delle eventuali violazioni.

Rinaldo Gianola

Il ministro Amato

Btp, nasce di nuova tipo

ROMA — Dopo la maxi-risposta del mercato all'ultima offerta di Btp il Tesoro torna sul mercato con un'offerta di Btp al 12,50% quinquennali per 3500 miliardi, introducendo per questo titolo il sistema dell'asta marginale riferito al prezzo.

Il prezzo base Btp è fissato a 99,80 lire per ogni cento di valore nominale, al quale corrisponde un rendimento effettivo 12,95% al lordo e dell'11,29% al netto d'imposta. La tecnica di collocamento prevede che domande di partecipazione vengano accolte in ordine decrescente di prezzo ad dell'importo in emissione ed il prezzo più basso (marginale, appunto) rappresenta il prezzo di assegnazione valido per tutti i richiedenti rimasti aggiudicatari.

Anche per questa emissione, come già è avvenuto per l'ultima offerta di Bot, le società finanziarie iscritte all'apposito albo sono ammesse a partecipare direttamente all'asta.

(Agi)

FONDI D'INVESTIMENTO

	08-11	07-11
ITALIANI		
Adriatic bond	10.228	10.210
Adriatic global	10.223	10.209
Agrobond	10.228	10.228
Agrifutura	10.161	10.157
Ala	12.086	12.086
America	11.942	11.921
Arca BB	10.884	10.877
Arca RR	11.808	11.806
Arca Ventidue	9.963	9.947
Azimut	10.344	10.337
Azimut Prev.	11.836	11.831
Azimut Rend.	10.878	10.879
Azzurro	17.890	17.881
B.N.Mobiliare	11.278	11.279
B.N.Rendifondo	11.319	11.304
Capitalcredit	10.816	10.812
Capitalfit	12.832	12.834
Capitalgest	14.864	14.854
Cisalpino	10.870	10.866
Cash Money	13.189	13.172
Centrale Capital	11.196	11.183
Centrale Global	10.290	10.287
Centrale Reddi.	11.293	11.277
Chase M. America	10.983	10.962
Chase Man. Inter.	10.113	10.113
Chisalpino bilan.	10.737	10.741
Chisalpino reddi.	10.284	10.279
Commercio Ter.	8.958	8.964
Corona Ferrea	11.360	11.348
Epta Bond	11.880	11.871
Epta Capital	10.899	10.901
Euro Mobiliare	10.347	10.354
Euro Andromeda	10.378	10.377
Euro Azimut	13.300	13.299
Euro Vega	10.910	
Euro Cap. Fund	10.724	10.720
Euromob. Reddito	10.990	
Euromob. Risk F.		10.380
Euromob. Risk R.		10.186
Fiorino	23.486	23.530
Fondattivo	11.577	11.572
Fondersel		25.950
Fondicri 1	11.365	11.369
Fondicri 2	10.660	10.660
Fondgestielle	11.683	11.672
Fondinvest 1	12.288	12.282
Fondinvest 2		
Fondo Centrale	14.871	14.816
Fondo Future F.	10.888	10.857
Fondo Proness.	29.263	28.781
Genercomit	17.414	17.419
Generconsult r.	10.867	10.868
Geopocapital	10.000	10.000
Geporisparmio	10.597	10.570
Geporend	10.344	10.341
Gestielle B	10.463	10.431
Gestielle M	10.720	10.716
Gestifondo	10.146	10.165
Gioia	10.677	10.634
Grifocapital	10.000	10.000
Grifomondi	10.000	10.000

		08-11	07-11
Italbond		10.105	10.100
Italcapital		24.636	24.639
Italdomani		11.753	11.748
Italfinanziaria		9.783	9.788
Italmondi		14.611	14.446
Interbanc. az.		17.779	17.760
Interbanc. ob.		14.554	14.554
Interbanc. re.		14.540	14.538
Investire az.		11.194	11.191
Investire bil.		10.913	10.900
Intermob. Fondo		11.211	11.194
Legnobil az.		11.373	11.389
Legnobil pib.		10.790	10.753
Libra		17.287	17.278
Money Time		10.581	10.558
Multiras		17.497	17.484
Nagracapital		14.537	14.523
Nagrarend		12.568	12.556
Nordcapital		10.195	10.193
Nordfondo		12.317	12.316
Nordmix		10.370	10.361
Pianirisparmi		10.325	10.314
Principiocapital		10.331	10.327
Principiofinanz.		34.795	34.773
Primecash		13.600	13.581
Primecinque az.		8.920	8.926
Primecinque obbl.		10.979	10.972
Primomonetario		10.347	10.343
Primorend		10.663	10.658
Prontofondo time		10.630	10.621
Redditocasse		15.304	15.352
Risparmiofit		11.179	11.178
Rendifit		11.680	11.675
Rendimix		10.231	10.226
Risp. Italia az.		10.418	10.436
Risp. Italia bil.		10.730	10.731
Risp. Italia rend.		14.626	14.634
Rotogovi		11.253	11.241
Rotopolo		10.549	10.535
S.Paolo-Kender. fl		10.620	10.618
S.Paolo-Kender. int		9.983	9.983
Selvapluvio		10.690	10.687
Sforzesco		11.486	11.483
Sogesfit Ex Chips		10.207	10.201
Sogesfit Domani		10.456	10.451
Spiga d'oro		10.248	10.248
Venture Time		11.618	11.627
Verde		11.525	11.535
Visconteo		13.530	13.532
Fondo Inv		2074,20	2074,11
Sal Quota		10972,8	10972,2

ENTERI AUTORIZZATI

Fondattivo	$	71,88	71,25
Interfund	$	36,36	36,39
Int. Sec. Fund	$	23,34	23,60
Nationwide	$	40,72	40,72
Reserve	$	22,70	s.q.
Capital Italia	$	25,75	22,10
Mediolanum	$	36,89	36,87
Rominvest	$	22,75	22,91
Raffaello	L.	36.857	36.857
Fondo Tre R	L.	37.926	

Colombo porta oggi in Consiglio dei ministri la legge chiesta da Gardini

Enimont: pronti gli sconti fiscali

ROMA — «*Sì, il provvedimento è pronto e domani (oggi, ndr) lo porterò al Consiglio dei ministri per la discussione con i colleghi*», ci dice il responsabile delle Finanze, Colombo. Il provvedimento riguarda lo «sconto» fiscale che il governo si accinge a concedere alla Montedison, che la aveva posto come condizione preliminare per il grande accordo con l'Enichem.

Dopo il pronunciamento favorevole della giunta dell'Eni, dove sono rappresentati tutti i partiti della maggioranza, dovrebbe essere il passo decisivo. Non è detto, però, oggi tutto liscio. Vi potrebbe essere un supplemento di confronto. Alcune questioni, fa capire lo stesso ministro, rimangono infatti aperte e le opinioni tra i ministri potrebbero divergere: una legge ad hoc per Gardini o per tutti i casi di fusione gruppi industriali? Si tratterà comunque di un disegno di legge che dovrà attraversare le aule parlamentari, anche se per il momento sembrano accendersi voci contrarie. I comunisti chiedono garanzie ulteriori nel caso in cui, tra tre anni, la Montedison intenda conferire anche l'Himont nella joint venture.

La Montedison ha sempre messo in primo piano l'aspetto fiscale, visto che per effetto dei conferimenti nel matrimonio con l'Enichem emergerebbero plusvalenze per circa 3000 miliardi che comporterebbero un onere fiscale di poco meno di 1500 miliardi. Gli uomini di Foro Buonaparte l'hanno considerata sempre una penalizzazione perché benefici effettivi. La soluzione che il governo si accinge a varare sarebbe un punto di equilibrio tra le varie ipotesi circolate nelle ultime settimane: il gruppo milanese dovrebbe pagare all'erario intorno al 50 per cento e il resto nel momento in cui dovesse cedere le sue azioni Enimont sul mercato o alla stessa Eni, e questo non potrà avvenire prima di tre anni.

«*Non era mai accaduto che si facesse una legge per un contribuente, anche se fine il governo ne sosterrà come strumento politico anche per altre fusioni*», afferma il prof. Vincenzo Visco, deputato della sinistra indipendente e uno dei maggiori esperti in materia fiscale. E aggiunge una rivelazione grave: «*Tutti siamo sottoposti a pressioni, c'è stata una forte azione di lobby. Non è ammissibile una trattativa tra governo e un privato, per di più sotto il ricatto di far saltare l'accordo*».

Ma nessuna forza politica a questo punto sembra interessata a far naufragare un matrimonio che ha già avuto, tra l'altro, anche il benestare e il sostegno del sindacato di categoria. Dice il democristiano Visentin, presidente della Attività produttive della Camera, favorevole allo «sconto»: «*Si tratta non tanto di garantire esenzioni per impropriamente derivanti dall'attualizzazione dei valori patrimoniali, quanto piuttosto di colpire le imposte dovute al momento in cui tali plusvalenze diventano effettivamente disponibili per gli azionisti*».

Se il Consiglio dei ministri darà via libera oggi al disegno di legge, il Parlamento avrà tutto il tempo per approvarlo entro la fine di dicembre, in modo che l'Enimont possa partire operativamente dal 1° gennaio come previsto. Sempre che i tempi non si allunghino tra Camera e Senato e questo potrebbe rendere più tiepido l'entusiasmo di Gardini. Restano altri problemi: come la ripartizione del capitale sociale, circa il 20 per cento, lasciato disponibile da Enichem e Montedison, come la struttura e l'organigramma dell'Enimont nel quale le uniche pedine certe sembrano Necci, repubblicano, presidente, e Sergio Cragnotti, amministratore delegato, uomo di fiducia di Gardini.

Eugenio Palmieri

■ miliardi per le Fs

ROMA — Si apre domani la sottoscrizione del prestito di 1000 miliardi di lire lanciato sul mercato dalle Ferrovie dello Stato. Il consorzio per il collocamento è guidato dal Banco di Napoli e dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino, le stesse aziende di credito che hanno curato, nel recente passato, altre emissioni dell'ente. Il prestito — si legge in una nota del Banco di Napoli — ha durata di 8 anni; presenta cedole semestrali ed è indicizzato. Per la prima cedola è stato fissato un rendimento del 6,20%: il rendimento annuo quindi del 12,89 lordo e dell'11,24% netto.

■ Rossi guiderà «Gamba & Fiorito»

TORINO — L'Assemblea della Gamba & Fiorito SpA ha nominato presidente Sergio Rossi (che è anche presidente della Graziano Trasmissioni SpA). La Gamba & Fiorito è un'azienda produttrice di componenti di altissima precisione per la macchina utensile (mandrini e viti a sfera di precisione). I prodotti della Gamba & Fiorito sono altamente sofisticati e pochissime sono le aziende nel mondo specializzate nel settore.

Audi 80 TD intercooler. Un rapido ragionamento sulla convenienza.

Facciamo due conti sulle prestazioni del turbodiesel 1.600 da 80 CV e 173 km/h. Se vi piace ragionare sulla convenienza scoprirete che consuma solo 3,8 litri (DIN) per 100 km a 90 km/h. La Audi 80 TD intercooler di forma compatta e filante, offre le economie di un Cx di 0,29, che garantisce anche notevole silenziosità di marcia. Impianto di preaccensione rapida. Pompa d'iniezione con distributore e acceleratore d'avviamento a freddo. Turbocompressore a gas di scarico con scambiatore di calore (Intercooler) e radiatore dell'olio. Come tutte le Audi, ha la carrozzeria totalmente zincata, con 10 anni di garanzia contro la corrosione passante. A richiesta il sistema di sicurezza procon-ten, esclusivo Audi, per una maggiore protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Ragionateci

Audi

All'avanguardia della tecnica.

[illegible]

	Lire	Ecu	Usd	Lgs	Dm	Fs	Ff	Yen	Gld
A vista									
7 giorni									
1 mese									
3 mesi									
6 mesi									
1 anno									

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 08-11	04-11	FRANCOFORTE (in marchi) 08-11	04-11	LONDRA (per sterlina) 08-11	04-11	PARIGI (in fr. fr.) 08-11	04-11
Dollaro	1,5810 - 1,5820	1,5845 - 1,5855	1,7822 - —	1,7827 - —	1,7750 - 1,7770	1,7840 - 1,7870	5,5740 - 5,5860	
Franco bl.	— - —	— - —	115,260 - —*	115,310 - —*	3,0540 - 3,0610	3,0580 - 3,0664	4,9643 - 4,9718	497,200 - 498,100
Franco fr.	24,58 - 24,61*	24,54 - 24,58*	28,312 - —*	28,360 - —*	15,8260 - 15,8315	15,8379 - 15,8335	— - —	— - —
Marco	83,77 - 83,80*	83,77 - 83,81*	— - —	— - —	5,1454 - 5,1481	5,1473 - 5,1509	3,4091 - 3,4145	341,500 - 341,940
Sterlina	3,0575 - 3,0605	3,0547 - 3,0580	— - —	— - —	— - —	— - —	10,8865 - 10,9145	10,7975 - 10,8138
Yen	1,9844 - 1,9867*	1,9803 - 1,9825*	1,4349 - —	1,4361 - —	323,77 - 323,93	321,37 - 321,55	4,5831 - 4,5861*	4,5790 - 4,5856*
Lira	0,1139 - 0,1141*	0,1138 - 0,1139*	1,3486 - —**	1,3488 - —**	2260,5 - 2262,5	2261,3 - 2267,3	4,5879 - 4,5972**	4,5873 - 4,5957**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 8 13/16 [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Denari	Prezzo	Tasso
30/12/88	80	88,822	10,200
30/1/89	91	87,744	10,400
14/2/89	96	87,337	10,400
28/2/89	110	86,925	10,500
30/3/89	140	86,032	10,800
28/4/89	189	85,230	10,800
30/5/89	231	84,256	11,000
30/6/89	232	83,354	11,200
31/7/89	263	82,471	11,300
31/8/89	294	81,623	11,500
29/9/89	323	80,890	11,600
31/10/89	355	80,144	11,750

MONETE E METALLI

Sterlina v.o.	135000 - 136000
[illegible] n.c.	129000 - 137000
Marengo R.	100000 - 108000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	99000 - 107000
20 $ oro	610000 - 663000
Krugerrand	544000 - 574000
Argento	270 - 280
Platino (*)	84563 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.750	12.750
Vista	11.000	11.500
7 giorni	12.750	12.850
15 giorni	12.750	12.800
1 mese	11.800	11.750
3 mesi	11.250	11.750
3 mesi	11.375	11.875
6 mesi	11.375	11.875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	08-11	04-11
Londra	418,30	420,60
Zurigo	418,50	421,85
Parigi	423,83	423,50
New York	418,71	421,87
Milano (L./gr.)	13.164	13.290
Hong Kong	423,60	422,20

Mercato Hong Kong di gr. 31,1035

QUOTAZIONI A TORINO DEL 08-11-88

ALIMENTARI

Alivar	1560
[illegible]	6900
Eridania risp.	2950

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	22700
Milano ass. risp.	10700
Lattea Ass. ord.	12500
Lattea risp.	5200
Lloyd Adriatico	17500
Lloyd Adriatico risp.	7750
Ras	44400
Ras risp.	19300
Sai ord.	31400
Sai risp.	8700
Toro ass. ord.	22300
Toro ass. priv.	14300
Toro ass. risp.	8700
U. S. A.	29000
Unionvita	43220

BANCARI

Banca Commerciale It.	3010
Banca Comm. It. risp.	2580
Bna ord.	6000
Banco Roma	1650
Credito Italiano	1610
Credito Italiano risp.	1470
Mediobanca	19450
M.B. Ambrosiano ord.	3430
M.B. Ambrosiano risp.	1330
Bna priv.	4200
Bna risp.	1790
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.

CANTIERI - EDITORIALI

Burgo ord.	14980
Burgo priv.	10000
Burgo risp.	14300
Fabbri P&V.	1870
Sita	1540

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4550
Pozzi-Ginori ord.	1370
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	14800
Unicem risp.	9500

CHIMICI - GOMMA

Italgas	1048
Mira Lanza	60800
Montedison	2034
Montedison risp.	993
Pirelli ord.	1780
Pirelli risp.	1020
Pirelli Spa	3190
Pirelli Spa risp.	3060
Pirelli Spa risp. nc	1690
Safilo ord.	9100
Safilo risp. part.	8100
Saiag	2500
Saiag risp.	1230
Saia Spa ord.	2865
Saia Spa risp.	2850
Sorin Biomedica	8100

COMMERCIO

Rinascente ord.	8150
Rinascente priv.	5570
Rinascente risp.	3980

COMUNICAZIONI

Alitalia cat. A	2200
Alitalia priv.	1380
Alitalia risp. n.c.	—
Ambrosiana Te-Mi	12900
Italcable ord.	14700
Italcable risp.	10300
Sip ord.	3140
Sip risp.	2500

FINANZIARI

Arti Finanziarie	3260
Bastogi bbn	319
Cir ord.	1190
Cir risp.	6100
Cir risp. nc	2100
Cofide	2230
Cofide risp.	1710
Cremar	8700
Fidis	7120
Fiscambi ord.	3700
Fiscambi risp.	1780
Fomiere	2132
Fiscomp-Calc	30700
Gim ord.	6200
Gim risp.	3540
Ifil ord.	4090
Ifil risp.	1800
Ifint	1825
Ifitalia	2140
Pirelli & C. ord.	7430
Pirelli & C. risp.	3980
Sasea	1350
Sasea risp.	872
Sasea-Gabbiano priv.	—
Schiapparelli	912
Sifi	5000
Sifa	3400
Sifa risp.	1360
Sme	4780
Sogefi	—
Stet ord.	6230
Stet risp.	3050
Sti priv.	28200
Svi risp.	940
Svi ord.	1100

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività immobiliari	3830
Ipi	7010
Risan. Napoli ord.	(8900
Risan. Napoli risp.	11700

MECCANICI - AUTO

Borletti Lamel.	4820
Castelgomma	4820
Fiat ord.	10220
Fiat priv.	6450
Fiat risp.	6130
Gilardini ord.	12300
Gilardini risp.	8150
Magneti Marelli ord.	3210
Magneti Marelli risp.	3140
Olivetti ord.	10100
Olivetti priv.	6100
Olivetti risp. nc	4300
Pininfarina risp.	9000
Saffa ord.	4200
Saffa risp.	2220
Telecomp	1340
Telecomp risp.nc.	885
Valeo	8150
Westinghouse	29000
Pininfarina ord.	8000

MINERARI - METALLURG.

Belleli	350
Talco Grafite	n.disp.

TESSILI

Benetton	11480
Cantoni Coton.	5800
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	4280
Fisac risp.	4000

DIVERSI

Condotte Acque Torino	5850
Cigahotels	4850
Cigahotels risp.	1660
Piccinelli	491

TITOLI DI STATO DEL 08-11-88

Titoli	Bilancio	Denaro
C.C.T. 10/7/90	99 55	99 65
C.C.T. 10/8/90	99 30	99 35
C.C.T. 1/11/90	101 30	101 40
C.C.T. 1/12/90	101 10	101 20
C.C.T. 15/12/90	99 70	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 05	101 15
C.C.T. 1/2/91	101	101 10
C.C.T. 1/3/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/4/91	99 95	100
C.C.T. 1/5/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/7/91	99 85	99 70
C.C.T. 1/8/91	99 85	99 70
C.C.T. 1/9/91	99 80	99 40
C.C.T. 1/10/91	99 75	99 75
C.C.T. 1/11/91	99 80	99 90
C.C.T. 1/12/91	99 20	99 30
C.C.T. 1/1/92	100	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 55	99 70
C.C.T. 1/3/92	97 85	98
C.C.T. 1/3/96	93 40	93 60
C.C.T. 1/4/96	93 20	93 60
C.C.T. 1/5/96	93 10	93 50
C.C.T. 1/6/96	93 15	93 35
C.C.T. 1/7/96	94 75	94 85
[illegible]	94 85	94 95
C.C.T. 1/8/96	95	95 10
C.C.T. 1/9/96	94 30	94 50
C.C.T. 1/10/96	94 85	95
C.C.T. 1/11/96	95 75	95 90
C.C.T. 1/12/96	94 65	94 70
C.C.T. 1/10/97	94 90	[illegible]
C.C.T. 1/11/97	95 90	95 80
C.C.T. 1/4/97	94 35	94 30
C.T.Ecu 14% 22/1/99	101 40	101 40
C.T.Ecu 13% 23/11/99	104 60	105 30
C.T.Ecu 11,50% 30/10/90	106 95	107
C.T.Ecu 11,25% 16/7/01	106 95	107 90
C.T.Ecu 10,60% 23/11/92	107 95	107
C.T.Ecu 8,50% 23/2/93	104 30	104 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 85	103 80
C.T.Ecu 8,75% 23/11/93	101 50	101 80
C.T.S. 20/5/91	97	85 10
C.T.R. 3,50%	94	97 90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 25	100 10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 35	100 50
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 75	102 80
B.T.P. 13% 1/4/90	102 35	102 25
B.T.P. 12,50% 1/5/90	103 65	103 80
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 55	98 50
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 80	96 75
B.T.P. 9,25% 1/1/92	95	94 95

CONVERTIBILI e con WARRANT

	Bilancio	Denaro
Agricola Pia. 7% 86/93	—	n.q.
AME FIN 6,50% 91	—	n.q.
CIR 10% 85/92	100 80	101
EFIM 85/95 Ripia 10,75%	100 80	n.q.
EFIM 85/95 Fertile 10,50%	100 80	n.q.
EFIM 85/95 Saipem 10,50%	100 80	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	107	109
Euromobiliare 10% 85/93	93	n.q.
GIM 9,75% 86/91	110 80	103 30
IRI - ITALCEM 14% 84/89	110 80	109
Fertile 7% 86/93	83 80	n.q.
MI-STET 7% 86/91	100 20	99 80
Magneti Marelli 6% 87/95	107 80	n.r.
Med. Buitoni 6% 85/95	245	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/93	149 80	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	85 85	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	83	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/93	103	n.q.
Med. Italgas 6% 85/95	96	88
Med. Italmobil. 7% 85/95	110 10	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	99 50	n.q.
Med. Montefibre 7% 86/93	100	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	88	83
Med. Saipem 7% 86/96	88	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	88	n.q.
Med. STP 6% 86/91	110 90	100 80
Med. Sviluppo Fibre 6% 86/95	84	n.q.
Med. Sviluppo Tecn. 7% 93	102 50	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	91 90	85 90
Montef. Calor-Imm 10% 92	97	n.q.
Olcese 7% 85/94	86	n.q.
Perugina 6% 85/92	92 50	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 85/91	108 40	108
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	147 90	139
SELM 7% 86/93	87 70	n.q.
SILOS 7% 87/93	84 80	n.r.
SME 10,25% 85/92	106	98
Snia BPD 10% 85/93	140	110
I.R.I. Aeritalia 6% 86/93 w	125 90	108
I.R.I. Alitalia 7,5% 84/89 w	108 50	108
I.R.I. STET 7,5% 84/89 w	110	107
I.R.I. STET 7,5% 84/91 w	119 10	105
I.R.I. STET 7% 85/90 w	125 30	111
STET 7,5% 83/90 w ESP	108 50	106

I DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 08-11	07-11	MILANO 08-11	07-11	MEDIA 08-11	07-11
Dollaro Usa	1233	1232	1234,85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa 1 g.	[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	741,55	742	734,81	743,14	741,555	[illegible]
Franco francese	217,75	217,75	217,82	[illegible]	217,81	217,83
Fiorino olandese	653	655	648,77	656,54	644,765	655,345
Franco belga	35	35	35,055	35,413	35,439	35,488
Sterlina	2253	2257	2255,2	2255,76	2256,86	2263,31
Lira Irlandese	1850	1850	1847,15	1856,65	1847,10	1856,15
Corona danese	191,35	191,95	190,87	192,85	192,86	192,45
E.C.U.	—	—	1341,96	1341	1341,425	1341,335
Dollaro canadese	1070	1075	1072,65	1072,75	1072,525	1072,575
Yen giapponese	10,05	10,08	10,177	10,139	10,074	10,139
Franco svizzero	895	893,75	888	888,80	890,15	894,84
Scellino austr.	105,75	105,75	105,054	105,66	105,569	105,853
Corona norv.	200	196	196,37	196,88	196,625	196,885
Corona svedese	213,90	213,90	214,59	214,73	214,343	214,88
Marco finlandese	313	313	314,81	314	314,905	314,575
Escudo port.	8,80	8,80	8,903	8,953	8,909	8,951
Peseta spagnola	11,15	11,20	11,275	11,299	11,278	11,296
Dracma greche gr.	0,30	8,30	—	—	—	—
Dracma greche gr.	8,90	8,85	8,007	8,035	8,027	8,054
Dollaro austral.	1085	1075	1101,13	1100,75	1101,175	1100,475

IL MERCATO AZIONARIO di MILANO DEL 08-11-88

Elaborato mensa fornito dal Circolato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Controvalore medio prec.	Unità min.-	Unità max.+	Quantità (pezzi)
A Abetla	99500	+1450	98998	70200	100500	2150
Acq. De Ferrari s.	1920	+20	1898	1440	1940	2000
Acq. De Ferrari r.	1360	+25	1366	1340	1360	2000
Acqua Marcia	429	+4	416	399	519	241000
Acqua Marcia c.	330	+3	321	180	318	29000
A. Marcia r. 14-87	196	-2	196	183	250	54000
Agrati	13270	+80	13259	8500	13300	11000
Andoe risp.	4875	+15	4838	3130	4875	4000
Aeritalia	2168	+48	2075	[illegible]	2169	122500
Aeritalia w.	520000	+18000	480000	262000	502000	78
Alitalia ord. A	2200	—	2206	910	2170	31000
Alitalia priv.	1385	+8	1343	367	1400	21000
Alitalia risp. n.c.	1390	+30	n.r.	1100	1311	46000
Alivar	1910	—	1900	1300	1940	8000
Allianz Ass.	41800	+900	39000	30000	53100	13850
Allianz Ass. risp.	30000	+450	[illegible]	[illegible]	34500	1500
Ama Finanziaria	8900	+10	8890	7220	11440	7500
Ama Finanz. r. ns	3675	—	2900	2500	3620	—
Amaldi	5930	-5	5100	3480	6350	5800
Agricola	16400	+1	17500	16925	20000	6000
Ausiliare	3440	-10	3400	3000	3800	400000
Autov. bonaiutiani	3650	+25	3695	3500	3670	40000
Auschem	1735	-10	1810	1300	1840	30000
Auschem risp. nc	1490	-1	1542	1201	1620	10000
Ausiliare	11400	-100	10900	8810	11500	3000
Autostrada To-Mi	12000	-10	10980	9900	12300	3000
Autostrada Bs pr.	7160	-14	7134	6000	7300	344000
Ayb Finanziaria	5300	+10	5250	4500	6040	12000
B Bastogi bbn	320	+4	318	149	337	460000
Banca A. Milanese	12500	—	13000	7500	14000	3500
Banca Cred. Veneto	3220	—	4400	2870	5240	76000
B. Cas. V. r. nc	3830	+20	2625	2300	3152	32000
B. Comm. It.	3647	+72	3510	1900	3647	1736000
B. Comm. It. r.p.	3500	+40	3470	1910	3450	95000
Bna priv.	4250	+300	3000	1775	4230	882000
Bna ord.	6350	+520	7700	6130	8350	178000
Bna risp.	1822	+30	1410	1284	2089	223000
B. Manusardi	1360	+50	1134	960	1320	296000
Banca Mercantile	3000	-700	8360	2900	12200	600
Banca Toscana	4430	+20	4190	2300	6430	79000
Banco di Chiavari	3630	+20	3400	2701	3660	33000
Banco Napoli r.p.	11300	—	13400	14800	18500	1093
Banco di Roma	7665	+3	7190	6010	7840	30000
Banco Sardegna risp.	9250	-80	9350	6100	10850	400
Banco Lariano	3650	+5	2800	2100	3580	206000
Bel risp.	10650	+20	10000	6700	13050	15900
Benetton	11480	-200	11000	8570	13000	23700
Bonaro Barbaro.	4300	—	5300	4751	5300	1000
Bonifiche Ferrar.	34650	+350	23700	23000	23800	300
Bonif. Siele ord.	34920	+720	28000	17750	36010	51000
Bonif. Siele risp.	9300	+150	8980	8000	10000	2200
Brioni	4280	—	4800	3000	7200	10000
Brioschi	831	-43	835	831	900	33000
Buitoni ord.	10035	-80	10400	8500	11700	63000
Buitoni risp.	4655	-45	4800	2330	5000	140000
Bulgari	2699	+9	2750	2410	2830	1000
C Cattaneo ord.	1077	—	1000	900	1078	280000
Cattaneo risp.	1045	-6	980	800	1080	10000
Calcestruzzi	10400	+70	10100	8950	11000	5000
Cirio	2500	+1	2438	2130	2765	11000
Cirio	2025	-13	2060	1630	2190	11000
Cmi	4200	+30	3900	3450	4851	10000
Cristoni Colon.	5740	-41	6350	3800	6300	4000
Cristoni C. risp.	6700	—	6720	500	6300	18500
Cart. Ascoli	3880	+64	3468	2600	4030	2500
Cart. Binda-Medici	1615	-27	1500	1434	2300	13000
Cart. Burgo ord.	14000	+400	14100	9600	14300	444000
Cart. Burgo priv.	10101	+300	10000	7750	10101	6000
Cart. Burgo risp.	14650	+300	13800	8420	14350	46000
Caltagirone	3720	-35	3200	2230	3682	220000
Cement. Augusta	8567	+81	4230	3600	4800	8000
Cement. Barletta	2350	-150	2580	4060	8215	29000
Cement. Marzoni	4870	-10	6400	3230	8679	25000
Cement. Marzoni r.	3830	-45	3540	2501	3700	8000
Cem. di Sardegna	6000	+90	5800	4600	8100	23000
Cement. Siciliana	8430	+535	7300	6100	8430	27400
Cigahotels	4850	-70	4800	3000	5100	154000
Cigahotels risp.	1662	-14	1569	1235	1735	44000
Cir risp. nc	2110	-17	1230	1000	2300	134000
Cir ord.	8182	-28	6082	3230	8535	7000
Cir priv.	6131	-92	6100	3300	6630	432000
Cofide	5200	+5	5035	3020	6160	40000
Cofide risp.	1710	+6	1560	1030	2042	117000
Cogefar ord.	3030	+40	3100	2710	3400	23000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Controvalore medio prec.	Unità min.-	Unità max.+	Quantità (pezzi)
Cogefar risp.	2071	+8	1980	1820	2130	64000
Comau	2701	-9	2590	1911	2760	74000
Cond. Acq. Torino	5700	-50	5660	3600	6300	8000
Cr. Varesino ord.	3700	—	3640	3050	3795	20000
Cr. Varesino risp.	3515	-70	3571	1900	3300	4600
Credito Italiano	1538	+23	1480	1000	1538	1001000
Credito Ital. risp.	1450	+10	1365	1000	1500	50000
Cr. Commerciale	3010	+30	2560	2000	3000	27000
[illegible]	4200	+100	3150	1150	4200	110000
Credito Lombardo	3700	+70	4300	2500	4045	27500
Cucirini Cantoni	1700	+5	1634	1305	2225	6000
D Dalmine	250	-3	231	191	330	280000
Danieli & C.	8345	-5	7300	5430	8300	23000
Danieli & C. risp.	3610	+31	3400	2230	3470	67500
Dataconsys	9400	+22	9200	3001	9400	13100
Del Favero	4300	+8	4700	3301	4350	12000
E Ed. Febbri priv.	3001	+31	1908	1302	3001	43000
Editoriale Vitali	3520	+50	3000	2410	3300	55400
Elcleva	3360	-1	3250	2230	3315	1000
Eridania Augusta	3150	—	1265	1101	1370	60000
Eridania	6453	+103	6500	3500	6552	477000
Eridania risp.	2507	+37	2606	2025	2927	277500
Euromobiliare	7130	-30	2400	5300	7600	14500
Euromobiliare risp.	3250	—	3100	1700	3580	13000
Europa Metalli	1040	+8	1040	671	1101	135000
F Fmr	1010	+5	1110	1015	2040	10000
Fomm	2600	—	2700	2400	2050	2000
Falck	8140	+30	7200	4800	8340	40000
Falck risp.	3045	+40	7000	4600	8041	1000
Fernanzi Agr.	1730	-6	1563	850	1775	1425500
Fernanzi Agr. risp.	1054	+5	1013	1060	2010	54000
Fernanzi Agr. r. nc	798	+3	750	445	799	638000
Ferruzzi fin.	2040	+25	2004	2700	3010	1102300
Ferruzzi fin. r. nc	1130	-10	1070	1010	1053	68000
Fiar	12300	-50	15600	9770	15300	3100
Fiat ord.	10151	-69	10000	7957	10458	743000
Fiat priv.	6450	-60	6000	4630	6800	800000
Fiat risp.	6137	-44	5930	4700	6220	230000
Fidanza Vetraria	6700	+22	6500	5500	6200	7000
Fidis	7100	—	7300	5070	7361	125000
Finpar	1430	+3	1400	1100	1535	20000
Finpar risp. n.c.	745	-4	800	500	825	10000
Finanz. C. R.	12000	+300	13000	11750	13000	1100
Finarte	3800	-10	3310	2900	3600	13000
Finrex	1100	-10	970	900	1270	23000
Finrex risp.	661	-20	630	525	850	1000
Firstmid.	1811	-139	1970	1951	2260	15000
Fisi risp.	700	-67	660	700	850	31000
Fisac ord.	4340	+90	3740	3400	4400	25000
Fisac risp.	4010	+90	3800	3010	4050	5300
Fisanadi risp.	1740	-20	1500	1000	2210	500
Fiscambi ord.	6740	+60	6500	5000	6810	1000
Fochi Filippo	3550	+55	3217	1302	3950	174500
Fomiere	2130	-10	3098	1907	2520	8000
Franco Tosi	12000	+100	10800	12210	13110	[illegible]
G Gaic	30810	-190	33000	28000	33810	1100
Gemina	1900	+50	1750	1000	1900	2963000
Gemina risp.	1600	+65	1778	801	1800	200000
Generali	42900	+100	42000	30100	64250	170000
Gerolimich ord.	60	-2	60	55	100	1010000
Gerolimich risp.	70	-	70	70	80	180000
Gemina	5730	+310	n.r.	7773	5730	59000
Gilardini ord.	12830	-60	12000	11150	13010	6000
Gilardini risp.	9120	-50	9200	7400	10010	200
Gim ord.	6340	+60	7000	4700	6250	4540
Gim risp.	3720	+50	3400	3070	3750	18500
Grassetto	11210	—	11000	6356	11050	9700
I Ifil priv.	20230	-101	20000	14319	20600	160000
Ifil ord. risp.	4120	+30	4030	3400	4300	343500
Ifil risp. nnc.	1885	+20	1820	1530	2060	134000
Imm. Metanopoli	1007	-3	1030	900	1091	144000
Industrie Zanussi	1300	+10	1200	913	2000	220000
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	8240	41000	—
Interbanca priv.	n.r.	—	18000	8640	31700	—
Ipi	1400	—	1640	1200	1750	8000
Italcable ord.	14800	-30	14500	8670	15150	27000
Italcable risp.	10150	-20	9850	5100	11650	8600
Italcementi ord.	129700	-300	122000	92000	129300	38000
Italcementi risp.	44010	+10	37500	33410	44010	6000
Italgas	2094	+2	1960	1840	2058	253000
Italia Ass. 1000	11900	+50	11500	9410	15400	25000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Controvalore medio prec.	Unità min.-	Unità max.+	Quantità (pezzi)
Italmobiliare	141500	-600	138500	84400	143500	6771
Italmobiliare risp.	47300	+200	44500	37500	47300	13125
J Jolly Hotels ord.	11000	—	10450	7910	13000	3000
Jolly Hotels risp.	10270	-10	10179	9400	11500	900
K Kernel Holding	420	—	400	340	550	21000
L L'Espresso Spa	25100	-50	24200	17000	30000	4500
La Fondiaria Spa	69000	-200	64300	52070	69000	13450
La Previdente	24000	-70	24000	19950	27900	8500
Lattea Ass. ord.	13700	-200	12900	11420	15720	18500
Lattea risp.	8175	-75	8300	4400	7934	27000
Linificio ord.	1760	+21	1699	1400	1750	168000
Linificio risp.	1320	+40	1448	1320	[illegible]	55000
Lloyd Adriatico c.	17900	+80	17300	13955	20400	17000
Lloyd Risp. ac	7970	-40	8000	6700	9050	23000
M Mafrel	4250	-91	4040	3500	4220	500
Magneti M. risp.	3170	+5	3120	3025	[illegible]	11000
Magneti M. ord.	3165	-30	3121	3040	3203	[illegible]
Magona	8830	+100	8500	7300	9000	[illegible]
Manuli Rubber	22900	—	22000	18000

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mel- NOVA, via Ceccarelli 1/1/d; MILANO, via Bertarelli 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/3; NAPOLI, via Mergellina 149/p; NOVARA, corso Cavour 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Repubblica 4; ROMA, via Cristina Fortiche 18; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Cioiaro 47 (solo- che indicano inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Pubblicità Esercizio S.p.A., corso Massimo n°4- maglio 90 — 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubriche 6: personale/agenti L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 12.000. Rubriche 1 e 11 (limousines) L. 9000. Avvisi urgenti (ore fissa o meno 6 doppio. Addita urgenti, dalla Rubrica o urgentissimi 4 volte.

E' annullata / rimborsata nel testo di vendita allocativo di richiesta in capoverso nessuno (oltre quello iniziale) e per diminuzione di oltre 3/8 corrispettivo di supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «LA Stampa» (o Stampa Sera dal Lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di tutti i testi possono ritirarla a mezzo raccomandata allegando al testo nell'avviso la tassa «Scrivere: Publikompass S... 10100 Torino». Il prezzo del solo esemplare è di L. 500 per decine oltre un importo di L. 3000 per spese di recapito contrassegno.

RIMBORSI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici de La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 680.2188 (1 linee visive autorizzate). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino mediante la modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFITTASI avviatissimo bar con sala. Telefonare 900 2374.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegati concessione gratis. Investimento complessivo fino a
MILIONI
struttura finanziaria
massima riservatezza - richiesta scritta accludere curriculum. Telefonare (0 543 26[illegible]
EROGAZIONE IN GIORNATA

FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionato, casalinga o in cerca occupazione, in qualsiasi parte d'Italia! Solvibilità garantita anche con rate mensili da L. 15 mila. Risposta entro 6/36 ore! Nessuna spesa anticipata! Richiedete subito informazioni senza impegno: scrivete così forse troverete, e molto presto, quello che state cercando! Nessuna spesa per richiesta e polizza.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 6[illegible] - 771 8624, corso Francia 19.

C'è da fidarsi
Finanziamo realmente con serietà
DA 3 A 50.000.000
ANCHE FIRMA SINGOLA
Molti impiegati in tutta Italia anche a protestati in 5 giorni reali. Visite a domicilio. Tel. 011 [illegible]

Consideriamo protestati, finanziamo anche con CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
anche con protesti! Massima serietà anticipato. Apertura anche sabato mattina FINBREVE, via Genovesi 4 - Torino telefono 587 684

FINANZIAMENTI C.SIONE SERVICE FINANZIA
a commercianti, artigiani, privati anche a giorni qualsiasi esigenza anche a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele II, 80, tel. 011 643 721 - 542 488

PRESTIT
in giornata a
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
su ogni mutuo cessione 5°
PRESTIT
Massima serietà - Senza spese anticipate - Corso Emanuele 2 angolo Via Umberto
TEL. 592.289 - 692.293

A.A.A.A.A. VUOI comperare un auto, una pelliccia, un hi-fi, un computer, un computer, un appartamento? Telefona a Giuseppina in due giorni ripetute e tutti desiderio fare da L. 20 mila per mese. Telefonare 477 116 - 472 1029

A.A.A. A chunque con serietà e determinazione 1, 2 milioni 60 rate 71 mila, 3 milioni 115 mila, 10 milioni 250 mila mai in banca anticipate. Studio Fiaccarone corso Inghilterra 27. Tel. 547 343.

A.A. A abbonamento in 2 ore concedia mo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837 949

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali vi giochi che considerano il tutti senza certa formalità telefonando allo 011 650 2981

A.F.I.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
Prestiti
In giornata
Corso Massimo d'Azeglio 60 - [illegible]

AD affigge bar commercianti ristoranti, compre affitto. No spese anticipate. Tel 583 430 - 508 937

A CASALINGHE, PENSIONATI, DIPENDENTI, BASTA LA TUA FIRMA [illegible] A 4 MILIONI
In giornata
alle migliori condizioni della città
anche a domicilio.
SARA' UN SEGRETO.
No spese anticipate. Tel. 740.100

A casalinghe pensionati presto 24 ore così firma sempre **A DIPENDENTI PRESTITI** agricoltori. Immediati senza cambiali
MUTUI
per acquisto e acquisto immobili fuori dalle anche terza ipoteca 5 giorni
Torino 011 359.750
Uffici Sestiere - Corso - Savona

AL 7% PRESTITI [illegible]
professionisti artigiani, 3.800.000 000 a milioni = L. 138.000 per 36 mesi
4 milioni = L. 96.000 per 60 mesi
8 milioni = L. 185.000 per 60 mesi
15 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
Mutui agevolati 5%
per acquisto, ristrutturazione, importi 40 milioni = L. 325.000 per 120 rate 80 milioni = L. 1.070.000 per 120 mesi
A tutti 1-2 milioni subito.
ROMUS, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

A tassi bancari privati persone serie, agenti max serietà no protestati Tel. 841 416

A TASSI DELL'8-10% FINANZIAMO IN 24 ORE
SENZA SPESE ANTICIPATE.
Consideriamo protestati.
Telefonare Ape dalle 36 331
Torino 011 805 799 - 584.660

CAPIFIN
dove i soldi costano [illegible]
5 milioni - 36 rate da 175 mila
10 milioni - 48 rate da 260 mila
25 milioni - 60 rate da 600 mila
Prima persona evasi
APERTURE DI CREDITO
per tutte le categorie di lavoratori
MUTUI 1° CASA
tasso agevolato fino al 75% di terzo
SEDE E UFFICI: TORINO
011 501.251 - 596.247
VERCELLI 0161 501.566
BORGOSESIA [illegible] 26.977
Consulenze gratuite e nuove su appuntamento (aperto sabato)

COMMERCIANTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI, [illegible] FINANZIA
FIDUCIARIO
TUTTO ITALIA.
Es.: 30 milioni per 60 mesi L. 662.130
50 milioni per 60 mesi L. 1.150.500
100 milioni per 120 mesi L. 1.443.200
Restituzione c/c postale
ANCHE PROTESTATI.
Visite a domicilio.
[illegible] 353.603 - 34.264

CREDITO CONTANTE 1-5.000.000
in 24 ore a tutti, dipendenti anche se protestati. Mutui per liquidità.
TEL. 506.145 (RIC. AUT.)

DISPONIENDO L. 300 milioni si valgono acquistare finanziare di ogni tipo, oppure vendere, alle migliori condizioni, pieno mercato e garanzia. Assicurazione assoluta serietà e riservatezza. Scrivere Publikompass 8/42 - 10100 Torino.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni e condizioni fisse la misura del mercato
TELEFONA SUBITO 5787
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 66 - Torino

[illegible] agevolati commercianti e artigiani
apertura di credito in C/C fino a 100 milioni
risposta a mezzo lettera rimborsabile in 36 mesi.
mutui notturni in breve tempo
Tel. 011 677.174
631.806
NOVARA
[illegible] 0321 459.553

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità [illegible] in 24 ore
Telefonare 011
511.212-512.324

FINANZIAMENTI
RAPIDI
ad artigiani, commercianti, dipendenti, pensionati
FINO A 50 MILIONI.
Massima confidenza
TEL. 0141 352.726

FINANZIAMO AL 7%
dipendenti e lavoratori autonomi. No spese anticipate, rapidità e serietà. Rivoli, telefono 668.6368 - Torino, telefono 321.681.

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 353.723.

FINANZIAMO
RAPIDAMENTE IN 24 ORE
ogni vostra esigenza finanziaria
DA 1 A 50 MILIONI
con consolidamento rate mensili
ANCHE SENZA CAMBIALI
commercianti, artigiani, dipendenti, casalinghe,
MUTUO [illegible]
casa fino al [illegible]%
approvazione in tempi giorni
MUTUO
per ristrutturazione e liquidità.
Es.: 30.000.000 = 400.000 10 anni
80.000.000 = 1.120.000 10 anni
100.000.000 = 1.200.000 15 anni
TEL. 011 710.428
011 712.637
C. FRANCIA 238 - TORINO
Aperti anche sabato mattina

[illegible]
PICCOLI PRESTITI
senza garanzie, firma unica, consegna, dipendenti commercianti, artigiani, pensionati **[illegible] riservatezza.**
Tel. 500.225 Torino
Montefiorino V. Tommaso, tel. 840.3482

IMPROROGABILI accademia si avvicina? e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo artigiani commercianti e dipendenti fino a L. 20 milioni, con rate mensili e cambiali. Tel 353 987

ITALFINANZIARIA S.p.A. concede finanziamenti a lavoratori dipendenti per acquisto auto. Telefonare 500 010

PRESTIGIOSA azienda in espansione cerca socio attivo e capitale, grande utilità economica e informatica a disposizione. Telefonare 011 801 4483.

PRESTITI
[illegible]
dimostrazioni da 3 a 100 milioni secondo le vostre esigenze senza cambiali fino a 60 mesi
Mutui agevolati, leasing.
finanziamenti speciali alle aziende, particolari condizioni a professionisti. Massima serietà, istruttoria rapida.
011 500.155 - 500.1456

PRESTITI IMMEDIATI
PROTESTATI
[illegible], artigiani, dipendenti, pensionati, anche protestati ultimi due anni).
Nessuna spesa anticipata.
CO.FIDI, TEL. 561.2055
via Juvarra 19 - Torino. (ai 561 2020

PRESTITI in 24 ore a tutti dai 18 ai 40 mesi agevolati sfuggiti prezzo. Mutui senza limite di importo ideali concorrenziali. Finanza 505.294 - 682.770.
PRIVATAMENTE finanzio subito senza spese anticipate artigiani commercianti casalinghe pensionati e dipendenti anche protestati. Telefonare 518 030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani. Telefonare al 500.615

[illegible]
IN GIORNATA
DA 20 A 200.000.000
commercianti, artigiani, industriali. Interessi interconi alle banche.
TEL. 011 670.084

PRIVATO [illegible]
SENZA [illegible]
aziende, artigiani, commercianti, dipendenti.
FIDUCIARIO
E MUTUI
[illegible] 7%
[illegible]
Consideriamo protestati.
Visite a domicilio.
Tel. [illegible] 584.466, 506.918

PRONTO CASSA 447.5927 - 447.5787 finanzia subito da 1 a 20 milioni tasso agevolato firma singola.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA [illegible] offre opera di [illegible] per gestire piccolo - piccolissimo consorzi Piemonte Liguria Valle Aosta.

ARREDAMENTO barbieri e negozi laboratorio di X XIV posto privatamente zona S. Rita. Tel. 380.854.
AFFARE bar corso Francia con Tabaccaio ottima posizione orario corto vendesi. Tel. 353.398.
ALPIGIANO negozio abbigliamento signori ottima posizione richiesta interessante. Tel. 849.747.
ATTIVITA' a impianti produzione meccanica composta integrali vendesi Centro Italia. Tel. [illegible] 482.712.
AUTORICAMBI ingrosso Torino [illegible] nale attività, fatturato 1 miliardo 500 milioni, zona vendibile. Tel. 06 486.1087.
AVVIATISSIMO distributore con autolavaggio, officina riparazione gommista privato Torino affare. Tel. 380.010.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 stabilimento intimo Barriera Milano attivo equo richiesta adeguata.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 alla Vista Sud, ampissima area incassi richiesta adeguata dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 provincia Torino bar trattoria zona commerciale richiesta L. 75 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 lavoro corredi zona commerciale 3 lvd Tel. di - X - XIV, L. 50 milioni Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.31.75 zona centro redditizia 80 coperti lavoro incassi richiesta adeguata Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.31.75 - 1° centura carrozzeria zona centro attivo equo richiesta L. 45 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.21.75 - 2° pittura zona commerciale forte incassi L. 220 milioni Dilazioni.
BAR angolare quissimo zona uffici centralissimo L. 600 mila al dì ampia manno cedesi. Cavi 512.390.
BAR angolare zona piazza Solferino incasso L. 1 milione 300 mila, al dì dimostrabile cedesi. Cavi 512.390.
BAR super arredo nuovo incasso L. 500 mila dimostrabile sodo esperti L. 30 milioni anticipo Tel. 521 2272.
BAR super in Torino corso Regina mq 80 incasso L. 600 mila al dì cedesi. Tel 780.2588.
CARTOLERIA in Torino zona Centro ufficio e scuole cedesi a L. 40 milioni contanti pregevolissima Tel 780 4823.
CARTOLERIA Grissanno centro avviatissima 25ennale doppie vetrine ampi locali di vendita cedesi. Tel. 900.2078.
CASA del formaggio laterie Torino zona S. Paolo incasso L. 1 milione al dì cedesi Tel 780.2588.
CAVIT 558.952 cede esercizio zona Molfetta 1000 mq 90 auto proprie clientela fruttuosa attuale L. 70 milioni. CAVIT 558.952 cede clientela patente zona Bolzano lusso nuovo stabilimento ottima zona affari stagioni.
CAVIT 558.952 cede esercizio edicola zona Lecce centro alto affari fatturato L. 315 milioni anticipo L. 100 milioni.
COLORIFICIO ottimi affari zona Barriera Milano, sede per ritiro commercio Tel. 011 274.3104 orario negozio.
CONFEZIONI labels Bk-N-W zona Grugliasco locali rinnovati cedesi anche vuoto a L. 68 milioni. Tel. 011 238.
DISPONENDO stabilimenti 1900 mq 15 km Asti cercasi grossi commercianti/grossisti/industriali con evidenti disponibilità comperanno. Telefonare 011 071 268.
FERRAMENTA attrezzatura centrale 2 vetrine vendesi per motivi familiari L. 80 milioni per trattativa Tel. 874 168.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE OGNI PROBLEMA di liquidità in 24 ore
SENZA LIMITE DI CIFRA
DIRETTAMENTE
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 ottenuti in giornata istruttoria gratuita e confidenziale artigiani dipendenti Tel. 531 682 - 536 606.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cose. Finanziaria via Balbo 69, tel. 515 280.
8.000.000 in pochi giorni senza garanzie e cambiali senza dimostrare un grosso reddito Telefonare 743.2047

[illegible] DECISO DI [illegible] LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
finanzia e sviluppa l'economia, a garantisce e condizioni grazie alla esclusiva formula -60% in 60 anni.
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

ITALFINANZIARIA S.p.A. autorizzata su strade 600 mq lunghezza 45 posti fissi, rivendite Telefonare 500 012.
LATTERIA avviatissima zona Biandrate cedo a prezzo ottimo commerciale. Tel 384 491 - 303 027.
LATTERIA formaggio zona vicini acquisto L. 450 mila al giorno affitto L. 25 milioni. Studio Grasso 511 738.
LAVARELLO primo vendo, 100 mq, meccanismo stile idroplanga, come nuovo, marcura Tel 225 877 ore ufficio.

RICERCO
ATTIVITA' [illegible]
un vasto patrimonio di acquirenti selezionati per ricevere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

STELLA 447.4808 negozio rivendita carne zona Porta Palazzo vetrinetta mercato affitto 1 persona. Occasione.
STELLA 447.4808 negozio adiacente colonia zona corso Sebastopoli con pagamento settimanale L. 3 milioni.

TABACCHERIA
zona Mirafiori lavoro settimanale L. 4 milioni cassetta Gr. X XI XIV. Gabetti Imprese tel. 57.67.

VENDESI azienda commercio ambulante, lavoro 06-20/24. Tel. 011 987.5698 dopo ore 18.
VENDESI negozio calzature in zona centrale ad Alessandri telefonare al 556 914.
VIA Garibaldi cedesi bottega locale commerciale mq 65 con magazzino mq 40. Helvetia immobiliare 650 3103

4 Terreni

CANTALUPA vendo lotto terreno artigianale borna strada provinciale Tel 0121 724 05.

5 [illegible] e negozi

domande

ACQUISTASI locale uso magazzino mq 100-150 posso cambio zona Torino Nord corso Cuneo o limitrofi. Tel 925 4531 ore ufficio e 293 018 serali.
NAZIONALCASE 748.148 acquista contanti in Torino fabbricati magazzini capannoni locali in genere, serali.

offerte

A. CORSO Grissano stallo capannone mq 1200 con uffici servizi moderno. Tel 650 9118 - 657.8021.
[illegible] mq 3300 con uffici, servizi, [illegible] Telefonare 650 6818 - 698.8331.
AEROMAUTICA affittasi locale uso magazzino laboratorio mq 180 uffici 140 mq. Helvetia Immobiliare 650 3103.
AFFITTASI a Moncalieri vicino autostrada locale uso vendita mq 40 uso magazzino. Tel 745.317
AFFITTASI zona Porta Susa locali uso commerciale, artigianale, magazzini composti da: posizione uffici mq 120 più cantina Basso Medioevale mq 400 altezza mt 2,50 locali semi interrati mq 300 altezza mt 3,00 Totale mq 90 Cortile mq 100 [illegible] 447 5678
AFFITTO capannone commerciale su grossa statale parcheggio vicinanze Stradella (Pv). Tel 0385 74 421 serali.
AFFITTO capannone zona industriale Nichelino (Tor) e cortile mq 800 - 1000 - 2000. Tel. 689.611/21.
ALLA GR3 318 327 ampio negozio libero subito. Via Umberto con commodo, lavoro mutuo - permuta.
CABLETTE nel cuore centro commerciale vendesi/affittasi 1000 mq uso commerciale deposito. Tel. 650 3103.
CONSEGLIERE 533.322 vende locali via Elvo zona C. Colleoni locale mq 300 con corte scoperta per uffici mq 147 L. 120 milioni.
CORSO Matteotti adiacente affittasi uffici mq 200 ammobiliati in stabile signorile Helvetia Imm. 650 3103.
CORSO M. d'Azeglio vendesi locale open space mq 400 su 2 piani interno corte Helvetia Immobiliare 650 3103.
CORSO Racconigi affittasi capannone mq 750, corso coperto mq 250, uso laboratorio elevata metratura 650 3103.
CORSO Racconigi locale mq 200 uso magazzino laboratorio uffici Helvetia Immobiliare 650 3103.
CORSO Svizzera affittasi piano laboratorio di mq 230 servizi igienici L. 185 mila/mese. Mercoledì 534 124.
CORSO Tunisi uffici prestigiosi 1° piano mq 170 e posti auto vendesi/affittasi Helvetia Immobiliare 650 3103.
CORSO Turati ufficio primo piano 1° piano e semiinterrato mq 670 vuoti L. 1 milione più 240 milioni. Aurelia 697.174.
COLLEGNO tel. 948 184 affitta via Genova ufficio ristrutturato mq 105 con semiarredo collegato e box auto.
COLLEGNO 948 184 affitta corso Stelle Fenera uso ufficio 8 vani e servizi per totali mq 240 più box auto.
GRANDE negozio libero in zona prevalentemente popolata integralmente ristrutturato mq 300 facilità parcheggio chiavi L. 120 milioni portanti più mutuo. Tel. 387.9966.
OMEGNALIASE LA [illegible] 534.630 vendo primo piano laboratori fitti, metrature da 500 a 3400 mq.
MAGAZZINI partiti arredati affitti da 80 a 3000 mq con abitenedi uffici [illegible] parcheggi. Tel. 55 811.
MAGAZZINO mq 65 acqua luce 2 ingressi zona Pellerina prezzo interessante. Telefonare ore 19 interessati 390.081 dalle 18 alle 20.
MAGAZZINO e deposito attrezzi zona autostrada Caselle mq 800 Salto 011 325.654.
PRIVATO urge vendere fitti negozio attività zona Parella 80 mq reddito annuale 6 milioni. Tel. 447.3545 pasti.
S. PAOLO via Pisterzo semiarredo mq 170 vuoto L. 50 milioni più mutuo 15 milioni. Aurelia 530 607 - 507.774
TECNOKASA 545.852 magazzini centrali Rivoli via Dott. Massimo montacarichi mq 185, L. 118 milioni dilazioni.
VENDESI locale nuovo adatto qualsiasi attività mq 220 ampio atto in corso Appio angolo via Livorno. Tel. 318 6122. Ore ufficio.

VENDO NEGOZIO
negozio v. Madama Cristina con 2 vetrine mq 140 magazzino mq 40. Gabetti Imprese tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
zona centro, via Maragna, libero 3 vetrine 110 mq servizio interno. (subaff.) Imprese tel. 57.67.

VIA Nizza nuova costruzione attiguo ufficio mq 350 open space 1° piano luminoso. Helvetia Imm. 650 3103.
VIA Roma 1° piano affittasi ufficio mq 190/210. 3 ingressi, canoni mensili L. 1 milione 500 mila? [illegible] Helvetia Immobiliare 650.3103.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CORRIERI collaboratori familiari, referenziati, esperienza documentata, offresi a clientela e famiglie agiatezza in Torino Telefonare 822.7071.
CORRIERI cerca figlio abitando portierato. Telefonare 214.803 dopo le 18.
CUSTODE disponibile ore libere diurne per mostre, vetrine, [illegible] Telefonare 011 260.914
EX carabiniere [illegible] a guardia del corpo offresi. Ogni prestazione. Telefonare ore 19 interessati al 280.081 dalle 18 alle 20.
IDRAULICO referenziato offresi a [illegible]. Telefonare 362.277 ore pasti.
PARRUCCHIERE esperienza internazionale qualificatissima in Francia cerca lavoro direttivo qualsiasi. Tel 011 634.9531.
PASTICCIERE diplomato 30 [illegible] specializzato offresi per Maglione Telefonare 0122 631.586.
PENSIONATO offresi privato ottima persona affezionata come fattorino maniscalco. Buona conoscenza macchine. Tel 650.3103.
PENSIONATO Torino privato offresi per lavoro custodia, portierato, fattorino,

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

AREA manager 31enne esperienza pluriennale settori packaging cibo, vendita diretta, pubblicità, ottima presenza, disponibilità trasferte, automunito. Tel. 011 332.458 dopo ore 18

IMPIEGATA contabile 24enne, esperienza pluriennale settore commerciale, cerca lavoro presso sede ufficio, disponibilità anche part-time. Tel. 859.826 pasti.

MARKETING venticinquenne quinquennale esperienza contabilità generale, ottimi passaggio dentro corso Torino. Tel. 011 8704 dopo le 18

PARTITA doppia ragioneria ricostruzione bilancio, contabilità aziendale, informatica, ottima proprietà commerciale. Tel. 791.276 pomeriggio

PASSAGGIO diploma 31enne diplomata lingue, ufficio e non, 36 mesi anche part time max serietà. Tel. 011 233.

PUNTO sede ufficio corrispondente in lingue, 22enne, bella presenza, gradito un pregio, ufficio. Tel. ore pasti 795.372.

PUNTO azienda corrispondente in lingue cerca 1ª impiegata preferibile senza obbligo di orario commerciale, anche convitto formazione. Tel. 546 1475 - 442 914 ore pasti.

PROGRAMMATORE Cobol diplomato/a indispensabile 1° impiego offresi. Telefonare 011 631 4571

RAGIONIERA 22enne conoscenza computer e dattilografia offresi a solo ditte Tel. 011 619 0586

RAGIONIERA 1° livello autonoma 12 anni esperienza contabilità generale fino bilanci offresi Tel. 778.144 pomeriggio

SEGRETARIA d'azienda, con pratica ventennale della relativa mansione, offresi per lavoro ufficio, libero subito massima disponibilità d'orario passaggio di inizio. Tel. 306.6501 ore ufficio, abitazione ore 796.295.

SEGRETARIA referenziata lettere estero/italiano cerca lavoro presso ditta o studio legale. Tel 0121 37 480

STENODATTILO 30enne pluriennale esperienza brevi contratti ha full-time/part-time. Inglese ottimo, zona passaggio diretto Tel 950 5628

VENTIQUATTRENNE diplomata cerca lavoro come impiegata massima serietà Telefonare 738.846

26ENNE abile dattilografia pratica vari uffici, uso computer studi contabilità offresi Tel. 470.4457

34ENNE grafico consulenza ufficio commerciale coordinamento personale esamina proposte serie attendibili Scrivere Pubblicompass 8515 - 10100 Torino

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 36enne valenze gestionali referenziabili offresi a piccola media azienda Scrivere a Pubblicompass 8515 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 15/18enne cercasi per lavori adatti come qualsiasi! Per informazioni tel. 534.307

A.A.A. CERCASI ragazzo volenteroso anche primo impiego Mestre garantito. Via Bianchi 6/D, telefono 800.3080!

ACQUIRENTE stampi plastica e pressofusione persona Telefonare per ulteriori dati 707.223304.

ADDESTRATORE disponibile per materie plastiche da inserire come operaio con buone e pregresse esperienze in zona Settimo. Tel. 011 801.2382.

AUTISTI patente C-E per lavori in loco cercansi con urgenza. Telefonare 272.4763

AZIENDA costruzione macchine utensili cerca addetti/ori meccanici, con provata esperienza nel montaggio macchine utensili. Scrivere Pubblicompass 8355 - 10100 Torino

AZIENDA impianti idraulici primaria azienda torinese ricerca operai specializzati. Tel 674 110 - 771 4088.

AZIENDA metallurgica zona Orbassano - Drubino assume operai generici da addire a mansioni varie Preferita persona pratica saldatura ossiacetilenica e Pubblicompass 8508 - 10100 Torino.

BIGNORE guardagenerale 30% ventennale buon aspettativa unicredit cedimi nel tempo libero senza debiti di denaro. Telefonare 0574 791 921.

VILLA periferia cerca coppia per custodia villetta mitad lavori giardino part-time moglie aiuto domestico. Tel. 850.7048.

commessi, baristi

ELEGANTE negozio centro cerca per dicembre commessa 30/40enne ben referenziata Scrivere dettagliando a: Pubblicompass 8125 - 10100 Torino

RISTORANTE centrale cerca cameriera pratica sala con referenze Tel. 510.360 ore 9/12 - 15/18.

impiegati

A.A.A. AZIENDA assume stabilmente e stagionale 31-39 anni libero subito anche 1ª lavoro. Offre ottimo retribuito, guadagno mensile 2.000.000. Tel 369.6775

ACQUISITORE traffico commerciale Medio Oriente cercasi da primario gruppo con sede Torino. Richiedesi personale automunito/a per visite clienti. Scrivere a: Pubblicompass 8355 - 10100 Torino

AD laureato impegnato azienda ottima opportunità addestramento su computer. Torino. Tel. 539.733.

AFFIDASI lavori negozio domicilio. Scrivere: Ancom, 10DV Maggia 1 - 20099 Sesto San Giovanni (MI). 02 242.3055.

AGENZIA selezione ragazzi/e attuare mensile 1.72 - 1.84 da specializzare come addetti/e per sfilate pubblicità e Showroom. Tel 546.877.

AMBOSESSI

immediate assunzioni finanziarie selezionate per gruppi part-time full time personale età 20-60 anni. Offresi trattamento adeguato corrispondente alla capacità e possibilità dimostrate durante le prove. Tel 561.171/7.

AGENTI agenzia Domestico/a assume un addetto alle vendite per lavoro ufficio - esterno. Unica referenza propagandista per vendita/e settore farmaceutico. Per colloqui telefonare a Nedimex - Milano ore 9 - 13 e 14 - 18 (escluso sabato) per appuntamento tel. 011 533.113 - 533.439 anche i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

SOCIETA' di servizi cerca collaboratori ambosessi diplomati di maturità per lavoro part-time. Previsto training effettivo, inquadramento e norme di legge. Ripensio più più mensile spesa Tel. 800 541

SOCIETA' finanziaria cerca capo contabile buona conoscenza sistemi computerizzati almeno precedente esperienza. Tel dalle ore 9 alle 11 al 714.092

STUDIO commercialista cerca esperta in lavoro non sociali, compensazioni sociali in genere Tel. 650 2927 - 650 5135

STUDIO notarile cerca impiegata segretaria relazioni, organizzazione ufficio, conoscenza. Dirette brevi curriculum Scrivere. Pubblicompass 8307 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA costruttrice macchine utensili cerca tecnico diplomato o laureato in elettronica esperto in CNC, PLC, software. Scrivere: Pubblicompass 8035 - 10100 Torino

AZIENDA multinazionale cerca per cessata disponibilità attuale titolare, ingegnere, architetto, giovane dotato/a. Scrivere: Pubblicompass 8035 - 10100 Torino

AZIENDA sita in Avigliana ricerca per ufficio tecnico perito meccanico svolgerà diverse competenze esperienza minima richiesta Tel 987.4833

IMPIEGATA elettronica esperta tecnico qualificato coordinamento cablaggi e collaudo schede. Scrivere: Pubblicompass 8509 - 10100 Torino

STRUMENTISTA con esperienza e patentino elettronico cercasi. Telefonare al 647.7153, dalle ore 8 alle 18

8 Rappresentanti

AFFERMATA società costituenda di apparecchiature elettriche ricerca agenti con esperienza settoriale per le regioni: Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Emilia - Toscana. Telefonare 0171 412.285

AGENZIA commerciale cerca rappresentante per vendita settore su apparecchiature pneumatiche. Offresi ingaggiamento. Ensasco alle provincie. Fornire prove Telefonare 011 532.652.

AZIENDA commerciale cerca rappresentante con auto propria per vendita a domicilio cui, zona, vini e cui articoli di vario genere. Ottima provvigione. Telefonare ore ufficio chiedere provincia Torino. Offre rimborso spese, provvigione e acquisto merce. Entusiasta Telefonare ore ufficio 0172 646.150.

AZIENDA leader operante nel settore auto cerca venditori possibilmente già introdotti nel settore. Offresi portafoglio per la zona Cuneo - Alessandria - Asti. Telefonare 011 040.3620.

AZIENDA leader settore utensileria meccanica ricerca giovani funzionali per vendita ad industrie e officine meccaniche della Val di Susa, Pinerolese, Novarese e Vercelli. Offresi trattamento ottimo, reale futuro inserimento, provvigioni elevate, qualsiasi commerciale. Possibilità di carriera. Richiedesi età max 35 anni, auto propria e disponibilità immediata. Prestabile esperienza di vendita. Per appuntamento in loco telefonare al 049 633 099 sig.na Costa

IMPORTANTE società finanziaria ricerca rappresentanti settore mezzi pesanti e locazioni Regione Piemonte e Liguria provvigioni interessanti. Tel. 02 436.6547.

OTTIMA opportunità ditta leader commerciale ad agenti max 30enni. Telefonare 901.1064

RAPPRESENTANTE cercasi per Re provvisto di Torino, Cuneo. Offresi buon mensile, importo iniziale provvigioni. Telefonare ore mattinali [redacted] 000 103

SOCIETA' cerca agenti di zona/bene attrezzati per zone libere delle province di Torino Vercelli Asti Alessandria. Offresi portafoglio clienti L. 1 miliardo di lire più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento far pervenire curriculum alla casa CMC 0125 668.115.

SOCIETA' distributrice cosmetici per la casa cerca agenti cui affidare gruppo compensivo per vendita a privati. Tel. 02 877 1447.

WATT RADIO azienda all'avanguardia nella produzione e vendita diretta di apparecchiature radio-video, cerca agenti auto munita di privato Possibilità guadagno superiore 30 milioni annuo. Telefonare per appuntamento al 501.407 ufficio pomeriggio.

10 Prestazioni consulenze

SERVIZIO bureau sociale [redacted] relativi altre per accompagnatorio/servizio e compagni. Telefonare 515.591

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf, Passat Uno 70 16 anche c. Grosseto, tel. 738.2384

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Esa c. Grosseto 241, tel. 331.228 sabato aperto

ACQUISTO qualsiasi tipo di autovettura, purché recente. Corso Belfiore 3, telefono 696.001

ALFA 164 Twin Spark 4 mesi full optionals in garanzia della casa vende Fiat usato corso Turati 13 Tel 505.588.

AUTOMAR vende Alfa Romeo 33 TD 16 mesi perfetta manutenzione come nuova, via Tunisi 50. Tel 319.6127.

AUTOMAR vende Lancia Thema TD blu inglese 88 condizionatore perfetta in lega via Tunisi 50 Tel 319.6122.

AUTOMAR vende Maserati biturbo perfetta ant condizionata. Via Tunisi 50. Tel. 319.6127

AUTOMAR vende nuova Alfa Romeo 164 TD argento metallizzato prezzo [redacted] via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

AUTOTORINESA acquista vetture di ogni tipo anche completamente rovinate purché complete documenti. Massimi valori. Telefonare 882.1497.

BARBERIS telaio per mini escavatore Fiat Hitachi FH 07 anno 1988 ore 1.000 ottimo stato. Telefonare 0173 61.133.

BMW 316 i cat 1988 full optionals 4 mesi garanzia vendo Fiat Uno 70 S 1.100 i.e.

Nelle strade di Mirafiori Nord, dove più grave è l'emergenza droga

Eroina, un quartiere in prima linea

Lungo i viali, dopo le 20, comincia il mercato della morte - Un farmacista: «Vendo 150 siringhe per sera, gli spacciatori le regalano con la dose» - Contro questa realtà («C'è paura persino a portare a spasso il cane») si battono 30 associazioni

In 60 mila ... cinema né ospedali

A Mirafiori Nord non cercate ospedali, biblioteche, parchi pubblici o cinematografi ... ce ne sono. Più facile ... trare l'eroina ... in ... spaccia, spesso con spavalderia, all'angolo di ... strade. I giovani del quartiere che fanno uso abituale di stupefacenti sono circa 400: di questi 102 si ... rivolti in passato ... un centro per la cura. Solo il 30% di loro ha comunicato a drogarsi con l'eroina (media cittadina 50%): il più diffuso approccio a hashish e marijuana è spiegato dalla precocità del primo contatto.

La droga sembra in espansione: l'anno passato 12 ... hanno seguito ... rupia disintossicante in una struttura pubblica. E' il peggior dato dall'apertura dei centri. Qui risiedevano 18 tossicodipendenti morti per overdose sette ... meno di 21 anni. Nonostante questi dati allarmanti Mirafiori Nord non dispone di un proprio centro per le tossicodipendenze: i ragazzi si devono rivolgere al servizio del quartiere 13 Pozzo Strada, in ... Monte Ortigara 85 (collegato all'ospedale Martini).

Mirafiori Nord è il vecchio quartiere 12, ... conglobato nella Seconda Circoscrizione. Il ... nome è improprio ... trova ... corrispondenza ... la borgata Millefiorum che sorgeva dalla parte opposta degli stabilimenti Fiat. I confini sono corso Unione Sovietica, corso Cosenza, piazza Pitagora, corso Siracusa, la ferrovia, il Comune di Grugliasco, strada del Portone, corso Orbassano, piazza Cattaneo e corso Tazzoli: ha una superficie di 1 ... 000 metri quadri, una popolazione di 58.915 abitanti (28.671 quelli famiglia) e una densità ... 15.731 abitanti per chilometro quadro. Nella fascia maggior ... a rischio-droga (fra i 15 ed i 30 anni) troviamo 7548 maschi e 7154 femmine. Quasi 15.000 unità a dimostrazione della sostanziale ... vertà di questo quartiere (abitato soprattutto da operai ed impiegati) che ha ... sulle spalle. Anni 60 e 70, una storia ... bella storia.

Le abitazioni sono 16.632 (7100 in proprietà e 9648 in affitto: ... con complessivi ... vani per ... stanze) costruiti dopo il 1960. Il ... tieri ospita cinque chiese cattoliche (parrocchia Arcivescovile Benedetto S. Giovanni Bosco, Nome di Maria, Resurrezione) e cinque sezioni di partito (il pci ... i più). Dispone di 3 asili nido, 10 scuole materne, 11 scuole elementari, 7 scuole medie, 2 istituti tecnici.

Il controllo del territorio è affidato ad una compagnia di carabinieri con Piave 70: con due stazioni territoriali. La polizia di Stato è presente con il commissariato in via Oliveto 13, in una Volga bianco-azzurra. Il Nucleo radiomobile di Torino con le pazzelle dei carabinieri ed il Comando del 5° Reparto celere della polizia. Non ci sono sedi stradali di vigili urbani.

«Qui la droga non la leggiamo sui giornali, la guardiamo negli occhi ogni giorno». Al giardini di corso Salvemini, su una panchina, in mezzo agli alberi spogli, una ... racconta la ... storia. «Ai tossicodipendenti siamo abituati, ma non riusciamo ad abituarci al mercato di eroina che si svolge davanti a noi. Stringe il ... vedere tanti ... rotolarsi». Snocciola una lunga serie ... esempi, l'ultimo quello di «Francesco, 18 anni, un fiore di ragazzo che sta diventando una larva. Abita lì, al primo piano. Il padre non sa che si droga: gli hanno raccontato che è malato di tbc. La madre ha preferito una drammatica bugia ad una verità tanto scomoda».

Siamo a Mirafiori Nord, il quartiere a maggior rischio-droga dell'intera città. Se n'è parlato anche nel recente vertice in Prefettura, e su questa zona ... è concentrato l'impegno delle forze dell'ordine: i carabinieri, nella caserma bunker di via Piave, contano ... arresti ... spacciatori; dal primo gennaio sono stati 118, dalla strage di ... re ottobre già 11, con 2 etti di droga recuperati.

Accanto all'opera delle forze dell'ordine, c'è anche una ferma mobilitazione popolare nel quartiere opera un «Coordinamento» cui aderiscono ... trentina di associazioni di varia matrice ed estrazione accanto alla Gioc ed il Gruppo Abele ci sono ... «Inquilini di corso Salvemini» l'associazione famiglie affidatarie, due parrocchie, alcuni gruppi sportivi, il circolo didattico, 3 doposcuola e numerose madri di drogati. E' la parte sana di un quartiere abitato in gran parte da lavoratori, in buona parte impiegati ed operai della aziende metalmeccaniche della zona Sud. Nonostante le scarse attenzioni del Comune, questo gruppo ... e rimboccato ... maniche, ... un Centro di assistenza in via Nizza e gettando le basi per la creazione di un punto ... gazione per i ragazzi nel ... corso Salvemini.

Proprio sul corso a pochi passi da via Cigna, all'altezza del civico 37, c'è ... farmacista con ... serale», aperta cioè anche dalle 18,30 alle 22,30. Il quadro offerto dal farmacista che la presidia tutte le sere è impressionante: «La vendita ... siringhe da insulina è ... rabile, legata all'arrivo di partite ... eroina. C'è poi un "picco" tradizionale il venerdì sera. La media, comunque, è vicina alle 150 per sera».

Lo spaccio avviene dappertutto: «Dopo le 20 ... c'è da sbagliarsi ... spacciatori nel raggio di dieci metri dalla farmacia. Qualcuno viene proprio sotto la luce dell'insegna». Polizia e carabinieri? «Si vedono in modo saltuario» Suggerisce, per ridurre il traffico di droga, ... una volante ... che la presidia tutte le sere è impressionante: «La vendita ... siringhe da insulina è ... rabile, legata all'arrivo di partite ... eroina. C'è poi un "picco" tradizionale il venerdì sera. La media, comunque, è vicina alle 150 per sera».

Spiega chi è il tossicodipendente: «Ci sono uomini di 40-45 anni e ragazzini di 18. Impossibile confondersi con i veri: «Non scherziamo: quelli li conosciamo tutti. Si presentano ... una ricetta medica e le siringhe non le pagano». Confessa un particolare impressionante: «Da ... vengono anche alcuni spacciatori. Comprano le siringhe a scatole: 30-40 pezzi per volta. A loro clienti offrono ... pronto. Una sorta ... droga chiavi in mano».

Cento metri più a Sud c'è la chiesa ... Redentore Bavanti, ... pedonale: piazza Giovanni XXIII, via Dandolo, via Del Prete, via Eleonora D'Arborea. ... pomeriggio sembra una piazza come tante, con i giovani che giocano a pallone e le ragazze che si scambiano confidenze sulle panchine. Alle 20 la scena cambia: compaiono auto a luci spente, figure ... camminano furtive ... ... alberi «Hanno tutti paura — racconta Stefano S., che abita in via Dandolo, proprio di fronte — a non è piacevole neppure portare a ... il cane. Quella gente non vuole nessuno intorno. Le forze dell'ordine si vedono poco, ma ogni tanto utilizzano persone in borghese».

Don Giaccrio, il vice parr... racconta ... «via vai notturno di macchine sospette» con situazioni che talvolta sfiorano il dramma. «L'anno passato, insieme al parro... abbiamo soccorso un ragazzo in overdose sullo scalinato della chiesa. E' arrivata un'ambulanza ed è stato salvato». ... associa alle parole di denuncia di ... Piergiorgio, parroco della vicina ... dell'Ascensione. «Nel quartiere vivono persone agli arresti domiciliari che potrebbero essere le menti del traffico. La polizia perquisisce le loro abitazioni ma non trova nulla. Forse sfruttano ... complicità di qualcuno nel condominio». ... il mercato non conosce confini. «Sono state recuperate bustine di droga nascoste persino nel giardinetto della parrocchia».

Angelo Conti

La fiaccolata di metà settembre, quando mille abitanti di Mirafiori Nord dissero no alla droga

Chiesta sanatoria, il Comune decide entro 2 mesi

Lingotto, la tettoia non sarà demolita

Maggioranza: dopo le polemiche, il pli chiede un chiarimento alla dc

La tettoia costruita ... cortile del Lingotto per ospitare una parte del Salone dell'Auto non verrà demolita. La ... ha chiesto che l'autorizzazione edilizia concessa dal Comune il 20 ottobre '87 ... trasformata in «concessione in sanatoria», a termini di legge. «Il rilascio è subordinato al pagamento del doppio delle penalità», ha precisato l'assessore all'edilizia privata, il socialdemocratico Baldassarre Fumari, rispondendo alle interrogazio... presentate ... Lagana (dp), Galotti (dc) ed all'interpellanza comunista firmata da Carpanini, Barone e Grosso.

Il problema di un eventuale abbattimento ... ... il 1° novembre, quando l'autorizzazione edilizia, che viene concessa per opere temporanee, ... scaduta. La richie... di passare alla concessione ... che regolarizzerebbe a tutti gli effetti la tettoia, sarà esaminata dalla giunta: «Siamo orientati a chiedere un parere ad un esperto in diritto amministrativo. Le norme ci concedono 60 giorni per esprimere un parere risponderemo entro quel termine», ha aggiunto Fumari.

La posizione della giunta, che rinvia ... fatto ogni decisione e si impegna a chiedere ... giudizio al ... sopra delle parti, ha smorzato la maggior parte ... polemiche ... si agitavano intorno ... un argomento delicato. C'e... state la ... sera, quando erano approdate in Consiglio le dichiarazioni del prosindaco dc Giovanni Porcellana e del segretario pci Gabriele Salerno ... decisioni maturate nelle segreterie politiche, più che nelle sedi istituzionali ... giunta e Consiglio. I tentativi del sindaco e dei capigruppo dc e pci di spiegare che ... trattava ... posizioni personali, emerse al di fuori dell'aula consiliare, non erano servite a calmare l'opposizione. ... 21, poi, allo ... indipendente; dopo mezzogiorno abbandonato l'aula, facendo mancare ... numero legale e mandando all'aria la seduta.

Gli echi politici della battaglia di lunedì non si ... ancora spenti. psi e pri hanno informato dell'incidente i segretari nazionali Craxi e La Malfa. Il gruppo pli, oltre ad informare Altissimo, si è riunito nuovamente ieri sera, invece di andare in aula, ed è andato oltre: «Chiederemo un chiarimento alla dc torinese. Vogliamo verificare se c'è ancora solidarietà nel pentapartito. Se non esiste, trarremo le nostre ... conseguenze», ha concluso il capogruppo Vittorio Chiusano.

Temperatura

massima	+ 11
minima	+ 0,1
media	+ 5,1

... del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 88% Temperatura: massima +11,0, minima −2,0 media +3,4 Previsioni: generalmente ... nuvoloso con temporanei addensamenti Venti: deboli moderati in montagna Visibilità: discreta di giorno con sensibili riduzioni ... per foschie dense e nebbia. Temperatura: ... variazioni di rilievo.

Il nervosismo è rimasto dunque ... dall'aula. In se... ... il dc Galotti, che aveva chiesto al sindaco, con la ... interrogazione, di sapere quali provvedimenti ... stessero adottando, ... atto «della volontà ... approfondire gli aspetti tecnici e non gli aspetti politici della vicenda». Tutta l'opposizione si è però preoccupata di mettere ... guardia ... giunta ... tempi e ... procedure da adottare per risolvere il problema della tettoia. La... «Il Comitato regionale di controllo ha già contestato le procedure in passato. E' necessario il massimo di prudenza di fronte ad un provvedimento che trasforma un'autorizzazione temporanea in permanente».

Barone (pci): «Non si è parlato delle procedure da seguire. L'amministrazione deve prima emanare ... provvedimento che ordini la demolizione. Il proprietario ha ... facoltà ... chiedere la sanatoria entro 90 giorni».

Martinat: «Ancora una volta, ... arrivo al traino. La giunta ha tutti i suoi grandi progetti in fase di delibera. Dovrà decidere a pennello su metro, chiusura del centro alle auto, piano pluriennale di attuazione e Lingotto e ... segno di grandissima difficoltà». Infine il capogruppo ... Carpanini ... chiesto che per la tettoia del Lingotto il Comune utilizzi la soluzione più vantaggiosa per la città: «Nessuno ha in mente ... chiederne la rimozione, sarebbe follia, e non abbiamo la smania del piccone. La cosa migliore sarebbe però ... fiscalizzazione, cioè l'acquisizione da parte del Comune».

Bruno Gianotti

C'era un complice nella tentata rapina alla tabaccheria?

Il rapinatore ucciso in negozio cercava denaro per «una dose»

Arrestato a giugno, si ... dichiarato tossicomane - Droga anche dietro i due banditi presi ... gioielleria

Antonino Scaglione, il tabaccaio che ... sera ha ucciso un giovane di 22 anni durante una tentata rapina, mormora: «Cosa potevo fare? C'erano le sue bombole e ... bandito con la pistola. Ho visto la morte davanti agli occhi: o lui o io». L'arma che impugnava Antonino Milo è una perfetta riproduzione di una Beretta 7,65: identica nei particolari, nel colore, nel materiale nel calciatore. Come la pistola vera.

Milo era entrato con fare incerto: uno sguardo attorno e ... era rivolto a Scaglione: «Vorrei quelli maccheroni». Mi fa ripetere». Poi, dalla tasca della giacca ha estratto la pistola. Il tabaccaio ha impugnato la sua 38 special che teneva nel cassetto. Tre colpi: il primo proiettile ... colpisce la vetrina, il secondo una gamba ... bandito che si è rivolto a terra. Il terzo colpo ha raggiunto Antonino Milo alla fronte. E' morto ... colpo.

Ora polizia e carabinieri danno la caccia ... suo complice, a quel giovane lo e una ragazza?) che lo aspettava ... strada, a bordo di un'auto. Milo da tempo, viveva fuori famiglia. Una vita sbandata. Era stato arrestato nel giugno ..., sorpreso in via Grumesi mentre tentava di rubare una 126. Gli agenti della Mobile compilarono il solito foglio di «accompagnamento in questura». E la radiografia di tutte le persone arrestate o fermate.

Una serie di domande ... me, cognome, data e luogo ... Poi titolo di studio. C'è scritto «Quinta elementare» «Senza fissa dimora». Stato civile: «Celibe». Dedito all'uso di stupefacenti? «Si eroina».

Antonio Milo, quel giorno, si dichiarò tossicomane. Venne processato (per il furto) condannato dal pretore a ... anni ... condizionale. E invece, da due mesi, era in libertà. E forse, l'altra sera, ha tentato la rapina per rubare una manciata di banconote, 100-200 ... lire e comperarsi poi l'eroina.

... e questo ... co fatto, dietro ... morte ... questo giovane, senza ... senza lavoro, senza famiglia, riaffiora ancora la droga.

E anche droga c'è dietro a Rosario Pinocchiaro, 22 anni, e Basilio Sansiveri, 21 anni, arrestati dagli agenti di una volante in corso De Gasperi, mentre tentavano ... rapinare una gioielleria. Anche loro tossicomani, uno persino già arrestato per spaccio di eroina. Sono stati ... con le pistole ... pugno.

... un'auto abbandonata dal complice (era stata rubata ... 15 giorni fa a Pozzo Strada) i carabinieri del Reparto operativo hanno trovato ... che ... fucile a canne ... ed un pugnale. I due forse hanno compiuto altre rapine; alcuni commercianti dicono ... aver riconosciuto Pinocchiaro dalla foto pubblicata ieri dal giornale.

Eroina per 50 milioni nella spazzatura

Quarantacinque grammi di eroina pura e 40 grammi di marijuana per un valore complessivo di oltre 50 milioni sono stati recuperati dai carabinieri della compagnia di Chieri in un bidone della spazzatura di fronte alla Gran Madre. Erano il «deposito» di uno spacciatore, Carmelo Bruno, 23 anni, via Soleglio 163/15, che è stato arrestato.

I militari sono riusciti a bloccare il ... era in... (anche) dopo un appostamento durato ore: ... hanno notato ... i tossicodipendenti ... ... Po, poi raggiungere da ... un grande bidone (dove aveva nascosto ... droga) e consegnare loro le dosi.

Dopo l'arresto il giovane ha negato ogni addebito, ma i carabinieri sono convinti di averlo incriminato alle sue responsabilità. L'ermo sequestrato ... un'altra percentuale di purezza: poteva essere tagliata numerose volte.

Cominciato il processo per il cedimento del Palazzo degli Stemmi

Il crollo, attimo per attimo

Proiettate davanti ai giudici le immagini riprese in diretta il 2 giugno dell'84 - Cinque gli imputati, il Comune si è costituito parte civile

Il crollo dell'antico Palazzo degli Stemmi di via Po, filmato dagli operatori della Rai il mattino del 2 giugno '84, è tornato sullo schermo ... un televisore. Ieri mattina, nell'aula della sesta sezione penale ... tribunale. Secondo per secondo, il collegio giudicante (presidente Aragona), il pm De Crescienzo, imputati, difensori e cronisti, ... rivissuto la scena del disastro, che non provocò vittime, ma testimoniò lo stato di degrado in ... si trovava un ... pubblico e l'incapacità di recuperare il seicentesco edificio con ... preziosa facciata.

Sul banco degli imputati il costruttore Giorgio Navone, 41 anni ... Zaccone), titolare dell'omonima impresa alla quale erano stati affidati i lavori di ristrutturazione. ... capomastro Aspromonte Milardi, 40 anni (avv. Zaccone); il progettista ... opere strutturali Giuseppe Manzone, 40 anni (avvocati Piovano e Vecchione), il capo ripartizione dei lavori pubblici del Comune e attuale ingegnere capo, Aldo Brizio, 63 anni (avv. Delgrosso); il direttore dei lavori per il Comune, architetto Giovan Battista Quirico 41 ... (avvocati Piccatti e Chiusano).

L'ing. Aldo Brizio

Sono tutti imputati di concorso in crollo colposo, un reato punito con la reclusione fino a 5 anni. Navone, Milardi e Manzone, secondo l'accusa, avrebbero eseguito la ristrutturazione con imperizia, negligenza e inosservanza delle tecniche di costruzione; ... e Quirico non avrebbero vigilato sui lavori e richiesto all'impresa un progetto che prevedesse la tempistica dei vari interventi.

Il Comune si è costituito parte civile con l'avv. Angeletti contro l'impresa Navone, Milardi e Manzone. Ma a sua volta è stato citato in giudizio come responsabile civile da Italia Nostra e dalla famiglia Bastianich, titolare dell'antica osteria ... «Tre Scalini» ospitata sotto i portici del palazzo, un pezzo della vecchia Torino sparito sotto le macerie. Tra puntellamenti, rimozione di macerie ed impiego di sofisticati macchinari il crollo è già costato quattro miliardi e il recupero non è ancora completato.

Dopo la proiezione televisiva ... crollo, l'udienza è proseguita con l'interrogatorio dell'ingegner Brizio ... confermato le dichiarazioni rese in istruttoria, ma ha precisato le sue mansioni: «Avevo 63 tecnici e 27 impiegati amministrativi alle mie dipendenze. Era materialmente impossibile che seguissi ... il lavoro della ripartizione. E' provato che il Comune affidi all'impresa appaltatrice ... lavori la nomina di un progettista, ed è questo professionista che decide gli interventi».

Presidente Aragona: «E' vero che ... c'era un progetto esecutivo con la tempistica ... dei vari interventi?»

... «Gli interventi furono dettati dalla necessità ... garantire l'incolumità pubblica. Incontrammo grosse difficoltà ... fare sgomberare prima gli inquilini e poi i commercianti».

L'ingegner Manzone, ... sulito subito dopo, ha confermato: «Gli interventi furono condizionati dal fatto che alcune parti del palazzo non erano accessibili».

All'asta l'«arte» dell'ex finanziere

Lunedì la galleria Sant'Agostino propone, tra l'altro, sculture e dipinti appartenuti a Gianfranco Maiocco (Sicmu di Orbassano) - Il ricavato andrà ai creditori dell'azienda ora in amministrazione controllata

Da domani a domenica, all'Hotel Royal ... corso Regina Margherita, è di scena il volto nascosto di Gianfranco Maiocco, il presunto bancarottiere amico di politici e industriali, il cui dissesto economico ha lasciato un buco di svariati miliardi (il processo ... il 19 dicembre).

Maiocco non amava solo le Ferrari, che cambiava in continuazione, ma era anche un fine intenditore d'arte. Negli anni di maggior splendore, il finanziere raccolse quasi 300 opere ... tra i nomi della sua ex azienda, la Sicmu di Orbassano, ora in ... amministrazione straordinaria.

I pezzi più pregiati di quella collezione, esposti appunto all'Hotel Royal, saranno messi all'asta, lunedì, dalla «Sant'Agostino» e il ricavato andrà ai creditori Sicmu.

Le opere ... soprattutto sculture ... Umberto Ma... e alcuni tra i dipinti più significativi di Dedalo Montali.

Mastroianni, «Personaggio»

Montali, 79 anni, ma da sempre attento alla tradizione del nuovo ... di ricordare Franco Russoli, si può dire abbia bordeggiato l'astrattismo senza perdere di vista una ... di figurativo, tra surreale ed espressionismo, ben testimoniato dalle sue composizioni di ispirazione musicale ... dall'assolito *Autoritratto* e dalla serie dei suoi *Cantieri* e *Bacini di carenaggio*.

Mastroianni, vulcanico anche più del ... dopo l'esposizione romana organizzata al San Michele, dalla Galleria nazionale d'Arte moderna, la mostra di Aosta, quella di Pescara, con la Fiat, e l'apertura d'una sua sala nel museo di Tokyo, sta preparando una grande mostra per Milano, mentre al Cairo sono esposte le scenografie da lui ... per l'*Uccello di fuoco* di Stravinskij.

Venditur ... ... opere ... asta, tra i dirompenti ... degli Anni 50, anche di grandi dimensioni, e i suggestivi cartoni operati e dipinti con una profusione di materiali ricchi e poveri, e quella tensione sempre vivificata da un impetuoso fantasticare in ... produzione ... museo, degna del più qualificato collezionismo privato.

Tra le altre opere all'asta ci sono il disegno d'una *Figura* (1917) di Miró, il *San Martino* in bronzo di Mario Carletti, lo *Scugnizzo* di Medardo Rosso (un bronzo tirato in più esemplari).

Da ricordare, poi, la splendida ... *Cesto di rastagne* (1968) ... Guttuso dedicato a Picasso ... esposto a Palermo nel '71 come a Venezia, ... Palazzo Grassi nell'82, i *Nudi nello studio* (1930) di Italo Cremona, già proposto a Genova come a Bergamo e a Torino, lo Scroppo del periodo del MAC con l'intreccio colorato di Dorazio e il *Paesaggio* di Corpora.

Per il resto, ... noti e di rilievo: da Mendo e Casorati a Rosai, dai futuristi Russolo, Diulgheroff e ..., ad ... Felice Carena ... '22, con il *Passeggiata a cavallo* (c. 1910) e gli splendidi *Anemoni* di Bonzagni, l'arioso *Paesaggio* di Tosi, *Melonsane e broccoli* di Morando.

Specchio dei tempi

Rapido fermo in attesa dei tifosi - «Ecco perché non faccio entrare quei giovani nella mia discoteca» - Non piace la donna geometra? Biglietteria lenta, personale non esperto - La rabbia del multato

... più tutelato se i tifosi stessero a casa loro, i poliziotti così avrebbero la possibilità di correre dietro a ladri e delinquenti e non ... dell'umidità del pallone».

Silvio Rivera

Un lettore ci scrive:

«Vorrei controbattere le dichiarazioni ... quei ragazzi che ... rammaricati nel non poter ... in una discoteca.

«Premetto che sono proprietario di uno tra i più noti locali della città. Il motivo per cui tali persone non "rie... ... entrare" è che indubbiamente il loro aspetto e modo di fare non è allineato al look del locale, e, più in dettaglio, non sono desiderate ...

«Ricordo che anni addietro la gente che frequentava i locali era sempre la ...

«Oggigiorno non c'è più un giro ben definito ma avariate compagnie. La realtà torinese è anche molto cambiata per cui ci ... locali ... ogni tipo di persone ... è chiaro che io preferisco allontanare alcune persone poiché ... fanno buona pubblicità al locale, a volte disturbando, ... sollando (magari per invidia) alcuni clienti.

«Sperando che questo mio "sfogo" venga pubblicato, porgo distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho ... figlia geometra che ... vede rifiutare un impiego, quasi sempre in modo offensivo, perché donna. La secondo figlia, anche lei in possesso di diploma, ha l'invalidità civile del 40% per la vista.

«So, che per 39 invalidi civili ci sono posti riservati ma ha sempre ottenuto promesse che sono cadute nel nulla.

«Evidentemente i fatti non fanno notizia anche se ... milano o chiedere che ... pensiero, gentilmente, chiarito i motivi di questi comportamenti ... le donne geometra o nei ... di invalidità civile».

Nicoletta Pisoni Alnardi

Il direttore compartimentale delle FS ... scrive:

«Faccio riferimento al lettore Giovanni Paoli, che ha contestato l'eccessivo tempo impiegato dagli addetti alla biglietteria ... Porta Susa per l'emissione ... un biglietto Torino-Viareggio (via Milano-Formovo-Saronno).

«Al riguardo, anche se la richiesta del lettore era insolita — considerato che l'itinerario richiesto non ... presente nell'archivio delle macchine elettroniche in dotazione alla biglietteria — il tempo necessario per la determinazione della distanza chilometrica e della relativa ... dovrebbe essere superiore a qualche minuto. Purtroppo l'eccessivo tempo impiegato per la ... pilazione del biglietto, come pure le incomprensioni sopravvenute alla richiesta del supplemento "pendolino", ... probabilmente dovuti al fatto che il personale presente ... è stato indicato il giorno in cui il disservizio si è verificato) non era particolarmente esperto. Porgo pertanto le scuse dell'Ente FS».

ing. O. Caprio

Un lettore ci scrive:

«A coloro, e sono molti, che sostengono che in Italia la giustizia non funziona o funziona male, devo dare una ... notizia.

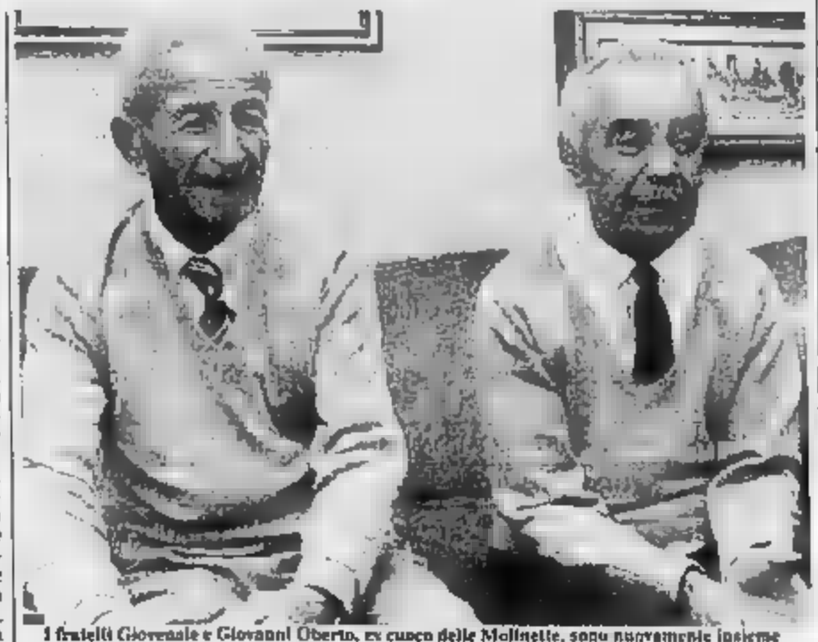
«Le cose stanno cambiando! Infatti il giorno 23 settembre, con l'ausilio degli strumenti che offre la tecnologia, è stato "catturato" un pericoloso fuorilegge (il solito noto) che percorreva ... auto il c.so Garibaldi di Venaria, alla folle velocità di 40 (sessantatre) chilometri orari, ed è stato punito con una ... di L. 206.000 ... c'è ancora chi si ostina a non ... fiducia nelle istituzioni».

Segue la firma

Emigrato all'estero nel '26 riabbraccia solo oggi il fratello

A casa dopo 62 anni

Una vita avventurosa ha portato Giovenale Oberto, anni, dalla Somalia alla Zambia, dallo Zimbabwe alla Nuova Zelanda - Ora rivede i luoghi della gioventù: «Nel mio paese, Manta Saluzzo, ho riconosciuto solo due chiese e alcuni ippocastani»



I fratelli Giovenale e Giovanni Oberto, ex cuoco delle Molinette, sono nuovamente insieme

Da 62 anni non vedeva la sua terra e non riabbracciava il fratello: l'aveva lasciato ragazzino, l'ha ritrovato con i capelli bianchi, pensionato; e del paese, così me lo ricordava lui, sono rimasti soltanto alcuni ippocastani secolari e due chiese.

Giovenale Oberto quando partì dall'Italia, nel 1926, aveva 20 anni. Da allora ha vissuto e lavorato in Somalia, in Zambia, Zimbabwe, in Sud Africa e in Nuova Zelanda. Pur avendo sempre, e orgogliosamente, conservato la cittadinanza italiana e tenuto rapporti epistolari con i parenti, ha trovato il tempo (o, forse, il coraggio?) di tornare in patria per una vacanza, una visita.

«Non so spiegare il perché. Tante volte me lo sono chiesto anch'io. E' andata così...», spiega Giovenale, che oggi è tornato per ripartire più. Questo primo mese -italiano- l'ha impiegato, con il fratello Giovanni, 76 anni, ex-cuoco delle Molinette, a rivedere il mondo della sua giovinezza.

Ma ha potuto rivedere poco. Villanovetta, in provincia di Cuneo, dove entrambi sono nati, una volta era un Comune a sè, oggi ha perso abitanti ed è diventata frazione di Verzuolo. Manta di Saluzzo, dove vissero i loro anni giovani, Giovenale ha riconosciuto solo gli ippocastani e le due chiese. *«Della classe poi, da uno ventina che eravamo, siamo rimasti in tre. C'è stata qualche difficoltà, ma alla fine ci siamo ricordati gli uni degli altri»*, dice Giovanni. Di Torino, dove lavorò alla Fiat Lingotto, non ricorda nulla: *«Solo Porta Nuova mi è sembrata familiare»*.

anche se tutto è cambiato, irrimediabilmente perduto, non c'è tristezza nelle parole e sul volto di Giovenale. C'è, piuttosto, orgoglio nel raccontare i 26 anni trascorsi in Somalia come assistente nel comprensorio agricolo di Genale, i 5 anni a Kariba, nello Zambia, a lavorare alla diga sul fiume Zambesi e, poi, altri 19 anni in Rhodesia diventata Zimbabwe.

Una vita avventurosa, densa di ricordi e, in fondo, generosa per Giovenale: *«In tutti questi anni di peregrinazioni ho anche trovato il tempo di mettere su famiglia. Mi sono sposato in Somalia, 14 anni dopo il mio arrivo in Africa, con un ragazza d'origine torinese che mi ha dato 4 figli: due maschi e 2 femmine. Il più grande ha oggi 47 anni, la più giovane 31. Quando lasciai lo Zimbabwe, anni fa, mi trasferii dal mio primogenito, Gianni, che vive e lavora a Pretoria in Sud Africa. Sono stato con lui 10 anni io e mia moglie facevamo i nonni, badavamo ai nipoti e al giardino»*.

Un anno fa l'ennesimo trasferimento *«ad Auckland, in Nuova Zelanda, dall'altro mio figlio, Claudio, anni. Mia moglie è ancora Mi raggiungerà in Italia a primavera perché ci sistemiamo definitivamente a Roma dalla mia figlia più giovane, Wilma, 31 anni, hostess dell'Alitalia. L'altra mia figlia? Si chiama Marisa, vive a Sidney e dirige un ristorante»*.

I figli sistemati, una salute invidiabile, il «cosmopolita» Giovenale ha un solo problema: *«Non ho pensione, avrei potuto ottenerla quando c'ero in Sud Africa, ma dovevo rinunciare alla cittadinanza italiana: ho preferito rinunciare alla pensione»*. In questi giorni, Giovanni Oberto e la moglie si sono fatti in quattro perché Giovenale si sentisse a proprio agio: *«Ma veramente felice l'abbiamo visto l'altra sera quando mia moglie gli ha fatto la bagna caoda. Erano 62 anni che non la mangiava...»*.

Beppe Minello

Chiusa la biennale del Palavela

Oltre 40 mila fra i giocattoli

Appuntamento nel '90, successo dei dibattiti

Appuntamento al 1990. La prima *«Biennale del gioco e del giocattolo»* s'è chiusa ieri sera al Palazzo a Vela di via Ventimiglia. Tornerà fra due anni. Intanto, Torino, capitale per dieci giorni del mondo dei bambini, fa un bilancio del salone-happening del «gioco giocato». Lusinghiero il successo, oltre quarantamila i biglietti d'ingresso staccati, e una grossa eco di dibattito e informazione. Un ciclo di tavole rotonde, tema l'infanzia, è stato organizzato dal Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Secondo il Cigi (Comitato italiano gioco infantile), che ha organizzato la biennale con il patrocinio di Comune e Regione, il merito di quel successo sta nella formula nuova della manifestazione: non commerciale, con i giochi «in prestito» ai piccoli visitatori e non in vendita, ma «culturale, in grado di soddisfare esigenze emotive e affettive».

Bambini soprattutto, ma anche adulti e insegnanti, si sono formati a giocare, a «sperimentare» negli stand di produttori o importatori di giocattoli, di associazioni e cooperative, delle ludoteche di sei città italiane.

Ieri mattina, in Comune, il premio «Trottola d'oro» è stato assegnato a tre giochi di particolare valore: una macchinina di legno, un miniscivolo di plastica e un animaletto «versatile» di stoffa morbida, vellutata.

L'assessore all'Istruzione Vinicio Lucci, l'assessore Commercio Carla Spagnuolo e il presidente dell'Cigi, Acerbi, hanno sottolineato il successo e soprattutto il valore culturale della Biennale.

e. fe.

Inseguimento e sparatoria Preso giovane

Era con due amici, ieri, alle 16,30, vicino all'ospedale di Moncalieri. I carabinieri si sono avvicinati. Appena li ha visti, Massimo Prete, 27 anni, Nichelino, via Amendola 24, tossicodipendente, è balzato una Panda ed è scappato. Inseguimento dei carabinieri (che hanno sparato in aria) fino in via Millefonti a Torino, dove il giovane è stato fermato.

Inspiegabile la sua fuga. Forse temeva di essere arrestato per un incidente della settimana scorsa, nel quale era morto un amico, Carlo Barrovero. Prete, subito dopo, era fuggito, ma era solo denunciato a piede libero.

Preso a caldo alla 4ª rapina

Come ogni sera, chiuso il chiosco di riparazioni orefeerie in via Sacchi 2, ha messo sotto il braccio la borsa con gli oggetti più preziosi da portare a casa. Giovanni Faletto, 66 anni, è stato bloccato da due giovani che l'aspettavano sotto i portici: gli hanno spruzzato negli occhi lacca per capelli e poi picchiato. Sono scappati con preziosi per 40 milioni. Faletto è stato portato al Mauriziano. Ha il naso fratturato, è la quarta rapina che subisce.

SEDETEVI E PRESENTIAMOCI

Sceglietelo con calma un tappeto da C.I.T.O. Avete a disposizione il più grande assortimento d'Europa di tappeti direttamente importati dall'Oriente. Potete pagarlo senza fretta in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Il prezzo lo trovate chiaramente esposto su ognuno, con un certificato di origine e autenticità, il luogo di provenienza, la tecnica di annodatura. Una garanzia di chiarezza sulla qualità e sul valore dei tappeti che potrete tranquillamente accarezzare con mano. Così come potete contare su un'assistenza qualificata per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Da C.I.T.O. vi offriamo la qualità, ma non svendiamo la serietà.

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO viale Tunisia ang. via Settala

Nessuna responsabilità penale, ma il fascicolo va alla Corte dei conti

Gerbido, prosciolti con polemiche

I 12 amministratori Atm erano indiziati di peculato e interesse privato - Pur assolvendo, il giudice istruttore Sorbello non ha risparmiato dure valutazioni: «Episodio di pessima gestione pubblica», «Un muro di omertà eretto dai protagonisti»

Sono stati tutti prosciolti i 12 amministratori dell'Atm di peculato e interesse privato per l'appalto-concorso del deposito dell'azienda, denominato Gerbido 1, ma il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha emesso copia della sentenza alla Corte dei conti per *«l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità contabile-amministrativa»*.

Sotto inchiesta erano finiti Guido Caposio, membro della commissione aggiudicatrice dell'appalto e poi direttore per l'Atm, i titolari della ditta Giuseppe Peano ed Ezio Veneziani, il direttore generale dell'Atm Alberto Paschetto, il presidente della commissione aggiudicatrice Antonio Salerno, e gli altri membri: Aldo Brizio, Fulvio Cardinali, Paolo Napoli, Enrichetta Orzu, Enzo Garabello, Giuseppe Mancini, Mario Virano.

Nel dicembre dell'82 un esposto anonimo aveva dato il via all'inchiesta denunciando i costi eccessivi per la realizzazione del deposito Gerbido 1.

Gli inquirenti riscontrarono anomalie nella procedura: appalto-concorso per strutture essenziali e invece trattative private per la costruzione dei vari impianti e servizi.

Un iter che, secondo il magistrato, *«si risolse in un oggettivo vantaggio per la "Borini & Prono" che, avendo vinto il primo appalto, diventava la naturale aggiudicataria delle opere a trattativa privata. Non c'è la prova che questa decisione volesse favorire la ditta. Una procedura criticabile, ma che rientra nella discrezionalità dell'ente appaltante. Ma ci fu una notevole lievitazione dei costi»*.

I raffronti a campione sul 10 per cento delle opere dei quattro appalti (pavimentazione, cabina elettrica, lavaggi e pesa), per 3 miliardi e 630 milioni, hanno dimostrato che se a questo 10 per cento di opere fossero applicati i prezzi offerti nell'appalto l'incarico, il compenso sarebbe stato di 353 milioni e non di 585, come pagato.

Anche sui componenti della commissione giudicatrice il giudice ha mosso rilievi: sarebbero stati scelti in base all'appartenenza ad un partito. Virano avrebbe proposto Caposio; Garabello il Brizio; il presidente Antonio Salerno, l'ingegner Cardinali.

Pur assolvendo gli amministratori, il giudice Sorbello (protagonista di una *querelle* l'ex sindaco per alcune considerazioni «personali» nell'istruttoria dei «semafori intelligenti») non ha risparmiato valutazioni dure e polemiche.

La vicenda relativa al Gerbido 1 viene nella sentenza come *«l'ennesimo episodio di pessima amministrazione della cosa pubblica, fenomeno diffuso e grave, nell'indifferenza del potere politico-legislativo»*.

E più avanti: *«Nell'appalto del Gerbido è presente un forte interesse privatistico, ma, dietro tutte le incongrue sbavature, non è stato possibile ricostruire comportamenti riferibili, il profilo della responsabilità individuale, ai pubblici ufficiali indiziati. Rimane, comunque, la certezza che l'opera pubblica sia costata di più di quel che doveva costare»*.

I passi più caustici sono nelle battute conclusive. *«L'impossibilità di cogliere significativi rapporti interpersonali fra i protagonisti di questa vicenda è anche dovuta al solido muro omertà eretto dagli stessi protagonisti: muro con cui ci si ritrova fatalmente a fare i conti anche nelle istruttorie relative a reati contro la pubblica amministrazione ed al cui abbattimento certamente non contribuirà a dare una mano la recente legge (quella sulla libertà personale, n.d.r.) nelle attuali strutture giudiziarie»*.

Claudio Cerasuolo

Sviluppo e qualità per Torino

«Pubblico e privato per progettare qualità e sviluppo della città» è il tema del convegno internazionale, organizzato in collaborazione dal Comune e dall'Associazione Technicity, che si apre alla sala Cesare di Torino Esposizioni.

In calendario, per due giorni, relazioni e tavole rotonde pubblici amministratori, industriali e imprenditori italiani, francesi, tedeschi, americani. Aprono i lavori il sindaco Maria Magnani Noya e Marcello Pucini, presidente di Technocity. Domani pomeriggio, alle 16,30, tavola rotonda conclusiva con l'intervento del Magnani Noya, del ministro Tognoli, di Cesare Romiti, Marco Rivetti e Gianni Zandano.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
pianoforti da comprare
pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti le marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite ripromettendovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegni ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Biscotti Bra (Cn) Via Arneis. Tel. 0172 426.287.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 127 - Torino

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare al 015 22.815

DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686.084
ore 14-15

Per i servizi promozionali nel Salone LA STAMPA
in via Roma 80
e presso la sede
in via Marenco 32
Torino
PK publikompass spa

Riapre il Piccolo Regio con una festa di 12 ore

Era stato bloccato nell'84 per motivi di sicurezza - I lavori di ristrutturazione sono costati 3 miliardi, metà dei quali finanziati dal Comune - Realizzate due sale: una da 420 posti, l'altra da 90

Riapre il 26 novembre il Piccolo Regio, con una giornata no stop di manifestazioni e circa 12 ore di spettacoli musicali, teatrali e cabaret di Simona Marchini. Sono finiti i lavori di restauro della sala chiusa al pubblico nell'84 per motivi di sicurezza: per realizzare l'opera l'Ente Regio ha speso, finora, oltre 3 miliardi, la metà dei quali già finanziati dal Comune, proprietario del teatro.

I locali, completamente trasformati, vengono utilizzati anche per convegni e riunioni: gli impianti sono stati predisposti per la proiezione di video, mentre sono stati allestiti i servizi di segreteria e per la traduzione simultanea. Nel contesto della ristrutturazione è stato cambiato anche l'arredamento: mouquette turchese antico in tutti gli ambienti, nuovo impianto di illuminazione e foyer più ampio con un moderno guardaroba, banchi informazioni, bar, divani, monitor alle pareti per seguire gli spettacoli stando all'esterno delle sale.

Per recuperare un importante spazio culturale posto nel seminterrato del teatro e sfuggire ai tempi lunghi della burocrazia, fra l'Ente Regio e il Comune è stato sottoscritto un patto. Il primo si è accollato l'onere di finanziare i lavori prelevando la somma necessaria dal bilancio ordinario o accendendo l'Amministrazione comunale si è impegnata, invece, a restituire il denaro in due tranches di cui una già versata. Spiega l'assessore alla Cultura Marziano Marzano che *«in questo modo è stato possibile realizzare il piano in pochi mesi e a costi decisamente inferiori»*.

L'adeguamento alle norme di sicurezza è stato effettuato senza consulenze esterne. L'ha curato il direttore tecnico del Regio, l'ing. Silvano Cova, e per la realizzazione del progetto — quando è stato possibile — sono impiegati i tecnici e gli operai dell'ente teatrale. Così in 6 mesi (i lavori sono cominciati nel febbraio scorso) il Piccolo Regio è cambiato completamente volto.

«Potevamo finire prima» — ha commentato il vicepresidente Provvisiero — *ma la commissione di vigilanza dei Vigili del fuoco per concederci l'agibilità delle sale ci ha più volte costretto a rivedere il piano esecutivo»*.

Il Piccolo Regio ora è diviso in due sale: una da 420 posti, l'altra da 90. Nella prima, più per gli spettacoli musicali, l'acustica è stata curata dai tecnici dell'istituto Galileo Ferraris; è stato montato un palcoscenico mobile che può essere facilmente adattato per lo svolgimento di concerti e di rappresentazioni teatrali. Infine sono stati installati scivoli e speciali poltrone per gli handicappati, prima «confinati» nei corridoi laterali. La seconda sala, detta «del Pavone» perché arredata con le scenografie del «Corregidor» rappresentato per la prima volta a Torino nel '78, è più idonea per dibattiti e convegni anche se è predisposta per poter ospitare un complesso musicale da camera.

Nel programma della stagione musicale '88-89 del Teatro Regio le due sale verranno utilizzate complessivamente per 60 manifestazioni. Dice il direttore artistico del Teatro Regio, Piero Rattalino: *«Organizzeremo concerti di giovani esecutori, incontri con autori, audizioni discografiche, balletti da camera, incontri con le scuole e tutte quelle iniziative che richiamano solitamente un pubblico specializzato. Si comincia a metà dicembre con un concerto di Mario Delli Ponti che interpreterà i preludi di Debussy»*.

Emanuele Montà

Caso Meschella un'imputata

Tra imputati nell'inchiesta sull'ex procuratore d'Ivrea Luigi Meschella per associazione per delinquere e corruzione figurava anche Anna Bellero. Difesa dall'avvocato Walter De Filippi, è l'unica dei 13 accusati che non è stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore Garibaldi. E' stata prosciolta con formula ampia *«per non aver commesso il fatto»* da entrambi i capi d'imputazione.

La Bellero era accusata di far parte di un gruppo di siciliani che avrebbero commerciato, dopo averlo fuso, oro proveniente da furti e rapine.

La libertà dei grandi spazi.
BMW Touring.

Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con la Touring, BMW unisce il grande al meglio. Il grande e il meglio anche nella scelta.
Perché le Touring corrispondono ad altrettanti modelli Serie 3: 320i, unica 2 litri 6 cilindri in linea; 325i con ABS di serie; 325ix a quattro ruote motrici; 324td con iniezione elettronica.
Per le versioni benzina, possibilità di usare anche benzina senza piombo.
Per tutte, allestimenti superbi.
Per voi, quel senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire.

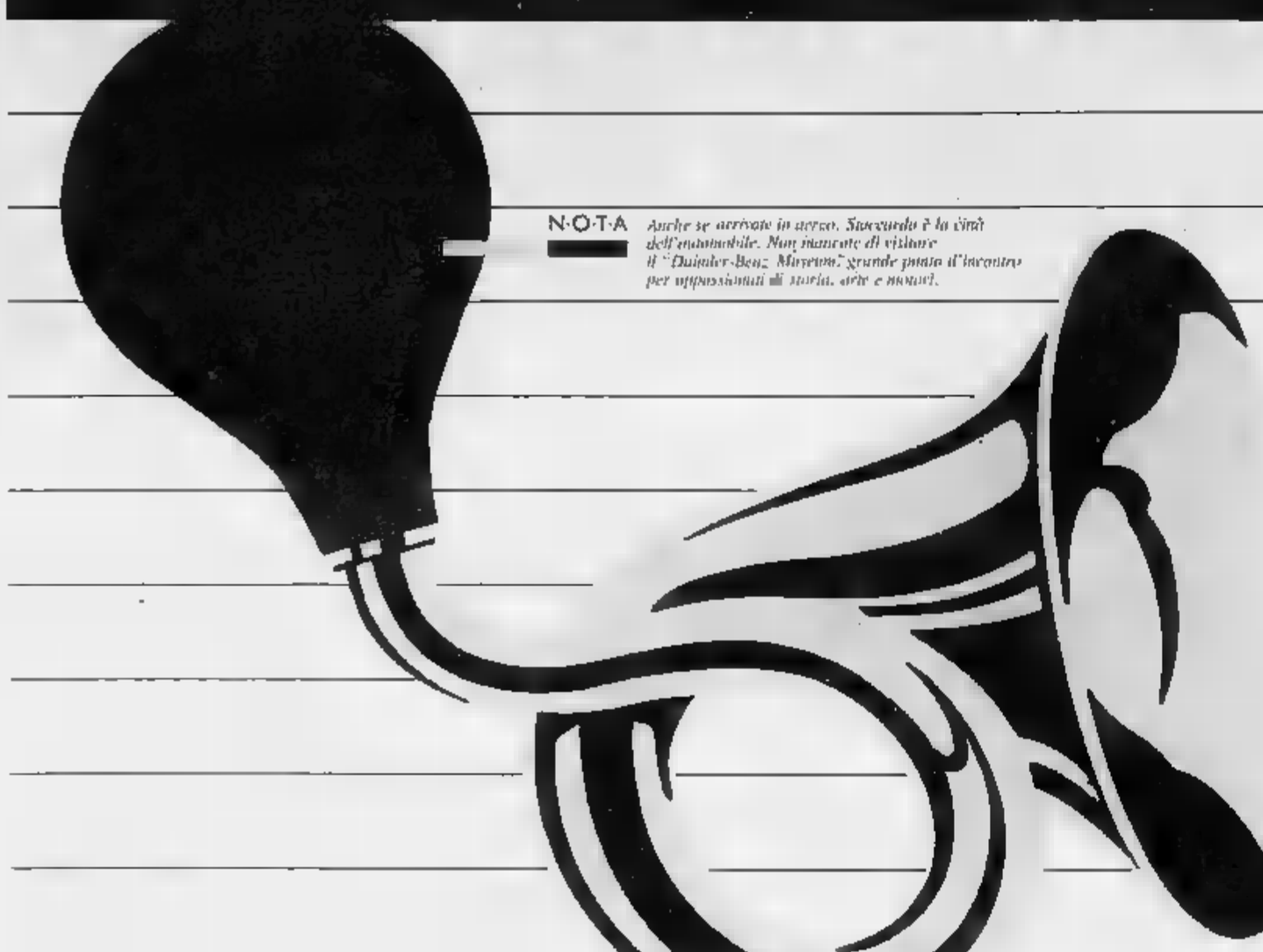
BMW Touring.
3 anni di
Leasing BMW.
"Extra Leasing".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

Le Concessionarie BMW di Torino

AUTOCROCETTA
Sede: Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858
Show-room: Corso Rosselli, 75
Tel. 011/564932

BIAUTO
Sede: Via Caboto, 44/B - Tel. 011/4433144
Show-room: Via Giordano Bruno, 208
Tel. 011/6670316

VOLI IN PIU'



N·O·T·A *Anche se arrivate in aereo, Stoccarda è la città dell'automobile. Non mancate di visitare il "Daimler-Benz Museum" grande punto d'incontro per appassionati di storia, arte e motori.*

TORINO-STOCCARDA

Le capitali dell'auto, italiana e tedesca, [illegible] Alitalia sono direttamente collegate. Da Torino a Stoccarda con volo non stop cinque volte a settimana da lunedì a venerdì.

	Part.	Arr.
TORINO-STOCCARDA	12.40	14.05
STOCCARDA-TORINO	14.35	16.00

Torino verso l'"Appuntamento Europa". Alitalia aggiunge Stoccarda ai voli che collegano il capoluogo piemontese al resto d'Europa: Parigi, Londra, Francoforte e Zurigo. Seguiranno nei primi mesi dell'89 collegamenti diretti [illegible]: Dusseldorf, Ginevra e Barcellona.

Alitalia

3854 VOLI SETTIMANALI, [illegible] DESTINAZIONI NEL [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A corso Francia nel Valentino nel cortile lavori esclusivi bagno rivestito L. 70 milioni trattabili TC 473 0666

LIBERO A corso Trapani ristrutturiamo la vostra casa bagno nuovo arredo L. 27 milioni trattabili TC 473 0666

LIBERO A piazza Massaua via Chiomonte 3 camere lavori esclusivi bagno rivestito L. 55 milioni trattabili TC 473 0666

LIBERO A piazza Sabotino S. Pietro occasione camera cucina ripulita ristrutturata L. 19 milioni trattabili TC 473 0666

LIBERO A via Montegrappa 5 Paolo ottimi tre locali cucina bagno rivedere L. 29 milioni trattabili TC 473 0666

LIBERO Strada Vecchia 2 camere vista piazza bagno ristrutturato. Mercoledì mercato. Assessore telefono 531 795

LIBERO piazza Bernini bagno box ca. mera tinello cucinino lavori da rimettere ristrutturato Gabetti 124 4280

LIBERO Pozzo Strada camere tinello cucinino servizi interni L. 7 milioni non trattabili 480 libero Rientro 54 553 222

LIBERO grande piazza Bernini camera tinello bagno ristrutturato. Occasione da valorizzare. Telefonare 581 1176.

LIBERO Vanchiglia recente signorile in nuovo stabile con ascensore arredato L. 72 milioni Multiservizi 538 134

LIBERO libero subito via Cibrario 4 camere cucina 2 bagni box manovra cede quisimo servizi arredato 531 725

LIBERO via Cibrario 45 Savonesi ottimi 3 camere cucina bagno finestrino cucinino. Pentalfa Telefonare 581 1176.

LIBERO via Garibaldi splendido e in perfetto stato 4 camere 2 servizi, garage box, portineria, posto auto. Multiservizi 538 134

LIBERO 2 ottimi locali doppi servizi 3° piano no ascensore casa signorile vero occasione Tel 364 481

LUMBRIASCO con camino 4 vani più mansarda abitabile L. 70 milioni e 45 minuti metro Tambroni 583 445

LUCIANA VOLA corso Ebenezer recente e signorile vista mq 400 box e giardino Tel 566 1365 - 566 1555

MINIAPPARTAMENTO comodo con angolo cottura e bagno stabile signorile vendesi L. 50 milioni Tel 513 641

MIRAFIORI via Onorato Vigo servizi camere buone cucina bagno box. Doppi prezzi Casamercato 878 968

MONCALIERI Corso Piave mansarda piano 5° mq 80 servizi vista L. 50 milioni Agenzia 696 807 - 597 774

MONCALIERI
c.so Trieste libero ristrutturato ottimo ingresso camere tinello cucinotto bagno. Gabetti tel. 87.87.

MONCALIERI vendo vicino piazza Bengasi varie box 20 mq per ciascuna 120 mq complessivi 200 mq per locale 3 corsi piazza L. 235 milioni Trattative solo privati Tel 808 3221

PAVAROLO
signorile libero ristrutturato ai mq 115 terreno 63 mq 14.000, L. 130 milioni. Gabetti, tel. 87.87.

PIAZZA Savona 4, ingresso/ampio tinello cucinotto 400 mq libero subito pochi soli box cantina ascensore o quinto/vista. Visite in loco

PIAZZA Savona 4 splendido palazzo da 700 ristrutturato ingresso salone camere cucina doppio. Tel 597 0656

PO MACHIAVELLI
Rivoli soggiorno 2 camere studio Breda cucinino bisogno più porto auto. Semicentro 541.1660.

PRECOLLINA Valpolicella vendesi causa trasferimento appartamento come nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 no agenzie T 823 644

PRIVATO vende a privato a Rivoli villa con semindipendente 14 locali mq. 300 circa con giardino mq 1.000 ottimi servizi vista panoramica Tel 957 0660

LIBERO A corso Vittorio 2 camere tinello cucina bagno ristrutturato. Mercoledì mercato. Assessore telefono 531 795

LIBERO piazza Bengasi bagno box ca. mera tinello cucinino lavori da rimettere ristrutturato Gabetti 124 4280

LIBERO Pozzo Strada camere tinello cucinino servizi interni L. 7 milioni non trattabili 480 libero Rientro 54 553 222

LIBERO piazza Bernini camera tinello bagno ristrutturato. Occasione da valorizzare. Telefonare 581 1176.

LIBERO Vanchiglia recente signorile in nuovo stabile con ascensore arredato L. 72 milioni Multiservizi 538 134

LIBERO libero subito via Cibrario 4 camere cucina 2 bagni box manovra cede quisimo servizi arredato 531 725

LIBERO via Cibrario 45 Savonesi ottimi 3 camere cucina bagno finestrino cucinino. Pentalfa Telefonare 581 1176.

LIBERO via Garibaldi splendido e in perfetto stato 4 camere 2 servizi, garage box, portineria, posto auto. Multiservizi 538 134

LIBERO 2 ottimi locali doppi servizi 3° piano no ascensore casa signorile vero occasione Tel 364 481

LUMBRIASCO con camino 4 vani più mansarda abitabile L. 70 milioni e 45 minuti metro Tambroni 583 445

LUCIANA VOLA corso Ebenezer recente e signorile vista mq 400 box e giardino Tel 566 1365 - 566 1555

MINIAPPARTAMENTO comodo con angolo cottura e bagno stabile signorile vendesi L. 50 milioni Tel 513 641

MIRAFIORI via Onorato Vigo servizi camere buone cucina bagno box. Doppi prezzi Casamercato 878 968

MONCALIERI Corso Piave mansarda piano 5° mq 80 servizi vista L. 50 milioni Agenzia 696 807 - 597 774

MONCALIERI
c.so Trieste libero ristrutturato ottimo ingresso camere tinello cucinotto bagno. Gabetti tel. 87.87.

MONCALIERI vendo vicino piazza Bengasi varie box 20 mq per ciascuna 120 mq complessivi 200 mq per locale 3 corsi piazza L. 235 milioni Trattative solo privati Tel 808 3221

PAVAROLO
signorile libero ristrutturato ai mq 115 terreno 63 mq 14.000, L. 130 milioni. Gabetti, tel. 87.87.

PIAZZA Massaua - Parco Colle bel piano camere cucinotto servizi terrazza 6° piano grande vista L. 68 milioni Agenzia 696 807 - 597 774

PIAZZA Savona 4, ingresso/ampio tinello cucinotto 400 mq libero subito pochi soli box cantina ascensore o quinto/vista. Visite in loco

PIAZZA Savona 4 splendido palazzo da 700 ristrutturato ingresso salone camere cucina doppio. Tel 597 0656

PO MACHIAVELLI
Rivoli soggiorno 2 camere studio Breda cucinino bisogno più porto auto. Semicentro 541.1660.

PRECOLLINA Valpolicella vendesi causa trasferimento appartamento come nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 no agenzie T 823 644

PRIVATO vende a privato a Rivoli villa con semindipendente 14 locali mq. 300 circa con giardino mq 1.000 ottimi servizi vista panoramica Tel 957 0660

RIVALTA GERBOLE
villetta libera ristrutturata indipendente con giardino, grande metrature, Gabetti, tel. 780.0004.

RIVOLI Cascine vica via F. lo Maganza in costruzione vendiamo alloggi signorili varie tipologie con ingressi separati Cogi Peirone via Bolzano piazza Montebello Rivoli Telefonare 520 154

ROSTA LIBERO
recente alloggio di cinque 2 camere cucina bagno terrazzo posto auto. Gabetti, tel. 780.8408.

SAN DONATO
v. Benevento bene del '60 ascensore 3 camere cucina bagno ottimo prezzo Gabetti vende, t. 5767.

S. ANTONINO SUSA
in recente condominio splendido 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 780.0004.

S. [illegible]
libera piazza Vittorio libero composta cucina bagno volato box L. 43 milioni. Gabetti 87.87.

S. GILLIO piano rialzo in villa angolo salone camera cucina bagno più mansarda giardino box Euro 317 037

SEMINARIO Sansovino-Bertolotti 3 camere tinello cucinotto bagno L. 170 milioni Rivoli 536 607 - 507 774

S. MAURO via Rivoli camera cucina bagno cucina bagno box sole libero prato Casamercato 656 479

S. RITA vicino piccola palazzina 2 camere tinello cucinino bagno box autorimessa doppio Tel 740 4987

S. RITA libera 3 camere cucina bagno vista libero subito pochi soli box cantina ascensore o quinto/vista. Visite in loco

S. RITA via Cibrario 45 Savonesi ottimi 3 camere cucina bagno finestrino cucinino. Pentalfa Telefonare 581 1176.

S. RITA via Garibaldi splendido e in perfetto stato 4 camere 2 servizi, garage box, portineria, posto auto. Multiservizi 538 134

S. RITA via Ravina Arnol libero piano alto 4 camere cucina bagno più mansarda 2 cantine box 2 posti auto. Tel 597 0656

STILCASE 517 003 ideal proprietary privacy luminoso Ambienti camera studio cucinino bagno mq 55 mutuo

STILCASE 512 402 attico libero Balmoral Milano 3 camere nuova bagno L. 11 milioni o rent di L. 450 mila

STRADA CARTMAN
case libere da ristrutturare da 2 piani totale mq 240 giardino di mq 1000. Gabetti vende 87.87.

STUDIO DATA Adamello Parco centro Europa spazio doppio cucinino 2 camere 2 servizi box vendo Tel 519 057

STUDIO DATA Adamello Parco centro Europa spazio doppio cucinino 2 camere 2 servizi box vendo Tel 519 057

TAIT 513 931 libero in corso Sebastopoli (corso Agnelli 62 piano camere in vista cucinino bagno ripostiglio

TAIT 517 931 libero in via Cigna vicino corso Regina Margherita ampiissimo cucinino bagno mq 70 mutuo

TAIT 513 931 libero piazza Carlo Felice corso Sempione 3 camere cucinino bagno ultimi condizioni

TAIT 512 931 libero piazza piazza Solferino splendido 3 camere cucina bagno ripostiglio. Tel 740 4987

TECHNOKASA 545 662 Bunghetti Alto 3 locali ingresso recenti 4 camere, soleggiato, cucina 3 bagni mq 280 ascensore, riscaldamento autonomo 200 mq.

TECHNOKASA 545 662 Reagno in villa soleggiato cucina 3 camere mansarda bagni doppi servizi da ristrutturare

TORINO
via Cavour 10 regala un Monicamiglio impresa vende alloggi, 4 camere, doppi servizi. Prenota campagna. Mutuo, dilazioni. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 348.252.

TROFARELLO
libero in signorile palazzina recente, 3 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti tel. 87.87.

UTIP
510 988 spazio libero zona S. Paolo per ristrutturazione angolare 2 camere, tinello, cucina, 1 125 mq.gro

UTIP
518 955 Barriera di Milano alloggio libero composto di 2 camere cucina e 2 cantine locale cucinotto prezzo da L. 36 milioni 900 mila Agenzia via Cigna 514 [illegible]

UTIP 518 994 corso Monte Cucco 200 mq investimento 2 camere, cucina, cantina, bagno, box, giardino, buono affitto L. 6 milioni 900 mila reddito

UTIP
518 955 viale Partigiani attiguo campo calcio ristrutturato soggiorno 2 camere L. 41 milioni 500 mila mutuabili

UTIP 518 900 libero zona S. Salvario piano alto salone 2 camere cucina ripostiglio 2 camere L. 41 milioni 500 mila mutuabili

VENDIAMO piazza via Cigna via Rossarol appartamenti alloggi di ingresso, 3-3 camere, tinello, cucinino, bagno, finestrino, bel stabile Edificio. tel. 545 154

VIA GIOBERTI
libera soleggiata camera cucina bagno posto auto uso ufficio abitazione. Gabetti vende 87.87.

VILLA prestigiosa panoramica zona Strada S. Siligo mq 700 più mq 4000 di terreno e giardino. Tel 595 274

20 Domande affitto

A.L. SOCIETA' cerca uso magazzino alloggi vuoti o arredati senza vetture aziendali. referenziati Tel 533 514

A. APPARTAMENTO cercasi vuoto o arredato uso transitorio referenze documentabili Tel 839 4459

A professionista non residente stabilmente appartamento in Torino zona semicentro referenze Tel 519 408

BANCARIO impiegato cerca in Torino appartamento 3° casa servizi e ristrutturato Tel 519 508

CITTA cerca uso proprio collaboratore 1-2 camere cucina e servizi anche in mansarda in Torino o cintura. Tel 404 6264 ore ufficio

FOTOGRAFO professionista cerca in affitto 2-3 camere, possibilità deposito ufficio e abitazione Tel 011 248 5553

FUNZIONARIO non residente cerca appartamento vuoto arredato per periodo massimo biennale Telefonare Tel 781 555

LAUREANDE in medicina referenziate cercano un appartamento ammobiliato Tel 740 483

PROFESSORE universitario permanente cerca alloggio mansarda o camere più cucina, zona Crimea-Gran Madre-Po. Telefonare ufficio 657 585 casa 307 172

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI vuoto 3 camere cucina servizi ristrutturato doppio tinello ascensore Tel 530 8453

ABBIAMO accogliamo alloggi arredati indipendenti 1-2-3 camere case civili in zona Rubino immobili 781 884.

ABBIAMO ammobiliato per studenti in via comoda al centro 1-2 camere bagno Tel 737 264

ADIACENTE piazza Respighi in stabile recente 2 camere bagno, uso ufficio, L. 250 mila mensili affitto 537 421

ADIACENTI Lungopo Antonelli vuoti, ampia zona camere grande cucinino bagno L. 330 mila. 3 camere cucina cucinino bagno L. 500 mila. Agenzia 537 282

ADIACENTI corso Regio Parco signorile 4 camere cucina bagno vista camera ottimo Tel 533 222

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato in 4 persone completamente composto da quattro Tel 780 502

AFFITTASI a persone sole maggiori 3-0 2 camere salone tinello cucinotto doppio servizio Tel Moncalieri 320 540

AFFITTASI piccola completamente ristrutturata ad angolo zona centro, uso transitorio (giudiziario) 500 000

AFFITTASI cittadini signorile salone 2 camere cucina servizi vista o angolo uso giudiziario 100 L. 445 433

AFFITTASI studio ufficio 4 camere via Devesin angolo via Madama Cristina Tel 011 599 949 ore 20

AFFITTASI
villa bifamiliare box posto. Zona Eremo. Telefonare 839.8207, ore ufficio.

AFFITTASI zona Aurora camera cucina bagno L. 450 mila mensili con piccolo finale. Associazione tel 518 240

AFFITTASI 2 vani piano ultimo uso ufficio mq 50 zona piazza Bernini. Tel 745 312.

AFFITTASI 2 vani piano ultimo uso ufficio mq 50 zona piazza Bernini. Tel 745 312.

AFFITTASI 3 vani piano ultimo uso ufficio mq 50 zona piazza Bernini. Tel 745 312.

AFFITTASI 3 vani piano ultimo uso ufficio mq 50 zona piazza Bernini. Tel 745 312.

AFFITTO a operatori sposi compiendo i modi camera tinello cucinino via Montegrappa L. 220 mila Tel 318 8803

AFFITTO a operatori sposi compiendo i modi camera tinello cucinino via Montegrappa L. 220 mila Tel 318 8803

AFFITTO a referenziati appartamento vuoto/arredato composto da stabile Tel 540 277

AFFITTO a referenziati appartamento vuoto/arredato composto da stabile Tel 540 277.

AFFITTO in villa collina Pecetto appartamento vuoto ristrutturato di 3° camere cucina doppio bagno finestrino box giardino Agenzia 537 282.

AMMINISTRAZIONE affitta a referenziati e appartamenti ammobiliati stabili casa Tel 545 525

ATTICO arredato signorina sempre 1 camera piccola bagno uso esclusivo L. 700 mila mese più spese Tel 545 209

CROCETTA affitta a referenziati salone 2 camere cucina piccolo vuoto L. 900 mila 0-6 a CASE 506 757

CROCETTA affitta camera cucina ingresso servizi completa ufficio L. 350 mila mensili Tel 301 183

CROCETTA vicino corso Turati privata affitta prestigioso appartamento o ufficio 3° piano 200 mq doppi servizi L. 2 milioni mese No agenzie Tel 580 283

GEDIM largo Re Umberto uso ufficio studio appartamento di 3 camere ingresso bagno Tel 512 586

LUCIANA VOLA Venaria in casa signorile vicino a camere cucina ingressi privati uso transitorio Tel 566 1555

LUCIANA VOLA viaggio in Francia (Chiamonix) vita alternativa valorizza 4 camere cucina ingresso bagno, affitta uso transitorio Tel 566 1555

LUNGOPO Vittorio vuoto camere a nuovo cucinino bagno cucina arredata a soggiorno Telefonare 504 112

MONOLOCALI uso piedi a terra zona semicentro ristrutturati stanza cessi Tel 839 4795. Orario 9-12.30

PIED-A-TERRE sono disponibili arredati Monca casa mansarda Soperga, L. 280-400 mila, uso transitorio. Telefonare 581 735.

SOFFITTA affittasi studenti ingegneria L. 90 mila mensili più caparra no agenzie zona servizi autobus Tel 950 7584

STUDIO DATA prima affitto corso Turati 6 di 4 vani e cucinini stabile signorile con portineria Tel 519 057

STUDIO DATA p.za Solferino alta con riscaldamento mansarda con angolo cottura e soggiorno arredata Tel 519 057.

UFFICI
la modernissima centro arredati zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria telefax telex parcheggio info riunioni recapiti vari legali magazzini. Telefonare 318.411.

UFFICIO palazzo Adriano 4 vani ingresso bagno ampio ingresso piano 8° ascensore Tel 540 801 - 530 386

UFFICIO via Lamarmora stabile signorile piano rialzato 6 vani doppi servizi ingresso Tel 540 801 - 530 386

VIA Bayard alloggio in stabile recente di camera cucina bagno ascensore Tel 561 2537

VILLASTELLONE affitto a preziosi sposi compiendo i modi camera tinello cucinino L. 280 mila. camera cucina e bagno L. 350 mila. 3 camere cucina L. 300 mila senza casa Tel 318 5300

VUOTO corso Montecuccoli in palazzina signorile vuoto 3 camere piano rialzato L. 1 milione 500 mila Tel. 344 783

ZONA vende mansarda centro residence affitta elegante appartamento arredato, ampio cortile, box servizi Tel 748 0521.

25 Artigiani, ecc.

CORRIERE espressi corsi organizzati quotidiano automezzo proprio per consegne in Torino. Telefonare 318.486.

31 Lezioni e traduzioni

LAUREATA ragioneria impartisce lezioni per assistenza compiti ed insegnamento pomeriggio 14.30-17 ragazze medie e biennio superiori. Tel 307 468 ore pasti

33 Matrimoniali

AGENTE impiegato sfarzo libero pensante sposerebbe 30-37enne serio. Scrivere Pubblicompass 1011 - 10100 Torino

CELINE anni 48 impiegata sposerebbe nubile vedovo/a max 60enne. Scrivere Pubblicompass 8145 - 10100 Torino

DIRIGENTE sfarzo anni celibe sposerebbe nubile 30/36enne adeguata. Scrivere Pubblicompass 1013 - 10100 Torino

INGEGNANTE, sana, sensuale, nubile, amante casa viaggi, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, serio, non di estrazione ricca, quanto speciale sociale compresa, massimo 35enne, preferibilmente impiegato statale o civile, meglio se Carabiniere, gradito telefono pensionato [illegible]4921 Ferno Prova Vanoglio

LAUREATO 30enne sobrio pensionato sposerebbe nubile 27/32enne. Scrivere Pubblicompass 1014 - 1000 Torino

LAUREATO sfarzo pensionato casa lavoro sposerebbe signorina [illegible] Scrivere Pubblicompass 8147 Torino.

PRESENZA sognato sfarzo benestante piemontese istituzionalmente sposo matrimonio Scrivere Pubblicompass 5029 - 10100 Torino

QUARANTENNE sfarzosa, presenza, carattere sensibile e aperto, interessi in particolari accontenterebbe indoeuropea. Considerabile scopo matrimonio scrivere di più e recapiti sociologici, affettuosi, gradevoli, sani principi morali Scrivere Pubblicompass 8508 - 10100 Torino

RAGAZZA madre 2 vedova giovane 50 nasconderebbe scopo matrimonio Scrivere Pubblicompass 5030 - 10100 Torino

SIGNORA 45enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio max 55enne no libero buona posizione si sposta. Scrivere Pubblicompass 8141 - 10100 Torino

SIENNE semplice piacevole conoscerebbe bravo ragazzo amante natura sport, scopo matrimonio Scrivere Pubblicompass 8139 - 10100 Torino

24ENNE bionda professionista carina dolce elegante cerca massimo 30enne bello di classe affettuoso dotato passione scopo matrimonio. Massima riservatezza. Scrivere Pubblicompass 551 10100 Torino

SIENNE cerca commercialista sposerebbe nubile adeguata sistemata. Scrivere Pubblicompass 1015 - 10100 Torino

STENNE impiegato alto 1,70 sportivo/colto ragioniere/a. Scrivere Pubblicompass 8137 - 10100 Torino.

30ENNE calmo sposerebbe ragazza dolce. Scrivere: Pubblicompass 8143 - 10100 Torino.

SIENNE presenza simpatico ingegnere moderno amante in profondi benestante specialista ragazza a proprietà di belle presenze. Scrivere Pubblicompass 8535 - 10100 Torino

42ENNE vedovo impiegato, due figli 9 e 6 anni cerca vedova o signorina età adeguata per hobby matrimonio. Scrivere Pubblicompass 8138 - 101000 Torino

TIENNE sfarzo celibe compagnia piacevole amichevole casa propria in Torino conoscerebbe signora scopo matrimonio piacevole amicizia senza figli amante casa gita mare. Telefono Scrivere: Pubblicompass 8541 - 10100 Torino

TIENNE sfarzo pensionato studio alloggio e modesti sposerebbe. Telefono. Scrivere C.L. 6218627 Ferno Prova Vanoglio

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO vendesi Park Del Colle Bardonecchia ottima posizione per roulotte pendio pianura. Tel 308 0547.

38Animali e veterinaria

BESTRIERE Borgata vendesi panoramico 3 camere bagni arredato. Posti auto. Heverlè Immobiliare 650 3162

PRIVATO vende cucciolata cani di razza Setter da caccia. Telefonare 011 990 0871

44 Libri, librerie

L'ACQUARIO Trecate Cantone Libri leggibili e monografie d'arte edizioni di pregio cerca Tel 800 649 negozio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per nostri familiari cerchiamo in qualsiasi località con terreno anche 25 km Torino Tel 447 0183

A. 38.000.000 via Vicenza 9 Rubiana casetta indipendente 2 piani cortile 4 servizi con giardino adeguo «La Borgovecchia» ristrutturata Tel 306 453

ACQUISTO da privato cascina casetta villa con terreno max 30 km da Torino preferibilmente collinare zona Rivoli. Tel 658 303 - 658 235 - 442 732

AFFARISSIMO via nuova Villetta soggiorno, cucinotto, 2 letto, bagno, quadrilo. solo L. 5 milioni in contanti. L. 24 milioni in due anni senza interessi, L. 30 milioni in dieci anni dilazionati con mutuo Agenzia Cessarolo - Lido Adriano (Ravenna). Telefono 0544 456 258

ALLA 512 011 532 000 investigazioni sociali Agenzia Sacco d'Oro con tariffe, L. 38 milioni più 6 milioni mutuo

BORGHESIA vendiamo villa mq 400 divisibile parco, piscina, tennis, vasta mare. Tel 02 545 3000.

CASA nuova corso Regio Parco soggiorno 2 camere tinello L. 72 milioni. Tel 0121 772 76

CASA nuova vicino Pinerolo a Garzigliana vendesi da rifare a L. 38 milioni completamente rifatta L. 60 milioni. Tel 383 346

CASTEL del Bosco strada Stupinigi al [illegible] adatto gestione libero [illegible] L. [illegible] 8131 716.31

GEOMETRA cerca casetta o rustico in Torino o primissima cintura non lontano abitazione Tel 352 843

IMMOBILIARE LA TOUR Collegno Pallavicino appartamenti varie metrature consegna '89 - 0185 - 43 741

LEVANTO vendesi/affitta appartamento panoramico, terrazzo panoramico, piscina, tennis, private. L. 63 milioni. Mutuo Tel 07 345 2057.

LIGURIA Pietra Ligure impresa vende appartamento in prestigiosa villa posizione panoramica Tel 019 648 501

MONTEU Roero piano panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno autorimessa GA. L'immobiliare 390 524

MONVITO zona panoramica soggiorno di via tinello 3000 mq circa ottima fonte irrigua. Tel 447 732 no mediazione

28.000.000 2 Feraldo zona caseggiato 3 vani con giardino studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 447 732 no mediazione

49.000.000 2 Bubbiano casa panoramica ristrutturata con giardino studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 650 303 - 658 235.

28.000.000 2 Bolgheri di Sopra 4 vani tinello servizi subito abitabile con 700 mq prato studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 447 732 no mediazione

68.000.000 a 35 km Torino Nord grande casone anche bifamiliare 2000 mq terreno. Rubiana 447 0193

77.000.000 Rubiana antica per week end abitabile 6 vani servizi 2000 mq terreno. Rubiana 447 0193

79.000.000 2 Rocca Canavese 4 vani parlato + veranda mobili con fuochi studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 650 303 - 658 235 No mediazione

79.000.000 2 Rocca Canavese 4 vani parlato + veranda mobili con fuochi studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 650 303 - 658 235 No mediazione

95.000.000 Sestriere Alta villa 15 vani 270 mq totali terreno 2000 mq cintato. Rubiana 447 6183.

39.000.000 2 appartamenti in villa di mq 100 più garage di mq 100 o 500 mq di prato studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 650 303 - 658 235 No mediazione

39.000.000 2 Angliano 2 vani cucina bassi abitabili 1000 mq terreno studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 447 732 no mediazione

39.000.000 2 Feraldo zona caseggiato 3 vani con giardino studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel 650 303 - 658 235 No

Artigiani e piccoli imprenditori diventano docenti

A lezione in bottega pagati dal Comune

L'iniziativa per [illegible] giovani di età tra i 14 ed i 18 anni

TORINO — Gli artigiani mettono a disposizione la propria esperienza, il Comune lo stipendio e un prezzo «politico». Dall'accordo scaturisce un corso teorico-pratico in altrettante piccole aziende torinesi per [illegible] giovani con età compresa tra i 14 e i 18 anni. Il corso dura 10 mesi, è [illegible] in 34 ore settimanali (4 a scuola e 30 in laboratorio, suddivise in 10 di formazione e 20 di tirocinio). Ogni artigiano-docente viene compensato con 370 mila lire al mese, ogni allievo percepisce un assegno di 400 mila lire, legato all'effettiva presenza. Costo dell'intero progetto, un miliardo e [illegible] milioni, inizio delle lezioni a dicembre.

Ha detto ieri l'assessore al Lavoro Mollo, presentando l'esperimento, primo in Italia, in Sala Rossa a Palazzo Civico: «*Pubblico e privato, insieme, possono affrontare e risolvere problemi altrimenti insolubili*». «Certo — ha proseguito — *non ci si può illudere di avere sconfitto la disoccupazione, la droga e la piccola criminalità,* [illegible] *avere posto rimedio a tanti, gravi episodi di emarginazione*». L'importante, però — hanno rilevato Arcidiacono (a nome di Cgil, Cisl e Uil) e, per i sindacati di categoria, Buossi (Casa) e Serra (Cna) —, è imboccare una strada [illegible] per [illegible] gente bisognosa di aiuto in certezza di non essere stata dimenticata.

Al bando di concorso hanno risposto [illegible] ragazzi («Pensavamo di più», precisano i funzionari Gamerro e Nitti, coordinatori del progetto), suddivisi equamente tra i due sessi, in prevalenza tra i 15 e i 16 anni. La maggior parte proviene da famiglie [illegible] ma disgregate — i cui componenti sono disoccupati o lavorano in modo saltuario — distribuite su tutto il territorio cittadino.

Quale [illegible] vorrebbero fare i giovani? Rispondono i tecnici dell'assessorato: «*Il questionario da presentare [illegible] la domanda d'iscrizione chiedeva ai candidati di esprimere 3 preferenze per altrettanti settori. Il ventaglio di aziende disponibili era talmente ampio, che siamo riusciti ad accontentarli tutti*».

Tra le [illegible] imprese artigiane, aderenti a Casa, Cna e Unione Artigiana, che hanno appoggiato l'iniziativa, [illegible] hanno chiesto espressamente dei maschi, 49 delle femmine. I settori merceologici: 55 parrucchieri e pettinatrici, 33 abbigliamento, 17 impianti elettrici, 13 autoriparazioni, 10 costruzioni ferro e idrauliche, 8 elettrauto e carrozzieri, 7 tintorie, 8 elettroniche e falegnamerie.

Pisco. Sabato mattina andranno a Roma, per partecipare alla manifestazione [illegible] garantista da Cgil, Cisl e Uil contro [illegible] politica fiscale del governo, 3 mila lavoratori, ai quali se ne aggiungeranno altri 7-8 mila provenienti da tutte le province piemontesi. Ieri mattina, nel corso [illegible] una conferenza stampa, il responsabile della [illegible] del Lavoro Marengo e il segretario aggiunto Cavalli, si sono anche soffermati sul rinnovamento [illegible] Cgil, sulla ricerca di rapporti unitari con Cisl e Uil, sugli accordi raggiunti con le associazioni imprenditoriali, sulla ripresa del dialogo con gli enti locali.

Disoccupati. Ieri mattina, al cinema Fortino, mentre erano in corso le chiamate pubbliche dell'Ufficio di collocamento, alcuni disoccupati Cobas hanno [illegible] dei [illegible] per informare la gente [illegible] essere «*disposti a vendere parti [illegible] nostro corpo a pezzi straccialli*». Spiega [illegible] la Bronzini dei Comitati di base: «*Per noi non c'è lavoro né quando, meglio vivere mutilati che morire*». L'iniziativa è stata assunta in seguito a una notizia sull'argomento apparsa sul Bild Zeitung.

Fiat-Mirafiori. Una quarantina di operai del reparto pianale hanno incrociato le braccia 2 ore a causa del freddo, provocato dalla rottura dell'impianto di riscaldamento. Il lavoro è ripreso quando [illegible] arrivate alcune stufe.

[illegible] notturno. Nel [illegible] teggio dell'indennità di [illegible] anità per i turnisti, [illegible] compresa la maggiorazione per il «notturno» per [illegible] addetti assunti prima dell'82 (anche se [illegible]à diversi). Lo stabilisce un accordo firmato da Fiat, Fiom, Fim e Uilm. c.nov.

Settimo, sciolto il nodo sul futuro della Demont

Dov'era l'ex fabbrica una caserma e alloggi

L'azienda verrà trasferita in [illegible] più periferica

SETTIMO — La trattativa è stata lunga e laboriosa perché [illegible] superato anche le riserve del sindacato e del consiglio di fabbrica, ma [illegible] tutte le difficoltà sembrano cadute. [illegible] l'accordo siglato in questi giorni (che verrà approvato dal Consiglio comunale a fine mese) lo stabilimento [illegible] Demont (ex Sicma), tra le case di via Regio Parco, lascia l'area per ricollocarsi in periferia. L'operazione si concretizzerà entro il prossimo anno: con la convenzione firmata con il Comune, i fratelli Aldo e Mario Delle Piane, titolari della Demont, hanno 12 [illegible] per reperire un'altra zona e trasferirvi gli impianti della carpenteria metallica. Per i 15 [illegible] mila metri quadrati lasciati liberi dalla Demont è [illegible] pronto un piano esecutivo che prevede la cessione al Comune [illegible] circa 6500 metri quadrati. Sulla parte rimanente l'immobiliare A2, che ha acquistato l'intera [illegible] dal tribunale fallimentare, costruirà [illegible] 60 [illegible] in palazzine di cinque piani.

A sua volta il Comune [illegible] lizzerà [illegible] caserma dei carabinieri. L'attuale palazzina degli uffici [illegible] ristrutturata a sede del comando mentre, a fianco, verranno ricavati gli alloggi per i [illegible]. [illegible] «*soluzione conveniente* — dice il vicesindaco e assessore all'urbanistica Pier Paolo Bigone, dc —. *Con un miliardo avremo risolto il problema mentre la costruzione [illegible] nuovo* [illegible]

Brevi scosse di terremoto

TORINO — Sei scosse [illegible] terremoto sono state registrate nella notte [illegible] lunedì e ieri. [illegible] alle 24, le altre fra le 3 e le 4. [illegible] nu state avvertite solo dagli abitanti dei piani più alti. Il prof. Ferrero, del Centro studi meteoclimici del Canavese, ne ha sottolineato [illegible] particolarità: «*Si tratta di scosse "impulsive" di [illegible] lissima durata*».

Il Comune era intenzionato a [illegible] la nuova caserma in [illegible] Raffaello Sanzio a 200 metri dall'attuale [illegible] terreno dell'Ospedale San Giovanni [illegible] passato all'Usl.

L'accordo soddisfa anche [illegible] e consiglio di fabbrica della Demont che da un anno di lavoro ad una sessantina [illegible] operai specializzati e tecnici, dopo la crisi della Sicma dovuta alla sospensione dell'attività nel settore nucleare e, in particolare, della seconda centrale di Trino Vercellese.

Dice Giovanni Rosso della Uilm: «*Ci batteremo perché la Demont resti nella zona di Settimo [illegible] risiedono quasi [illegible] i suoi dipendenti*». [illegible] che il Comune è disposto a venire [illegible] aiuto dell'azienda. «*Se la Demont fosse in difficoltà siamo disposti ad assegnarle un'area in strada San Giorgio nello [illegible] dei piano degli insediamenti produttivi*», dice il vicesindaco Bigone. p. z.

dalla Grande Torino

Croce [illegible]

RIVALTA — La Croce Bianca [illegible] trasferisce, [illegible] Ordini 1, all'interno dell'ex monastero, [illegible] via Bologna [illegible] che è stato ristrutturato dal Comune per [illegible] [illegible] 502 milioni e che già ospita il consultorio e la scuola media Don Milani. Resta invariato il numero di telefono: 90.91.022.

Edificio da [illegible] miliardi

ORBASSANO — Il Comune ha [illegible] gratuitamente all'Usl 34 un'area di 50[illegible] mq, in strada Torino, sulla quale quest'ultimi realizzerà, con una spesa [illegible] 2 miliardi, [illegible] edificio polifunzionale. Ospiterà servizi dell'Unità sanitaria, [illegible] poliambulatorio, [illegible] servirà come sede decentrata del Palazzo di città (con [illegible] sala per il Consiglio comunale), dei vigili [illegible], dell'ufficio commercio, dell'anagrafe.

Centro sociale per anziani

ORBASSANO — Sono iniziati i lavori per la costruzione, in via De Gasperi, del nuovo centro sociale per anziani. Si tratta di una palazzina a due piani, il cui costo sostenuto dal Comune è di circa 200 milioni. Il completamento è previsto per l'ottobre-novembre prossimi.

[illegible] area [illegible]

CHIERI — Sette operai in [illegible] integrazione alla tessitura Andrea Rigo e cento firme raccolte [illegible] pochi giorni per [illegible] un consiglio comunale aperto sull'area industriale, prevista nel piano regolatore di Chieri [illegible] '75 e mai realizzata: [illegible] le iniziative prese da un gruppo di aziende locali che, diffidate [illegible] Comune per [illegible] [illegible] rumorosità, sono state costrette a ridurre od interrompere la produzione notturna. Poiché la maggior parte degli stabilimenti sorge tra le abitazioni, molti imprenditori chiedono da tempo di poterli trasferire nella zona industriale-artigianale prevista [illegible] regione Fontanetto. L'assessore all'urbanistica, Antonio Marino (prl), ha fatto sapere [illegible] intende portare, entro l'anno, all'approvazione del consiglio il progetto dell' [illegible] (310 mila [illegible] metri quadrati alla periferia [illegible] della città).

Unire due mercati

VENARIA — Per ora non ci sarà l'unificazione [illegible] mercati confinanti di piazza Nenni, in territorio venariese, e via Berino, [illegible] territorio di Torino. Un sondaggio della Confesercenti ha rivelato che gli ambulanti di via Berino [illegible] contrari a trasferirsi in piazza Nenni. Si sta ora lavorando perché siano quelli della piazza a spostarsi. L'accorpamento è ritenuto necessario per una maggior competitività.

Presi dopo la rapina

TORINO — Una coppia di rapinatori è stata bloccata dai carabinieri della compagnia Mirafiori. L'allarme, l'altro giorno, alle 17,30 in via Ventimiglia 76: un [illegible] ed una ragazza entrano nel negozio di elettro[illegible] di Gerardo Acierno, lo aggrediscono, [illegible] costringono a firmare un [illegible] per 100 mila lire, si impossessano di un'autoradio ed escono. Fuori, ad attenderli, c'è già una gazzella dei carabinieri: Claudio Marcelli, 34 anni, via Parenzo 55, e Teresa Sigrisi, 22 [illegible], via Conte Verde 9, vengono subito arrestati.

[illegible] a Moncalieri

MONCALIERI — Per l'opera svolta a favore del recupero [illegible] tossicodipendenti il dott. Giovanni Veronese, direttore della Comunità «La Ginestra» [illegible] strada Carignano ha ricevuto la targa «Un moncalierese per Moncalieri». Il premio istituito dall'Associazione culturale Il Ponte viene assegnato ai cittadini [illegible] [illegible] sono particolarmente distinti nei vari campi, culturali, artistici, [illegible] ciali.

Anziani Fiat

TORINO — Sabato, [illegible] 17 a Maria Ausiliatrice, messa in suffragio dei [illegible] defunti dell'Associazione dirigenti capi intermedi anziani Fiat. Parteciperà in corale ex allievi.

[illegible] di preghiera

TORINO - Il secondo incontro del ciclo «*Non di solo pane*», scuola di preghiera per giovani si terrà domani alle 20,45 presso il seminario di viale Thovez. Tema: «*La preghiera di Gesù [illegible] S. Luca*», relatore don Walter Danna.

Obiezione [illegible]

TORINO - La settimana scorsa si è svolta la festa delle forze non armate, a cura delle Acli. Si è conclusa con la stesura della Carta dei diritti e dei doveri dell'Obiettore di coscienza.

Il Nizza gioca domenica

TORINO — Domenica, alle 14,30, il Nizza incontra l'Aosta [illegible] campo Agnelli. [illegible] via Sarpi

Mathesis

TORINO - Il prof. Ferdinando Arzarello parlerà (dopodomani, Palazzo Campana, ore 17) sul tema: «*La logica nella scuola elementare*» in occasione del primo incontro per l'88-89 organizzato da Mathesis, la Società italiana di Scienze Matematiche e Fisiche.

[illegible]

TORINO - L'incontro con il prof. Onorato Castellino, previsto per domani nell'auditorium del liceo Copernico (corso Caio Plinio 4, [illegible] 8,30-10,30) è stato rinviato al 17 novembre, stesso luogo stessa ora.

Dopo [illegible] sospensione

RIVOLI — Riprende questa [illegible] alle 18, presso la sede municipale [illegible] via Capra 27, la seduta di consiglio sospesa sabato per alcuni errori procedurali rilevati dalla minoranza comunista.

[illegible] parla [illegible] droga

MONCALIERI — Il circolo culturale «L'Obiò Piemonte Opinioni» ha organizzato cinque incontri sul tema «Droga, parliamone pure, ma...». Tutti gli incontri [illegible] no luogo nella sede del circolo [illegible] Trieste 76, Moncalieri, tutti i venerdì [illegible] 20,45.

Convegno di [illegible]

TORINO — Domani sera, ore 20,45, nel [illegible] Paolo [illegible] via Santa Teresa 5, il Centro odonto-stomatologico diretto dal dott. Aldo Rospo e il Centro culturale omo[illegible] diretto dal prof. Franco Ruspa, organizzano un convegno sulla protesi nel pazien[illegible] paradontopatico [illegible] prevenzione. Vi parteciperà Sara Bogopolsky dell'Università [illegible] Parigi; Mario e Piero Silvestrini Biavati della Clinica odontoiatrica di Ge[illegible]; Benedetto Terrarini dell'Università.

«Martedì scienza» aperto da un esperto in fenomeni paranormali

Campionario di misteri con trucco

L'esperimento provocatorio [illegible] palcoscenico del Colosseo

TORINO — Premonizioni, magia, ipnosi, operazioni chirurgiche eseguite [illegible] le mani: [illegible] questo campionario si è aperta, ieri pomeriggio al Teatro Colosseo, la terza edizione di «*Martedì scienza*» che già al debutto (con la conferenza «*Al di là della scienza*») ha registrato un entusiastico interesse di folla [illegible] punto che oltre [illegible] persone hanno trovato [illegible] porte della sala irrimediabilmente chiuse.

Sul palco, oltre al conduttore, il [illegible] Piero Biancucci, l'esperto di fenomeni paranormali Victor Balli, che si è incaricato di svelare trucchi e misteri di quella che può essere [illegible] scienza (seppur anomala), ma che spesso è soltanto il frutto [illegible] [illegible] illusionisti[illegible] di maghi e prestigiatori.

[illegible] corso della conferenza stampa di presentazione [illegible] rassegna (curata dall'assessorato comunale alla cultura, [illegible] la collaborazione di «*La Stampa-Tuttoscienze*» e della Verbano e ideata da Extramuseum) Victor [illegible] aveva [illegible] a una graziosa notula una busta contenente una premonizione su [illegible] fatto che sarebbe accaduto [illegible] Colosseo nel corso della prima conferenza. Alle 18 [illegible] il pubblico (ma anche tra i curatori scientifici [illegible] rassegna, fra i quali il prof. Tullio [illegible] ge) serpeggiava [illegible] malcelata curiosità. Istrione e suggestivo, Balli ha recitato [illegible] sua parte come da copione, facendo scegliere a [illegible] sconosciute signore un [illegible] di battesimo (Angela), [illegible] numero (5136) e una città (Vienna). Magia: dalla busta diligentemente conservata dalla dottoressa Cauchi è [illegible] [illegible] l'oggetto rosso sul quale erano stampati: Angela, Vienna e 5136.

«*Non vi dico qual è, ma il trucco c'è*» ha gigioneggiato Balli per il piacere della platea.

Luci basse, camice verde da paramedico, lettino chirurgico, ragazza ipnotizzata, due assistenti, musica di circostanza. Con questa messinscena [illegible] «mago» si è rappresentato in palcoscenico regalando [illegible] spettacolare operazione con le [illegible] al ventre [illegible] donna dal quale [illegible] guaio leggermente [illegible] ha estratto, [illegible] un torrente di sangue viscido[illegible], alcune pietre oltre [illegible] brandelli di carne. [illegible] [illegible] pubblico, gemiti strozzati, un isolato urlo[illegible] vero o coreografico?) e in questo caso Balli ha svelato il trucco.

«*Nelle Filippine hanno ingannato centinaia di persone spillando loro un mucchio di quattrini e illudendoli di una impossibile guarigione*». [illegible] aggiunto: «*Il sangue è quello usato dagli attori, costa 12 mila lire all'etto e si trova nei negozi di oggetti teatrali. Per il resto occorrono buoni assistenti e mani capaci di simulare l'operazione e nascondere le pietre*».

L'appuntamento con l'appassionato pubblico di «Martedì scienza» è per il 15 novembre con un tema «serio», «*Inquinamento senza frontiere*» che sarà svolto [illegible] professor Augusto Bimonti. m. cas.

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO

icar e SOGEA

[illegible] - C.SO GIULIO CESARE, 229
TEL. 267067

TORINO - C.SO SIRACUSA, 40
TEL. 3299333

HANNO LE CARTE IN REGOLA PER PIACERVI

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO - SOLO PER VETTURE DISPONIBILI

In Canavese un progetto per razionalizzare i servizi ospedalieri

Un centro unico per la salute

Si eliminerebbero costosi «doppioni»: le strutture di Cuorgnè e Castellamonte distano appena chilometri (anche se in due diverse Usl) e hanno investito milioni per reparti analoghi - L'integrazione attuata dalla Regione solo nell'Usl 40 - L'ospedale di Ivrea, il più importante della zona, non più possibilità ampliamenti

IVREA — Nascerà un ospedale unico per il Canavese, raggiungibile con facilità sia da Ivrea e dall'Eporediese sia da Rivarolo, Cuorgnè e dai centri dell'Alto Canavese? Il progetto, ancora in fase embrionale, piace alle forze politiche, anche se le perplessità non mancano. I suoi sostenitori lo sanno: «*Bisogna sconfiggere soprattutto il campanilismo dei singoli Comuni, attuali sedi di ospedale; concentrare le risorse finanziarie su una sola struttura sanitaria significherebbe eliminare inutili doppioni e, soprattutto, razionalizzare i servizi, qualificando le prestazioni*».

Oggi, i doppioni certamente mancano: basta pensare agli ospedali di Cuorgnè e Castellamonte, distanti l'uno appena sette chilometri anche se compresi in due Unità sanitarie locali diverse. Per anni sono stati investiti centinaia di milioni finalizzati alla creazione di reparti analoghi, senza mai ipotizzare in tanto discutere integrazione attuata dalla Regione nell'Usl 40, dove gli ospedali di Ivrea e Castellamonte sono considerati un'unica struttura anche se articolata su due sedi. Ivrea ospita il più importante presidio ospedaliero della zona; non esistono però possibilità di ulteriori ampliamenti dell'edificio che domina Porta Aosta, nella parte vecchia della città che, ogni giorno, deve fare i conti con numerosi problemi, primo tra tutti quello viario.

L'Usl 40 ha affidato all'architetto Carlo Bertola il compito di individuare un'area su cui nascerà un nuovo ospedale. Spiega il presidente dell'Usl Fiorenza Orijuela: «*Da tempo si parla di delocalizzare un nuovo nosocomio anche se si prevedono altri lavori nell'attuale sede per ospitare alcuni reparti. Il professionista dovrà individuare una zona che potrebbe essere utilizzata la nuova struttura: i tempi e costruzione sono legati ai finanziamenti regionali: discutere oggi sul progetto di un ospedale unico per il Canavese è diventato indispensabile*».

Sollecita risposte sul progetto da tutti i partiti e sopratutto da chi è impegnato ai vertici delle Usl canavesane, il senatore socialista Eugenio Bozzello: «*E' impensabile continuare a programmare interventi singoli, senza una visione generale del problema. L'ospedale di Ivrea è quasi inaccessibile vista la sua collocazione e soprattutto il sistema viario canavesano, quelli di Cuorgnè e Castellamonte denunciano pregi e difetti tipici delle strutture piccole*». Bozzello ribadisce la necessità di un ospedale unico, perfettamente attrezzato «*mentre sul territorio — precisa il parlamentare — dovranno essere potenziati i servizi ambulatoriali. E' pronta emergenza e di analisi*». La revisione dei confini delle Unità socio sanitarie accelererà il dibattito sull'ipotesi dell'ospedale unico per l'area canavesana. Solo l'Usl 41 (Caluso e Strambino) attualmente non possiede un ospedale: la struttura principale è rappresentata dal poliambulatorio.

Il piano socio-sanitario della Regione riconferma il «*ridimensionamento*» di Castellamonte a favore di Ivrea, individuato come ospedale di riferimento non solo per l'Usl 40, ma anche per le Usl 38 (Cuorgnè e Alto Canavese) 41 e, per alcuni servizi, la 39 (Chivasso).

Perplessità sull'ospedale unico vengono dai dirigenti dell'Usl 38. Osserva il presidente Albino Bollino: «*Intendiamo mantenere il nostro ospedale a misura d'uomo, in grado però di offrire una gamma completa di servizi*». Replica Domenico Roclagno, sindaco di Rivarolo (qui esiste un vecchio ospedale che funziona come reparto di medicina generale dipendente da Cuorgnè): «*Il nuovo piano sanitario offre l'opportunità di ridiscutere i problemi sanitari del Canavese. L'importante è capire che la difesa di questo o quell'ospedale spesso penalizza il servizio offerto ai cittadini*».

Guido Novaria

Grugliasco, postini senza sedia

GRUGLIASCO — Secondo la direzione centrale delle Poste i disagi subiti in questi giorni dai 50 dipendenti di Grugliasco avrebbero potuto essere evitati. «*Da febbraio chiediamo al Comune di autorizzarci a costruire un prefabbricato* — spiega Rolando Nucci — *ma il permesso non è ancora arrivato. In meno un mese saremmo in grado di risolvere il problema*». I postini sono costretti in questi giorni ad andare a smistare la posta a Torino, in corso Taxoldi, e ritornare a Grugliasco.

Più abitazioni

San Mauro Si modifica il «piano»

Deciso dal Consiglio, il pci protesta e lascia l'aula «Evitiamo errori»

SAN MAURO — Il piano regolatore generale modificato. Nell'ultimo Consiglio comunale la maggioranza di quadripartito (dc, psi, pri e psdi) affidata all'architetto torinese Riccardo Bedrone un incarico per lo studio delle modifiche. I comunisti, che avevano richiesto il rinvio della discussione, subito dopo la votazione hanno abbandonato l'aula consiliare. «*Con questo gesto* — hanno detto — *abbiamo inteso protestare contro mancata consultazione questa decisione. E' un atto importante, che deve tenere conto delle valutazioni di tutti e non soltanto quelle della maggioranza*».

L'attuale piano, elaborato dallo stesso architetto Bedrone, venne varato nel febbraio '86 dall'ex giunta di sinistra. Nell'arco dei dieci anni di validità contempla un incremento massimo di 95 mila metri quadrati di costruzioni industriali e di 6500 abitanti. In base al piano di attuazione, invece, i vani civili potranno essere di 2640 unità entro l'89. «*Non vogliamo ampliare la capacità del piano ridefinirne la parte normativa e, eventualmente, correggere gli errori cartografici*» - ribadisce il sindaco Giovanni Pione (psi).

Secondo l'assessore all'urbanistica, Orazio Geraci (psi), «*l'opposizione comunista ha fatto un processo alle intenzioni. Appena saremo pronte le proposte di modifica del piano la giunta convocherà incontri con la popolazione e con le forze politiche e sociali della città*».

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per la ricerca sul cancro ricevuti tra il 20 e il 31 ottobre - I fondi suddivisi tra la neofondazione piemontese ed i comitati «Ghirotti» e «Airc»

Offerte ricevute tra il 20 e il 31 ottobre:

In memoria geom. Bianco Oreste, il condominio di della Regina 7 175.000; in memoria del geom. Bianco Oreste, il condominio di via Monferrato 23 173.000; colleghe di Rita in memoria della mamma 173.000; in memoria di Angela Sellinzona, 1 dipendenti «Skf» magazzino prodotti di Airasca 170.000; in memoria di Giovanna Bigarella, inquilini, e 170.000; classe III D scuola Fenoglio di Cirié in memoria di Enrico Zanni 160.000; gli amici di corso Turati 37 in memoria di Dina 160.000; in memoria di Rolle Maria in Gianotti, i colleghi Fabrizio dell'Acritalia 167.000.

I nipoti Gianni, Adriana e Rina le rispettive famiglie ricordano zio Felice 150.000; Minasso Teresio 150.000; in memoria del geom. Carlo Bonino, condomini inquilini custode e amministratore di corso Rosselli 82 e via Casalis 81 Torino; in memoria di Mario Costelli 150.000; in memoria dei miei cari, Bo Paolo 150.000, in memoria di Montani Manlio 150.000.

In memoria di Roagna Alfredo, le famiglie Gullino e Olmo 150.000; ricordando i miei defunti G.S 150.000; in memoria della mamma, i colleghi Montalbano della Fiat sala medica Mirafiori Carrozzeria 150.000; il condominio c.so Brunelleschi 161 in memoria di Fenoglio Walter 150.000; il geom. Elio Bracco in occasione del suo pensionamento 141.000.

In ricordo Nino Orangia, gli amici del Rustico 140.000; in ricordo di Magnoli di Anna; Maria Nata Terlizzi, i condomini via Tenda 4, 6, 8, 10 140.000; i colleghi di Giuseppe in memoria della mamma Antonietta 138.000; alunni e professori classe IV D liceo scientifico di Cirie in memoria di Enrico Zanni 135.000; in memoria del geom. Bianco Oreste, condomini e inquilini di via Martiri della Libertà 4 bis 130.000.

Le famiglie cond. in memoria di Comeglio Rosa 123.000; i colleghi Sava Leasing in memoria di Viglione Rigotti Emilia 121.000; i colleghi dell'autosezione caserma Cernaia in memoria di Patella 120.000; in ricordo Lorenzo Accolti 120.000.

In memoria di Gemma Rondoletto in Ghidella, i colleghi di Dorina 115.000; la scuola Marchesi in Memoria di Chierchia Giuseppe 115.000; personale insegnante e non insegnante Marchesa e Sabin memoria della di Rionda Anna.

In di Antonietta Vernacchia, famiglia Iorio e nipoti 105.000; in memoria di Fulvia 100.000; nel ricordo affettuoso di Lorenzo ed Elena Corio 100.000; n.n. in memoria di Jolanda 100.000; in ricordo di Realis Luc Alba i coscritti Chiaverano 100.000.

L.E. in ricordo del caro Pie- 100.000; Cristiano e Francesca 100.000; Godino, Navone, Griva e Gronchi in memoria del geom. Bianco Oreste 100.000; via Bianca in memoria di Pino con Maria e Massimo 100.000; Franca e Cristina 100.000; in memoria di Giuseppe Giorda, fratello sorella e cognato Dresdo 100.000; in memoria di Olimpia Berruero Malocco 100.000.

Giorgio corso Montello 2 Collegno 100.000; Maria e Emma Tribaudino in memoria di Prospero Tribaudino 100.000; i condomini di via Tenda 11 via Varallo 10 in memoria di Mainegllo Enrico 100.000; colleghi e superiori di Gigli Quartina della Fiat Mirafiori uff. ripr. e disegni in ricordo di Gigli Guglielmo 100.000; F.R. 100.000.

In ricordo di Angelo, le sue cognate 100.000; in memoria di Colombano Giovanni, famiglia Scavino 100.000; Teresa per i suoi defunti 100.000; in memoria di Balbo Giovanni, sorelle e nipoti 100.000; D.L.E.B. 100.000; Collegno Basket Femminile in memoria di Giovanni Ferrero 80.000.

In memoria di Vittorina Foli Canazza, i dipendenti della Sibeto 75.000; in memoria di Garozzo Pietro, gli inquilini di via Lanzo 149 e 149 bis 70.000; in memoria di Pierino Pilone 60.000; i colleghi della scuola media Antonelli in memoria del padre della prof. Tavella, Giovanni Bava 60.000.

memoria di Mastrotaro Giuseppe, zia Graziella, Lina e Rosetta 60.000; in memoria della cara Rosy, cognati e cognate di Schiavon Gaetano 60.000.

(continua)

Un contributo per la ricerca cancro e si accenderanno di

TORINO — Una singolare a favore della ricerca sul cancro. «*Accendi una stella, accendi una vita*» è stata presentata dall'Associazione dei 120 commercianti di via Garibaldi. «*Le stelle sistemate nella via* — spiegano organizzatori — *fanno parte della luminaria natalizia e verranno accese progressivamente, a mano a mano che i torinesi contribuiranno a questa campagna. I cittadini che andranno a versare i loro contributi nei negozi via Garibaldi, convenzionati con la campagna, vedranno giorno dopo giorno accendersi le stelle delle luminarie. Più sarà constatante il delle offerte e prima l'illuminazione sarà completa. L'augurio di tutti è che per Natale tutte possano essere accese*».

Chieri, ripresa rifiuti

CHIERI — Nonostante la giunta provinciale giovedì scorso abbia sospeso per un mese l'autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti della ditta Ispa, da ieri mattina il servizio nella città è ripreso. Il Comune un'ordinanza in deroga alla delibera provinciale per far sì che la raccolta venga effettuata.

La giunta provinciale aveva preso questo provvedimento perché di recente il servizio di protezione ambientale aveva accertato una serie di presunte violazioni da parte dell'Ispa: «*Non avevamo scelta* — commenta l'assessore Giuseppe Di Claudio —, *con il passare dei giorni la situazione si faceva critica e non potevamo aspettare addirittura un mese. Ora valuteremo quanto accade*».

Università tra studio e vita

Una serie iniziative culturali per aggregare i ragazzi, da dicembre sino a primavera inoltrata - Dal cinema alla musica, all'attualità

TORINO — «*L'Università deve essere luogo studio, ma anche luogo di vita e di proposte, per questo negli ultimi anni ci siamo impegnati per coinvolgere gli studenti e le loro associazioni in serie di iniziative culturali che hanno visto la partecipazione di un grande numero di ragazzi*». L'assessore comunale alla Gioventù, Giampiero Leo, ha illustrato, ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, il pacchetto delle attività culturali universitarie per le quali la città amministrata, su delega Regione, cerca un miliardo del fondo regionale per il diritto allo studio.

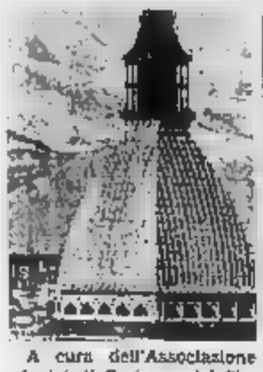
Cinema, teatro, musica (classica, moderna e rock), incontri culturali, corsi di lingue e computers sono solo alcune iniziative previste per l'anno accademico in corso che si snoderanno a partire dal prossimo mese fino alla inoltrata primavera direttamente nelle varie sedi universitarie. Particolarmente interessante il ciclo dedicato alla coscienza religiosa dell'uomo moderno (al sviluppa in quattro lezioni) comprende anche una rilettura di quattro grandi film sul tema («*Dies irae*», «*Mission*», «*Un per tutte le stagioni*», «*Il settimo sigillo*»). Legato ai temi di attualità un secondo ciclo conferenze sul '68, la libertà di stampa, la teledipendenza, nuova situazione in Unione Sovietica, l'appuntamento con l'Europa del '92, l'intelligenza artificiale, l'informatica, la biologia.

Tra i corsi hanno suscitato notevole interesse (oltre a quelli classici) quello sui temi della personalità e della vita affettiva, quello per l'utilizzo una telecamera professionale e un terzo grafica computerizzata. Sono previsti anche breve corso di poesia, incontri importanti cantautori (tra Mauiucci) e un ciclo intitolato «*Rock e dintorni*» teso ad approfondire la conoscenza di quarant'anni storia musicale. Per informazioni sulle varie iniziative (oltreché le sedi universitarie) è possibile rivolgersi all'assessorato alla Gioventù.

Rapina «Tir» di yogurt ma è preso

CHIERI — Pasquale Rupolo, 29 anni, via Palazzo di Città, è stato condannato per direttissima ad 8 mesi. L'altra sera aveva aggredito un camionista della Parmalat, sottraendogli un Tir. yogurt per 100 milioni. E' stato preso dai carabinieri.

Patto d'amicizia per il Piemonte



A cura dell'Associazione «Amici di Torino e del Piemonte», avrà luogo alle 21, all'Istituto Cima, in via San Francesco d'Assisi 14, una conferenza del professor Carlo Caramellino dal titolo: «L'istituzione, vicende storiche e i molti preziosi capolavori della Pinacoteca di Torino e Galleria Sabauda».

Il secondo incontro organizzato dal sodalizio, nato il 28 settembre scorso che si professa dichiaratamente «apartitico» e che conta, almeno, su una cinquantina soci. La sede è in via Servais 21 (tel. 761310) da Attilio Martinetto, presidente e che si definisce un «*innamorato di Torino*». «*Bisogna voler bene a Torino e al Piemonte aderire alla nostra associazione. E' l'unica condizione per diventare socio, indipendentemente dalle proprie origini*».

Ma non esistono già associazioni analoghe che pure «amano Torino»? C'era bisogno di fondare gruppo? «*Gli altri guardano a certi aspetti specifici piemontesità: quello ludico, folcloristico, e noi vita. Noi cercheremo di cogliere invece tutti gli aspetti*».

prospettiva, la associazione ha due obiettivi fondamentali: proseguire nel ciclo di conferenze (una volta al mese, al mercoledì) te- riguardanti la città o la regione e organizzare gite in regione.

m. boc.

JAMES BROWN IN CONCERTO

Dinamite al Palasport

Dinamite arriva Palasport: Brown, una «leggenda» della nera, è di nuovo sulla breccia, e promette energia allo stato puro nonostante l'età, ni, e i guai (accusato picchiare la moglie, accusa a sua volta di essere stato picchiato dalla polizia Usa, che avrebbe anche ucciso un congiunto). Un di valore assoluto, dalla vita difficile: ex galeotto, ex pugile, alfiere della lotta antisegregazionista, James Brown ha dominato la crona- musicale (e no) fin dai tempi dei primi exploit, negli Anni Sessanta, quando rivoluzionò il rhythm'n'blues canzoni come *Out Of Sight*, *Money Won't Change You*, *Say It Loud (I'm Black And Proud)*, che erano anche manifesti in musica della protesta nera. Di recente Brown ha pubblicato un album, *I'm Real*, che sarà il filo conduttore dello spettacolo.

Il concerto, organizzato da Stufi, s'inizia alle 21,15. I biglietti costano 25 mila lire per la platea e 23 mila per le gradinate.

Sempre stasera, buon jazz al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò 4, 22,30) con un trio eccellenti musicisti italiani — il pianista Mario Rusca, il bassista Lucio Terzano e il batterista Franco Mondini — impegnati in un repertorio bebop si- cura presa.

Al «Magazzino Ghilgamesh» (piazza Mancenisio 13/b, ore 21,30) il pianista Arrigo Tomasi presenta stasera una divertente e interessante proposta: la Rag Old Time Band, formazione specializzata nelle musiche nere del primi secolo. pratica, l'archeologia del jazz, che ancora oggi può riservare piacevoli sorprese».

Ricordiamo ancora, sempre stasera, alla birreria «Polo- 106 (ore 21,30) il Tati Bossa Quintet.

g. fer.

La psicanalisi del mercoledì

La cura psicanalitica della psicosi: con questo tema riprendono stasera alla libreria Campus di via Rattazzi 8 (ore 21) i seminari mercoledì tenuti dottoressa Manzetti responsabile Centro Studi Psicanalisi «*Agalma*».

Un appuntamento settimanale per specializzati del settore e non che ripeterà fino a giugno e che fa parte un programma generale dedicato formazione degli psicanalisti. Il Centro, che in Santa (tel. 878.890) è e affiliato alla «*Fondation de Champ Freudien*» di Parigi, si dedica inoltre all'aggiornamento scientifico psichiatri, psicologi, operatori sociali. Ma vediamo particolare che cosa propone il di questo inverno. Fra pochi giorni partirà un di studio introduzione alla psicanalisi, seguito un di lavoro sulla storia.

Quanto ai gruppi ricerca, verteranno sulla nevrosi sessuale, sulle psicosi, le tossicomanie e i fenomeni psicosomatici genere durata di un anno e sono aperti a tutti (per informazioni telefonare sede). Riservati a specialisti del settore, vengono inoltre organizzati di discussione su particolari casi clinici, mentre piano del confronto con le discipline vicine alla psicanalisi vengono promossi giornate studio e convegni.

Domenica 13 della giornata dedicata ad «*Fenomeni psicosomatici e psicanalisi*» che si terrà a Villa Gualino. Organizzata con il patrocinio della Provincia Torino, della Regione Piemonte e dell'Assessorato alla Sanità, vedrà la partecipazione fra gli altri torinesi Elena Manzetti, Luigi Ravizza e Alessandro Meluzzi. Interverranno i francesi Patrich Valas e Pierre Streliski.

c. fe.

DINER DOG' TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.920
Corso Casale 44 bis
Tel. 878 293

il primo SUPERMERCATO
aromato da compagnia
con
3000 articoli esposti
Vi propone ogni settimana
ATTENZIONE AL COLORE
del
cartoncino sconaprezzo

GIALLO 5 offerte per il gatto (esempio)
BREKKIES croccantini (3 gusti) kg. 1 L. 4.200 L. 4.000

ROSSO 5 offerte per il cane (esempio)
PURINA croquettes kg. 1,5 L. 5.500 L. 3.500

VERDE 5 offerte per uccelli (esempio)
a due piani per cinceli L. 25.000 L. 19.000

CELESTE 5 promozioni (esempio)
Maglietta dolcevita per cani con tinte e misure assortite da cm 30 a cm da L. 8.000 a L. 16.000

prezzi scontatissimi i nostri prodotti e quelli delle migliori marche

UNA RASSEGNA DI FILM A IVREA

Se lo volete in inglese

Si inaugura oggi «*Sorveglianza Speciale*» di John Badham la tradizionale rassegna cinematografica in lingua inglese in programma Ivrea a metà marzo alla decima edizione, è organizzata dai Servizi Culturali Olivetti in collaborazione con il Comune, l'Azienda di promozione Turistica e l'English American Cultural Center. Il ciclo comprende dieci pellicole messe circuito recente. Le proiezioni si svolgono al Centro Congressi La Serra. Orari: 17-19-. La quota di associazione è di mila lire (33 per gli studenti).

In «*Stake Out*», questo il titolo originale del film di Badham, Richard Dreyfuss e Emilio Estevez sono due poliziotti impegnati a sorvegliare l'avvenente compagna di un pericoloso delinquente. Mercoledì 23 è in calendario

Shirley MacLaine in una scena del film «Madame Sousatzka»

«*Madame Sousatzka*» dell'inglese John Schlesinger. Shirley Mac Laine, premiata al festival di Venezia '86 quale migliore attrice, è nel di profuga russo mante di pianoforte Londra.

«*Dentro la notizia*», titolo italiano di «*Broadcast News*», è il film previsto per mercoledì 7 dicembre. Scritto e diretto da James L. Brooks, descrive vicissitudini giornalisti di far carriera.

La settimana seguente, giorno 14, è la volta di «*L'Impero del sole*», kolossal firmato da Steven Spielberg. L'ultima opera di John Huston, «*The dead*», è cartellone mercoledì 11 gennaio 1989. film il tratto dal racconto «*I morti*» del libro «*Gente di Dublino*» di James Joyce.

d. ca.

Ai Venerdì si parlerà del re Sole

Venerdì alle 18, al Teatro Alfieri, cominciano i Venerdì Letterari. Il debutto stagionale dell'importante serie appuntamenti culturali e con l'astrofisico Giovanni Godoli che parlerà sul tema «Il Sole e noi».

Verranno descritte le caratteristiche strutturali «stella giorno» particolare riferimento ai metodi utilizzati per determinarle. Saranno inoltre esposte le attuali concezioni sulla formazione, evoluzione e fine Sole e dell'intero Universo.

Giovanni Godoli, nato a Firenze nel 1927, ricopre cattedra Fisica solare nell'Università della sua città dopo avere ottenuto la libera docenza in Astrofisica nel 1961.

E' autore di 250 pubblicazioni fra cui il libro divulgazione «Il Sole. Storia di una stella» (del 1982).

IERI S'E' PARLATO DI LINGUA ITALIANA

Il filologo ci ha detto

Continua, e con successo, il seminario di studi sulla lingua italiana che si tiene nell'Aula magna del Convitto nazionale Umberto I, in via Bligny 1bis. sera, ad ascoltare le dotte azioni di Ugo Cardinale, autore con Manlio Cortellazzo del «*Dizionario di parole 1964-84*», c'erano soprattutto insegnanti, che uno occupato ogni ordine posti.

Ma non mancava qua e là anche qualche studente scuola media superiore, curioso anch'egli di saperne di più sul lessico, «parente povero» pedagogia, come l'ha definito lo stesso conferenziere, e la cui importanza, tuttavia, subito agli occhi, considerando quanto tempo ogni insegnante dedica della vita didattica a sottolineare in blu o in rosso l'uso improprio del vocabolo nei compiti italiano.

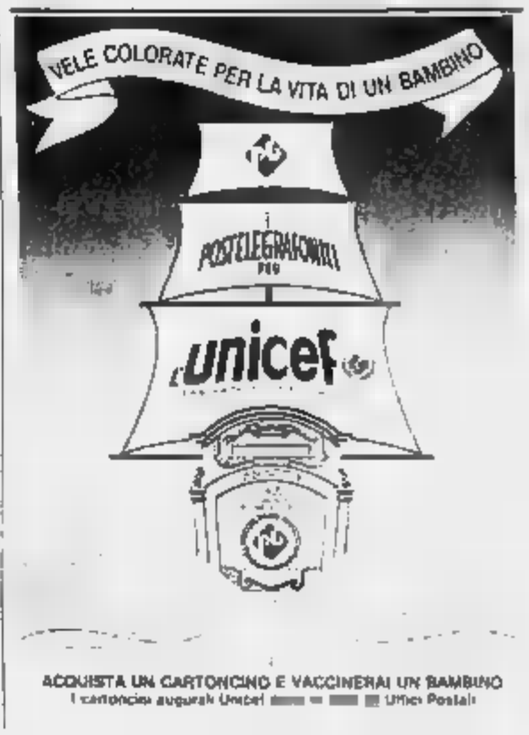
Il tema dell'incontro ieri sera infatti era proprio dedicato alla parola, quel bagaglio («tesoro» l'ha definito Cardinale) conosciuti e in perpetuo divenire, per tutta la vita, che ognuno di noi utilizza per comunicare. Termini che possono essere fino a 30 mila per una persona colta pochi (da uno a tremila, per gli altri) ma che comunque comportano diversi problemi scientifici. Esempio, affrontarne studio, la loro «regolarità», l'uso dei sinonimi, le curiosità della derivazione, fino alla lettura, momento principe per un corretto approccio alla comprensione e all'uso idoneo parola stessa malgrado tutte le diavolerie elettroniche.

Problemi non facili, perché, ha detto Cardinale, si è d'accordo nemmeno sul concetto base: «Che cos'è, in realtà, una parola?» si è chiesto lo studioso, suggerendo la dizione più scientifica di «unità lessicale», fissata la quale, si potrà tentare una definizione del dizionario, un «repertorio della norma provvisoria di una società in evoluzione».

m. b.

Gli Anysetiers

Domenica 13 l'Ordre International des Anysetiers, guidato dal Gran Maestro Riccardo Formica, organizza un pranzo (ore 12,30) al ristorante La Braja di Montemagno, nel Monferrato. Per informazioni telefonare allo 011/532.857.



ACQUISTA UN CARTONCINO E VACCINERAI UN BAMBINO
I cartoncini augurali Unicef sono in Uffici Postali

© EUROPRINT ALTA MEETING MILANO

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 10 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ai avvenimenti di cui si è occupato ieri il giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata e posta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

23ª SETTIMANA - MERCOLEDI

B	B		D
A	A		A
C	C	D	
B		B	A

QUEST LA STAMPA

Quarta domanda ⑫ = D - Landucci
Terza domanda ⑪ = B - Jorio
Seconda domanda ⑦ = C - Usa
Prima domanda ⑥ = C - Israele

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Viaggio a sorpresa del ministro degli Esteri Andreotti. In quale Paese?
A - Francia
B - Usa
C - Israele
D - Austria

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Tragedia di Ustica: la flotta di quale Paese ha consegnato le registrazioni radar sul DC-9?
A - Gran Bretagna
B - Spagna
C - Usa
D - Turchia

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Chi è il nuovo sovrintendente della Fenice di Venezia?
A - Alberoni
B - Jorio
C - Strehler
D - Bene

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Per l'Incontro Nazionale di Lega-Polonia di sabato Sacchi ha convocato due portieri. Uno è Galli. E l'altro?
A - Giuliani
B - Tacconi
C - Nista
D - Landucci

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno gioco successivo.
Vincono ciascuno un premio di L. 2.500.000 i signori: FERNANDO SOLANINI, via Paolo Maspero 51, Milano - GIORGIO CAVALLOTTI, via Guardia Nazionale, S. Giovanni in Persiceto (BO)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/769.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	2						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di pubblicazione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

Managers — Alle , all'Unione Industriale in via Fanti 17, Gianfilippo Cuneo della McKinsey & Company parlerà «Internazionalizzazione e Organizzazione: tendenze e sfide manageriali». E' organizzato dall'Aisi.

Sicurezza — Da stamane (inizio ore 9) sino all'11, al Centro Incontri della Crt in corso Stati Uniti 23, si svolge primo convegno nazionale su «La sicurezza industriale delle infrastrutture a rischio».

Donne — Alle 21, nella Casa delle Donne in via Vanchiglia 3, incontro-dibattito sul libro «Il punto svolta» di Fritjof Capra, letto da Ferdinanda Vigliani.

Auditorium — Alle 21 per l'Unione Musicale con l'Orchestra camera di Praga e il Coro Filarmonico Praga. Saranno eseguite due messe, rispettivamente di Mozart e Pergolesi.

Ulitre — Venerdì 11, al Colosseo, , Piero Angela il ciclo di conferenze l'Università della Terza Età. Parlerà «La Terza Età nell'era tecnologica».

Dammarez — Al «Centrale» di Quassolo, presso Ivrea, serate cucina danese sino al 20 novembre. Per informazioni telefonare a 0125/751171.

All'Isef — Per i diplomati in educazione fisica, l'Isef di piazza Bernini propone corsi biennali di specializzazione accede tramite e le domande scadono domani. Telefonare a 011/745774 o 745899.

Ora del tè — Alle 15, al Centro d'Incontro della Circoscrizione 1, corso Ferrucci 85, il geriatra Carmine Macchione condurrà un dibattito legato alla rassegna «L'Offerta del tè». Alle 17.30 seguirà un altro dibattito tema dell'alimentazione naturale.

Trufflaut — Alle 16.30, Centre Culturel in via Pomba 23, proiezione della prima versione del film «Et Dieu crea la femme» Brigitte Bardot, regia di Roger Vadim.

Chabrol — Alle 21.30, al Centrale, verrà presentato anteprima nazionale il film «Un affare di donne» del regista francese Claude Chabrol

Televisioni private

Grp

17.30 **Cartoni animati**
18 — **Natura canadese**, documentario
18.30 **Cartoni animati**
18.55 **Speciale spettacolo**
19 — **G.r.p. monitor**
L'amico cavallo, telefilm
20 — **Spunky & Tadpole** Cartoni animati
20.30 **L'inferno gialla** film
22 — **Tv movie**, telefilm
23 — **Charleston** telefilm
23.30 **G.r.p. monitor**
24 — **Runaway America**, film di S. Agosti con Jimmy Ender - Nuky Newton

Videogruppo

15 — **La sala della settimana**
16 — **Gunsmoke**, telefilm
Telefilm
17.55 **Telegiornale**
18 — **Andrea Celeste**, telefilm
19 — **Telegiornale**
19.30 **Terra dei giganti**, telefilm
20.30 **La notte del grande assalto**, film di G.M. Scotese, con F. Tezzi, Kerima
22.30 **Lucy show**, telefilm
23 — **La sala dell'ottimismo**
23.30 **Telegiornale**
— **Terra dei giganti**, telefilm

Quartarete

17 — **Leonela**, telefilm
18 — **Signore e padrone**, telenovela
18 — **Automerkat tv**
18.10 **Tg4**
19.30 **Rocky e Friends**,
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tg4 flash**
21.30 **Colpi di polizia**
Automerkat tv
22.45 **stanlon**
23.30 **tv**
24 — **Notturnino**
0.05 **Tg4**
0.30 **Riuscirà la nostra coraggiosa a...** telefilm

Telestudio

8 — **Pole position**, rubrica sull'automobile
10 — **Il segreto** telenovela
11.30 **Agua viva**, telenovela
19 — **I protagonisti** vita piemontese, rubrica
24 — **Il mondo rosso**, V. Spitzorni, con Annabella, C. Vaidi

Canavese

13.30 **George**, telefilm
14.30 **La sala della settimana**
15 — **Film**
17 — **Telegiornale**
17.15 **La sala della settimana**
18.50 **George**, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Io uccido (tu uccidi)**, film
22.30 **Telegiornale**
22.45 **La sala della settimana**
23.15 **Redazionale**
24 — **Film**

Telecupole

17.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela
Luigi Ganna detective, sceneggiato
19.30 **Tg4 - Notiziario**
20. — **Obiettivo turismo** rubrica
20.30 **Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22.30 **Tg4 - Notiziario**
22.40 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo - (continuazione)
24 — **Miraggio**, film di J. Parel con Stan Laurel, Oliver Hardy

7 Piemonte

19 — **Informa 7**,
19.30 **Il vizio del lotto**, sceneggiato
Le squadriglie della pe-, telefilm
21.20 **Parliamone con ...** attualità
22.15 **Teledomani**, Notiziario internazionale
22.45 **Parliamone... La parapsicologia**
23.45 **Informa 7** notiziario
24 — **I ragazzi Kelly**, film di Tony Richardson, con Mick Jagger, Clarissa Kaye

Primantenna

18 — **Mr. Baseball**, telefilm
19.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Flash cinema**
20.30 **Special music box in concert: Robbie and Bonjovi**
21.30 **La sala della settimana**
22 — **L'idolo** telenovela
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Mercoledì sport**
Monito samurai sottile, telefilm
1 — **Charleston**, situation comedy

Telesubalpina

18.30 **L'Accusato**, film
La fattoria dei giochi folli
19 — **Speciale Telesubalpina «Movimento sacro: i laici per le vocazioni»**
19.30 **Il regionale** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Il teatro da vicino: «Viaggio nell'oblio»**
21.30 **Filodiretto: «Pianeta casa»**
23 — **Il regionale** notiziario
23.30 **Documentario**

Videouno

16 — **Telegiornale**
16.10 **Sport spettacolo**
Don Peloso
Telegiornale
La sala della settimana
Calcio: Coppa europea
22.15 **Telegiornale**
Sportime magazine
22.45 **Coppa europea di calcio**
24.30 **Speciale spettacolo**

16.30 **Le più belle del mondo**, cartoni
17 — **Mechander robot**, cartoni
17.30 **Carmila** novela
18 — **Milleidee**
18.30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La piccola Nell**, cartoni
20.30 **Cheri bibi - Il tesoro della Guiaretti** film di M. Pagliero, con Lea Padovani, Amedeo Fol
Barnaby Jones, telefilm
23.30 **Milleidee**
24 — **Tulsa** film di S. Heisler con Susan Hayward, Robert Preston

Telecity

17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Ennestan** cartoni
18.30 **Gli scarlitti delle stelle** cartoni
19 — **Robotech** cartoni
19.30 **Lupin III**, cartoni
20 — **Squadra speciale anticrimine** telefilm
20.30 **Film d'amore e d'anarchia** film di L. Wertmuller, con Giannarlo Giannini, Mariangela Melato
22.30 **Colpo grosso**, gioco
23.30 **Sport: Fish eye**
Dottori con le ali, telefilm

Erreuno tv Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **Speciali**
14 — **Telenovela**
14.30 **A tu per tu**
15 — **Commercio e turismo**
15.30 **Speciali**
16 — **Tg flash**
16.05 **Rivediamoli insieme**
18 — **Angeli meravigliosi**, telefilm
19 — **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.20 **Eurocoop**
21.15 **Nautilus**, rivista di cultura
22.05 **Tg sera**
22.25 **Mercoledì sport**
23.05 **Tg notte**

Telestar

17 — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni
17.30 **Veronica il volto dell'amore** telenovela
18.30 **Marina** telenovela
19.30 **Houston pronto soccorso** telefilm
20.30 **All'ombra delle aquile**, film
22.30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23.30 **Controsterzo**,
24 — **Gunsmoke**, telefilm

Pan tv

15.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
Cartoni animati
16.45 **Catch campionati mondiali**
18 — **Superproposte**,
19.30 **Sol de Belay**, telenovela
20.15 **Rubrica**
20.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
22 — **Calcio: campionati mondiali**
22.30 **Superproposte** rubrica

Telecittà

14 — **Anche i ricchi piangono** telenovela
14.25 **Speciale spettacolo**
14.30 **Dottor Hogg**, telefilm
15.30 **Il giustiziere sfida la polizia**, film
17.30 **Italo superbellos**, cartoni animati
18.10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Chuck** cartoni animati
20.45 **La sala della settimana**
21.45 **Speciale spettacolo**
22 — **Giovani violenti e spietati**, film
23.55 **La sala della settimana**
24 — **Andiamo al cinema**

6ª Rete

14.30 **Bastione superstar** film
15.30 **Shopping time**
15.50 **Mariana il diritto di nascere** telenovela
16 — **Chen il flagello del Kung Fu** film
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
19 — **Natura selvaggia** documentario
19.30 **L'appuntamento**
20.30 **Mariana il diritto di nascere** telenovela
21 — **Cash and Carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**
22.30 **Il colonello Gouveia**, film
Barnaby Jones telefilm

Videomusic

7.15 **Videomattina**
13.30 **I successi del giorno**
14.15 **Hot line**
15.50 **Flash rapido**
16.30 **On the air**
18.30 **U.K. Chart Top 40**
19.30 **Goldies and Oldies**
22.30 **Blue Night**
23.30 **Brooklyn Top 20**
24 — **Rapido settimanale**
Il lungo notte rock

Rete Manila

13.05 **Telenovela**
15.15 **Mai regno dei cartoni**
17.15 **Speciale cinema**
18 — **Music box**
21.15 **Farmacologia**, documentario
21.55 **La sala della settimana**
22.45 **Incontro con l'occulto**
Manila music

Torino Futura

12.45 **Speciale cinema**
13.45 **Calcio giovanile**
Il salotto di Francesca
20.30 **Speciale Torino futura**, settimanale
21.50 **Musica e video**
22.25 **La sala della settimana**
23.50 **Speciale Torino**, (24 ore)
00.45 **La Bolognese**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

A MAPPANO DI CASELLE - SULLA S.S. TORINO-LEINÌ

IL GRANDE MAGAZZINO PER LA CASA, DI TORINO !

Non "offerte speciali" o "combinazioni di prodotti" ma
10.000 articoli delle migliori marche esposti con il prezzo, e sono tutti

I.V.A. compresa!

PREZZI BASSI !

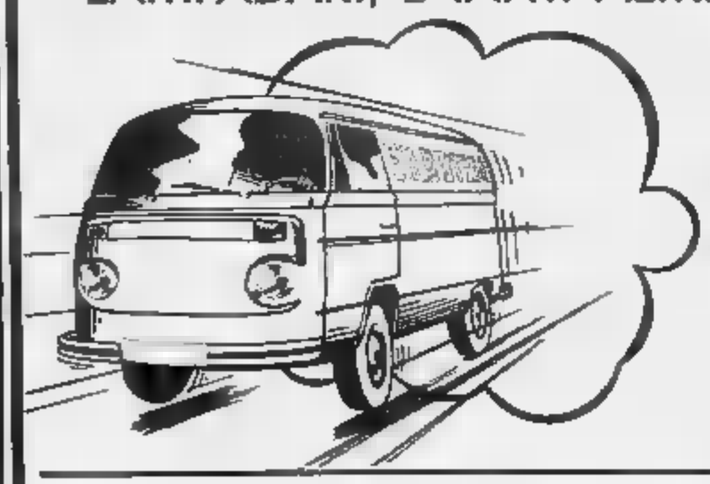
Ombrello a scatto	L. 3.500	Tostapane INOX	L. 9.900	Cavi per batteria	L. 3.400		
TV Color WEGAVOX 28"		Autoradio con mangianastri	L. 42.900	Phon 1200W - 2 velocità			
Telecomando 99 canali		**Ferro da stiro ROWENTA**		bivoltaggio	L. 12.350		
SCHERMO PIATTO BIFONICO	L. 769.000	**15 B. supervapore**		Pensili alti da cucina	L. 33.500		
Lavatrice 5 anni garanzia	L. 309.000	**con avvolgicavo**	L. 66.900	Termo Ventilatore 3 velocità	L. 29.500		
Cucina a gas con forno + 3 fuochi		Stendibiancheria doppio	L. 7.900	Radiatore a olio			
con valvola di sicurezza	L. 159.000	Fornello Gas 3 fuochi	L. 19.500	con termostato	L. 54.400		
Lampada alogena		Guanciale con fodera cotone	L. [illegible]	Bistecchiera elettrica	L. 22.850		
con piedistallo	L. 39.000	Valigetta 24 ore	L. 16.850	Scarpiera con cassetto	L. 39.300		
Camera matrimoniale	L. 795.000	Sveglia da viaggio		Pattumiera a pedale	L. [illegible]		
Divano 3 posti	L. 175.000	a portafoglio	L. [illegible]	Radio registratore doppia			
		Soggiorno moderno	L. 369.000	piastra 4 altoparlanti	L. 79.300		

ATTENZIONE AI NUOVI ARRIVI DI TV

WEGAVOX

Tutti gli elettrodomestici sono coperti da garanzia.
Pagamenti anche rateali.
Consegne a domicilio.

UN GRANDE ASSORTIMENTO DI:
TV-COLOR, RADIO, HI-FI, CASALINGHI, MOBILI,
FRIGORIFERI, LAVASTOVIGLIE, LAVATRICI,
CUCINE A GAS, PICCOLI ELETTRODOMESTICI,
LAMPADARI, E TANTI ALTRI ANCORA.



CONSEGNE A DOMICILIO CON "PADRONCINO" A PREZZI CONTENUTI

FINALMENTE
IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Salotti, soggiorni,
cucine, camere e camerette

Anche a: S. Giorgio di Piano (BO) - Rubiera (RE) - Castelfranco E. (MO) - Russi (RA)
Rimini (FO) - Curtarolo (PD) - Legnago (VR) - Occhiobello (RO)

Vip dello spettacolo, riuniti a Santa Cecilia, per lo sciopero-show contro Carraro

«Siamo fiori, non tagliateci»

Tra il pubblico: Strehler, Franca Rame, Scaparro, Gregoretti, Nicolini, [illegible] Pitagora - Luca De Filippo «contestato» - Gli interventi dei sindacalisti - [illegible] nelle maggiori città cinema aperti [illegible] teatri chiusi

ROMA — Il mondo dello spettacolo ha risposto con le [illegible] armi alla manovra governativa che rischia di levargli ossigeno preziosa: nell'Auditorium [illegible] Santa Cecilia, a due passi da San Pietro, si è svolta ieri pomeriggio una kermesse lunga tre ore, condotta da [illegible] Caruso, in cui i discorsi dei sindacalisti si sono mescolati [illegible] ai [illegible] teatrali, i proclami politici con le note [illegible] Verdi e di Beethoven. Più [illegible] mille persone, soprattutto [illegible] di teatro [illegible] dipendenti degli Enti lirici, hanno preso parte all'appuntamento aperto dall'intervento di Francesco Cisco, rappresentante sindacale

Nelle prime file sedevano molti fra i personaggi più noti del teatro e della musica italiana mentre dai palchi [illegible] sventolavano striscioni preparati dai dipendenti degli Enti in sciopero. Il San Carlo di Napoli, la Fenice di Venezia, il Biondo di Palermo, il Maggio Musicale fiorentino, [illegible] sono le scritte. «Giù le mani dallo spettacolo», «L'ultima umiliazione di Carraro» con [illegible] caricatura del ministro che brandisce enormi forbicioni [illegible] ancora «Il ministro dica dove chiedere gli sponsor [illegible] Palermo». Tra [illegible] pubblico c'erano: Monteano intervenuto nella sua veste di attore [illegible] teatro, Nanni Loy, Gastone Moschin, Franca Rame, Flavio Bucci, Ivana Monti, [illegible] Pitagora, Stefania Casini, Mita Medici, Lino Troisi, Alfredo [illegible] E poi Strehler, Franco Bruno, Carlo Maria Badini, Lucio Ardenzi, Renato Nicolini, Carlo Verdone e Massimo Troisi hanno inviato telegrammi di sostegno all'iniziativa. Presente anche Maurizio Scaparro «per manifestare la piena solidarietà», e anche per dichiarare: «Se fossi stato interpellato [illegible] consigliato un altro tipo di protesta, quella che propose Bergman anni fa nel suo paese: due minuti di muitismo degli attori in scena, per protestare contro la stupidità dei governanti». Il guaio più grosso, [illegible] aggiunto Scaparro, è che «i tagli confermano [illegible] nel nostro Paese [illegible] cultura è considerata [illegible] [illegible] secondaria». Ugo Gregoretti ha partecipato alla manifestazione come «ingiusta multidisciplinare, una specie di San Sebastiano dello Spettacolo che ha ricevuto tagli innumerevoli nelle [illegible] vesti di operatore [illegible] campo della prosa, regista e [illegible] [illegible] cinema e teatro».

Luca De Filippo, presente per protestare contro un modo [illegible] guardare il teatro «sconsiderato», è stato protagonista di un piccolo episodio che [illegible] movimentato la [illegible] e interrotto la sua recitazione: sul più bello di un gustosissimo duetto tra l'attore e Antonella [illegible], dalla platea si è levato il grido «Europa, Europa». [illegible] Filippo [illegible] è fermato, è andato [illegible] microfono [illegible] [illegible] replicato [illegible]: «Questa è Europa». Un applauso lunghissimo, con Strehler, Nicolini, Scaparro e tutti gli altri [illegible] piedi sotto il palcoscenico, [illegible] ha convinto a riprendere la scena interrotta

Il segretario generale aggiunto Cgil Del Turco, il segretario confederale Cisl D'Antoni e Montesano

Se a Roma la manifestazione può dirsi completamente riuscita, nelle altre [illegible] i risultati [illegible] sono [illegible] diversi: a Milano teatri completamente chiusi e cinema per lo più aperti; [illegible] Torino ha recitato solo Valeria Moriconi [illegible] ferì; a Firenze è saltata la prima di Testori *In exilio* alla Pergola e anche il Niccolini è rimasto a luci spente. A Napoli le sale cinematografiche hanno funzionato normalmente, mentre il San Carlo, il Cilea e il Politeama hanno aderito allo sciopero. Un sostegno in cifre alla giornata di mobilitazione è arrivato lesi dall'Agis che ha inviato un comunicato [illegible] cui i responsabili dei tagli dovrebbero forse riflettere: «L'anno teatrale, chiuso il 31 agosto, ha visto effettuarsi 45 892 recite ad opera di circa 18 mila addetti al settore, per un totale di [illegible] milione di giornate [illegible] lavorative con oltre dieci milioni e mezzo di biglietti venduti. Nel 1987 lirica e balletti, con circa 7000 addetti, hanno realizzato insieme due milioni e 397 mila spettatori con un incremento del 7,4 per cento; [illegible] concertistica [illegible] cresciuta del 5,1 per cento [illegible] oltre 4 milioni [illegible] biglietti venduti».

Dopo [illegible] concerto, [illegible] l'orchestra dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia [illegible] ha eseguito l'ouverture dalla *Forza del destino* di Verdi e i due movimenti finali dell'*Eroica* [illegible] Beethoven, ha preso la p[illegible] [illegible] il segretario generale della Cisl D'Antoni che ha sottolineato come [illegible] settore non [illegible] essere considerato solo [illegible] luogo di attività evasive, in quanto «svolge una importante funzione culturale e educativa». Il segretario generale aggiunto della Cgil Del Turco ha chiuso il suo intervento e la [illegible] citando, [illegible] proposito [illegible] tagli, un proverbio indiano: «Si possono tagliare tutti i fiori, ma non si può impedire il ritorno della primavera».

Fulvia Caprara

La proposta di vietare il «mitragliamento» dei film

Fermiamo il massacro con la legge antispot

[illegible] fastidio per [illegible] interruzioni pubblicitarie è crescente

Non si sa quale iter e [illegible] prattutto quale esito potrà avere la proposta di legge «antispot» presentata dai comunisti e dalla sinistra indipendente: cioè [illegible] divieto di mitragliamento dei film in tv con [illegible] pubblicità [illegible] pubblicità che dovrebbe comparire solo prima e dopo il film, e nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo).

Le opposizioni saranno forti. Vengono minacciati grossi interessi, a cominciare da quelli di Berlusconi [illegible] che, come tutti gli imprenditori di tv private, ha iniziato [illegible] costruire il suo impero con l'uso e l'abuso pubblicitario del cinema [illegible] il problema esiste, ed è clamoroso, ed è giusto che qualcuno l'abbia sollevato a livello politico.

E' un problema che tutti noi abbiamo sott'occhio, e tutte le sere. Ormai è regola [illegible] che una pellicola della durata, ad esempio, di un'ora e quaranta abbia mezz'ora di spot inseriti tra una sequenza e l'altra.

Risultati più evidenti l'interruzione del filo [illegible] racconto, dell'atmosfera della tensione [illegible] che raggiunge il massimo del disastro nelle grandi opere d'impegno e nei thriller, ma che è essenziale per qualsiasi storia, e la dilatazione abnorme del film che, con deformazione irreparabile della sua struttura, diventa paradossalmente, ogni volta, un kolossal (anche [illegible] in partenza era di genere intimista).

[illegible] qui, oltre al dispetto e al disagio dello spettatore, c'è la lesione della dignità e del lavoro degli autori cinematografici che hanno diritto a non vedere il loro film lardellato improvvisamente [illegible] tanonti inserti su detersivi per water e [illegible] colecchini ghiotti.

E c'è un altro guasto più [illegible] ma [illegible] meno grave. Frequentemente nel punto in cui [illegible] infila [illegible] spot si verifica un taglio maldestro della pellicola, e frequentemente, se per esigenze [illegible] pubblicitarie il film non deve superare [illegible] determinato spazio e invece per la [illegible] durata originale lo supera, e il film che viene amputato è ridotto, non [illegible] degli spot che [illegible] sacro e inviolabile.

Ci si rende conto che il film come film, e considerato zero; solo soltanto quale supporto di pubblicità, e più è di valore e più [illegible] altrae, più ci rimette.

[illegible] situazione assurda contro cui si ribella un largo strato di utenti. In America il fastidio monta da [illegible] pezzo, e l'espansione inarrestabile dell'homevideo — e il caso delle tre majors — è dovuta anche al desiderio della gente di [illegible] dersi a casa propria un film intero.

[illegible] Italia le statistiche indicano che oltre il sessanta per cento dei telespettatori non gradisce [illegible] interruzioni pubblicitarie durante i film.

[illegible] allora? Non [illegible] arrivato veramente il tempo [illegible] affrontare e risolvere la questione? E se in un domani — persistendo la libertà del massacro dei cinema [illegible] tv — anche la Rai, invocando dolorose esigenze imposte dalla concorrenza e dal bilancio, imitasse i network?

[illegible] della prima che le opposizioni saranno forti mi correggo, saranno feroci, ma è proprio per questo che — con il sostegno dell'opinione pubblica e la partecipazione [illegible] registi come Federico Fellini e Ettore Scola — la dura e civile battaglia andrà avanti alcun anno in fondo.

Ugo Buzzolan

Intervento del ministro ieri [illegible] Roma sulla proposta di legge per il teatro sostenuta dalla sinistra

Carraro [illegible] Strehler: «Lavoriamo insieme»

[illegible] Quattordici milioni per «Rambo 2»

ROMA — *Rambo 2* il film con Sylvester Stallone trasmesso l'altra sera da Raiuno, è stato seguito [illegible] 14 milioni e 569 mila spettatori. «Un [illegible] clamoroso — ha detto Giuseppe Cereda, capostruttura di Raiuno da cui dipende la programmazione del film — che non mi sorprende, benché l'ascolto costituisca un vero e proprio record negli ultimi anni».

Fra i futuri appuntamenti del lunedì Raiuno ha in programma tra gli altri: «Il nome della rosa», «Regalo di natale», «Mission».

ROMA — L'invito alla collaborazione manifestato l'altra sera da Giorgio Strehler durante [illegible] presentazione del progetto di legge per il teatro è stato raccolto dal ministro Franco Carraro che ieri mattina al «seminario», promosso [illegible] partito comunista e dalla sinistra indipendente, ha espresso la [illegible] disponibilità perché [illegible] arrivi ad un provvedimento legislativo nel quale si possano ritrovare i «contenimenti comuni» della maggioranza degli operatori teatrali italiani. «Non c'è grande differenza — sostiene il ministro — fra il progetto di legge per il teatro d'ispirazione governativa e quello dell'opposizione firmato da Strehler e da [illegible] don. Anzi, non mancano i punti convergenti, soprattutto per quanto riguarda le finalità e i compiti dello Stato, e la normativa giuridica dei teatri pubblici. Non saranno dunque impossibili accordi, anche se le due proposte di legge verranno presentate autonomamente e [illegible] tempi diversi poiché quella governativa arriverà in Parlamento soltanto dopo l'approvazione della finanziaria del 1989».

D'altra parte anche sul costo di questa legge c'è una certa convergenza. La proposta Strehler-Bordon prevede per il teatro di prosa un investimento di 150 miliardi all'anno: 128 a carico dello Stato [illegible] pressappoco quanto viene già erogato dal ministero dello Spettacolo e 58 a carico degli Enti locali.

Nell'ouletta dei gruppi parlamentari della Camera è proseguito ieri il dibattito. Lucio Ardenzi, a nome del teatro privato, ha invocato pari dignità tra il teatro pubblico e quello privato: «Non dimentichiamo che è stato il teatro di Visconti». Franco Bruno, dell'Agis, [illegible] sostenuto che nel provvedimento legislativo non si devono trascurare [illegible] gli investimenti per l'ampliamento delle strutture: «Nel nostro Paese soltanto il dieci per cento dei Comuni dispone [illegible] una sala per il pubblico spettacolo».

Nella legge proposta da Strehler-Bordon [illegible] tra l'altro prevista la costituzione [illegible] un'«alta autorità» per il teatro di prosa, composta da tre «saggi», con il compito di affiancare il ministro dello Spettacolo e di garantire l'equa applicazione della legge stessa. Altre novità: la fondazione di un Teatro Nazionale a [illegible] (indipendentemente dall'attuale Teatro di Roma) e la rifondazione dell'Ente Teatrale Italiano, al quale spetterà il compito di promuovere la diffusione in Italia e all'estero degli spettacoli di prosa e di sostegno dell'attività di ricerca e sperimentazione e del teatro ragazzi. Nel nuovo consiglio d'amministrazione dell'Eti non potranno più accedere operatori direttamente coinvolti [illegible] vita teatrale con funzioni direttive [illegible] professionali. A proposito dell'Eti [illegible] critiche sono [illegible] durante il dibattito: «Non si può attendere la nuova legge — ha sostenuto Franco Ruggeri, membro dell'attuale consiglio d'amministrazione — per promuovere alla rinfusa: occorre procedere immediatamente alla rifondazione dell'Eti».

Gli attuali quindici teatri pubblici verrebbero ridotti ad undici e trasformati in Centri Drammatici Nazionali sempre che dispongano di un «bacino» di almeno due milioni di abitanti. Questi «centri» avranno la caratteristica di società per azioni con capitale azionario diviso in parti uguali tra Stato e Enti [illegible] cui «Se un teatro non ha una potenziale platea — osserva Strehler — è inutile che esista. Ciò significa che in qualche caso ci saranno delle Regioni che dovranno consorziarsi se vogliono [illegible] un Centro Drammatico Nazionale».

Il settore privato opererà in piena autonomia [illegible] e imprenditoriale. Sono tuttavia previste agevolazioni fiscali, detassazioni che favoriranno l'intero settore. Oltre a queste agevolazioni «di fondo», [illegible] attribuiti riconoscimenti di qualità [illegible] base di parametri artistici e professionali che dipende dal coraggio delle scelte imprenditoriali. Chi punta su «La strana coppia» o su «Prima pagina» non potrà sperare in sovvenzioni consistenti da parte dello Stato poiché ha scelto il botteghino.

Ernesto Baldo

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Duello nero Ventura-Serrault

GUARDATO A VISTA (1968) su Raidue alle 20,30, dur. 90'. Claude Miller dal romanzo *A Table* dell'inglese John Wainwright, dialoghi [illegible] Michel Audiard. Ambientato nella provincia francese del Nord, e nel chiuso spazio di un commissariato, è un nero torbido e inquietante con l'ispettore Lino Ventura che torchia e fonde il notaio Michel Serrault accusato di aver violentato e ucciso due bambine, con loro Romy Schneider equivoca moglie dell'arrestato e Guy Marchand maresciallo poliziotto

GLI ARDITI DELL'ARIA (1938) su Raidue alle 15; dur. 113'. di Fleming, mitico film aviatorio dove si intrecciano avventura, umore, amicizia virile, ideal, dramma e ironia, ma quel che domina è l'abilità delle sequenze aeree interpreti Clark Gable audace collaudatore, Myrna Loy ragazza innamorata, Spencer Tracy amico fedele

PRIGIONIERO DEL PASSATO (1952 [illegible] Rete 4 alle 23.15, dur. 100' [illegible] con spot [illegible] di Alan Bridges dal romanzo del '13 di Rebecca West (*Il ritorno del soldato*), film raffinato e complesso, di ampie [illegible] e sottile introspezione dei personaggi. Alan [illegible] ufficiale inglese che torna dalla grande guerra ferito nella memoria. Glenda Jackson la donna plebea amata in gioventù, Julie Christie la moglie e Ann Margret cugina innamorata

MEZZOGIORNO DI FUOCO (1952 su Italia 1 alle 23.50, dur. 85' e con spot 95') di Zinnemann, classico del grande western film pieno di significati nell'America della caccia alle streghe, tutto contrappuntato di suspense alimentata dalla musica di Tiomkin e dall'orologio che scandisce il tempo protagonista un grande Gary Cooper, e con [illegible] Grace Kelly.

PICCOLE DONNE (1949 su Raitre alle 20,30 dur 121' di Mervyn Le Roy, storia drammatica e patetica di una famiglia con quattro figlie durante la guerra di Secessione nel cast Liz Taylor, June Allyson, Janet Leigh, Margaret O'Brien

VOGLIA DI TENEREZZA (1983 su Canale 5 alle 20,30, dur. 125' e [illegible] spot 160' di James L. Brooks con Shirley MacLaine, Nicholson Debra Winger, [illegible] intrinsita storia a sfondo melodrammatico fatta di affetti, amori, errori e funerali nel nevrotico tran-tran

I DUE MARESCIALLI (1961 [illegible] Italia 1 alle 20,35; dur. 98' e con spot 105') di Corbucci con Totò e De Sica, pensoso tragicomiche nella tormentata Italia del '43 per un maresciallo dei carabinieri travestito da prete e un prete (Isaulle) travestito da maresciallo

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [illegible] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 **La valle [illegible] pioppi.** Sceneggiato. [illegible] Rossana Brazzi, Philippe Leroy (5ª puntata)
10 — **Ci vediamo alle [illegible]**
11 — **Le valle dei pioppi** (6ª)
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12,05 Loretta Goggi presenta **Via [illegible] 55**
14 — [illegible] bis
14,15 **Il mondo di Quark.** A cura [illegible] Piero Angela. *Il rifugio di Sand Lake* [illegible] Colin Willock - *L'elige da [illegible] mbone* [illegible] *dollari* di Jeff Foott
15 — DSE: **Universo bambino.** *Giochiamo [illegible] loro*
16 — **Big!** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e Big News. Condotto da [illegible]. Emilio Lavi, Giorgia Passeri, [illegible] Pini
16,05 **Domani sposi.** Con Giancarlo Magalli
18,30 **Il libro, un [illegible]**
20,25 **Calcio: Coppe europee**
22,30 **Sapore di gloria** *Scherzi [illegible] debo[illegible]*. Con Giulio [illegible] Franco Bertini, Cinzia [illegible] Ponti, Renata Leoni, Pier Luigi [illegible] Ambra Orfei, Maurizio Sgroi, Tommaso Thellung
23,30 **Appuntamento al cinema**
23,35 **Per [illegible] mezzanotte.** Conduce Vin[illegible] Mollica

[illegible]

Telegiornale: 6,30; [illegible]; 17; 19,45; 22; 23
8 — **Animali [illegible] sole**
8,45 [illegible] **[illegible] mare**
9,50 **Grattacieli** (1942), film giallo. Regia di Guglielmo Giannini. Con Vanna Vanni, Elena Maltzeff, Renato Cialente, Paolo Stoppa, Luisa Garella
11 — **Tg2 - Trentatrè. Giornale di medicina**
11,05 DSE: **Chimica in [illegible]**. *Acqua e zolfo*
11,30 **L'imperdonabile giudice Franklin,** telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari
13,15 **Tg2 - Dribbling**
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Saranno famosi,** telefilm. *La canzone di Lisa*
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Arditi dell'aria** (-Test Pilot-, 1938), film drammatico Regia [illegible] Victor Fleming. Con Clark Gable, Spencer Tracy, Mirna Loy
17,05 **Spazionibero.** *Coldiretti*
17,25 **Improvvisando.** Con Massimo Catalano, Marta Flavi, Antonio e Marcello
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Kästner,** telefilm. *Licenza dalla galera.* Con Siegfried Lowitz
20,15 **Tg2 - Dribbling sera**
20,30 «Chabrol, Granier-Deferre e (effettuosamente) anche gli altri...» a cura e [illegible] presentazione di [illegible] G. Fava (X). **Guardate a vista** (-Gardé à vue-, 1981), film giallo. Regia [illegible] Claude Miller. Con Lino Ventura, Michel Serrault, Romy [illegible]
22,10 **Il milionario**
23,25 [illegible] [illegible] (-Easy Money-, [illegible] film drammatico. Regia di James Signorelli. Con Rodney Dangerfield, Joe Pesci, Geraldine Fitzgerald, Candy Azzara, Val Avery, Tom Noonan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,35; 23,50
12 — DSE: [illegible] **Scienza e cultura**
14,30 [illegible] [illegible] **Alighieri: La Divina [illegible]** Lettura [illegible] Giancarlo Sbragia. Regia M. Parodi. *Purgatorio: Canto XXXIV*
15 — DSE **Nuove frontiere della scienza** 5ª serie 4ª puntata. *Autismo infantile*
15,30 Eurovisione. Germania: Stoccarda. **Tennis Masters**
18,45 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
19,30 **Rai Regione** - Telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima**
[illegible] — Piero Chiambretti presenta **Complimenti per [illegible]** Regia Antonio Gerotto
20,30 **Piccole donne,** di Mervyn Leroy [illegible] Elizabeth Taylor, Janneth Leigh, June Allison
22,50 **Spettacolando [illegible] Tre.** *Gramsci l'ho visto così...* Di Gianni Amico e Giorgio [illegible]. A [illegible] Simona Gusberti
0,05 [illegible] [illegible] prima

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,50) — Per la rubrica «Specialmente sul Tre» un film-documentario del regista Gianni Amico e di Giorgio Baratta dal titolo «Gramsci, l'ho visto così»: ritratto tra il politico e il culturale riferito non soltanto al clima e agli eventi dell'epoca, ma in rapporto alla presenza gramsciana, e alla sua attualità, [illegible] modo di oggi.

RETEQUATTRO (ore 20,30) — In «Sono innocente» il caso di Pino Maura, divo della sceneggiata a Napoli, incarcerato per due anni e assolto di traffico di droga, e poi riconosciuto totalmente estraneo al fatto.

RADIOTRE (ore 22,50) — Ildebrando Pizzetti, musicista oggi nell'oblio e nel tempo celebrato: nel ventennale della morte. «Messa da requiem» per dodici voci, composta nel 1922.

Guerritore [illegible] «Nonsolomoda»

Monica Guerritore è protagonista di una lunga intervista a «Nonsolomoda», la rubrica di Retequattro in onda alle 22,30

ITALIA 1

8,15 **Superman,** telefilm
8,45 **Buck Rogers,** telefilm
9,30 **La donna bionica,** telefilm
10,30 **Flipper,** telefilm
11 — **Rintido,** telefilm
12 — **Nazzarri,** telefilm
13 — **Ciao Ciao** [illegible]
14 — **Smile,** show
14,30 **Deejay Television,** musicale
15,05 **So to speak,** news lezione di inglese
15,30 **Family Ties,** telefilm
16 — **Bim bum** [illegible], cartoni animati
16,30 **Magnum P.I.,** telefilm «Pearl Harbor»
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Arrivo Cristina,** cartone animato
20,28 **Striscia la notizia,** news, un programma di Antonio Ricci
20,35 **I [illegible] marescialli,** film, con Totò, Vittorio De Sica, Gianni Agus
22,20 **Speciale Totò: Detti e contraddetti,** speciale
23,10 **Tre [illegible] [illegible] effetto,** telefilm «Tutti fuori»
23,40 **Premiere** [illegible]
23,50 **Mezzogiorno di fuoco,** film con Gary Cooper, Grace Kelly
1,25 **Star Trek,** telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
9,30 **General Hospital** telemomanzo
10,25 [illegible]**lo cantando,** gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia** gioco a quiz
12 — **Bis** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
13,30 **Cari genitori,** gioco
14,15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15,05 **La casa nella prateria,** telefilm
16 — **Bim bum** [illegible], cartoni animati
16,05 **Webster,** telefilm
16,50 **Doppio slalom** gioco a quiz
17,20 **C'est la vie**
17,50 [illegible] **Il prezzo è giusto** gioco a quiz
18,55 **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito** gioco
20,30 **Voglia di tenerezza** film [illegible] Shirley MacLaine, Jack Nicholson, Debra Winger
23,05 **Maurizio Costanzo Show,** show
0,25 **Premiere**
0,30 **Sulla [illegible] della California** telefilm «Punto di rottura»
1,30 **Patroselli** telefilm
2,30 **Scarfiia a New York,** telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Mary Tyler Moore**
8,20 **Il Santo,** telefilm
9,20 **Adam 12,** telefilm
9,50 **Lo sciacallo,** film con J.P. Belmondo, Michele Mercier
11,30 **Cannon** telefilm
12 [illegible] **Agenzia Rockford** telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini** telemomanzo
15,30 **Così gira il mondo** telemomanzo
16,30 **Aspettando il domani,** telefilm
17 **Febbre d'amore** telemomanzo
18 **New York New York,** telefilm
19 — **Dentro la notizia** [illegible]
19,30 **Gli intoccabili** telefilm
20,30 **Sono innocente,** news [illegible] Guglielmo Zucconi «Il caso Maura»
21,30 **Dentro la notizia** elezioni [illegible]
22,30 **Nonsolomoda,** [illegible] manale ospite Monica Guerritore
23,15 **Prigioniero del passato** film con Glenda Jackson, Julie Christie
1,15 **Vegas** telefilm

ODEONTV

14 — **Rituals,** soap opera
14,30 **Maria,** novela
16,15 **La mamma e sempre la mamma**
15,45 **Tv ragazzi**
18,30 [illegible] **Rider** situation [illegible] comedy
19,30 **Rituals,** soap opera
20 — **Benny Hill Show**
20,30 **Io e Caterina** film di e con Sordi, con Alberto Sordi, Edwige Fenech
22,30 **I nostri mariti,** film di F. D'Amato. Con Zampa, D. Pace, con Alberto Sordi [illegible] ragazzi

RETE A

Telegiornale 19,30 22,50
18 **Victoria,** telemomanzo
17 - **L'Indomabile**
16 — **Il peccato di Oyuki**
[illegible] **grandi magazzini,** telemomanzo
[illegible] **Un'estenica peste,** telefilm
20,25 **L'Indomabile,** telemomanzo
21,30 **Victoria,** [illegible]
22 — **Il peccato di Oyuki,** serial
22,20 [illegible] **grandi magazzini,** telemomanzo

MONTECARLO

Telegiornali 13,30 20 22,45
7,30 **Speciale elezioni americane,** in diretta
14,30 **Clip Clip**
15 - **Batman** telefilm
15,30 **Quartieri alti,** telefilm
[illegible] **Dieci lo quinto,** film
17,45 **Tv Donna**
18,45 **Natura amica,** [illegible] montano
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Soli nel buio,** film con Jack Palance, Donald Pleasence
22,15 **Segreti e misteri**
23 **Stasera-Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13, 16, 18,50 22,15
13,40 **Man-gal-fiera** [illegible]
18,10 **Sport spettacolo**
19 — **Jake Sax**
La storia dello sport
20 — **Sportime**
20,30 **Calcio in diretta: Monaco-Bruges**
22,30 **Sportime magazine**
22,45 **Calcio in diretta: Rangers-Colonia**

SVIZZERA

0,15 [illegible] **del Presidente Usa**
12,45 **Da Istanbul. Calcio: Galatasaray-Neuchâtel Xamax**
16,05 **La rivale di mia moglie,** film
17,35 **Libro aperto: La famiglia sui cigni**
18 — **Tom Sawyer,** telefilm
19 — **Attualità Sport**
[illegible] **Tesori nascosti,** telefilm
21,15 **Neutlius**
22,30 **Calcio: Coppa su[illegible]**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio ore 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — Ore 6,06 Onda verde, 6,40 Due Cinque minuti insieme; 9 Radio anch'io 88, 10,30 Canzoni [illegible] tempo, 11,10 Oasis, 11,30 Dedicato alla donna, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,45 [illegible] diligenza, 14,03 Musica ieri e [illegible], 15,03 Hotel: 16 Il Pagnone; 17,30 [illegible] jazz '88; 18,08 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?, 20,30 Radiouno sera, 21,03 Il mondo da [illegible] 21,33 Questo libro è da bruciare 22,03 Inquisitori e prenotazioni, 22,30 Occhiali [illegible], 22,49 Oggi [illegible] Parlamento 23,05 La telefonata 23,28 Notturno italiano, Radiotreduno 15-24.

[illegible]. Giornale radio ore 6,30 7,30; [illegible] 9,30 10, 11,30, 12,30; 13,30 15,30, 16,30, 17,30 18,30 18,30, 22,30 — Ore 8 Filo diretto per le Elezioni americane 7,10 Parole di vita, 8,10 [illegible] 8,45 Cervo Bianco, 9,10 Taglio di Terza 9,34 F.O.F. 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Vengo anch'io [illegible] Cristina e Fernando Ebe..., 15,45 Il pomeriggio, 16,32 Il fascino discreto della [illegible] L'occasione, [illegible] Il convegno dei cinque, 20,45 Fari accesi 21,30 Radiodue 3131 Notte, [illegible] Notturno italiano, Radiotreduno 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,55 7,20, 8,45 11,45, 13,45, 14,45 18,45, 20,45, 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Taccuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino C.M. von Weber [illegible] Schumann, F.J. Haydn, 10 Il Re di Avarna, 11 Concerto del mattino F. Schubert [illegible] R. Wagner 12 Foyer, 14 Pomeriggio musicale J.S. Bach, W.A. Mozart, 15,45 Orione, 17,30 Le fiabe dell'amore 18 Pomeriggio musicale 19 Terza pagina, 19,45 Pomeriggio musicale 21 Dalla Radio Cecoslovacca Primavera di Praga 1988, 22,20 I classici del moderno, 22,50 Ildebrando Pizzetti 23,30 Il jazz. Presenta Franco Mondini, 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 855 521) **Fratelli**, di Romain Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori Non visto Or 15.30, 17.30, 20.10, 22.30 Ingresso 7000, Rid [illegible].

ADUA 400 (corso [illegible] 67, tel 858 521) vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **La partita**, un film di Carlo Vanzina, con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye Dunaway. Colori Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 8000, rid 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Corto circuito 2**, un film di Kenneth Johnson, con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Colori Non visto Or 15.55 18.05, 20.15, 22.25, ingr. 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 44) Vedi Teatri **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori Non visto. Dolby stereo Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30, ingr. 7000 + rid 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 44) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Lecho / Sei Veneto 88 (un racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anna Prucnal, Blayke Dolan. Colori Non visto Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000 + rid 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 44) **Stormy Monday** (Un lunedì tempestoso), di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori Non visto In dolby stereo Or 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40, ingr. 7000 + rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 377.057) **Asterix contro Cesare** (cartone animato di Gerard Gebbois) Or 15.40, 21, 22.30, ingr. 7000 + rid 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.784) **Il piccolo diavolo**, con Rodolfo Bonigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori Non visto Or 15.30, 17.30, 20.25, 22.30, ingresso 7000

IDEAL (corso Belgioso 4, tel 521.831) **Danko**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori Non visto Or.: 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, rid 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838 7502) **Once More** (Ancora), di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Ricard. Vari 18 (Premio Film Critica Veneziana 1988). Or 15.30, 17.15, 18, 20.45, 22.30 Ingr. 7000, Ascs 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 537 100) **Anna**, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. Or 15, 16.55, 18.40, 20.30, 22.30. Ingresso 8000, rid 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 263) **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non visto Or 15.55, 18.20, 20.15, 22.30. Ingresso 8000

MAJESTIC 1 (via Pomba 7, tel 518 856) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori Non visto Or [illegible], 18.30, 20.30 [illegible] Ingresso 7000, rid 5000

MAJESTIC 2 (via Pomba 7, tel 518 856) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto. Or.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 Ingr. 7000, rid 5000

OLIMPIA 1 (via [illegible] 37, tel 532 448) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con William Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vari 14, Ap. 15.30, Ven 18, 19, 22 Ingr. 7000, rid 5000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 448) **E Dio creò la donna**, di Roger Vadim, con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Donovan Leach. Vari 14 Chiuso 15.10, 17 [illegible] 22.30 Ingr. [illegible], rid 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Prima di mezzanotte**, di Martin [illegible] con Robert De Niro, Charles Grodin Dr. 15.30, 17.50, [illegible] 22.30 Ingresso 7000, rid [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 518 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Or Non visto Ap. 16.15; ore 18.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, rid 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521) **Bar**, di Fernando E. Solanas con Susu Pecoraro, Philippe Leotard, musica Astor Piazzolla (Palmares d'oro Hyeres) regia Carmen 66). Colori 16 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000, Ascs 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 788) **Il presidio, strano di un omicidio**, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non visto [illegible] 15.55, 18.10, 20.20, [illegible] Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel 749 2207) **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non visto In dolby stereo (commedia) Or 20.45, 22.30 Ingr. 7000, rid 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197): **Pink Floyd the Wall** (rassegna), un film di Alan Parker. Musiche di Roger Waters e David [illegible] riprodotto in dolby stereo. Vist 14 ore 20.30: 22.30. Riduzioni Ascs. Agis, Arizoni

CINEMA TEATRO PRIGIONI S. Giulia 3 bis, tel 812.2312) [illegible] teatri

CUORE (via Nizza 56, tel 687 888) **The Empire of the sun (L'impero del Sole)**, (versione originale inglese) ore 19.45, 22.15

FARO (via Po 30, tel [illegible]) Proiezioni [illegible] Cineclub **«The stood in»** film in lingua inglese Ap. 17 Ven 17.15, 19.30, 21.45

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) Cineclub **«Il pianista»**. Ingresso riservato ai soci

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 800) vedi teatri

NUOVO ODEON (via [illegible] 8, tel 749 22 67) Oggi chiuso per riposo

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 518 145) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Ore Non visto Ap. 16.15; ore [illegible]

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pomba 23, tel 545 336) Françoise Truffaut: les films de ma vie **«El Stado crean la semana»** di A. Vadim con B. Bardot v.o. ore 18.30; **«Les dames du bois de Boulogne»** di R. Bresson v.o. ore 19.30 Ingresso riservato ai soci

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 16, tel 511 [illegible] **Soluzione erotica pervs**, Joanna Storm, Kristal Edwards (Usa, 1988) [illegible] 16. Or 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21. [illegible]

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) **Fatti passatempi bestiali - Calore nel ventre** [illegible] Ven Vist 18 Ap 19, ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): **Stolen Sex**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440) Prima visione **Bisogna la sceneggiatura matrimoniale** con Moana Pozzi. Colori Vist 18 No stop dalle 10 alle 24 Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Prima visione **Corpi nudi**. Marina Lotar, Rocky Navarro, Guja Lauri Colori. Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 974) **Riprendilla fino in fondo**, Paul Sanchez, Anita Calabrese. Colori Vist. 18, Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.5470) **Cronache boccali d'Italia**, Erica Evans, Robert Malone. Col. Vist 18. Ap 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX SHOP (via Milano 9, tel 566.1525) **Mogli e Amanti a la carne del piacere - Coniglietta ribelle - Le vergine e la bestia - Party tranges love story**. Vist 18 No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 0991) **Marina e la bestia N. 2** nel film **Una ragazza e due gatti**. Colori Vist 18 Ap 15, ult. 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita 133, [illegible] 530 666): **Le emicranie [illegible]**, Barbara [illegible] **Marina perversa** Marina Lotar Techni Vist 18 Ap ore 10, ult. 22.30

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel 487.765) [illegible] **carnale**, Va nessa [illegible], Jessye St. James Vist 18 Colori Ap 15, ult. 22.30 Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 668 3617) **Porno Bidibi di Mezzalima** Colori Vist 18 Ult 22.30

[illegible] (via Bucchi 6, tel 530.353) **Amore sul viso**, Rhonda Jo Petty, Kasy Nichols, Eric Edwards, Jennifer West. Colori Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 547) **Amplessi vertiginosi - Privatissime erotiche**. Colori Vist 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Grido di libertà.
CHIERI
SPLENDOR: Cobra verde.
CIRIE'
ITALIA: Torbide emozioni Vist 18
COLLEGNO
REGINA: Anna.
MONTANARO
VITTORIA: Marina vizietto orgi orgi - Stravaganze bestiali di mia moglie.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo.
ITALIA: L'ultima tentazione di Cristo.
RIVOLI: Il principe cerca moglie.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione [illegible] Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, preso ricorcita in crisi per la Sandrelli cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci vorrebbe da morire, [illegible] ridere.

Per chi segue i nuovi registi polacchi

ANNA di Y. Bogayevicz. Amore e odio tra l'anziana e la giovane attrice entrambe a caccia della vita. Il conflitto (che ricorda «Eva contro Eva») viene portato alle estreme conseguenze.

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlun. Burrosa, sentenziosa, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

L'annuncio ieri a Milano - Il premio compie trent'anni

I «Viotti» a Scala e Rostropovic

Badini, Muti e l'orchestra riceveranno il riconoscimento il 14 novembre al Civico di Vercelli in occasione di un concerto [illegible] Filarmonica - Il 3 dicembre toccherà al musicista russo

[illegible] — Il «*Viotti d'oro*» festeggia il trentennale conferendo i premi [illegible] Scala e al violoncellista Mstislav Rostropovic. A Carlo Maria [illegible] sovrintendente. Riccardo Muti direttore e all'Orchestra Filarmonica della Scala i riconoscimenti [illegible] no assegnati il 14 novembre al Teatro Civico di Vercelli, al termine del concerto di Muti; Rostropovic riceverà il premio [illegible] dicembre, nella medesima sede, [illegible] di una sua esibizione.

La manifestazione è stata illustrata ieri, [illegible] una conferenza stampa, [illegible] locali degli «*Amici della Scala*». La scelta [illegible] premiare i dirigenti del teatro milanese, [illegible] spiegato l'avvocato Roberto Scheda, presidente [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli — che [illegible] il concerto di lunedì prossimo e che fin [illegible] dopoguerra è stata vicina alla *Società del Quartetto* di Vercelli —, risponde a due diversi auspici. Da un lato il desiderio di celebrare il trentennale assegnando i premi [illegible] teatro di musica italiano più prestigioso nel mondo, dall'altro la volontà di incrementare [illegible] maggiore presenza della Scala sulle scene piemontesi. «*Politiche culturali forse eccessivamente tradizionalistiche e settorializzate*», ha affermato in proposito Scheda, hanno infatti, finora, «*reso rare nella nostra regione le esibizioni [illegible] questo teatro*». Roberto Scheda e [illegible] Arsieni Robbone, presidente [illegible] *Società del Quartetto*, [illegible] poi spiegato che il riconoscimento a Carlo Maria Badini è dovuto al fatto che il sovrintendente ha sempre agito — sia al Comunale di Bologna [illegible] alla Scala — «*con il rigore di un amministratore delegato*», riuscendo perciò ad ottenere il massimo vantaggio dalla «*materia prima*» e facendo tornare i conti. Per quanto riguarda Muti e [illegible] Filarmonica, le ragioni del premio vanno [illegible] individuate nell'«*inarrivabile bravura del Maestro*» e «*nel primato internazionale unanimemente riconosciuto alle prestazioni dell'orchestra da lui diretta*».

La serata del 14 è interamente dedicata alla Scala. Il programma prevede l'esecuzione del *Divertimento in Re maggiore KV 136 per quartetto d'archi, in [illegible] tempi*, di Mozart, e della *Sinfonia n. 8 in Re maggiore op. 72* [illegible]. Al termine, i premi saranno consegnati da Franco Carraro ministro per il Turismo e lo Spettacolo, e da Fulvio Roda, sottosegretario dei Beni Culturali.

Musica, canto, danza e composizione [illegible] i settori nei quali, [illegible] '88 ad oggi, i «*Viotti d'oro*» sono stati conferiti. Tra gli ultimi premiati, il violinista Yehudi Menuhin l'anno [illegible], il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini nell'86, il soprano Katia Ricciarelli nell'85, il saxofonista jazz Gerry Mulligan nell'84, il pianista Nikita Magaloff nell'83, la danzatrice Galina Ulanova [illegible], il musicologo e critico Massimo Mila nell'81.

G. F.

Tuttorock

Al bando l'«Acid House»

ACID HOUSE AL [illegible] — Brutti momenti per la [illegible] neopsichedelica, al vertice della moda e delle classifiche inglesi con *We Call* [illegible] *Acieed* [illegible]. Considerata pericolosa per [illegible] sua stretta associazione [illegible] droghe che hanno già fatto alcune vittime, l'acid house è stata bandita [illegible] trasmissione televisiva «Top [illegible] The Pops», quando i [illegible] gruppi o i [illegible] canzoni contengano la parola «Acid».

I NUOVI EROI DELLA HALL OF FAME — Saranno Stevie Wonder, i Rolling Stones, Otis Redding e i Temptations i prossimi personaggi ad esser introdotti, dopo i Beatles e Bob Dylan l'anno [illegible], nella Rock'n'Roll Hall of Fame, il museo delle glorie del rock. La cerimonia avrà luogo il 18 gennaio prossimo al Waldorf Astoria di New York.

GLI EUROPE IN TOURNEE — Partirà da Torino il 27 febbraio, prossimo la tournée degli svedesini-metallari all'acqua di rosa Europe. Il 28 saranno a Roma, il 2 marzo a Napoli, il 3 a Firenze, il 6 a Bologna, il 7 a Milano, il 10 a Padova, l'11 a Genova, il 13 a Verona, il 14 a Forlì.

IL RITORNO [illegible] SPUTNIK — Dopo due anni [illegible] di silenzio, torna la band dei Sigue Sigue Sputnik, [illegible] tremende sotto [illegible] cresta punk. Il loro nuovo progetto comprende un disco singolo, un album che esce intorno a Natale, un video, [illegible] tour dal vivo e il messaggio: «*Meno capelli e più musica — Gli Sputnik affrontano la [illegible] nell'88*». I produttori dell'lp sono Stock, [illegible] e Waterman che del gruppo crapare non [illegible] vogliano più sapere: i componenti hanno insistito per esser sempre tutti presenti in sala di registrazione, e sarebbero poi sovente tornati di notte a manomettere i [illegible] incisi.

ECCESSI TRASH METAL — Problemi [illegible] per la band di trash metal Violence, che ha deciso di promuovere il [illegible] *Eternal Nightmare* con [illegible] pacchetto trasparente allegato al disco [illegible] vendita che viene definito «*Vomit Pack*», e che contiene qualcosa di simile [illegible] definizione. La casa distributrice del disco si è rifiutata di diffonderne il materiale

DISCHI [illegible] USCITA — Continuano a trionfare le [illegible]. La più famosa è Barbra Streisand che sta preparando *Till I Love You*, che contiene la [illegible] *I Ask Of You* dal musical *Fantasma del Palcoscenico* di Lloyd Webber. Sono poi in arrivo le Bangles con il loro nuovo lp *Everything*, Spagna con *You Are My Energy*, Di Anna Oxa [illegible] compilation, *Fantastica*, che include una sua versione di [illegible] di Dalla.

PINK FLOYD DAL VIVO — Esce il 21 novembre il doppio [illegible] dal vivo [illegible] i brani del recente e trionfale [illegible] dei [illegible] Floyd: s'intitola *Delicate Sound Of Thunder*.

DRACULA ROCK FILM — [illegible] Diddley, Toni Basil e Thomas Dolby sono gli interpreti di *Rocula*, un film che [illegible] versione musicale di [illegible]. Sugli schermi Usa nella prossima primavera.

TEATRO DI TORINO
Piazza Vittorio 4 tel. 775.606
Sabato ore 21.15
ULTIMA SETTIMANA
GIPO FARASSINO
La smania d'lj tra gioble
Commedia con musiche di
MICHELE GHISLIERI
Prem. classe Nistro
feriali 17.30; festivi 10.30-17.30

DUE MAGNIFICHE OCCASIONI
[illegible] SCOPRIRE [illegible] AMARE [illegible] GRANDE CINEMA

UN DURO NELLO SPORT
UN TENERO NELL'AMORE
UNO SPAVALDO NELLA VITA
IL GARY COOPER dei nostri giorni

DOMANI grand'eliseo

Non [illegible] ancora spenta l'eco delle risate, degli applausi, dell'entusiasmo a Venezia '88 e già ci prepariamo al massimo divertimento dell'anno!

DOMANI

eliseo blu - OLIMPIA 2

I CINEMATOGRAFI GRADITI DAL PUBBLICO

IMMINENTE AL PICCOLO AMBROSIO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
LA [illegible] SPERANZA [illegible] UN PUGNO DA KO

KLAUS MARIA BRANDAUER
FUORI SECONDI
[illegible] DIRETTO DA JOE ROTH

Teatri e concerti

TEATRO REGIO Laurie Anderson e concerto sabato 12 novembre ore 21. Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro Regio e Unione Musicale Sel tore A L. 40.000 (ridotto B L. 30.000 Orari di prevendita 10-13 e 15-18.

TEATRO REGIO: a Sacro Convento del Lido Barriera San Paolo di Torino via S. Tommaso 2 ore 21 M. Concerto del Regio **La giocosa** di Amilcare Ponchielli. Direttore Federico D'Amico. Ingresso libero.

AQUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA. Domenica alle ore 20.45 il Gruppo della Rocca in **«La Francesca in Rimini»** di Antonio Gazzo dal romanzo dell'abate Pietro Cossa regia di Zeno Desalla. Info e prenotazioni telefoniche presso il Bar Aqua dalle ore 15.30 in poi. Prossima la campagna abbonamenti Tel. 27 43 21 - 287 871

ALFIERI T. STABILE: ore 20.45 (ultima) Mercoledì Massimo De Francovich in **Antonio e Cleopatra**, di Shakespeare regia di Gianfranco Cobelli. Spettacolo in abbonamento: T.S.T. Tel. 547 4646

ALFIERI: in preparazione spettacolo di O. Cobi. Il gennaio Marchesini Lopez Solenghi per 7 volte. Vendita dei biglietti e per gli spettacoli rispettivi del T.S.T. Botteghino ore 9-13 15-19

AMBRA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (Via Chiesa della Salute 77) Stagione 88/89 Rassegna **Ineasa** (Inaugurazione Sergei Diaghilev Ballets Russes Nijinsky Bakst Nijinska Massine Balanchine Lifar Astaire Pop Boy Spencer Ballet Hot & Neon. Cabaret Carol Channing Gene Vincent Burlesque Swing Scuola Scuola Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 5 spettacoli L. 50.000 + tessera C.S. Assemblea Teatro via Madonna 35. Prima spettacolo dal 18 al 26 novembre ore 21 **Assemblea Teatro** presenta la **Ira Il cast**... Prima nazionale 10 anni dopo nel gran [illegible] 771 0225 - 741 2127

AMBRA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77) Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 7 8 10 11 novembre ore 10 Assemblea Teatro presenta **Gli sperantzapassori spesi** ed a pran. tel. 771 02 25 - 741 21 27

AMBRA TEATRO (Via Chiesa della Salute 77 tel 297 197). Da sabato 12 novembre per la prima volta in Italia **Karin Schubert** e il suo più grande spettacolo e con la partecipazione straordinaria di Maku Naym Sondaccolo. Spettacoli ore 16 e 22. Segue film

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Rassegna [illegible] Teatri per la Scuola. Dal 10 al Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per ott e pren tel 436 878 - 436 341

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Da venerdì a domenica ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con M. D'Intino e G. Ravetto. Abbonamenti (minimo L. 31.000, ridotto L. 20.000 speciali ragazzi di 9 e 10 anni L. 15.000) in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19), Caffè via S. Ottavio 20 (Palazzo Madama), Comunardi via Bogino 2

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (abbonamento [illegible] Orchestra da camera e coro Nazionale di Praga Miroslav Mellka in do maggiore nel Pergolesi (Messa rotta) Bizet in Carlo Felice 29 - tel 544 523 e dalle 20.30in Auditorium

CENTRO JAZZ TORINO (via Pomba 4 Tel 830 0255) ore 15-19 Sono aperte le prevendite del concerto di **Michel Petrucciani Trio** (Auditorium 15-19)

C.S.O. BERGAMASCO A ALASJAR-VI - SALA VALENTINO: Appuntamento [illegible] **a tempo di** [illegible] Domani Una spettacolo sul dramma della droga con U. Alajmo, N. Beretta, S. di Mauro, regia di Bergamasco [illegible] di 13 novembre ore 21 domenica ore 16. Prevendita/biglietti e prenotazione telefonica presso C.S.O. via Carlo Alberto 3 dalle 9.30 alle 18.30 Tel. 836 500

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il piano del campanile** con A. Hi dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21.30 ed alle 20.0 costumi Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 - 15-19, tel. 859 6034

FREGOLI Teatro (piazza Santa Giulia 2 bis, tel 812.20.13) Presenta Rimetti e Guessoni Sestar nella commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero Il Paddiglione delle Meraviglie** di Gino [illegible] Prevendita Teatro 10-12 16-[illegible] Orario spettacolo feriali ore 21 domenicale ore 16.30 lunedì riposo

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo, sabato e domenica spettacolo con le Marionette Lupi. Per visite scolastiche tel 530 236 lunedì riposo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - FESTIVAL [illegible] domani e [illegible] nerdì ore 20.30 il **Balletto di Venezia** diretto da Giuseppe Carbone in **Romeo e Giulietta**, mus. S. Prokofiev cor. B. Cullberg e **Carmina Burana**, mus. C. Orff, cor. G. Carbone C. d'Angelo 17

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto 88/89 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento C.so d'Angelo 17

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 88 89 in abbonamento alla Sala Valentino. Informazioni e orari c. D'Angelo 17

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **La vita che ti diedi** di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare con Enzo Guarini, regia di E. Guarini (16/11 - 4/12) - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Angelo 17

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel 756 803) questa sera ore 21.15 Ugo Fantasmo presenta **La smania [illegible] tre giobbe**, novità di Michele Ghisleri con Renzo Lori e Vittoria Lotta ng. Doma settimana

TEATRO DI TORINO Stagione di Balletto 88 89 **Vi Rassegna danza e Incontri** 15-16 novembre **Teatro Torino** Patrizia Nardi, Massimo Moricone [illegible] **OM Jazz** Daniel Longhorn 20.11 **Alvine** [illegible] Seminario 23-24 25 **Danza prospettiva** [illegible] Biagi «La Bagia della Primavera» Gergiev Free» 26-27 Claudia Penna Calcaterra, Maurizio Balestra) 13 dicembre **La danza nella musica del '900** Giovanni Fiorito, Jean Pierre Mariè Abbonamento giovani - Prenotazioni e informazioni tel 472 998

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: Il Burattori. Terza scrivere Sono aperte le iscrizioni alla Lalaborio per la realizzazione-condotta di giovani laboratori-cabaret. Per informazioni tel 331 764

CENTRO DANZA SAN CARLO [illegible] La Salle [illegible] (97) diretto da Enrica Pedrito, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi [illegible] di Danza classica, moderna (tecnica Limon) con **Edward Cook** del [illegible] Internazionale del Dance de da **Rossella Hightower**, ballo principianti [illegible] di, avanzati Iscrizioni tel 546 173

ESOTERA 88: organizza un corso di **Astrologia** e vari livelli di approfondimento [illegible] per informazioni ed ogni [illegible] 262 2957 ore 16-18

ESOTERA 88: proseguono fino a tutto novembre le iscrizioni ai corsi di Psicodramma di gruppo - Dinamica mentale e [illegible] sione creativa per informazioni ed ogni [illegible] 262 2957, ore 16-18

LARSEN - OM ASSOC. (Tel 011/771 0883 via Balme 47 bis) Corsi di danza Jazz moderna, Terapia Arvedo Sacks con percussioni Adulti bambini, iscrizioni aperte dalle 16 alle [illegible] Richiedi il calendario delle quarta stagione.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danza

CLUB 84: martedì chiuso. Ore 21 grande orchestra Sandrino Pes

FORTINO: ore 15.30 revoltosi Armando ingresso libero

GARDEN: [illegible] Passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità

LE ROI: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (p. Giulio 14/f, tel 818 128) giovedì ballo non si lascia ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Tolmino Balsamo

PRINCIPE: ore 15.30 the danzante con Edo Pisma

TANGO: ore 21 danza

FRENZY - Ivrea (Tel 0125 [illegible] ore 21 discoteca inizio Ingresso libero

AL PUNTO DI VISTA Piazza Bar (Moncalieri 5) Bruno Trucco

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Presepio tutte le [illegible] Canti dell'estero con orchestra Tel 0121/74 [illegible]

MY CLUB [illegible] - **Piano bar** (via 49 Cristina 88, tel [illegible] tutte le sere (A. 9.)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere 22-4.30

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piana a Trio, c. Albertina

SUMMERTIME - Piano bar (via Vergnano ang. via Po 11, tel 534.773) Domenico Tantaro

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 16, tel 882 809) tutte le sere stesso tassa e ore varie ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: il Celano più matto di Torino. Solo pran. 514 428 - 566 1486

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE [illegible] TORINO (via Accademia delle Scienze 6) Mostra **Tre secoli e scienza**. Fino al 30 novembre da martedì a domenica 9-13 e 15-18 Ingr. 6000 ed 3500 Telefono 518 393

ARTE ANTICA (L') (via Votta 8, tel 515 838) Incisori di grande Maestà dal XV al XVIII secolo Cat. N. 170

ARTE (31) (via Pozzo 31) (tel 687 954) E. F. Mahjubi, F. Bosso, G. Guarisco, V. Zolla, M. Milano, M. Carli, C. Ghiazza, G. Ghersi zzi, C. Maggi, S. Salassa, L. Antonini, L. Deflorian, M. Lisa, E. Ognibuni, G. B. Vercelli, G. M. Scarpa, A. Prayola, G. Carelli, Carelli Baudue, C. Staccagni, L. Premoli, D. Corsini, V. Cavalieri, L. Consiglio, G. Galgoli, E. Sacerdote, G. Carena, E. Tolano, M. Setton, C. Fabiani G. B. Quadrone ecc

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel 836 331) David Johnston

ARTE 80 Savigliano (Cn) via Cervena 19, tel 0172/2922 Mario Schifano (chiusi lestivi)

CITTADELLA 3 (via Bertola 31) Peppino [illegible] Orario 16-19.30

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali grafica, musica e danza. Poesie scegliere il vostro «personale» nel labirinto nello spazio più silenzioso d'Europa.

GALLERIA LA ROCCA grafica in permanenza di Adami, Appel, Bay, Botaram, Cleve, Donzio, Hsiao Chin, Kiefer, Lanzinger, Nespolo, Pomodoro, Rotella, Schwarzkoy, Tadini, Tapies, Vasarely, Vedova, Veronesi

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Aperte e arredamento 24 progetti in un palazzo (via Cavour 17, Torino tel 514 209) Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30 sabato 10-12.30, 15.30-19.30

L'ARIETE (via [illegible] 4) Mostra Saroni

MARCO POLO (via Marco Polo 29, tel 506 897) Maestri del 900

MUSEO D'ARTE CO[illegible] MEA - CASTELLO DI RIVOLI (in mostra [illegible] Jenny Kopeckà [illegible] aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 011 956 1547

PALAZZO GIUNTA [illegible] SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Raffaele Pandazzi, fino al 15/11/88 [illegible] 10-19 Festivi chiuso Ingresso libero

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra d'arte a favore di Amnesty Internazional. Or. 15.30-19.30

PORTICI (p. Vittorio, 22) Antonio Martino Ore 15.30-19.30

PROMOTRICE BELLE ARTI (via Esp. Arti Figurative Mostra sociale Or 10-12 15.30 19 [illegible] **ROMANA:** Alberto Zivelli dipinti e lavori recenti Orario 16-19.30, sabato 10-13 Via Pietro Micca 21, Il appartamento tel 011 515 000

STUDIO LABORATORIO (c so Lanza [illegible] pers [illegible] Corti ore 17.30 **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Assorti il resto è gioco

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) [illegible] per un collezionismo [illegible] ova a cavaliere prenotazioni

BERMAN: Sergio Manfredi Figh

CAVOUR-Moncalieri (tel 640 61 57-643 464) Luciano Leonelli

DAVICO: Realisti e Parigi

FOGLIATO: Sergio Aloi

GALLERIA BUSUTTI (via Juvarra 18) Angi Sassu personale Or 16-20

IL PRISMA TORINO (via Cavour 17/A, tel 011 514 646): Tonio Festa

LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Schifano verde fluo

LA GIOSTRA - Aste: Pietro Morando [illegible] personale di [illegible]

Restauro «Primo tempo» Guazzi 1928-1932

SANT'AGOSTINO (Secondi, 16 - 535.963) Hornung - Fontana - Reggiani - Mastrangelo - Dorazio - Crippa. Esposizione d'arte, giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 10-23 c/o Royal Hotel corso Regina 249 Aste lunedì 14 ore 21.

TUTTAGRAFICA: (p. Carlina 19 tel 838 7361) **Lovecraftiana 3** racconti di **H. P. Lovecraft** illustrati da **Franco Fenelli, Vincenzo Gatti, Daniele Gay** con uno scritto di **Gildemo Cameroni.**

MOLE ANTONELLIANA: «Occhio tu Mimmo». World Press Photo: trent'anni di sguardi. La mostra rimane aperta con orario feriale 9-19, festivo 10-13 e 14-19 Sino al 27 novembre Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30 15-19 Sala Mostre Temporanee «Industrial design - immagine dell'industria inglese dal 1843 ad oggi» Il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie d'epoca. Dal Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. Stesso [illegible] Museo

DOMANI AL *lilliput*

CINEMA AMBRA TEATRO
Via [illegible] Salotte 77 - Tel. 297.197
Da Sabato 12 - NOVITA' - Per la prima [illegible] in Italia
KARIN SCHUBERT
nel suo più grande spettacolo con la partecipazione straordinaria di MAKU' - NAYM
Spettacoli ore 16 e 22 - Segue film

**Da DOMANI

Due concerti un «workshop», parte il grande progetto

Berio al Lingotto «Musica e lavoro»

Stasera dirige il suo «Coro» - Domani il recital Odetta

Il compositore Luciano Berio: «Il Lingotto fucina di suoni»

TORINO — Tecnologia, scienza e arte: al Lingotto, che si avvia a diventare un centro polifunzionale con molte destinazioni principali, il terziario e la ricerca, come polo fondamentale dello sviluppo economico di Torino, la parola, anzi le prime spettano alla musica, ed in particolare a *Musica* e lavoro, progetto di Luciano Berio, che è domani inaugura il programma delle attività Lingotto.

A questo tema, oggi, sono dedicati incontri, eventi musicali e workshop introdotti da Berio alle 16, la presentazione di *Toro*, la nuova opera dello scultore Mario Ceroli, alle 20,45; il concerto di Berio Coro per 40 voci e 40 strumenti con il London Voices diretto da Terry Edwards e l'Orchestra della Scala diretta dallo stesso compositore alle 21. Domani, workshop, il Concerto della cantante folk Odetta, alle 21, cui seguirà l'esibizione del complesso di canti e danze della Croazia con il Coro Lado.

Il Lingotto anche espressione delle etnomusicologie d'ogni parte del mondo: così dopo l'introduzione di Berio interverranno Simha Arom del Cnrs di Parigi («Lavoro, musica e suoni, dove non c'è musica»); Louis Dandrel, fondatore di *Le monde de la musique* e direttore di *Espaces nouveaux* («Atelier di ricerca e creazione acustica: musica e lavoro: L'uomo meccanico e l'uomo programmato»); Ruth della Cambridge University, specialista di tradizioni popolari inglesi e Medio Oriente («Musica di strada»); Geneviève Dournon, direttrice del dipartimento di Etnomusicologia del Musée de l'Homme di Parigi («Strumenti di lavoro e di musica»); Francesco Giannattasio dell'Università di Potenza («Tempo lineare, tempo ciclico: tempo di lavoro»); Jean Molino semiologo della musica all'Università di Aix-en-Provence («Ruoli della musica nel mondo operaio»).

Moderatore del workshop sarà il fisico Tullio Regge. Gli interventi saranno illustrati da musiche popolari: il canto dei venditori ambulanti di Napoli, i canti di protesta degli Usa, le percussioni africane, il violino irlandese.

ar. cà.

L'opera di Ponchielli inaugura domani sera la stagione lirica, regista Bussotti

Regio, Gioconda delle calunnie

Il melodramma, finora, ha goduto di grande attenzione presso i musicologi, il direttore Nello Santi «Considerarla musica bandistica è un errore, la partitura preziosi merletti deve essere rivalutata» - L'allestimento è del Teatro Comunale di Firenze - Protagonista il soprano Giovanna Casolla

TORINO — *La Gioconda*, di Amilcare Ponchielli diretta da Nello Santi, nell'allestimento Comunale di Firenze, con la regia, scene e di Sylvano Bussotti, inaugura sera alle 20,30 la stagione '88-89 Teatro Regio.

Protagonisti del dramma Arrigo (che preferì firmarsi Tobia Gorrio) tratto da *Angelo, tyran de Padoue* di Victor Hugo, sono Giovanna Casolla, Michelle Carroli, Carmen Gonzales, Bruna Baglioni, Franco De Grandis, Giuseppe Zecchillo. Maestro del coro, Fulvio Fogliazza, grafia di Alfonso Catà, prima ballerina, Laura Carraro.

L'opera, che anticipa il periodo verista, ma che ha chiari riferimenti musicali e drammaturgici verdiani, è disseminata di arie di grande richiamo popolare, fra «O *monumento*»; «*Cielo e mar*; *Suicidio*; *A te questo rosario* e la «Danza delle ore».

«*Siciliamente e molti* — il direttore Nello — *Gioconda è considerato opera bandistica. Non è affatto vero, è calunnia. La partitura di Gioconda è intessuta di merletti, ricamati da Ponchielli, che attinse molto, almeno nello strumentale, ai Don Carlos, ai Vespri Siciliani. Un artista, in parte sfortunato, che fu maestro di Puccini padre nostro italiano*».

«*Certo, per eseguire Gioconda, ci vogliono artisti che sappiano cantare con ottima tecnica, Gigli, non gridare. Voglio ricordare il tenore Fischella, debuttò qui a Torino nel ruolo di Enzo, che fu di Gigli nel 1914 al Rovigo, Carroli, un baritono che padroneggia la parte, Casolla, un soprano che non ha rivali nel ruolo*».

Nello Santi, dei maggiori direttori del repertorio lirico italiano, apprezzatissimo all'estero (Al Metropolitan di New York nel 1990 riproporrà Gioconda con Pavarotti e ; poi *Bohème* e *l'Amico Fritz* con compagnia di giovani artisti alla Juilliard School), ama il teatro e odia le case discografiche che «stanno disseducando il pubblico con incisioni insensate».

Al Regio, è curato in modo particolare gli effetti sonori: fatto alzare di 50 centimetri la pedana dell'orchestra -per un maggior equilibrio acustico, fra strumentisti e cantanti, che perché è necessario che i professori d'orchestra siano più partecipi ciò cede a palcoscenico».

Ma si può aprire stagione con un'opera come *Gioconda*?

Il direttore artistico, Piero Rattalino, s'è sicuro. «*Mi sembra superfluo parlare dei pregi dell'opera. E' senza dubbio poco rappresentata per le difficoltà vocali che comporta, ma non è opera verista, bensì post-verdiana, e va interpretata in modo classico*».

Molti obiettano che sia musica per banda.

«*Anche Aida era considerata tale, fino a quando Toscanini ne rivelò tutta la bellezza. Quest'operazione di valorizzazione, per Gioconda, non è stata mai fatta, ma la musica di Ponchielli contiene valori che meritano ben altra attenzione. E poi è ora che il teatro italiano cominci a recuperare i suoi tesori rimasti chiusi in archivio. Finora c'è stata soltanto la renaissance dei Rossini serio. Nel '90 riscopriremo Cavalleria e Pagliacci, con la direzione di Yuri Ahronovitch, che si sta documentando sul microfilm della partitura originale di Pagliacci ritrovata in America e sta lavorando sulle prime esecuzioni di Cavalleria il cui autografo è sparito*».

«*Nel teatro italiano* — conclude Rattalino — *siamo ancora alla "storia degli eroi", ma la storia non è questa. Per farla, bisogna istituire cinque teatri sperimentali: a Pesaro (Rossini), Busseto (Verdi), Bergamo (Donizetti), Catania (Bellini) e Lucca (Puccini). sacrificare quelli che ci sono, i "tagli" minacciati non fanno la storia del teatro*».

Armando Caruso

Bussotti: «L'assolvo per è innocente»

Vorrei spezzare una lancia, augurandomi che fosse l'ultima, in favore di questo capolavoro. La Gioconda è un capolavoro. E' un capolavoro che ne contiene tanti quanti sono gli atti che la scandiscono. Perché, ad esempio, nel primo atto assistiamo ad un intero organismo di Grand Opera compiuto in tutto e per tutto; nel secondo assistiamo ad un modello d'opera romantica, nel terzo abbiamo lo schema raffinatissimo dell'opera-ballo che contiene quel gioiello di balletto che è la Danza delle ore. Nel quarto atto, messi da parte tutti gli elementi decorativi e rinunciando agli scene di concentrato com'è sui protagonisti principali, si può persino spingersi a vedere l'abbozzo di un dramma espressionista.

Di modo che nel corso di quest'opera, s'è compiuta passeggiata nei giardini del teatro musicale che fa venire in mente i folli progetti del marchese De Sade, quando proponeva alle Comédie Française strabilianti abbozzi di drammi.

E' impossibile non la coppia, oggi intimamente, bello Botto, che all'epoca doveva essere una specie di Nanni Balestrini e un povero Ponchielli compositore istintivo, del tutto ignaro di alchimie verbali Tobia Gorrio, ma quanta dell'urgenza espressiva del canto aperto.

Quando il Teatro Comunale di Firenze mi chiese preparare messa scena volli ribadire la mia abitudine di partire sempre dal dato concreto: libretto, partitura, documentazione su come è stata realizzata per la prima volta, vicende dell'autore ecc.; e credo di essere stato confortato più di tante altre volte, poiché potevo ascoltare un corale Palazzo Ducale ricordandomi come all'epoca contenesse due scaloni e non uno come al giorno d'oggi, eliminando uno dei quali si poteva dare a questa scenografia un'apparenza di realismo assoluto, mentre in realtà ricreo un ambiente metafisico, quasi una piazza alla De Chirico.

Pensando allora come ci si ostini a fare spallucce, a meravigliarsi perché un teatro dalla programmazione importante, reduce da una valorosa Tetralogia, sbandi aprendo propria stagione con La Gioconda, sorge davvero il sospetto che quest'opera non la si conosca.

La Gioconda mantella le accuse che le si fanno, come ogni innocente. E' musica contenuti, nel grande concertato finale dell'atto terzo, ad esempio, oppure nel fatto che il divertissement danzato sia in una sorta di cornice grandiosa, tra le più fulminee ed efficaci scene drammatiche dell'opera, di primaria invenzione.

Certe queste cose vivono nel discorso musicale con grande autenticità. Con il maestro Santi ho finalmente l'occasione tanto attesa di collaborare. Sua è l'idea che tutto il drammone lo vediamo in filigrana, tenero uno griglia merletto veneziano.

In questo, ancor più che in altre occasioni, era opportuno ricercare tutto ciò dentro una realtà che scaturisce soltanto puntando sulla magia, sull'illusione scenica.

Felice di ritrovarmi al Regio dopo qualche stagione d'assenza, con quest'inaugurazione, mi permetto di ricordare questa mia produzione chiuderà la stagione Fenice di Venezia. Una Gioconda nata a Firenze, che ritorna a Venezia via Torino. Auguriamoci che i non infrequenti ammonimenti dati dall'ombra popolo veneziano di grandi personaggi che lo governarono e che scrissero, soltanto nei simboli, ma nella drammatica persone della Gioconda, sappiano ben mormorare alle orecchie del ministro Carraro

Sylvano Bussotti

Incontro con il regista che a Milano sta girando uno spot - Il suo prossimo film sarà ambientato negli Anni

Scorsese: «E dopo Dostoevskij racconterò la mafia»

MILANO — «*Una situazione romantica ed erotica, una storia d'amore e di gelosia e emozioni molto forti*», così il regista Martin Scorsese, ieri, ha definito il filmato pubblicitario che ha appena finito di girare per il lancio del nuovo profumo maschile Armani.

E' il secondo lavoro del genere da lui realizzato: il primo riguardava l'emporio di Armani, stilista cui Scorsese è vicino e del quale è amico, sono arrivate che altre offerte, ma le ha rifiutate perché, dice, «*non mi sentivo personalmente coinvolto nel prodotto da lanciare*».

Per quanto riguarda i filmati pubblicitari, Martin Scorsese non accorgimenti particolari: «*Li tratto come se fossero dei miei film, saprei fare diversamente*». Di fronte alla macchina da gli interessano «*i cavalieri molto più storie, che possono essere profondamente diverse fra loro*».

Tre giorni ripresi in un appartamento del centro Milano, versioni di durata di secondi, 30 e 20) rispettivamente destinate al cinema e alla televisione. Usciranno a novembre sulle reti Rai e nelle sale cinematografiche; a partire da dicembre e gennaio anche in . Il direttore fotografia è Michael Ballhaus, lo stesso del discusso film *L'ultima tentazione*; i protagonisti sono , che compare abitualmente nella pubblicità Giorgio Armani, modella scelta dallo regista, Elisabetta Rasmella.

Una trama vera e propria c'è: «*Tutto è giocato sulla suggestione dei volti, delle scene, sullo stile; il finale è a sorpresa, ognuno darà la propria interpretazione*». Il suggerimento iniziale è venuto da un'agenzia pubblicitaria francese. «*Poi ne abbiamo lungamente discusso tutti insieme*», raccontano Scorsese e Giorgio Armani, «*e quelli iniziali sono stati molto cambiati*».

A primo filmato, e nero, le immagini avranno anche dei colori, «*ma in misura non superiore al 20 per cento*». Nessuna battuta, solamente rumori e scena e pochi secondi di musica.

Appena tornerà a New York, Martin comincerà montaggio e missaggio *New York stories*, film che ha appena ultimato e che si compone di tre episodi: gli altri sono di Woody Allen e Francis Ford Coppola.

Quello Scorsese si ispira a un romanzo di Dostoevskij, *Il giocatore*. A differenza del testo del grande il protagonista è uno sfortunato giocatore di roulette raggirato da una studentessa, il film racconta di un pittore sulla cinquantina (Nick te) che, negli Anni Sessanta, ha un rapporto tormentato con una assistente poco più che ventenne (Rosanna Arquette). Si lasciano, alla fine si rimettono insieme. la trama lascia intendere che l'artista ha avuto una serie di relazioni egualmente sofferte e deludenti. Direttore della fotografia, Nestor Almendros: lo stesso che ha girato il primo inserto pubblicitario del regista, sull'emporio Armani.

L'episodio di Coppola — intitolato «*La vita senza Zoe*» e scritto dallo stesso regista con la figlia Sophie — è ambientato fra i giovani. Di Woody Allen, Scorsese ricorda che la sua è una sceneggiatura del genere commedia, girata fra la Quinta Strada e l'Hotel Plaza, interpretata da lui stesso insieme con Mia Farrow.

«*Abbiamo in modo totalmente autonomo* — spiega il regista —, *ci siamo visti una sola volta, prima di cominciare e riprese. Abbiamo concordato che l'unico denominatore comune era girare a New York*. ci siamo detti "arrivederci alla prima"».

Adesso Scorsese pensando al suo prossimo film, che, ancora ambientato negli Anni Sessanta — «*è un periodo importante, al quale sono affettivamente legato, perché coincise con i miei studi all'università*» — racconterà la vita quotidiana di una famiglia mafiosa. «*Più o uguale a quella di tutte le altre*», dice. «*la differenza che il tempo normalmente è propria attività è enormente accresciuto per studiare l'organizzazione di traffici illeciti e furti*».

La sceneggiatura è dello stesso regista insieme con Pellegrey, scrittore di storie poliziesche.

Di *L'ultima tentazione* Cristo Scorsese vuole parlare, e lo dice subito. Accetta di rispondere a una sola domanda, un commento fuori degli integralisti oggi: «Ci sempre stati; basti pensare a quel successo nel '15, con "Intolerance" di Griffith».

Ornella Rota

Forsythe si dà alla tv

LONDRA — Frederick Forsythe, best-seller del thrilling come *Il giorno dello sciacallo* e *Dossier Odessa*, si è dato alla sceneggiatura seriali tv. La Lwt, una televisione privata inglese, gli ha commissionato il copione di 6 telefilm in onda fra un anno.

Lo scrittore ha firmato un contratto «con parecchi zeri» e ha già anticipato l'argomento di puntate. In una si parlerà di un complotto contro la vita di Gorbaciov organizzato da ambienti «conservatori» sovietici e ostacolato dall'Occidente. Un'altra verterà sugli intrighi internazionali di traffico d'armi dalla Libia alla guerriglia dell'Ira.

NUOVA ESCORT 75 1.4 CVH

Un'auto dall'aria pulita.

Motorizzazioni: 1.1 - 1.3 HCS - 1.4 CVH - 1.6 - 1.6i - 1.6 turbo e Diesel

MOTORE ECOLOGICO

Nuova Escort 75. L'auto che merita il titolo di auto ecologica. Perché il suo 1.4 CVH, il primo adottare in una berlina di serie la combustione magra, è predisposto alla benzina senza piombo. Interamente progettato nel rispetto dell'ambiente, questo propulsore ha un migliore rapporto aria benzina, una maggiore potenza e un'emissione più pulita. Completamente nuova la sua tecnologia costruttiva con camera a scoppio disegnata dal computer, testata in lega leggera, accensione a controllo totalmente elettronico. 75 CV, 167 Km/h, 14 Km/l a 90 all'ora. Nuovo nella Escort 75 anche il design frontale, nuovi gli interni in tessuto pregiato, nuovo l'equipaggiamento di serie che comprende, tra l'altro, i vetri elettrici, il lunotto termico con antenna incorporata, le cinture di sicurezza anteriori inerziali, gli specchi esterni con comando interno, il sedile posteriore a ribaltamento frazionato. In una parola, realtà di guida: ecologica, effervescente, economica. Esattamente la guida che potevate aspettarvi da un'auto dall'aria pulita.

L.13.100.000
VERSIONE CLX IVA INCLUSA

RED CARPET.
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA.
Arriva in Italia l'esclusiva formula Ford: Red Carpet, per guidare una nuova ogni due anni a condizioni vantaggiose. Informatevi dai Concessionari.

Ford

Arrigo Sacchi

COPPA CAMPIONI - I rossoneri a Belgrado rischiano l'eliminazione

Milan sul ciglio dell'Europa

Il clan italiano, però, appare nuovamente sereno dopo la bella prova [illegible] Verona - Berlusconi (che non sarà presente) alla sua centesima partita

E Sacchi si maschera dietro il Gullit

Il tecnico lascia credere all'allenatore della Stella Rossa che potrebbe utilizz[illegible] l'olandese, in realtà infortunato - Stadio esaurito, 90.000 spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Un telex in serata ha annullato la prenotazione di Berlusconi e del [illegible] clan salvo ulteriori cambiamenti il Milan stasera affronterà la sfida europea con la Stella Rossa senza il suo tifoso [illegible] uno [illegible] quanto [illegible] il presidente ha [illegible] Italia grazie televisive ieri mattina, quando si è presentato a Milanello per salutare i giocatori sembrava preoccupato Non era il solito Berlusconi anche se la sua affabilità affiorava in ogni saluto.

In compenso il Milan si è portato dietro [illegible] super-tifoso (definizione [illegible] Arrigo Sacchi) Ruud [illegible] che è infortunato e dovrebbe andare [illegible] tribuna. Il tecnico, prima della partenza, aveva escluso di inserirlo fra i 16 della lista; ieri sera nella conferenza stampa svoltasi nel salone del Museo calcistico della Stella Rossa non l'ha escluso: «Vedremo dopo l'ultimo allenamento» diceva il tecnico mentre il dottor Tavana spiegava: «L'entità di uno stiramento si riscontra dopo tre giorni: oggi guremo un quadro reale della situazione». Domenica a Verona il dottor Monti aveva parlato di «grosso rischio in caso di utilizzo del giocatore a Belgrado». In parole povere dopo uno stiramento può venire fuori uno strappo Dunque, è stata soltanto una versione di comodo, la classica pretattica per il collega jugoslavo Stankovic che gli era a fianco nella conferenza stampa, oppure Sacchi capovolgerà la situazione e a scanso di equivoci si porterà Gullit in panchina?

Domanda da dente [illegible] ioni con uno come Sacchi che ieri si è chiuso in un autentico bunker e non ha praticamente risposto alle domande [illegible] giornalisti jugoslavi Mezze frasi, a conferma [illegible] una forte tensione: l'avevamo visto nelle stesse condizioni a Lecce prima [illegible] dell'eliminazione da parte dell'Espanol.

E' stato un autentico duetto fra bugiardi Stankovic che parlava [illegible] gara [illegible]co da parte della [illegible] Rossa, mentre è nota a tutti, compresi i 90 mila spettatori previsti, che allestirà [illegible] catenaccio degno del vecchio calcio italiano «Dopo avere visto all'opera il Milan a San Siro — diceva l'anziano allenatore jugoslavo — è chiaro che stavolta giocheremo meglio e con maggiore efficacia. Offriremo una prova più offensiva mentre nell'andata, temendo i campioni d'Italia, eravamo stati molto indietro. Certo, il nostro risultato dipenderà molto dal Milan ma davanti al nostro pubblico non possiamo sbagliare». Poi ha tergiversato sulla situazione di Stojkovic, il capitano della Stella Rossa, colpito duro ad un ginocchio sabato in campionato: [illegible] il numero 10 come Gullit, ma ha molte più probabilità dell'olandese di scendere in campo.

Sacchi ha detto cose che più scontate non potevano essere, ma prima ha messo le mani avanti: «Se dovessimo vincere non facciamone un trionfo, se dovessimo perdere non trasformiamo la sconfitta in dramma» Poi alla domanda: come imposterà la partita? Ha risposto come faceva un tempo Nereo Rocco: «Se loro attaccano, noi ci difendiamo». E a [illegible] giornalista che gli chiedeva conto di possibili «diavolerie»: «Noi non ne facciamo». Ha escluso premi particolari, ha aggiunto che per lui l'arbitro è [illegible] bravo, eccetera eccetera. Non gli interessano i giocatori jugoslavi in questo momento mentre Stankovic ha ammesso che vedrebbe bene nella sua squadra sia Gullit che Van Basten [illegible] Ancelotti, Maldini e Baresi.

Attrezzati come se dovessero affrontare il gelo del K2, dirigenti e tifosi al seguito [illegible] Milan hanno scoperto che a Belgrado non fa freddo. Diciamo come in Italia: all'ora in cui si giocherà la partita c'erano 3-4 gradi. In compenso farà caldo sugli spalti: sono stati venduti 71.764 biglietti cui vanno aggiunti 13 mila abbonati più 5 mila tessere di servizio comprese le forze dell'ordine. Dunque, 90 mila. Al Milan sono stati inviati 1228 biglietti e soltanto 900 sarebbero stati venduti. I bagarini [illegible] scatenati anche a Belgrado: le tribune stanno salendo alle stelle, prezzi incredibili Anche l'incasso è notevole considerata la pazzesca svalutazione in atto nel [illegible]: 5 miliardi di dinari che rappresenta il nuovo record ma secondo gli esperti in realtà è inferiore all'introito ottenuto nella gara col Real Madrid

Giorgio Gandolfi

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — La mini-[illegible] del Milan è davvero [illegible]ta? La sentenza definitiva verrà dalla partita di questo pomeriggio nella quale i rossoneri si giocano una qualificazione resa difficile [illegible] [illegible] gara d'andata a San Siro. E' un momento difficile per il Milan e per il suo signore e padrone Berlusconi, [illegible] si sa che se dalle difficoltà [illegible] riesce ad uscire, dopo ci si presenta più temprati e più forti. Il problema è tutto qui, riuscire a spuntare [illegible] salita più ripida, [illegible] scomporsi, senza perdere il proprio stile.

Per il presidente del nuovo [illegible] rossonero, [illegible] scadenza di Belgrado assume [illegible] rilievo particolare voluto dalla statistica E' [illegible] centesima partita dell'era berlusconiana, e, guarda caso, la cinquantesima gara di Coppa dei Campioni che il club disputa nella sua storia Il bilancio della nuova gestione è largamente positivo come potete vedere dalla tabella a fianco, ma quel che più conta è che nell'ultimo periodo, campionato passato e stagione in corso, sono venute soltanto sei sconfitte Due sole hanno avuto un'importanza decisiva, quelle in Coppa Uefa che sono costate l'eliminazione, e il peso almeno psicologico, si avverte ancora oggi.

Berlusconi non sapeva nemmeno di tagliare il primo traguardo centenario con la gara di oggi. S'è limitato a sorridere e a dare una risposta banale: «La partita è importante [illegible] per se stessa e il miglior modo per festeggiare [illegible] anniversario è quello [illegible] vincere e vincere bene». Il presidente ha fatto una breve comparsa a Milanello, [illegible] non era del solito [illegible] Le preoccupazioni, lobbystiche o no, influiscono anche [illegible] gestione [illegible] questo [illegible] giocattolo, che è parte integrante dell'impero, vetrina illuminata, faccia bella e inattaccabile [illegible] gruppo Fininvest.

Arrigo Sacchi, pro-console per [illegible] sport calcistico, [illegible] però ritrovato il buonumore e allentato la tensione, dopo la partita di Verona. E l'umore del capo influisce su tutta la tribù, così che il volo delle linee [illegible] jugoslave che ci [illegible] a Belgrado registra [illegible] un'atmosfera da [illegible] scolastica. In più ci aspettavamo un gelo incredibile, e abbiamo trovato più o meno la stessa temperatura di Milano, [illegible] la neve caduta tre giorni fa sparita quasi dappertutto

Non è facile nel panorama delle squadre italiane trovare [illegible] [illegible] affrontare [illegible] ottimismo una gara in trasferta nella quale bisogna vincere o almeno segnare due gol Il Milan ha questa forza che [illegible] va riconosciuta, serena [illegible] se stesso. Gli slavi hanno alzato barricate a San Siro, hanno segnato nell'unica azione offensiva seria, e sono stati subito contrati dalla botta di Virdis Qui Stankovic vorrebbe adottare la stessa tattica, [illegible] da due settimane subisce attacchi [illegible] parte della stampa che [illegible] teme un eccessivo difensivismo. In più sa che la spinta [illegible] novantamila (incasso record in termini reali, inflazione a parte) costringerà i suoi a scoprirsi.

[illegible] una partita diversa da quella dell'andata e più simile a quella giocata domenica [illegible] contro il Verona, pur accreditando la Stella [illegible] di una miglior tenuta di [illegible] po nel primo tempo Non si sarà [illegible] venuto in trasferta soltanto per amor di compagnia, a per essere oggetto delle maggiori attenzioni giornalistiche e televisive. Nemmeno la panchina per l'olandese a utilizzazione [illegible] Virdis fin dal primo minuto, con [illegible] della squadra immutata. Rispetto all'andata c'è una solidità ritrovata in difesa [illegible] la coppia centrale Rijkaard-Baresi, ben [illegible] concreta di quella improvvisata Mussi-Baresi. Il centrocampo il quello della stagione passata, finalmente completato da «motorino» Evani a servizio pieno Davanti la coppia di punta Virdis-Van Basten, la più prolifica di tutte le squadre impegnate nelle coppe europee.

Gli slavi temono il ritmo ritrovato della squadra campione d'Italia. Stankovic [illegible] s'è mai mosso, ma ha mandato suoi osservatori a Torino e a Verona, ed ha ottenuto cassette integrali. Dopo aver ascoltato e visto sul teleschermo, il santone s'è [illegible] ao le mani nei pochi capelli, convinto di non avere molte chances contro ritmo e pressing ritrovati, dei rossoneri. Se non fa pre-tattica, terrà in panchina Savicevic, che come militare non ha il minimo allenamento, per un blitz nella ripresa, mentre ha recuperato in pieno l'altro campione vero, Stojkovic Spera ma non si illude, per lui il Milan è sempre la migliore squadra d'Europa.

Giorgio Viglino

Le novantanove fatiche del presidente

[illegible]	Partite				Gol	
	G	V	N	P	F	S
1985-86 CAMPIONATO	1	—	1	3	2	5
1986-87 CAMPIONATO	[illegible]	14	9	5	42	21
COPPA ITALIA	7	3	2	2	[illegible]	3
1987-88 CAMPIONATO	[illegible]	17	11	5	43	14
COPPA ITALIA	7	4	2	1	13	5
COPPA UEFA	4	1	1	2	3	3
1988-89 CAMPIONATO	5	3	2	—	9	2
COPPA ITALIA	[illegible]	5	2	1	14	6
C. CAMPIONI	[illegible]	[illegible]	1	—	[illegible]	3
TOTALI	[illegible]	[illegible]	31	[illegible]	148	62

COPPA UEFA - Dopo la sconfitta e il giallo di Belgrado scoppia la polemica a Roma sulle misure di sicurezza

Viola furioso per l'Olimpico in stato d'assedio

Oltre 500 agenti e carabinieri, controlli e perquisizioni su richiesta dell'Uefa - Il presidente: «Il pubblico giallorosso è leale e corretto, il Partizan sarà accolto con sportività» - Slavi spavaldi: «Se c'è da picchiare, non ci tireremo indietro»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'accendino caduto sulla testa di Giannini a Belgrado, dopo essersi trasformato in monetina durante il viaggio a Zurigo dove l'Uefa e il Jury d'Appel hanno omologato il 4-2 ottenuto sul campo dal Partizan, rimbalzerà [illegible] all'Olimpico all'ombra del pallone Il ricordo di quanto il [illegible] quindici giorni fa in Jugoslavia è troppo fresco E in quest'ottica forse ha [illegible] bene l'Uefa a evitare la ripetizione, una partita in meno è sempre un rischio in [illegible] che si corre. Del resto la Roma [illegible] voleva vincere [illegible] mezzo In mancanza [illegible] una [illegible] a tutto tondo (0-3 a tavolino) meglio battersi per [illegible] quel 2-4, meno b[illegible] di quanto appaia: 4 gol di testa, da fermo, e record irripetibile

L'Uefa ha chiesto misure eccezionali per l'Olimpico 500 [illegible] poliziotti e carabinieri svolgeranno controlli e sorveglianza dentro e fuori dello [illegible] I 200 tifosi [illegible] seguito del Partizan [illegible] scortatissimi e isolati dal resto del pubblico Agli ambulanti sarà vietato prendere posta[illegible] [illegible] di qua del Tevere per vendere bibite [illegible] lattine, bottiglie [illegible] liquore, perfino bandiere, foulard e palloncini. Le perquisizioni saranno intense e dettagliate

I tifosi della Roma [illegible] il loro coordinamento hanno fatto [illegible] sentirsi maturi (come [illegible] ampiamente [illegible] mostrato in passato all'Olimpico) e consapevoli del loro ruolo. Il presidente Viola è furioso Ha stilato [illegible] comunicato di 35 righe per [illegible] in sintesi: «Le misure [illegible] sicurezza, se da un lato [illegible] lese a garantire [illegible] tranquillità, in pratica indicano allarme per i nostri tifosi e appaiono oltremodo cautelative se fanno riferimento [illegible] trascorsi di stadio e correttezza del pubblico romano Il Partizan, che ci ha accolto nel migliore [illegible] modi a Belgrado, [illegible] ricevuto [illegible] altrettanto spirito [illegible] nostri tifosi che vogliono soltanto diventare il dodicesimo giocatore [illegible] campo senza bisogno di ricorrere a fumogeni, bengala, manele o accendini».

Viola è sentì quasi preso in giro dopo le sberle incassate a Zurigo E quelli [illegible] Partizan sembrano scherzare con il [illegible] se permettono a un loro giocatore (Batrovic) [illegible] ammettere [illegible] aver lanciato una monetina in [illegible] (-ma senza intenzione [illegible] colpire Policano, io volevo risultar[illegible] fuori campo, era piovuto dagli spalti-) e di dichiarare «Se c'è da picchiare non ci tireremo indietro». Solo il tecnico, Vukotic, che ha lasciato a Belgrado i due cinesi fuori forma, la mette sul piano sportivo: «Siamo qui per vincere, non per difendere il risultato dell'andata. Abbiamo 60 probabilità su cento [illegible] passare il turno, soprattutto [illegible] segneremo un gol»

L'imperturbabile Liedholm, dopo aver diretto l'allenamento di rifinitura ieri mattina a Trigoria, da alla Roma ancora [illegible] probabilità su cento [illegible] farcela [illegible] mantiene un velo di segretezza [illegible] formazione Sconfitto il ricorso di Desideri dopo [illegible] giornate di squalifica (e quello [illegible] Mandredonia rispetto all'incontro con il Pisa), Liedholm — che per squalifica deve fare a meno anche di Renato e Rizzitelli — ha intenzione di schierare Collovati stopper, da [illegible] al lungo centravanti Djukic, autore di una doppietta a Belgrado. Ma chi uscirà?. L'ipotesi più facilona che tocchi a Oddi il sacrificio Nelo pero non ha dormito tranquillo. Ieri abbiamo visto Liedholm provare [illegible] e Collovati centrali con Manfredonia sulla fascia sinistra.

Secondo Liedholm, comunque, mai come stavolta non conterà la difesa. «Prima [illegible] tutto dobbiamo pensare a fare due gol. Voeller darà l'aiuto di Policano a Giannini. E sarà più difficile che a Norimberga, quando [illegible] nelle stesse condizioni di partenza. Poi cercheremo di non subirne. Ma se ci sarà impossibile evitare una rete del Partizan nulla deve essere considerato perduto Il 3-1 è [illegible] nostra portata»

Fra i giocatori c'è consapevolezza del momento Giannini, Collovati, Desideri e Voeller preferiscono non parlare. Andrade smentisce certe [illegible] dette su Giannini [illegible] sera e su Desideri lunedì Gerolin accetta la panchina per far posto a Desideri senza creare problemi, Tancredi [illegible] che il forte Djukic finisca spesso nella trappola [illegible] fuorigioco [illegible] non [illegible] fida né dell'albanese Vukri né degli altri [illegible] Partizan.

Tocca a Conti tenere a bada la Roma dopo averla tenuta in piedi [illegible] due gol a Belgrado «Non è [illegible] prima volta che dobbiamo rimontare due gol, cerchiamo di giocare, se la mettiamo in rissa ci rimettiamo solo noi, altrettutto non siamo proprio bravi a picchiare»

Franco Badolato

COPPA [illegible] - A Marassi contro il Carl Zeiss Jena

Vialli manda un messaggio «Samp col diavolo addosso»

«All'andata avevamo paura, ci avevano descritto i tedeschi [illegible] belve»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ci sono da dimenticare la polemica con l'arbitro Baldas e la sconfitta [illegible] San [illegible] con l'Inter: [illegible] riuscirei meglio la Sampdoria si rivolge alla Coppa delle Coppe che propone [illegible] avversari tedeschi [illegible] tali del [illegible] Zeiss Jena, passaggio del turno ipotecato con il pareggio (1-1) in Ddr

Viste sul campo quindici giorni fa, Sampdoria e Carl Zeiss appartengono a due categorie diverse e so, all'andata, i riferimenti al passa[illegible] la Roma, ad esempio, sconfitta per 4-0) potevano avere un significato, oggi andare a cercare precedenti poco lieti ci pare [illegible] sivo anche [illegible] [illegible] e logico, che Boskov rispettando a fondo il suo ruolo spieghi a tutti come «si deve tenere la furia di questi tedeschi che, non avendo nulla da perdere e dovendo comunque segnare almeno [illegible] gol, si butteranno all'attacco».

Il ricordo della gara d'andata è sufficiente testimonianza della modestia dell'avversario [illegible] oggi la Sampdoria deve rincontrare per guadagnarsi i quarti di finale, un traguardo mai raggiunto prima Il che, però, per dirla con Mancini, non è tra i motivi che possono rendere insonne [illegible] [illegible] si bloccherà! «Se aspiriamo a vincere [illegible] Coppa — chiosa giustamente l'attaccante — di traguardi dobbiamo raggiungerne prima ben altri»

Tutto scontato, dunque? No, così come a priori non è mai nulla completamente facile Vialli va oltre le apparenze: «All'andata siamo andati in campo con addosso una paura [illegible] diavolo perché ci avevano descritto questi tedeschi come belve, capaci di non concederci respiro Ecco, scordandoci [illegible] partita e il risultato di Jena, occorre andare in campo con la stessa determinazione, la stessa paura In questo modo si prendono meno rischi e si può chiudere speriamo presto il discorso. E può essere anche il sistema per curare la piccola ferita aperta dall'Inter, in una partita dove si è dimostrato che, al di là di ogni altra polemica, quando dobbiamo giocare in formazione rimaneggiata finiamo per trovare difficoltà».

In effetti Boskov (se [illegible] escludiamo le prime amichevoli precampionato) [illegible] è mai riuscito a schierare la formazione base: lo farà oggi recuperando Luca Pellegrini [illegible] libero e restituendo Cerezo [illegible] centrocampo «E' importante — sottolinea il tecnico — esserci nuovamente tutti Ed è importante tentare con maggiore insistenza la via del gol, sperle [illegible] tiri da lontano».

«Questo discorso — gli fa eco Vialli — introduce idealmente quello dei due [illegible] della Sampdoria Il primo di squadra che produce molto e di conseguenza spreca perché [illegible] arriva alla conclusione più affaticata; il secondo [illegible] squadra che ha il problema di arrivare alla conclusione, anche perché gli avversari, [illegible] è il caso [illegible] domenica [illegible] lo [illegible] proprio bene»

Berena com'è giusto che sia alla vigilia di una gara [illegible] quale è nettamente favorita, la Sampdoria attende dunque di completare l'opera iniziata a Jena con [illegible] rigore [illegible] a segno da Vialli (23'), che ha pareggiato il precedente vantaggio dei tedeschi siglato [illegible] Weber (38'). Il Carl Zeiss, che ieri nel primissimo pomeriggio era a Marassi per provare il terreno di gioco, appare abbastanza rassegnato L'allenatore Kurbjuweit è intenzionato a giocare la carta delle tre punte, come nell'andata, ma è il primo a non [illegible]: «Questa Sampdoria — dice — è proprio tra i clienti peggiori che potevamo capitarci».

Giorgio Barberis

Campioni: St. [illegible] (Tv1 h. 17)

Stella Rossa: Stojanovic, Juric, Vasiljevic; Sabadanovic, Radovanovic, Ivanovic, Najdoski, Prosinecki, Bursac, Stojkovic, Mrkela In panchina 12 Davidovic, [illegible] Marovic, 14 Musemic, 15 Djurovic 16 Savicevic

[illegible] Galli, Tassotti, Maldini, Colombo Rijkaard, Baresi, Donadoni, Ancelotti, Van Basten, Evani, Virdis. In panchina 12 Pinato 13 Costacurta, 14 Mussi, 15 Lantignotti 16 Mannari

Arbitro: Pauly (Germania Ovest) Belgrado, ore 17. Tv1 diretta Andata 1-1; il Milan si qualifica se vince o pareggia almeno con due gol.

Coppe: Sampdoria-Jena (Tv1 e 3 h. 14)

Sampdoria: Pagliuca, Mannini, Carboni, Pari, Vierchowod, L. Pellegrini, Victor, Cerezo, Vialli, Donsena Mancini In panchina 12 Bistazzoni, 13 S. Pellegrini, 14 Bonomi, 15 Salsano, 16 Pradella

Carl Zeiss Jena: Brauhtam, Roeser, Penzel, Ludwig, Pittelkow, Stolz, Boger, Mauxner, Strnesser, Raab, Weber In panchina 12 Huensche, 13 Schilling, 14 Lesser, [illegible] Zapfel, 16 Merkel

Arbitro: Valentine (Scozia). Genova, [illegible] 14. Tv1 fino alle 14,30, poi Tv3 solo per la Liguria. Andata 1-1, la Sampdoria si qualifica se vince o pareggia 0-0

[illegible]: [illegible] (Tv3 h. 22,30)

Inter: Zenga; Bergomi, Brehme, Matteoli, Ferri, Mandorlini, Bianchi, Berti, Diaz, Matthaeus. Serena In panchina 12 Malgioglio, 13 Verdelli, [illegible], 15 [illegible], [illegible] Morello

Malmoe: Moller Agren, Schwarz, Ljung, Andersson, N. Larsson, Thern Engqvist, [illegible] Nilsson Dahlin, Lindman. In panchina 12 Borg, [illegible] Palmer, 14 Johansson, 15 Jensen, 16 Fedel

Arbitro: Bouillet (Francia) Milano, ore 20,30. Tv3 differita Andata 1-0; l'Inter si qualifica se vince o pareggia.

[illegible]: Bilbao-Juventus (Tv2 h. 20,15)

Athletic Bilbao: Zubizarreta, Urquiaga, Alkorta, Urtubi, Ferreira, Andrinua, Lizarralde; Gallego, Luis Fernando, Uralde, Mendiguren, Argote. In panchina: 12 Irusarriaga, [illegible] Tiarri, 14 Sarriugarte, 15 Nunez, 16 Elguezabal.

Juventus: Tacconi, Favero, De Agostini, Galia, Brio, Tricella; Marocchi, Barros, Altobelli, Mauro, Laudrup In panchina: 12 Bodini, 13 Bruno, 14 Cabrini, 15 Magrin, 16 Buso

[illegible]ro: Fredriksson (Svezia) [illegible], ore 20,15, Tv2 diretta in alternanza [illegible] il Napoli Andata 1-5, la Juve [illegible] qualifica se vince, pareggia, o perde per 3-0, 4-1, 5-2.

[illegible] Uefa: Napoli-L. Lipsia (Tv2 h. 20,30)

Napoli: Giuliani; Ferrara, Francini, Fusi, Corradini, Renica; Crippa, De Napoli, Carnea, Maradona, Carnevale. In panchina 12 Di Fusco, 13 Caramanante, 14 Di Rocco, [illegible] Filardi, [illegible] Giacchetta.

Lokomotive Lipsia: Mueller; Kreer, Baum; Lindner, Krachl, Bredow; Schols, Liebers, Marshall, Halata, Leitze In panchina 12 Niklasch, 13 Edmond, 14 Barylla, [illegible] Kuhn, 16 Rische

Arbitro: Sandoz (Svizzera) Napoli, ore 20,30 Tv2 diretta in alternanza con la Juventus. Andata 1-1. Il Napoli si qualifica [illegible] vince o pareggia 0-0.

[illegible] [illegible] (Tv1 h. 14,30)

Roma: Tancredi; Tempestilli, Nela; Manfredonia, Collovati, Andrade; Conti, Desideri, Voeller, Giannini, Policano In panchina 12 Peruzzi, 13 Oddi, 14 Gerolin, 15 Statuto, 16 Aiello

Partizan Belgrado: Omerovic; Spasic, Klincarski; Vermezovic, Sredojevic, Brnovic; Batrovic, Milojevic, V. Djukic, Vokri, Vucicevic In panchina: 12 Belojevic, [illegible] Djordjevic, 14 M. Djukic, [illegible] Bajovic, 16 Milanic

Arbitro: Sanchez Arminio (Spagna). Roma, ore 14,30. Tv1 diretta. Andata 2-4. La Roma si qualifica se vince 2-0, 3-1 o con tre gol di scarto.

I programmi tv, [illegible] ufficiali, potrebbero variare

COPPA [illegible] - Inter e Napoli, malgrado i risultati positivi dell'andata, non si fidano e promettono una gara d'attacco

Il Trap teme l'euforia

MILANO — Ieri Trapattoni, come un giovane studente alla vigilia di un'importante interrogazione, si è messo a ripassare la lezione rivedendo il filmato della [illegible] di 15 giorni [illegible] con [illegible] svedesi del Malmoe e vinta dall'Inter grazie [illegible] un gol [illegible] Serena, per mettersi a punto il retour match di questa [illegible] a [illegible] Siro, lasciapassare per il terzo turno della coppa Uefa.

«Per ottenere la qualificazione — dice Trapattoni — apro bisogno di una grande Inter. Col filmato ancora [illegible] volta mi sono [illegible] conto che [illegible] Malmoe, fresco campione [illegible] Svezia, è più forte del Goteborgh che [illegible] ha eliminati due anni fa e del Turun che l'anno scorso mise a San Siro. E' più tecnico e ha geometrie da grande squadra Inoltre [illegible] sviluppare un gioco pericoloso sulle fasce e ha [illegible] contropiede efficace»

Per [illegible] certi di passare il turno, aggiunge Trapattoni, l'Inter dovrà dimenticare la vittoria dell'andata. Un altro pericolo, secondo il tecnico, nerazzurro, è quello di farsi prendere dall'euforia che [illegible] in questo [illegible] l'ambiente. «Non dobbiamo farci ammaliare dagli elogi che piovono [illegible] [illegible] le parole — spiega — Bisogna restare con i piedi ben ancorati a terra. Facciamo come Ulisse di fronte alle sirene tappiamoci [illegible] orecchie e andiamo in campo [illegible] pensare [illegible] altro».

A San Siro farà il suo esordio in notturna Matthaeus, che nel primo turno contro il Brage era squalificato. «Nessuna emozione — [illegible] il giocatore — anche perché non è [illegible] prima volta che gioco in questo stadio di notte. Era già successo nel settembre [illegible] 1979 quando giocapo nel Borussia Moenchengladbach, che proprio a San Siro eliminò l'Inter dalla coppa [illegible] Uefa vincendo per 3 a 2».

Trapattoni, avendo tutti i titolari a disposizione, non ha svelato [illegible] formazione Deve ancora scegliere tra Bianchi e Baresi [illegible] giocare, cioè, [illegible] difensore in più e fare una gara [illegible] contenimento, oppure cercare la vittoria e sfidarsi al tornante.

Nessun dubbio, invece, per Hodgson, l'allenatore del Malmoe, che ha già confermato la squadra dell'andata Ieri [illegible] svedesi [illegible] sostenuto un leggero allenamento a San [illegible] «L'Inter deve stare attenta — dice il tecnico svedese — perché la sconfitta dell'andata, anche se meritata, non le garantisce nulla Siamo convinti [illegible] poter ribaltare il risultato La nostra intenzione è quella di mettere a segno un gol e di giocarci la qualificazione [illegible] supplementari».

Per la sfida di stasera c'è da registrare una mobilitazione [illegible] tifosi nerazzurri. Sono stati venduti [illegible] 50 mila tagliandi per un incasso di oltre un miliardo.

Nino Sermani

Maradona chiede aiuto ai tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Dobbiamo tornare ad imporre la legge del San Paolo» Diego Maradona ha [illegible] il suo Sos al pubblico [illegible] napoletano chiedendogli di [illegible] Il Napoli stasera contro il Lokomotive. L'asso argentino mira più in [illegible] e vuole conquistare la Coppa Uefa, traguardo mai raggiunto dal Napoli

Anche il presidente Ferlaino, dopo il storico scudetto, ci terrebbe al primo titolo europeo ma, se dovesse scegliere, preferirebbe puntare sul campionato «In Coppa, se [illegible] viene eliminati in semifinale, nessuno più se [illegible] ricorda, mentre un secondo posto in campionato resta negli annali», ha detto Ferlaino. Sarà vero, ma ogni turno di Coppa significa [illegible] palo di miliardi [illegible] più Minore sarà invece l'in[illegible] di stasera, 1 miliardo e mezzo, poiché i biglietti venduti sono solo [illegible] mila «Comunque — ha aggiunto Ferlaino — [illegible] tre prossime partite, Lokomotive, Juventus a Torino e Milan in [illegible], saranno decisive per [illegible] stagione del Napoli»

C'è dunque il Lokomotive [illegible] [illegible] Maradona, dopo l'allenamento, ha fatto omaggio di un orologio, da lui firmato, a ciascun giocatore tedesco orientale non vede l'ora di sbarazzarsi [illegible] questa formazione robusta che sarà priva di Zimmerling, [illegible] del gol a Lipsia, rimasto a casa perché infortunato. Anche il Napoli ha i suoi guai per le assenze di Romano e Alemao In compenso [illegible] migliorate le [illegible] di Ferrara e De Napoli.

«Dovremo giocare per vincere, senza speculare sull'1-1 dell'andata», insiste Dieguito. E Bianchi gli fa eco «Il positivo pareggio del primo round non è tranquillizzante. Ci basta lo 0-0, ma alla fine. Prima cercheremo il gol, ma non dovremo lanciarci all'attacco a testa bassa. Ci vuole il.. freno a [illegible] per evitare di lasciare spazi al contropiede degli avversari Lo dico spesso [illegible] miei giocatori anche se ho fatto di tutto per dare loro una mentalità vincente».

Stasera ci sarà il «tridente», con Carnevale [illegible] fianco di Careca e [illegible]. Carnevale, che ha scontato i tre turni [illegible] squalifica ed è al debutto stagionale in Europa, vuole segnare un gol decisivo anche in Coppa Uefa, dopo i cinque in campionato, e meritarsi i quattro milioni [illegible] premio per la qualificazione Non si candida per la Nazionale [illegible] [illegible] Vicini, in futuro, si ricordi di lui. E ci spera anche Crippa che torna in squadra dopo l'esclusione con la Lazio: vedere in panchina un giocatore [illegible] [illegible] quasi 8 miliardi ha fatto sensazione.

«Ci [illegible] rimasto male, [illegible] adesso penso solo al Lokomotive per continuare questa bella avventura [illegible] Coppa ci vorrà, però, una [illegible] prestazione da parte di tutto il Napoli», dice l'ex granata che, con il passaggio di Bagni all'Avellino, s'è finalmente scrollato [illegible] dosso un grosso fardello. L'ombra di Bagni, del quale è l'erede, pesava troppo sul giovane centrocampista che, adesso, potrà giocare disinibito, come quando è esploso nel Torino. Stasera Crippa ha l'occasione di dimostrare il suo valore.

Hans Ulrich Thomale, l'allenatore del Lokomotive, impiegherà Leitzke al posto di Zimmerling Anche Thomale lamenta assenze importanti e ostenta umiltà, rassegnazione, [illegible] che il Napoli, tecnicamente superiore, ha 80 probabilità su cento contro le 40 del Lokomotive Poi aggiunge che, se fosse un [illegible] partenopeo, si aspetterebbe un Napoli aggressivo «Credo, invece, che non [illegible] avventerà su di [illegible] per non esporsi al contropiede», sorride. In realtà spera nel colpaccio.

Bruno Bernardi

Dino Zoff

COPPA UEFA - Contro la squadra basca in crisi profonda anche l'ira dei tifosi

La Juve nella polveriera di Bilbao

Zoff teme la rabbia degli spagnoli e invita i bianconeri al massimo impegno: «Finita la vacanza di Bologna» - Liquidato l'allenatore Kendall?

DAL NOSTRO INVIATO

BILBAO — La Juventus è scesa su una polveriera e un po' di tensione non guasta dopo la scampagnata di Bologna. L'ottobre nero dell'Athletic Bilbao è finito (come mese) ma il caos continua fra società e squadra. I tifosi sono al massimo della contestazione, il presidente Pedro [illegible]xe e l'allenatore Howard Kendall sono attaccati dai giornali, mentre le tv private si divertono a raccogliere le tirate generali nei caffè e per le strade.

Kendall domani partirà per l'Inghilterra in «viaggio [illegible]. Molti dicono che [illegible]rà più. In ottobre, l'Athletic ha perso a Elche, Pamplona e Oñon, e ancora in casa contro il Valencia. In mezzo, la disastrosa «gita» a Torino contro la Juventus. Domenica infine la trasferta sul campo della Real Sociedad è finita con la quinta sconfitta consecutiva. Ancora più amara perché è [illegible]ata nel derby basco giocato a San Sebastiano. Anticipata a sabato, la gara è stato decisa dal gol di un esordiente (Mikel Loinaz) e il particolare ha approfondito la crisi della squadra di Bilbao.

Le lesioni gravi toccate ad Aguirre, Garitano e Patxi Salinas non sono considerate alibi sufficiente per tecnico e presidente. Kendall è accusato di aver preso di punta la squadra, minacciando di epurazioni di [illegible] proprio alla vigilia della partita di [illegible] contro la Juventus, e di aver lasciato circolare le voci di un suo passaggio al Newcastle. Si imputa anche all'inglese scarso senso di responsabilità e incapacità di legare con i giocatori.

Sul presidente è colpe di aver smembrato la squadra, l'esta[illegible]ras, credendo che il carisma del tecnico sarebbe bastato a far segnare [illegible] gol. E come esempio di [illegible]ttiva amministrazione si ricorda l'assunzione nell'ultima campagna trasferimenti del trentenne Nuñez [illegible] Murcia, pagato 45 milioni di pesetas (mezzo [illegible] lire). Il difensore [illegible] ha disputato una quindicina di minuti in tutto nel campionato, perché ritenuto [illegible] assolutamente inadeguato ai ritmi ed al gioco della serie A spagnola.

La Juventus intanto trova simpatie. I giocatori debbono firmare quaderni e libri, le tensioni del calcio basco la sfiorano appena nella vigilia nuvolosa e umida, ma fanno ugualmente pensare [illegible] una partita difficile [illegible] conta del rassicurante punteggio dell'andata. Zoff, in allarme da tempo, sollecita la squadra alla massima concentrazione prevedendo la rabbia degli avversari. Una rabbia della quale i bianconeri sono bersaglio occasionale: a Bilbao il football vale molto, è un'insegna, un punto d'orgoglio. Vedere la squadra a pezzi è un dramma.

«Contro l'Ajax di Atene abbiamo segnato due reti nei primi cinque minuti — ricorda Kendall — e fu l'inizio [illegible] rimonta. Può succedere ancora». Nessuno gli crede. Più umano, senza dubbio, quando dice: «Torniamo al San Mamès (lo stadio, ndr) dopo le magre di un ottobre battuto dal vento del Sud e dal sole. Il novembre in casa comincio [illegible] col con [illegible] pioggia e il vento [illegible] cambiato. Chissà che non s[illegible] buon segno».

Siamo alla scaramanzia pura, ovvero alla disperazione. Tacconi tutte le scaramanzie e le sigarette le ha usate ieri sull'aereo che balzava tra le nubi. «Di sicuro era meglio stare fra i pali a Bologna. Rischi sì, ma con i piedi per terra». Il 5-1 dell'andata è volutamente dimenticato. Si spera che l'arbitro svedese Fredriksson regga alle pressioni dell'ambiente. Mauro è ancora un po' pallido (dopo l'influenza) [illegible] non ha dubbi. «Giocheremo per non perdere le occasioni». Barros ha dimenticato il colpo al fianco, ha altri problemi: «Adesso che vado in Portogallo voglio proprio conoscere questo prete...». Hanno scritto che il parroco di Lordelo, suo paese natale, non gradisce che la fidanzata del giocatore, Luisa, sia a Torino prima del matrimonio.

Dino Zoff ha poco da aggiungere a quanto detto lunedì. Altobelli lo aiuta nel richiamare i compagni alla massima att[illegible] dando le sue trasferte in [illegible] rossazzurro: «In casa le squadre [illegible]ole sono terribili». Bonipertì incrocia le dita, vuole che domani sera il consiglio di amministrazione lo confermi presidente (sino alla stagione '90-'91): è normale che il leader accompagni le sedute del consiglio stesso (con la strada dell'Uefa aperta davanti). A Bilbao ploviggina, Kendall è contento, Zoff guarda i giocatori negli occhi, il cielo non gli interessa. «Ragazzi, la [illegible]za è finita a Bologna».

Bruno Perucca

[illegible] convince Matthaeus e [illegible]

MILANO — Solo un intervento personale di Luciano Nizzola, presidente della Lega, con Ernesto Pellegrini, numero uno dell'Inter, ha permesso di assicurare la presenza di Matthaeus e di Brehme nella rappresentativa [illegible] sabato, guidata dall'allenatore rossonero Sacchi, dovrà affrontare in Polonia nello stadio di San Siro. I due tedeschi avevano già programmato un viaggio in Germania per sottoporre i figli, di pochi mesi, a visite mediche specialistiche. Non ci sarà invece il fiorentino Hysen, [illegible] cui rinuncia si aggiunge a quella degli juventini Barros e Zavarov.

[illegible] [illegible] Piacenza all'Atalanta

MILANO — Nell'ambito del Sacro-mercato sono stati ufficializzati ieri a «Milanolori» anche i trasferimenti dell'attaccante Madonna dal Piacenza all'Atalanta per un miliardo e mezzo di lire più il cartellino del difensore nerazzurro Osti, rimasto svincolato al termine della stagione scorsa. Madonna dovrà prendere il posto dell'attaccante Garlini, che è stato ceduto — sempre ieri — all'Ancona.

● L'Argentina tornerà a giocare in Inghilterra. Il ministro degli esteri Caputo ha dato parere favorevole alla partecipazione della nazionale al torneo in [illegible] di Stanley Rous, ex presidente Fifa, dopo che i rapporti sportivi si erano bloccati per la guerra delle Falkland.

Bagni all'Avellino, Torre indignato

Gerbi, presidente granata: «Sono intervenuti elementi estranei» Gli irpini pagano solo il 20% dell'ingaggio - Attesa un'inchiesta

MILANO — Il Napoli ha ceduto Salvatore Bagni in prestito per una stagione all'Avellino, squadra di serie B. L'ultimo colpo di scena si è verificato ieri mattina quando la società irpina ha comunicato di aver raggiunto l'accordo con il Napoli e con il giocatore, il quale nel pomeriggio ha partecipato al primo allenamento con la nuova squadra. Che l'Avellino abbia fornito garanzie economiche particolari a Bagni e al Napoli? La domanda ci sta tutta visto che l'ex [illegible]rro giocherà nella serie cadetta invece che in A. Niente di tutto questo. Il club irpino — secondo le dichiarazioni del suo presidente, Pier Paolo Marino — pagherà 50 milioni il prestito annuale e contribuirà al suo ingaggio per il 20%, vale a dire per 100 milioni netti, pari a 320 [illegible]oni lordi; neppure la metà dell'impegno garantito dal Torino.

La società granata c'è rimasta male, [illegible]lissimo. «L'accordo — afferma il presidente Gerbi — sembrava cosa fatta. E' sufficiente riascoltare le dichiarazioni rilasciate al 'Processo del lunedì' da Borsellino e Moggi, direttore generale del Torino l'uno, del Napoli l'altro. Ribadisco che la mia società aveva raggiunto un preciso accordo con il Napoli e Bagni e che aveva garantito al centrocampista lo stesso ingaggio promesso gli dal club partenopeo fino al giugno del '90. A mio parere sono intervenuti elementi estranei nell'operazione».

Il presidente dell'Avellino, Pier Paolo Marino, ha sgombrato subito il terreno dal nome di De Mita, segretario della Dc, presidente del Consiglio, illustrissimo della squadra irpina: «Non mi risulta che i politici facciano anche i trasferimenti dei giocatori di calcio».

Marino ha anche ammesso di aver strappato Bagni al Torino all'ultimo momento: «La trattativa è cominciata a settembre, prima ancora che il giocatore si accordasse con il Bologna con il quale ha avuto [illegible] chi ha la coscienza pulita. [illegible]

«Bagni giocherà nell'Avellino per gli splendidi rapporti di buon vicinato con il Napoli che, fra l'altro, ha disputato tutte le Coppa Italia sul nostro campo. E' stato determinante, inoltre, il rapporto di [illegible]ia che mi lega da tempo al presidente Ferlaino e la sua volontà di aiutare le squadre della nostra regione».

La ragione è un'altra secondo il giocatore, che vorrebbe esordire [illegible] contro il Licata: «Avrei giocato volentieri con il Torino in B che s'è comportato [illegible] maniera [illegible]le corretto con me, ma ho aderito all'invito dell'Avellino perché il Napoli non mi avrebbe mai ceduto ad un'altra squadra di serie A. C'è stato un intoppo all'ultimo momento. Piuttosto mi stupisco [illegible] Moggi abbia parlato, lunedì sera, del mio passaggio al Torino quando sapeva che ho appena avuto a Caserta per concludere il trasferimento con l'Avellino».

[illegible] (e indignata) la replica del Torino: «E allora perché il Napoli si è spinta [illegible] in avanti in questa trattativa?».

Nino Sormani

Il trasferimento di Bagni all'Avellino dovrebbe richiamare l'attenzione di Matarrese e dell'ufficio d'inchiesta. L'operazione comporta troppi lati oscuri che si prestano ad equivoci. Chi sono gli elementi estranei di cui parla Gerbi? E perché il Napoli ha [illegible]to dietrofront così sorprendente dopo aver accettato il dialogo con i dirigenti granata? Com'è possibile che i 160 milioni dell'Avellino valgano più dei [illegible] del Torino? Al Napoli, con stando le cose, resta pure il fardello dell'ingaggio previsto per l'89-'90 che il club granata si era già assunto. Per il calcio una brutta storia. Della Federazione aspettiamo un'inchiesta [illegible] faccia luce sull'episodio ad opporsi non [illegible] chi ha la coscienza pulita. [illegible]

COPPA DEI CAMPIONI

[illegible]: PSV EINDHOVEN (Ola) - [illegible] 24-5-1988 a Barcellona

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
MILAN (Ita)	Stella Rossa Belgrado (Jug)	1-1	oggi
Neuchatel Xamax (Svi)	Galatasaray (Tur)	3-0	oggi
C. Glasgow (Sco)	WERDER BREMA (Ger)	0-1	0-0
Psv Eindhoven (Ol)	Porto (Port)	3-0	[illegible]
Steaua Bucarest (Rom)	Spartak Mosca (Urss)	[illegible]	oggi
Nentori Tirana (Alb)	Göteborg (Sve)	0-3	oggi
Bruges (Bel)	Monaco (Fra)	[illegible]	[illegible]
Gornik Zabrze (Pol)	Real Madrid (Spa)	0-1	[illegible]

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1989 a Losanna

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Malines (Bel)	Anderlecht (Bel)	1-0	[illegible]
Dundee United (Sco)	Dinamo Bucarest (Rom)	0-1	[illegible]
Barcellona (Spa)	Lech Poznan (Pol)	1-1	oggi
Carl Zeiss Jena (Ddr)	SAMPDORIA (Ita)	1-1	oggi
Eintracht Francoforte (Ger)	Galatasaray (Tur)	3-1	[illegible]
Sredets Sofia (Rom)	Panathinaikos (Gre)	2-0	[illegible]
Cardiff City (Galles)	Aarhus (Dan)	1-3	[illegible]
Roda (Ol)	Metallist Kharkov (Urss)	1-0	[illegible]

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finali: il 3 e il 17-5-1989

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Sporting Lisbona (Port)	Real Sociedad (Spa)	1-2	oggi
Heart of Midlothian (Sco)	Austria Vienna	0-0	oggi
Lokomotiv Lipsia (Ddr)	NAPOLI (Ita)	3-1	oggi
Dinamo Zagabria (Jug)	Sloccarda (Ger)	1-3	oggi
Ujpesi Dozsa (Ungh)	G. BORDEAUX (Fra)	0-1	0-1
Colonia (Ger)	Glasgow Rangers (Sco)	[illegible]	oggi
JUVENTUS (Ita)	Athletic Bilbao (Spa)	5-1	oggi
Velez Mostar (Jug)	Belenenses (Port)	0-0	[illegible]
Bayern Monaco (Ger)	Dunajska Streda (Cec)	3-1	oggi
Dinamo Dresda (Ddr)	Waregem (Bel)	0-1	oggi
Vienna (Aus)	Torpedo Jaroslavl (Urss)	2-1	oggi
Malmoe (Svi)	INTER (Ita)	0-2	oggi
Liegi (Bel)	Benfica Lisbona (Port)	3-1	[illegible]
Groningen (Ol)	Servette Ginevra (Svi)	2-0	[illegible]
Dinamo Minsk (Urss)	Victoria Bucarest (Rom)	3-1	[illegible]
ROMA (Ita)	Partizan (J)	3-1	[illegible]

Si disputano oggi le gare di ritorno degli ottavi di Coppa Campioni e Coppa Coppe e dei sedicesimi di Coppa Uefa. Le prime due manifestazioni si fermeranno poi fino a primavera (i quarti di finale si svolgeranno il primo e l'8 marzo), mentre la Coppa Uefa proseguirà con gli ottavi il [illegible] novembre e il 7 dicembre. Il sorteggio per il turno supplementare della Coppa [illegible] (che potrebbe interessare ancora quattro squadre italiane) verrà effettuato venerdì prossimo a Zurigo, alle ore 13.

BOXE A Montecarlo l'italo-zairese manda al tappeto De Witt e si conferma mondiale dei medi (versione Wba)

Kalambay, un campione al settimo cielo

Con una serie di colpi micidiali manda al tappeto lo statunitense a metà della settima ripresa - Per Patrizio si aprono le porte dell'America con la sfida a Nunn e la riunificazione del titolo: un business [illegible] un miliardo [illegible] lire - A Forlì (il 26 novembre) Nati sfiderà il messicano Zaragoza per il titolo iridato dei supergallo, versione Wbc

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Patri[illegible] Kalambay, il fuoriclasse [illegible] Lubumbashi ha compiuto l'ultimo miracolo quello che equivale alla conquista dell'America. L'italo-zairese ha difeso per la terza volta il ti[illegible] mondiale dei pesi medi versi[illegible] Wba respingendo ieri sera [illegible] ring di Montecarlo l'assalto dello statunitense Doug De Witt [illegible] una disinvoltura ed un'autorità tali da cancellare ogni dubbio sul suo buon diritto ad incontrare in febbraio a Las Vegas un altro fuoriclasse Michael Nunn nel primo passo verso la riunificazione della corona mondiale.

Doug [illegible] Witt che [illegible] [illegible] carriera solo due volte aveva dovuto accettare [illegible] sconfitta prima del limite, stavolta ha subito [illegible] pesante inequivocabile k.o. 1'29" dopo l'inizio della settima ripresa. Kalambay aveva ormai in mano l'avversario col quale aveva in pratica scherzato per sei riprese [illegible] essere mai infastidito dai [illegible] tentativi di bagnare dell'avversario e trovando sempre bersaglio facile per i suoi colpi di incontro soprattutto i destri, grazie all'approssimativa difesa dell'americano.

All'inizio del settimo round lo statunitense si è prodotto nella solita cantica sfuriata che Kalambay ha lasciato sfogare chiudendosi alle [illegible] de a uscendone poi con un gran montante destro. De Witt si è lasciato riportare al centro del ring e Kalambay a questo punto ha messo a segno la combinazione capolavoro che ha deciso alla grande il match. Due consecutivi ganci sinistri e poi dopo un [illegible] indietro il terzo colpo vincente sempre col sinistro a metà tra il gancio e il montante che ha colto in pieno De Witt alla punta del mento. L'americano è [illegible]azzato al tappeto, si è rialzato a fatica ascoltando barcollante gli ultimi secondi del conteggio, è [illegible] inesorabilmente rimandato al [illegible] angolo dall'arbitro Berrocal.

Un k.o. perentorio spettacolare, [illegible] conferma clamorosa da parte di un campione che a suon di pugni [illegible] messo [illegible] pratica le mani sul [illegible] di [illegible] che gli varrà la prossima sfida [illegible] Michael Nunn. «Dicevano che non faccio male — ha detto Kalambay subito dopo la sorprendente conclusione del match —, ho voluto dimostrare che quando voglio riesco a colpire duro anch'io». Mesmerismo prima di arrivare a questa drammatica più che convincente conclusione [illegible] lambay si era comportato sul ring come un autentico [illegible]stro di boxe di fronte ad un allievo appena volonteroso.

Il sinistro del campione [illegible] mondo, la sua micidiale scelta [illegible] tempo hanno costituito [illegible] dall'inizio [illegible] ostacolo insuperabile per lo sprovveduto De Witt, il quale continuava ad andare avanti senza mai trovare un bersaglio che accettasse i suoi pugni disordinati. Solo la prima ripresa, nella quale Kalambay ha lo[illegible]o l'iniziativa all'avversario per meglio inquadrare il bersaglio, il match ha avuto una [illegible]nza di equilibrio, poi la lotta si è incanalata [illegible] un binario [illegible] scontato, cioè il match [illegible] inesorabilmente tra un De Witt caparbiamente lanciato all'offensiva senza minimamente curare la difesa e il campione del mondo che arretrando e rientrando con prontezza felina colpiva il bersaglio ogni volta che gli faceva comodo.

Esemplare a questo proposito la seconda ripresa, nella quale De Witt in tre minuti [illegible] lotta non è riuscito a mettere [illegible] [illegible] nei confronti di Kalambay [illegible] solo pugno in tutti e tre i [illegible]. Nei round successivi il campione del mondo ha continuato a dominare concedendosi qualche pausa soltanto nella quinta ripresa. Nel sesto round, Kalambay ha cominciato a caricare di più i colpi e [illegible] Witt [illegible] sentì[illegible] [illegible] [illegible] colpi [illegible] corpo che [illegible] [illegible] improvvisamente fermato sulle gambe. All'inizio del settimo round, dopo una furiosa sfuriata [illegible] parte dell'americano, il perentoria conclusione e la [illegible] fermata di un campione venuto dall'Africa nero ma che [illegible] Italia si è costruito.

Il prossimo appuntamento mondiale per il pugilato italiano, intanto, è previsto [illegible] sabato 26 novembre a Forlì dove, toccando ferro, Valerio Nati dovrebbe affrontare il [illegible] Daniel Zaragoza per il titolo del supergallo versione Wbc. Il ricorso agli scongiuri sembra indispensabile, perché un cumulo di destino contrario perseguita il pugile [illegible]. Nell'inverno scorso il [illegible] mondiale dei piuma Wba col venezuelano Esparragoza [illegible] annullato dopo una serie misteriosa [illegible] rinvii, il suo appuntamento con Zaragoza era previsto per il 12 novembre, ma un'indisposizione del messicano ha costretto ad un rinvio, sperando che sia l'ultimo.

Gianni Pignata

Risultati — Campionato del mondo pesi [illegible] versione Wba: Patrizio Kalambay detentore (Italia) kg 71,700 batte Doug De Witt (Stati Uniti) sfidante kg 72,400 per k.o. a 1'29" della settima ripresa.

Pesi mediomassimi. Davis (Uganda) kg 79,..900 b Tshibamba (Zaire) kg 79,050 [illegible] punti in 8 riprese.

sportflash

[illegible] Sono, [illegible] 5° mondiale

[illegible] VEGAS — Ray «Sugar» Leonard ha stabilito un record difficilmente eguagliabile, ed è entrato nella leggenda del pugilato. L'americano, battendo per ko il canadese Don Lalonde alla 8ª ripresa ha conquistato contemporaneamente il mondiale di [illegible] mediomassimi (che era detenuto dal rivale) e quello dei supermedi (vacante), entrambi in versione Wbc. Leonard, è dunque l'unico pugile al mondo ad avere conquist[illegible] il mondiale in 5 categorie diverse. Il match è stato spettacolare. Il fuoriclasse statunitense è andato al tappeto per 8" al quarto round, ma ha saputo riprendersi ed ha mandato a sua volta a terra l'avversario, definitivamente. Ha anche guadagnato [illegible] miliardi di lire. Altri due mondiali erano in pallo al Caesar's [illegible]: [illegible] supermosca il messicano [illegible] Roman ha battuto Sugar Baby Rojas [illegible] punti [illegible] 12 riprese. N[illegible] superleggeri Roger Mayweather (Usa) si è imposto su Vinny Pazienza, ai punti.

● **Tennis:** il presidente del T. C. Venezia, Giulio Malgara, candidato alla presidenza della Federtennis alla prossima assemblea del 3 dicembre, ha chiesto al [illegible] un'indagine su quella che ha definito «l'improvvisa gonfiatura dei voti assembleari che si è verificata a registrare». Nel caso che il Coni non faccia chiarezza, Malgara ha annunciato che rinuncerà alla candidatura.

● **Boris Becker** sarà costretto a rimanere a riposo assoluto per 10 giorni, con un piede ingessato, a causa di un infortunio capitatogli durante i recenti open di Stoccolma e rischia anche di non poter partecipare al Master di New York [illegible] dicembre.

● **Gli europei femminili a squadre** [illegible] tennis si svolgono a Leuno [illegible] domani a domenica con 6 [illegible]: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera e Italia. La squadra azzurra sarà rappresentata da Raffaella Reggi e Sandra Cecchini.

● **Sub:** il romano Stefano Makula, 33 anni, ha stabilito ieri a Giannutri il [illegible] primato mondiale di [illegible]ond [illegible] apnea [illegible] assetto variabile, arrivando a 102 metri.

[illegible] Bologna, caos per le [illegible]

BOLOGNA — Lo stadio trasformato in bolgia, pubblico largamente eccedente la quota di agibilità, disagi per tutti, situazione di preoccupante indecenza, non hanno soltanto provocato proteste e citazioni per danni al Bologna. [illegible] sono [illegible] anche il sindaco Imbeni e l'assessore [illegible] sport Dalle Nogare i quali hanno [illegible] presidente Corioni e il pr Bernardoni. Significativa la dichiarazione conclusiva di Dalle Nogare: «Domenica circolavano 4000 persone [illegible] consentito: bisogna [illegible] subito pulizia o bisognerà [illegible]ere [illegible] stadio [illegible] motivi di ordine pubblico e di sicurezza». La Prefettura ha annunciato un'inchiesta.

● **Rally,** questo il calendario mondiale [illegible] emanato dalla Fisa: 5-8 gennaio Svezia; 26-27 gennaio Montecarlo; 23 febbraio-3 marzo Portogallo; 25-30 marzo Safari; 21-27 aprile Corsica; 27 maggio-1 giugno Acropoli; 13-16 luglio Nuova Zelanda; 2-6 agosto Argentina; 23-27 agosto Finlandia; 25-30 settembre Costa d'Avorio; 8-14 ottobre Italia; 19-23 novembre Inghilterra. Il Rally d'Australia [illegible] farà in dicembre, date da definire.

Oggi in tv

14 — Calcio: da Genova, Sampdoria-Jena (*Raiuno, dalle 14,30 Raitre per la sola Liguria*)
14,15 Calcio: Bordeaux-Uppest. replica (*Capod.*)
14,30 Calcio: [illegible] Roma, Roma-Partizan (*Raiuno*)
15,30 Tennis: [illegible] Stoccarda, torneo maestri (*Raitre*)
17 — Calcio: da Belgrado, Partizan-Milan (*Raiuno*)
20,[illegible] Calcio: da Bilbao e Napoli, tel. alternate di Bilbao-Juve e Napoli-Lipsia [illegible] Coppa Uefa (*Raidue*)
20,30 Calcio: Monaco-Bruges (*Capod.*)
22,30 Calcio: da Milano, Inter-Malmoe, differita (*Raitre*)
23 — Basket: Enichem Priolo-Primiate [illegible] di A1 femminile (*Tmc*)
Rubriche — 13,30: Sport News (*Tmc*), 18,20: Sportsera (*Retequattro*), 18,40: Derby (*Raitre*), 20: Sportime (*Capod.*), 22,30: Mercoledì sport (*Svizzera*)

La tiratura de «La Stampa» di martedì 8 novembre [illegible] è stata di 531.432 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Mont[illegible]
[illegible] Cubeta
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cernetta
Giovanni Perazzolo
Stabilimento Torino: La Stampa via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91 Torino
1 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 621 del 19-5-1947
CERTIFICATO N. 1170 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale MILANO
TORINO
ROMA

Lancia presenta
MILLE MIGLIA
CON LA NUOVA THEMA.
QUESTA SERA SU RAI UNO ORE 21,15

Schermo SUPERPLANAR per dare la massima fedeltà all'immagine, tecnologia Black Matrix per dare più risalto al colore, trattamento antiriflesso per uno spettacolo che elimini tutti i disturbi, anche quelli prodotti dall'ambiente! La ricerca Saba punta sulla perfezione: suono stereo HiFi, telaio digitalizzato, design essenziale per vestire il SUPERPLANAR, il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro,all'ideale dello schermo piatto, esente da ogni distorsione. Una gamma completa, dal monitor 21 pollici PLANAR al grande teleschermo, TV nate per soddisfare qualsiasi esigenza: chiave elettronica, ingressi RGB regolabili, predisposizione alla ricerca da satellite, multistandard PAL - SECAM, NTSC, Televideo... E l'HIGH QUALITY SABA presenta una garanzia in più, una garanzia unica! Basta scegliere SUPERPLANAR dal Vostro RIVENDITORE GARANTE SABA per avere il collaudo gratis. Cosa significa? Significa che un tecnico SABA verrà a casa vostra, a collaudare colore e memorie di ricezione, per non farvi perdere neppure un soffio dell'emozione che solo SABA può offrire. Superplanar Saba: alta qualità, grande collaudo, garanzia totale.

I TELEVISORI SABA, PERFETTI IN OGNI AMBIENTE:

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

SABA
HIGH QUALITY

Artigiani e piccoli imprenditori diventano docenti

A lezione in bottega pagati dal Comune

L'iniziativa per 130 giovani di età tra i 14 ed i 18 anni

TORINO — Gli artigiani mettono a disposizione la propria esperienza, il Comune lo stipendio a un prezzo «politico». Dall'accordo scaturisce un corso teorico-pratico in altrettante piccole aziende torinesi per giovani con età compresa tra i 14 e i 18 anni. Il corso dura 10 mesi, è articolato in 30 ore settimanali (4 a scuola e 30 in laboratorio, suddivise in 10 di formazione e 20 di tirocinio). Ogni artigiano-docente viene compensato con 370 mila lire percepisce un assegno di 400 mila lire, legato all'effettiva presenza. Costo dell'intero progetto, un e 205 milioni, delle lezioni a dicembre.

Sia l'assessore al Mollo, presentando l'esperimento, primo in Italia, in Sala Rossa a Palazzo Civico: «*Pubblico e privato, insieme, possono affrontare e risolvere problemi altrimenti insolubili*». «Certo — ha proseguito — *non ci si può illudere di avere sconfitto la disoccupazione, la droga e la piccola criminalità, né di posto rimedio a tanti, gravi episodi di emarginazione*». L'importante, però — hanno rilevato Arcidiacono nome di Cgil, Cisl e Uil) e, per i sindacati di categoria, Buossi (Casa) e (Cna) —, è imboccare una per ridare alla gente bisognosa di la certezza di essere dimen-

bando di concorso hanno risposto 398 ragazzi («*Pensavamo più*» precisano i funzionari Camerro e Nanni, coordinatori del progetto), suddivisi equamente tra i due sessi, in prevalenza tra i 16 e i 18 anni. La maggior parte proviene da famiglie ma disgregate — i cui componenti sono disoccupati e lavorano modo saltuario — distribuite su tutto il territorio cittadino.

Quale mestiere vorrebbero fare i giovani? Rispondono i tecnici dell'assessorato: «*Il questionario da presentare la domanda d'iscrizione chiedeva ai candidati di esprimere preferenze per altrettanti settori. Il ventaglio di aziende disponibili era talmente ampio, che siamo riusciti ad accontentarli tutti*».

Tra le 197 imprese artigiane, aderenti a Casa, Cna e Unione Artigiana, che hanno appoggiato l'iniziativa, 45 hanno espressamente dei maschi, 49 delle femmine: settori merceologici: 55 parrucchieri e parrucchiere, 33 abbigliamento, 17 impianti elettrici, autoriparazioni, 10 costruzioni ferro e idraulica, 8 elettrauto e carrozzieri, 7 tintorie, 6 elettroniche e falegnamerie.

Fisco. Sabato mattina andranno a Roma, per partecipare alla manifestazione organizzata Cgil, Cisl e contro la politica fiscale governo, 3 mila lavoratori, ai quali se ne aggiungeranno altri 7-8 provenienti da tutte le province piemontesi. mattina, corso conferenza stampa, il responsabile della Camera del Lavoro Marengo e il segretario aggiunto Cavalli, si sono anche soffermati rinnova- Cgil, sulla ricerca di rapporti unitari con Cisl e Uil, accordi raggiunti con le associazioni imprenditoriali, sulla ripresa del dialogo con gli enti

Disoccupati mattina, al cinema Fortino, mentre erano corso le chiamate pubbliche dell'Ufficio di collocamento, alcuni disoccupati Cobas hanno diffuso dei volper informare la gente di essere «*disposti a vendere parti del nostro a prezzi stracciati*». Spiega Graziella Bronzini del Comitati di base: «*Per noi c'è suicidi, meglio vivere mutilati che morire*». L'iniziativa è stata assunta in seguito a una notizia sull'argomento apparsa sul Bild Zeitung.

Fiat-Mirafiori. Una quarantina di operai del reparto pianale incrociato le braccia 2 ore a causa del freddo, provocato rottura dell'impianto di riscaldamento. Il lavoro ripreso quando sono alcune stufe.

notturno. Nel conteggio dell'indennità di anzianità per i turnisti, sarà compresa maggiorazione per il «notturno» per gli addetti assunti prima dell'82 (anche se già dimissionari). Lo stabilisce un accordo firmato da Fiat, Fiom, Fim e

c.nov.

Settimo, sciolto il nodo sul futuro della Demont

Dov'era l'ex fabbrica caserma e alloggi

L'azienda verrà trasferita in una zona più periferica

SETTIMO — La trattativa è stata lunga e laboriosa perché si sono dovute superare anche le riserve dell'azienda e del consiglio di fabbrica, tutte le difficoltà sembrano cadute. Con stipulato questi (che verrà approvato Consiglio comunale mese) lo stabilimento della Demont (ex Sicma), tra le case di via Regio Parco, lascia l'area per ricollocarsi in periferia. L'operazione si concretizzerà entro il prossimo anno: con la convenzione firmata il Comune, i fratelli Al- e Mario Delle Piane, titolari della Demont, hanno 12 mesi per reperire un'altra area e trasferirvi gli impianti della carpenteria metallica. Per i mila metri quadrati liberi Demont già pronto un piano tivo che prevede la cessione al Comune di circa metri quadrati parte mente l'immobiliare A2, che acquistato l'intera area dal tribunale fallimentare, costruirà alloggi in palazzine di cinque piani.

la volta il Comune realizzerà la nuova caserma dei carabinieri. L'attuale palazzina degli verrà ristrutturata e sede del comando mentre, a fianco, verranno ricavati gli alloggi per i militari. «*Una soluzione conveniente* — dice il vicesindaco e assessore all'urbanistica Pier Paolo Bigone, —. *Con miliardo risolto il promentre la costruzione nuova caserma ne richiesti almeno 4. Prevediamo cantare i lavori all'inizio del '90*». Finora il Comune era intenzionato a realizzare la nuova via Raffaello Sanzio a 300 metri dall'attuale su un terreno dell'Ospedale San Giovanni ora passato all'Usl.

L'accordo soddisfa anche sindacato e consiglio fabbrica della Demont che da un lavoro ad una santina operai specializzati e tecnici, dopo Sicma alla sospensione dell'attività settore nucleare e, in particolare, seconda centrale di Trino Vercellese.

Dice Giovanni Rosso della Uilm: «*Ci batteremo perché Demont resti nella di Settimo dove risiedono quasi tutti i dipendenti*». Anche il Comune è disposto a venire in aiuto dell'azienda. «*Se la Demont fosse in difficoltà siamo disposti ad assegnarle un'area strada San Giorgio nella zona del piano degli insediamenti produttivi*», dice il vicesindaco Bigone.

p. f.

Brevi scosse di terremoto

TORINO — Sei terremoto sono state registrate nella notte lunedì e ieri. Due alle 24, le altre fra le 3 e le 4. Hanno state avvertite solo dagli abitanti del più alti. prof. Ferrero, del Centro studi meteosismici del Canavese, ne ha sottolineato la particolarità: «*Si tratta di scosse "impulsive" brevissima durata*».

«Martedì scienza» aperto da un esperto in fenomeni paranormali

Campionario di misteri con trucco

L'esperimento provocatorio sul palcoscenico del Colosseo

TORINO — Premonizioni, magie, ipnosi, operazioni chirurgiche eseguite con la mani: con questo campionario si è aperta, ieri pomeriggio al Teatro Colosseo, la terza edizione di «*Martedì scienza*» al debutto (con la conferenza «*Al di là la scienza*») ha registrato un entusiastico interesse folla al punto che oltre cento persone hanno trovato le porte della sala irrimediabilmente chiuse.

Sul palco, oltre al conduttore, il giornalista Piero Bianucci, l'esperto di fenomeni paranormali Victor Bailì, che si è incaricato di svelare trucchi e misteri di quello che può essere una scienza (seppur anomala), ma che spesso è soltanto il frutto abilità illusionistica di maghi e prestigiatori.

Nel della conferenza stampa di presentazione della rassegna (curata dall'assessorato comunale alla cultura, con la collaborazione di «*La Stampa-Tuttoscienze*» e della Verbano e ideata da Extramuseum) Victor Bailì aveva affidato a una graziosa notaia una contenente una premonizione su un fatto che sarebbe accaduto al Colosseo nel della prima conferenza. Alle 18 tra il pubblico (ma tra i curatori scientifici della rassegna, i prof. Tullio Regge) serpeggiava una maleinita curiosità. Istrione e suggestivo, Bailì recitato sua parte da copione, facendo scegliere a tre sconosciute signore un nome di battesimo (Angela), numero (5128) a città (Vienna). Magia: dalla busta diligentemente conservata dalla dottoressa Cauchi è emerso un foglietto rosa sul quale erano stampati: Angela, Vienna e 5128.

«*Non vi dico qual è, ma il trucco c'è*» ha giocheggiato Bailì per il piacere della platea.

Luci basse, camice verde da paramedico, lettino chirurgico, ragazza ipnotizzata, due assistenti, musica di circostanza. Con questa messinscena il «mago» si è ripresentato in palcoscenico regalando una spettacolare operazione con le mani ventre donna dal quale (con gusto leggermente macabro) ha estratto, in un torrente di sangue vischioso alcune pietre oltre a brandelli di carne. Sussurri tra il pubblico, gemiti strozzati, un isolato svenimento (vero o coreografico?) e in questo caso Bailì ha svelato il trucco.

«*Nelle Filippine hanno ingannato centinaia di persone spillando loro un mucchio di quattrini e illudendoli impossibile guarigione*». Ha aggiunto: «*Il sangue è quello usato dagli attori, costa mila lire all'etto e nei negozi di oggetti teatrali. Per il resto occorrono buoni assistenti e mani capaci di simulare l'operazione e nascondere le pietre*».

L'appuntamento con l'appassionato pubblico di «*Martedì scienza*» è per il 15 novembre con un tema «serio», «*Inquinamento senza frontiere*» che sarà svolto dal professor Augusto Biancotti.

m. cas.

dalla provincia

Agli arresti

PINEROLO — Arresti domiciliari da ieri mattina per Antonella Gamalera, la giovane di Genova accusata di aver causato la suo bambino avvenuta subito dopo la nascita. La donna ha lasciato l'ospedale Pinerolo dov'era stata ricoverata carabinieri per essere trasferita istituto religiose di Torino, ma prima ha registrato al di S. Germano, a nome Roberto, il proprio figlio.

Per una nuova scuola

CUORGNE' — Tre miliardi e milioni stati inseriti dal ministero della Pubblica Istruzione nel decreto che autorizza la costruzione di un nuovo edificio scolastico. Il finanziamento trasferimento dell'istituto per segretarie d'azienda «Jervis» che da anni attende una sistemazione idonea. Previsto anche l'ampliamento del «25 Aprile», l'istituto per geometri e ragionieri.

centro Inps a Chivasso

CHIVASSO — Finalmente questione per la sede Inps a Chivasso. Da un incontro tra il sindaco Camburgano, i dirigenti dell'Istituto nazionale e la Cisl è emerso che il Chivassese avrà un «Centro operativo servizi» posto della preventivata sede zonale bloccata come altre in Italia da una decisione del luglio del consiglio dell'Inps. struttura servirebbe utenti delle Usl 39, 29 e 28 (Chivasso, e Settimo), con circa 160 mila abitanti.

La dell'Usl

CHIVASSO — Nuovo calendario dei turni notturni e festivi per le farmacie dell'Usl 39, alla quale fanno capo 20 comuni di cui 16 in provincia di Torino e 4 in quella Vercelli, approvato dal zione dell'Unità socio-sanitaria e subito divenuto operativo. Le farmacie sono state divise cinque gruppi e la rotazione servizio avverrà giornalmente non più settimanalmente, mentre il sabato e la domenica è stato unificato ed a rotazione se ne occuperà dei cinque gruppi stabiliti. La nuova suddivisione, dice all'Usl, è stata decisa «per fornire alla cittadinanza un servizio di guardia farmaceutica il più possibile capillare ed efficiente». Nuovo calendario. Lunedì (gruppo 1), Amione di Chivasso, Torrazza e Crefarmacie di Chivasso, Montanaro e Crescentino. Mercoledì (gruppo 3), Fassolo di Chivasso, Lauriano, Foglizzo e Saluggia. Giovedì (gruppo 4), Castelrosso, Brandizzo, Verolengo e . Venerdì (gruppo 5), Moderna di Chivasso, Rondissone, Casalborgone e Fontaneto Po.

tre grammi d'eroina

VOLPIANO — Giovanni Battista Lisci, 24 anni, ivani, via Bonis 57, è stato fermato dai carabinieri di Volpiano con l'accusa di spaccio di stupefacenti. I militari hanno trovato in possesso di 3 grammi di eroina, valore 400 mila lire. Ha dichiarato che era per personale, ma non è stato creduto.

Ruba un maglione, arrestato

CHIVASSO — Nardini Larossa, 24 anni, casalinga, Torino, via Catania 21, è stata arrestata dalla polizia ferroviaria per il furto di un maglione di lana appartenente un ferroviere spogliatoio chivassese F.S. E' stata giudicata ieri con il rito della direttissima dal pretore Antonio Rinaudo e condannata a 1 mese e 20 giorni di reclusione.

Il crollo il municipio

CASALBORGONE — Approvata Consiglio comunale l'accensione mutuo di 350 milioni per l'ampliamento del municipio, prevede realizzazione di un'ala nuova, a due piani, cortile interno nuova sala consiliare al piano terreno, archivio e servizi vari al primo piano. Inoltre, nel vecchio fabbricato, piano terreno verrà la nuova civica e l'ambulatorio medico.

Vigili salvano cagnetta

CHIVASSO — cagnetta di circa 5 mesi, incrocio volpino, è stata salvata ieri mattina dai vigili del fuoco dalle del Canale Cavour, presso ponte della centrale termoelettrica dell'Enel. L'animale, privo tatuaggio o targhetta ai fini dell'identificazione proprietario, sicuramente è stato gettato in acqua per sbarazzarsene. Poi è stato portato al Canile municipale di Torino.

Due morti, assolto

IVREA — Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa omicidio colposo Giuseppe Parise, 44 anni, Piverone. L'uomo, difeso dall'avv. Benni, è finito sua «Peugeot 305» il 6 luglio in Vercelli pressi dell'incrocio con via Cracinelle, si scontrò la «Fiat Uno» guidata da Ernesto Pennato, anni, che aveva a bordo la moglie Sofia, anni. I due coniugi morirono in seguito alle ferite riportate.

a Benedetti

CALUSO — Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti riceverà domani sera, ore 20 al ristorante «Mago», la «Paul Harris Fellow», la massima onorificenza rotariana. Nella motivazione, i responsabili del Rotary di Ivrea e Chivasso promotori della serata, parlano sempre costante impegno dato da De Benedetti per la dell'industria La cerimonia di premiazione sarà seguita da un intervento presidente dell'Olivetti sul tema «Competitività efficienza delle imprese».

Reparto di emergenza

CUORGNE' — L'Usl 40 richiesto all'assessorato regionale alla l'istituzione un «Dea» presso l'ospedale gnatese. Dice il presidente Bellino: «Il reparto di emergenza accettazione rappresenta un'esigenza importantissima per la nostra zona socio-sanitaria: raggiungere Ivrea o Torino, attuali sedi di Dea, per la gente delle vallate comporta disagi mi». Le piano sanitario regionale escluderebbero l'eventualità dotare l'ospedale di del reparto.

assessore dc

CARMAGNOLA — Si è dimesso l'assessore alle Finanze Carmelo Scala, democristiano. Al suo è subentrato Angelo Morelli, che assunto delega ai Lavori pubblici, quella Finanze e passata a Luciano Venzetti. consiglio è inoltre entrato Giuseppe Allasia, primo escluso delle liste democristiane nelle amministrative dell'85, presidente dell'associazione carabinieri congedo.

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO

icar e SOGEA

TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 229
TEL. 267067

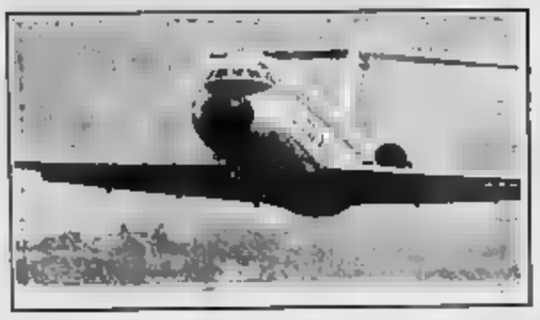
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40
TEL. 3299333

ALFA 33 VERDE 1700
a L. 17.400.000
CHIAVI IN MANO

HANNO LE CARTE IN REGOLA PER PIACERVI

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO - SOLO PER VETTURE DISPONIBILI.

D 45/88



Il ministro della Difesa Zanone oggi riferisce al Consiglio dei ministri

Ustica, scontro nel governo

Il pri accusa psi e pli: dubbi infondati sulla lealtà delle Forze armate - Anche De Mita avrebbe difeso i militari - Amato: menzogne

Il pli insiste: inchiesta parlamentare

ROMA — Il «giallo» di Ustica sta intossicando i rapporti tra i partiti della maggioranza di governo. Proprio vigilia del Consiglio dei ministri di oggi, che si occuperà anche di questo problema, la *Voce repubblicana* ha diffuso un corsivo anonimo ma attribuito al segretario del partito, Giorgio La Malfa, che prende di mira due bersagli espliciti, i socialisti e i liberali (per aver sollevato o incoraggiato dubbi sulla lealtà delle Forze armate), e uno indiretto, Ciriaco De Mita (per non aver reagito all'offensiva dei primi).

L'organo del pri se la prende con i politici che «*trattano di questione senza tener conto dei delicatissimi problemi di rapporto con le Forze armate che essa pone*». E afferma che «*continuare ad affermare o a trainare un coinvolgimento dell'Aeronautica italiana non significa cercare di giungere alla verità, magari sfondando il muro di reticenza, significa accusare una forza armata e i suoi capi di mentire consapevolmente al governo e al Paese*».

In particolare, avrebbe sbagliato il ministro del Tesoro Giuliano Amato, che, dopo essere stato richiamato dai repubblicani «*a una maggior misura di linguaggio*», avrebbe solo formalmente corretto una sua dichiarazione a proposito della possibilità che i militari abbiano «coperto» la verità di fronte ai politici.

Avrebbe poi [illegible] grave anche il liberale Valerio Zanone, ministro della Difesa, per aver spostato la proposta, venuta dal suo partito, di promuovere un'inchiesta parlamentare sull'incidente di Ustica. «Crediamo — scrive la Voce — che un partito che *maggioranza che sollecitò un'inchiesta parlamentare in questa materia, avendo un esponente affidata la responsabilità del dicastero della Difesa, dovrebbe accompagnare quella richiesta con il ritiro della fiducia a un governo che evidentemente non intende o non è capace di svolgere i propri compiti*». I repubblicani — ed è questa l'implicita stoccata a De Mita — non intendono avallare un'operazione che, «*per leggerezza o peggio*», metta le Forze armate nella condizione di «*dubitare che le forze politiche sappiano qual è il loro vero dovere*».

Giorgio La [illegible]

Bettino Craxi

Le repliche non si sono fatte attendere molto. Durissima quella di Amato, il quale trova «*inammissibile*» che la Voce continui ad attribuirgli una dichiarazione «*mai fatta*» e quindi non «*successivamente corretta*», ma «*successivamente smentita*» in quanto, appunto, mai fatta. «*Regole elementari di civiltà* — conclude Amato — *vorrebbero precludere nel dibattito politico l'uso reiterato della menzogna*». Il ministro del [illegible] negò di aver dichiarato possibile che le autorità militari abbiano «*coperto qualcosa*» a quelle politiche e sostenne, invece, in una successiva intervista a *Repubblica*, che «*se succede un fattaccio del genere e qualcuno decide di coprirlo è ben possibile che non ne sia informata l'autorità politica*». In una controreplica, l'ufficio stampa del pri ha ribattuto su Amato che «*dal dibattito politico dovrebbe essere bandito l'uso di dire le cose per poi pretendere di non averle dette*».

Anche la segreteria del psi è scagliata contro La Malfa, stigmatizzando il comportamento di «*chi oggi sale in cattedra e cerca di trarre vantaggio dal malcontento e dalle preoccupazioni dei militari*». I liberali fanno notare che la stessa Costituzione prescrive che, per nominare una commissione di inchiesta, «*è necessario il voto della maggioranza*». «*Se la logica della "Voce" fosse l'unica percorribile* — continua la nota liberale — *non avremmo avuto in altri Paesi, commissioni volute dalla sola minoranza, ma più semplicemente non mai la possibilità di svolgere inchieste*».

Si fronteggiano, evidentemente, due concezioni: quella di chi ritiene che sia comunque utile esercitare una pressione su chi, forse, sa qualcosa, per spingerlo a parlare, e quella di chi ritiene che, in assenza di elementi certi, ciò è irresponsabile perché mina la fiducia sulla lealtà delle armate. Dietro questo c'è anche, probabilmente, un diverso apprezzamento dei fatti. Risultano indagini condotte direttamente presso militari e industrie fornitrici di materiale bellico hanno infatti condotto i repubblicani a un certo scetticismo sulla tesi del missile.

Di opinione opposta è Bettino Craxi, che ha dichiarato ieri di avere personalmente (nell'88, quando era presidente del Consiglio) «*rimesso in moto gli accertamenti*» e di averli «*indirizzati verso la verità che sembra via via emergere*». Craxi si dice convinto che gli elementi raccolti, allora come adesso, facciano propendere per «*l'ipotesi missile*». Il segretario socialista difende il ministro Amato e conclude che «*se risultasse definitivamente accertato che si è trattato di un missile, risulterà per necessità ristretta la cerchia dei possibili responsabili*».

Paolo Passarini

Da sei anni è noto che fu un missile a colpire l'aereo

ROMA — Oggi illigano, ma da ormai sei anni tutti, militari e politici, sanno che il DC-9 dell'Itavia caduto nel mare di Ustica è precipitò per un cedimento di strutture, ma perché colpito da un missile. E che sul luogo dell'incidente venne registrata la traccia radar che poteva essere quella di un caccia militare.

A queste conclusioni giunse nel 1983 la commissione d'inchiesta presieduta da Carlo Luzzatti e voluta dall'allora ministro dei Trasporti, il socialista Vincenzo [illegible] e allora, anche se nuove indiscrezioni sono riuscite a trapelare dal riserbo nel quale procede l'inchiesta condotta dal giudice Vittorio Bucarelli, il quadro non è cambiato di molto.

Al di là delle illazioni, dei tentativi continui di assegnare una bandierina a quel missile, delle dichiarazioni dei politici e dello sfogo dei militari, i punti fermi dell'inchiesta rimangono ancora quelli di sei anni fa.

In due anni, dal 25 giugno 1980, dall'indomani cioè della tragedia di Ustica, l'estate del 1982, la commissione Luzzatti era riuscita, sulla base di perizie effettuate sui cadaveri di alcuni passeggeri e di pochi relitti ritrovati in mare e sulla base delle registrazioni radar, ad esprimere le prime ipotesi, successivamente confermate.

«*I dati relativi ai radar della difesa (Licola e Marsala)* — scrivevano sei anni fa i periti della commissione Luzzatti — *sono stati forniti dopo un atto di sequestro dell'autorità giudiziaria sotto forma di coordinate. Mentre quelli di Licola (essendo desunti da trascrizioni fotico-manuali, hanno fornito alcuna ulteriore notizia utile, i dati di Marsala, scaturendo da un sistema di registrazione automatica, avrebbero potuto in grado di fornire più dettagli, necessari per un controllo incrociato spaziale dei dati Selenia-Marconi (un radar installato fra Ostia e Fiumicino che controlla il traffico civile del Tirreno centrale con una copertura di centocinquanta miglia n.d.r.)*».

La registrazione di Marsala, facevano notare già allora i esperti, presentava però un buco «*della durata di otto minuti, a partire da circa quattro minuti dopo l'incidente*». Quel che è accaduto alle 20,59 e quindici secondi di quel 27 giugno 1980, a 120 miglia da Fiumicino, non era però sfuggito all'«occhio» del radar Selenia-Marconi. E così la registrazione viene fatta analizzare a quattro enti diversi: la stessa Selenia, che da la risposta più dubitativa, la National Transportation Safety board, la Douglas e la società Itavia, che pochi mesi dopo l'incidente è costretta a chiudere e si costituisce parte civile. Tutti concordano «*circa la presenza di oggetti viaggianti a velocità diverse nella scia dei relitti*».

La NTSB precisa che dalle registrazioni è possibile stabilire che «*un oggetto volante è identificato ha attraversato la zona dell'incidente da Ovest verso Est ad alta velocità e circa allo stesso momento dell'incidente*». Di certo non è il missile perché, [illegible] l'altro i periti, poteva rilevato dal Selenia-Marconi ad una distanza di 120 miglia. E' un veloce aereo militare: un caccia. Sicuramente quello che ha lanciato l'ordigno.

I periti della Douglas aggiungono che «*tronco del DC-9 ha assunto una traiettoria balistica, un secondo tronco ha assunto una traiettoria verso sinistra, ortogonale alla rotta, in un tempo di mezzo minuto e l'ha mantenuta per circa tre minuti*». Già sei anni fa, insomma, si sapeva non solo che il DC-9 non è precipitato come un sasso ma era planato impiegando un bel po' di minuti prima di fracassarsi contro la superficie del mare, ma era stato colpito da un oggetto sul

Il Tg1: aereo-killer della Nato

Il settimanale ribadisce: «Forse italiano» - «Il radiobersaglio lanciato dagli inglesi» - No comment di [illegible] e Aeronautica

ROMA — In un servizio trasmesso ieri a «Tg1-Sette» ha ribadito la tesi secondo cui il DC-9 di Ustica sarebbe stato abbattuto da un missile lanciato «*con ogni probabilità per colpire durante una esercitazione un radiobersaglio*». «Tg1-Sette» afferma anche, a proposito delle registrazioni del radar di Marsala, consegnate al magistrato, che «*c'è un vero e proprio buco a partire da 53 secondi prima dell'incidente e per i successivi quattro minuti*».

«*A lanciare il radiobersaglio* — prosegue il servizio — *non fu certo un aereo italiano. I britannici, che nell'ambito della Nato operano dalla base di Decimomannu, dispongono di vecchi bombardieri Canberra attrezzati per il lancio di questo tipo di 'drone'. Per un errore di rotta o forse per un pericoloso esperimento di affidabilità, il bersaglio si direase a velocità supersonica verso Est. Sulla sua scia si lanciò un caccia di un Paese della Nato, forse italiano. Alle 20,58, mentre il DC-9 Itavia volava a quota 7500 metri ed era pronto ad iniziare la discesa per Palermo accadde la tragedia rilevata dal radar Ciampino. «In quegli attimi — sottolinea 'Tg1-Sette' — *ad un pugno di miglia dal DC-9, il caccia sconosciuto, ignorando la presenza dell'aereo civile, lanciò un missile contro il radiobersaglio*».

Né il ministero della Difesa né lo stato maggiore dell'Aeronautica hanno voluto commentare il servizio. E' stato fatto notare che riferirà oggi il ministro Zanone al consiglio dei ministri. Uno degli argomenti trattati nel servizio — il presunto «buco» nelle registrazioni del radar di Marsala — era già stato affrontato il 24 giugno dallo stesso Zanone. Il ministro affermò che l'altro che la registrazione comprende «*sia il momento della tragedia sia i quattro minuti successivi*».

(Ansa)

Ruggero Conteduca

Tutte le ipotesi formulate nel corso di questi anni sulla tragedia in cui hanno perso la vita 81 persone

Sette «chiavi» per il giallo del DC-9

Avaria, bomba a bordo, Mig libico, scontro con un radiobersaglio, missile Nato contro «drone» impazzito, ordigno sfuggito a un caccia italiano, missile lanciato da una nave - Inspiegabile il black out dei sistemi di controllo elettronici sulle flotte che incrociavano nel Mediterraneo

Passano i giorni e crescono le ipotesi sul giallo di Ustica, ognuna verosimile, ognuna e contro altrettanto credibili, alcune al limite delle più complesse spy-*story* di Frederic Forsythe.

Certo risulta singolare che in un mare, il Mediterraneo, in cui operano diverse forze (Dat, Difesa aerea territoriale italiana, VI Flotta Usa, Nato, navi-spia sovietiche, marina italiana, francese, e chi più ne ha più ne metta, nessuna sofisticata strutture di controllo elettronico, nessuno visto (o sentito) nulla che possa utile a spiegare quanto accadde fra le 20 e le 21,10 del 27 giugno 1980.

Quando, il 31 agosto '83, i caccia sovietici abbatterono il Jumbo presso la penisola di Sakalin (269 vittime), le stazioni Elint (Signal Intelligence) americane e giapponesi intercettarono e registrarono tutti i messaggi che precedettero e accompagnarono l'attacco. Poche ore dopo i servizi d'informazione Usa consegnarono all'opinione pubblica mondiale una precisa ricostruzione dei fatto. Possibile che il 27 giugno '80 tutti i servizi di informazione del Mediterraneo fossero [illegible]. Oppure che il presunto abbia agito così in silenzio e di nascosto da sfuggire a tutti gli osservatori?

Dal 1980 ad oggi non è stata del tutto scartata nessuna delle spiegazioni sulla caduta del DC-9 Itavia I-TIGI in servizio fra Bologna e Palermo il 27 giugno 1980. Le conclusioni della commissione d'inchiesta dell'82, [illegible] ricostruzioni radar fatte dalla Selenia, paiono accreditare la tesi del missile ed è probabile che [illegible] le ultime perizie non vadano oltre un restringimento delle varie ipotesi. Ma la certezza è ancora lontana. Vediamo le varie ipotesi susseguitesi dall'80 a oggi.

Cedimento strutturale — Fu la prima congettura, all'indomani dell'incidente. A favore ci sono le condizioni di manutenzione in cui si trovava la flotta Itavia, non certo ai massimi dell'efficienza per ragioni di bilancio. Ma non ci sono sufficienti elementi tecnici di prova, anche se si sa che sono misteriosamente scomparse le radiografie di alcuni piccoli cedimenti («cricche», in gergo aeronautico) del velivolo caduto.

Bomba a bordo — Il fascino dello «*missile story*» [illegible] nell'82 ha relegato in secondo piano questa ipotesi, che peraltro pare tutto da trabalzare. Il 1980 è un anno per gli attentati, e Bologna è al centro di molte inchieste. Sotto questa luce si sa che il DC-9 I-TIGI è rimasto un'ora a terra (forse te non sorvegliato) sul piazzale dell'aeroporto di Borgo Panigale, mentre imperversava un'acquazzone. Il tempo per porre un ordigno in molti punti del velivolo, area del carrello compresa, una bomba a tempo magari confezionata proprio il T4, l'esplosivo militare di cui ora trovate delle tracce. Il presunto non è mai stato rivendicato in modo credibile, mentre tra i passeggeri a bordo non vi fosse alcun personaggio eccellente che giustificasse una simile strage.

Non basta: i tecnici, nell'83, esclusero l'esplosione all'interno stiva bagagli, mentre solo ipotesi tecnicamente avrebbe avuto qualche appiglio (la bomba nel vano carrello anteriore, un frammento del quale è stato trovato nel corpo di una vittima) sembrebbe ora smentita dalle indiscrezioni perizia compiuta dagli specialisti britannici. La traiettoria delle schegge va dall'esterno l'interno del velivolo, elemento addirittura farebbe pensare ad un'esplosione «*vicina*» alla carlinga (come provenute da una spoletta di prossimità) e non «*contro*» di essa.

Mig libico — Quel che cadde nell'estate '80 sulla Sila, a Timpa della Magara, presso Castelsilano, è ancora tutto da Solo allora sarà possibile inserirlo o meno nello scenario dell'abbattimento del DC-9: il Mig 23 libico, pilotato da certo Ex- Koal (così scritto caso), cadde il 27 giugno o il 18 luglio 1980? Forse il giudice Bucarelli ha le idee chiare sull'episodio, ma le nebulose spiegazioni inducono a dubbi. Quando cadde? Per quale cousn? in fuga dalla Libia?

Ora si che il Mig fosse alla caccia un carico d'armi, diretto a gruppo di oppositori del regime. Questo, per nascondersi, avrebbe volato sulla scia del DC-9 che sarebbe stato colpito per errore. Ma strano che l'aereo-pirata quale mai si è parlato) si sia posto in a un aereo che volava fuori orari, quindi visto «*per caso*» sull'aerovia Ambra 13. Non basta: o il pilota libico era convinto che il DC-9 Itavia di linea fosse in realtà quello delle armi o la confusione appare per lo meno strana.

Impatto con radiobersaglio (drone) — Si è anche affacciata l'ipotesi che ad abbattere il DC-9 sia stato un radiobersaglio impazzito che è dotato di una piccola carica per l'autodistruzione. I segni dell'esplosione all'esterno sarebbero quindi da attribuire a questo scoppio. elementi si oppongono a questa spiegazione. Primo: l'Aeronautica nega che esistesse quel giorno in volo bersaglio radiocomandato e la è verificabile presso i gazzini delle basi, la cui complessità e interdipendenza burocratica escluderebbe manomissioni per la necessità avere troppe complicità. Secondo: La traccia radar (5 battute fra le 20.51' 15" e le 21.00' 15") di un ipotetico intruso che attraverso la rotta del -9, prosegue anche dopo che sullo schermo compaiono i frammenti della presunta esplosione in volo. Quindi l'intruso non si è scontrato con l'aereo.

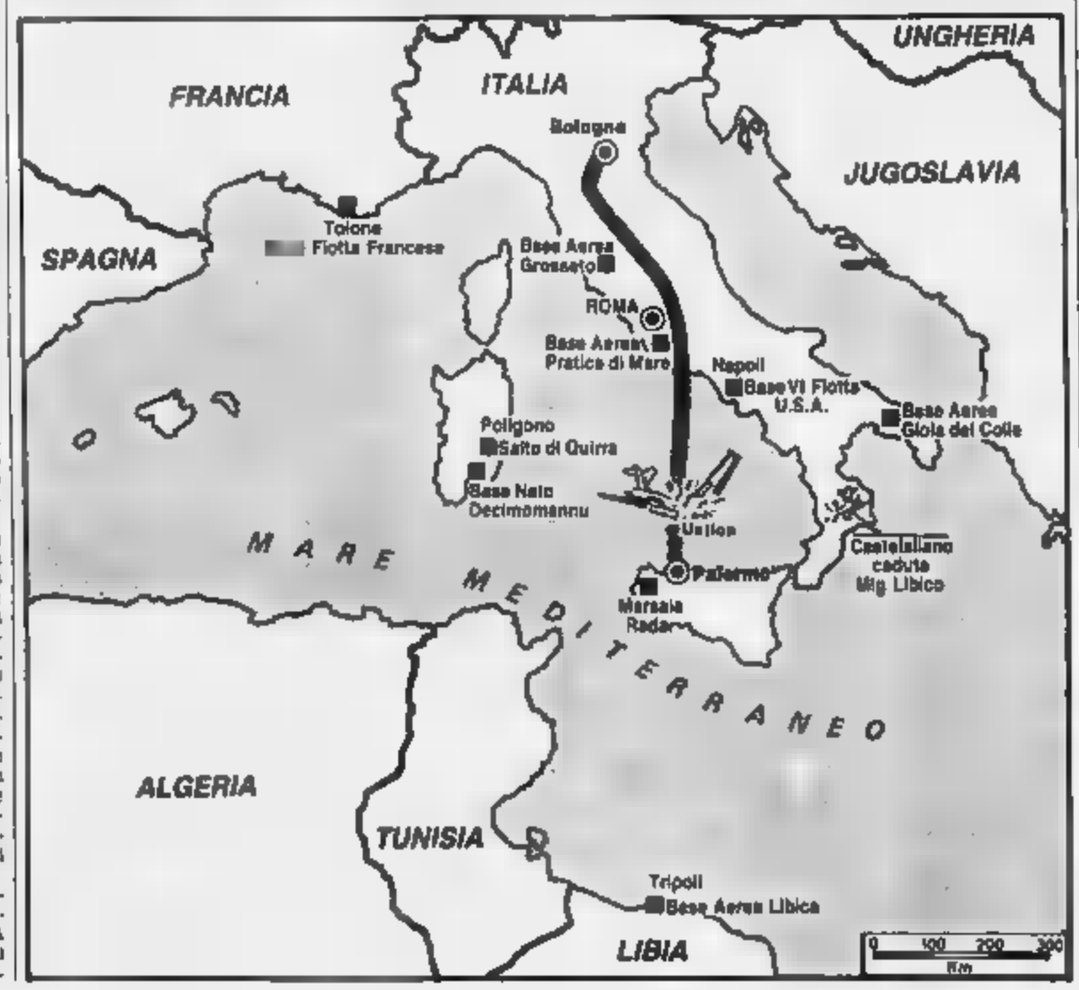
Missile Nato contro radiobersaglio impazzito — E' l'ipotesi fatta da *«Tg1 sette»*, che però è piena di incongruenze, anche se a prima vista appare verosimile. A parte la negazione ufficiale dell'esistenza del bersaglio e l'identificazione di uno dei relitti ripescati come *«radiosonda lanciata da Fiumicino»*, è difficile pensare che un caccia spedito per abbattere bersaglio nei pressi di un'aerovia con missile a guida infrarossa tipo *«lanciato e dimenticato»*.

Se invece si trattasse di un'arma a guida radar attiva (lo Sparrow, per esempio) occorre che il lanciatore «*illuminare*» con il proprio radar l'obiettivo. Ciò renderebbe praticamente impossibile lo scambio di un bersaglio un jet di linea: se fosse stato colpito in questo modo, ciò comporterebbe una volontà criminale del pilota. Ma c'è un altro elemento contraddittorio: il radar Marconi di Ciampino non visto un altro aereo vicino al DC-9, ma un «*intruso*» identificato.

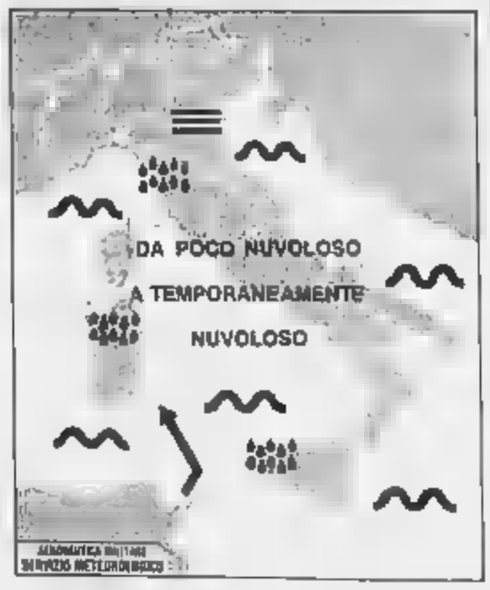
Missile sfuggito a caccia italiano — Mediterraneo sono in a volare e nel giugno '80 in zona le due portaerei francesi, la *Foch* e la *Clemenceau*, in esercitazione. Potrebbe essere sfuggito ai loro velivoli Super Etendard e Crusader un missile 530? L'ipotesi venne fatta dagli inglesi, ma smentita dai francesi: le portaerei erano a Tolone, dissero. Ma molti dubbi rimangono. Soprattutto per un fonogramma misterioso che il capo del Sismi, Santovito, spedì il 28 giugno '80 Alexandre de Marenches, controspionaggio francese, documento ampliato dal ministero degli Esteri di Parigi.

lanciato da nave — E' l'ipotesi forse meno pubblicizzata, a priori. E un'arma come un Sea Sparrow, a guida radar, può essere lanciata anche da unità molto piccole. Ma perché abbattere un aereo civile?

Gamal Bislo



IL TEMPO



situazione: l'area di alta pressione che interessa il Mediterraneo centrale è in lieve attenuazione. Deboli infiltrazioni di aria umida di origine atlantica si manifestano sull'Italia.

tempo previsto: su tutte le regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Occasionali e deboli piogge saranno più probabili sui versanti occidentali della penisola e sulle isole maggiori. Foschie e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti, in parziale dissolvimento nelle ore diurne.

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: deboli o moderati in prevalenza meridionali

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	-5	11	L'Aquila	-1	np
Verona	-2	12	Roma Urbe	8	16
Trieste	8	11	Roma Fiumi.	9	15
Venezia	-1	13	Campobasso	8	11
Milano	3	14	Bari	2	14
Torino	-3	11	Napoli	1	17
Cuneo	0	9	Potenza	0	14
Genova	11	16	S.M. Leuca	8	15
Bologna	2	13	R. Calabria	8	19
Firenze	2	16	Messina	12	18
Pisa		13	Palermo	15	20
Ancona	3	13	Catania	7	20
Perugia	3	10	Alghero	8	20
Pescara	2	13	Cagliari	10	22

città estere

Amsterdam	3	8	sereno	Lisbona	16	21	pioggia
Atene	8	17	sereno	Londra	5	10	nuvoloso
[illegible]	21	26	nuvoloso	Los Angeles	10	19	sereno
Berlino	-2	5	sereno	Madrid	11	17	nuvoloso
Bruxelles	4	8	sereno	Montreal	8	5	pioggia
Buenos Aires	16	31	sereno	Mosca	-3	4	nevicate
Copenaghen	-1	9	sereno	New York	7	13	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	-3	7	sereno	Pechino	4	11	sereno
Gerusalemme	11	19	sereno	Rio de Janeiro	17	28	nuvoloso
Ginevra	-3	9	nuvoloso	Sydney	15	22	sereno
Helsinki	-7	-3	sereno	Tokyo	8	15	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	0	3	nevicate
Il Cairo	17	27	sereno	Vienna	1	10	sereno

Per opposti motivi la sanatoria per gli autonomi incontra ostacoli

Pci e dc frenano il condono

I comunisti si schierano ... i sindacati per bloccare il progetto del governo, legato alla Finanziaria - Larga parte dei democristiani vorrebbe invece estenderlo «per aumentarne il gettito» - ... profila però un accordo ... tempi ... dibattito - Forse sarà ritoccata ... norma che doveva raddoppiare ... rette degli asili-nido

ROMA — *Forse sarà evitato* il braccio di ferro sulla legge finanziaria. Stamattina alla Camera maggioranza e opposizione potrebbero trovare un'intesa sui tempi del dibattito. In coda alla lista delle precedenze è verosimile che finisca il condono fiscale, il più controverso ... disegni di legge che il governo considera inseparabili ... Finanziaria '89. Per altri provvedimenti si annunciano modifiche, ad esempio potrebbe essere attenuato il rincaro ... servizi comunali «a domanda» individuale, ... per le rette degli ...-nido.

Perché il condono? Tecnicamente, la sua approvazione non è urgente: il primo adempimento previsto è per ... fine di marzo. Politicamente, il consenso che riscuote è molto limitato. A far esplodere il dissenso ... maggioranza mirano i comunisti annunciando battaglia per non farlo passare. Tra l'altro, il no al condono sarà una delle parole d'ordine della grande manifestazione sul ... ganizzata per sabato a Roma da Cgil, Cisl e Uil.

Nella maggioranza chi preferisce rallentare la marcia del provvedimento di condono ... ha motivi esattamente opposti ... fetta consistente della dc vorrebbe estenderlo e renderlo più permissivo, «*per aumentare il gettito*» come dichiara il presidente della commissione Bilancio, Nino Cristofori. Premono per queste le categorie di contribuenti interessate. Si chiede di aggiungere una amnistia per i reati fiscali. Così restano soprattutto i socialisti a difendere la formula ... condono proposta ... governo, dato che i repubblicani l'hanno accettata di malavoglia.

Il vicecapogruppo del psi, Franco Piro, in aula ha detto infatti che ... *condannato il cosiddetto condono, dimenticando che ne usufruisce chi normalmente si sottrae ... doveri fiscali*». Dopo aver sottolineato che ... rivisto il rapporto tra contribuenti e fisco, Piro ha detto che poiché la distinzione tra lavoratori dipendenti ed autonomi «*finisce per distinguere tra lavoratori ipertassati e lavoratori ipotassati*», il cosiddetto condono «*consente di ridurre tale disparità*».

Se dunque il partito socialista ... è mosso con una sorta di difesa d'ufficio ... condono, rallentarne i tempi potrebbe invece, nell'immediato, costituire un successo del partito comunista, e più tardi ... scatenare ... battaglia dall'esito ... molto incerto.

A influenzare gli schieramenti potrebbero essere ... che alcune modifiche ... alla manovra economica, come quella che ... sera si è cominciato a discutere in commissione Finanze.

Nel provvedimento sulle nuove tasse comunali (un altro dei 13) sarà probabilmente ritoccata la ... che ... raddoppiato ... quasi le rette degli asili-nido comunali. Lo ha proposto il presidente della commissione e relatore, il socialdemocratico Pierluigi Romita.

Tutto quanto è legato, ma da concessioni non sempre chiare. Per tutta la giornata di ieri, ... Camera ... semivuota, tra passeggiatine sottobraccio nei corridoi, conciliaboli sui divani e incontri riservati, ... proseguiti i tentativi di avvicinare le posizioni. Il governo non intende rinunciare all'integrità della manovra economica per l'anno prossimo, ma d'altra parte senza il consenso dei pci tutti i tempi si allungherebbero.

... il voto segreto, sostiene il segretario del gruppo comunista Guido Alboghetti, «*per il governo è certo più difficile ... sconfitta; ... anche più clamorosa è rovesciata una sconfitta palese, se c'è*». Ieri pomeriggio i comunisti hanno ... una ... proposta: sgranare senza spezzare il convoglio dei ... provvedimenti, stabilendo nelle commissioni, ... tro la fine di questa settimana, ... calendario ... priorità. Lo ... si è delineata una ... il governo otterrebbe di far approvare alcuni dei 13 provvedimenti ancor prima della ... finanziaria, e ... accetterebbe tempi più lunghi di discussione per altri.

Decisiva ... la riunione dei capigruppo, con ... per stamattina alle 9. Intanto ... i lavori continuano a procedere con lentezza. Anche per altri motivi, ... non hanno nulla a che vedere con il contrasto tra maggioranza e opposizione.

Per esempio la riunione della commissione Lavoro, che doveva esaminare i due provvedimenti tra i 13 che sono di sua competenza, è ... la rinviata ieri sera per la seconda volta: ... ... il rappresentante del governo.

s. l.

Il nuovo testo non sarà presentato al Consiglio dei ministri di oggi

Manca l'accordo fra i partiti bloccata la legge anti-droga

Non c'è intesa sull'abolizione della modica quantità - Polemica fra don Ciotti e Muccioli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nuovo disegno di legge sulla droga non sarà presentato ... Consiglio dei ministri di oggi. Gli uffici legislativi ... ministeri interessati (Giustizia, Sanità, ... speciali, Interno) non sono ... riusciti a sciogliere il ... principale, quello relativo all'abolizione della «modica quantità» di stupefacenti il cui possesso è ... *mente* consentito dall'articolo ... 80 ... legge in vigore.

Soprattutto al ministero di Grazia e Giustizia sono preoccupati degli effetti che l'abolizione *tout court* ... quella ... provocherebbe. Proclamare punibile il possesso di una qualsiasi quantità ... droga, pesante o leggera, ... distinzioni, provocherebbe infatti effetti paralizzanti sull'amministrazione della giustizia.

Significherebbe iniziare ogni giorno ... procedimento penale contro centinaia di persone, visto ... la maggior parte dei tossicodipendenti ... noti agli organi di polizia.

Ma sull'abolizione della ... quantità», invocata ancora ieri dai presidente dei senatori socialisti Fabbri, non è stato raggiunto un accordo nemmeno a livello politico, fra i rappresentanti dei partiti. Ieri il segretario del psi Altissimo ha chiesto a ... Alta che sulla questione droga ... riunisca il Consiglio di gabinetto prima di quello dei ministri, «*in considerazione dell'importanza del tema, che richiede il necessario approfondimento e il concorso di ... i partners della coalizione*». Anche se il disegno di legge non è iscritto all'ordine del giorno, è possibile che nella riunione ... governo si parli di questo argomento.

Di fronte all'impasse in cui rischia ... ritrovarsi bloccato il lavoro dei tecnici che stanno rielaborando il testo della nuova legge, prende corpo anche un'altra ipotesi, caldeggiata ... ministero degli Affari speciali: approvare il disegno di legge governativo così com'è e con qualche correzione «di principio», magari rendendo esplicito il concetto di «illecito» dell'uso di stupefacenti su cui ... insiste il psi, lasciando poi al Parlamento il compito di discutere e riscrivere i punti più controversi.

In Parlamento, inoltre, stanno arrivando altre proposte di modifica ... legislazione attuale. Ultima in ordine di tempo quella dei pci, presentata ieri ... segretario Occhetto. Contro la linea di chi intende combattere la droga «*attaccando un atteggiamento repressivo ... confronti ... tossicodipendenti*», il pci propone un fronte comune per dichiarare guerra ai «*produttori e mercanti di stupefacenti*».

Nel disegno di legge comunista viene introdotto il reato di «*associazione ... il traffico di ... stupefacenti*», inserito fra quelli più gravi previsti dal codice, con una pena variabile dai 20 ai 24 anni di carcere per i capi di queste organizzazioni. Sul piano della prevenzione, il pci si dichiara contrario ... ogni forma di ... detentivo per i tossicodipendenti così come a sanzioni pecuniarie, ricovero coatto e adozione di forme di libertà controllata.

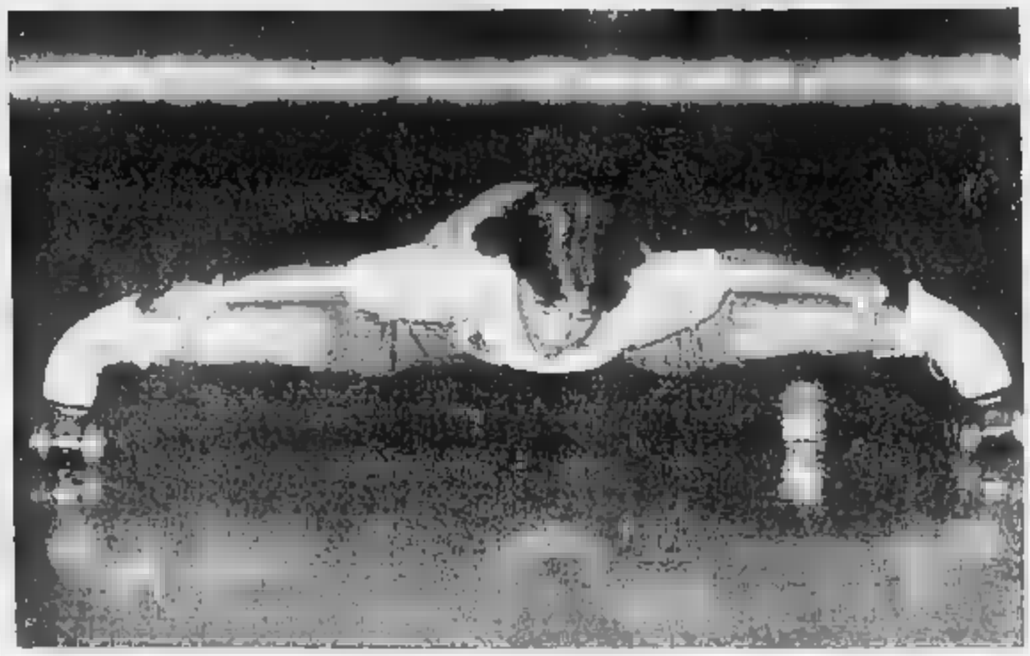
Fra le organizzazioni di volontariato che ... dato vita in questi anni ... comunità terapeutiche, le divergenze fra le due «anime» si ... intanto trasformate in vero e proprio scontro. Ieri don Luigi Ciotti, presidente del coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza, ha ribadito la propria contrarietà non solo ... ricovero ..., ma anche all'abolizione del concetto di «modica quantità» di droga.

Immediata è stata la replica di Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano. Quella di don Ciotti è una posizione «*brutta, davvero brutta. Il principio della modica quantità ... soppresso. E' ora di smetterla ... questa ideologia ministeriale. Anni Settanta. Dire che non è facile drogarsi ... significa ristabilire un principio di responsabilità, dare un segnale formativo ai nostri giovani*».

... **«I politici insensibili alla nuova tecnologia»**

ROMA — Responsabile dell'arretratezza della nostra rete di telecomunicazione rispetto a quelle di altri Paesi Cee — secondo il presidente della Fieg e della federazione internazionale editori Giovanni Giovannini — ... un soggetto preciso, ... la tenace e inspiegabile insensibilità ... politici alla mutazione che le tecnologie dell'informazione stanno operando.

Aprendo il convegno su Pubblica amministrazione e informatica promosso dall'Ibm, Giovanni ... ha detto: «*Se nel ... correremo insieme ... pieni titoli nella Cee, dovremo avere reti e banche dati e offrire servizi competitivi con quelli stranieri*». (Ansa)



UNA PATTINATRICE BASSA BASSA

Bangor (Maine). Kelly Salsbury ha vinto la gara di pattinaggio passando sotto questa sbarra, alta da terra solo 45 centimetri (Ap)

Con un disegno di legge del governo

Casa diversa più difficili ai lavoratori stranieri

ROMA — Il governo presenterà quanto prima un disegno ... legge per ... regolamentazione dell'ingresso ... del soggiorno degli stranieri in Italia. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, Antonio Gava, che ieri è intervenuto alla commissione Affari costituzionali della Camera, nell'ambito dell'indagine ... sulla condizione degli stranieri in Italia, annunciando che la legge è quasi pronta.

Gava ha fornito alla commissione i dati aggiornati, quelli con regolare permesso sono 645 mila. Gli stranieri che hanno regolarizzato la loro posizione, ... mila, mentre più di seimila ha chiesto asilo politico.

Gava ha esposto i criteri che il governo intende seguire: «*Riconoscimento agli stranieri legalmente residenti in Italia della parità di trattamento con i cittadini italiani in materia di servizi sociali, ... assistenza sanitaria, accesso all'istruzione e all'abitazione, apposite norme sull'accesso e sul respingimento degli stranieri alla frontiera, adeguata e moderna disciplina del permesso di soggiorno biennale cui è connesso la possibilità di ottenere autorizzazioni e licenze oltre all'iscrizione anagrafica presso il Comune di residenza e il rilascio della carta d'identità*». Inoltre saranno riviste le norme per l'espulsione e sarà previsto il reato di favoreggiamento di ingresso di cittadini irregolari.

(Ansa)

«Una popolazione 9 volte superiore a quella attuale non morirebbe di fame»

I vescovi: no al controllo delle nascite Sulla Terra si può vivere in 40 miliardi

No all'«imperialismo contraccettivo» - «Antifecondativi non permessi negli Usa vanno nel Terzo Mondo»

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa vince vent'anni ... complessi in tema di controllo delle nascite. E parte all'attacco: novanta ... di sessanta. Conferenze episcopali, riunite in Vaticano, denunciano «*l'imperialismo contraccettivo*» e il «*neo-colonialismo*», che ... si ... «*gli stati ai Paesi in via di sviluppo ... legati a vasti programmi ... contraccezione e sterilizzazione, danneggiando la cultura familiare, attentando ... alla salute ... donne e violando i diritti umani*».

... mirino sono i Paesi ricchi, e le grandi organizzazioni monetarie e finanziarie internazionali. Al convegno, organizzato per i vent'anni di una delle encicliche più contestate, la ... Vitae» ... Paolo VI, i prelati hanno avanzato teorie provocatorie ... sviluppo: «*Le risorse agricole mondiali* — ha detto James Mc Hugh, vescovo di Newark — *sono in grado ... sopportare una popolazione di quaranta miliardi di persone. Questo potrebbe essere ottenuto con un uso ... ampio della terra per l'agricoltura, e con il miglioramento delle tecniche di produzione. In ogni ... la morte per fame in massa ... è nelle prospettive*». Oggi ... cinque miliardi, nel 2065 supereremo i dieci miliardi; ... la sovrappopolazione non è un problema, sostengono i vescovi.

La Chiesa è contraria ... contraccezione artificiale e ai piani familiari imposti: «*Le agenzie internazionali di pianificazione, e alcuni Paesi sviluppati tendono ... avere un codice di comportamento doppio. Metodi di controllo ... nascite pericolosi, o anche non verificati, sono pubblicizzati ed esportati nel Terzo Mondo*». L'esempio è quello della pillola francese RU486, e del Depo-Provera, «*una medicina ... permessa negli Usa, ma pubblicizzata nel Terzo Mondo. Esperimenti ... nuovi contraccettivi fatti dalle multinazionali hanno luogo nel Terzo Mondo perché ... ... salvaguardie legali*».

Sono le contraddizioni della filosofia consumista: «*I Paesi sviluppati compiono sforzi considerevoli e investono forse ... somme — ... dello l'arcivescovo di Parigi, Lustiger — per prolungare l'esistenza umana e per renderla meno vulnerabile all'invecchiamento, ma nello ... tempo, la maggior parte dell'umanità è ancora priva delle più elementari cure*».

Prolifico è bello, è la parola d'ordine del convegno. I Paesi ricchi hanno tassi di crescita limitati, «*ma ... hanno poveri*». L'inquinamento non deriva da un eccesso di popolazione, ma dall'uso «*indiscriminato*» di carburanti, tecnologie e materiale chimico. Le strategie usate nelle campagne anti-fertilità spesso ... *offensive da un punto di vista culturale e religioso, e volte pericolose per la salute delle donne, e spregiative dei diritti umani*».

«*Sembra che sociologi, demografi, ... e coppie di coniugi cominciano a capire che le parole del Papa nel ... dopotutto non erano così arcaiche*» ha detto mons. Jean Margeot. Ma per colpa dei teologi e di alcuni vescovi, ha detto l'arcivescovo di Dublino, Desmond Connell, anche nella Chiesa l'atteggiamento critico verso l'enciclica non si è molto modificato: «*Tanto che i mass media ... dire che per i cattolici ordinari Humanae Vitae è lettera morta*».

Marco Tosatti

AUTORADIO 6568: autoradio con giranastri autoreverse. Alta potenza: 20 W per canale. Sintonizzatore PLL al quarzo e preselezione di 18 stazioni su 3 gamme d'onda. Ricerca nei due sensi con un tasto UP/DOWN. Dispositivo DNR, Metal, Music Search, testina in Permalloy, controllo toni separati, Loudness. Controllo Fader doppio e presa Pre-Out. Illuminazione notturna color ambra. Anche questo un top di gamma. È in linea col top, ecco gli altri 8 modelli firmati AUTOVOX: veri centri mobili riceventi che ubbidiscono a memoria ai vostri comandi. Era il 1933 quando AUTOVOX fece la prima autoradio... Da allora, tanta strada, dal passato al presente al futuro, è stata fatta attraverso l'esperienza e la ricerca AUTOVOX. Da allora i prodotti AUTOVOX sono sempre stati l'avanguardia dell'autoradio. Una creatività e una tecnologia potenziate - oggi - ... livello dalla collaborazione internazionale: infatti i grandi partners internazionali confrontano le proprie ricerche e i propri studi con la specializzazione AUTOVOX. Il teorema AUTOVOX funziona, ... perché AUTOVOX c'è dove gli altri non sono. Ecco perché AUTOVOX arriva prima. E si sente.

AUTOVOX

AUTOVOX IMAGE

A Fiorano si consegnano le pagelle, l'iniziativa piace a altri Comuni

Voti ai dipendenti, 2 insufficienze

MODENA — «*Il Comune di Fiorano dà i voti ... dipendenti e ... è più i meritevoli? Perché ... si fa così anche da noi?*». Questo devono aver pensato i netturbini della «municipalizzata» di Modena. Così hanno chiesto un premio, in base ... presunto rendimento, di quattro milioni a testa l'anno. E in ... altro centro del Modenese a Castelnuovo, i dipendenti hanno già fatto ... che chiederanno un aumento per ... «coriste» che dimostrano ... lavoro.

Egidio Pagani, sindaco comunista di Fiorano, provincia di Modena, non aveva certo immaginato che potesse ... simili conseguenze la sua iniziativa di ... le pagelle ai 100 impiegati ... e premiare i migliori ... massimo di 400 mila lire in più all'anno. E ... dovrà affrontare anche la ... dei sindacati.

Le tre Confederazioni ... vinciali hanno chiesto ... incontro con il sindaco. «Quando *presentai il progetto* — ha detto ieri Pagani — *ho avuto il ... i sindacati interni, che andavano informato anche il sindacato provinciale. I dipendenti che ho interpellato di ... oggi mi hanno confermato che anche secondo loro è giusto pagare meglio chi lavora di più*».

I sindacati modenesi non si sono ... ufficialmente espressi, ma alcuni esponenti hanno già annunciato la propria personale opposizione: «*Il fondo di incentivazione ... negli ... pubblici, concordato nel contratto nazionale, non può essere distribuito in base a valutazioni sulle singole persone, bensì sui risultati ottenuti da un intero gruppo*». Ma il sindaco replica che la lettera del ... tratto nazionale viene rispettata, dal momento che a ... la «graduatoria» sono tabelle elaborate da esperti di pubblica amministrazione dell'Università Bocconi. «*Abbiamo operato* — dice Pagani — *in modo da ridurre al minimo la discrezionalità*».

In questi giorni a Modena si sono sentite perplessità, e ... negli ambienti sindacali: non sarebbe meglio una maggiore mobilità, oppure adottare provvedimenti nei confronti degli assenteisti cronici, piuttosto che premiare i «presenzialisti»? Inoltre, ... garantirà che i premi ... assegnati indipendentemente dalle scelte politiche degli impiegati?

Un altro interrogativo ricorrente riguarda i criteri con cui vengono assegnati i voti, dall'1 al 10. «*Ogni ufficio* — risponde l'assessore comunale ... personale, Ferruccio Giovannelli — *ha fatto dei piani di lavoro e a ... anno di distanza abbiamo valutato se e in che modo si sono raggiunti gli obiettivi. Si è tenuto conto anche del contributo individuale. Qui sono entrate in scena le tabelle di valutazione, preparate da docenti della Bocconi di Milano. Debbo dire, per onestà ... termine scolastico, che quasi tutti sono stati sufficienti. Soltanto due dipendenti in pratica sono sotto al "6"*».

... queste valutazioni hanno soddisfatto gli impiegati? «*Ci rendiamo conto che è necessario rendere il momento ... studio il più obiettivo e trasparente possibile. Per questo stiamo pensando di individuare obiettivi chiari e misurabili, che consentano valutazioni difficilmente contestabili*».

Graziano Manni

A Siracusa un comitato di cittadini contro scippatori e drogati

«La polizia ce la facciamo noi»

La protesta in un quartiere dominato dalla delinquenza giovanile - Pattugliamenti nelle strade - I promotori: «Non siamo giustizieri della notte, ma padri che pensano alle loro famiglie» - Il questore convoca i leader del gruppo: «Intensificheremo la vigilanza»

DAL NOSTRO INVIATO

SIRACUSA — Al quartiere di Santa Panagia questa sera la luce non manca. Non è quella intensa e ferma dei neon, ma uno strano colore azzurro, si spande a cadenze regolari e viene dai lampeggiatori delle «volanti», ma almeno quei lampi adesso rischiarano gli angoli bui dei casermoni.

In vent'anni non si erano mai viste tante auto della polizia. Perché qualcuno si decidesse a pattugliare questo quartiere dimenticato c'era bisogno che la gente si costituisse, invelenita, in «comitato di salute rionale».

«Ma quali vigilanti, ma quali giustizieri della notte qui c'è solo un migliaio di famiglie affittate da preoccupazioni che tutti condividiamo.» - Francesco Cipolla, questore a Siracusa, svolge il ruolo che gli compete e fa tutto per allentare la tensione.

Ma la pericolosità del fenomeno che si è innescato a Santa Panagia non gli sfugge: non è stato forse lui a convocare, in tutta urgenza, i leaders di quel «comitato»? A far dire loro che sì, insomma, è possibile, che la polizia farà sforzi particolari per controllare quella zona, impedendo a scippatori e «tossici» di farla da padroni?

Per il momento, la protesta sembra tamponata. Siamo alla periferia Nord di Siracusa, fra questi poveri monumenti a uno sviluppo mai cominciato ci sono borghesi piccoli piccoli che battono i pianali semibui alla ricerca di giovani alieni.

Ci pensa la polizia. Ma appena ventiquattr'ore fa, la gente del quartiere, scorta «comunicato» padri famiglia avevano rinunciato a «Rambo due» (era in programma proprio quel film) per scendere, magari dopo il primo tempo, a girare in gruppo per le vie deserte.

E il pensa lo Stato. Ma se domani le «volanti» dovessero nuovamente sparire, resta il comunicato. Quel volantino in ciclostile tirato un migliaio di copie ha cominciato a circolare tra le famiglie di diciotto palazzi annunciando: «*Bisogna intervenire tutti insieme, occorre porre rimedio a questa dilagante delinquenza dovuta a giovani scapestrati, a volte drogati e per questo molto pericolosi*».

Questi «scapestrati» da un po' di tempo ne combinano di tutti i colori, a Santa Panagia. Nulla di tragico, soprattutto se confrontato a quanto accade nei delle in un quartiere ci piani urbanistici definiscono Sicli dove sera circolano pochissimi, in posto abitato da brava gente, è stato poi difficile che il scippo divenisse clamoroso un fatto di sangue, che il coltello mostrato da un balordo a signora apparisse più pericoloso di un *Kalashnikov*. Che poco alla volta, insomma, cominciasse a montare il compl'esso dell'assedio resta l'hanno fatto siringhe e cartine trovate agli ultimi piani.

Siracusa, non dimentichiamolo, è la città in cui un assessore ha proposto «screening» antidroga per tutti gli studenti (i quali, peraltro, cominciano a opporsi). Che improvvisamente, fra attentati dinamitardi e omicidi, concentrati soprattutto in quei di Lentini, si è scoperta calata d'un tratto in una dimensione forse abituale il resto della Sicilia, ma per lei tutto e, anche più terrificante.

«*Sì, basta arrivare sotto i terrazzi per scoprire che gli ultimi piani sono diventati il punto di riferimento dei drogati*», racconta Rosario 39 anni, capitano della Marina mercantile a giudizio di ispiratore del «comitato», insieme con geometra e un ex maresciallo dei carabinieri. «*Non se possiamo vivere nella paura di incappare in uno scippatore, in drogato in crisi d'astinenza. Se si chiama il 113 le pattuglie arrivano, qualche minuto e poi ma...*».

Neanche il capitano vuol sentire parlare di vigilanti e di giustizia privata. Il privato, spiega, può sostituirsi allo Stato solo in povere cose marginali: un'illuminazione installata, un cancello in funzione. Anche questa non sarebbe vità da poco il comunicato, gli inviti «buon senso», gente Santa Panagia anche alcune esortazioni. La prima è «*suggerire ogni altra iniziativa scopo di tutelare tranquillità del complesso*». L'altra suona come un appello: «*La prepotenza, l'arroganza, la delinquenza sembrano dilagare la regola. chi spetta prendere provvedimenti per arginare questo andazzo? Spetta a noi...*».

Giuseppe Zaccaria

Pubblicità alla Rai verso l'accordo

ROMA — Oggi la commissione di vigilanza dovrebbe approvare il tetto pubblicitario Rai per l'88. Prima della riunione ci sarà un incontro tra i partiti della maggioranza per gli ultimi dettagli.

L'ipotesi prevederebbe un tetto di 150 miliardi di lire. L'ente televisivo non dovrebbe comunque restituire i 32 miliardi in più che ha raccolto finora, che sarebbero poi conteggiati a «conguaglio» nell'89.

Si tratta quindi di una mediazione che terrebbe delle richieste della Rai avanzate dalla dc Ancora ieri mattina, in una riunione che si è svolta a Piazza del Gesù il direttore generale Rai Agnes è tornato a ribadire che la Rai deve mensilmente i 150 miliardi di lire per mantenere l'equilibrio del bilancio '88. Nello stesso senso si è espresso anche il presidente Enrico Manca.

Rapina a Milano, gioiellieri

MILANO — Due gioiellieri, padre e figlio, sono rimasti feriti in modo grave durante una rapina mentre chiudevano il loro negozio a Milano. Emilio Grandi, anni, e Alessandro, di 26, sono stati ricoverati al Niguarda. Il più grave è il figlio raggiunto un colpo di pistola al I due orefici stavano chiudendo la gioielleria quando entrati 3 banditi armati e mascherati. In quel momento nel negozio c'era anche la moglie del titolare che dal retrobottega non si è accorta di nulla fino a quando non ha sentito sparare.

I rapinatori hanno sparato anche contro il cane dei Grandi. Sono quindi fuggiti dopo aver arraffato gioielli dalla vetrina. *(Ansa)*

invalidi, 15 condanne

NAPOLI — Quindici condanne a pene variabili dai quattro anni e sei mesi ai quattro anni sono state chieste dal pubblico ministero al processo per la compravendita certificati di invalidità. Si tratta di uno «tronconi» dell'inchiesta sull'attività della quinta commissione della Usl 44 alla quale erano state affidate le competenze dell'ex medico provinciale. La commissione avrebbe attestato falsamente l'invalidità al lavoro di centinaia di persone alle quali venne riconosciuta la pensione (lo scorso anno, tra gli altri, furono condannati anche il presidente e un medico della commissione). *(Ansa)*

, pedoni-sonde per le

ROMA — Duecento pedoni, speciali sonde di rilevamento, cammineranno in giorni stabiliti lungo itinerari prefissati della capitale per registrare le condizioni di inquinamento, in particolare quelle dovute auto, bus e camion. L'idea, già balenata nei giorni scorsi, sta diventando progetto: alla sua realizzazione lavorano l'assessorato all'Ambiente della Provincia e l'Associazione regionale pedone. *(Agi)*

Ordine di sgombero per manicomio

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore del tribunale Enzo Macrì ha emesso un decreto il quale ordina lo sgombero dei 350 malati di mente attualmente ricoverati nell'ospedale psichiatrico. Il provvedimento è motivato dalle precarie condizioni strutturali ed igieniche dell'ospedale. decreto si dispone che «*lo sgombero deve avvenire entro il termine di novanta giorni*». Il 12 dicembre del 1987 un altro decreto, non eseguito, era stato sostituto procuratore generale della corte d'appello *(Ansa)*

UNA CARROZZA PER LA REGINA E IL PRESIDENTE

Londra. Elisabetta II e il presidente del Senegal, Abdou Diouf, sul tandò reale che risale al 1902, aprono il corteo dalla Victoria Station a Buckingham Palace. Il Capo dello Stato africano e la moglie sono giunti ieri in Gran Bretagna per una visita ufficiale di quattro giorni (Ap)

Indagine sull'infanzia in America

Obesi i bimbi Usa per colpa della tv

I piccoli passano troppe ore davanti al video

WASHINGTON — I bambini americani sono più grassi per colpa della televisione dal 1960 ai primi '80. Il tasso di obesità è aumentato di circa 45 punti, addebitabili, secondo un ricercatore di Harvard, al sempre maggior tempo i bambini e adolescenti passano davanti al piccolo schermo.

«*Guardare la tv è diventato ormai un lavoro a tempo pieno per molti ragazzi*», dice Steven Gortmaker in uno studio condotto per l'istituto di comportamentismo dell'università «*Stanno 25 ore alla settimana seduti sul divano, bombardati dalla pubblicità di bibite e patatine. E' naturale che ingrassino*».

L'obesità è particolarmente diffusa tra i piccoli, con un aumento di 54 punti per i bambini tra i 6 e gli 11 anni, mentre nei giovani tra i 12 e i 17 il tasso è salito del 39 per cento. Il censo della famiglia non è elemento discriminante. Tra i maschi l'obesità è più diffusa nella prima età scolare, mentre per le ragazze il a rischio l'adolescenza.

Gortmaker ritiene comunque che il legame ingrassamento-televisione sia pericoloso per l'infanzia: per gli adulti che guardano un'ora di tv al giorno il rischio di diventare obesi è di appena il 3 per cento, contro il 35 per cento di chi davanti alla tv passa tre ore.

Duecento ragazzini di Malmoe, città della Svezia meridionale, selezionati e intervistati, a partire da quando avevano 6 anni fino ai 16, nel quadro di uno studio mirante ad accertare gli effetti che la televisione ha sull'minorenni.

A capo di questa indagine è la sociologa dell'Università di Lund, Inga Sonesson: «*Abbiamo riscontrato una chiara ed inequivocabile correlazione statistica tra il guardare eccessivamente la televisione da un lato e lo sviluppo di comportamenti antisociali e di problemi emotivi dall'altro*».

Ivo Taverna

Nato il 9 giu. La piangono i fratelli Guido e Giulio.
— Genova, 8 novembre 1988

Annibale, Attilio, Daniela e Cristiana Taverna ricevono il profondo lutto per la scomparsa di IVO mentre partito e nostro compagno
— Alessandria, 9 novembre 1988

Camillo, Fernanda, Piero, Marcella, Raffaella, Manuela e Mario Taverna ricevono il dolore per la scomparsa di IVO.
— Alessandria, 9 novembre 1988

Nella, Franca e Patrizia Taverna, Bernardetta, Fulvia e Alessandra Quaglia addolorati soffrono la scomparsa di IVO.
— Alessandria, 9 novembre 1988

La A.D. Taverna S.p.A. partecipa al lutto del suo presidente per la scomparsa di IVO
— Genova, 9 novembre 1988

I Consiglieri d'Amministrazione della Società del gruppo Taverna partecipano al dolore del presidente cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna e dei suoi familiari per la scomparsa del fratello IVO.
— Genova, 9 novembre 1988

I Consiglieri d'Amministrazione della «Sede Amministrativa Rappresentanze S.p.A.» e vicini al suo Consigliere e presidente onorario cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna in questo giorno di lutto per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Genova, 8 novembre 1988

Dipendenti e Collaboratori della filiale del gruppo Taverna partecipano al grave lutto che ha colpito il presidente cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la morte del fratello

Ivo Taverna

— Genova, 8 novembre 1988

Dirigenti, impiegati, Collaboratori tutti della «A.D. Taverna S.p.A.» della «Taverna S.p.A. di Brokeraggio Assicurativo» e della «Attività e Rappresentanze Assicurative S.r.l.» vicini al caro Consigliere al grave lutto che ha colpito il cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Genova, 8 novembre 1988

Sergio Vergottini e Giovanni Ricci con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la perdita del fratello

rag. Ivo Taverna

— Genova, 8 novembre 1988

Silvana Martini
Magda Mercando
Monica Parodi
e Rossana Ravera
prendono parte al lutto del loro presidente cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Genova, 8 novembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Società Taverna Bergamo Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto del cav. lav. A. Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Bergamo, 8 novembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale e Collaboratori tutti della Società Taverna Bergamo Spa partecipano con profondo cordoglio al lutto del cav. lav. A. Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Bergamo, 8 novembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Società Taverna Bergamo Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto del cav. lav. A. Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Bergamo, 8 novembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Società Taverna Bergamo Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto del cav. lav. A. Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Bergamo, 8 novembre 1988

Carlo Frescura e la sua famiglia partecipano al lutto di Danilo e Nella per la scomparsa del fratello

Ivo Taverna

compagno di gioventù
— Alessandria, 8 novembre 1988

Paolo Angelini interrompendo ogni impegno sta vicino a Danilo e Piero Taverna per il grave lutto che li ha colpiti per la morte del congiunto

rag. Ivo Taverna

testimoniano con commozione le doti professionali e umane
— Brescia, 8 novembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti della Taverna Brescia Srl partecipano al lutto che ha colpito il cav. lav. rag. Achille Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Brescia, 8 novembre 1988

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale e Collaboratori tutti della Società Taverna Bergamo Spa partecipano con profondo cordoglio al lutto del cav. lav. A. Danilo Taverna per la scomparsa del fratello

rag. Ivo Taverna

— Bergamo, 8 novembre 1988

Arturo Momigliano

Ne danno l'annuncio la fidanzata Anna Rota, la moglie Graziella, la figlia Daniella con Francesco e Tommaso, la cognata Pia Guglielmi, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Franco De Marchi, al prof. Mario Strumia, al dott. Aldo Ceppo e all'amico dott. Mario Levi
— Torino, 3 novembre 1988

Si associano al profondo lutto di Graziella e Daniela con affetto e rimpianto Mirella e Marisa Levi.

Paola e Riccardo Ludogoroff sono vicini con affetto a Daniela ed al suo dolore

La famiglia Levi partecipa al dolore della famiglia Momigliano e Levi per la perdita del

rag. Arturo Momigliano

— Torino, 3 novembre 1988

I Carabinieri di Ciriè Lanzo 1964 partecipano al lutto della famiglia

Gaetano Landonio Vicario con Bettina Germana Bruno Levi partecipano al dolore dei nipoti Momigliano Levi per la perdita del caro ARTURO.

La famiglia Calderini è affettuosamente vicina a Daniela, alla sua mamma, a Francesca, Tommaso.

La famiglia Cordero partecipa affettuosamente al dolore di Daniela e dei suoi cari

Gigetta e Marinella Lanzi, Carla e Fulvia Maderna sono affettuosamente vicini con affetto ai signori Graziella Momigliano a Daniela, Francesca e Tommaso

Dott. Avvocato Levi Gilardi Patrizia Sergio e famiglia affettuosamente a Daniela e mamma.

Con affetto sono vicini a Daniela e famiglia
Francesco Paolo Casarotti
Enrico Rossotto Pubblici
Guido Anna Maria Pubblici
Paolo Nicoletta Levi
Anna Grassi Mirella
Guido Lavinia Negri
Lalla Negri.

Il Consiglio e il Personale tutto di Graziella e Lucetta con affetto e rimpianto ricordano Mario e Marisa Levi.

Paola e Riccardo Ludogoroff sono vicini con affetto a Lucetta ed al suo dolore

La Giunta Levi partecipa al dolore della famiglia Momigliano e Levi per la perdita del

rag. Arturo Momigliano

— Torino, 3 novembre 1988

I Carabinieri di Ciriè Lanzo 1964 partecipano al lutto della famiglia

Gaetano Landonio Vicario con Bettina Germana Bruno Levi partecipano al dolore dei nipoti Momigliano Levi per la perdita del caro ARTURO.

La famiglia Calderini è affettuosamente vicina a Daniela, alla sua mamma, a Francesca, Tommaso.

La famiglia Cordero partecipa affettuosamente al dolore di Daniela e dei suoi cari

Gigetta e Marinella Lanzi, Carla e Fulvia Maderna sono affettuosamente vicini con affetto ai signori Graziella Momigliano a Daniela, Francesca e Tommaso

Dott. Avvocato Levi Gilardi Patrizia Sergio e famiglia affettuosamente a Daniela e mamma.

Con affetto sono vicini a Daniela e famiglia
Francesco Paolo Casarotti
Enrico Rossotto Pubblici
Guido Anna Maria Pubblici
Paolo Nicoletta Levi
Anna Grassi Mirella
Guido Lavinia Negri
Lalla Negri.

Valeria Marastoni in Nannini

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 novembre ore 11,45 Parrocchia Maria Ausiliatrice Nostra (via Chatillon). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 novembre 1988

VALERIA. Il tuo ricordo sarà il nostro rimpianto.
Mario e Giuseppe Musso,
Rita e Lino Di Franco,
Teresa Perrone e famiglia
Carlo e Augusto Robbioli
Francesca e Massimo Mignanelli,
Bernardo e Enrica Mandolfo,
Silvia Pertusio e famiglia
Maria Teresa e Edmondo Imperatori,
Angela Fava.

Partecipano al dolore dei giovani Nanni
Anna e Romano Sopra
Franca e Mario Sona
Piero e Mario Cavalot
Lalla Giammarini Chiaffoi
Maria Almerina Gheno
Maria Franca e Antonio Massa
Calisto e Guido Pitti
Lucia Negri
Elisa e Augusta Biolzi.

Contemporaneamente è mancata la sua cara
comm. Aldo Rosmino
ex ispettore vigili urbani
anni 82

A Lucerna avvenuta all'età la annuncia la moglie Virginia, i figli Daniela con Mario Angelo e Mario Letizia, Gian Carlo con Paola ed Elena e parenti
— Cuneo, 8 novembre 1988

La famiglia Bonet, Bonetto, Bisot, Castello, Chiesi, Bianchetta, Betel, Vigna, sono affettuosamente vicini agli amici Rosmino

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

I pensionati del partecipano al cordoglio dei figli Rosmino per la morte del papà

Si associano al dolore i medici del laboratorio analisi

Antonietta, Mirella, Pier Vincenzo e Tino partecipano commossi al dolore di

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Valtrè ved. Turina
anni 75

Le annunciano i figli Mario e Giorgio, la nipote Brigantino e parenti tutti. Si ricevono in Rivoli giovedì 10 novembre alle ore 15 in piazza Martiri della Libertà. Un mesto accompagno per coloro a cui fosse gradito la deposizione sarà preciso
— Rivoli, 9 novembre 1988

Dopo lunga sofferenza è mancato
Pietro Falanesca

Ne danno la dolorosa annuncio la moglie Lucia, i fratelli Gabriele e Giovanni Claudio e cognate Adriana Fontana e Gianna Rosa Maria. Funerale giovedì 10 novembre alle ore 14.30 partendo da Via Ivrea, richiamo la preghiera e partecipazione a funerale avvenuto
— Michelino, 9 novembre 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Moja ved. Tabarini

Ne danno il triste annuncio i nipoti Pia Nanni con Sergio e pron. ore 13.30
— Torino, 7 novembre 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Fiore ved. Rabbia
di anni 74

Addolorati ne annunciano i figli Giulio e Luigi, il genero Gino la nuora Gianfranca, i nipoti Dario, Clara e Luisa, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali nella chiesa parrocchiale di Dubbione mercoledì 9 novembre ore 14,45.
— Dubbione di Pecetto, 8 nov.

Rosa Rambaudi e nipote e bronzo per la morte del papà
Mario Cubranich
— Torino, 9 novembre 1988

I nipoti
Ettore Longhetto
anni 81

Lo annunciano addolorati la moglie Rina, i figli Adalberto con Piergiorgio, Gualtiero con Rosanna, la funerale avrà luogo nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice oggi, 9 novembre ore 10.30
— Moncalieri, 8 novembre 1988

Improvvisamente è mancata
Esterina Francone ved. Comoglio
anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia Maddalena con Ernesto, i nipoti Claudio, Roberto con Ilde, Per ordine funerale telefonare al 53.17.34
— Torino, 8 novembre 1988

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Sezione STAMPA Via Roma,**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco,**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 18,30

Ne danno l'annuncio i figli Sandro con la moglie Graziella e figli Raffaella, Gabriele e Mario, Renzo con la moglie Mary Barberis e figlia Roberta e Alessandro, nipoti e parenti tutti. I funerali partono oggi giovedì 10 novembre, ore 8. Si prega di omettere fiori e corone
— Torino, 8 novembre 1988

Santa Martina
Mary Carmenato
Iride de Bona
Primo ed Elsa Pittino
partecipano sentito al dolore di Sandro, Graziella e famiglia

Bianca Maria Lanza prende viva parte e si associa al dolore della famiglia Ravinetto

Dipendenti e Collaboratori della filiale partecipano al dolore del rag. Alessandro Ravinetto e famiglia per la morte della mamma

Ebba Peracchi ved. Ravinetto
— Torino, 8 novembre 1988

La Commissionaria di C.L. partecipa al lutto dell'ing. Lorenzo Ravinetto per la scomparsa della mamma

Ebba Peracchi ved. Ravinetto
— Torino, 8 novembre 1988

Riccardo e Roberto Bellardo e famiglia sono partecipanti al dolore di Rosanna e famiglia

Marchesano Guelfi si associa al dolore

Mario Bonino
Vasino, Piera e Marco Perosino
Rosalba Perosino

porgono sentite condoglianze al dolore per la scomparsa della cara zia

Ebba

Condomini, inquilini di via Capriolo tutti partecipano al dolore

Elisabetta Visconti Giordano Figli Gi. Biagio, Maria Luisa, Carlo e relative famiglie sono partecipi con commozione vicini al dolore di Sandro, Graziella Ravinetto, Ilaria e figli

Sono vicini a Renzo
Nina Provenzale Aldeghi
Giorgio Anna Berardo
Oscar Mary Bonino
Elio Rosanna Ferrero
Franco Enzo Ottone
Filiberto Carla Vercellino.

Contemporaneamente è mancata
Colombina Moletto vedova Gallo (Bina)

Addolorati ne annunciano la figlia Carla col marito Ferdinando Ramella, i nipoti Roberto e Valeria con Laura e Bianca, nipoti, parenti tutti. Funerali in Duomo mercoledì 9 ore 14.30 da via La Salle 14.
— Grugliasco, 8 novembre 1988

Pier Vincenzo e Amalia Rastello con rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia di Ferdinando per la scomparsa di BINA.

e figli partecipano al dolore

Mario Devietenardo partecipa.

La famiglia Delphino si associa al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Raimondo Pignata

La e figlio genero e nipoti. Funerale domani ore 10.15 nella chiesa della Consolata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Collegno, 9 novembre 1988

Carla, Susanna con Carlo e Paola partecipano con immenso dolore

Dopo lunga sofferenza è mancato
Piero Carpani

L'annunciano addolorati la moglie Albertina, i figli Katia, Emanuele, Carlo con la moglie Giulia, il nipotino Mirco. Un particolare ringraziamento al medico personale medicante il tutto al dott. Antonio Vigna. Funerali giovedì 10 ore 11,45 nella parrocchia Porta Stadio, partendo dall'ospedale Martini, via Tofane, ore 11.30
— Torino, 8 novembre 1988

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino e delle Casse di Risparmio Emiliane partecipano al lutto del sig. Carlo Carpani per il decesso del padre

Piero Carpani

Pensionato dell'Istituto
— Torino, 8 novembre 1988

I Colleghi della Banca Cit Agenzia 46 si uniscono al dolore di Carlo

La Ma - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. - partecipa al dolore del dott. Giancarlo Tesi designato della società per la scomparsa della mamma signora

Laura Renaudo ved. Tiso
Moncalieri, 8 novembre 1988

Amici e Colleghi della Ma partecipano commossi al dolore del dott. Giancarlo Tesi per la scomparsa della mamma signora

Laura Renaudo ved.
— Moncalieri, 8 novembre 1988

Vittorio e Carla Maria si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Laura Renaudo ved. Tiso
Moncalieri, 8 novembre 1988

Bino, Gastone, Anna, Fulvio e Antonietta Governi partecipano affranti al dolore della zia Rina e famiglia per la perdita del caro

Besasso
— Torino, 9 novembre 1988

Marcello e Paola con Massimo e Emanuela si associano al dolore di Carlo e Gisella per la perdita della cara mamma

Rosanna Ferrari
— Torino, 8 novembre 1988

Susanna e Mario Patrizia e Beppe partecipano con affetto al dolore di Carlo e Giulia

Vicini a Carlo e Giulia, Mary Annalisa Emilio Longobardi ricordano affettuosamente VIOLANTA, amica dei tempi felici

ANNIVERSARI

1978 1988
Cav. Uff. Lav. Rag.
Gaudenzio Bono
Con infinito rimpianto lo ricordano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Una S. Messa di suffragio nella chiesa di Santa Cristina di Torino venerdì 11 novembre alle ore 18.30.

1978 1988
Pina Cordero
Vive sempre con noi

1978 1988
Ada Pasquino
Sempre vivi nei nostri cuori

1978 1988
Cav. Enzo Sartoretti
Dal cielo proteggi Nilde e Laura che ti terrà vivente nel loro ricordo

1988 1988
M.D.
Elica Brecko dei Conti di Camposampiero
Con immutato rimpianto

1978 1988
GEOMETRA
Michelangelo Cavaglià
Con l'amore di sempre

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Libero Sponza
ringraziano parenti e amici per la loro affettuosa partecipazione
— Torino, 6 novembre 1988

Allarme rifiuti in Turchia sparite dicissette navi

Si teme che sia flotta «spargi-veleni»

ROMA — La direzione generale delle dogane ha detto ieri di non sapere nulla a proposito delle 17 navi che avrebbero dovuto attraversare gli Stretti dei Dardanelli. Secondo il quotidiano turco *Hurriyet*, la dogana italiana avrebbe mandato alla dogane turca un telex annunciando che navi, salpate dall'Italia rotta sulla Bulgaria, sarebbero passate dagli Stretti. Ma le navi, dicono le autorità turche, non si sono mai viste.

L'articolo dell'*Hurriyet*, apparso in prima pagina lunedì, ha provocato un piccolo giallo attorno ai mercantili «volatilizzati». Ieri, infatti, la direzione generale delle dogane ha dichiarato che «nessuna comunicazione» è stata fatta dall'Italia alla Turchia.

Il ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini ha chiesto alle Capitanerie di porto l'elenco di tutte le navi partite da porti italiani e dirette in Bulgaria. «*Per il momento* — dice un comunicato — *non si hanno indicazioni né sui nomi delle navi, né sui porti d'origine e quelli di destinazione*».

I Verdi, con una lettera al presidente commissione Esteri della Camera Flaminio Piccoli, hanno chiesto l'audizione dell'ambasciatore italiano in Turchia, Giorgio Fardo Franchetti, per far luce «sulla misteriosa scomparsa delle 17 navi» ed esaminare la questione dei barili di rifiuti trovati una spiaggia in Turchia.

L'episodio risale alcune settimane fa. Secondo il quotidiano *Cumhburiyet*, le autorità turche avrebbero annunciato che i fusti, contenenti scorie tossiche, provengono dalla ditta italiana *Jolly Wax* e sono state spedite tramite la società *Montedipe*. Il quotidiano turco sostiene che i fusti sarebbero stati gettati in acqua. La corrente li avrebbe spinti sulla costa dell'Anatolia.

L'esportazione scorie industriali nocive dall'Italia è ormai al centro dell'attenzione dei *media* turchi. Si è anche il governo l'ambasciatore italiano in Turchia, Franchetti, è stato convocato ad Ankara.

Finora non è stato stabilito alcun collegamento tra le navi «scomparse» e il traffico rifiuti tossici nel Mediterraneo. Ma secondo alcuni ambientalisti, le informazioni fanno sfiorare lo spettro di una vera e propria «flotta dei veleni» vaga per il Mediterraneo senza più sapere dove scaricare i detriti.

Di tutte le navi segnalate dalle autorità doganali turche, solo tre compaiono nei registri della *Lloyd's*.

a. d. r.

Così rinasce il centro di Palermo

Il sindaco Leoluca Orlando racconta come ha preso il via il progetto di risanamento - «Un blitz notturno in Comune che ha spaccato i partiti»

ROMA — Alla Vucciria, il quartiere-simbolo del storico di Palermo, si stanno abbottonando i muretti che via via erano artificiosamente? Chi si preparava al nuovo gigantesco affare. Il recupero del centro storico della città? Un'indagine è stata avviata. Intanto l'amministrazione comunale continua la sua strada, perché si completi la redazione particolareggiato — una volta per tutte — deve mettere fine alla logica del degrado, a sventramenti, abusivismo, finanziamenti finora piovuti in abbondanza a in rivoli oscuri, piani regolatori «*permissivi e taglialti a misura della speculazione*».

Il sindaco Leoluca Orlando racconta come ha preso il via — nell'aprile scorso — l'avventuroso progetto di risanamento città compresa entro le mura, che si estende per 240 ettari e dove abita appena il 5 per cento dei palermitani (nel '61 erano il 25 per cento). «*Fu una specie blitz*» ammette.

E' a Roma invitato «*Italia Nostra*», l'organizzazione ambientalista che per la salvaguardia del centro combatte da decenni. Orlando racconta: «*La decisione di creare una struttura urbanistica unitaria e non flessibile, e di affidare l'incarico a tre grandi urbanisti come Benevolo, Cervellati e Insolera, fu presa in giunta una notte. Quando già albeggiava. E senza che questo contattato gli interessati. Temevamo che rinunciassero*».

E' contraccolpo fu «assai vivace». «*Un decero locali a rinfacciò di aver fatto a professionisti che vengono da fuori*». In sede politica le furono ancora più aspre. «*Abbiamo rischiato la crisi. Nel mio partito ci siamo spaccati*». Chi si era preparato al grande business del recupero andava affilando le sue armi. Per questo i tecnici lavorano in fretta. Alla fine dell'88 potranno aprirsi i primi cantieri.

I soldi ci sono. Arrivano dal Fondo sviluppo regionale della Comunità Europea, dalla normativa speciale per il Mezzogiorno, da finanziamenti predisposti per i proprietari. Occorreranno 4 mila miliardi.

Gli ostacoli, dice, sono stati altri in passato: «*Adesso ci sono le condizioni perché i finanziamenti possano utilizzati in maniera razionale. Per la prima volta il Parlamento europeo ha trattato il problema del centro una città, e ha raccomandato la priorità del caso-Palermo. L'intervento comunitario sarà cospicuo. Abbiamo presentato un volto della città. Ora si tratta di concretizzarlo*».

Quale filosofia del restauro? Quale il volto nuovo che Palermo assumerà? urbanisti non si sbilanciano. Benevolo, l'inventore della conservazione integrata, dice: «L'intero centro storico della città è manufatto colore incommensurabile. E restaurabile». Cervellati, il progettista del Bologna, spiega: «*Non è da demolire, il esistente va consolidato e salvato*». Benevolo aggiunge: «*La situazione di Palermo è fra le più facili. Ci sono case vuote, in rovina, valori immobiliari bassissimi, un terziario che si è spostato altrove. Possiamo puntare sull'aumento degli abitanti, 35 mila attuali a 50-60 mila*». Insolera, prestigioso urbanista e storico di Roma, replica: «*Io penso che la situazione di Palermo è difficilissima. Ma tutto qui è inusuale. È stimolante. Non so se questa è una svolta, se dietro c'è stato il blitz. Quanto sta venendo — il rapporto fra amministrazione e tecnici, partiti e città — è tanto di guadagnato*».

Liliana Madeo

Attentati in Alto Adige: si aggrava la posizione dell'arrestato

Arsenale in casa di Ausserer

I gendarmi di Innsbruck hanno trovato armi e congegni a tempo - Un teste: ho consegnato all'imputato 115 kg di dinamite - E' l'esplosivo usato a Bolzano? - Possibili legami con nazisti di Norimberga

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Un arsenale, cinque carabine, due fucili e una compressa con relative munizioni, due congegni a tempo, metri di miccia e alcuni tubi metallici che potrebbero essere serviti per confezionare ordigni come quelli che sono esplosi qui e là in cassonetti dei rifiuti nel centro di Bolzano: è quanto la gendarmeria austriaca avrebbe trovato in casa di Karl Ausserer, l'ex terrorista sudtirolese finito in carcere a Innsbruck nel mezzo dell'indagine sugli attacchi dei dinamitardi in Alto Adige. Così si va avanti, attraverso una raccolta di «materiale vario», nell'inchiesta su centri e personaggi ai cui potrebbero essere venute tante insidie alla pacifica convivenza nel territorio della provincia di Bolzano.

Il ministro dell'Interno austriaco, Karl Blecha, ha tenuto una relazione al Consiglio dei ministri di Vienna sull'attività dei servizi di sicurezza *«in relazione ai recenti attentati in Alto Adige»*. Blecha ha parlato di «circoli *estremisti di destra* e *gruppi linguistici*» che cercano di disturbare il pacifico processo per una soluzione del problema sudtirolese nell'imminenza delle elezioni regionali del 13 novembre in Alto Adige e del successivo congresso della Svp. Le forze di sicurezza, ha precisato il ministro, hanno lavorato molto negli ultimi due mesi per impedire «*la minima turbativa, disturbo contro la conferma dell'autonomia dell'Alto Adige*». Blecha ha confermato, poi, la ricostruzione delle indagini che hanno condotto all'arresto di Karl Ausserer, per la cui estradizione in Italia deciderà il ministero della Giustizia austriaco.

Accanto alla figura di Ausserer, tuttora enigmatica, c'è adesso quella di Josef Oredier, l'autotrasportatore che ha dichiarato agli inquirenti austriaci di aver consegnato all'ex terrorista degli Anni 60 un carico di 115 kg di dinamite acquistati in una fabbrica nei pressi di Innsbruck. Incensurato, Oredier è finito al centro dell'indagine sui presunti legami tra estremisti sud-tirolesi che vivono in Austria. Avrebbe raccontato di aver rifornito Ausserer di quella quantità di esplosivo in tre riprese: tre viaggi tranquilli, che quest'uomo avrebbe fatto dallo stabilimento in cui si produce la dinamite alla falegnameria di Ausserer.

Josef Oredier, che trasporta latte, e qualche anno fa era titolare di un'impresa di lavori di sbancamento, poi fallita. Aveva perduto l'azienda, ma aveva conservato l'autorizzazione all'acquisto di materiale esplosivo: si spiega, quindi, come Oredier sia potuto andare a comperare quella dinamite nello stabilimento lontano da Innsbruck, senza troppa meraviglia. I sospetti sono venuti invece dopo il ritrovamento di una carica inesplosa lungo la linea ferroviaria Brennero, tra Bressanone e Varna: materiale come quello trasportato da Josef Oredier.

Ora si cerca di risalire a un'altra pista molto inquietante: quella che finì sull'esplosivo depositato nella falegnameria di Karl Ausserer. Decine di perquisizioni sono in corso in Alto Adige e in Austria, mentre i magistrati della Procura di Innsbruck attendono di interrogare a loro volta l'ex terrorista altoatesino.

Stando alle valutazioni degli inquirenti, dovrebbe essere già stato percorso un buon tratto di strada verso le centrali del terrorismo che investe la provincia di Bolzano. L'opinione degli investigatori è che la pista, passando per l'Austria, conduca a Norimberga: non è la prima volta, del resto, che si fa riferimento a circoli neo-nazisti della città germanica nei quali altissimi sarebbero stati in particolare al Tirolo. Lo confermerebbe anche un dépliant sequestrato di recente, che reca questa intestazione: «*Südtirol bleibt deutsch*», «*Il Sudtirolo rimane tedesco*». Il dépliant, siglato con gli artigli la svastica italiana. La pubblicazione contiene alcune parole esaltanti in memoria di quelli che sono definiti «martiri» come Luis Amplatz, protagonista degli attentati in Alto Adige. Quel dépliant è stampato «a cura» di un'associazione di Norimberga. Ma non dev'essere l'unico per gli inquirenti, impegnati nella ricerca dei «manovratori» del terrorismo in Alto Adige. Forse, qualcosa si muove anche in direzione di quanti hanno potuto agire indisturbati.

Giuliano Marchesini

Estremisti neri accusati di rapina

ROMA — Due estremisti di destra e un pregiudicato sono stati incriminati per rapina e tentato omicidio. Ai due (Carlo Cellini, Maurizio Del Prete e Mario Mariani) il mandato di cattura è stato notificato in carcere. Il loro presunto complice, Alessandro Fragala, 32 anni, è sfuggito alla cattura. I 4 sono accusati di aver compiuto la rapina al furgone postale della Brinks securmark il 12 gennaio all'imbocco con la via Pontina. Ma i banditi sbagliarono furgone e ne assalirono uno che trasportava monete per 5 milioni mentre tralasciarono quello che trasportava alcuni miliardi. Segui una sparatoria e l'agente Claudio Schiavone rimase paralizzato. (Ansa)

Bologna, per la burla d'un dimostrante denunciato fondatore del pci

C'era anche Amadeo Bordiga nel «picchetto verde» dell'86

Fermato dà il nome falso: il vigile annota, la questura indaga, il giudice apre un fascicolo

BOLOGNA — In una scena di un celebre film di Michelangelo Antonioni, «Zabriskie Point», il protagonista maschile, fermato per eccesso di velocità, dichiara di essere Carlo Marx L'agente, imperturbabile, risponde «*Mi attiabbi nome e cognome*».

Con la stessa impassibile professionalità, deve aver reagito il vigile che nel 1986, nell'aula del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, identificando un gruppo di manifestanti antinuclearisti che avevano interrotto la seduta, riportò diligentemente sul suo taccuino le generalità di un riottoso giovanotto: Bordiga di cognome, Amadeo di nome. Residente, neppure a dirlo, in via Antonio Gramsci, al numero 21.

E così, mentre viene eseguito nel tranello di un ambientalista burlone, il nome di uno dei fondatori del partito comunista, protagonista a Livorno nel 1921 del congresso di scissione socialista che darà nascita al pci, ritorna nelle aule di una corte d'assise. Non più nei panni di un pericoloso sovversivo ma in quelli di verde intransigente.

Bordiga è stato denunciato infatti per interruzione di pubblico servizio, quasi una sciocchezza per chi propugnava gli ideali della rivoluzione comunista agli albori del Ventennio. La denuncia è scattata in seguito ad un episodio che risale al 5 giugno del 1986, due mesi dopo la tragedia di Cernobil. Quel giorno, un gruppo di militanti di democrazia proletaria occupa pacificamente l'aula consiliare dell'Emilia Romagna. Viene chiesta l'interruzione della costruzione del reattore nucleare di Brasimone. Poliziotti, carabinieri e vigili intervengono per sedare gli animi e identificare i manifestanti. Ma non a tutti viene richiesto un documento d'identità.

L'irriducibile Bordiga (anche in tempi di riflusso continua a far politica) viene denunciato insieme ad altri 23 militanti di dp. Al processo, il colpo di scena. L'imputato, ovviamente, non si presenta. Nonostante le ricerche e la buona volontà dei questurini, è stato naturalmente possibile notificargli il decreto di citazione. Al termine del processo d'appello in primo grado gli imputati vennero assolti «perché il fatto non sussiste», il difensore d'ufficio di Bordiga è costretto a chiedere, e fa con una punta di sarcasmo, di stralciare la posizione del suo cliente. Tutti gli altri vengono assolti, tranne Bordiga l'intransigente, sul quale si continuerà ad indagare.

La vicenda ha divertito anche il pretore Carlo Ugolini, che il codice penale non gli fa fare. Un demoproletario un po' burlone, che ha nascosto le sue generalità dietro a quelle del fondatore del pci, lo obbliga ad aprire un fascicolo e un'inchiesta.

Il supplemento di indagine deve accertare le vere generalità dell'imputato e cui nome, guarda caso, non risulta registrato all'ufficio anagrafe del Comune di Bologna.

Marisa Ostolani

Cascina inguaia il vicesindaco

A Padova: rinviato a giudizio per interessi privati in atti d'ufficio - Il rustico passato da ente pubblico alla moglie dell'amministratore

PADOVA — Un vecchio rustico di periferia trasformato in una villa di gran classe, con parco di quattromila metri quadrati e il cui valore stimato si aggirerebbe sui 300-400 milioni.

E la nuova «spina» del vicesindaco di Padova, il socialista Sergio Verrecchia, rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Fabiani per interesse privato in atti d'ufficio proprio a causa di quel rustico.

Insieme con Verrecchia sarà processato anche l'avvocato Carlo Mursia, presidente dello Iacp, l'istituto padovano che raggruppa gli istituti di assistenza al quale apparteneva il rustico.

Verrecchia, che è anche assessore al patrimonio, non è in verità proprietario dell'ex rustico: lo è però la moglie Maurizia, figlia del vero compratore, Abramo Zago. Zago, presidente dell'aeroporto di Padova, subito dopo aver versato il modico prezzo (70 milioni) concordato con lo Iacp, firmò un atto di donazione a favore della stessa Maurizia? Sarà il tribunale a dirlo.

Ci sarebbe una lettera che il vicesindaco, 61 anni, richiesta, presentata nel 1986 ai servizi sociali, per chiedere il commissariamento del Comune e della Regione, qualche tempo dopo, nominò commissario straordinario dell'ente proprio l'avvocato Mursia. A mettere la magistratura sulle orme di questo presunto pasticcio è stato un consigliere comunale di democrazia proletaria, Ivo Rossi, che ora chiede le dimissioni del vicesindaco.

Verrecchia, oltre alla vicenda del rustico, l'anno scorso è stato al centro di altre due inchieste della magistratura, ricevendo altrettante comunicazioni giudiziarie.

Il vicesindaco nega di aver scritto quella lettera all'assessore regionale ai servizi sociali: «*Ma — precisa — il mio interessamento era stato dettato unicamente da tentativo di salvaguardare il patrimonio dell'ente di beneficenza*».

a. fr.

Critiche al ministero, mentre l'Ati installerà il nuovo sistema di avviso antighiaccio

«L'Atr resta insicuro», piloti in sciopero

ROMA — I piloti del sindacato autonomo Appi hanno deciso un pacchetto di scioperi di 24 ore per protestare contro la lentezza dell'inchiesta ministeriale sulla vicenda dell'Atr 42. Sempre ieri la compagnia aerea Ati ha annunciato che installerà su tutti i suoi Atr 42 un nuovo dispositivo che indica al pilota il momento in cui il ghiaccio inizia a formarsi.

Le prime due ore di sciopero dei piloti saranno attuate dalle 7 alle 9 del 17 novembre. In una nota, il sindacato Appi rileva che i risultati della commissione di inchiesta istituita dal ministero dei Trasporti sull'incidente di Conca di Trezzo dell'ottobre '87 — nel quale trentanove passeggeri, hostess e i due piloti — «*non sono stati ancora resi noti*». Il Procuratore capo di Como, dottor Del Franco, ha invece completato l'inchiesta «*rilevando precise responsabilità del vettore*» nonostante l'impegno dell'Atr 42 non ha subito variazioni. Il sindacato si interroga «*sulle possibili connivenze che spiegherebbero la scarsa attenzione agli aspetti di sicurezza del volo già evidenziati dalla vicenda*». Ieri il pretore Rota ha comunque vietato la pubblicazione delle conclusioni dell'inchiesta tecnica del ministero, su richiesta delle aziende produttrici.

Il nuovo dispositivo «rivelatore» di ghiaccio è già stato installato sugli Atr canadesi, e potrà essere anche su tutti gli altri sia sul primo modello «42» (da 48 posti) sia sul nuovo «72» (da 66-70 posti).

Il nome completo dello strumento è «sistema di avviso antighiaccio». E' costituito da una piccola sonda cilindrica di alluminio, collocata a metà dell'ala, da un rivelatore luminoso e da un pulsante. La formazione di ghiaccio fa accendere una luce in cabina al pilota/aggio, il pilota inserisce allora il dispositivo antighiaccio.

L'installazione dell'«ice detector» sui velivoli canadesi è stata decisa dal costruttore dell'aereo (50 per cento Aeritalia e 50 per cento Aerospatiale) e dalle autorità aeronautiche canadesi. Subito dopo l'incidente di Conca di Trezzo, avevano rilevato l'utilità di mettere a disposizione del pilota un segnalatore della formazione di ghiaccio.

L'Atr era finora equipaggiato con un «de-ice», cioè un dispositivo che elimina il ghiaccio. Le autorità aeronautiche del Canada avevano chiesto un dispositivo «anti-ice», cioè un apparecchio che impedisse la formazione del ghiaccio.

Per superare il problema le compagnie aeree hanno fatto volare gli Atr con lo sghiacciatore sempre inserito: in questo modo diventava un sistema antighiaccio. L'apparecchio doveva però restare acceso per molte ore, spesso inutilmente, con uno spreco di potenza e una maggiore usura. Il costruttore e le autorità canadesi si sono dati sull'installazione di un dispositivo che segnala al pilota con un certo anticipo la possibilità di formazione di ghiaccio e quindi mette in funzione il «de-ice».

L'apparecchio segnalatore, che verrà arricchito di ulteriori accessori, è stato montato sui due Atr 42 consegnati nelle scorse settimane alla compagnia canadese «Ontario Express».

Gli Atr che volano in tutto il mondo sono oltre cento e altri 171 sono già ordinati da compagnie aeree.

(Ansa)

Riuniti a Genova esperti del male che colpisce 5 mila italiani all'anno

Leucemia, si spera nei trapianti

Con l'intervento al midollo guarisce fino al 40 per cento dei malati sotto i 50 anni - Un medico genovese denuncia: «Nel mio ospedale 4 camere sterilizzate, usiamo paratie di plastica»

GENOVA — In Italia ci sono quattromila casi di più di leucemia all'anno, nelle sue varie forme. Per discutere sulla malattia — origini, cure, trapianti, ricerca — si è tenuto a Genova un convegno di specialisti a livello mondiale, organizzato dalla Divisione di ematologia dell'ospedale di San Martino.

Quale risposta è dato di convegno? «*Nessun miracolo* — spiega il professor Alberto Mario Marmont, primario della divisione — ma *il confronto fra ricercatori ci lascia ottimisti, per quanto non si possa parlare di tempi brevi. Si procede a piccoli passi. Tuttavia una certezza l'abbiamo: la leucemia deve essere seguita in strutture con personale altamente specializzato; il medico internista non basta*».

Il trapianto del midollo è considerato dalla maggior parte degli specialisti l'intervento più efficace, quello con più alte percentuali di guarigione: 40 per cento (per la leucemia mieloide acuta) per i soggetti con meno di 50 anni. Due le possibilità di trapianto. Uno è donatore (isologeno), che deve essere un fratello del paziente, l'altro (autologeno) per cui si utilizza il midollo del malato stesso. Spiega il professor Marmont: «*Quest'ultimo procedimento può sembrare un paradosso: che significa prelevare midollo per poi restituirlo al malato? Va chiarito che l'autotrapianto deve essere preceduto con la chemioterapia. Il suo midollo sarà "purgato" dalle cellule leucemiche superstiti mediante sostanze chimiche, quindi reinserito nel paziente che nel frattempo [illegible] miliardi di cellule sane*».

Due diverse scuole di pensiero si sono confrontate a Genova. E' emersa una preferenza per il trapianto da fratello ad animale, mentre l'autotrapianto è stato caldeggiato da un caposcuola della specialità, il professor Norbert Gorin di Parigi, il quale sottolinea un vantaggio determinante: l'eliminazione del rischio da rigetto.

Il motivo scatenante della leucemia non è stato ancora trovato. Le origini del male sono diverse: radiogene, virali, da mutazioni (non ereditarie) di cellule, da fattori ambientali. Il professor Marmont: «*Ai primi posti nelle cause che possono provocare l'aggressione del midollo osseo è la radioattività, sia quella naturale (emessa per esempio dal suolo) che quella dovuta alla ricaduta di materiale radioattivo sulla terra (vedi Cernobil). Il male colpisce gli strati poveri della società così come quelli ricchi, le persone che hanno la gran cura il loro stato fisico come quelle che si trascurano*».

La ricerca va avanti, ma le strutture? Il professor Marmont deve operare in una reparto con poche camere sterilizzate, pazienti anche in letti a castello divisi da paratie di plastica e qualcuno nel corridoio. Migliore l'assistenza ai leucemici in Francia, grazie al ricorso al contributo di fondazioni. Negli Stati Uniti, funzionamento perfetto. «*Ma perché* — dice il professor O' Reilly, di New York — *tutto è privato. Il paziente deve depositare mille dollari entrando in ospedale, vorrei vedere che non avesse le cure adeguate*».

Guido Coppini

VIDEO HI-FI STEREO Hi-Fi Stereo con possibilità di registrare separatamente video e audio da fonti diverse: qualitativamente paragonabile al Compact Disc con 4 o 8 testine di registrazione. VPS per registrare esattamente ed esclusivamente ciò che interessa. Fermo immagine e moviola con rallenty. Solo 83 mm di altezza: un record nella riduzione di ingombro. 7960, un top di gamma in una gamma di cinque modelli tutti ugualmente top, tutti ugualmente semplici, nitidi, fedeli. Tecnologia pura. Un esempio. Ora è possibile divertirsi e diventare professionisti di produzione e post-produzione TV: la qualità AUTOVOX premia gli appassionati, si fa riconoscere dai tecnici.
AUTOVOX crea buoni registratori perché collabora con chi li ha sempre fatti; anche in questo caso il teorema AUTOVOX funziona. Ecco perché AUTOVOX c'è dove gli altri non sono. E si vede. E si sente.

AUTOVOX VIDEOSTEREO

Autovox Videosystem S.p.A. - Roma - Via Savoia, 68 - Tel. ...

Il parroco: «Sparerò ai colombi molesti»

Nell'Astigiano appello di un sacerdote contro i piccioni: «Gli ambientalisti vengano a pulire la mia chiesa» - I contadini della zona sono con lui: «Quegli uccelli migliaia e danneggiano i raccolti»

CASTAGNOLE LANZE (ASTI) — «*Ma perché si proteggono i colombi? Forse perché Noè liberò una colomba dall'arca? Ma se avesse avuto mia piccioni sull'arca, l'avrebbero fatta con gli stecchi*». Don Aldo Stella, 52 anni, parroco di Castagnole Lanze, nell'Astigiano, è proprio arrabbiato. Ce l'ha con i piccioni che sporcano le chiese della sua cittadina, e che danneggiano le coltivazioni. Così ha lanciato un appello a «*onorevoli, consiglieri regionali, provinciali e comunali, ecologisti e a tutti gli uomini di buona volontà*», chiamandoli a raccolta contro i colombi.

«*E voi, ecologisti* — aggiunge il sacerdote in una lettera aperta — *che volete l'Italia bella e pulita fate in questo lo stesso con voli: bando alle chiacchere. Prendete scopa e badili e correte... ma che dico correte. Prendete camion a rimorchio e venite a Castagnole a caricare sterchi: ce n'è da concimare Valle Tanaro, Valle Belbo e Valle Bormida*».

Quindi il finale ad effetto: «*Insomma, qualcosa bisogna pur farla, altrimenti mia sopportazione un giorno scoppierà: mi armerò di un cannone e comincerò a sparare. Andrò in prigione, ma almeno sarò libero: libero dai piccioni!*».

La protesta contro i colombi non è nuova nell'Astigiano. Le campagne della zona sono invase da questi uccelli, i contadini vedono danneggiati i loro raccolti e protestano. Qualcuno dice che vengono liberati i piccioni cattolati nelle grandi città: «*Un sistema* — la battuta di don Aldo — *che serve solo a esportare nei paesi i problemi delle metropoli*».

«*Non se ne può più* — insiste il sacerdote — *questi uccelli sporcano dappertutto. Voglio precisare che sono un dono degli animali, ma questo è un problema di igiene e di decoro*».

Del resto don Aldo ha i suoi motivi per lamentarsi: gli anni fa fece (con fondi raccolti tra i parrocchiani, 46 milioni) la chiesa parrocchiale dei Santi, intitolata ai flagellanti, e processioni un tempo. «*Ora sul tetto c'è oltre un metro di sterco che corrode travi e grondaie. Anche la facciata della parrocchiale di San Pietro, pulita lo scorso anno, è già ridotta in uno stato pietoso, a causa dei segni lasciati dai colombi. Le cose devono cambiare*». Da qui la crociata. Ora don Aldo aspetta fiducioso la risposta dei politici e degli ecologisti chiamati in causa.

f. t.

Lunate, domani sciopero blocca aeroporto

MILANO — Uno sciopero dei Vigili del fuoco di Milano bloccherà domani lo scalo aereo di Linate dalle 8 alle 14. L'agitazione è indetta dai sindacati di categoria aderenti a Cgil Cisl e Uil per protestare contro «*la insostenibile mancanza di personale, la carenza di strutture*».

«*Accanto agli ottocentocinquanta Vigili in forza* — si legge in una nota — *ne occorrono altri mille, al raddoppio del personale tecnico e limitato a una trentina di unità*».

Lo ha annunciato l'Amag: la spesa ammonterà a 17 miliardi

La rete idrica sarà rifatta

Verranno sostituite le attuali tubazioni con altre a maggiore diametro ed in un materiale diverso
Per non creare disagi alla popolazione sono previste otto fasi di realizzazione dell'opera

ALESSANDRIA — Con una spesa di circa diciassette miliardi (16.930 milioni per l'esattezza) l'Amag, municipalizzata acqua e gas, intende rifare la rete idrica di Alessandria per garantire un migliore servizio ed un risparmio di acqua, bene sempre più prezioso. La nuova rete idrica darà anche maggiori garanzie di sicurezza e potabilità.

Dicono il presidente e il direttore dell'Amag, dottor Michele Mosca e ingegner Carlo Conta: «*Gran parte della rete dell'acquedotto è stata realizzata prima dell'ultima guerra. Il materiale utilizzato (e cioè l'acciaio) si è quindi ormai deteriorato e il rivestimento è scomparso per cui i tubazioni si presentano nude senza alcuna difesa dall'attacco delle corrosioni del terreno. Molte di queste tubazioni, inoltre, mostrano al loro interno ingrossamenti che hanno generato ostruzioni diminuendo così notevolmente la sezione originaria di passaggio*».

A tutto questo si deve aggiungere la sempre più alta incidenza dei costi di manutenzione ordinaria, necessari per fronteggiare i numerosi interventi delle squadre operative a causa di rotture, perdite ed altre anomalie che si verificano sulla rete di distribuzione.

E' necessario allora, secondo i responsabili dell'Amag, un notevole programma di interventi di risanamento, pur tenendo conto delle molteplici difficoltà che tali lavori comportano sia dal punto di vista economico sia da quello tecnico.

«*La sostituzione delle condotte in linea e delle derivazioni di presa — dicono Ivaldi e Conta — prevedono un impegnativo dispendio finanziario e notevoli difficoltà esecutive, in particolare per il sottosuolo stradale sotto le quali passano le condutture dei molti servizi, spesso in modo caotico*».

E' stato pertanto predisposto un progetto che prevede la sistematica sostituzione di tutti i tratti di tubazioni vetuste con nuove di diametro maggiore in grado di assicurare un contenimento delle perdite, con conseguente ricupero di potenzialità; un aumento della pressione di esercizio; maggiore erogazione del servizio; maggiore garanzia di potabilità e purezza dell'acqua con la riduzione delle possibili rotture.

Spiega l'ingegner Conta: «*Il progetto prevede la costruzione di tutte le opere necessarie per la costruzione di un nuovo acquedotto della città in sostituzione di quello esistente. E' tenuta presente la possibilità di compiere i lavori in fasi distinte senza creare disturbi o disagi alla popolazione*».

Sono previste, pertanto, otto fasi successive che comportano una prima rete principale la quale, oltre ad avere il compito di distribuzione, avrà lo scopo di trasportare maggiore quantità di acqua nelle zone più carenti.

Poi si prevedono altre reti di distribuzione nei diversi rioni alessandrini.

Lo sviluppo delle condotte sarà di sessantun chilometri e saranno costruite in modo tale e con i necessari accorgimenti in grado di evitare all'impianto di interventi futuri. Il progetto prevede inoltre la sostituzione di tutte le derivazioni per portare l'acqua agli utenti: sono 6874 con uno sviluppo di 34.500 metri.

La condotta principale sarà in tubazioni di ghisa a grafite sferoidale, con rivestimento interno in malta di cemento ed esterno in zinco e vernice bituminosa, per garantire il massimo della protezione.

Dicono Mosca e Conta: «*Un'opera completa di risanamento della rete di distribuzione idrica, con il quale sensibile contenimento delle perdite, costituisce sicuramente un'iniziativa di primaria importanza. La prima vera opera di difesa e tutela del bene acqua è certamente quella di non sprecarla*».

Una rete che funziona in condizioni ottimali, si fa notare, fornisce anche una difesa ed una protezione naturale della qualità dell'acqua attinta dal sottosuolo.

Il progetto, il cui costo è previsto in 16.930 milioni è stato presentato, dalla Regione, ai ministeri del Bilancio e dell'Ambiente per ottenere il finanziamento sul programma (fondo investimento e occupazione) 1988/89.

E' comunque da escludere (ed in questa direzione infatti muovendosi il Comune di Alessandria) l'inserimento dell'acquedotto nel piano di risanamento della Valle Bormida.

Franco Marchiaro

Il «giallo» della cascina «Bottacco» di Valmadonna

E' stata una scarica elettrica ad uccidere il guardacaccia

Lo ha accertato una perizia ordinata dal tribunale - Il fatto accadde il 10 giugno 1986

ALESSANDRIA — Luigi Capra, un guardacaccia dipendente dell'amministrazione provinciale deceduto il 10 giugno 1986 mentre accudiva alle gabbie di alcuni fagiani alla cascina «Bottacco» di Valmadonna, morì folgorato. Così ha stabilito il perito professor Antonio Fornari dell'Università di Pavia. I risultati dell'indagine, consegnati al magistrato l'altro giorno, consentiranno di far luce su quello che fu definito un «giallo».

La notizia dei risultati della perizia si è appresa ieri quando — si è ripreso il processo a carico del proprietario della cascina «Bottacco», Giovanni Lerma, di 56 anni, accusato di omicidio colposo — il dibattimento, già più volte rinviato per vari motivi, è stato nuovamente aggiornato: riprenderà infatti il 7 marzo prossimo.

Luigi Capra

Lo ha stabilito il magistrato, senza neppure iniziare l'udienza, ordinando al perito di essere presente per essere interrogato. L'indagine del professor Fornari è molto dettagliata ma complessa: questa la ragione per la quale è stata ritenuta necessaria la sua presenza prima di procedere oltre.

A disporre un nuovo esame necroscopico era stato lo scorso aprile il presidente del tribunale Angelo Caputo, vista la necessità di far luce sulla vicenda.

Secondo il capo d'imputazione il guardacaccia morì perché colpito da una scarica elettrica. A suffragio di questa tesi e del conseguente rinvio a giudizio di Giovanni Lerma vi erano pareri medici e una perizia ma non sono state sufficienti: ora le risultanze di quella del professor Fornari dovrebbero togliere ogni dubbio. Sarà comunque il tribunale a pronunciarsi in merito.

Al momento della morte il Capra stava attivando l'impianto elettrico delle gabbie dei volatili solo sentendo lì e anche di notte. Il guardaccia sarebbe stato dunque raggiunto da una scarica di 220 volt.

Giovanni Lerma, di professione, avrebbe quindi omesso di adottare tutte le misure di sicurezza dalla legge previste. Opposta la tesi della difesa secondo cui Luigi Capra fu stroncato da un infarto. In una delle precedenti udienze del processo l'imputato disse di avere notato il guardacaccia appoggiato ad una gabbia, vivo, non raggiunto da alcuna elettrica e di averlo accompagnato all'ospedale dove poi morì.

Decesso per infarto, sostiene la difesa dell'avvocato Giglino di Alessandria. Morte per folgorazione, dicono i legali di parte civile D'Amico di Torino e Alessandria, aggiungendo che il perito suffragano tale tesi.

s. c.

2 a uno giovane per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Ancora una condanna (due anni e reclusione) per Giuseppe Passantino, anni, via 44, processato per detenzione e spaccio di droga.

Con lui sono comparsi davanti al giudice Vittorio Franzoi, 24 anni, vicolo Valle, imputato di detenzione di stupefacenti, al quale sono stati inflitti sedici mesi di carcere, ed Emanuele Galiziano, 20 anni, palermitano che presta servizio militare a leva ad Alessandria e che è stato assolto con formula ampia.

Doveva rispondere a calunnia per avere detto ai carabinieri, e non è vero, che Vittorio Franzoi ceduto droga.

Quali identiche le richieste avanzate dal pubblico ministero dottor Marcello Parola.

Giuseppe Passantino, arrestato dai carabinieri all'inizio di settembre e agli arresti domiciliari, era accusato di aver venduto droga a Vittorio Franzoi ha negato mentre il giovane, è volta arrestato e tuttora in carcere, ha detto che andava in casa della Passantino a drogarsi.

Giuseppe Passantino era stata processata lo scorso insieme alla sorella Agostina, sempre per una vicenda droga: la vendeva casa. Era stata condannata a 20 mesi (due anni alla sorella Agostina).

(c. c.)

Oggi processo a Fedele di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Giuseppe Fedele, della «Ecolibarna», compare a giudizio dinanzi al pretore Gianni Briata. Deve rispondere di una serie di episodi che risalgono al periodo 1983-'85, tutti legati alla attività della «Ecolibarna».

Giuseppe Fedele, tra l'altro, è stato coinvolto, per la sua attività a Torino, in alcuni episodi di contrabbando di prodotti petroliferi e per questi fatti trascorse diversi periodi in carcere. Attualmente è libero e nei suoi confronti, assieme ad altri imputati, è ancora aperta un'istruttoria al tribunale di Tortona per le megadiscariche abusive all'inizio dell'86 state scoperte nel Tortonese lungo le sponde della Scrivia.

(f. m.)

Gianfranco Chessa in pretura il 23 novembre; Vito Ziccardi il giorno 30

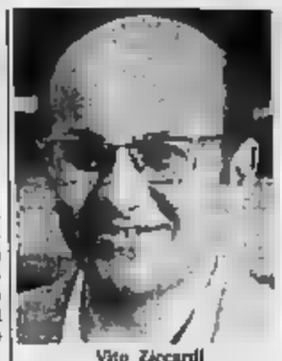
Fissati i due processi per «Novinmostra»

NOVI LIGURE — Hanno trovato conferma le indiscrezioni emerse nei giorni scorsi circa nuovi possibili sviluppi a proposito dell'inchiesta che il pretore Giulio Cesare Cipolletta e i della squadra di polizia giudiziaria stanno conducendo sulla «Novinmostra».

L'indagine sulla mostra-mercato delle economiche del Novese ha portato il magistrato a decidere il rinvio a giudizio del vicesindaco e comunale al Commercio, il democristiano Vito Ziccardi.

Il reato ipotizzato ai suoi confronti è quello di abuso innominato atti d'ufficio ed è già stata stabilita la data del dibattimento: 30 novembre.

Il rinvio a giudizio del dottor Ziccardi segue di circa una settimana un analogo provvedimento del pretore nei confronti del presidente dell'Usl 73, l'avvocato Gianfranco Chessa, anch'egli democristiano; l'accusa è pure di abuso innominato in atti d'ufficio e il dibattimento relativo è fissato per mercoledì 23 novembre.


Vito Ziccardi

Gianfranco Chessa

L'identità dei provvedimenti si spiega nel fatto che due indagini hanno viaggiato parallelamente; il dottor Cipolletta intende cioè accertare le modalità con cui Usl e Comune decisero di allestire, affidandone l'incarico ad una ditta privata, all'interno di «Novinmostra» promuovere i rispettivi servizi e attività, vigilando l'azienda «Ferraro e Dolci» perché realizzasse gli stand.

Va ricordato alcune settimane precedenti l'inizio della economica il di gestione dell'Usl, presieduto appunto da Chessa, approvò all'unanimità la con la quale si incaricava la «Ferraro e Dolci» della responsabilità progetto prevedendo un impegno di circa tre milioni e 300 mila lire. Altrettanto si può dire per il Comune di Novi; in questo caso la venne presa durante la riunione giunta presieduta da Vito Ziccardi, a dell'assenza del .

Del di «Novinmostra» si è anche occupato il Consiglio nella riunione di lunedì sera: all'ordine del giorno c'era infatti la votazione della ratifica circa la delibera con la quale la giunta affidò l'incarico di due propri stand. All'interno della mostra mercato, infatti, il Comune presentò anche un padiglione dedicato alla Protezione civile e all'ecologia, realizzato dalla ditta «Tonon» non interessata dalle indagini del pretore.

Complessivamente l'impegno di spesa dell'amministrazione è stato di 14 milioni (più Iva), di cui nove milioni e 600 per il padiglione «sotto inchiesta», 4 milioni e 400 per quello sulla tezione civile e l'ecologia.

La ratifica è stata approvata con i voti della maggioranza (dc, psi, psdi e pli); Gian Battista Cussolo, l'unico consigliere pri (partito maggioranza, ma che non ha propri rappresentanti all'interno della giunta) ha votato contro il provvedimento, mentre l'opposizione costituita dal gruppo pci-sinistra indipendente si è astenuta.

Luca Ubaldeschi

La Provincia stanzia trenta miliardi in tre anni per gli edifici delle scuole medie superiori

«Cari presidi, arrivano i soldi»

Da anni molti istituti attendevano gli stanziamenti per nuove sedi, aule, palestre o laboratori - Città per città l'elenco dei principali interventi - Il caso del «Nervi»: un laboratorio progetto degli stessi professori

ALESSANDRIA — Trenta miliardi per le scuole superiori dell'Alessandrino: venti destinati a nuovi edifici, gli altri dieci opere di tenzione straordinaria. Questa cifra stanziata dalla Provincia per i prossimi tre anni. «*Uno sforzo finanziario non indifferente, in vista dell'attesa riforma degli studi superiori*» l'assessore all'Istruzione Vacca.

Sono istituti che attendono da anni soluzione ai loro problemi. Vediamo quali sono i principali interventi.

Itis di Tortona: sta sere terminato il primo lotto del edificio; stati stanziati 8 miliardi e milioni per il completamento.

Carlo Nòe Valenza: via realizzazione anche la nuova sede dell'istituto per ragionieri. costerà più 5 miliardi. Gli studenti sono ospitati in un edificio che già due anni fa era stato dichiarato inagibile.

Itis di Acqui: qui invece 1 (un unico di 3 miliardi e 400 milioni) sono in ritardo. «*Abbiamo incontrato difficoltà da parte del Comune e si dovuti superare problemi di stabilità per le fondamenta*» l'assessore Lavori pubblici, Peluzzo.

Liceo e di Ovada: proprio in questi giorni è stata completata una nuova ala della sede dello «scientifico»; per la costruzione della nuova palestra dell'Istituto tecnico.

Liceo scientifico «Galilei» Alessandria: avrà 15 aule e una palestra (omologata secondo le Coni) del valore di un miliardo e 200 milioni. numerosi studenti frequentano le lezioni in tre sedi , e zature. La viene così descritta la preside: «*Le iscrizioni al liceo sono in continuo aumento; abbiamo 900 studenti e prevedibile che aule saranno comunque insufficienti. Abbiamo bisogno un nuovo laboratorio linguistico, quelli di fisica e chimica, il parco computer è superato*».

Istituto tecnico «Sobrero» di Casale: avrà una nuova del valore di un miliardo. Il preside Roberto Gandini non è stato ancora informato ufficialmente: «*Chiedevamo la palestra e i anni. Abbiamo bisogno anche altri laboratori: attualmente nell'unico a disposizione ruotano tutte discipline, problemi immaginabili*».

Sicurezza e nuove attrezzature. Nel piano triennale di sviluppo scuole superiori della provincia stati anche per l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza e per il rinnovo attrezzature didattiche. stati stanziati milioni per la tenzione straordinaria dell'Itis «Volta» e miliardo e mezzo per quella del «Vinci» Alessandria, oltre ad altri 2 e mezzo per l'adeguamento complessivo norme sicurezza degli istituti in provincia. Altri 500 milioni sono destinati a un laboratorio di studio sulle reazioni a materiali diversi per l'Istituto tecnico di Novi.

Geometri, un laboratorio «fatto in casa». Infine l'istituto geometri «Pier Luigi Nervi» di Alessandria avrà presto un laboratorio tecnologico per prove su materiale da costruzione. Dice la preside Elda Monticelli: «*Da 5 anni chiedevamo i 150 milioni necessari per realizzare questo laboratorio, abbiamo i macchinari ma sappiamo dove metterli. Il progetto tecnico è stato preparato dai nostri insegnanti*».

s. b.

Mirella Scrivia arrivano due miliardi per l'acqua

RIVALTA BORMIDA — Due miliardi destinati a ridare acqua potabile ai rivaltesi: li ha stanziati la Regione, utilizzando una parte dei 15 miliardi stanziati al Piemonte nell'ambito del programma di risanamento del bacino del Po.

Serviranno a finanziare il progetto di ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento dell'acquedotto comunale che ormai da cinque mesi è inquinato.

In questo grosso centro agricolo dell'Acquese l'emergenza è durata troppo tempo, quando le analisi hanno scoperto la presenza di nitrati nel che alimenta appunto l'acquedotto.

Durante tutto questo lungo periodo si è cercato di bonificare la falda pompando l'acqua inquinata, ma purtroppo tutto è stato inutile: le analisi effettuate periodicamente dal Laboratorio di igiene pubblica di Alessandria confermano che la percentuale di resta superiore alla norma.

«*Nulla è servito finora per far scendere il tasso di nitrati nel pozzo, di qui l'impossibilità di revocare l'ordinanza con cui, giugno ho proibito l'uso dell'acqua a scopi alimentari*» dice il sindaco Brista.

Cinque mesi non bastati neppure per risolvere il «giallo» sull'origine dell'inquinamento. Sono avanzate tante ipotesi («influssi» del vicino Bormida, utilizzo massiccio di fertilizzanti chimici nei orti oppure lontane viste la attraversa una zona molto vasta) ma quella giusta non è stata individuata.

Comunque per riavere acqua potabile il Consiglio comunale ha deciso di acquistare un depuratore da applicare al pozzo. «*I contenuti — dice il sindaco —, la spesa prevista è di milioni*». Una cifra consistente per il piccolo comune per fronte era stato pensato di accendere dei mutui, rinunciando alla costruzione di una palestra.

Ora, con il finanziamento regionale, sarà possibile evitare i mutui e nello stesso tempo completare il progetto che prevede la realizzazione di altri pozzi.

I primi studi, affidati al geologo Foglino, indicano la possibilità di trovare una falda sicura ad una profondità di 200 metri: là c'è acqua pulita.

l. m.

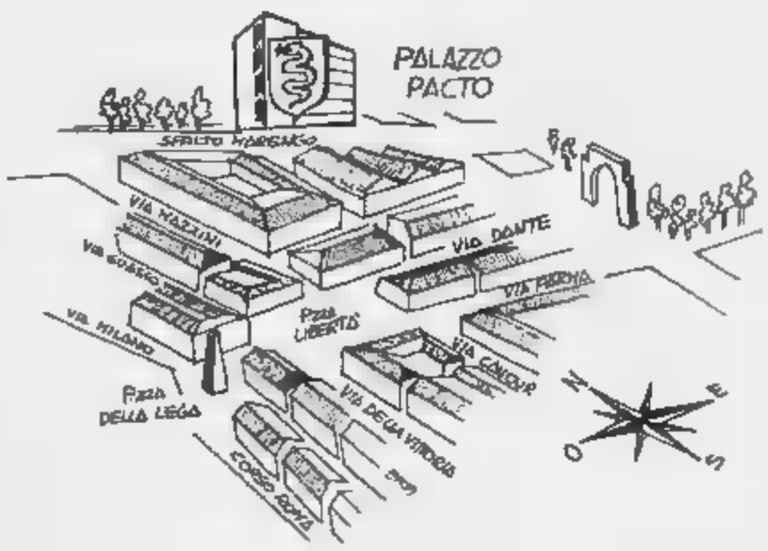
ALESSANDRIA ADDIO, TORNIAMO IN IRAQ

Alessandria. Questa mattina alle 10, nell'aula magna della Scuola edile, cerimonia di chiusura del primo corso Italia-Iraq sulla «progettazione, costruzione e manutenzione delle strade». E' stato il governo iracheno e non al nostro Paese il organizzare questa iniziativa: come sede è stata scelta appunto la edile alessandrina. A luglio sono arrivati dieci ingegneri iracheni, selezionati dal loro governo in accordo con l'Istituto Cultura e la nostra ambasciata a Baghdad: hanno seguito un corso di quattro mesi dalla per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri. Oggi l'addio Alessandria

CREDITO LOMBARDO
Credito Lombardo spa
Capitale Riserve e Fondi diversi L. 137.085.384.908

Tutte le operazioni ed i servizi di banca. Credito fondiario ed edilizio. Banca agente per il dei cambi e delle valute; Banca abilitata all'emissione di certificati di deposito a medio termine Monte dei Paschi di Siena e Interbanca.

Associata al servizio carta credito «Bankamericard-Visa». Convenzionata per il collocamento della carta di credito «American Express». Aderente al sistema sportelli automatici «Bancomat».



SUCCURSALE DI ALESSANDRIA
PALAZZO PACTO – SPALTO MARENGO
Telefoni: 0131/222510/222553/222596 Telex: 222490(Creban)

CREDITO LOMBARDO

SEDE SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
Via S. Pietro all'Orto, 24
20121 Milano
Telefoni: 02/77361 (centralino)
Telex: 310130/334889 (Creban)

MPS GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Tre idee per trasformare la città in vista delle feste

«A dicembre Tortona sarà come Bengodi»

Un «patto» tra i commercianti (e il Comune farà da garante)

TORTONA — Paese di Cuccagna, paese di Bengodi? Certo no, ma comunque Comune e commercianti ci stanno provando a trasformare la città per Natale in un'isola felice, destinata soprattutto ai bambini. Luci e regali, giocattoli e dolciumi, questi i leit motiv di una serie d'iniziative quest'anno per la prima volta coordinate tra loro.

Il «programma Natale» è stato illustrato dall'assessore Alessandro Scacchetti e dai responsabili delle associazioni cittadine di Confcommercio e Confesercenti. «Ci sono tre iniziative guida — ha detto Scacchetti —, *l'amministrazione comunale interviene anche in qualità di garante, per evitare che si registrino le polemiche*».

La prima idea sarà realizzata dall'Unione commercianti: un carro di Babbo Natale trainato da due cavalli bianchi e carico di dolci, che distribuirà ai bambini per le vie della città e in piazza.

«E' la replica di un'iniziativa — ha spiegato il presidente dell'Unione, Francesco Perduca — *che avevamo proposto già lo scorso anno e che aveva riscosso un notevole successo tra i bambini tortonesi*». Saranno distribuiti circa cinque quintali di dolciumi.

Dei giocattoli invece si occuperà l'Anva, l'associazione dei commercianti ambulanti aderente alla Confesercenti. «*Sarà una grande distribuzione di giochi legata ad un concorso cui potranno partecipare tutti i bambini che andranno al mercato di piazza Milano* — ha detto Nunzio Zecchino e Fiorenzo Poggio dell'Anva -. *I bancarellai dal primo di dicembre distribuiranno dei tagliandi su cui, oltre alle proprie generalità, si dovrà scrivere una frase sul Natale: le schede compilate poi imbucate in un grosso sacco che sistemeremo al centro della piazza. Cercheremo di premiare tutti i piccoli partecipanti*». Infine i tradizionali addobbi luminosi: se ne occuperà il Comune proprio per evitare i disguidi degli anni scorsi.

La «sfilata di luci» dovrebbe partire dalle tre «porte» d'ingresso della città (Porta Voghera, Porta Genova, Porta Alessandrina) per dirigersi verso il centro, in cui sarà illuminata a festa un'ampia fetta: tutta via Emilia, corso Orione, corso Alessandria, via Montebello, via Carducci, via Seminario, via Rovereto e corso Leoncino.

Enrico Regazzi

Eletto il comitato dell'Inps

ALESSANDRIA — Il direttore provinciale dell'Ufficio del Lavoro, dottor Gavino Avella, comunica i nomi delle varie componenti del nuovo Comitato provinciale dell'Inps per i datori di lavoro, sono stati eletti Mario Augusto Rossi e Gian Carlo Piccotti, dell'Unione industriale. Per il collegio costruttori edili Mauro Riposio, per l'Intersind Antonio Finocchiaro, per l'Unione agricoltori Carlo Balossino, per l'Api Riccardo Scalzi.

Per la componente «lavoratori dipendenti» gli eletti sono: Franco Lasagna, Antonella Albanese, Bruno Bastian, Attilio Muzio, Leandro Colla, Dante Bonzano, Ernesto Pasquale, Giancarlo Martinetti, Angelo Baravalle, Pierluigi Lombardi, Luigi Antonini, Elio Bricola, Enzo Bianzuoli, Giuseppe Quilione e Gilberto Scremin.

Per i lavoratori autonomi Vitaliano Corsi, Umberto Cattaneo, Domenico Pesce, Leopoldo Robotti; per le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici: Gavino Avella, Bartolomeo Pirone, Maria Angela Nicola Marsaglia, Giuseppe Pelosi.

(s. b.)

Alessandria città sporca o pulita? Ecco che cosa ne pensa la gente

Tra i «nemici» del bidone

Cassonetti usati male, strade piene di cartacce, vasi con le piante usati come cestini - C'è chi accusa gli amministratori, chi sottolinea la scarsa sensibilità dei cittadini - E l'Amiu raccoglie 1500 quintali di rifiuti al giorno

Alessandria. A sinistra un'immagine di via Bergamo; in alto un cestino in piazza Marconi. In basso, al centro, un vaso da fioriimmoderzale in piazzetta della Lega e, a destra, un cassonetto traboccante in piazza Garibaldi (Foto Sergio Solavaggione)

— Qualche tempo fa l'Amiu, l'Azienda municipalizzata per l'igiene urbana, aveva organizzato un incontro con le scolaresche nella sede del quartiere Cristoforo Colombo. Lo scopo era di sensibilizzare i giovanissimi sul problema della raccolta differenziata dei rifiuti. Erano stati distribuiti contenitori per la carta, il vetro e le pile. Ai ragazzi era stata spiegata l'importanza di contribuire in prima persona alla salvaguardia dell'ambiente.

Al termine della lezione era stata offerta una colazione a base di yogurt, latte e merendine e gli ecologisti del Duemila si erano sparsi per il quartiere, buttando disinvoltamente per terra (visto che non c'erano cestini) involucri e bicchieri di plastica.

E' un aneddoto che rispecchia in modo abbastanza eloquente l'atteggiamento ambivalente degli alessandrini sul problema dei rifiuti.

Se, infatti, la città è stata tra le prime a installare contenitori per la raccolta separata dei materiali recuperabili, è anche vero che quasi tutti i cassonetti per la carta hanno dovuto essere tolti perché la gente continuava a usarli per i rifiuti nonostante fossero riconoscibili, dipinti com'erano in verde.

Ma la gente che cosa ne pensa del problema? Maria Rivera, una casalinga, se la prende con la scarsa sensibilità dei suoi concittadini: «*La città a me sembra sporca* — dice —. *E vie sono piene di cartacce, ma di chi è la colpa? E'inutile prendersela con gli amministratori, quando molte persone non hanno cura capito, ad esempio, che l'immondizia nei cassonetti deve essere messa in sacchetti chiusi e non "sfusa", come purtroppo capita spesso*».

Non tutti assolvono gli amministratori pubblici. Un appunto a «chi dovere» viene da Valerio Passaggio, un pensionato, che dice: «*Da qualche mese sono spariti persino gli spazzini. In giro non ne vedo più e la loro assenza, devo dire, si nota. Anche perché la pulizia notturna meccanizzata delle strade non mi sembra molto efficace. E' per dire la verità a me pare che questo sistema serva soprattutto a rifiatare, con il pretesto della rimozione forzata che poi viene eseguita, molte salatissime a chi dimentica di spostare la macchina*».

Invece secondo Augusta Galelli, trasferitasi da poco ad Alessandria, «*i servizi pubblici funzionano bene, il vero problema è l'atteggiamento della gente, che riuscirebbe a vanificare qualunque sforzo per rendere pulita e gradevole la città*». E cita due esempi, che le paiono significativi: «*I vasi di piante sistemati per abbellire le vie del centro usati come cestini per i rifiuti; nei giardini pubblici, nonostante numerosi cartelli invitino i proprietari a tenere i cani al guinzaglio, questi ultimi vengono lasciati liberi, sporcano dappertutto e scavano buchi nelle aiuole. Finché non cambierà questo atteggiamento di indifferenza si potrà fare ben poco*».

«*Non lamentiamoci troppo, c'è chi sta peggio*» osserva invece Parodi, che aggiunge: «*Sono spesso a Roma per lavoro e, facendo un confronto, ho imparato ad apprezzare maggiormente la mia città natale, che è decisamente più pulita e vivibile rispetto alla capitale. Certo, Alessandria potrebbe essere ancora migliore, se ci fosse maggiore sensibilità*».

Secondo la studentessa «*la città, a un esame superficiale, sembra in ordine ma soprattutto in periferia e lungo i corsi d'acqua si trova di tutto: rifiuti, mobili ed elettrodomestici rotti. In pieno centro, poi, diversi edifici abbandonati: in questi ruderi abbondano rifiuti, topi e scarafaggi*».

E non basta. C'è chi ha notato che sale dirocate dell'antico palazzo Trotti-Bentivoglio, in via Vescovado, malamente cintato da reti metalliche, si scoprono siringhe usate, scatole di medicinali e giacigli improvvisati. «*E' triste sapere che c'è chi vive in certe condizioni, ma noi pensiamo soprattutto ai nostri figli: questa è una situazione pericolosa*», osservano alcuni abitanti della zona.

«*I nostri dipendenti* — conferma Anselmo Rinaldi, direttore dell'Amiu — *raccolgono parecchie siringhe, in molti punti della città. L'unica cosa che possiamo fare è seguire con maggiore attenzione le zone "a rischio" ma non sempre è sufficiente*».

«*Il nostro compito* — aggiunge Rinaldi — *è solo di cercare di migliorare il servizio. E' il nostro lavoro non è facile, e si pensa che in media si raccolgano 1500 quintali di rifiuti al giorno*».

E non manca una piccola replica alle critiche sulla scarsa pulizia di Alessandria. «*Stiamo facendo tutto il possibile* — dice Rinaldi —; i cassonetti sono più moderni e più numerosi, sono state installate la raccolta differenziata del vetro, della pile e dei medicinali, l'impegno è costante. Ma se, alla chiusura dei mercati, in piazza Santo Stefano e in piazza Marconi, gli ambulanti raccogliessero in sacchi tutti i rifiuti, il nostro lavoro sarebbe più leggero e veloce. E se la gente mettesse l'immondizia nei cassonetti, in buste chiuse e non sparsa, e addirittura abbandonata a terra, la sterilizzazione dei contenitori sarebbe più efficace e duratura».

Carla Reschia

Oggi pomeriggio il prefetto inaugura la quarta edizione

Serravalle, alla mostra «Il Baratto» espositori da Lombardia e Liguria

Oltre cinquanta gli standisti - Prodotti artigianali della zona - Ogni sera musica e teatro

SERRAVALLE SCRIVIA — Il prefetto di Alessandria inaugurerà oggi alle 15,30 la quarta edizione de «Il Baratto», la mostra-mercato organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni locali.

La rassegna, come negli anni scorsi, è ad ingresso gratuito ed è allestita negli ex capannoni «Fidass» di viale Martiri della Benedicta, concessi agli organizzatori dalla disponibilità del curatore fallimentare che tutela il patrimonio dell'ex stabilimento dolciario.

«Il Baratto» quest'anno offre cinquanta espositori dell'Alessandrino (a rappresentanza dei vari settori merceologici, tra loro la presenza di espositori di Milano, Torino, Genova e Campiglione) sottolinea il carattere sovraregionale che la caratterizza fin dall'esordio.

«*Le fiera merceria è un simbolo dell'operosità, delle caratteristiche commerciali, artigianali e industriali della zona. Sono allestiti stand di arredamento e abbigliamento, di computer e floricoltura, di gioielli e articoli per la casa. In un decennio che vuole sopratutto significare l'attenzione con cui seguiamo le più diverse attività produttive*», hanno dichiarato gli assessori Antonio Molinari ed Enzo Allegri.

Nell'area esterna sono invece esposte auto e moto, attrezzi da giardino e da lavoro, mentre altri stand coperti sono riservati alle associazioni culturali, ricreative e sportive del paese.

«Il Baratto» resterà aperto fino a domenica sera in occasione della festa patronale di San Martino; oggi, domani e venerdì si può visitarlo dalle 17 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23.

E' ormai tradizione: nella rassegna commerciale c'è anche quest'anno il luna park e le «Baratto-spettacolo» che ogni sera, alle 21,30, propone spettacoli musicali e teatrali.

Ieri sono giunte oltre 25 mila i visitatori della mostra-mercato serravallese nei cinque giorni di apertura: un'affluenza record a testimoniare il grande interesse del pubblico per queste manifestazioni.

Alle 21,30 di stasera è in programma un concerto del corpo musicale «Pippo Barzizza» diretto dal maestro Nino Pallavicini.

«*Un successo che impegna l'Amministrazione comunale a reperire nuovi e più ampi spazi per questa rassegna e che testimonia la vitalità del settore commerciale*», conclude il sindaco Giorgio Gennaro.

Walter Gianneschi

Auto in scarpata in valle Borbera

OVADA — Quattro feriti sono il bilancio di uno scontro automobilistico avvenuto sulla strada provinciale della Pelaronna, che collega Ovada a Cremolino. Una «Renault 15 TL», che viaggiava verso Cremolino, per cause imprecisate si è scontrata con una «Uno Turbo».

Sulla «Renault» si trovavano Giovanni Poggio di 62 anni e la moglie Carla Barzano, 57 anni, residenti in località Zerba 4-41, di Ognione di Pontone, mentre l'«Uno» era guidata Pietro Enrico Salamano, di 31 anni, e Bruno Salamano, di 22 anni, entrambi di Acqui Terme, strada per Alessandria 0.

Giovanni Poggio ha riportato un trauma cranico e fratture varie, anche la moglie è stata ricoverata per un trauma cranico, fratture costali multiple. Feriti leggermente i due acquesi.

(r. bo.)

Casale, lavori in Duomo

CASALE MONFERRATO — Sono iniziati i lavori per sistemare il sagrato del Duomo, cioè la parte frontale della cattedrale, in pericolo per le infiltrazioni d'acqua. I lavori sono seguiti dal Provveditorato alle opere pubbliche.

Venduto lo stabilimento

VOGHERA — Lo stabilimento della «Aurelio Merli», in località Torrazza Coste, in periferia della città, dichiarato fallito nel 1982, è stato ceduto per un miliardo e 255 milioni alla società «Comarpe». Rimangono da completare le formalità burocratiche per avviare la nuova attività. I nuovi proprietari hanno iniziato i lavori di ristrutturazione, anche se non è ancora stato stabilito come verrà utilizzata la fabbrica.

Furto di mobili

VOGHERA — E' di oltre 170 milioni il colpo messo a segno da alcuni ladri che hanno preso di mira un rimorchio utilizzato per il trasporto di container della società «Temi» di Genova, affidato all'autotrasportatore vogherese Massimo Dacatra, 33 anni, via Forti. Sul rimorchio televisori.

Crolla parte del piazzale

VALENZA — Il Consiglio comunale ha approvato la stipulazione di un mutuo da 700 milioni con la Cassa depositi e prestiti per la sistemazione del piazzale accanto al vallone in cui scorre il rio San Giacomo, nei pressi di via della Banda Lenti.

Cacciatore ferito agli occhi

VOGHERA — Claudio Zambianchi, 58 anni, abitante a Pietra De Giorgi, è stato ferito agli occhi da un altro cacciatore, rimasto sconosciuto, durante una battuta di caccia nei prati di Valle Scuropasso.

Sale, incendio in cascina

— Ammontano a circa cento milioni i danni subiti dalla cascina di Marziano Sterpi, 37 anni, via S. Giuliano 35. Le fiamme hanno danneggiato le strutture portanti del caseggiato.

Cade dalla finestra

SCRIVIA — Graziella Barbieri, di 58 anni, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria: la donna, ospite del pensionato «Monsignor Luigi Guerra» di via Borgonuovo, è caduta dalla finestra della propria camera. Secondo i primi accertamenti, la donna ha perso l'equilibrio mentre stava lavando i vetri. Precipitata al suolo da un'altezza di circa quattro metri, Graziella Barbieri ha riportato gravi ferite al capo.

Auto contro un albero

CASTELNUOVO BORMIDA — Andrea Merlo, 61 anni, via Barocchio 63, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Acqui in seguito a grave incidente stradale. Mentre in bicicletta attraversava la provinciale tra Castelnuovo e Rivalta, la regione Costa, è stato urtato dall'auto guidata da Paolo Marisco, 29 anni, di Rivalta.

Le lettere del mercoledì

Semafori spenti troppo presto

Torno sull'irritante problema dei molti semafori che in Alessandria vengono spenti regolarmente verso le 23,30. Qualche mese fa un lettore in questa stessa rubrica, aveva affrontato l'argomento sottolineando che alcuni incroci, in particolare quelli che interessano le principali strade d'accesso alla città (ponte Tanaro dalla statale per Torino, o viale Milite Ignoto da quella per Valenza), sono troppo pericolosi per lasciarli «senza regolamentazione in ore ancora «trafficate».

E' vero che a tarda ora il flusso dei veicoli diminuisce sensibilmente ma specie il venerdì e il sabato sera i noctambuli sono parecchi per tanti automobilisti il fatto di trovarsi ad un incrocio con semaforo lampeggiante significa rallentare e guidare con maggior prudenza, ma semplicemente la possibilità di «saltare» l'ostacolo in fretta, a tutta velocità.

E poi succedono gli incidenti! Ho assistito ad uno scontro (per fortuna senza gravi conseguenze) qualche giorno fa proprio all'incrocio tra viale Milite Ignoto, via Manzini e la Circonvallazione. Il semaforo era spento: passi io? passi tu? fino a che hanno cercato di passare assieme.

Forse il sindaco — che ha constatato di persona, non ne dubito, la pericolosità di quell'incrocio anche a fuoco acceso — può intervenire.

Giovanni Moro
Alessandria

Ma quei sindaci non se ne vanno?

«*Dimissioni, dimissioni. Entro il 15 ottobre ci dimettiamo se non vengono prese assicurazioni sull'Acna di Cengio, se l'azienda non verrà chiusa, se, finalmente, non sarà risanata la valle*».

Queste e altre perentorie affermazioni le abbiamo sentite pronunciare e abbiamo letto dichiarazioni di fuoco dei sindaci interessati sui giornali, anche su «La Stampa».

A dimettersi entro tale data avrebbero dovuto essere anche i sindaci di circa dieci Comuni dell'Alessandrino, da Gamalero a Cassine, da Castelnuovo Bormida a Terzo. Ma solo il sindaco di Terzo, la coraggiosa e simpatica Elisa Barabino, le ha rassegnate veramente.

Tutti gli altri si sono, guarda caso, accontentati di strombazzare i loro proclami, di farsi vedere in prima fila alla televisione, ma al momento opportuno, al momento cioè di rinunciare alla poltrona, nessuno lo ha fatto.

Perché? Vorremmo tanto che questi sindaci ci spiegassero i motivi per cui hanno mancato al loro impegno. In Italia si sa dire che nessuno dà le dimissioni perché esiste il timore che vengano accettate, a questo punto diremo che anche i nostri sindaci hanno «preso per buono» questo principio.

Ma allora perché dicono «*Il governo si è beffato di noi*», quando anche loro prendono in giro i cittadini?

Che delusione! E' detto che le dimissioni di tanti sindaci avrebbero avuto qualche effetto. Se almeno i signori primi cittadini avrebbero dovuto essere coerenti. A nostro avviso tutti hanno perso credibilità e soprattutto hanno perduto un'ottima occasione per tacere.

Pietro Ivaldi
e un gruppo di abitanti
della Valle Bormida

Via il mercato restano i dubbi

Siamo, allora, all'ultimo atto: il tradizionale mercato di piazza della Libertà di Alessandria — quello delle «caratteristiche bancarelle» come spesso le chiamate voi giornalisti — se ne va. Il trasferimento in piazza Garibaldi è ormai soltanto questione di giorni.

Devo dire che la cosa mi addolora, eravamo abituati a quelle folcloristiche presenze, bancarelle e i palazzi austeri di piazza della Libertà: penso che in piazza Garibaldi sarà tutto diverso.

E' un pezzo della Alessandria che scompare. E non capisco con quale beneficio, tenuto conto che piazza della Libertà sarà libera per il parcheggio delle auto (bel progresso!) tutti i giorni ma sparirà il cambio, nei tre giorni del mercato, il parcheggio di piazza Garibaldi.

E' proprio vero: certe volte, troppe forse, le decisioni dei [illegible] incomprensibili.

Mario Laguzzi
Alessandria

«Gli ospedali con le toppe»

In merito all'articolo «Gli ospedali con le toppe» apparso su «La Stampa» di venerdì 4 novembre '88 preciso che tutte le dichiarazioni attribuitemi sono state invece rilasciate a nome della dottoressa Teresa Petrangolini, segretaria nazionale del Movimento Federativo Democratico - Tribunale dei Diritti del Malato.

Mercedes Alfonso,
Gavi Ligure

Funerali ad Ovada

Scrivo anche a nome di alcuni ovadesi i quali, come me, hanno notato il fatto, e se ne sono rammaricati. Al cimitero cittadino sono in corso alcuni lavori; tra l'altro si stanno costruendo loculi nuovi e di conseguenza è stato chiuso l'ingresso principale del camposanto. Chi va a pregare sulla tomba di un parente o di un amico può tranquillamente e pieni poiché è stato aperto un accesso.

I carri funebri invece devono fare un ampio giro (comunque non più di trecentocinquanta metri) ed entrare da un ingresso laterale.

I sacerdoti che accompagnano il defunto all'ultima dimora e che lo hanno sempre seguito dall'inumazione ora si fermano all'ingresso principale, impartiscono la benedizione al feretro e se ne vanno: qualcuno dice «per non fare quei 250 metri in più».

Non è ragione. I sacerdoti, oppure sbagliano? I familiari dei defunti, almeno alcuni di essi, si rammaricano di questo comportamento e abbiamo deciso di scrivere una lettera al giornale per far conoscere il problema.

Se i sacerdoti interessati leggono il quotidiano, magari ci possono rispondere.

Luigi Botto, Ovada

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
011.826 - 655

NILFISK ASPIRAPOLVERE
NILFISK ASPIRALIQUIDI
NILFISK LAVAPAVIMENTI
NILFISK LAVASCIUGA
NILFISK APPARECCHI PROFESSIONALI PER MINISTERI E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.p.A.
SEDE BOLOGNA Tel 051 320002
FILIALE MILANO Tel 02 3315757
FILIALE TORINO Tel 011 444333
Agente di zona
C. LA VITA

IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a rate a tuo piacimento. Istruttoria anche telefonica
011 446.276 - 443.009
Via Cavour - ALESSANDRIA
Si effettuano collaborazioni

La Tua CASA
PER ACQUISTO
AMPLIAMENTO
RISTRUTTURAZIONE
MUTUO SENZA CAMBIALI
RIMBORSO fino a 15 anni
ISTRUTTORIA GRATUITA
EROGAZIONE in 10 giorni
FINALMENTE ANCHE PER TE!
Se.fin.
VOGHERA VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352/214357
ALESSANDRIA VIA DEI MARTIRI, 2 TEL. 0131/66311/52798
COLLABORATORI

Per la ventunesima edizione in programma domenica prossima

Murisengo, oggi cominciano le feste della «Trifola d'or»

Gara a biliardo con 128 giocatori, [illegible] di vino e [illegible] pittura e lancio di un nuovo piatto

MURISENGO — Per la ventunesima edizione della «Fiera del tartufo-Trifola d'or» di domenica a Murisengo si apre oggi un ricco programma di festeggiamenti che prevede una gara di biliardo con 128 giocatori, tra i quali alcuni «mondiali», una serata di ballo liscio, una mostra di pittura ed una di vini ed il lancio della «bruschetta al patè di tartufo».

Il club «Amici di Murisengo», infine, madrina Inge Feltrinelli, premierà due personaggi legati alla terra monferrina, il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia ed il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, che saranno domenica ospiti d'onore della manifestazione murisenghese.

Dice il sindaco [illegible] Ferrando: *«Come Comune siamo interessati alla manifestazione per un discorso di promozione. Se il tartufo è un'immagine vincente dobbiamo usarlo come elemento trainante per lo sviluppo dell'intera Valle Cerrina che sa offrire un ambiente piacevole ed un'ottima enogastronomia, fattori importanti per lo sviluppo turistico. Di qui l'impegno, grazie anche alla rinnovata e aumentata collaborazione della Provincia e della Camera di Commercio, per fare di più e meglio. L'organizzazione è della Pro loco, coadiuvata dalla Associazione tartufai del Monferrato»*.

L'impegno della Camera di Commercio e della Provincia è stato assicurato durante la conferenza stampa di presentazione della «Fiera del tartufo» dal presidente dell'ente camerale Attilio Castellani, [illegible] e dai consiglieri provinciali Armando [illegible] d Marco Barioglio.

[illegible] piazza del Municipio è stato realizzato un grande padiglione coperto, riscaldato e con una capienza di oltre mille persone. Qui si svolgeranno tutte le manifestazioni, ad eccezione della gara di biliardo «Banca [illegible] Novarese» che si terrà nella palestra comunale, con posti a sedere per [illegible] spettatori e servizio bar.

La gara inizierà questa sera e proseguirà venerdì sera, sabato e domenica, pomeriggio e sera. Sono 128 gli iscritti, tra questi il campione del mondo in carica Cifali, Gomez, due volte campione del mondo e 16 volte di Argentina, Gessa e Rossanna, una volta campioni del mondo e di[illegible] volte italiani, l'attuale campione italiano Colombo, poi Coppo, 9 volte campione italiano, e tanti altri.

Domani sera, [illegible], ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Raul Casadei. Sabato, [illegible] di pittura, degustazione guidata [illegible] vini locali, ottimi, e presentazione, con assaggi, della «bruschetta al patè di tartufo». Domenica apertura degli stands e concerto della banda «La Bersagliera», spettacolo del «Saltimbanchi di Viarigi», consegna dei premi a Scardocchia e Patrucco, fiera del tartufo e premio al «trifolau» col miglior esemplare della «trifola d'or».

f. m.

Mostra di due alessandrini a Torino

ALESSANDRIA — Debutto a Torino per gli alessandrini Giuseppe Iannicelli e Alberto Prato, direttore e redattore della rivista letteraria «Circolo Pickwick»: da giovedì scorso e fino a sabato 12, infatti, alcune loro opere [illegible] esposte a Torino, nell'ambito della [illegible] «Immagini di poesia», organizzata dal Centro Kulisioff, [illegible] patrocinio della Provincia e del Comune, negli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

La rassegna, che presenta una selezione di riviste letterarie, tra le quali figura anche «Circolo Pickwick», ospita, nella sezione dedicata al [illegible]rto poesia/immagine, alcune opere dei redattori della pubblicazione.

A una poesia di Chiara Buffinengo, «La voce dell'Oceano», si sono ispirati con loro opere Iannicelli, l'artista genovese Andrea Ovcinnicoff, collaboratore di «Circolo Pickwick», e Alberto Prato; alla seconda lirica, «Notte volatile», si è ispirato, [illegible] un'altra opera, [illegible] Giuseppe Iannicelli.

(c. vt.)

Ieri serie di collegamenti della Rai dalla caserma «Nino Bixio»

Casale, le reclute in tivù

I fanti dell'undicesimo battaglione a «Unomattina» e «Ci vediamo alle dieci» - Il comandante: «Così molti giovani che stanno per partire per il servizio di leva sapranno che cosa li aspetta»

CASALE — [illegible] la [illegible] e, per un giorno, l'undicesimo battaglione fanteria «Casale» protagonista di una trasmissione della Rai. E' accaduto ieri mattina. Dalla caserma «Nino Bixio», una delle due che ospitano il battaglione, sono stati fatti sei collegamenti in diretta con le trasmissioni «Unomattina» e «Ci vediamo [illegible] dieci», in onda su Raiuno.

Il giornalista [illegible] Fontana (ex fante del «Casale», dove aveva prestato servizio cinque anni fa) ha intervistato [illegible] militari di leva, ufficiali e [illegible] per spiegare [illegible] direttamente [illegible] vive oggi in [illegible].

Protagonisti della trasmissione le reclute dell'ottavo scaglione 1988 giunte alla «Bixio» solo la scorsa settimana. I militari sono stati ripresi al momento dell'adunata e dell'alzabandiera, durante l'addestramento, allo spaccio e in occasione delle diverse operazioni che seguono l'arrivo in caserma (immatricolazione, [illegible] ne, taglio [illegible] capelli, visita medica e così via).

Il battaglione «Casale», che ha alle spalle una storia d'armi gloriose, è [illegible] dei [illegible] giori centri di addestramento [illegible] reclute [illegible] Quasi a scadenza mensile prepara per i reparti operativi da 1100 a 2000 giovani di leva. Da circa un anno, insieme ai futuri fanti, vengono addestrati anche un centinaio di bersaglieri per ogni scaglione.

Comandante [illegible] «Casale» è il tenente [illegible] Vittorio Terlizzi, che ieri [illegible] fatto [illegible] onori [illegible] alla troupe della Rai. Commenta l'ufficiale: *«Indubbiamente la trasmissione rappresenta un contributo notevolissimo all'immagine del battaglione: grazie ad Unomattina, poi, [illegible] giovani che saranno chiamati in servizio di leva a Casale sapranno già che [illegible] so troveranno»*.

Casale. Un gruppo di reclute accanto al comandante intervistato dal cronista di Unomattina

Il tenente colonnello Terlizzi durante la trasmissione ha voluto sottolineare anche i rapporti esistenti tra militari e città: *«Sono eccellenti e mi hanno consentito di organizzare [illegible] serie di attività che consentono una maggiore integrazione tra vita militare e vita civile»*.

Un'immagine «positiva» dell'undicesimo l'hanno data anche i soldati schierati in allegra dell'alzabandiera. [illegible] *detto che sarebbe stata dura, invece [illegible] molta disponibilità [illegible] parte dei superiori»*, ha detto una recluta. *«In questa caserma non c'è 'nonnismo'»*, ha aggiunto un'altra.

Ai microfoni di «Unomattina» e «Ci vediamo alle dieci» hanno parlato [illegible] medico, capitano [illegible] Schettini, il cappellano militare don Natale Raiteri [illegible] inoltre [illegible] Giuseppe Cesana, lombardo, militare a Casale diversi [illegible] ed ora parroco [illegible] città, [illegible] del Centro accoglienza [illegible] tari.

L'ultimo spazio televisivo, da [illegible] è stato riservato a cinque giovani [illegible] che prestano servizio [illegible] leva [illegible] l'undicesimo. Giacomo Revello (pianoforte), [illegible] Chiodoli (violoncello), Carmelo Gianlombardo (viola), Andrea Baggi (pianoforte e contrabbasso) e Luigi Ferrara (clarinetto) hanno dato un saggio della loro bravura.

Mauro Pacciolo

la storia della vite

OVADA — E' uscito un nuovo numero di «Urbs», la rivista trimestrale edita dall'Accademia Urbense di Ovada. Numerosi ed interessanti i servizi.

Giancurio Subbrero completa la storia della vite e dell'uva, soffermandosi con dovizia sui problemi mai risolti di questo importante settore, mentre il direttore della rivista, Alessandro Laguzzi, ricorda gli eventi milanesi del 1848 e dei loro riflessi nell'ambito ovadese. Giuseppina Marenco, invece, attraverso i documenti di archivio ricostruisce la situazione catastale di Ovada nel 1682.

Sfogliando «Urbs» ancora un servizio di Giorgio Oddini che illustra l'antico castello di Roccagrimalda mentre Remo Alloisio rievoca la venuta in Ovada, nel 1688, del gesuita Paolo Segneri, insigne predicatore e pacificatore di aspre contese.

Interessante il racconto di Angelo Repetto che è stato testimone oculare della tragedia del crollo della diga di Molare avvenuta nell'agosto del 1935.

Il Repetto si sofferma su alcuni particolari che fanno rivivere quei terribili giorni vissuti dalla comunità ovadese.

Due corsi musicali proposti da associazioni alessandrine

Classica, jazz o funky?

Italia Nostra propone un ciclo di lezioni di chitarra, pianoforte ed organo - L'Accademia strumentale di musica da camera punta su insegnamenti di ritmi moderni e melodici

ALESSANDRIA — [illegible] musica classica, al jazz al funky: per gli appassionati del pentagramma c'è solo l'imbarazzo della scelta. Sono quelli gli argomenti di due distinti corsi musicali organizzati dall'Accademia strumentale di musica da camera e da Italia Nostra.

Cominciamo dall'iniziativa della sezione cittadina di Italia Nostra. Si tratta di corsi di orientamento musicale che vengono indetti per il terzo [illegible] consecutivo e che, in passato, hanno ottenuto un lusinghiero successo.

Saranno tenute lezioni di chitarra classica, pianoforte e organo. I corsi saranno curati [illegible] professor Marco Amelotti, insegnante all'Istituto musicale «Brera» di Novara, e dal maestro Pier Luigi Rossi. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a coloro che avranno frequentato regolarmente le lezioni.

I corsi prenderanno il via nel mese di gennaio e si concluderanno in maggio. Dicono i responsabili di Italia Nostra: *«Per assicurare la necessaria continuità didattica abbiamo pensato di prevedere [illegible] lezione settimanali. Comprendono anche insegnamenti di teoria e solfeggio, indispensabili per un corretto apprendimento dell'uso di strumenti musicali»*.

Chi è interessato all'iniziativa può mettersi in contatto con i rappresentanti di Italia Nostra, la cui sede è in via Cavour 65.

E veniamo agli altri corsi musicali, quelli organizzati dall'Accademia strumentale di musica da camera.

Le lezioni riguarderanno jazz, fusion, funky (musica da discoteca abbinata a un particolare tipo di ballo); latin (il ballo latino dal ritmo più «dolce»); ear-training; recording studio.

I docenti dei corsi sono Fabio Jegher, laureato a Bo[illegible] nel 1981, [illegible] Berkeley College of Music, e [illegible] Volpe.

Chi intende seguire queste lezioni può rivolgersi alla segreteria dell'Accademia, [illegible] piazza Garibaldi 35, aperta dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 19. Qui si possono ottenere [illegible] tutte le informazioni sullo svolgimento delle lezioni e iscriversi alle sezioni che più interessano.

Alcuni di questi corsi serviranno anche da aggiornamento agli insegnanti di musica. Fabio Jegher e Marco Volpe sono specializzati in batteria.

e. c.

Una sciatrice diciottenne «Ragazza ideale» a Novi

Cristina Parodi

NOVI LIGURE — Alla discoteca Before sono state elette le «ragazze ideali» novesi, nell'ambito della manifestazione nazionale organizzata dalla «Belmar promotion» di Milano.

Finaliste della festa al Before sono state Barbara Dova e Vanessa Gulisano di Alessandria, Elisabetta Karca di Spinetta Marengo, Gloria Zunino di Acqui Terme, Monica Boccagnini, Luisella Vicidomini, Cristina Parodi e Laila Rizzo di Novi Ligure, Stefania Crosio e Cinzia Maugeri di Genova. Dopo varie selezioni, comprendenti quiz canori e culturali, è stata eletta «Ragazza ideale» della discoteca la diciottenne Cristina Parodi, una gracilona novese con l'hobby dello sci. Damigelle d'onore sono state Barbara Dova, 17 anni, e Gloria Zunino, 20 anni, entrambe di Acqui e rivelatesi ottime ballerine di disco-dance. A Laila Rizzo e a Stefania Crosio sono poi andati i premi «simpaty».

Le cinque ragazze parteciperanno di diritto alla finale regionale, in programma domenica [illegible] novembre alle 16 nella discoteca Master di Bosco Marengo, dove la vincitrice si aggiudicherà alcuni ambiti premi, tra i quali un soggiorno a Madonna di Campiglio il 2 e il 3 dicembre, in occasione della finale italiana di «Ragazza ideale '88».

L'ultima selezione in pro[illegible] nella provincia si svolgerà domenica al [illegible] Zerbino ad Alessandria.

s. b.

Sagre e appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sulla psicologia dell'Unitre di Alessandria oggi pomeriggio nel salone della Camera di Commercio di [illegible] XXIV Maggio il professor Ugo Zandrino parlerà sui problemi generali della psicologia di gruppo in riferimento alle nevrosi.

LUNA PARK. Sul nuovo piazzale di Serravalle Scrivia è in funzione il grandioso Luna Park allestito in occasione della festa patronale di San Martino. Sono oltre 25 le giostre e i baracconi per grandi e piccini.

CIRCO EQUESTRE. Ultimi due spettacoli, oggi pomeriggio e questa sera, a Ovada dove è attendato in piazza Robbiano il circo internazionale Tribertis che presenta una serie di numeri interessanti e originali come le esibizioni degli orsi bianchi del Polo Nord.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Con la consegna di un riconoscimento ai sedici titolari di ristoranti della provincia che hanno aderito all'iniziativa, si conclude questa sera ad Alessandria la sedicesima edizione dell'«Autunno gastronomico» che era stato varato dall'Azienda di promozione turistica con la collaborazione di Provincia, Camera di Commercio e Regione.

A TEATRO A MILANO. Il Centro comunale di cultura di Valenza organizza per domenica 20 novembre una trasferta al Piccolo Teatro di Milano per assistere allo spettacolo di prosa *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello per la regia di Giorgio Strehler con Franco Graziosi, Orso Maria Guerrini e Andrea Jonasson. Chi intende partecipare al viaggio [illegible] prenotarsi subito rivolgendosi al Centro oppure all'Agenzia «Ellea Viaggi».

ASSEMBLEA CONSIGLIO QUARTIERE. Nel salone del Circolo ricreativo e culturale «Europa» di Alessandria è convocata per le 21 di questa [illegible] un'assemblea pubblica del Consiglio circoscrizionale. Devono essere dibattuti numerosi problemi inerenti il Quartiere quali strade, aree verdi, illuminazione. Saranno presenti alcuni amministratori e funzionari comunali.

MODA CASA. Si può [illegible] a Casale Monferrato la [illegible] stra moda e casa allestita a Palazzo Cova-Adaglio e aperta dalle [illegible] alle 23.

MOSTRA LONGOBARDI. E' aperta alla sala d'arte moderna di Palazzo Guasco ad Alessandria la mostra del pittore [illegible] no Longobardi dal titolo «Visibile e invisibile». Le scuole [illegible] effettuare visite guidate [illegible] mattino effettuando le relative prenotazioni presso l'[illegible]to provinciale alla Cultura telefono 62.340 oppure 53.807 (prefisso 0131 [illegible] chi chiama da fuori distretto).

c. c.

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRINO: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
AMBRA: Nastassja a Venezia, con Barbara De Rossi, Klaus Kinski.
COMUNALE: Bagdad Café.
CORSO: Il piccolo diavolo, [illegible] Roberto Benigni, Walter [illegible].
CRISTALLO: film sexy
[illegible] Pr[illegible] [illegible] mezzanotte.

ACQUI TERME
ARISTON: film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cenerentola.
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: Il piccolo diavolo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il villaggio delle streghe.
MODERNO: L'allano.

VOGHERA
ARLECCHINO: Frantic.

[illegible]: L'ultima tentazione di Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

OVADA
LUX: Good morning [illegible]
MODERNO: film sexy.

FARMACIE
Alessandria: [illegible], corso [illegible] Novembre; notturno: Bristol, [illegible] berta
Acqui: Centrale, [illegible]
Casale: Bocci, piazza Castello.
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, [illegible] Caldo.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Rosetti, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Gastaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57 775. **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 96 51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213 508)
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 20.61 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]
Piazza Libertà: 53.601.
Stazione Ferroviaria: 51.652.

CIMITERO
Dalle 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 17

[illegible]
Alessandria: notturna (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip,** s. Marengo 139; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui
Ovada: [illegible], [illegible] (aperto tutte le sere dalle 22)

LA STAMPA
[illegible] corrispondenza [illegible] sandria, via Cavour 3, tel. (0131) [illegible]. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872 361; **Valenza** (0131) 237 144; **Acqui Terme** (0144) 25 29 - 54 397; **Novi Ligure** (0143) 75.786; **Ovada** (0143) 80 302; [illegible] **ravalle Scrivia** (0143) 65 066.

PUBLIKOMPASS
[illegible], via [illegible] 18, tel. (0131) 442.543/Ves. [illegible]: 9-12,30 e 15-19 [illegible]: 9-12,30. **Casale,** sportello Pubblistela, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54 Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30 Sabato: 8,45-12,15

Alle tv private

[illegible]

18 — Filo diretto, in compagnia Gianni Riva
18 — **Mr. Baseball,** telefilm
18,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta:** rotocalco d'attualità e informazione regionale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special Music Box in Concert:** Robbie and Bonjovi
21,30 **La auto della settimana:** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'Idolo,** [illegible] di Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta:** rotocalco d'attualità e informazione giornale
23 — **Mercoledì Sport**
24 — **La maschera del diavolo,** telefilm della serie «Monjoy [illegible] soltanto»
1 — **Charleston,** [illegible] comedy
1,30 **La auto della settimana,** guida sicura della settimana
2 — **Buona notte con...**

TELECITY - ITALIA 7
18,30 **Gli scarti delle stelle,** cartoni
19 — **Robotech,** cartoni
19,30 **Lupin III,** cartoni
20 — **Film d'amore e d'anarchia,** film di L. Wertmüller con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (1973)
22,30 **Colpo grosso,** gioco
[illegible] **Fish Eye,** sport
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

Calcio femminile - Tortonesi travolte [illegible] con qualche attenuante

Valmacca decimato

A Pordenone le ragazze allenate da Bagnasco hanno subìto un grave passivo (5-1), ma hanno perso due giocatrici per infortunio - La Castellani in ospedale per [illegible] frattura

Due immagini di Orti-Girls; a sinistra la Berga salta un'avversaria, a destra la Buzzi in azione

Prima giornata piuttosto deludente nella serie B di calcio femminile: il Derthona Valmacca ha subìto una pe[illegible] sconfitta in trasferta a Pordenone, mentre [illegible] Spinettese ha invece pareggiato con il Bolzano.

In serie C, divisione della posta nel derby Orti Bolero-Borghetto Girls.

Serie B. Le «leonesse» [illegible] Valmacca, allenate [illegible] Marco Bagnasco, sono state superate a Pordenone per 5 a 1: [illegible] vero naufragio, determinato [illegible] valore [illegible] Pordenone ma anche dalla sfortuna dei Derthona. [illegible] risultato di 1 a 1, Castellani e Coppa sono state infatti costrette ad abbandonare il terreno di gioco per infortunio.

La Castellani, in particolare, è stata ricoverata all'ospedale di Pordenone per la sospetta frattura del legamenti di un ginocchio ed è stata ingessata.

L'unico gol del Derthona è stato realizzato [illegible] Marri, bomber della squadra. (e. r.)

Buon pareggio, invece, per la Spinettese, allenata da Adriana Canepa: le alessandrine, impegnate a Bolzano, hanno saputo riequilibrare [illegible] sorti del match (1-1). «E' stato [illegible] *giusto molto combattuto* — ha commentato il presidente Maria Rosa Bellinzona — *e ci dispiacerebbe una Bolzanina meno competitiva. Della squadra che avevamo affrontato l'anno* [illegible], *e che conoscevamo a memoria, è rimasto ben poco*».

Il gol del pareggio per la Spinettese è stato siglato da Pina Di Fiore, [illegible] acquisto. (e. r.)

Serie C. Si è risolto con un pareggio il derby disputato a Solero (1-1) tra l'Orti Edili Cassine e Borghetto Girls.

La squadra locale, allenata da Pierluigi Buzzi, ha recupe[illegible] lo svantaggio iniziale [illegible] conclusione della Stella.

Dichiara il mister: «*E' stato* [illegible] *derby tipico, con veloci offensive sui due fronti e senza risparmio* [illegible] *energie. Il merito va squadra delle due titolari Berga e Berta ci ha giocato e siamo tornati ai livelli ottimali della scorsa stagione. Anche la giovane Pedrini sta superando ogni più rosea aspettativa e si sta disimpegnando come una veterana*». (g. d.)

Soddisfazione per il pareggio [illegible] del clan [illegible] Borghetto Girls.

Subito in vantaggio con la Unali, dopo un quarto d'ora il Borghetto ha subito il pareg[illegible] [illegible] alessandrine ed ha poi mancato il raddoppio con la Schmid.

«*E' un pareggio comunque molto prezioso, contro un Orti in netta ripresa. Finora abbiamo giocato alla pari con tutte le avversarie, ma solitamente troppo in attacco*», spiega Franco Saporito, dies[illegible] del Borghetto Girls. (m. pi.)

Serie D. L'Oltrepò Rapid mantiene una posizione di [illegible] ta classifica, malgrado abbia riposato. Ancora un succes[illegible] il secondo [illegible] stagione, per [illegible] Derthona [illegible], che nel derby ha superato (3-1) [illegible] Acqui, scesa in campo a Tortona con le credenziali di capolista.

Per le bianconere, allenate da Carlo Sburzi, ha segnato una doppietta la Novello (cinque gol in due partite). Il trio [illegible] stato propiziato da un autogol della difesa tortonese.

«*Abbiamo pareggiato temporaneamente con la Capronese* — sottolinea il mister acquese Guido Grua — *poi abbiamo giocato con troppa sicurezza, cedendo alle avversarie. Il Derthona è comunque una gran bella squadra*». Dopo questo successo, le tortonesi si sono insediate nella zona centrale della classifica, in una posizione che lascia ben sperare per il futuro. (e. r.)

Calcio giovanile - Dopo due sconfitte i grigi tornano al successo

L'Alessandria si consola con la squadra Berretti

Gli «orsacchiotti» hanno travolto [illegible] Derthona per 3 a 0 - Sconfitti invece Casale e Oltrepò

In Terza, partita [illegible] Popolo [illegible] Costamana

ALESSANDRIA — Doppio 0-2 per Popolo di Casale Monferrato e Costamana (Vercelli), che furono avversarie nell'incontro di calcio [illegible] scorso [illegible] ottobre, valido per il campionato di Terza categoria, girone A, Comitato di Vercelli.

Il match, che si disputava al «Comunale» di Balzola, venne sospeso dall'arbitro Venini di Vercelli [illegible] una [illegible] tina di minuti dal termine per alcuni incidenti fra i giocatori in campo; in quel momento [illegible] Popolo era in vantag[illegible] per [illegible] grazie ad [illegible] doppietta di Paolo Costanzo e stava giocando forse la sua migliore partita dall'inizio del campionato.

Il giudice sportivo del Comitato Federcalcio di Vercelli ha punito entrambe le società con la partita persa, ritenendole colpevoli di avere dato origine agli scontri fra i giocatori delle opposte formazioni.

Il direttore di gara, dopo avere espulso un tesserato del Costanzana, era dapprima riuscito a sedare una zuffa durata quattro minuti (al 68'), nata in seguito all'allontanamento del vercellese Barbonaglia.

Undici minuti più tardi, però, dopo un intervento fallosa del casalese Salis, l'arbitro estraeva ancora il cartellino rosso e gli animi si riscaldavano nuovamente, consigliando il direttore di gara a sospendere la partita.

Oltre alla partita persa per 0-2 inflitta sia al Popolo (che fra l'altro stava vincendo la sua prima partita di campionato) sia al Costamana, il giudice sportivo ha stabilito per entrambe le società un'ammenda di 80 mila lire. Inoltre i giocatori Barbonaglia (del Costamana) e Salis (del Popolo) sono stati squalificati per due giornate.

In classifica il Costanzana rimane quindi settimo con 5 punti, mentre i casalesi del Popolo [illegible] ancora [illegible]a-soluto in fatto di vittorie e di punti, chiudendo la graduatoria senza punti. r. g.

[illegible] — Si [illegible] allunga l'Alessandria nel sesto turno del campionato giovanile di calcio «Dante Berretti».

Dopo due [illegible] sconfitte, i [illegible] di mister Francesco Caviglia [illegible] [illegible] imposti nel derby contro il Derthona per 3-0, dando una lezione di bel gioco ai «cugini» bianconeri.

Le reti degli orsacchiotti sono state segnate da Vescovo, Bonaldi e Zaffiri, ma fra i migliori si è anche segnalato Piccinini.

Anche la giovanissima formazione del Derthona, guidata da Carlo Cossia, ha tut[illegible] messo in mostra una buona impostazione tecnica, dimostrandosi agile e spigliata nella manovra ed in grado [illegible] fornire a breve scadenza validi ricambi per [illegible] prima squadra.

Disco rosso, invece, per il Casale nel derby del quadrilatero a Vercelli. Contro [illegible] bianche casacche i nerostellati, attualmente allenati da Romano Viola, hanno giocato la [illegible] nei primi cinque minuti, subendo l'uno-due decisivo in favore dei padroni di casa che non hanno poi faticato ad arginare le sporadiche incursioni dei nerostellati e si [illegible] imposti alla fine col punteggio [illegible] asico.

Nel girone B, posticipata ad oggi pomeriggio alle 14,30 la gara della Vogherese a Sassuolo, l'Oltrepò è stato fermato a Bergamo dalla forte Virescit, vittoriosa per 3-1.

Risultati (sesta giornata di andata): Alessandria-Derthona 3-0; Juventus Domo-Pro Lissone 1-2; Legnano-Mi[illegible] 0-1; Novara-Torino 1-2; Pro Vercelli-Casale 1-0; Saronno-Pro Sesto 0-1; Saviglianese-Varese 0-0.

Classifica: Torino, punti 11; Milan, 10; Legnano, Pro Lissone, Pro Sesto, Pro Ver[illegible] e Saronno, 7; Alessandria, 5; Casale, Derthona, Novara, Saviglianese e Varese, 4; Juventus Domo, 3.

Prossimo turno (sabato 12 novembre, ore 15): Casale-Alessandria; Milan-Derthona; Pro Lissone-Novara; Pro Sesto-Legnano; Pro Vercelli-Juventus Domo; Torino-Saviglianese; Varese-Saronno.

Nel girone B, sabato pomeriggio l'Oltrepò ospiterà al Comunale [illegible] Portalbera la Reggiana, mentre la Voghe[illegible]rese incontrerà l'Orceana sul campo Coni di via Barbieri.

Roberto Gelato

[illegible] **Recuperi.** Stasera (ore [illegible]0,30) a S. Salvatore Monferrato: Mirabello-Cassine (recupero 2ª categoria, girone M). Sempre in 2ª, girone E, Caresanese-Santhiatese 5-1 (recupero). Domani (20,30) a Monta d'Alba: Poirinese-Sandamianese (recupero 1ª categoria, girone E).

Basket - Vincono anche Cerutti e Basket '82

Bankorafa in ripresa

Superando in casa l'Idromarket Aosta (79-71), la Cerutti [illegible] Giorcelli Casale ha assunto [illegible] ruolo di seconda forza nel campionato di basket di serie B2, alle spalle della capolista Treviglio ed al Banco di Mortara e Gorlese. I casalesi sono sempre stati in vantaggio (46-34 al termine del primo tempo); migliori realizzatori Autino (35 [illegible] ti) e Teso (23). Dice il coach Silvio Bernacchi: «*E' una vittoria importante, ma possiamo ancora migliorare. Ora ci attende la difficile trasferta contro la Cri Asti*». (g. d.)

In serie C, il Basket [illegible] Alessandria in casa ha superato di misura (64-62) il Lomo, surclassato nel primo tempo (39-23). Gli alessandrini hanno riscattato [illegible] clamorosa sconfitta [illegible] ripres[illegible] per l'eccessiva disinvoltura con cui hanno creduto di poter difendere il vantaggio acquisito. Buona la prova di Burdese (20 punti). (r. sc.)

Sempre in serie C, sconfitta inattesa a Piombino per il Derthona di Mario Armano (72-63). «*Nonostante la* [illegible] *sfida d'orgoglio* — spiega il direttore sportivo Roberto Gabatelli — *il Derthona non ha demeritato, anzi ha dominato per tutto il primo tempo, chiuso in vantaggio di nove punti*». Nel Derthona mancava Gianni Cermelli, fermato da impegni di lavoro, Tuva, con 21 punti, è stato il migliore realizzatore. (e. r.)

Dopo [illegible] avvio difficile, la Bankorafa Valenza (serie B femminile) si è risvegliata ed ha vinto a Collegno, contro il Cuver (69-56). La Capellino, con un bottino di 25 punti, ha sov[illegible] [illegible] rivali; bene anche la Marabese (15). (r. c.)

Nulla da fare, in [illegible] C femminile, per l'Alessandria Paterna, sconfitta in casa dal Cuneo (72-90). Le alessandrine contano di riscattarsi sabato prossimo, in casa [illegible] tro il Rozzoni Milano. (r. sc.)

[illegible] Basket, guidano Caminetto e Junior

Caminetto Valenza e Junior Pool Casale sono in [illegible] alla serie [illegible] di serie D. Sull'affermazione del Caminetto sul Savigliano (74-65), il coach valenzano Mauro Brancaleone sottolinea il discutibile arbitraggio che ha messo in pericolo la vittoria degli orafi. In vantaggio già al riposo (40-20): «*Tutto è bene quel che finisce bene* — osserva — *ma ho dovuto subire un fallo tecnico per farmi rispettare*». Maddaloni ha segnato 17 punti. (r. c.)

Seconda sconfitta consecutiva per il **Mobili Fossati Metalfer Serravalle**, [illegible] in casa (67-84) nel derby con la **Junior Pool** Casale. Nonostante la buona difesa, i serravallesi hanno perso l'incontro sbagliando molto dalla d[illegible]stanza e pagando a caro prezzo le imperfette condizioni di Festuccia e Viale. Tra i casalesi, in evidenza Ronco (31 punti) e Santolli. (e. gi.)

Dopo due tempi supplementari, l'**Olimpia Voghera** è stata sconfitta a La Spezia dal Canaletto (104-90). L'Olimpia ha disputato il secondo supplementare in inferiorità numerica: solo 4 i vogheresi in campo, perché tutti gli altri erano usciti per raggiunto limite di falli. (e. g.)

Volley - I novesi ko in casa della Libertas Vercelli

La Face illude, poi crolla

Continua il «momento no» della Face Novi, sconfitta anche nella seconda giornata [illegible] campionato di [illegible] B1 maschile di volley. In serie B femminile, invece, la Stg Casale ha ottenuto una [illegible] ma meritata vittoria nel debutto stagionale interno.

La sconfitta della Face sul campo della Libertas Vercelli (3-1, parziali 11/15, 15/3, 15/7, [illegible] preoccupa dirigenti e tecnici novesi soprattutto per il modo in cui è maturata. La squadra [illegible] infatti ripetuto la prestazione fornita della prima giornata, quando cedette all'Atletica Sestese: un primo set giocato su ottimi livelli e vinto senza affanni (nel quale ha ben impressionato il giovane Gelli), poi un calo improvviso di tutta la squadra, con il tardivo recupero finale. (l. u.)

Diverso il clima nel clan della Stg Casale, che ha conquistato i primi due punti contro il Novale, superato per 3-2 (9/15, 15/7, 16/14, 15/17, 15/13). Il presidente Carlo Furione spiega: «*Contro un avversario più forte del prevista, le nostre* [illegible] *ni si sono emozionate di debutto in casa*». (l. u.)

Nel campionato di serie B2 maschile, [illegible] Sicamps Alessandria [illegible] vinto con un perentorio 3 a 0 (15/2; 15/3; 15/6) il match in trasferta a Parma, contro la Colser. La formazione emiliana, che è la seconda squadra di una società impegnata [illegible] vertici della pallavolo nazionale, ha pagato pesantemente la propria inesperienza. Con il ritorno a tempo pieno di Raffaldi, il gioco degli alessandrini è migliorato. (m. p.)

Di nuovo sconfitto per 3 a 0, la Pallavolo Valenza (C1 femminile) ha tenuto testa al Cuneo soltanto nel 2° set, concluso a quota 12; nelle altre frazioni si è invece battuta senza lucidità, finendo con un doppio 15/3. (r. c.)

[illegible] Pallavolo, passano Acqui e Tessilnovi

Al termine della prima [illegible] della Coppa [illegible] di volley, l'Acqui (nel settore maschile) e la Tessilnovi di Novi Ligure (femminile) si sono qualificate per il prossimo turno. Le due formazioni dell'Edil M si sono invece dovute accontentare della piazza d'onore in entrambi i gironi. Per la Coppa Piemonte maschile, l'ultima giornata di qualificazione si è disputata a San Damiano, dove l'Acqui ha sconfitto nell[illegible]ente i locali per 3 a 0. I termali di Roberto Semiotti [illegible] allenatore in seconda del Pinerolo in serie A2 femminile) non ha[illegible] avuto problemi. L'Edil M Ovada, imbottita di giovani, [illegible] giocato invece a fasi alterne ed è stata sconfitta dal San Damiano (3-2). *Classifica:* Acqui 10; Edil M 6; San Damiano 3.

In campo femminile, la Tessilnovi di Alfredo Contarino ha conquistato il primo posto al termine nella prima fase, con punteggio pieno e senza aver perso neppure un set. Nell'ultima giornata, ad Ovada, ha superato per 3-0 sia il Vercelli, sia il San Damiano. Anche l'Edil M ha sconfitto il Vercelli per 3 a 1. *Classifica:* Tessilnovi 10; Edil M 9; Vercelli 6, [illegible] Damiano 3. (r. bo.)

Trofeo Orso Grigio - Cambio della guardia in testa

Sorpasso di Ferrarese

ALESSANDRIA — Cambio [illegible] guardia in vetta alla classifica del «Trofeo Orso Grigio», ideato dai «Fedelissimi» del Bar Jolly di piazza [illegible] in collaborazione con la redazione [illegible] nostro giornale.

Al[illegible] Ferrarese ha infatti completato la sua lunga rincorsa al primo posto, che durava dalla seconda giornata di campionato, togliendo la «scettro» del primato a Mirco Brilli.

Dopo il derby contro il Casale, il laterale dei grigi con 142 punti precede l'esperto battitore libero [illegible] tre lunghezze, mentre in terza posizione si colloca Pino Tortora con 135 tagliandi.

Capitan Franco Maresciallo mantiene la quarta poltrona con 118 voti; Alessandro Lazzarini, quinto, è invece accreditato [illegible] [illegible] schede. A sorpresa, [illegible] [illegible] Roberto Briata, che nelle due partite disputate a Santa Croce sull'Arno e contro i nerostellati ha ottenuto numerosi consensi che lo hanno portato a quota 107.

La graduatoria provvisoria del Trofeo è completata da Manetti (punti 106), Tardini (105), Guerra (100), Ferretti (82), [illegible] (76). Nella classifica appare ancora il nome di Giovanni Rossi, dodicesimo con 63 preferenze, che già domenica ha esordito con [illegible] nuova maglia dell'Ospitaletto nella trasferta di Sassuolo (C2, girone B). Completano la classifica Grandi (44), Meazza (34), Benetti (17) e Carrara.

La «tappa» [illegible] Casale [illegible] stata [illegible] nettamente da Roberto Briata, che ha ricevuto 39 schede, provenienti soprattutto dall'Acquese [illegible] dall'Ovadese.

Il mediano dei grigi ha preceduto Ferrarese, fermo a quota 24, Maresciallo (20) ed il binomio Manetti-Tardini (19 tagliandi ciascuno).

Circa la trasferta di domenica a La Maddalena contro l'Ilva, le preferenze sono state divise tra centrocampisti e difensori. Infatti l'esordiente Zamparutti, Carraro e Guerra hanno ottenuto tre consensi a testa, mentre un attestato di simpatia è andato a Ferrarese. r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO [illegible]

Per la partita

Ilvarsenal-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Al[illegible]ia, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione [illegible] l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 856984 - CCP n. 25995101

PUNTO Kiwis
VIA VOCHIERI 19 - ALESSANDRIA

PER RINNOVO LOCALI

SVENDE TUTTO
DAL 27/10 ALL'8/12

L'Unità sanitaria attende 40 miliardi dallo Stato

L'ospedale è senza fondi

Le fatture subiranno slittamento nei pagamenti: è una decisione «necessaria per pagare gli stipendi» - Chiesto un incontro e l'intervento dell'amministrazione regionale dei parlamentari

AOSTA — Il ritardo nell'accreditamento delle quote trimestrali del Fondo sanitario nazionale all'Unità sanitaria, denunciato dal presidente del Comitato di gestione in occasione dell'approvazione del rendiconto finanziario '87, sta assumendo livelli sempre più preoccupanti.

Roberto Vicquery, presidente dell'Usl valdostana, dice: «*Ci siamo fermati, alcuni giorni fa, con l'Ufficio di direzione ad analizzare il rapporto crediti-debiti tra il Fondo sanitario nazionale e abbiamo verificato che siamo in credito di circa 40 miliardi con lo Stato. Ora, ben conoscendo i ritardi nelle assegnazioni, proveremo a sollecitare il versamento di almeno 12 miliardi che riteniamo necessari per garantire la gestione ordinaria sino alla fine dell'anno. Ma ci rendiamo conto che la soluzione definitiva non dipende soltanto dalla nostra volontà. Per questo abbiamo chiesto un incontro e l'intervento dell'amministrazione regionale congiunto a quello dei due parlamentari*».

E intanto emergono i primi segnali di crisi. A farne le spese, per primi, i fornitori dell'Usl: le fatture subiranno uno slittamento nei pagamenti.

«*Il provvedimento è necessario* — dice il presidente — *per poter garantire, nel frattempo, il regolare pagamento degli stipendi ai dipendenti. Sono decisioni difficili, ma occorreva iniziare ad intervenire in qualche settore e se la situazione non migliorerà presto chiamati ad adottare altre forme di risparmio*».

Il presidente non lo vuol dire, ma il futuro del servizio sanitario pubblico in Valle potrebbe tingersi davvero di grigio. «*Ci rendiamo conto, ovviamente, che è nostro dovere garantire risposte immediate alle esigenze dei cittadini* — dice Vicquery — *e che ciò significa, generalmente, potenziare e incrementare i servizi pubblici ospedalieri ed extra-ospedalieri, ma quando mancano i fondi tutto diventa più difficile*».

Sempre per quanto riguarda l'attività ospedaliera, si rileva che durante il 1987 il movimento dei ricoveri reali (esclusi, quindi, i trasferimenti di uno stesso paziente da una unità operativa all'altra) è stato pari a 15.675 pazienti per un totale di 174.795 giornate di degenza.

Un indice elevato se rapportato ai posti-letto in Valle 572 rispetto ai 743 che spetterebbero secondo la legislazione.

Per ovviare, in parte, a questa carenza l'amministrazione regionale sta in programma di ampliare parte dell'attuale struttura di viale Ginevra, ma il parere contrario dell'Ordine Mauriziano ha bloccato ogni cosa.

Il presidente dell'Usl sostiene che «*con lo studio di fattibilità a suo tempo avviato dalla Regione si prevedeva la razionalizzazione di alcuni reparti e l'ampliamento di altri (pronto soccorso, sale operatorie, laboratorio analisi) ipotizzando che l'accentramento di alcuni servizi proprio con l'intento di risparmiare su alcune spese di gestione, o evitare rimborsi eccessivi per ricoveri fuori Valle. Le ultime notizie dicono che si sono riattivati i rapporti tra Ordine Mauriziano e Regione e che, a breve termine, sarà ratificato un accordo. Speriamo che si concretizzi il più presto*».

E dove intervenire, nel frattempo, per reperire fondi «indispensabili»?

«*Un 15 per cento* — dice Vicquery — *potremmo ottenerlo agendo contemporaneamente su due fronti: recupero crediti e controllo degli sprechi. Tuttavia, mentre la prima soluzione dipende soltanto da noi, il secondo impone maggior rigore nell'uso di telefoni, energia elettrica e riscaldamento*».

Conclude: «*Soltanto corrispondiamo attualmente circa miliardi all'anno. E' ovvio che tale rigore non dovrà incidere sulla qualità dei servizi. Per cui studio accurato sui rapporti costi-benefici sarà applicato al più presto. Siamo convinti che vogliamo ottenere risultati positivi diamo cominciare ad attuarli da soli, con iniziative concrete*».

e. bl.

Una polemica sugli oneri delle farmacie comunali

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta si prepara a votare il bilancio di previsione e intanto, nella riunione di lunedì sera, ha approvato a maggioranza alcune delibere indispensabili per far quadrare i conti. La più importante stabilisce che i 600 milioni utili dell'Azienda farmaceutica municipale nel 1987 vengano iscritti in entrata, così colmare il «buco» quale si è molto parlato negli ultimi mesi. Una decisione ineccepibile sotto il profilo formale, che ha suscitato le vivaci proteste dell'opposizione. E' stato detto che l'Azienda deve una «gallina dalle uova d'oro» (aveva realizzato 700 milioni utile anche nel 1986) per le casse comunali, ma una struttura che dovrebbe investire i guadagni potenziarsi e, semmai, per interventi di medico-sociale.

Un'altra delibera portata in Consiglio dalla giunta per esigenze preliminari di amministrazione riguardava la ratifica degli adeguamenti alle tariffe di molti servizi comunali (quelli a domanda individuale). Anche qui vi sono stati vivaci per una serie di osservazioni sollevate dalle dell'opposizione. In particolare i comunisti hanno chiesto che sia trovato un criterio di omogeneità nei vari servizi. E' stato fatto notare che per i servizi cimiteriali gli utenti vengono a pagare fino al 180 per cento dei costi reali mentre per i posti-banco al mercato le quote non vengono elevate da anni.

b. bas.

L'inchiesta sull'aggressione al casinò di Saint-Vincent

Persi 8 milioni al gioco ha poi tentato la rapina

Luciano Maccapani è stato interrogato ieri in carcere dal sostituto procuratore

SAINT-VINCENT — La «follia» di Luciano Maccapani, il commerciante di Cossato (Vercelli), che ha aggredito sabato sera la responsabile dell'ufficio fidi de la Vallée, Renza Datteri Ciocchini, è maturata in un'ora. Un'ora di giocate sfortunate alla roulette, di inutili tentativi di rifarsi aumentando la posta: gli sono «spariti» così otto milioni. Erano le 22,30. Maccapani, rimasto senza denaro, era disperato.

In alcuni giorni aveva perso decine di milioni: i «prestatori» gli avevano rifiutato prestiti e il fido al casinò era già finito sul tavolo verde. L'uomo, vestito smoking, s'è allontanato dalla chi: ha mangiato un panino al bar e bevuto due bicchierini di liquore.

Forse ha pensato di riuscire a rubare fiches (circa 300 milioni) all'ufficio fidi. E' sceso nel parcheggio della casa da gioco, ha preso la ferro nascosto, quindi è rientrato.

All'ingresso gli impiegati del casinò non hanno insospettito: Luciano Maccapani era conosciuto come cliente abituale che «*non aveva mai creato problemi, mai una lite, neppure un diverbio con i croupiers*». E' salito al primo piano attraverso la scala di servizio ed è giunto sul pianerottolo davanti alla porta dell'ufficio fidi dover passare dalla sala giochi.

A quell'ora Renza Ciocchini era sola, il suo collega era uscito da qualche «*E' entrato senza dire parola e ha chiuso la porta dietro sé* — ha raccontato la donna ricoverata nel reparto di neurologia dell'ospedale di Aosta — *Non ho capito che voleva, l'ho salutato, lui ha estratto da sotto la giacca sparo, mi ha minacciata e cercato aprire il cassetto dove c'erano le fiches*».

L'impiegata ha urlato e tenuto chiuso il cassetto: reazione forse non prevista dal Maccapani che ha cominciato colpire la Ciocchini con la fendente alla testa, altri al corpo. Poi la fuga durata fino in fondo alle scale, dove è stato bloccato da impiegati e poliziotti, la Ciocchini veniva soccorsa e trasportata all'ospedale.

Il commerciante Cossato è stato interrogato in carcere nella tarda mattinata di ieri dal sostituto procuratore Luigi Schiavone che ha confermato il fermo della polizia. L'accusa è tentata rapina e lesioni.

Sabato Il Maccapani non aveva chiesto un ulteriore prestito casinò: il contratto cioè soltanto volta nell'ufficio fidi. Sapeva non aver d'ottenere altri prestiti.

Nella disperazione l'idea migliore per tentare di riguadagnare quanto aveva perduto gli è sembrata la rapina.

Piano assurdo perché non vi alcuna possibilità di nascondere l'assalto all'ufficio fidi o di fuggire.

Una volta fermato Luciano Maccapani è ammutolito, pareva avere alcuna reazione. «*Teneva la testa china*» dicono al casinò.

A Saint-Vincent adesso pensano «problema sicurezza» sollevato proprio dall'assalto all'ufficio fidi.

I «vertici» del casinò sono riuniti domenica, quindi di nuovo lunedì e ieri vi è un incontro dei croupiers con il capo del personale. Sabato si era svolto uno sciopero di un'ora per protestare contro «l'insicurezza» dell'ambiente lavoro.

«*Da tempo stiamo nodo la questione* — dicono alla Sitav — *l'episodio di sabato sera ha accelerato i tempi di attuazione*». Croupiers e del casino sono alle prese con il rinnovo del contratto di lavoro. La vicenda ha sollevato un problema in più.

I primi interventi, stando al programma Sitav, riguarderanno l'ingresso della casa da gioco, dove verranno installati dei metal-detectors per impedire che i clienti possano entrare armati «*Saranno altre soluzioni*», precisano alla Sitav, ma, proprio per motivi di sicurezza, non si possono rivelare i dettagli del progetto.

I croupiers chiedono maggiore tutela anche nelle sale gioco dove i «habitués» coloro che riconoscere gli indesiderabili sono in numero «*troppo limitato*».

Gli impiegati auspicano una migliore vigilanza soprattutto nel fine settimana dove la folla di giocatori impedisce ora interventi rapidi e efficaci.

Enrico Martinet

In carcere per rapina alla Posta

AOSTA — Armando Campanile, 28 anni, originario di Napoli ma residente a Charvensod, in frazione Capoluogo è da alcuni in carcere dove dovrà scontare un anno e mezzo di reclusione rapina.

Campanile si è presentato in questura quando ha saputo che la sentenza a suo carico era diventata definitiva. Col fratello Maurizio e Vito Angiulli, due anni fa, rapinò l'ufficio postale di Pian Felinaz a Charvensod. I due complici in carcere da tempo.

Ezio Sterpone torna in Valle come generale della Smalp

Nuovo comandante per gli alpini

AOSTA — Cambio della guardia al vertice della Scuola militare alpina (Smalp): il generale comandante Salotti lascia il posto al generale Ezio Sterpone. Le consegne avverranno il 15 alle 10,30 durante una rimonta militare, alla presenza della bandiera e dei reparti in armi, nel cortile della caserma «Cesare Battisti».

Clino Salotti è stato comandante della Smalp nel 1984 e proveniva dal comando della brigata alpina «Tridentina».

Romano per nascita e accademista di Modena, aveva frequentato il corso di Stato Maggiore, assumendo poi incarichi di rilievo, meritandosi onorificenze militari e civili.

Ezio Sterpone è nato a Genova e ha frequentato l'Accademia militare e la Scuola applicazione prima di ricoprire alti incarichi.

Per l'alto ufficiale la nomina di comando ad Aosta è un ritorno: infatti dal 1976 al 1978 è stato capo di Stato Maggiore della Scuola militare alpina di quando comandante era il generale Benedetto Rocca. Parecchi giovani valdostani ancora lo ricordano «severo, ma giusto», soprattutto non privo di tratto ricco d'umanità.

Dal settembre 1986 era comandante della Brigata alpina «Taurinense» ora ritorna ai vertici di quella Scuola già ha conosciuto e apprezzato.

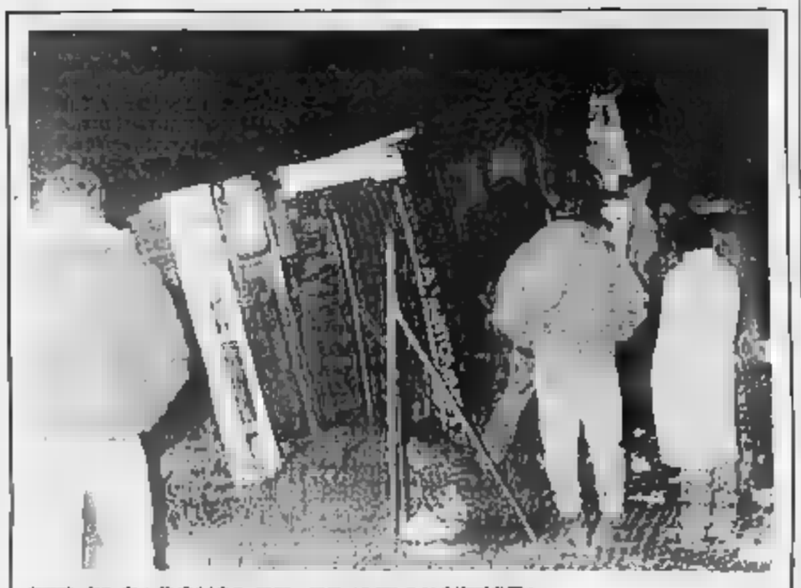
Ezio Sterpone

La qualifiche Sterpone ne fanno il naturale comandante un istituto che in Italia all'estero viene spesso definito come «università della montagna», egli infatti è istruttore militare scelto di sci e alpinismo, alpinista accademico militare, esperto militare della neve e delle valanghe. E' stato proprio Sterpone, neo-generale degli alpini, ad avere il comando della spedizione delle «penne nere» al Polo Sud.

Il generale Rocca lo «*la validissima e incondizionata collaborazione offertami per oltre 18 mesi*». Sterpone, pur essendo nativo di Genova, ha vissuto gran parte giovinezza nelle Langhe, provincia Cuneo, «*una terra morfologicamente aspra e severa, ma ehicamente ospitale e gene*» — dice Rocca — da cui *Sterpone sembra abbia gli aspetti peculiari del suo carattere*». Ma l'ex coSmalp ricorda soprattutto il suo capo di stato maggiore per la giornata del Sabato Santo 1979, quando alla Smalp giunse notizia d'una valanga primaverile aveva travolto un gruppo escursionisti in alta Valpelline.

«*Erano richieste con urgenza* — racconta Rocca — *e Sterpone, dopo avermi informato senza attendere altri elementi specializzati la convocazione era laboriosa le festività pasquali) partì un piccolo gruppo di alpini esploratori per il luogo della sciagura. Con rapidità e competenza dirette le operazioni di ricerca, ricuperò due corpi esanimi e salvò un terzo escursionista, malgrado l'alto rischio ricolosità della In quell'occasione rammento il comportamento calmo, coordinatrice e il disappunto finale per non aver potuto conseguire risultati migliori*».

p. cer.



TIR SI CAPOVOLGE, GRAVE L'AUTISTA

Pollein. I soccorritori accanto al Tir belga carico di verdure uscito di strada lungo il raccordo dell'autoporto regionale Pollein. L'autista, Paul Gérard Didier Desmet, 32 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Aosta nella serata lunedì. Era rimasto imprigionato nelle lamiere della di guida schiacciata contro il terreno. Le condizioni sono gravi ma è in pericolo di vita. Ha il braccio destro fratturato in più punti, contusioni e fratture costali. Il camion, diretto verso il Monte Bianco, ha sbandato nella curva del raccordo sud-portuale, a 150 metri dal semaforo della statale, al bivio St-Christophe. Il Tir ha percorso alcuni metri inclinato (toccavano l'asfalto solo le ruote della parte destra), ha abbattuto un albero e si è fermato su un terrapieno

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

GIACOBBA: *L'ultima tentazione di Cristo*, regia di Martin Scorsese, con W. Dafoe, B. Hershey, H. (Usa 1988) — Il Vangelo secondo Kazantzakis e Scorsese: Gesù combattuto fra l'essere uomo e l'essere Dio. Orario: 19; 22

ITALIA: *Frankie*, regia di Roman Polanski, con H. Ford (Usa-Francia, 1988) — Medico americano a Parigi alla ricerca della moglie misteriosamente scomparsa. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. 16. Orario: 16;

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,50 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
14,30 De tout un peuple. Réalisé par Carlo Ricou
17 — La Voix de la Vallée, flash

TV SUISSE

17,05 C'est les Bolibouchettes
17,20 Vert pomme
18,05 Ah
18,35 Top models
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 A bon entendeur
20,05 Eurotica
21,35 Télescope
22,10 Tj-nuit
Football

ANTENNE 2

Plaisir de rire
18,30 Edition de 20 heures
20 — Jean Monnet
21 — L'inconnu de Florence
22,40 Hermen G. mon père
23,25 Vingt-quatre heures sur FA2
24 — Figures

TVA

7 — Cartoni animati
14 — Pomeriggio junior
19 — Attualità cinema
19,10 Tva magazine
20,20 Film
22 — Tva magazine
22,30 Redazionale
23 — Film notte
24 — Film

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA

18,45 Cruciverpi
Telodomani
Merlino & , telenovela
All'ombra della aquila, film
22,10 Telodomani
Faustina, film

TELECUPOLE

8,30 days, telenovela
12,40 Tg6 notiziario
13 — Parola mia
16 — Sport e sport
19,30 Tg4-notiziario
20,30 La trattoria dei ricordi
22,30 Tg4-notiziario
22,40 La trattoria dei ricordi
24 — Muraglia, film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il trionfo nuova delle arti», della Biennale di Venezia ad Fino al 13 dicembre. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TOUR FRO «Chiè Bellone», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

BOURMAGEUR

MUSEO ALPINO: E' aperta la mostra «Un saluto dai monti», montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-18.

Musei

AOSTA

della Cattedrale (area sacra). Orario: 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9 15-18

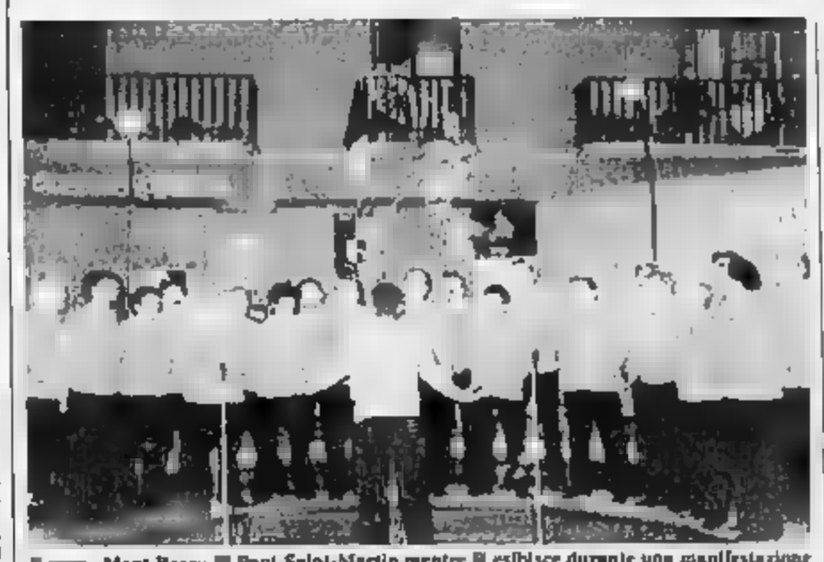
«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 645.
Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. (0165) 765.828.

Pont-St-Martin, la Corale ha organizzato serie di manifestazioni

Il «Mont Rose» compie 10 anni

Il complesso vocale nato dal coro Lys altre formazioni che si erano disciolte - Ventitré elementi della regione diretti da Paolo Fogliato



«Mont Rose» Pont-Saint-Martin mentre si esibisce durante una manifestazione

PONT-ST-MARTIN — «Mont Rose» Pont-Saint-Martin compie i dieci anni dalla fondazione e per l'occasione ha organizzato serie di iniziative che si svolgeranno e domenica e il sabato della settimana successiva (il 19 novembre). La manifestazione le essere un momento di incontro fra il coro, la popolazione e tutti coloro che contribuito al successo ottenuto in questi dieci di attività.

Il «Mont Rose», attualmente diretto da Onorio Savin, è nato sotto la direzione di Paolo Fogliato nella primavera del 1978 ed è all'inizio il risultato fusione alcuni elementi provenienti dal coro Lys di Pont-Saint-Martin e da altri cori

Onorio Savin ne cura la direzione artistica 1983 e con collaborazione dei coristi ha gradualmente inserito, accanto dei chio repertorio, alcuni motivi coro Lys ha armonizzato anche qualche di musica leggera.

Attualmente il coro è formato da ventitré elementi provenienti da diversi paesi regione. Nei suoi dieci anni attività il complesso vocale si è esibito in molte manifestazioni italiane, partecipato alle rassegne corali di Imperia, Pignola, Barga; ai concerti di Genova e di Vittorio Veneto; al gemellaggio del Comune di Pont-Saint-Martin con quello svizzero di Ayent. Ha inoltre a Puidoux, in Svizzera, a Parigi durante la festa de l'Arbre de Noël, a Grenoble e a Lyon. Nell'ottobre dello anno è al gemellaggio l'omonimo paese di Pont-Saint-Martin Loire-Atlantique.

La manifestazione per il decennio avrà inizio sabato 21 al bocciodromo Comunale una rassegna corale quale prenderanno parte il coro femminile «Quatre Saisons» diretto dalla maestra Viola; la corale «Rio Fontano» diretta dal maestro Valentano ed il «Coro Baloise» diretto dal maestro Viglierno oltre naturalmente «Mont Rose».

Nella mattinata di domenica avrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «Dieci anni insieme» allestita nell'autosalone Trinelli, dove state raccolte le immagini più suggestive e i momenti più importanti che hanno caratterizzato la del gruppo. Dopo la Messa seguirà il pranzo sociale.

La manifestazione proseguirà il sabato successivo un altro appuntamento corale. Oltre formazione vocale di Pont-Saint-Martin si esibirà il coro Ugri, diretto dal maestro Alla. Tramite i festeggiamenti organizzati, la corale Mont Rose rivolge anche invito indirizzato a tutti gli del canto a parte del gruppo

Ezia Bovo

Stage

AOSTA — E' cominciato al Circolo Flottier - ArciNova, «Alla ricerca del personaggio», stage teatrale organizzato in collaborazione con l'associazione culturale «Duitideato da Tiziana Catalano e Luisa Tamietto, attrici del gruppo teatrale «Le sorelle suburbe». Il corso affronta i seguenti argomenti:

Il corpo ed il suo spazio: i limiti della voce e il gesto nello spazio, lo spazio fra attore, fra attore e pubblico); l'imitazione: quest'ultimo caso gli allievi dovranno infatti e l'atteggiamento di una persona.

(l. b.)

JUSTY 4x4
PRONTA CONSEGNA
Concessionaria dei
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088

AFFITTASI ALLOGGIO USO UFFICIO
Per informazioni
AGENZIA IORIO PERETTO
Avenue Conseil des Commis 24 - AOSTA
Tel. 362.233

Matty Club
Pomeriggio danzante con gli ANTA
con
Alle 21 con la grande orchestra di
MARY MAZZIOTTI
Via Chambéry 98 - 11100
AOSTA - Tel. 0165/40.492

Continua la straordinaria offerta della Concessionaria F.lli GAL
1.500.000
di supervalutazione dell'usato acquisti una METRO
2.000.000
se acquisti una
oppure
6.000.000
di finanziamento. ventiquattro mesi senza interessi
Offerta della
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 - 32088
CONCESSIONARIA
AUSTIN ROVER
Offerta non cumulabile con altre iniziative

GUSTA IL SAPORE DELLE MAURITIUS!!!
Giovedì 10 e venerdì 11 novembre
la pescheria MARTINPESCA
di via Losanna 13 - AOSTA
VI INVITA
ALLA DEGUSTAZIONE GRATUITA
del «Marlin» affumicato
Per scoprire il vero sapore del pesce esotico
Martinpesca - Via Losanna 13 - Aosta - Tel.

Per ricordare la Valle prima e dopo i lavori

L'autostrada in film

Le riprese in elicottero lungo il tracciato segnato dal progetto - Cominciate le opere della tangenziale - Difficoltà per la galleria elicoidale

Aosta. L'elicottero si prepara a decollare per le riprese del film lungo il tracciato dell'autostrada

AOSTA — Cominciati i lavori per la tangenziale Sud di Aosta, che dovranno allacciare l'attuale autostrada che collega Torino con il capoluogo regionale al futuro tracciato dalla Sarre-Tunnel del Monte Bianco, che già si pensa a conservare memoria del «prima» per paragonarlo al «dopo». Sembra un gioco di parole, ma non è. Si è ritenuto opportuno conservare con un film l'aspetto della Valle prima, durante e dopo i lavori della grande arteria che l'attraverserà prima di spingere fino a Entrèves.

E così l'autostrada diventerà un film. Ma non si tratterà di un soggetto narrativo «on the road» all'americana, bensì della documentazione di un lavoro che durerà fra i quattro e i cinque anni e trasformerà sostanzialmente l'aspetto dell'alta Valle.

Infatti nei giorni scorsi si è raggiunto un nuovo primato giornaliero di passaggi di traffico commerciale in galleria del Monte Bianco: 2.026 camion, cifra alla quale corrisponde in media, nelle 24 ore, il passaggio in galleria e strada di accesso di un Tir ogni ventisette secondi (il primato precedente era di 1.826 camion e risale al 12 marzo 1988).

La realizzazione del film, commissionato dalla Rav (Società per il raccordo autostradale della Valle d'Aosta) alla società di produzione cinematografica valdostana «Publivideo», si è inaugurata in questi giorni, con una serie di riprese aeree dall'elicottero, che testimoniano da una parte la situazione prima dell'inizio dei lavori e dall'altra della loro prima fase.

Il supporto tecnico dell'operazione produttiva della «Publivideo» è stato fornito dal personale dell'«Agrimia Italia» di Roma, rappresentato nella specifica occasione dal regista Alessandro Cane (piuttosto affermato nell'ambito del cinema industriale) e da una troupe di quattro persone (un operatore, un operatore, una segretaria e un elettricista).

Dice Santa Tutino, «Publivideo»: «*La realizzazione del filmato, girato a 16 millimetri e di qualità altamente professionale, si avvarrà anche di personale tecnico della zona e consisterà nell'accumulare un gran numero di immagini documentarie sullo stato dei lavori. In questa prima fase, una serie di riprese dall'alto e da terra si è cercato di rappresentare lo stato ambientale prima dell'inizio dei lavori, ma altresì i problemi di intasamento che l'attuale stato del traffico crea sulla vecchia superstrada*».

La troupe continuerà a girare in primavera e interverrà a più riprese nell'arco dei prossimi quattro anni fino alla messa a punto finale del tracciato e alla inaugurazione. Il risultato sarà un film di montaggio che in circa 60 minuti racconterà la nascita e la crescita dell'autostrada. Si potranno così verificare alla fine quali sono stati gli effettivi cambiamenti apportati all'ambiente da questo progetto e che ha sollevato parecchie polemiche e sarà attualmente si sta realizzando.

Dice ancora Santa Tutino: «*Sebbene i cantieri siano stati ufficialmente aperti, la stagione generale dei lavori mi è sembrato ancora indietro, almeno a quello che si è visto durante queste prime riprese. E' infatti in piena attività solo il cantiere di Sarre, quello che dovrebbe approntare la galleria che da Courmayeur porterà al rettilineo di Aymaville, mentre in altri punti è allestimento le infrastrutture, come strade di accesso ai cantieri, piste e villaggi per operai. Quanto alla galleria elicoidale di Courmayeur, mi risulta che tutto sia ancora fermo ai sondaggi del terreno*».

Luciano Barisone

Concorso regionali

AOSTA — I dirigenti e i vice-dirigenti della Regione hanno dichiarato lo stato di agitazione della categoria. In un comunicato spiegano il loro atteggiamento: la protesta nasce perché a due mesi dalla ripresa dell'attività politico-amministrativa dopo l'inizio della legislatura «nonostante le promesse fatte e ancora permanto alcun segnale positivo alle richieste avanzate dai sindacati di settore Direr-Dirva in ordine alla revisione del trattamento giuridico ed economico del personale dirigenziale».

In un comunicato, stilato dopo l'assemblea dei dirigenti e vice-dirigenti, si «preannunciano sin d'ora, se entro il mese di novembre non fosse presentato il disegno di legge di recepimento delle richieste, lo sciopero a partire da dicembre».

Stamane la manifestazione a Palazzo regionale

Borse studio-lavoro a diciannove giovani

Hanno preso parte a «stages» estivi in aziende della Valle

AOSTA — Diciannove borse di studio consegnate domani mattina alle 11 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale a studenti e scuole superiori che hanno partecipato a «stages» estivi in aziende della regione.

E' la prima volta che in Valle viene attuata una simile iniziativa, organizzata dal «Gruppo giovani imprenditori» in collaborazione con l'«Agenzia del lavoro» e il patrocinio della Regione.

Le borse di studio vengono assegnate dopo una verifica sulla regolarità e frequenza e parte degli studenti alle attività formative estive. Sono tredici le aziende che hanno accolto nei propri organici i diciannove studenti, i quali hanno avuto l'opportunità di avere contatto con il mondo del lavoro.

Il «Gruppo giovani imprenditori» della Valle d'Aosta si è impegnato su più fronti per cercare nuove possibilità di sviluppo all'economia locale, cercando soprattutto di allargare l'orizzonte oltre frontiera, in vista di quanto potrà accadere dopo il 1992 e caduta delle barriere doganali.

Ne è un esempio il recente primo «Forum dell'impresa Aosta - Borsa delle opportunità industriali», svoltosi nelle settimane scorse, al quale hanno partecipato oltre duecentocinquanta operatori economici italiani (piemontesi, lombardi, liguri, trentini e valdostani) e francesi (soprattutto delle due Savoie), e sono nel dell'Hôtel Valle d'Aosta per uno scambio d'informazioni, con richieste e offerte di collaborazione per acquisto o vendita di brevetti, per collocare o avere in prestito capitali, per intraprendere collaborazioni.

Un'iniziativa di cui si stanno tirando le somme per il futuro e primo bilancio. Il presidente dei «Giovani imprenditori», Paolo Musumeci, spiega che il gruppo cui è responsabile persegue da anni una politica di apertura all'Europa e stimoli di rapporti economici e di affari, oltre che cercare più stretti contatti con il mondo della scuola, è dimostra appunto lo «stage» per gli studenti.

Al «Forum» di Aosta hanno collaborato Gerard Chiarriére, presidente dei giovani imprenditori della valle dell'Arve, Roger Bonaxal, direttore della Camera di commercio di Annecy, Michel Lantery, presidente del primo «Forum» di Nizza, che ha dato un importante contributo di idee e di esperienza agli operatori valdostani. I lavori sono stati coordinati da Piersandro Pignataro, presidente del «Forum».

L'iniziativa valdostana introduce il discorso sui nuovi rapporti che dovranno intercorrere nel settore finanziario, commerciale e industriale dopo il 1992. La Regione conferma la volontà di perseguire sin d'ora una politica di apertura verso l'Europa. Il Forum organizzato ad Aosta «*non presuppone che si parli in questo momento di un giro d'affari realizzato, ma di opportunità che si creano* — spiega ancora Musumeci — *e di contatti attivati. Visto il successo del "Forum", l'obiettivo degli imprenditori italiani e stranieri è creare una rete di simili iniziative in tutta Europa per incontrarsi, scambiare idee*».

b. bas.

Concluso il torneo regionale

Premi di Belote

FENIS — Il Gran Premio «Sport» di Belote è stato assegnato a Fénis dove si sono affrontati i 32 finalisti del campionato a coppie. Ferruccio Tonino, di Donnas, è laureato campione regionale individuale e cugino Silvano Tonino campione regionale 1988 in compagnia di Ilario Vaser, di Hône.

Nell'albo d'oro di questo torneo Tonino e Vaser entrano dopo Benito Montacchi e Costantino Vacher (1986); Sergio Voyat e Delio Pesquin (1987). In finale Tonino e Vaser si sono imposti su Antonio Di Donato, di Aosta, e a Massimo Marrari, di Etroubles.

Nella finale per il terzo e il quarto posto exploit dell'unica donna in gara: Giulia Mortara, di Fénis, che ha chiuso al terzo posto in coppia con Piero Boscolo di Pont-Saint-Martin dopo un'incertissima partita della «finalina» contro Gabriele Nicco, di Donnas, e Romeo Collard, di Hône.

I quarti di finale sono usciti di scena le coppie Roberto Malcuit-Florido Piccot, Dino Viérin-Bruno Nicoletta, Gianni Santi-Giuseppe Nirta, Italo Limonet-Franco Liuzzo. Nella classifica generale a punti il successo finale è andato all'duetto Antonio Di Donato davanti ad Alfonso Viérin, di Fénis, e a Ferruccio e Silvano Tonino, di Donnas.

La lunga «maratona» del Gran Prix permetterà ora le tre serate per settimana (tutti i martedì, venerdì e sabato in due località della regione, contemporaneamente) di soddisfare il desiderio dei valdostani di esprimersi in questo gioco.

c. c.

COMUNE DI VILLENEUVE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Rende noto che questa Amministrazione intende procedere, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di **costruzione di impianto sportivo comunale - 1° stralcio** - da realizzarsi in località Glair di questo Comune.

Opera finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

L'ammontare dell'appalto a base d'asta è di L. 725.291.808.

Si invitano la Ditta interessata a presentare domanda in carta legale al Comune di Villeneuve, esclusivamente tramite raccomandata postale entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata copia del certificato d'iscrizione all'Albo Costruttori per la categoria 1 - importo minimo 750.000.000.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera b della legge 2-2-1973 n. 14.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Villeneuve, li 3 novembre

IL SINDACO
(Dupont ing. Clemente)

I RISULTATI DEL MESE DI OTTOBRE

Gran Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 Fire 1000	T.V. color Philips
P-08817	E-05598
G-21632	P-15572

Immobiliare Dèlmos
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.399 - 11100 AOSTA

VENDESI ALLOGGI

AOSTA: Centro storico: cucina, bagno, 2 camere e cantina.
Via Grand Eyvia: cucina, tinello, salone, 3 camere, 3 bagni, garages.
BRISSOGNE: alloggi in Consegna a fine 89. Soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, cantina e garage; cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e garage; cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, garage e terreno
FENIS: soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo e cantina

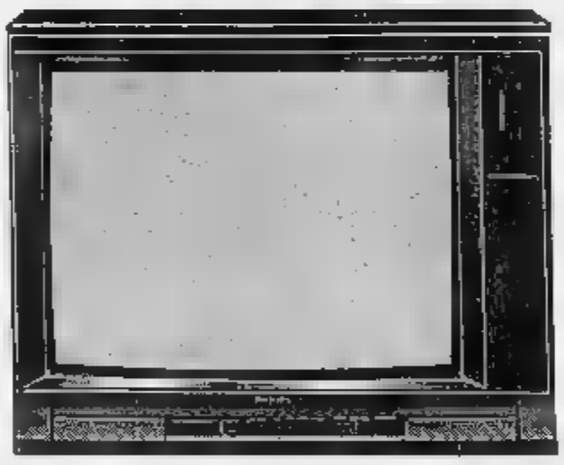
IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (accesso Cinema Corso)
Tel. 0165
ST-PIERRE
Appartamenti di soggiorno con angolo cottura, due camere bagno, balcone, cantina, garage Mutuo regionale. Prezzo conveniente. Prezzi interessanti

DELL'APPARATO
IL CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI
riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.015

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
AOSTA
Vicinanze piazza del mercato
Cedesi avviato negozio di vendita tabacchi inserito in ampio locale con zona vendita al piano terreno e magazzino al piano interrato.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
Via Monte Grivola
Vendesi ultimo negozio disponibile in nuova costruzione composto da locale vendita più annessi per un totale di mq. 55. Ampia vetrina sul fronte strada

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO



La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 4WD** della concessionaria EMMEAUTO o un **TV Color Philips 26"**.

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

Aut. Min. n. 4.8733 del 11-5-1988

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

PRIMA CATEGORIA - La squadra di Massignan affianca lo Châtillon

Anche il Fénisnus al comando

I castellani hanno sconfitto il Varisella per 4 a 1 ma il gioco non soddisfa ancora l'allenatore: «Noi possiamo fare di più» - Lo Châtillon costretto al pareggio sul campo di un Saint-Christophe in ripresa - Una prova di carattere del Sarre Simea

Il Fénisnus col rientro di Perruquet (nella foto accanto all'arbitro) spera di migliorare

AOSTA — Due vittorie (Fénisnus e Sarre Simea), una sconfitta (Olimpia Slauto) e pareggio (1-1) nel derby tra il Saint-Christophe Petrol System e lo Châtillon: questi i risultati delle squadre valdostane nell'ottavo turno del campionato di calcio di Prima Categoria.

La classifica vede al comando il Fénisnus e lo Châtillon un punto di vantaggio sul Robassomero e due su San Benigno e Giorgio.

Saint-Christophe-Châtillon. Giusto pareggio (1-1) nella stracittadina con i granata del presidente Floran in vantaggio con un gol di Adriano Gorraz a metà ripresa e pronta replica dei castellonesi con Crepaldi che non falliva un rigore concesso per un fallo su Perrin.

Dice l'allenatore del Saint-Christophe, Mirko Feder: *«Lo Châtillon ha ribadito di avere le carte in regola per ospitare al salto di categoria. Per noi era importante migliorare la posizione di classifica e il punto strappato ai castellonesi ci sarà sicuramente utile. I biancoazzurri hanno reclamato in occasione del gol di Gorraz, ma anche noi abbiamo qualcosa da ridire sul rigore concesso agli ospiti. La divisione della posta è comunque giusta».*

Per il pareggio anche il «mister» Châtillon, Piero Cini: *«Nel primo tempo non siamo riusciti a esprimerci sui consueti livelli anche per l'ottima disposizione tattica dei nostri avversari che ci hanno imbrigliati bene a centrocampo. Nella ripresa, con l'entrata in campo di Marcellan e di Torreano, siamo migliorati. Il 1-1 ottenuto contro la squadra di Feder è positivo. Anche se aspiriamo a lottare per il salto di categoria non possiamo certamente dettare legge ovunque».*

Fénisnus-Varisella. Con il 4-1 inflitto ai piemontesi i castellani hanno agganciato in vetta alla classifica lo Châtillon.

In svantaggio al termine del primo tempo il Fénisnus ha dominato nella ripresa andando a segno con Orange e con Quaglia autori di una doppietta.

L'allenatore Pier Antonio Massignan è però soddisfatto della prova della squadra: *«Ci siamo espressi ben al di sotto delle possibilità. Abbiamo subito gol al primo minuto di gioco e anziché mantenere la calma ci siamo lasciati prendere dall'affanno. Soltanto il risultato mi conforta, per il resto mi aspettavo molto di più dai ragazzi. Nella ripresa la squadra è cresciuta di tono, avevamo di fronte un avversario certamente trascendentale».*

Prosegue Massignan: *«L'assenza di Faustino Perruquet si è fatta sentire. Ci è mancato un preciso punto di riferimento a centrocampo. Per puntare al salto di categoria non dobbiamo comunque fare affidamento soltanto sui singoli, ma dimostrare di essere all'altezza della situazione come collettivo. Domenica, nel derby contro l'Olimpia, mi aspetto dei notevoli progressi sul piano del gioco».*

Sarre Simea-Valleroy. Con una prova di carattere il Sarre Simea è riuscito ad aggiudicarsi l'intera posta dopo essersi trovato in svantaggio per gol subito allo scadere del primo tempo. Ripresa tutta grinta dei biancoblù con Serravalle e Careri che ribaltavano le sorti dell'incontro.

Osserva l'allenatore Walter Bianquin: *«Abbiamo messo in mostra grossa ingenuità favorendo il gol degli ospiti e ci siamo così trovati a inseguire dopo aver fallito alcune buone occasioni. La vittoria è meritata e ci consente di assestarci in una posizione di classifica soddisfacente».*

S. Benigno-Olimpia Slauto. Seconda sconfitta consecutiva per la squadra del presidente Cali, che in formazione rimaneggiata (erano assenti Benetti, Montaleone e Avati) ha resistito soltanto un tempo agli ospiti piemontesi che nella ripresa hanno andati a segno con Isoletta e Pagliuca.

Dice il «mister» Sergio Perazzone: *«Il San Benigno si è dimostrato avversario di tutto rispetto e uno degli più pericolosi per lo Châtillon e per il Fénisnus nella lotta per la promozione. Abbiamo fatto il possibile per contrastare le manovre dei piemontesi, ma in ripresa siamo stati sorpresi da due colpi di testa che non hanno concesso scampo a Zardo, che ha comunque esordito positivamente. Le assenze di tre titolari siate determinanti anche se tutti si sono battuti con il massimo impegno».*

Sigfrido Beneyton

MOTO - Cantalupo campione

Festa tricolore per i «centauri»

Palmarès di successi per l'Augusta Praetoria

AOSTA — In un locale del centro storico di Aosta il Motoclub Augusta Praetoria ha voluto festeggiare il suo alfiere di punta, Giorgio Cantalupo. C'è stata non poca commozione per il presidente Enrico Rocca e i suoi più stretti collaboratori nel rievocare una stagione molto significativa di questo campione italiano di motomontagna per la classe oltre 500 cc.

Giorgio Cantalupo ha 27 anni ed è di Rosta (Torino), e da appena cinque anni che si cimenta sulle «due ruote» ed è stato scoperto da Stefano Pappozzi e portato nelle file della gloriosa società aostana, che ha 135 soci, dei quali 85 con licenza agonistica (quindici valdostani).

Cantalupo ha preso parte a dieci delle dodici prove del campionato italiano e ha vinte cinque, piazzandosi sempre tra i primi tre e raddoppiando il punteggio del secondo classificato, ma si è espresso molto bene anche nelle gare in circuito tanto da guadagnarsi la partecipazione il prossimo anno nel mondiale di 500 (Formula Uno) per moto con cilindrata superiore ai 750 cc. con la 1100.

La stagione del Motoclub Augusta Praetoria va oltre il campionato tricolore: Christian Mercanti ha infatti vinto il campionato interregionale cadetti 80 cc. di motocross su Tresoldi, Gianfranco Faussone si è aggiudicato il Trofeo Italia nella 250 cc. su Kawasaki, Fabrizio Rabotti ha vinto il campionato interregionale junior 500 cc. di motocross su Honda, Serafino Foti è piazzato terzo nel Grand Prix Federale di Velocità 250 cc. con la Yamaha ed infine è quasi certo il terzo posto di Rodolfo Rinaldi nel campionato interregionale junior 500 cc. di motocross.

«Noi a questi ragazzi non offriamo grandi possibilità economiche — sostiene Rocca —, ma garantiamo una assistenza tecnica e sportiva notevole, anche grazie al costante sostegno della Federazione».

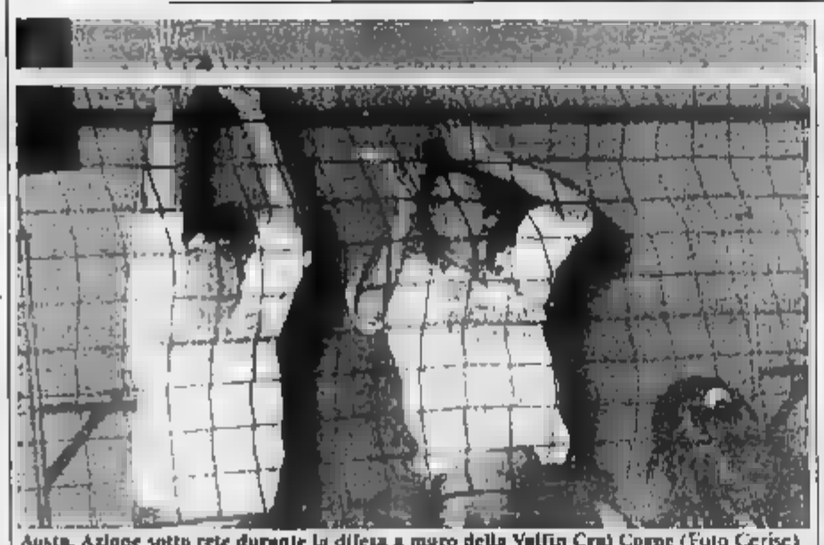
Non le sembrano pochi i praticanti in Valle? *«Alcuni ragazzi promettono bene — prosegue Rocca — e i giovani si allontanano sempre di più dal motociclismo per diverse ragioni, tra le quali la strutture».*

e. c.

FALLWOOD - Sconfitta l'Ivrea nel campionato di Serie C1

Il Valfin concede il «bis»

Le atlete allenate da Moro hanno raggiunto un buon grado di forma ma patito l'esordio di fronte al pubblico amico - Successi della Gagliardi in Coppa Piemonte



Aosta. Azione sotto rete durante la difesa a muro della Valfin Crai Cogne (Foto Cerise)

AOSTA — Seconda vittoria consecutiva per il Valfin Crai Cogne nel campionato di serie C1 di pallavolo femminile.

Dopo aver espugnato il parquet del Sampierdarena le aziendali hanno ripetuto l'Uniteam Ivrea superando le eporediesi per 3-0 (15-13, 15-6 e 15-7 i parziali).

Il pubblico numeroso le aostane hanno confermato di aver raggiunto un buon stato di forma anche se all'inizio hanno sofferto più del dovuto riuscendo a trovare subito la fluidità nella costruzione del gioco. Le ospiti si sono portate a condurre per 11 a 4 e parevano in grado di aggiudicarsi abbastanza agevolmente il primo set. Lo Borio e compagne trovavano però la forza necessaria per ribaltare le sorti dell'incontro e si aggiudicavano il parziale per 15-13.

«Le ragazze — osserva l'allenatore Giorgio Moro — *hanno probabilmente patito un po' d'emozione. L'esordio davanti al pubblico amico ha creato qualche problema psicologico, ma la squadra ha saputo rispondere alle attese crescendo di tono dopo un avvio abbastanza opaco. All'inizio abbiamo commesso molti errori soprattutto in ricezione e poi riprenderci. Assestato il collettivo abbiamo rimontato lo svantaggio dimostrando un potenziale superiore all'Ivrea».*

Nel secondo e nel set il Valfin Crai Cogne non ha trovato molta resistenza da parte delle ospiti. Precise in ricezione e potenti nelle schiacciate le aziendali hanno messo in continua difficoltà le eporediesi. I punteggi di 15 a 6 e 15 a 7 testimoniano a sufficienza la superiorità della Borio e compagne.

«Sono particolarmente soddisfatto — osserva Moro — *delle prestazioni offerte da Cerise Chantal, Monica Galitzioli e Anna Bernardi. Se qualche titolare non si è espressa al meglio le giovani hanno sfruttato alla perfezione l'occasione di mettersi in luce ribadendo di essere all'altezza della situazione. I due successi consecutivi sono molto importanti sotto il profilo morale. Non scordiamoci infatti che siamo una matricola».*

Conclude Moro: *«Dobbiamo proseguire giocando la massima determinazione e non illuderci per aver conseguito due successi consecutive. L'umiltà e l'impegno negli allenamenti dovranno essere le nostre armi vincenti».* Con la vittoria sull'Ivrea le aostane rimaste al comando della classifica assieme a Genova (prossimo avversario il Valfin Crai Cogne) il Safa e il Cuneo. L'avvio di campionato è stato dunque più che soddisfacente. Oltre ai risultati conforta il gioco che hanno saputo esprimere la Borio e compagne, che sono adesso attese da una serie di impegni molto ravvicinati che dovranno stabilire l'effettiva consistenza della compagine di Moro.

In campo maschile la Gagliardi ha superato il primo turno della Coppa Piemonte superando sia l'Orbassanese per 3-0. La squadra di Emil Trenev è dimostrata nettamente superiore agli avversari vincendo di poter svolgere un ruolo da protagonista nel campionato di serie C2, che comincerà sabato prossimo con i giallorossi che ospiteranno il Borgomanero.

Bertoni e compagni non hanno sinora trovato ostacoli particolarmente difficili sulle loro strade e un giudizio sul reale valore della squadra lo si avrà soltanto alcune settimane.

s. b.

PONT DU CHUCCO - Per la prima volta una donna eletta alla presidenza

La Rossin è al vertice di 13 società

AOSTA — La Valle offre un avvenimento raro nel mondo delle federazioni sportive: per la prima volta, infatti, c'è una donna al vertice della Federghiaccio valdostana.

Nell'assemblea delle tredici società valdostane del settore — che si è svolta recentemente — stata subito data dalla Commissione verifica poteri le possibilità di rendere ineleggibili candidati e di limitare il voto a una ristretta cerchia di società.

A questo punto era che non poteva che andare a Franca Rossin Cintori.

La signora sostituisce il marito Franco Cintori, ritenuto ineleggibile da decisione federale per evitare connessioni tra l'attività del Comitato e la gestione del Palaghiaccio.

Franca Rossin Cintori è stata eletta con undici voti: c'è stata una astensione e un voto (Hockey Club Aosta) per Bruno Raviola. Intorno a Franca siederanno il vicepresidente Carlo Berard, Bruno Baduretto per l'hockey su ghiaccio, Paola Clobbo per il pattinaggio artistico, Luciano Taddei per la velocità e Alberto per il curling.

I primi commenti sono tutti favorevolissimi sulla scelta operata. Molti, e con ragione, sostengono che la signora Rossin guarderà con particolare interesse alle periferiche ed in modo speciale ai grandi centri turistici per un ulteriore sviluppo di tutti gli sport che riguardano il ghiaccio.

Rota presidente

PRE-ST-DIDIER — Roberto Rota è il presidente dello club Crammont Mont Blanc di Pré-Saint-Didier. E' stato eletto durante la riunione del consiglio direttivo del sodalizio sportivo nella sede sociale.

Rota subentra nella guida dello Sci club a Giovanni Marchandi, eletto vice presidente, che è stato presidente per otto anni.

Nel direttivo vi sono i maestri di sci. Il Crammont Mont Blanc ha una squadra agonistica composta da quasi 70 ragazzi d'età compresa tra sei e sedici anni.

Ragguardevole per l'elezione di Franca Rossin è che Luciano De Taddei, espressione di quel pattinaggio di velocità che ha dato le più belle soddisfazioni al Comitato con una serie di gare azzurre: *«Tutto è andato secondo le più normali previsioni* — dice il dirigente Frecce Rossonere — *perché Raviola è fatto il tempo e in Franca Rossin abbiamo la persona giusta al posto giusto per continuare un certo lavoro. Noi nel settore velocità cercheremo di impegnarci per sviluppare l'attività in centri dove vi strutture e dobbiamo riuscire a trovare atleti praticanti in zone Cogne e Courmayeur».*

Molto pacato e un po' maregrigno è il presidente dell'Hockey Club Aosta Ottin, Giuseppe Ottino: *«Noi, la nostra battaglia l'abbiamo fatta. Adesso cerchiamo unicamente di fare dello sport, se ce la consentono; non ci interessa altro».*

L'attività dell'hockey riprenderà ora con il campionato di serie C1 e Aosta Ottox e Cogne.

Prosegue invece il campionato juniores degli aostani di Olivo (che hanno registrato due vittorie e due sconfitte dopo l'1 e 4 casalingo con il Milano) e con l'attività giovanile viene puntualmente curata da Vladimir Nardichal per l'Hockey Club Leoni.

C'è quindi un ampio impegno per rilanciare il settore e adeguato addestramento degli atleti a disposizione e il reclutamento e nuove leve introdurre nei vari campionati. La Valle deve poterci inserire tra le regioni vantano tradizione nel settore sport del ghiaccio e in vetta alle classifiche di queste discipline.

Per rilanciare l'intero settore del pattinaggio artistico si deve parlare di scuola cecoslovacca dopo l'arrivo di Jaroslav Votruba, già al lavoro per conto dell'Ice Club e dello Sporting Club. Tutta da creare è invece l'attività di «curling», che in Valle non ha grande riscontro ma che è molto sviluppato nella vicina Savoia.

Trascorreranno dunque quattro una donna al vertice rarissimo nelle varie Federazioni su tutto il nazionale) per sport ghiaccio valdostano. Intanto il Palaghiaccio di Aosta ha ospitato il secondo «Memorial Nonna Cadau», gara nazionale di pattinaggio di velocità, a cui hanno preso parte ottanta allievi provenienti da tutta Italia. A vincere è stato il Bormio Ghiaccio davanti allo Sportman Bolzano e con le Frecce Rossonere relegate all'ottavo posto da una serie di cadute.

Il più bravo, ma anche più sfortunato, è stato Marco Cannata che nelle eliminatorie dei 500 metri è caduto procurandosi la distorsione alla caviglia destra, il ragazzo ha però preso parte alle prove dei 1000 distante degli 800 e dei 1000 metri ed ha ottenuto il quarto posto nella classifica finale alle spalle del cadorino Vecellio, del valtellinese Bedognè e dell'altoatesino Kofler.

Di ben altro tenore i risultati ottenuti nelle gare nazionali di Bronico valide per il Trofeo Mutschlechner. Tra i cadetti ha dominato Mirko Vuillermin, due volte campione italiano di categoria, nel settore femminile invece si registrano il secondo posto ex-aequo di Sara Rodari e Katia Masconi, il quarto di Laura De Taddei e le buone prestazioni di Cinzia Cadau e Barbara Polin. Per il pattinaggio della Valle d'Aosta la stagione poteva cominciare meglio.

Cesarino Cerise

Polo.
Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

L'ordinanza condanna l'Avir al pagamento delle retribuzioni

Accolto dal pretore il ricorso sindacale

L'attività produttiva alla vetreria è ripresa - Un serie di incontri [illegible] parti

ASTI — Il blocco degli impianti deciso dalla direzione dell'Avir è [illegible] considerato «antisindacale».

Lo ha deciso, alle 13 di ieri, il pretore dirigente Emilio Giribaldi, che ha depositato l'ordinanza [illegible] del consiglio di [illegible] dell'Avir, che accusava l'azienda di [illegible] bloccato per [illegible] giorni la produzione per dispendere agli scioperi articolati proclamati dal sindacato.

Il pretore nella sua ordinanza ha dato ragione al consiglio di fabbrica e ha ordinato all'Avir la [illegible] immediata del comportamento adottato (cioè il blocco della produzione) e la corresponsione delle retribuzioni ordinarie relativamente [illegible] periodi di blocco decisi dall'Avir.

L'ordinanza sarà notificata questa mattina alla direzione aziendale. Nel frattempo all'Avir la situazione è ritornata [illegible] normalità [illegible] ripresa della produzione [illegible] cessazione delle agitazioni iniziate il 28 ottobre [illegible] e terminate il [illegible] novembre secondo il calendario fissato [illegible] consiglio di fabbrica. Le bottiglie sono tornate ad uscire [illegible] linee di produzione della vetreria.

L'ordinanza [illegible] pretore sarà stamane passata al «vaglio» delle parti. Direzione e delegati dovrebbero riunirsi per discutere della piattaforma integrativa e del futuro dell'azienda che entro [illegible] o nove mesi al massimo si trasferirà a Quarto, dove è [illegible] costruzione il nuovo stabilimento.

L'ordinanza riguarda espressamente il blocco totale dell'attività produttiva deciso in seguito [illegible] proclamazione degli scioperi per [illegible] minuti [illegible] turno.

Secondo l'azienda [illegible] scioperi, [illegible] articolati, oltre ad alterare il processo produttivo, compromettendo il livello quantitativo del prodotto, e quindi l'immagine dell'Avir sul mercato, procurano grave pregiudizio all'integrità ed efficienza degli impianti.

Su [illegible]anto ha sostenuto l'azienda il pretore osserva: «*Il preteso danno all'immagine, anche se fosse provato, sarebbe del tutto irrilevante, in quanto il controllo del livello qualitativo del prodotto è compito esclusivo dell'azienda, [illegible] quale ha tutto l'interesse a non mettere in circolazione produzioni difettose*».

Ecco quanto asserisce il pretore nella motivazione dell'ordinanza: «*L'azienda fa la tendenza di dimostrare che qualunque tipo [illegible] sciopero articolato inciderebbe inevitabilmente sull'efficienza degli impianti a ciclo continuo; questo [illegible] dovesse essere accettato significherebbe che lo sciopero articolato dovrebbe essere cancellato dal [illegible] dei mezzi adottabili nella maggior parte delle lavorazioni ad alla tecnologia*».

Il pretore, dopo aver vagliato altre circostanze, conclude che deve dichiararsi antisindacale il comportamento dell'Avir consistito nella sospensione totale della produzione.

Non è la prima volta che l'azienda è soccombente nelle cause di lavoro.

Il pretore nel [illegible] aveva dichiarato antisindacale [illegible] condotta dell'Avir per avere [illegible] l'attività produttiva.

Nell'ordinanza di allora [illegible] ordinava all'Avir [illegible] astenersi nel futuro e durante le agitazioni [illegible] «*dal porre in essere altri comportamenti diretti a limitare o impedire il diritto di sciopero*».

Un'ordinanza dello stesso tono fu emessa anche nel gennaio del 1985. La stessa Avir è stata al centro di altre cause giudiziarie con la condanna del presidente della società Piero Buzzi e di altri dirigenti per le vicende riguardanti la [illegible] degli impianti e per lesioni personali colpose nei confronti di una ventina di operai per lesioni all'udito.

Vittorio Marchisio

Processo in Assise per un ferimento

[illegible] — [illegible] ferimento di [illegible] operaio accoltellato [illegible] tre anni fa nella «zona degli orti» alla periferia della città in prossimità dell'imbocco della statale per Torino, si è occupata la Corte suprema di Cassazione in seguito [illegible] un conflitto [illegible] competenza tra la [illegible] e [illegible] [illegible] Repubblica.

Si tratta di questo. Il 4 agosto [illegible] 1986 l'operaio [illegible] tegrato Luigi Di Lallo, 35 anni, residente in Asti, [illegible] Venticinque Aprile 221, mentre si trovava nella «zona degli orti» veniva ferito per motivi imprecisati con una coltellata vibrata da un individuo, identificato poi dai carabinieri per Giuseppe Ruotolo, [illegible] Asti, via Pavese 18.

Secondo le indagini il Di [illegible] mentre era intento a raccogliere verdura veniva aggredito da [illegible] che sfoderato un coltello lo colpiva alla spalla [illegible]. L'aggressore poi fuggiva via. Il Di Lallo riuscì a trascinarsi sulla statale dove veniva soccorso da alcuni automobilisti.

Dopo [illegible] sommaria medicazione al pronto soccorso dell'ospedale il Di Lallo [illegible] trasferito alle Molinette [illegible] gravi condizioni. Solo dopo [illegible] giorni i medici scioglievano la prognosi. I carabinieri identificavano il feritore e denunciato alla Procura. Il magistrato inquirente [illegible] emise il fascicolo istruttorio al pretore sostenendo che il [illegible] doveva rispondere [illegible] lesioni gravi. Il pretore, a sua volta, dichiarava invece la propria incompetenza ritenendo che il fatto dovesse essere qualificato come tentato omicidio.

La Procura, a questo punto, [illegible] rivolgeva alla Corte di Cassazione per [illegible] competenza. Nei giorni scorsi la suprema corte si è pronunciata: il caso del Ruotolo è di pertinenza della Corte d'Assise in quanto si ravvisa l'ipotesi del reato di tentato omicidio. Il Ruotolo, a distanza di tre [illegible] [illegible] giudicato il 5 dicembre prossimo dall'Assise di [illegible].

v. ma.

Un incendio ha distrutto il vecchio impianto di Canelli

E' bruciato il mulino

L'edificio era stato costruito nel 1760 - I danni ammontano [illegible] centinaia [illegible] milioni - [illegible] squadre di vigili [illegible] fuoco hanno impedito che [illegible] rogo si estendesse anche al magazzino

Canelli. Ecco [illegible] apparivano i resti dell'an[illegible] mulino ieri mattina. Le fiamme hanno trovato [illegible] nelle vecchie travi in legno (Foto Giulio Morra)

CANELLI — Un incendio ha completamente distrutto, [illegible] notte, l'antico mulino di via Roma; l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Nizza e Asti, ha impedito che le [illegible] arrivassero anche al magazzino [illegible] all'abitazione [illegible] proprietari, adiacenti al mulino.

I danni, che sono [illegible] corso di accertamento, sono notevolissimi [illegible] prima stima li fa ammontare [illegible] alcune centinaia di milioni.

Il mulino è di proprietà di Remo Calosso, [illegible] anni, e Dario Duretto, [illegible].

Le fiamme sono [illegible] poco dopo le 23, a quanto pare, da un corto circuito dell'impianto elettrico all'ultimo piano dello stabile. Infatti l'incendio si è subito sviluppato sul tetto.

Ieri mattina la scena era spettrale: il mulino appariva completamente sventrato. Dalle finestre usciva ancora fumo.

Le fiamme [illegible] [illegible] alimentate [illegible] vecchie [illegible] in legno della struttura portante.

Il lavoro dei vigili del fuoco [illegible] [illegible] molto difficile: sono intervenute cinque autobotti [illegible] Nizza e Asti e una da Alessandria.

Solo dopo [illegible] il del mattino l'incendio è stato spento.

Durante le operazioni, [illegible] parte [illegible] tetto [illegible] improvvisamente crollata. [illegible] di travolgere due pompieri.

A dare l'allarme sono stati i proprietari.

Racconta Livio Duretto, figlio di uno dei titolari: «*Lunedì abbiamo finito di lavorare verso le 19; era tutto a posto e [illegible] andati [illegible] casa. Poco dopo le 23, quando eravamo già a letto, abbiamo sentito dei crepitii. Mio padre si è affacciato e ha visto le fiamme [illegible] dalle finestre del mulino*».

E' scattato [illegible]. Dopo dieci minuti [illegible] una autobotte dei pompieri volontari di Nizza e poco dopo quelle da Asti.

Nonostante il lavoro dei vigili del fuoco le [illegible] hanno devastato completamente l'interno dello stabilimento: sono andate distrutte anche delle macchine per la molitura e una macchina insacatrice, oltre a molti sacchi di farina.

La sera prima, 400 quintali [illegible] stati trasferiti dal mulino al magazzino [illegible] è rimasto intatto.

Il mulino, che occupava cinque persone, poteva considerarsi un pezzo di storia di Canelli.

Era stato costruito nel 1760 ed era [illegible] dei più grossi [illegible] Valle [illegible]. Nel 1975 fu al centro di una lunga vicenda, in seguito al fallimento della società proprietaria.

Fino a [illegible] decina di anni fa, [illegible] ancora attrezzato con l'antico sistema [illegible] ruota ad [illegible] per l'alimentazione delle mole. Negli ultimi anni macinava e raffinava mais e grano che veniva poi venduto soprattutto sui mercati di Genova.

Fulvio Lavina
Giorgio Zanatta

[illegible] a Canelli

ASTI — Un'altra settimana fortunata per gli scommettitori astigiani. Domenica, due giocatori, uno di Asti, l'altro di Moncalvo, [illegible] riusciti a [illegible] tredici.

La nuova vincita segue di poco i due tredici realizzati quindici giorni fa ad Asti e Canelli. Non [illegible] conoscono i nomi [illegible] fortunati. Ad Asti è stata giocata una schedina nella [illegible] Paolo Avidano in viale della Vittoria 107) a mini-sistema e lo scommettitore ha totalizzato un tredici e cinque dodici (per un totale di oltre 57 milioni).

L'altra vincita è stata ottenuta a Moncalvo: la schedina è stata giocata da Ugo Guarnero, [illegible] via Monsignor Bolla [illegible] e ha [illegible] [illegible] tredici e quattro dodici [illegible] quali [illegible] milioni).

In questo [illegible] il fortunato scommettitore ha giocato solo poche colonne [illegible] 9.600 lire).

Dopo la singolare lettera aperta pubblicata sul bollettino parrocchiale di Castagnole Lanze

Don Stella: «La mia guerra anti-piccioni»

Il sacerdote protesta per i danni che i volatili hanno causato alla sua chiesa: «Ho speso 40 milioni per i restauri e ora la facciata è lurida» - Non è la prima volta che nell'Astigiano si registrano prese di posizione contro i colombi

Castagnole Lanze. Don Aldo Stella davanti alla facciata [illegible] sua chiesa parrocchiale

CASTAGNOLE LANZE — Scusi [illegible] parroco, [illegible] lo spirito francescano, l'amore per gli animali? [illegible] Aldo Stella, 62 anni, titolare della parrocchia [illegible] San Pietro, si infervora rispondendo. «*Se San Francesco avesse [illegible] a che fare [illegible] centinaia di colombi che gli sporcano la casa, forse avrebbe avuto anche lui qualcosa da dire*».

Quella di don Aldo con i colombi è diventata [illegible] una questione personale. «*Lo scorso [illegible] ho fatto ripulire la facciata della chiesa, un monumento del 1600 adesso è [illegible] lurida, lercia e puzzolente. Sei anni fa ho speso più di 40 milioni per restaurare la Confraternita del [illegible] andate a vederla ora, è piena di sterco dei piccioni, una vera indecenza*».

Troppi colombi, o meglio troppi segni del loro passaggio intaccano case e monumenti nei paesi dell'Astigiano. Una lotta davvero impari, che ha convinto il parroco a scrivere un'accorata «lettera aperta» pubblicata sull'ultimo numero del bollettino parrocchiale e indirizzata a «*tutti gli onorevoli, ai consiglieri [illegible]ali, provinciali e comunali, agli ecologisti, alle Usl e a tutti gli uomini di buon senso*». Attacca don Aldo: «*Ma quando finalmente farete una legge che [illegible] liberi dai colombi? Ma [illegible] per dirla con il Manzoni: che dalle Alpi alle piramidi e dal Manzanarre al Reno [illegible] tanti sterchi da caricare un treno*».

Il sacerdote, dopo essersi rivolto anche [illegible] ecologisti citando la «colomba [illegible] Noè», chiama a testimoniare i [illegible] concittadini. «Effettivamente il problema c'è ed è grave - conferma il professor Ilario Violardo, ex sindaco del paese e vicino di casa di don Stella - anch'io ho dovuto sostituire le grondaie ormai inutilizzabili. Ma purtroppo [illegible] possiamo fare niente. I piccioni [illegible] moltiplicano [illegible] grande rapidità e noi siamo impossibilitati a controllarne lo sviluppo».

Don Stella ormai è [illegible] rassegnato dalla «tubante» presenza dei volatili: «*Quegli uccelli sono un vero disastro. [illegible] si pensi che io sia un nemico degli animali: tutt'altro. Ho sette tartarughe a cui [illegible] affezionatissimo*».

Il clamoroso appello di [illegible] Stella, in realtà non fa [illegible] raccogliere una lamentela [illegible] fuga. Da tempo nell'Astigiano ci [illegible] proteste, soprattutto degli agricoltori, per i danni causati [illegible] colombi. Proprio [illegible] tempo fa, un altro parroco [illegible] quello di Cocconato, aveva lanciato un grido d'allarme per il pericolo che il tetto [illegible] campanile potesse crollare, essendo deteriorato dagli escrementi lasciati dai colombi. Lo scorso anno [illegible] provinciale all'Agricoltura aveva chiesto alla Regione uno stanziamento speciale (la Provincia distribuisce [illegible] ogni anno circa 140 milioni per i danni causati all'agricoltura da animali) per risondere gli agricoltori che lamentavano raccolti «falcidiati» [illegible] passaggio dei voraci [illegible].

f. la.

[illegible] Un milione [illegible] pellegrini

CASTELNUOVO DON BOSCO — Sono stati un mil[illegible] i pellegrini che si sono recati quest'anno al Colle in occasione [illegible] centenario della [illegible] di [illegible] Giovanni [illegible].

I dati sono aggiornati [illegible] 31 ottobre. Significative alcune cifre [illegible] note dai Salesiani: i gruppi organizzati sono stati 4458, 8358 i pullman e 145 mila [illegible] auto. Nel grande tendone allestito ai piedi della basilica, si [illegible] radunati, per assistere a manifestazioni religiose, oltre [illegible] mila pellegrini. Novemila hanno sostato di notte dormendo nei sacchi a pelo. Le celebrazioni in onore di [illegible] Santo avevano toccato il culmine il 3 settembre con la visita del Papa.

[illegible] Ferito un agricoltore

COSSOMBRATO — Un agricoltore di Chiusano, Renato Bosco, 55 anni, è rimasto ferito in un incidente. Il Bosco ritornava [illegible] dai campi alla guida di un trattore, trainando un cingolato [illegible] un rimorchio. A metà di [illegible] ripida discesa, probabilmente in seguito alla rottura dei freni, ha perso il controllo del veicolo che, spinto dal [illegible] del rimorchio, ha cominciato [illegible] aumentare la velocità. Il Bosco si è salvato gettandosi di lato, poco prima che il trattore si schiantasse contro un muro. Ricoverato all'ospedale di Asti gli sono state riscontrate numerose fratture guaribili in sessanta giorni. *(p. p. g.)*

[illegible] La «Ispa» [illegible] a lavorare

MONCALVO — Il sindaco Giovanni Verrua [illegible] emesso ieri un'ordinanza [illegible] gente per autorizzare la ditta «Ispa» di Chieri, che da una decina di anni ha l'appalto del servizio di smaltimento rifiuti nella cittadina aleramica, a proseguire l'attività in via provvisoria.

Nei giorni scorsi al titolare della ditta chierese, Pietro Marasco, era stata infatti sospesa la licenza dalla Regione per il mancato adeguamento alle norme antinquinamento. La discarica nel Cuneese dove [illegible] vengono fatti confluire i rifiuti [illegible] dalla «Ispa» (che svolge [illegible] anche in altri 120 Comuni del Piemonte) era risultata non [illegible] regola con [illegible] disposizioni regionali. *(f. b.)*

[illegible] Teatro [illegible]

CANTARANA — Sabato [illegible] 21 (ingresso libero) al salone municipale verrà presentato lo spettacolo teatrale [illegible] Renzo Arato [illegible] titolo «Recital». In esso Arato, interprete ed autore [illegible] testi, presenta divertenti «sipari-etti» di cabaret e prosa. Con «Recital» l'attore [illegible] Rosetto [illegible] partecipato [illegible] rassegna «Assolo d'attore» di Campione d'Italia. *(p. p. g.)*

[illegible] Minacciò il vicino

ASTI — Il tribunale ha amnistiato Lorenzo Cufino, 54 anni, residente in frazione Callianetto di Castell'Alfero per aver minacciato di morte, tenendo in mano un fucile [illegible] caccia il vicino di casa Ivano Basso, 44 anni, che in quel momento stava tagliando alcuni rami [illegible] un albero di proprietà del Cufino. Quest'ultimo lo aveva redarguito e poi era entrato nella [illegible] abitazione uscendo con un fucile.

Il tribunale, in un altro procedimento penale, ha applicato l'amnistia nei confronti dell'operaio Emanuele Lecce, 53 anni, residente a San Damiano, per aver spe[illegible] nel maggio [illegible] una banconota da diecimila lire falsa. Al giudice il Lecce ha dichiarato di non sapere che la banconota era contraffatta.

Cinema e taccuino

[illegible]

LUX: Prima di [illegible]. ci si [illegible] [illegible] Re Nero C. Grodin (poliziesco)
POLITEAMA: La partita, di C. Vettone, con F. Dunaway. [illegible] Beals (drammatico)
ARIZ: Il principe cerca moglie, di J. Landis, con E. Murphy (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Il vizio nel vestire (erotico)

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: film erotico
VERDI: La signora peccaminosa di Manhattan (erotico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo
SPLENDOR: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dionisi Alfieri, piazza Alfieri 3; Bottuma, San Rocco, corso Matteotti 140
Canelli: Gallo, via XX Settembre.
Moncalvo: Cittano, via Cavallo 12.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 58.048; **Recca d'Arazzo** 606.160. **Calliano** 928.444. **Montechiaro** [illegible]. **San Damiano** 975.916; **Costigliole** [illegible] 966.779. **Villafranca** [illegible]. **Cocconato** 907.503. **Montemagno** [illegible]. **Castelnuovo Don** [illegible] 587.6468. **Villanova** 34.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] 53.345; **Nizza** 726.380; **Castagnole Lanze** 878.348; [illegible] 955.333; **Croce Rossa** [illegible]. **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 593.636; **Castelnuovo Don Bosco** 9876 [illegible]. **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Monastero** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.916. **Villafranca** 933.777 - 933.081. **Villanova** 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30). 94.555 [illegible] 13,30 [illegible] 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.431; **Tpd stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.505; **Servizi** [illegible] **Ferrovie** [illegible] 50.311; **Informazioni bus Aspi** 34.327.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zoppa 3. Pubblicompass 32.222.

All'Astense non basta lo sprint finale

Gli astigiani sconfitti per un punto dal Longobardos a Pavia - La squadra [illegible] Boero rimonta nel secondo tempo, ma negli ultimi trenta secondi subisce il canestro fatale

ASTI — Per [illegible] solo punto l'Astense [illegible] è stata sconfitta [illegible] in trasferta [illegible] [illegible] giornata del campionato di B2 [illegible] formazione dei Longobardos di [illegible]. Un risultato, 81-82, che rispecchia [illegible] caratteristica [illegible] squadra astigiana abituata ormai al rush finale ma che questa volta non [illegible] stati sufficienti per conquistare i due punti.

Il Pavia ha impostato [illegible] gioco [illegible] [illegible] riuscendo a portarsi subito in vantaggio. I padroni di casa hanno avuto [illegible] in Gatti il giocatore di spicco. Al 16' [illegible] [illegible] tempo i lombardi [illegible] in testa per 19 punti. Il primo tempo è terminato [illegible] punteggio di 53 a 41.

Nell'inizio della ripresa gli astigiani hanno iniziato [illegible] loro «classica» rimonta e dopo quattro minuti erano soli a due punti. Al 14' della ripresa nelle [illegible] astigiane è uscito per cinque [illegible] Paolini, che [illegible] Arucci è stato [illegible] [illegible] migliori [illegible] [illegible]. A sostituirlo è entrato Angeli. A 3' [illegible] fine tutto pareva ormai [illegible] favore del Pavia, [illegible] l'Astense riesce a recuperare ancora. Con un gioco veloce il quintetto astigiano ha saputo mettere a punto buone azioni e imporre il proprio ritmo. Con [illegible] tiri [illegible] l'Astense passa addirittura [illegible] vantaggio conducendo così per 81 a 80. Ma a 30" dalla fine il Pavia subisce [illegible] pallone all'Astense. Migliorini mette a segno un canestro con un tiro in sospensione e regala la [illegible] che sembrava [illegible] al Longobardos.

La modesta squadra [illegible] Pavia [illegible] è aggiudicata la sesta giornata di campionato esprimendo [illegible] buon gioco solo nel primo tempo. [illegible] astigiani invece si sono riscattati nella ripresa riuscendo [illegible] a «chiudere» in difesa e a [illegible] con maggior determinazione in attacco, ma non è bastato.

«*Purtroppo la squadra ha subito il black out del primo tempo* — ha detto Giorgio Provera, general [illegible] della squadra astigiana — *questo è il prezzo che dobbiamo [illegible] pagare per la nostra inesperienza*». Domenica prossima l'Astense affronterà in casa il Canale [illegible].

Tabellino Astense: Persico 3; Cornero 3; Leoncini 8; Angeli 11, Chiapparini 8; Arucci 16; Pagliari 8; Pellicola 4; Paolini 24; Tarasco n.e. Allenatore: [illegible] Boero. Classifica: [illegible] 12; Celana, Cerutti e Giorcelli, Mortara e Gorlese 8; Idromarket, Legnano, Astense Crt, Pavia, Tamoil e Grazzini 6; Vigevano, Primomercato, Affrico e Datamat 4; Orio 0.

Daniela Cotto

[illegible] è [illegible] a quota zero

ASTI — Sconfitta, 80 a 91, per l'Azeta Francoso nella terza giornata del campionato di serie D contro il Campidonico Vercelli. L'Azeta allenata [illegible] Walter Parigi è andata [illegible] svantaggio subito [illegible] primo tempo (55-36). E' un campionato in [illegible] per la formazione dell'Azeta.

Tabellino [illegible] Francoso: Cassano 10, Cantore 2, Tarasco 20, Sabbione, Pascolati 25; Covre 8, Cognolato 13, Montrucchio 11, Biamino 7, Moro 8.

[illegible] I giovani [illegible]. e. con l'Ipifim

ASTI — L'Astense giovanile nella sesta giornata [illegible] campionato nazionale Juniores ha perso per [illegible] a 125 contro l'Ipifim Torino. Una sconfitta prevista [illegible] la formazione allenata da Paolo Arucci che ha pagato [illegible] minor esperienza. Buona la prova di Vettorello. *(d. col.)*

RAGAZZA volenterosa di lingua spagnola offre [illegible] come collaboratrice domestica a famiglia seria. No perditempo. **Tel. 0141 840.082**

SERCOM ricerca per zona di ASTI [illegible] Provincia **2 [illegible] collaboratori** automuniti. Offresi rimborso spese ottimi guadagni. Telefonare per colloquio 0141 354.045.

[illegible] 24 ORE sino a 50 milioni [illegible] Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Impiegati [illegible] Commercianti [illegible] anticipate. Rimborso ultimo [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche [illegible]. Tel. 0131 445.276 - 443.808 Via Cavour 13 - ALESSANDRIA Si ricercano collaboratori

RISTORANTE TIPICO IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a una splendida gamma di vini tipici piemontesi o prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO Calamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli Tel. (0141) 75.629 - Chiusura: Martedì

Come la «Granda» affronta il problema dei tossicodipendenti

Droga, allarme per tremila

La diffusione sta crescendo nei centri minori - Dicono in questura: «E' una provincia di consumo, non ■ spaccio» - La prima vittima nel '79, l'ultima (un giovane fossanese) pochi giorni fa - La situazione ■■ scuole - Numerosi ■■■ per acquistare la «roba»

■■■■ — Un altro spac■■■ ■ stupefacenti è caduto nella rete tesa dalla polizia: è un pregiudicato ■■ 28 anni, Rosario Fichera, residente a Costigliole Saluzzo in via Garibaldi 14, sorpreso dalla squadra antidroga della ■■■■ comandata dall'ispettore Pagliuzzi ■ ■■■■■ zione ■■■ ■■■■ cinofila di Torino, mentre stava per vendere eroina a un■■■■■ mano.

E' stato trovato in possess■ ■ quasi 5 grammi ■ eroina, ■ grammi di hashish, e ■■■■ ■ milioni di lire in contanti, probabilmente l'incasso di precedenti vendite.

Sale così a 95 il numero di persone che dal gennaio 1987 ad oggi sono state arrestate o denunciate ■■■ spaccio di droga ■■■■ polizia, oltre ■■■ 397 arrestate ■ denunciate dai carabinieri.

Nella grande maggioranza sono spacciatori-tossicodipendenti ■■■ ■ approvvigionano prevalentemente a Torino ■ a Genova ■ che rivendono qualche dose per pagarsi le spese: «E' una provincia di consumo, quella ■ Cuneo, a ■■■ di spaccio, poiché ■■■ esistono organizzazioni ■■■ e proprio delle *organizzazioni del commercio degli stupefacenti*», dice il vicequestore Pasquale Campo.

In droga ha fatto vittime ■■■■■ nella Granda: ■ ■■■■ morte si verificò nel febbraio 1979 e nell'aprile e nell'agosto dello ■■■■ ■■■■ altri ■■■ giovani persero la vita. Negli ■■■■ successivi ■ ■■■■ registrate altre cinque morti per droga, l'ultima, ■■■■■ alma, del giovane operaio di Fossano.

Ma l'allarme droga era già scattato nella Granda ■■■ 1976, quando l'inchiesta condotta ■■■■ da ■■■ Commissione del Consiglio Regionale ■ ■■■ ■■■ ■■■ 11 mila studenti delle scuole superiori della provincia di Cuneo che ■■■■ vano risposto ■ sondaggio, ■■ ■■■■■■■■ ■ avere «provato» almeno ■■■■ volta la droga, 1280 erano al corrente che nella loro scuola si consumavano stupefacenti e 1330 sapevano del consumo in discoteche, bar e ■■■■ di amici.

Si accertò la diffusione delle tossicomanie in quindici scuole della provincia: sette a Cuneo, tre a Mondovì, due a Savigliano, una a Cravanzana, Alba e Fossano.

E adesso qual è la situazione? E' definita «*stazionaria*» nel capoluogo e negli altri grandi centri, tranne ■■■ a Mondovì, dove ■■ un allarme diffuso ■■■ i genitori ■■■■ studenti ■■■ un presunto ■ non ancora controllato aumento ■■■■ tossicodipendenze (ma anche in una scuola di Cuneo recentemen■ ■■■■ ■■■■ trovate siringhe).

La diffusione è, invece, «*in aumento*» nei centri minori, tra i quali Boves e Busca, e «*sta dilagando*» nelle ■■■■■ del Saluzzese, dell'Albese e del Monregalese.

■■■■ dati certi, ■ proposito, perché quello ■■■ drogati è ■■■ ■■■■■ sotterraneo ■■■ tende, ovviamente, ad occultarsi: sono, piuttosto, le deduzioni logiche che conseguono ■■■ operazioni svolte ■■■■ ■■■■ dell'ordine.

Tuttavia in provincia sono almeno 3 ■■■■ (di cui ■■■■ 400 ■■■ capoluogo) le persone che hanno avuto o hanno a che ■■■ con ■ stupefacenti.

E tanti ragazzi chiedono di essere ospitati nelle poche comunità — tutte ■ iniziativa ■■■ privata — che sono sorte nella Granda e ■■■ procedono stentatamente per la carenza ■ strutture e di fondi. Giovani, ■■■■ giovanissimi di 14-15 anni, sono colpiti da questo fenomeno sempre più preoccupante.

■ per procurarsi la «roba» ■■■■ costretti a rubare, scippare, rapinare. Degli elementi in possesso della Questura risulta che il 90 per cento dei furti che avvengono a Cuneo ■■■■ ■■■■ di tossicodipendenti.

Giorgio Ravasi

PREMIATI I CAVALIERI

Cuneo. I cavalieri di Vittorio Veneto (nella foto Bedino) ■■■■ stati premiati ■■■ un «diploma d'onore» in occasione del settantesimo anniversario ■■■a Grande Guerra

Grave incidente l'altra notte alla periferia di Mondovì

Morto un soldato di Borgo l'amico in pericolo di vita

Ferito un terzo giovane, guarirà in sessanta giorni - Oggi pomeriggio il funerale

■■■■■ SAN DALMAZZO — Un giovane è morto, un altro è in coma e un terzo guarirà in ■■■■■ giorni: così il ritorno a casa da una sera ■ festa ■ ■ trasformato in dramma per tre giovani ■■■■ di Borgo S. Dalmazzo.

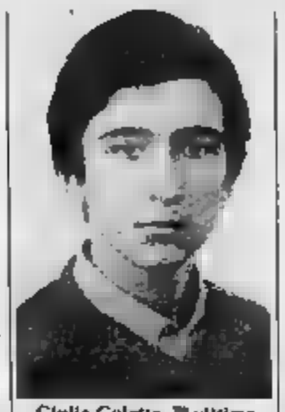
■■ vittima ■ ■■■■lio Goletto, 20 anni, militare di leva al distretto ■ Cuneo, abitante in via ■■■■■ Roburent. ■ Tra venti giorni avrebbe ottenuto il congedo e sarebbe tornato a lavorare come muratore con il padre Celestino. Era figlio unico e da quattro anni aveva perso la madre.

In coma, all'ospedale «Santa Croce» ■ Mondovì, ■ ■■■■ verato Riccardo Martini, ■■■■■ età del Goletto, anch'egli militare ■ leva. Abita a Borgo, con i genitori e la sorella Laura, in via Beatera 16.

Sempre nell'ospedale monregalese ■ ricoverato il terzo giovane coinvolto nell'incidente: Franco Cesana, residente in via Boves 8.

Ha riportato gravi fratture e i medici hanno rilasciato ■■■■ prognosi di sessanta giorni, ma già oggi, forse, lascerà l'ospedale, sia ■■■■ ■■■ gessato.

La disgrazia è avvenuta l'altra ■■■ alla periferia ■ Mondovì. I tre giovani, ■■■■■ da tempo, stavano tornando a ■■■■ dopo aver ■■■■■■■ alcune ■■■. All'altezza della frazione Breolungi,



Giulio Goletto, ■ vittima

■■■■ provinciale per Magliano Alpi. l'incidente: l'auto su cui i tre giovani viaggiavano, — una «Golf gtd» intestata al padre di Riccardo Martini — ■ uscita di strada, ribaltan■■■■ in un prato.

Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme e sul posto, poco dopo, ■■■■ arrivati i vigili del fuoco che hanno dovuto faticare per liberare i giovani dalle lamiere dell'au■■. Ai soccorritori e ai carabinieri di Mondovì, intervenuti per rilevazioni, le condizioni del Goletto e del Martini ■■■ ■■ subito apparse gravi.

Trasportati all'ospedale monregalese, i medici hanno disposto il trasferimento del ■■■■ non ■ pronunciano: ■ ancora in pericolo di vita e la prognosi resta riservata.

Non preoccupano, invece, le condizioni di Franco Cesana.

I carabinieri di Mondovì stanno completando ■ ■■■ ■■■■■ ■■■ ■■■■■ la dinamica dell'incidente. ■■■ che alla guida dell'auto, nuova di zecca, ci fosse Riccardo Martini. Le ipotesi sono più d'una, compresa quella della velocità eccessiva. Non si esclude, però, che ■ conducente possa ■■■■ stato colto da ■■■ malore oppure ■■■■ ghiato dai ■■■ di un'altra vettura.

Oggi pomeriggio, intanto, nella parrocchia di San Dalmazzo ■ svolgeranno i funerali di Giulio Goletto. ■ ■■■■ si muoverà alle 15,15 ■■■■ l'abitazione del giovane, in via Monte Roburent 10. Ad ■■■■■■■■ la bara ci saranno, tra gli altri, anche gli ■■■■ ■■■ gruppo parrocchiale del quale Giulio aveva fatto parte fino a un anno fa.

Pier Paulo Luciano

■ Gregge ucciso nel torrente

CEVA — ■■■■ pecore sono morte l'altra sera nel torrente Cevetta, in località Matetto, per il crollo di ■■■ ponte. Altri ottanta ovini sono stati salvati ■■■ vigili del fuoco e dai carabinieri ■ Ceva. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di mercoledì. Un gregge ■■■ oltre trecento pecore, di proprietà di Fiorenzo Girardo, 38 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, stava tornando all'ovile. Improvvisamente, a poca distanza dalla cascina, un centinaio di pecore ha cambiato strada, indirizzandosi verso il ponticello in legno di località Matetto. Per il ■■■■ ■ ■■■ hanno ceduto e ■ bestie ■■■■ cadute in acqua.

Il custode del gregge ha dato subito l'allarme e poco dopo sul posto sono accorsi ■ squadre ■■■ vigili del fuoco e i carabinieri. I soccorritori ■■■■ stati impegnati per parecchio tempo nel recupero degli animali. Per una ventina ■ essi però non c'è stato più niente ■■■ fare.

Lettere del mercoledì

Quei pioppi abbattuti

Lungo la strada provincia■ Bossolasco-Somano c'erano 73 pioppi. E' logico pensare che in due giorni siano stati abbattuti, visto che gli unici alberi ■■■■ ora in piedi sono i noccioleti nei campi.

Quei pioppi ■■■ erano ■■■■ tati, non disturbavano la viabilità. I loro rami erano ■■■■ debitamente tagliati per questo, non si ricorda alcun incidente stradale dovuto alla loro presenza, anzi allontanavano la strada che da Bossolasco, a curve continue, porta a Somano, quasi a sostenerne la discesa.

■ certo erano un primo piano nel paesaggio di quei ■■■■■ che ora risulta rapato.

Non resta più nulla e nulla si può più fare per rimetterli ■ piedi. ■ vorranno altri cinquant'anni, se si avrà almeno l'accortezza di un rimboschimento.

Antonio Lombardo
■■■ Benedetto Belbo

Le barriere architettoniche

Il motivo che mi ■■ spinto a scrivere ■ veramente un problema grave, molte volte discusso, ma ■■■ capillarmente affrontato. Mi riferisco alle barriere architettoniche. Da piccolo ■■ subito ■■■ gravissimo attacco di poliomielite agli ■■■ inferiori. Con coraggio e determinazione mi sono inserito ■■ sul piano lavorativo, sia su quello ■■■ ciale. Ma proprio qua sta il problema. Cuneo è una città molto bella, ■■■ troppo chiusa e insensibile ai bisogni dei cittadini handicappati. Il recente volume «Cuneo: una città per tutti?» ha dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, come di fatto così non è.

Proprio il Comune ha allestito il proprio ■■■■■ ai servizi sociali ■■■■tino piano con scale anguste e disagevoli ■■■ solo per i disabili, ma ■■■■ anche per gli anziani. Pochissimi sono i parcheggi riservati, inesistenti presso cinema (vedi Monviso) e altri luoghi pubblici.

Ettore Bajardi
Responsabile politiche ■■■■■ della Cisl Cuneo

Con gli alpini ■■■ è polemica

In risposta alla lettera «Gli alpini in Val ■■■■», pubblicata il 15 ottobre voglio ribadire che la protesta non era rivolta né all'esercito né tantomeno alle truppe alpine, mentre la replica del gen. Elio Sterpone è stata una ve■■ polemica verso amministratori colpevoli forse di fare il proprio dovere (e cioè la tutela degli interessi ■■■ ■■■ amministrati) ■ modo troppo palese.

Per quanto riguarda la modestia ■■■ «rancio» ■■■ ■■■ consentito dissentire. In ■■■ alla ■■■ unanimità di comportamento, non è colpa mia ■ alcune persone non ■ la sentono di mantenere fino ■ fondo ■ posizioni prese in precedenza. Le affermazioni ■■■ manutenzione delle strade riguardano il presidente della Comunità montana, che avrà avuto le sue buone ragioni.

Riccardo Benvegnù
sindaco di Acceglio

Chi inquina il Corsaglia

■ ■■■■ Corsaglia, già ■ passato, è assurto «a■■ onori della cronaca» per l'inquinamento del ■■■ corso. L'ultimo scarico industriale nel fiume, datato 11 ottobre, ■■ causato ■■■ notevole ■■■■ di pesci.

Chi inquina? La gente che abita in zona sa che gli inquinatori sono, in particolar modo, aziende industriali, alcune delle quali già segnalate al pretore.

I sindaci, come autorità sanitarie a livello comunale, non hanno provveduto tramite la Usl competente a controllare che gli ■■■■■ esterni e l'ambiente interno delle aziende non siano nocivi per la salute della popolazione, né hanno dotato gli impianti fognari di sistemi di depurazione efficaci.

■■■ ■■■ capirei meglio: questa zona è tenuta sotto controllo? ■ quale modo? I campionamenti su acqua, aria e ambiente di lavoro ■■■ ■■■ fatti con periodicità, nei mo■■ e nel momento idonei?

Gli abitanti di San Michele Mondovì, ad esempio, hanno già pagato con le tasse per avere questi servizi che non vengono garantiti con tempestività e efficacia, dato che l'inquinamento atmosferico ■ si può vedere sulla biancheria ■■■■. E i polmoni della gente ■■■ saranno?

La Lega per l'ambiente Circolo Tre Valli ha segnalato al pretore ■ Mondovì e al sindaco di San Michele l'ultimo inquinamento del Corsaglia, richiedendo, contemporaneamente, ■■■ Usl di Mondovì i risultati ■■■■ ■■■■ eseguite sul fiume e sugli scarichi industriali.

L'Usl non ha fatto pervenire, a tutt'oggi, alcuna rispo■■■■

La Lega ambiente
Circolo Tre Valli

■ Ira, per vincere il ■■■■

BRA — Per iniziativa dell'Ande stasera, alle 21, al centro culturale di via Guala sarà presentato il libro «Le ore povere e ricche del Piemonte», edito dalla Fondazione per la ricerca ■■■ cancro. Nell'occasione verrà proiettato in multivisione il documentario «I mosaici di San Marco». Interverranno il notaio Gianfranco Gallo-Orsi in rappre■■■■■ della Fondazione, lo scrittore braidese Pier Luigi Berbotto, Lidia Sotto, esperta in storia dell'arte, il primario chirurgo dell'ospedale «Santo Spirito» Fran■■■ Moriera e lo storico Edoardo Massa.

■ Villanova, cacciatore ■■■■

VILLANOVA MONDOVI' — Incidente ■ caccia in località Boetti della riserva Mondolè. Una guardia giurata, Giovanni Battista Dho, 60 anni, abitante a Roccaforte in via Santa Lucia 8 è stato ferito ai glutei e alla schiena da una scarica di pallini. Il colpo è ■■■■ involontariamente esploso dal ■■■■ cidatore Ermes Negri, 66 anni, orefice ■■■■ tante in via Genova ■■■ a Torino. ■ Dho guarirà in venti giorni. *(g. m.)*

■ Magliano senza negozi

MAGLIANO ALFIERI — C'è malcontento nel capoluogo dopo la chiusura dell'unico esercizio che ■■■■■ giornali, valori bollati, sale e tabacchi ed era sede del ■■■ sto telefonico pubblico. Una petizione, con 148 firme, è stata inviata al ■■■■■■ per ■■■■■■■■ l'intervento degli amministra■■■ ■■■ ■■■■■ una soluzione al disagio.

Il presidente della Pro loco, Guido Alfero, uno dei firmatari, spiega: «*E' stato chiuso il ristorante in via Alfieri, ■■■■■ alla ■farmacia che vendeva i generi ■■ questione. Così, ad esempio, ■■■ comprare ■■ giornale ■■■■■ andare fino ■ Magliano Sant'Antonio, la frazione più popolosa, che è a più ■ due chilometri o fino a Priocco, che è ancora più lontano*».

■ Il telefono ■■■■■■

CUNEO — E' entrato in funzione, per iniziativa del tribunale per i diritti del malato, ■ servizio denominato «Telefono bianco». ■■■ utenti possono segnalare eventuali disservizi, problemi e ■■■■■■■ proposte, ■■■ per l'assistenza ospedaliera, sia ■■■ quella ■■■ sul territorio. Sarà possibile telefonare ogni martedì dalle 10 alle ■■ al 441366 dell'ospedale «S. Croce» e il giovedì dalle 21 ■■ alle 23 al 441769 dell'ospedale «Carle».

■ ■■■■■■ del Nicaragua

GARESSIO — Il Comune e la ■■■■■ bacellofila hanno accolto con ■■■ generoso abbraccio ■ solidarietà il gruppo «Hogar del Nino» composto da 24 bambini, dai 7 ai 14 anni, ■■ Nicaragua. In ■■■ applauditissimo concerto, il gruppo ha eseguito, con strumenti a percussione, un ■■■■■ repertorio di motivi latino-americani e alcune danze.

■ Congresso ■■■■ ■■■■

■■■EO — Si è svolto lunedì, nell'aula magna del liceo scientifico «Penno», il congresso provinciale ■■■■ Snals, il sindacato nazionale autonomo lavoratori ■■■■ ■■■ la. Il segretario provinciale Pier Francesco Ramero, ha ■■■ l'altro illustrato i temi sui quali il sindacato si ■■■■■ impegnare nell'immediato futuro, dalle riforme scolastiche, ■■■ gestione ■■■ personale.

L'assalto ■ un portavalori della Mondialpol

Rapina di Savigliano sventata in carcere

E' Gian Pietro Ferrario, ■■■ precedenti per rapina e banda armata

SAVIGLIANO — C'è un arresto nell'inchiesta sulla rapina del 31 ottobre scorso davanti alla sede della «Unioncoop». ■■ ■ ■■■ arrestato «importante». Le indagini svolte dai carabinieri di Savigliano insieme ■■■ quelli di Saluzzo hanno portato in carcere Gian Pietro Ferrario, ■■ anni, bergamasco di nascita, ■■■ abitante a Saluzzo in via Scala 15, noto ■■■ cronache ■■■ me terrorista di Prima ■■■■

Secondo gli inquirenti, sarebbe il «bandito solitario» che lunedì della scorsa settimana ha rapinato di circa 400 milioni (50 in contanti, il resto in assegni) un portavalori della Mondialpol.

■ Ferrario è pregiudicato per rapina e partecipazione a banda armata, con un'imputazione anche per omicidio. Nell'81 ■ ■■■■■■■■ con una decina ■ altre persone, tutte appartenenti a Prima linea, accusate di aver organizzato ■■ eseguito una ■■■ di «colpi» in ristoranti e night-club ■ Torino.

Gian Pietro Ferrario

Prima ■■■ processo Ferra■■ si reca ■■■■■■■, ma poi fu ■ nuovo arrestato; ■■■■■ pare fosse in libertà per de■■■■■■ dei termini.

Di ■■■ ■■■ responsabilità diretta nella ■■■■■ al portavalori ■■■■ ■ Savigliano vi ■■■■ ■■■ ■■■ forti indizi ma prove «convincenti». I carabinieri ■■■■■ recuperato una parte della refurtiva.

La rapina della settimana scorsa ai ■■■■ della guardia giurata della Mondialpol è stata sicuramente ideata e messa a segno ■■ ■■■ professionista. Al ■■■■■■ dell'aggressione, ■■■■■■ al supermercato ■■ ■■ Torino, dove avrebbe dovuto ritirare l'incasso, il portavalori della Mondialpol ■■■■ ■■■ ■■ sull'auto ■■ servizio tre ■■■■■ pieni di denaro consegnatigli da ■■■ clienti, mentre scendeva, ■■ ■■■■ mascherato ■■ ■■■■ puntato addosso una pistola, l'aveva disarmato e ■ ■■ era ■■■■ al volante della «prenosa» auto, ■■■■ Ford Fiesta, allontanandosi a tutta velocità. La ■■■■■■ era poi stata ritrovata, naturalmente vuota, a poca distanza ■■ luogo della rapina, in ■■■ strada ■ campagna tra Marene e Cavallermaggiore.

E. B.

TRIBUNALE DI ALBA
Vendita di immobili con incanto
■■■■■■ ■■■■■■■■ Alberti, 12/85.
Il giorno 25-11-1988 alle ore 11 innanzi al Giudice dr. Cassano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto I
In Roccaforte di Mondovì - frazione Lurisia - via Radium n. 78 nel Cond. Residence Europa - unità immobiliare censita ancora in capo alla Ditta e s. Mimosa P. 600 - F. 16 n. 1529 - 835 - via Radium vani 5 - R.C. L. 570 - ad è seguito della ■■■■■■■ apportata per lo stralcio di una cartella esattoriale al N.C.E.U. con scheda S 001
Prezzo base Lit. 45.500.000.
Aumenti minimi Lit. 1.000.000
Lotto II
In Chiusano - regione Bricco - Via Verona n. 4 nel Condominio denominato S. Grato unità immobiliare posta in piano 1°, della consistenza di 4 vani, cucinino, bagno water, ed ingresso, con locale in piano seminterrato ad uso autorimessa - cucina. Al N.C.E.U. non ancora censita, ma regolarmente denunciata con scheda n. 231411 prot. 11548 ed n. 231453 prot. 11■■■ del 12-11-1982
Prezzo base Lit. ■■■■■■■.
Aumenti minimi Lit. 1.000.000
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13,30 del 24-11-1988 assegni circolari intestati al Cancelliere Delegato, allegando assegno circolare intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba, per una somma pari al ■■■ del prezzo ■■■ del lotto, ■ cui il ■■■ per ammontare ■■■■■■■■ delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto ■ il 10% del prezzo base già depositato a ■■■ di cauzione, dovrà essere versato entro giorni 30 ■■■ incanto. ■■■ ■■■■■ cancellare ipo■■■■■ al ■■■■■■■■ del Tribunale di Alba.
Per informazioni rivolgersi ■■■ Cancelleria Esecuzioni.
Il CANCELLIERE
(dr. C. Sapetti)

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
PIU' GRANDE CHE MAI
CON LA FESTA
DEL VENERDI'
OSPITI - GIOCHI ECC.
TI STUPIRAI
E TI DIVERTIRAI
■■■■■■■■■
11 NOVEMBRE
PER UN GRANDE ■■■■■■
UN'ORCHESTRA
CON LA O MAIUSCOLA
FRANCO BAGUTTI
12 NOVEMBRE
IL MULINO DEL PO
* * *
19 NOVEMBRE
STEVE ROGERS BAND

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM
Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS Xenix Unix
CUNEO - ■■■■■■■■■

Cavallermaggiore un tempo la capitale della zootecnia

Una fiera da rilanciare

Il sindaco Mana: «Arrivavano allevatori da tutta la regione» - La mostra della pioppella

Cavallermaggiore. Una panoramica del centro storico: sullo sfondo la chiesa [illegible] Battuti Bianchi

Via Roma taglia la cittadina cuneese a metà. Il Comune l'ha rivitalizzata con cubetti di po[illegible]

CAVALLERMAGGIORE — E' triste vedere adesso una fiera che non è altro che [illegible] mercato settimanale [illegible] po' rinforzato. Molte bancarelle, la solita merce esposta, colori e un vociare confuso. Nulla di [illegible] Gli ambulanti che hanno [illegible] spalle parecchi mercati, [illegible]ano come Cavallermaggiore fosse un tempo, con la Fiera di Ognissanti, un punto di riferimento, una tappa fissa. «Non sono passati molti anni da allora, [illegible] anche una delle rassegne più conosciute della regione si è spenta, manca di mordente. La grande fiera si è trasformata in un mercato, un normale mercato settimanale, e così, passata la mezza, siamo costretti a caricare [illegible] sui camion e a riportarcene [illegible]. Però si dovrebbe rilanciare questa tradizione e farla tornare agli splendori di un tempo».

Così [illegible] Cavallermaggiore fa maquillage al centro storico, [illegible] in programma [illegible] ricerca sul colore delle case e ha creato in piazza [illegible] spazzato del vecchio borgo, la sua più illustre fiera sta morendo, anzi è già morta. La domanda degli ambu[illegible] la giriamo [illegible] sindaco Mauro Mana, giovane e intraprendente primo cittadino: «E' vero. La Fiera di Ognissanti era una rassegna di grande prestigio per Cavallermaggiore e per l'intera provincia Granda. La ricordo bene, e non sono passati tanti anni. In piazza ci sono ancora i buchi dove si fissavano i paletti per gli animali. Arrivavano da noi i più grandi allevatori di bestiame della regione, con i loro capi più pregiati. Era [illegible] vera vetrina del mercato zootecnico con bovini, capre e pecore. E gli affari si facevano, eccome. A vendere non erano solo gli imprenditori agricoli, [illegible] anche gli ambu[illegible] e i commercianti. In quel giorno Cavallermaggiore era invasa da una folla festante e da gente molto competente».

Perché la fiera si è spenta? Colpa del Comune? Mauro Mana: «Per carità, non diamo la colpa al Comune anche per questa situazione. La fiera è morta perché sono cambiati i metodi di commercializzazione del bestiame. Adesso i commercianti girano le cascine tutti i giorni e non aspettano certo la fiera per i loro acquisti. Lo stesso discorso vale per i macellai. E poi, non dimentichiamolo, molti allevatori fanno parte di cooperative che gestiscono [illegible] proprio [illegible] trasformazione e la commercializzazione dei loro capi. Diciamo che Cavallermaggiore è stata la prima vittima del nuovo modo [illegible] gestire l'impresa agricola».

E il Comune è rimasto con le mani in mano? Ancora il sindaco: «No, non è rimasto a guardare, ma ha cercato soluzioni alternative. Ricordo che non tanti anni fa si lanciò il mercato della pioppella, [illegible] rassegna con in mostra le qualità più pregiate. Ma l'iniziativa [illegible] ebbe molto successo. La coltivazione del pioppo è molto specializzata e il grande pubblico non può certo arrivare a Cavallermaggiore per vedere schierati in piazza centinaia [illegible] pezzi di legno. Ci vuole ben altro per smuovere la folla. Ci vogliono iniziative che siano coinvolgenti, che rappresentino un momento [illegible] pregante sia per quanto riguarda il commercio, sia per quanto riguarda il divertimento. Credo che la Fiera di Ognissanti sia morta nel momento in cui il bestiame non è più stato portato a Cavallermaggiore».

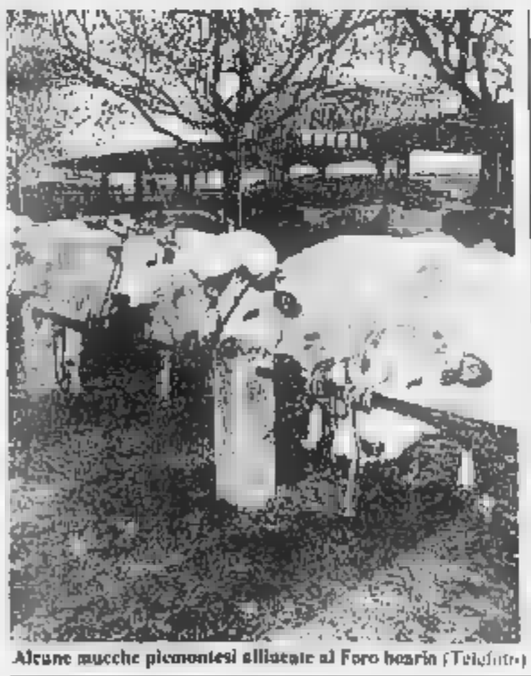
Adesso la cittadina pensa al futuro con idee chiare: verrà sistemato il centro storico, mentre anche i commercianti stanno restaurando i loro esercizi: il ristorante Italia, moderno e molto funzionale, è il primo esempio concreto di un rilancio in grande stile.

f. pan.

Presentato l'altra sera a Cavallermaggiore il Consorzio nato dalle cooperative zootecniche

Il Cuneese lancia la sfida con «Alimenta»

Il presidente Aldo Capello: «Dalla produzione di carni bovine alla commercializzazione: dobbiamo essere pronti per il '92»
Giusi Aragno: «I nostri prodotti si potranno trovare in tutta Italia, lavoreremo anche sulla grande distribuzione»



Alcune mucche piemontesi allineate al Foro boario (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALLERMAGGIORE — [illegible] che anche il Cuneese esclude allo scoperto e pensasse al '92 - l'anno in cui verranno aperte le frontiere comunitarie - come ad un appuntamento importante e da non perdere. Il settore zootecnico parte alla conquista dell'Europa con idee chiare e proposte concrete. Si potrebbe dire che il binomio «qualità-convenienza» sarà il cavallo di battaglia di un'operazione che sicuramente riuscirà a superare i ristretti confini regionali e a inserirsi in un discorso prima nazionale e poi europeo.

L'altra sera a Cavallermaggiore Aldo Capello, presidente della Confagricoltura cuneese, imprenditore agricolo, ha presentato «Alimenta». Il nuovissimo consorzio nato dalle cooperative di produzione della «Granda» e destinato a farsi conoscere in fretta dal grande pubblico. Molto chiaro ed esplicito il discorso di Capello che [illegible] «Alimenta» sarà il presidente: «Stiamo lavorando alla fase strutturale e organizzativa, [illegible] più importante. Diciamo che per la fine dell'anno saremo pronti ad entrare sul mercato delle carni e lanciare i nostri prodotti sulla grande distribuzione». Perché un consorzio che [illegible] delle cooperative zootecniche del Cuneese? Ancora Capello: «Crediamo [illegible] sia importante offrire al consumatore un prodotto di notevole qualità e con un costo decisamente competitivo a livello internazionale. Abbiamo deciso di seguire in prima persona tutto l'iter produttivo, cioè dall'allevamento, alla [illegible] trasformazione, alla commercializzazione del prodotto. E' già chiaro anche il discorso [illegible] futuro: Alimenta raggiungerà il prossimo anno un bilancio di 45 miliardi e questa cifra ci colloca fra le più importanti strutture europee nel campo delle carni bovine».

Giusi Aragno, uno dei sindaci di «Alimenta», guarda al futuro del Consorzio con [illegible] ottimismo: «La nostra iniziativa s'inquadra nella strategia degli allevatori cuneesi rivolta a trovare risposte adeguate alla sfida rappresentata dall'integrazione europea del '92. In vista di quel traguardo, per noi molto importante, era necessario dar vita a concentrazioni tecniche e finanziarie in grado [illegible] diventare aziende competitive e all'avanguardia. Il discorso è valido anche per il settore agricolo e la zootecnia in particolare. In altre parole dobbiamo riuscire a superare tutti gli ostacoli che troveremo di fronte da oggi al '92 e imparare anche un po' dal lungo lavoro che l'industria italiana sta portando avanti per trovarsi preparata e competitiva».

Presidente, le risorse non mancano e nel Cuneese non mancano neppure le capacità imprenditoriali e manageriali. Come funzioneranno le cooperative di produzione e quale sarà il lavoro operativo di «Alimenta»? Risponde Aldo Capello: «La sostenta deve integrarsi a monte e a valle, dalla produzione degli alimenti [illegible] base per l'alimentazione animale, all'allevamento secondo dimensioni che consentono la standardizzazione del prodotto sulla base di criteri ottimali dal punto di vista economico e sanitario, alla lavorazione delle carni fino all'acquisizione di spazi propri nella grande distribuzione. Stiamo lavorando secondo questa scaletta e presto il marchio Alimenta raggiungerà tutti gli italiani con serie proposte [illegible] qualità e prezzo».

Il Consorzio «Alimenta», superata la fase teorica e l'organizzazione di gestione, si è ora lanciato nella fase pratica: in questi giorni sta acquisendo strutture [illegible] macellazione in Piemonte ed è [illegible] trattative per l'acquisto [illegible] un grande complesso a servizio del mercato nazionale delle carni. Per l'ultima fase, prima del decollo definito che è in programma alla fine dell'anno, si prevede di assumere partecipazioni in grandi società commerciali.

Florenzo Fanero

With compliments of

odeon tour agenzia viaggi di Garello, Nyffenegger & C.
[illegible] Savigliano (cn)
via Muratori 14 - tel. (0172) 31.112/3
telex 214569 Odeon I

sa
AGENZIA [illegible]
c international [illegible] Fagnola, Sattamino [illegible] C.
12042 Bra (Cn)
via Vitt. Emanuele [illegible]
telefono (0172) 411.931/2 - telex 211835

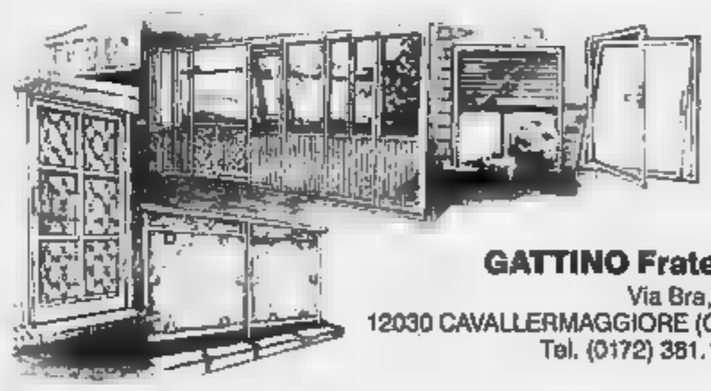
Antica Galleria del Corso
bigiotteria articoli regalo liste nozze
Via Torino 18 - tel. (0172) [illegible] Savigliano

TECNO HELP
ANTIFURTO ANTINCENDIO CASSEFORTI
PORTE CORAZZATE AUTOMAZIONE CANCELLI
C.so Nazario Sauro 10 - Tel. 0172/2831 - SAVIGLIANO
[illegible] Palazzo di Città 43 - Tel. 0175/47.444 - SALUZZO

SALUMERIA
TURLETTI
Via Roma, 70 - Tel. 381.076
CAVALLERMAGGIORE
Lavorazione propria
Prosciutti cotti
senza conservanti
Specialità zampone
cotechini - salami

A Cavallermaggiore
da Anna Unia
Moda Bimbi - Intimo - Casual
Via XXIV Maggio [illegible] - Tel. 0172 381.178

TIPOLITOGRAFIA
officinagrafica gf
DI GARAVELLI & C.
Fornitura e stampa specializzato per cassifici - Cataloghi depliants stampati commerciali - Ricevute e fatture fiscali
Via Antiche Mura 10 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Tel. 0172 381.309



GATTINO Fratelli
Via Bra, 26
12030 CAVALLERMAGGIORE (CN)
Tel. (0172) 381.162
SPECIALIZZATO NEI MIGLIORI SERRAMENTI
IN ALLUMINIO E FERRO

Arredamenti VERO
[illegible]
MASSICCIO SU MISURA
Via [illegible] 54 - [illegible] - Tel. 0172 495.139

Ditta Fratelli Zorgniotti [illegible]
Officina [illegible]
Fiat n. 67591
AUTORIPARAZIONI
Vendita auto nuove e usate
Soccorso stradale ACI CN 17
ac116
Tel. (0172) 381.209
Via Giotto 1 - c.a.p. 12030 [illegible] (CN)

Pautassi
Marmi, graniti e pietre da tutto il mondo per l'edilizia, arredamento e arte funeraria
CAVALLERMAGGIORE
Via Cuneo 20
Tel. 0172/381.149

Hotel Ristorante
"EDEN"
Una raffinata semplicità
Un gusto genuino
*
con Menù - Degustazioni
per Pranzi d'affari
Via Novellis, 43 - SAVIGLIANO
Tel. 0172/32.239 Chiuso domenica

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Mostra in municipio in ricordo dell'eccidio del 1943

Un Miserere per Boves

E' una delle più elevate testimonianze di George Rouault: 58 incisioni ottenute con tecniche complesse - Luce drammatica in un nero abissale

BOVES — Il ricordo del settembre 1943 quando Boves in fiamme ha vissuto uno degli episodi più dolorosi e sconvolgenti del secondo conflitto mondiale, non poteva trovare una sottolineatura più diretta e partecipe di quella offerta dall'esposizione (in Municipio, fino al 15 novembre) del *Miserere* di George Rouault (1871-1958): una delle più alte testimonianze del dolore che mente e cuore d'uomo abbiano saputo mai esprimere, tali da esser posta accanto ai più drammatici cieli grafici della *Piccola passione* di Dürer e dei *Capricci* di Callot, alle pagine di Rembrandt e delle *Miserie della guerra* di Goya.

Si deve la presenza in questa mostra nel Cuneese, all'iniziativa della locale Cassa rurale ed artigiana che, col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e alla pace, l'ha ottenuta in prestito dalla figlia stessa dell'Artista, toccata dall'appassionata vicenda di vita e di morte, quale è stata quella di Boves.

Costituito da 58 incisioni tratte da matrici ottenute con tecnica quasi alchemica (ricorrendo dunque come alla carta vetrata, alla rotella come alla morsura diretta, a pennello), l'opera era stata concepita nel suo complesso e in gran parte realizzata durante la Grande Guerra.

Una delle drammatiche figure di Rouault (Giovanni Giovannini)

Rouault aveva inizialmente pensato a due volumi di cinquanta tavole, intitolati uno *Miserere*, l'altro *Guerra*, e non aveva tardato ad affrontarne i motivi in una serie di disegni ad inchiostro di china, più tardi tradotti in dipinti, come aveva voluto il suo mercante ed editore, Ambroise Vollard (il suo «paziente... vampiro») per farne infine una serie di immagini calcografiche.

Lunga era stata la gestazione, fatta anche di numerose riprese (giunte, ricordava l'autore stesso, persino a dodici e talora quindici stati), e durato al 1927. S'era tuttavia dovuto dare la fine del 1948 per avere la loro prima comparsa in una mostra, alla Galerie des Garets di Parigi.

Riesposte quattro anni dopo, sempre a Parigi, alla Galleria Louis Carré, prima di prendere le vie del mondo (figurando più volte anche in Italia, a Milano e a Torino e a Firenze), quelle tavole caratterizzate da un nero abissale, rotto dallo sprigionarsi della luce più drammatica, erano destinate a trascendere ogni contingenza nell'universalità del loro spirito, fino a misurarsi con un'autentica, tragica bellezza.

Morte e resurrezione: ed è a questi grandi temi di un'intensa teologia che Rouault rende testimonianza con quella sobria perentorietà che nel bianco e nero del *Miserere* acquista singolare vigore. E con quale capacità di penetrare le coscienze, risvegliandole! Ma il meraviglioso è vedere come quel suo Cristo stesso, in sé tutti gli umili cui Rouault aveva dato vita — i poveri e i tribolati i saltimbanchi e le prostitute — sino a farsene il Simbolo. Ed erano quelle sue immagini di povera gente, degli umili con aureola, come venne notato, ma non senza uno loro santità.

Angelo Dragone

Marmora

MARMORA — Importante scoperta durante i restauri (recentemente ultimati) quattrocentesche della chiesa di San Massimo, ad opera da Agostino Maschernni di Milano. Dopo la parziale rimozione di una colonna, sono tornati alla luce la dell'autore delle raffigurazioni di Santi e Beati, il pittore Thomas de Buscha (Tommaso di e la data del 20 giugno .

Quindi, l'autore degli affreschi è quel Tommaso Biazaci che, con il fratello Matteo, ha operato prima del 1465 a Busca, Rossana, Melle, Valgrana e Valmala, poi a Saviglano e tra il 1474 e il 1488 in Liguria.

La scoperta di Marmora aggiunge quindi un tassello finora sconosciuto al percorso artistico di Tommaso e stabilisce una nuova data di partenza per le sue (quelle già note sono successive). La firma del pittore è apposta alla fine di una scritta i cui primi versi meritano di essere ricordati: «*Facendo male, sperando bene, ha tempo passa e la morte viene*».

La decisione di restaurare gli affreschi era stata prese quest'estate dalla Soprintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte, dalla Comunità montana Valle Maira e dalla parrocchia di Marmora.

Si era rilevato «*il gravissimo stato di degrado delle pitture, danneggiate dall'umidità*». Non solo; i d'intonaco e le muffe incombenti rendevano probabile la completa distruzione dell'opera.

Grazie al contributo finanziario della Provincia e della Comunità montana (globalmente sei milioni), si sono così potuti svolgere i lavori di restauro.

Dice il presidente della Comunità montana Valle Maira, Ermanno Bressy: «*La scoperta dell'autore degli affreschi, pone ancora una volta in evidenza la ricchezza e la qualità del patrimonio artistico della Valle Maira che intendiamo valorizzare sempre più*».

Nei prossimi mesi, inoltre, il Comune dovrebbe finanziare i lavori di riparazione e ripristino del tetto della chiesa, dal quale filtra l'acqua che corrode i muri dell'edificio.

g. fe.

PHILIPS
LA DRIVISION
PIÙ SPAZIO-IMMAGINE
EXPO CASA
ELETTROSHOP
VIDEO CENTER
Televisori delle migliori marche:
PANASONIC - HITACHI - SANYO - SONY - TOSHIBA - TELEFUNKEN
AKAI - I.T.T. - FUNAY - GRUNDIG - MARANTZ - PIONEER - AIWA
MIVAR - PHILCO - SHARP - PHONOLA - IRRADIO - GELOSO
PAGAMENTI RATEALI DA L. 50.000 AL MESE

Pezzi d'autore e semplici riproduzioni alla mostra nazionale

A Cuneo ci sono mille soldatini che incantano genitori e figli

Presenti 11 club italiani con 48 espositori - Le migliori collezioni andranno a Parigi

Cuneo. I «soldatini d'autore» esposti fino a domenica prossima nella Sala delle Colonne

CUNEO — Soldatino è una parola tipicamente Gli organizzatori della mostra di Cuneo — che è aperta nelle delle Colonne via Maria, vicino municipio — hanno aggiunto «d'autore» al titolo della segna per dare alla locandina la stessa solennità che i collezionisti inglesi attribuiscono al «model soldier» e gli americani alla «military miniature».

Comune PromoCuneo, insieme Il Club Modellistico Statico, offrono ai visitori un gaio ricordo della nostra infanzia, perché il soldatino — sia il semplice giocattolo, sia l'elaborata e puntigliosa ricostruzione storica — è anzitutto commozione e stupore, mitiche battaglie combattute in una cameretta e premio di un bel voto a scuola.

E' un mondo al quale si accostano, in questi giorni, cuneesi di ogni età, in particolare gruppi scolastici. La mostra tutti i pezzi modellisti rinomati) quanto i semplici soldatini di carta «a un soldo al foglio», sia i «piatti» del tipo detto di Norimberga sia i «tutto tondo» del collezionismo più recente, in metallo o materie plastiche.

Alla rassegna sono presenti quarantotto espositori di undici club italiani, protagonisti di un concorso per l'ammissione alla grande vetrina internazionale di Parigi.

Fra i vincitori, il torinese Pier Andrea Ferro, il genovese Pier Aldo Olumelli e (per le scenette) Antonello Musetti di Taranto e il cuneese Claudio Signanini.

Il Club del capoluogo ha meritato due premi Danilo Ninotto e Giovanna Boi.

La mostra rimane aperta a domenica prossima con orario feriale 15,30-19,30, prefestivo e festivo 9-12,30 e 14,30-22.

E' un'occasione per rivisitare la storia partendo da figurine alte una cinquantina di millimetri, nate da un silenzioso lavoro di lima e di pennello, sol consapevole e documentato amore per il passato.

Giuseppe Grosso

LINEACOMPUTER
VIA EMANUELE FILIBERTO, 6 - CUNEO
SOFTWARE PERSONALIZZATO
SERVIZI TELEMATICA
CONSULENZA EDP
VENDITA COMPUTER
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
LINEACOMPUTER
SALUZZO Tel. 0175 46.981
CUNEO Tel. 0171 67.674
MONDOVI' Tel. 0174 46.901

Un raduno di trifolau

MONTA' — Trifolau di tutto il Piemonte si ritroveranno domenica 20 nel Roero per il primo raduno regionale organizzato da Pro loco Comune. Dicono il sindaco Vito Valsania il presidente della Pro loco Maltherino: «*Il Roero è una zona ottima per i tartufi e nel nostro paese sono almeno trenta i trifolau. Inoltre a Monta c'è un campo sperimentale per lo studio e la coltivazione delle trifole*».

I tartufai sono invitati raduno del 20 con i loro cani. Al mattino si terrà, nel salone comunale, una mostra mercato (sono in palio tre coppini d'argento per le migliori partite di trifole) e, nel pomeriggio, una gara di «cerca» in piazza Vittorio Veneto.

Cinema e taccuino della «Granda»

CUNEO
FIAMMA: Corte circulio 2, con F. Stevens (fantascienza).
CORSO: riposo.
ITALIA: Carabi sapore di sesso.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Il grido del gufo, di C. Chabrol (prima visione), 20-22.

ALBA
EDEN: riposo.
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.
VITTORIA: Ho sentito la sirena cantare di Razeria.

BUSCA
LUX: riposo.

DRONERO
ITIS: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Dafoe e D. Bowie (drammatico).
ITALIA: Sogno erotico.

SAVIGLIANO
AURORA: ripo
RITZ: riposo

FARMACIE
CUNEO: Comunale 3, via Torrazio Carvallo (quartiere San Paolo).
ALBA: Pueyo, corso Piave 20.
, via Vitt. Emanuele 267.
FOSSANO: , viale Regina Elena.
SALUZZO: S. Maria, Piazzagiamento 39
SAVIGLIANO: Albertini, piazza Santarosa 48.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

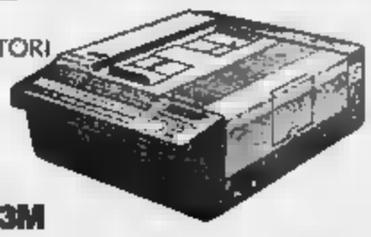
Autoambulanze. Cuneo 66 444, 23 23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Busca 935 656; Caraglio 81.91.02, Ceva 7.16.66; Fossano 6 14.21, 63.61 11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 78.61.17; Peveragno (m). 63.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.81 .
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. 76.00.33; Bra 42.52.61; Ceva ; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.02.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115, Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5 73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.83, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 81.93; Ceva 7.12.38, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 6.11.66; Demonte 9.51.51; Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Valdieri 95.81 .
Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 41 20.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) al 28.24.
Pronto soccorso: Cuneo 692 223, 31 61; Bra 42.01; Ceva 6 14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692.491; Usl 55 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. 76.95.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.92.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì 41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3.38.84, Borgo S. Dalmazzo 7.81.81, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.09; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51, Savigliano 2.23.22
La Stampa - corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 0171/67.048

STILE IN MOVIMENTO.

Nuova 820 Fastback, la più dinamica espressione della filosofia Rover. Nella potenza: motore 2000 bialbero, 16 valvole, 140 cavalli. Nell'eleganza: sedili in pelle, rivestimenti in radica di noce, equipaggiamento senza confronto. Nella sicurezza: sospensioni indipendenti, 4 freni a disco, sistema antibloccaggio ABS. Nello stile: design avanzato, linea elegante e raffinata. Non scegliete un'altra auto prima di aver provato una Rover.
NUOVA ROVER 820 FASTBACK
IN PROVA E VENDITA PRESSO: CUNEO-AUTO-2 s.r.l.
Sede - S. Croce di Cervasca - Via Vignolo 77 - Tel. 0171 46.102/3
Esposizione - CONFRERIA - Via Valle Maira 56 - Tel. 0171 802.067

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10125 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560-595.633
17100 Savona Astengo 1 - Tel. (019) 38.219-386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 271.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.049-884.040

LE CUPOLE
STASERA
LA TRATTORIA DEI
orchestre
ZENITH FOLK
DON COSTA
grande folklore ligure con i
I TRILLI

SPECIALE INIZIATIVA AZIENDA
UN FAX IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!!
E' LA SPECIALE INIZIATIVA BOSETTI CHE VI PERMETTE DI CONSTATARE LA VALIDITA' DEI PRODOTTI HARRIS/3M
FOTOCOPIATORI & TELEFAX

HARRIS/3M
DIRETTAMENTE IN AZIENDA I MODELLI PIU' UTILI ALLA VOSTRA ATTIVITA'
TELEFONATE SUBITO E PRENOTATE LA VOSTRA SETTIMANA DI GRATUITA
FAX a partire da L. 1.690.000 + IVA
bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149, tel. 0172/60804/5

QUESTA SERA PIANO BAR al piano BEPPE
CRISTINA VIGLIETTA
SS 20 - Tel (0172) 59 629

I colori dell'autunno nelle vetrine dei negozi di abbigliamento

Abbigliamento caldo per l'inverno: l'eleganza può affiancarsi sapientemente alla fantasia

Giacca, spalle ampie ma con moderazione

Le donne non rinunciano alla leggera imbottitura di sostegno

«Le linee di moda? Come sempre il superclassico ro, un paio di novità dei pantaloni bordeaux-prugnaviola, e tutti i colori dell'autunno: verde, ruggine, marrone sottobosco. *aspettiamo che su qualche rivista il solito servizio sul rosso...»*.

La previsione del negoziante cuneese abbigliamento femminile dev'esserci avverrà, perché da qualche giorno chi dispone di più vetrine ne dedica almeno una al «tutto rosso»: cappotti, gonne, giubbotti, golfini e golfoni, anche accessori (ombrelli, copricapi di varia foggia, borse, cinture) ostentano, da sola o accostata ad altre, questa squillante tonalità cromatica, che continua ad donne di ogni età a dispetto della sua fama di colore troppo deciso ed allergico agli abbinamenti.

Anche i «tranquilli» e bordeaux, del resto, Il passo ad una nuance «difficile», il viola, a sua volta proteso verso la tavolozza dei bluette. «Colori che un tempo si presumevano riservati alle bionde platino, adesso si indossano solo per la buona ragione che piacciono e fanno moda», osserva il titolare di un negozio di Savigliano.

Disinvoltura e libertà sono con sempre maggior frequenza i parametri-guida scelta dell'abbigliamento. Anche maschile? «Un po' meno, soprattutto per chi rimane fedele al classico: certo la tendenza è la stessa» risponde il proprietario di una boutique «per soli uomini».

In calo il «casual», tranne che per i minorenni comunque privato degli eccessi «stallari» o «paninari»), che rispetto al reclamizzatissimo «yuppie» sembra riconquistare terreno il classico. Nell'abbigliamento maschile un certo tonfo c'è un gran ritorno al cammello e al gessato.

Per quanto riguarda le fogge, la giacca maschile si presenta con la spalla moderatamente ampia e il bacino stretto; sono echi del capisaldi femminile, quasi che il processo — irreversibile — dell'unisex avesse cambiato direzione.

Ma ciò che soprattutto conta è la qualità della confezione, perfetta ormai anche nei prodotti di serie grazie alle tecnologie avanzate nella catena di montaggio delle grandi aziende. Spalle ampie, dunque, per uomini e donne: «ma moderatamente» ribadisce un commerciante.

I sarti di grido e le riviste specializzate hanno decretato la fine delle «spallone» copiate dall'abbigliamento casual da neve e «che davvero *irrimediabilmente* «alla leggera imbottitura di sostegno della spalla le donne non rinunciano più, checché ne dicano i soliti della moda»: saggiamente, secondo l'esperto, quanto *un felice espediente dare rotondità ad parte* corpo quasi mai perfetta *ed aumentare la vestibilità del capo»*.

Abbasso le «spallone» e viva le «spalline», quindi; le cose invece si complicano scendendo i fianchi, che la moda dell'autunno-inverno vorrebbe rivestiti e avvolte giacche strette sul fondo. «Qui andiamo malucci, perché le signore, specie mediterranee, che possono permettersi di richiamare gli sguardi vita e fianchi sono davvero pochissimi» è l'educato ma esplicito commento del negoziante-consulente.

E allora? «Niente paura: le donne hanno in genere più buon degli stilisti. Credo che gli giacche lunghe e strette ordinati da certi colleghi all'inizio della stagione resteranno nei magazzini».

Restie a lasciarsi travolgere dal della moda, le donne sembrano però manifestare una minor indipendenza dalla cultura televisiva, che impone i suoi diktat, per esempio, sugli accessori con il trionfo della borsa a busta denominata, non a caso, «Dallas». Giudicata indispensabile dalle donne americane, la «maxipochette» si è imposta come borsa passepartout, anche perché è versatile: una sottile lista di pelle o di stoffa, normalmente nascosta all'interno, la trasforma in un attimo in una comoda tracolla.

Grazia Novellini

Per questo inverno anche i grandi sarti si sono convertiti alla lana grossa

Riscopriamo il caldo maglione irlandese

I grandi sarti si sono convertiti al filo e per quest'inverno hanno «tricottato» tanta lana grossa e pregiata per modelli ampi, morbidi e molto lavorati.

I pullover si ispirano al grande freddo, riciclano i punti della tradizione dell'Europa del Nord e del folclore peruviano.

Sono riscoperti i maglioni irlandesi che in ogni loro punto racchiudono un po' di storia. Come i kilt scozzesi i motivi in lana erano i simboli della famiglia d'appartenenza.

I trafori, gli incastri che si vedono ora in vetrina sono il risultato di uno studio sofferto avvenuto tanto tempo fa. Le ragazze poco prima del matrimonio inventavano una nuovo modello da proporre al fidanzato. L'intreccio era poi esaminato da tutta la famiglia dello sposo e solo se non era in contrasto con lo stemma del casato già esistente poteva avvenire la fusione.

Così ogni nucleo aveva un intreccio particolare che doveva essere mantenuto fino alla morte e in alcuni casi anche dopo: infatti alcuni punti a maglia sono stati trovati scolpiti sulle pietre tombali celtiche.

Le tendenze generali dell'inverno '89 vanno verso il voluminoso. Sono preferiti i filanti dall'aspetto shetland, resi morbidi da una lavorazione che appesantisce il capo.

Prevalgono il gioco tinta unita con il jacquard, le righe. I colori sono soffusi e vissuti.

Salvatore Ferragamo propone modelli eleganti nella loro semplicità. Uno stile pulito che abbonda solo nella e nella qualità materiali.

La stravaganza viene allontanata per lasciare il posto all'essenzialità. Molta alpaca leggera per i cardigan e i pullover a V, e alpaca pesante e cotmaxissima per i golf sportivi e per lo stile scandinavo. I colori hanno un accento insolito, vanno dall'azzurro ghiaccio al giallo primula, salmone al blu vivo.

Ermenegildo Zegna invece punta tutto sul cachemire. Ottenuta dalla Mongolia l'esclusiva per il materiale di migliore qualità, ideato bloucon nei toni naturali con combinazioni verde oliva e blu grigiato.

La maglieria italiana però fedele al simbolo della pecora, che con le nuove tecniche di lavorazione permette di ottenere modelli sempre più alla stoffa. Riscuote molto successo un'inedita proposta di lana volutamente infeltrita che però si mantiene morbida al tatto.

Decisamente anche i giacconi sportivi con combinazioni colore calde si fondono perfettamente ricreando la magica atmosfera Cortina Sestriere.

I pullover colli lati. In gradazioni più forti spesso smorzate contrasti di grigio antracite con vivaci ricami a tema invernale come stambecchi e tanneati per il gergo folk, oppure stemmi del bowling.

I golf in cachemire o alpaca hanno invece una gamma equilibrata dai chiari colori pastello oppure scuri ovattati. I motivi sono giocati con calzature a reclami dal taglio basso maniche il gonnio.

Capi che partono da un so- arrivano a cinque per dolcevita, lupetti e polo. Grande spazio al colore unico con modelli a stile reggimentale che puntano su abbinamenti forti come il blu e il ruggine, il grigio e il rosso rubino.

Per le donne invece la glieria si fa sottile e riscopre la sera.

Il 1989 sarà l'anno dei sottili, della lana accostata al corpo e soprattutto di abiti ideati per le grandi occasioni in trasparenze od effetto rete.

Laura Carassai

Maglia girocollo di Zegna

CONFEZIONI Mi & Ti
RICA LEWIS
GRUPPO CFT
PROFILO
Sesspi
Giorgio Correggiari
Maglificio MG
millibar
diadora
Diadora
PRODUZIONE
all'ingrosso e dettaglio
Orario: 7,30-12,30 / 14.30-19,30 - Aperto la domenica mattina
S. Provinciale Cuneo-Peveragno Fraz. S. Lorenzo
Tel. 0171 639.589
REMISTANI

MAGLIFICIO
Chiemar
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
maglieria esterna di classe
uomo e donna
CARRU'
Via Privata 3 - Tel. 0173 750.898/75.214

PETTITI Confezioni S.a.s.
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI CAPI CONFEZIONATI E SU MISURA
Via delle Langhe 45 (raccordo autostradale) - MONDOVI'
Tel. (0174) 42.456 (aperto tutti i giorni festivi)

TRUCCO PIETRO
Un negozio di abbigliamento
SAVIGLIANO
Piazza S. Rosa 26

Petitti
SAVIGLIANO
Piazza Santarosa 51 - Tel. 0172 24.92
Abbigliamento e Pellicceria

PRISMA
Abbigliamento
Uomo - Donna
Via Torino 14/16 - SAVIGLIANO - Tel. 0172 20.24

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO DEGIOVANNI
presenta le prestigiose collezioni autunno-inverno 1988-'89

ALEA, ALLEGRI, ARFANGO, BELVEST, BROOKSFIELD, BRECOS, CAVALLI, DAKS, DRUMOHR, ERMENEGILDO ZEGNA, FLYING-CROSS, HOLLIDAY e BROWN, HILTON, LONCHI, LEVI'S, MALO TRICOT, RAVAZZOLO, SCHNEIDERS, SICONS, VALSTAR
Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. 0171 935.233

PER UN TOCCO DI ELEGANZA IN PIÙ A CUNEO C'È
Petrini le migliori firme nella...
dal 1860
...PELLETTERIA
Mazzini, GIUGIARO, LANVIN, GHERARDINI, MISSONI, MOBUS D'ANGELO, THE BRIDGE

...VALIGERIA
Lark, DELSEY, sansonline, Valaguzza, JAGUAR, PRINCIPE FOR, Samsonite, FILA
VALIGERIA Petrini di Mario Sanino
Via Roma, 62 CUNEO Tel. 692652
le Roncato GIANI

PROMOZIONE - Turno poco favorevole alle cuneesi

Sorride soltanto Mondovì

L'undici di Cavallo, largamente vittorioso sulla Frugarolese, mantiene il passo delle prime - Quinta sconfitta consecutiva dell'Albese contro la Pro Dronero - Pareggiano l'Interlanga e il Saluzzo

— Solo il Mondovì, fra le formazioni della Granda, riesce a tenere il passo delle formazioni leader del campionato di Promozione dopo l'ottava di andata. Il turno, tutto sommato, non è stato molto favorevole alle che hanno lasciato per strada parecchi punti, mentre si aggrava ulteriormente la crisi dell'Albese giunta alla quinta sconfitta consecutiva ed ora seriamente invischiata nella lotta per la retrocessione.

L'unica larga vittoria della giornata è stata ottenuta dal Mondovì che ha liquidato con un perentorio 4-0 la modesta Frugarolese, sempre ultima in classifica con 3 punti all'attivo, insieme all'Ac Cuneo.

«*Per noi è stata una partita piuttosto facile dal momento che i nostri avversari, largamente incompleti, hanno effettuato un solo tiro in porta in tutto l'incontro. Una partita del genere non fa testo*», ha detto l'allenatore Cavallo.

Nell'unico derby provinciale della giornata la Pro Dronero ha inflitto alla malcapitata Albese la quinta batosta consecutiva. Il cambio all'allenatore evidentemente non ha giovato agli azzurri i quali però, al termine dell'incontro, hanno a lungo recriminato sul risultato.

Ha detto il presidente Giuseppe Manissero: «*Non si può continuare in questa maniera. Anche a Dronero abbiamo perso per un rigore assolutamente inventato, concesso ai nostri avversari. C'è stato un contrasto innocente in area su un cross e l'arbitro, fra lo stupore generale, ha fischiato il penalty. Poi però, quando c'è stato un fallo molto più netto a nostro favore, non ha adottato lo stesso criterio di valutazione. Sono veramente furibondo. Non so che cosa bisogna fare per farsi tutelare*».

Pur incompleta (mancavano Astrua, Randazzo e Esposito), la squadra langarola si è mossa meglio del solito, palleggiando alcuni miglioramenti. Il compito per l'allenatore Pandolfi, che ha sostituito Dile), è comunque assai difficile e delicato.

Molto importante invece il punto conquistato dall'Interlanga in casa contro il quotato Canelli; i ragazzi di Visconti hanno ottenuto uno 0-0 prezioso che muove la classifica e dà morale. La squadra non ha patito i soliti scompensi nel finale, riuscendo a mantenere inviolata la propria rete. Ha però ancora subito, piuttosto ingenuamente, alcune favorevoli occasioni.

Anche il Saluzzo non è riuscito ad andare al di là del pareggio esterno contro il Monferrato, interrompendo la serie di quattro successi consecutivi.

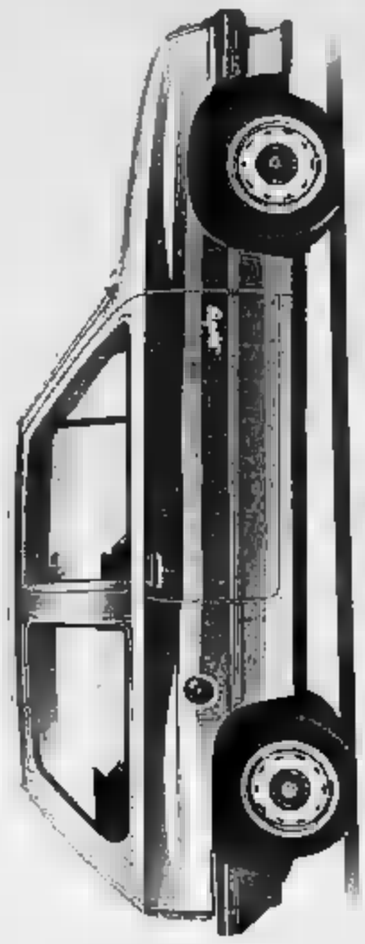
Solo una doppietta di Origlia, a pochi minuti dal termine, ha permesso alla squadra di Damiano di ribaltare una situazione che sembrava compromessa.

Per le altre delusioni della Granda le cose sono andate decisamente male: il Busca, che ha avuto da recriminare sull'arbitraggio, è stato battuto in casa dal Chieri per 3-1, subendo l'iniziativa della squadra torinese; l'Ac Cuneo è stata superata dal S.Carlo per 3-1, rimanendo relegata in coda alla graduatoria.

Ha perso anche la Carassonese a Villafranca per 1-0 in un incontro decisamente alla portata. L'allenatore Angelo Mestri: «*Abbiamo giocato male, subendo poi ovviabile nel primo tempo. La nostra reazione è poi stata molto tardiva. Siamo anche stati sfortunati, perché c'era un rigore nettissimo a nostro favore che l'arbitro non ha accordato*».

a. s.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento interessi
di L. 6.000.000 in 24
da L. 250.000 al mese

ADESSO! DA

Corso Asti 45/47
ALBA (Vaccheria)

F.lli ASTEGGIANO
S.S. 20
Cuneo-Borgo San Dalmazzo

ASTAUTO
Piazza Romanisio 10
FOSSANO

RONFANI
Frazione S. Marzanotto
ASTI

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria esclusi Corsa, Van e GSi, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

PALLONE ELASTICO - Nuove classifiche di merito e formula rivoluzionata

Alcardi e Bertola copiano il tennis

Bertola ancora in

TORINO — Con netto anticipo rispetto agli anni passati, il Consiglio federale della Fipe si è riunito ed ha varato la formula per il campionato di serie A di pallone elastico 1989.

Parecchie le novità. Le formazioni dieci e delle vita dapprima un girone all'italiana, incontri di andata e ritorno, al termine del quale le ultime due classificate retrocederanno in serie B.

Le squadre classificate dal primo all'ottavo posto saranno invece inserite in un tabellone tipo tennis, con i seguenti abbinamenti: parte alta del tabellone la prima contro l'ottava e la quarta contro la quinta; nella parte bassa la seconda contro la settima e la terza contro la sesta.

Le dre si affronteranno incontri di andata e ritorno (con eventuale bella in campo neutro) ed eliminazione diretta a quando rimarranno in lizza due formazioni che daranno vita alle .

rilevanti anche per l'atto conclusivo del torneo: lo scudetto 1989 si assegnerà sulla distanza di incontri; vincerà chi riuscirà aggiudicarsene tre. I primi due confronti si disputeranno sui campi delle due squadre finaliste; gli altri in campi neutri sempre diversi.

La formula, a prima vista, sembra favorire molto spettacolo, soprattutto l'atto decisivo che offre più incontri di altissimo livello; anche la prima fase, però, sarà più combattuta, poiché conterà molto il piazzamento finale e quindi tutte le gare assumeranno un'importanza molto maggiore.

Nella stessa riunione sono state approvate di merito dei giocatori ba- se alle quali saranno formate squadre per la prossima stagione. Nella categoria 1A sono stati inseriti il campione d'Italia Alcardi, Balocco e Rosso 1; nella categoria 1B Berruti, Rosso II e Tonello e nella categoria 1C Bertola, Doglietti, Pirero e Vacchetto. giocatori sono stati categoria 2A Belmonte, Rigo e gino; nella 2B Divizia, Massone, Pavese, Solferino e Novaro; nella 2C tutti gli altri battitori della B fra cui Molinari, Alma, Tealdi, Tonello II, Balestra.

I terzini e gli altri giocatori non compresi nel precedente elenco sono classificati di 3a categoria.

alle indicazioni del Consiglio i giocatori di categoria 1A potranno giocare solo con un compagno di categoria 2C e due di 3a; i giocatori di 1B con uno di 2B o 2C e due di 3a; i giocatori di 1C con uno di 2A o 2B e due di 3a.

Andando a spulciare risulta ad esempio che Alcardi potrà confermare spalla Divizia, Rosso I potrà ancora avvalersi go; Berruti invece potrà avere Solferino, mentre Bertola, sfumata possibilità di giocare con Doglietti, potrà scegliere fra Belmonte, Rigo e Voglino oltre a Divizia, Massone, Novaro, Pavese e .

Neppure l'accoppiata monregalese Tonello-Voglino potrà essere riproposta. Infine i terzini Bonino, Biangetti, Ghigliazza e Alcasa (che però da due anni fa la spalla) non potranno giocare nella stessa squadra. E' stato stabilito che Galliano, il quale già quest'anno aveva potuto giocare in deroga al regolamento per aver superato i 50 anni, potrà ancora scendere in campo.

a. s.

LA VORWERK FOLLETTO, avvelitissima azienda campo elettr., RICERCA

PROVETTI VENDITORI

anche 1° impiego liberi subito da avviare in campo commerciale. Offresi corso di addestramento professionale, affiancamento operativo e grosse opportunità di guadagno.

Se interessati presentarsi giovedì 10/11/1988 a Fossano, Via Roma 29, piano 10-12,30/14,30-18,30.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
AFRODITE
UN NUOVO GIOCO

PALLACANESTRO - Due successi per gli albesi e cuneesi

Giornalino, tifosi contenti vince la Pellicceria Marisa

Stasera via (ore 21) il campionato Promozione maschile con il derby Settepiù-Unieuro

Con un tiro libero realizzato da Marsia quando mancava soltanto un secondo al termine dell'incontro, il Giornalino è riuscito a scacciare la maledizione che gravava sul proprio palazzetto, ottenendo i primi due punti di fronte al pubblico amico.

Gli albesi hanno battuto per 87-86 il Livorno quinta giornata di andata del campionato di serie C, quistando la terza vittoria stagionale. La partita giocata bene dal Giornalino per 32 minuti, come ammetterà al termine l'allenatore Ariotti, ha avuto un finale thrilling. Dopo un primo tempo equilibrato (48 a 46 per il Giornalino) nella ripresa i padroni di casa, giocando veramente bene, avevano raggiunto un vantaggio di 16 lunghezze a 8 minuti dal termine.

Il quintetto creduto di avere già vinto l'incontro, la panchina ha dato spazio alle seconde linee e la squadra ha rischiato di perdere finale sciagurato. Spasmodici ultimi secondi con il Giornalino che recupera una palla a centro campo, non va al tiro, perché subisce un fallo, ma con Ma riesce a realizzare dei due tiri liberi ottenuti.

Continua nel campionato di serie D il cammino positivo delle Fonderie Subalpine di Fossano che hanno vinto il terzo incontro consecutivo, questa volta in trasferta, a Torino contro la Ginnastica. Il punteggio in favore dei fossanesi è stato di 81-80, ma soltanto nel finale la squadra torinese è riuscita a rendersi pericolosa, mentre gli ospiti amministravano un vantaggio di 11 punti. Ottimo Visconti (30 punti).

Tranquillo successo casalingo per l'Abet di Bra opposta al Moncalieri. I ragazzi di Frank Valenti si sono imposti con il punteggio di 111-92, giocando bene soprattutto nella ripresa durante la quale hanno segnato 64 punti. Miglior realizzatore è risultato Beltrami punti, seguito Della Valle con 24; positiva anche la prova di (23 punti, dei quali nel secondo tempo).

Nulla da fare per l'Expo Giochi di Savigliano impegnata nel girone uno dei pochi derby piemontesi di un raggruppamento prevalentemente ligure. La squadra allenata da Enrico Testa è stata battuta a Valenza dal Caminetto per 74-65. Ancora una volta, comunque, la formazione saviglianese non ha demeritato.

Prima vittoria esterna nella giornata del torneo di serie femminile per la Pellicceria di Cuneo che ha vinto ad Alessandria contro il Paterna per 90-72. Dopo un primo tempo studio, nel corso del quale subito un parziale di 14-2, cuneesi si sono riscattate, infliggendo alle avversarie un perentorio 22-2. Il secondo tempo è stato nettamente dominato dalla Pellicceria Marisa, trascinata dall'ottima Bruna Mosso autrice di 43 punti.

Comincia oggi con derby albese fra Settepiù e Unieuro la Promozione di basket cui prendono parte dieci formazioni, sette quali della Granda. L'incontro di questo sera alle 21 nel palazzetto langarolo è l'anticipo della prima giornata; le altre gare saranno disputate sabato e domenica.

Tra le aspiranti alla vittoria in questo torneo, c'è anche l'Amatori Cuneo che ha presentato tutte le formazioni. Il quintetto di Promozione e i giovani porteranno il nome Mercedes Benz; quelli del mibasket saranno sponsorizzati dall'agenzia cuneese delle Assicurazioni Generali.

Il gruppo dirigente è stato riconfermato con Gianmaria presidenza, coadiuvato dal vice Piero Basso, responsabile Arturo Colesanti, direttore sportivo Aldo Ariotto e dai consiglieri Roberto Minardi, Luigi Peano, Leonardo Diaferio, Aurelio Cavallo e Mario Ferrando. staff tecnico è forte degli allenatori Franco Genta, Aldo Parola, Renato Peruzzi, Antonio Intenmeo, Cristiano Dutto, Alberto Bonino e Alberto Peano.

programma è rivolto ai giovani, come sottolinea il presidente Dalmasso: «*La squadra Promozione vanta un'età media poco superiore ai 18 anni, perché vogliamo continuare a proporci quale punto di riferimento atleti cuneesi*».

Gli obiettivi agonistici sono rilevanti e l'ambizione quella di il torneo Promozione e di qualificarsi nelle finali giovanili regionali.

Scavino

A caccia senza fucile

Successo della manifestazione per cani da ferma in Alta Valle Grana
La classifica basata sull'abilità e l'affiatamento con il «padrone»

CASTELMAGNO — Ci si può appassionare alla caccia e coglierne i suoi aspetti migliori di avventura, anche lasciando a casa il fucile. Lo dimostrato la manifestazione di caccia pratica alpina per cani da ferma «memorial Emanuel», organizzata in Grana, tra i e 2500 metri di altitudine, dalla Federazione italiana della caccia, in collaborazione con il Gruppo cinofilo cuneese e l'Armeria Emanuel di Cuneo.

I 50 cacciatori che vi hanno preso parte, naturalmente lasciando a qualsiasi arma, la definiscono «prova di lavoro». di scovare, dieci minuti, un animale selvatico; il cane deve cercarlo, fermarlo e puntarlo, rimanendo «immobile al frullo», assolutamente fermo cioè, quando si alza in volo.

Quattro giudici osservano e valutano il comportamento del cane, assegnandogli un punteggio che considera l'eleganza, l'affiatamento con il «padrone», dal quale non deve mai allontanarsi troppo. Quando l'uccello è involato, la prova si esaurisce, senza alcuno sparo da parte del cacciatore.

Sopra i monti Castelgli appassionati provenienti da tutto il Piemonte non hanno lesinato a far alzare in volo starne, coturnici e pernici bianche. Nella competizione si è imposto il torinese Giampiero Virano, davanti a tre ciatori della Granda, Giuseppe di Canale d'Alba, Sergio Quaglia Alba e Roberto Racca di Cuneo. La classifica ha comunque avuto un valore relativo in questo genere di manifestazioni, nelle quali spettacolo più piacevole viene dall'affiatamento tra «padrone» e l'intesa fra i quali dipende l'esito della prova.

La manifestazione in valle Grana è stata favorita da una giornata di splendido sole e caratterizzata dai numerosi premi messi a disposizione dalla Armeria Emanuel. Pino Summa, direttore di gara del «Memorial Arnaldo Emanuel», ricorda che «*da dieci anni organizziamo, ogni tre-quattro si, questi incontri con la natura*» e non rinuncia a un accenno di polemica, quando sottolinea come «*la media hanno quasi sempre ignorato un'attività che, invece, merita più attenzione e che è giusto far conoscere alla gente*».

Gualtiero Franco

Da questo Rivenditore Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE SABA

ROSSI
C.so Nizza, 16 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/692339
MAGAZZINI AZ
Provinciale per Neive, 16
12050 Castagnito - Tel. 0173/211224
CENTRO
P.zza Annunziata, - 12049 Trinità
CHIAVAZZA E ORUSA ELETTRODOMESTICI
Corso Roma, 63
12038 Savigliano - Tel. 0172/2520
CENTRO UNO 1
Via Torino, 44 - 12037 Saluzzo Ivrea

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più con SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana) Prezzo, tel. 883.881) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20, domenica 10-13, 15-18

Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 23.000, 14.000. Il vantaggio di Carlo Goldoni, regia Alfredo Arias. Teatro di Genova. Int. Elsa Pagni, Anna Nogara, Dorina Pier, Antonella Schirò, Paolo Stella, Sebastiano Tringali, Bruno Ziliani. Repliche feriali ore 20.30, festivi ore 16, domenica ore 16, lunedì riposo

SALA E. DUSE (via A. Bacigalupo, tel. 873.429) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 16-21. Domenica 10-13, 15-18

Teatro di Genova. Prosa 1988-89 L. 29.000, 19.000. **Orgia**, di Pier Paolo Pasolini, regia Enrico Colosimo. Compagnia «Le Contemporanee '83». Int. Sergio Fantoni, Giulia Scarpaleggia, Enrico Pantosti, Beatrice Arnò ed altri. Repliche feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.775) Biglietteria feriali ore 11.30-13, 16.30-19.30. Domenica chiuso

Teatro della Tosse. Mezzone 1988-89 L. 15.000. Dal 21 I Castelli di [illegible] - Prima parte. **Bambini sotterranei**, di Tonino Conte, regia Tonino Conte - Compagnia Teatro della Tosse. Repliche feriali ore 21.15

SALA CARGNARO (calle Vite Giovanni Bono, tel. 580.518) Biglietteria ore 9-12, 14,30-19

Circolo Mario Cappello. Operetta L. 15.000 **Pagliacci**. Musica di Franz Lehar. Regia Luciano Cassini. Int. Marisa Quaglia, Silvano Carnagata, Anna Bigatti, Ernesto Oppicelli. Repliche feriali ore 21.15, sabato ore 20.45, domenica ore 16

CONTE DEI MIRACOLI (sal. in S. Rocchetto 6r, tel. 885.738) (apertura ore 18-21. Stagione 88-89 L. 10.000 (in rive alla vita. Concerto di musica classica accompagnato dalle poesie di Antonia Pozzi. Chiara Lagorio, soprano. Marco Voce, Gabriele Mannoia, R. Gherardi, Mariuccia Repetto feriali ore 20.15, festivi ore 21, domenica ore 18, lunedì riposo

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10) **I Camminanti**, stagione teatrale di cercare Dio. L. 8000. Prossimo concerto 20.11

TEMPIETTO (Sampierdarena) (via Carlo Rolando 15, tel. 412.341) L. 5000 (+ tessera 5000) - 7000. Prossimo spettacolo 12-11

ISSEL - Pegli (via Pavia, tel. 882.039) Centro Mario Cappello L. 7000. Ore 21.15 **I ladri in casa** di Vito Elio Petrucci. Regia di Autore. Int. Maria Vera Merano, Ottavio Compagno, Mario Cappello

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore) «Il Dr. Una settimana maggio insaziabile». Vet. 16

ARISTON STEREO UNO (vico 2 Marino 14 R, Carlo circuito

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-3) Restaurant a Venezia.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.614) Il prossimo.

CENTRALE (Alleanza assoni.

CENTRALE 2: Interpreti speciali.

CORALLO 1 (piazza Campanella) Bird.

CORALLO 2 (piazza Campanella) Piccola diavola.

DIONISO: Le signore del sabato sera.

GRATTACIELO: (piazza Dante) Il principe cerca moglie. Vet. 16

IDEAL (corso Montegrappa) Riposo. Giovedì Proibito.

RISTORI: Asterix contro Cesare.

LUX (via Ss Sacramento, Sestri).

MANIN (corso Aurelio Saffi 4, tel. 581.002) La leggenda del santo bevitore.

ODEON (corso Buenos Aires) L'ultimo imperatore di Cristo

OLIMPIA (via XX Settembre) Prima di mezzanotte.

ORFEO DOLBY Piccolo Diavolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina) Proibito.

SMERALDO: Un tram

VERDI (via XX Settembre) La partita.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cantore) La bimba e la bestia.

CRISTALLO: Belvagi gialli.

CHIABRERA: Alla moglie e la bestia.

DUPERIA (via S. D. Pra) Erotic girl.

CINECLUB LUMIERE: La maschera.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Mistero Bellavista.

ELDORADO: La morbosa passione di una moglie perbenista.

ARC: La 4 porno proibiti.

SPLENDOR: Mamma bella di giorno.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (Un Desiderio di nozze. CHIAVARI

ASTOR: Donna.

MIGNON: Gli intoccabili.

Le moglie erotiche. RAPALLO

GRISONE: Donna.

LAVAGNA

CINEMA

ASTOR: Donna.

CHIARA: Il piccolo diavolo.

ELDORADO: La gatta bionda.

JOLLY: Fiori rossi

ARS: Bevitori cervelli.

FILMSTUDIO: Tender Mercino. ALASSIO

COLOMBO: Big.

RITZ: Riposo

ALBENGA

AMBRA: Miele sulla bocca.

CRISTALLO: Delitto Bocca di Lupa. CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Riposo

FINALE LIGURE

DUCEA: Il viale sopra Berlino.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La pista in gioco. LOANO

PERLA: Esplosioni

SAVONA

CINEMA

CENTRALE: L'ultimo imperatore di Cina.

DANTE: Una donna tutta sola.

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Riposo

CENTRO: Non si sa come finirà

BORDIGHERA

OLIMPIA: Paura e amore. Ultimo spettacolo ore 21

SANREMO

ARISTON: Il piccolo diavolo.

CENTRALE: Donna.

CRIPEO: Non si sa come finirà

RITZ: Il principe cerca moglie.

SANREMESE: Video killer.

TARANTO: Play boy in prova.

CENTRALE 2: Interpreti speciali.

CORALLO 1 (piazza Campanella) Bird.

CORALLO 2 (piazza Campanella) Piccola diavola.

DIONISO: Le signore del sabato sera.

GRATTACIELO: (piazza Dante) Il principe cerca moglie. Vet. 16

IDEAL (corso Montegrappa) riposo. Giovedì Proibito.

RISTORI: Asterix contro Cesare.

LUX (via Ss Sacramento, Sestri).

MANIN (corso Aurelio Saffi 4, tel. 581.002) La leggenda del santo bevitore.

ODEON (corso Buenos Aires) L'ultimo imperatore di Cristo

OLIMPIA (via XX Settembre) Prima di mezzanotte.

ORFEO DOLBY Piccolo Diavolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina) Proibito.

SMERALDO: Un tram

VERDI (via XX Settembre) La partita.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cantore) La bimba e la bestia.

CRISTALLO: Belvagi gialli.

CHIABRERA: Alla moglie e la bestia.

DUPERIA (via S. D. Pra) Erotic girl.

CINECLUB LUMIERE: La maschera.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Mistero Bellavista.

ELDORADO: La morbosa passione di una moglie perbenista.

ARC: La 4 porno proibiti.

SPLENDOR: Mamma bella di giorno.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (Un Desiderio di nozze. CHIAVARI

ASTOR: Donna.

MIGNON: Gli intoccabili.

Le moglie erotiche. RAPALLO

GRISONE: Donna.

LAVAGNA

CINEMA

ASTOR: Donna.

CHIARA: Il piccolo diavolo.

ELDORADO: La gatta bionda.

JOLLY: Fiori rossi

ARS: Bevitori cervelli.

FILMSTUDIO: Tender Mercino. ALASSIO

COLOMBO: Big.

RITZ: Riposo

ALBENGA

AMBRA: Miele sulla bocca.

CRISTALLO: Delitto Bocca di Lupa. CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Riposo

FINALE LIGURE

DUCEA: Il viale sopra Berlino.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La pista in gioco. LOANO

PERLA: Esplosioni

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: L'ultimo imperatore di Cina.

DANTE: Una donna tutta sola.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Riposo

CENTRO: Non si sa come finirà

BORDIGHERA

OLIMPIA: Paura e amore. Ultimo spettacolo ore 21

SANREMO

ARISTON: Il piccolo diavolo.

CENTRALE: Donna.

CRIPEO: Non si sa come finirà

RITZ: Il principe cerca moglie.

SANREMESE: Video killer.

TARANTO: Play boy in prova.

■ E' musica per giovani

GENOVA — Al teatro-cinema Verdi di Sestri Ponente, alle ore 21, concerto «La musica dei giovani per i giovani».

Il premio anche a Rostropovic

Tre «Viotti» alla Scala

Il riconoscimento a Muti, Badini e orchestra

MILANO — Il «Viotti d'oro» festeggia il [illegible] conferendo i premi [illegible] Scala e il violoncellista Mstislav Rostropovic. A Carlo Badini sovrintendente, Riccardo Muti direttore e all'Orchestra Filarmonica della Scala, i riconoscimenti [illegible] saranno assegnati il 14 [illegible] bre al Teatro Civico di Vercelli, al [illegible] del concerto di Muti. Rostropovic riceverà il premio il 9 dicembre, nella medesima sede, al termine [illegible] una sua esibizione.

La manifestazione e [illegible] ieri, con [illegible] conferenza stampa, nei locali degli «Amici della Scala». La scelta di premiare i dirigenti [illegible] teatro milanese, è spiegato l'avvocato Roberto Scheda, presidente [illegible] di Risparmio [illegible] Vercelli — che sponsorizza il [illegible] lo [illegible] prossimo a che [illegible] dopoguerra è stata vicina alla «Società del Quartetto» di Vercelli — risponde a due diversi auspici. Da un lato il desiderio [illegible] celebrare il trentennale assegnando i premi [illegible] teatro di [illegible] italiano più prestigioso nel mondo, dall'altro la volontà [illegible] incrementare una maggiore presenza della Scala sulle scene piemontesi «Politiche culturali forza eccessivamente tradizionalistiche e settorializzate», [illegible] affermato in proposito Scheda, hanno infatti, finora, «reso rare nella nostra regione le esibizioni di questo teatro». Roberto Scheda e Maria Arduini Robbone, presidente [illegible] «Società del Quartetto» hanno poi spiegato che il riconoscimento a Carlo Maria Badini è dovuto al fatto che il sovrintendente [illegible] sempre agito — sia al Comunale [illegible] Bologna [illegible] alla Scala — «con il rigore di un amministratore delegato», riuscendo perciò [illegible] il [illegible] vantaggio dalla «materia prima» e [illegible] tornare i conti. Per quanto riguarda Muti e la Filarmonica, le ragioni del premio vanno individuate nell'«inarrivabile bravura del Maestro» e «nel primato internazionale unanimemente riconosciuto alle prestazioni dell'Orchestra da lui diretta».

La [illegible] 14 è interessante [illegible] alla Scala. Il programma prevede l'esecuzione del *Divertimento in [illegible] maggiore KV 136 per quartetto d'archi, in tre tempi*, di [illegible] e della *Sinfonia n. [illegible] in Re maggiore* [illegible] 73 di Brahms. Al termine, i premi saranno consegnati da Franco Carraro ministro per il turismo e lo spettacolo, e da Fulvio Bodo, sottosegretario [illegible] Culturali.

Musica, canto, danza e composizione [illegible] i settori nei quali, dal [illegible] ad [illegible], i «Viotti d'oro» sono stati [illegible] feriti.

g. r.

Il musicista annuncia il suo progetto, traguardo «artistico e politico»

Venditti: canterò in piazza S. Pietro

«Sto ricevendo segnali positivi alla mia proposta, sarà un significativo messaggio d'amore, per ricordare ai ragazzi che l'uomo non è [illegible] solo di materia ma anche [illegible] spirito» dice - Intanto sarà il protagonista [illegible] una diretta di Raiuno dal Palatrussardi, il [illegible] dicembre - Al palasport di Genova [illegible] cinquemila [illegible] il [illegible] concerto

Antonello Venditti al Palasport di Genova durante il concerto. Domani [illegible] a Livorno

GENOVA — Non ci [illegible] solamente *Mille profeti* a *quattro cantanti* [illegible] futuro [illegible] Antonello Venditti. A «ispirare» il suo cuore c'è ben altro. Il musicista romano è arrivato sul punto di coronare il suo sogno artistico («e politico», precisa): un concerto in piazza S. Pietro, davanti al Papa. Un obiettivo inseguito da anni, costellato [illegible] decine [illegible] tentativi andati in fumo, compreso quel mercoledì di un paio di anni fa quando Venditti [illegible] folla in attesa dell'udienza nella [illegible] Nervi, in Vaticano, per provare a spiegare al Pontefice il suo progetto.

Venditti, al termine del suo concerto di lunedì sera al Palasport, davanti a 500[illegible] persone, lo sintetizza così: «Piazza S. [illegible] è il luogo ideale, e non solo dal punto di vista scenografico, per un gesto d'amore come lo intendo io. E' cioè un concerto senza sponsor per ricordare ai [illegible] gazzi che l'uomo non è fatto [illegible] di materia, ma anche di spirito», spiega Venditti.

Insomma: basta agli atti d'amore in musica che [illegible] dono soldi che [illegible] so bene dove [illegible] a finire come — sostiene Venditti — è accaduto per molti concerti benefici anche famosi, ai invece, ad un gesto, sia pure simbolico, che però [illegible] il segno.

Ma è davvero reale l'ipotesi [illegible] un [illegible] in piazza [illegible] Pietro come se si trattasse del Circo Massimo o di [illegible] palasport?

«Dall'altra parte del Tevere [illegible] arrivati segnali interessanti che metteremo a punto [illegible] finirò questa tournée, [illegible] che considero sin d'ora molto significativi», [illegible] il cantautore che per il momento dovrà accontentarsi della «piazza», [illegible] comunque enorme, offertagli da Raiuno la sera del 9 dicembre, quando andrà in [illegible] da, in diretta, il suo concerto dal Palatrussardi di Milano.

«No, Palatrussardi non solo [illegible] è piazza S. Pietro, ma neppure piazza della Signoria [illegible] mi ospitò due anni fa. Comunque [illegible] Milano sarà una serata speciale. Spero tanto che con me suoni anche Carlo Verdone che dopo il concerto al Flaminio non si è fatto più vedere».

Mistero anche sul titolo che Raiuno darà all'appuntamento: [illegible] infatti che *In questo mondo* [illegible] *ladri* [illegible] considerato un po' troppo «forte» dai responsabili di viale Mazzini che preferirebbero [illegible] più tranquillizzante *Antonello Venditti in concerto*.

Il tour di Venditti frattanto prosegue. Domani [illegible] Livorno, il 12 [illegible], il 15 Perugia, il 17 Napoli, il 19 Chieti e il 22 Firenze.

Mauro Boccaccio

Tuttorock

Al bando in Inghilterra l'«Acid House»

ACID HOUSE AL BANDO — Brutti momenti per la musica neopsichedelica, il vertice della moda e delle classifiche inglesi con *We Call It Acieed* di D Mob, [illegible] musica pericolosa per [illegible] sua [illegible] associazione con l'a[illegible] di droghe che han[illegible] fatto alcune vittime. l'Acid House è stata [illegible] dalla trasmissione tv «Top of the Pops», quando i nomi [illegible] gruppi o i titoli delle canzoni contengano [illegible] parola «Acid».

I NUOVI EROI DELLA HALL OF FAME — Saranno Stevie Wonder, i Rolling Stones, Otis Redding e i Temptations i prossimi personaggi [illegible] esser introdotti, dopo i Beatles e Bob Dylan, nella Rock'n'Roll Hall of Fame, il museo delle glorie del rock. La cerimonia [illegible] luogo il 18 gennaio al Waldorf Astoria [illegible] New York.

GLI EUROPE IN TOURNEE — Partirà [illegible] Torino il 27 febbraio la tournée degli svedesini-metallari all'acqua [illegible] rosa Europe. Il 28 saranno a Roma, il 2 marzo a Napoli, il 3 a Firenze, il 6 a Bologna, il 7 a Milano, il 10 a Padova, l'11 a Genova, il 13 a Verona, il 14 a Forlì.

IL RITORNO DEGLI SPUTNIK — Dopo due [illegible] di silenzio, torna la [illegible] dei Sigue Sigue Sputnik, fasce tremende sotto [illegible] cresta post-punk. Il loro nuovo progetto comprende un disco singolo, un album che esce [illegible] a Natale, un video, un tour [illegible] vivo e il messaggio: «Meno capelli e più musica — Gli Sputnik affrontano [illegible] musica nell'86». I produttori dell'lp [illegible] Stock, Aitken e Waterman che del [illegible] ora pare non ne vogliano più sapere: i componenti hanno insistito per esser sempre tutti presenti [illegible] Ed registrazione e sarebbero poi soventi tornati di notte a manomettere i nastri incisi.

Streisand: nuovo disco

ECCESSI TRASH METAL — Problemi sono sorti per la band [illegible] trash metal Violence, che ha [illegible] di promuovere il 45 giri *Eternal Nightmare* con [illegible] pacchetto allegato al disco in vendita che viene definito «Vomit Pack» e che contiene qualcosa di [illegible] alla definizione. La [illegible] distribuzione [illegible] del disco [illegible] è rifiutata [illegible] diffondere il materiale.

DISCHI IN USCITA — Continuano a trionfare le donne. La più famosa è Barbra [illegible] che sta preparando *Till I Love You*, che contiene la canzone *All I [illegible] Of You* dal musical *Il fantasma* [illegible] *palcoscenico* di Lloyd Webber. Sono poi in arrivo le Bangles con il loro nuovo lp *Everything*, Spagna con *You Are My Energy*. Di Anna Oxa esce una compilation, *Fantastica*, che include una [illegible] versione di *Cervino* di Dalla.

[illegible] FLOYD DAL VIVO — Esce il [illegible] novembre il doppio lp [illegible] vivo [illegible] i brani [illegible] recente tour [illegible] Floyd: s'intitola *Delicate Sound Of Thunder*.

DRACULA ROCK FILM — Bo Diddley, Toni Basil e Thomas Dolby sono gli interpreti di *Rocula*, un film che è la versione musicale di Dracula. Sugli [illegible] Usa in primavera.

[illegible] DURAN A SORPRESA — Il gruppo inglese si è esibito dal vivo a sorpresa e gratis nel quartier generale della Capitol Records a Hollywood. Cinquemila fans entusiasti il hanno applauditi.

Televisioni private

TELECITY

UHF 25 [illegible], 47, 49 — Ore 7 **Lucky Luke** cartoni. 7.25 **Bravestarr**, cartoni. 7.50 **Robotech**, cartoni. 8.15 **Una vita da vivere**. 12 **Piume e paillettes**. 12.40 **I Ryan**. 13.30 **Lupin III** cartoni. 14 **Una vita da vivere**. 14.50 **Piume e paillettes**. 15.45 **Cartoni con le ali** telefilm. 17 **Squadra speciale anticrimine** telefilm. 18 **Super 7. Bravestarr**, cartoni. 18.30 **Gli scarti delle stelle**. 19 **Robotech** cartoni. 19.30 **Lupin III** cartoni. 20 **Squadra speciale anticrimine** telefilm. 20.30 **Ritratto di borghesia in nero** film (Italia 1976). [illegible]. 22.30 **Colpo grosso**. 23.30 **Sport fish eye**. 24 **Dottori con le** [illegible].

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **La ruota del destino**, telefilm. 7.25 **Kodjak**, telefilm. 7.50 **The David Niven Show**, telefilm. 8.15 **Cartoons**; 9.40 **Aspettando il ritorno di papà**, [illegible] 9 **Commando**, telefilm. 10.1 **I conquistatori della luce** [illegible] **Veronica il volto dell'amore**, telenovela. 12.50 **Marina**, telenovela. 13.40 **Tv Nash**; 14 **La squadriglia delle pecore nere** telefilm. 15 **Kodjak** telefilm. 16 **Starlandia** [illegible] per ragazzi. 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni. 17.30 **Vera**. [illegible] **Il volto dell'amore**, telenovela. 18.30 **Marina**, telenovela. 19.30 **Houston** [illegible] **no**, telefilm. 20.30 **All'ombra delle aquile** film (Italia) storico. [illegible] **Telecomeni**. 23 **Frutto proibito** 23.30 Film. **Centocielo**, rubrica Lig. **Marley**, telefilm. 24 **Guerrando**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 30, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 13 **Piccola Nell**, cartone. 13.30 **Leader**, rotocalco. 14 **Rocky e Friends**, cartone. 14.30 **Multimarket**. 15 **Leonela**, telenovela. 18 **Punto sera**, informazione. 19.30 **Formula 1 a richiesta**, videoclip. 20 **Punto sera** ultimissima. 20.30 **I pericoli di Pauline** film (Usa) 1947, [illegible]. 22.30 **Punto sera**, informazione. 23 **Formula 1 a richiesta**, intervalle [illegible] **Tales**, film (Usa) 1948, drama. 01.00 [illegible] **Times** + Situation comedy

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 12.30 **Leonela**, novela; 13.20 **Gli emigranti**, sceneggiato; [illegible] **Leonela**, novela; 14.40 **L'accademia d'oro**, 15.40 **Telefilm**, 16 **Redazionale**; 16.55 **Speciale spettacolo**, 17 **Rocky e friends**, cartoni. 17.30 **Firehouse squadra 23**, telefilm. 18.25 **Magia**, 19 **Savana News**. 19.30 **Rocky e friends**. 20.15 **Il mondo di Elizabeth TV** novela; 21.45 **Appuntamento con la moda** 22 **Redazionale**. 22.30 **Firehouse squadra 23**; 23 **Savana News**, 23.15 **Redazionale** 00.50 **Savana News - Non stop**.

TELETRIS

UHF 25, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.30 **Videoclips**. 11 **Astrologia**. 12 **Documentario**; 13 **Cartoni**. 14 **Videoclips**. 14.30 **Oltretitre**. 15 **Cartoni**. 19 **Videoclips**. 20.30 **Incontro di magia**. 00 **Non stop music**

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 23, 52, 54 — Ore 16.50 **Telegiornale**. 18.10 **Sport spettacolo**. 18.50 **Telegiornale**. 19.30 **Sportime**, 20.00 **Jolly Bar**. 20.30 **Calcio coppe Europee**. 22.15 **Telegiornale**. 22.30 **Sportime - Magazine**. 22.45 **Calcio**.

CANALE 7

UHF 22, 28, 25, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17.30 **Capriccio e passione**, novela. 18 **Disperatamente tua**, novela. 19 **Matt e Jenny**. [illegible]. 19.30 **Marta**, novela. 20.35 [illegible] **minuti per 3 milioni di dollari** film (1958) giallo. 22 **Justice** telefilm. 23 **Redazionale** [illegible]. 00.05 **Derby Thrilling**, telefilm.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 **Fiestate con** [illegible], programma di danza. 15.15 **Anche i ricchi piangono**, novela. 16 **Cocciolella, L'uomo e la** [illegible]. 16.45 **Catch**. [illegible] **Superproposte**. 19.30 **Sol** [illegible] **bakey**. [illegible]. 20.15 **Cartoons**. 20.45 [illegible] **I ricchi piangono**. [illegible] **Superproposte** 2 film step.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela. 9.15 **Cuori nella tempesta**, novela. 11 **Telefilm**. [illegible] **Bella Italia**, rubrica. 12.40 **Tg4**. 13 **Parole mie**, [illegible]. 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **Sport e sport**, rubrica; 17.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 18.50 [illegible] **Arkara**, sceneggiato. 19.30 **Tg4**. [illegible] **Obiettivo lavoro**, [illegible] [illegible] **trattoria** [illegible] **ricordi**, spettacolo. 24 **Film**.

[illegible] 10 Cowboy

[illegible] **10 Comedy Charleston**, situation comedy; 10.30 **L'isola**, telenovela; 11 **Illusione d'amore**, telenovela; 11.30 **Videopiù**, Mix. 12.30 **L'idolo**, telenovela; 13.30 **Mr. Baseball**, cartone; 14 **Formula 1**, Mix. 15 **Europe the blue monkey in tua rua**, Rock cl. 16 **Tracking** Mix 17.30 **Delitalia**, cartone; 18 **Mr. Baseball**, cartone 18.30 **Totally live**, Mix. 19.30 **Formula 1**, Mix; 20.30 **Concerto**. 21.30 **Rosso di sera**, varietà. 22.30 **Nobile il Bonjovi**, concerto. 23.30 **Manjiro samurai soldato**, telefilm.

Lo spettacolo per ragazzi dell'Archivolto

Pinocchio, tragicommedia d'un burattino quasi vero

Musica, canzoni, ma anche momenti aspri e una vena di satira

GENOVA — E' un'immagine di Pinocchio tragica, pressoché sconosciuta, quella [illegible] mostra il celebre burattino [illegible] ormai agonizzante, ciondolare come il batacchio di una campana appeso al cap[illegible] di una forca. L'ho rispolverata domenica sera il [illegible] tro dell'Archivolto di Genova che ha presentato alla sala [illegible] Enzi di Quarto l'anteprima di *Pinocchio, palmodinaro e filodiligno*, spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari destinato a un lungo giro in Liguria e in diversi [illegible] luoghi italiani.

Fa impressione vedere il famoso burattino di Collodi con il nodo scorsoio alla gola e sentirlo implorare il povero Geppetto, ma la scelta del regista Giorgio Gallione era stata annunciata da tempo e nulrasa proprio a ripescare, dopo oltre un secolo, la «storia [illegible] un burattino», cioè la prima [illegible] di Pinocchio fatta da Collodi sul «Giornale per i bambini», [illegible] sorta [illegible] storia nella storia, [illegible] rappresentata in palcoscenico.

Il filo conduttore del racconto «riletto» dal regista Giorgio Gallione si dipana lungo uno spettacolo dall'impatto forte e immediato, [illegible] dialoghi a ritmo serrato, [illegible] tempi di recitazione veloci, quasi televisivi, tanta musica e qualche canzoncina, con il rispecchiamento del *Cortissimo Pinocchio* di [illegible] e nuovi motivetti presentati come jingle Gallione ha insomma evitato di appellarsi totalmente ad un collage della fiaba, costruendo invece uno spettacolo che, pur nella sua brevità (45 minuti), è un riuscito gioco comico e tragico, reale e fantastico, ironico e festoso, che piacerà sicuramente alle scolaresche. Forse in qualche caso sorprende per la sua impostazione aspra, ma priva [illegible] mistificazioni [illegible] edolcinate, strappalacrime e banalmente distruttive di quei libri scritti [illegible] adulti per [illegible] Non a caso le «Poesiole» lette [illegible] Pinocchio [illegible] suoi infelici e inutili [illegible] tativi di «diventir dabbenino» sono tratte da *I pompini bugiardi*, un libro di Eco e Marisa Bonazzi che raccoglie gli «orrori» contenuti [illegible] [illegible] testi delle elementari degli Anni 70.

Un lungo applauso ha accolto, l'altra [illegible] a Quarto, questa nuova produzione dell'Archivolto e l'ottima prova degli attori Giorgio Scaramuzzino, Gabriella Picciau e Simona [illegible] Lo spettacolo sarà proposto da domani al teatro [illegible] Genova Instabile, al Cantero di Chiavari, [illegible] Clarisse [illegible] Rapallo e [illegible] centri della Liguria

m. boc.

Appuntamenti flash

Conte, [illegible] e il [illegible]

■ C'è Aida allo [illegible] Stereo [illegible]

SANREMO — Aida, ex corista di Loredana Bertè, una delle cantanti più gettonate del [illegible] trento («Mia mamma» e «Gli angeli» i [illegible] successi recenti entrati in classifica), sarà ospite [illegible] pomeriggio, a Sanremo, degli studi di [illegible] dio Stereo [illegible] in un inedito [illegible] appuntamento tutto per lei, alle 17,20, condotto [illegible] Stefano Pollini.

Aida presenterà il suo ultimo Lp «Vinti e vincitori» e darà vita ad [illegible] colloquio, in diretta, [illegible] gli ascoltatori che [illegible] vranno chiamarla al numero 0184/553108.

GENOVA — Al teatro di S. Agostino, questa sera alle ore 21, la compagnia del [illegible] della Tosse presenta il [illegible] «Ballì di Barbablù», di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. Primo episodio: «I sentieri della notte».

GENOVA — [illegible] cine-club Nickelodeon di [illegible] Della Consolazione, per la rassegna [illegible] «La morte e la [illegible] rappresentazioni», promossa dall'Istituto Gramsci e dalla Regione Liguria, in collaborazione [illegible] con il Comune [illegible] Genova, il centro culturale Gallera, l'ambasciata di Francia e le edizioni Marietti, proiezione del film: «The Dead» di [illegible] John Huston e di «Nick's Movie» di Nicolas Ray e Wim Wenders. Orari: 20,30-22,15

GENOVA — Nell'ambito della stagione teatrale 1988-89 il circolo «Mario Cappello», con il patrocinio dell'Ente decentramento [illegible] di Genova, presenterà in alcune delegazioni gli spettacoli genovesi di maggior successo del cartellone del teatro Gala Carignano della propria compagnia e delle compagnie ospiti. Il programma di oggi presenta «I ladri in casa» di Vito Elio Petrucci all'Eden di Pegli.

GENOVA — Il museo bi[illegible]ci dell'attore di Genova ha realizzato un'iniziativa per promuovere la ricerca storiografica sul teatro in Liguria. Con un concorso per titoli, bandito [illegible] maggio scorso, è stata assegnata nei giorni scorsi una borsa di studio di 6 milioni di lire ad Anna Maria [illegible], una giovane studiosa laureanda alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Genova con una tesi su «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, nell'allestimento di Peter Brook.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 1 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© NOVOMEETING MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Oggi domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna cancellare le lettere corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde [illegible] (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In [illegible] di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

23ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = D - Landucci
Terza domanda = B - Jorio
Seconda domanda = C - Vise
Prima domanda = C - Iarrete

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Viaggio a sorpresa del ministro degli Esteri Andreotti. In quale Paese?

A - Francia
B - Usa
C - Israele
D - Austria

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Tragedia di Ustica: la flotta di quale Paese ha consegnato le registrazioni radar sul DC-9?

A - Gran Bretagna
B - Spagna
C - Usa
D - Turchia

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 47)

Chi è il nuovo sovrintendente della Fenice [illegible] Venezia?

A - Albertazzi
B - Jorio
C - Strehler
D - Bene

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 46)

Per l'incontro Nazionale di Lega Polonia di sabato Sacchi ha convocato due portieri. Uno è Galli. E l'altro?

A - Giuliani
B - Tacconi
C - Nista
D - Landucci

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Vincono ciascuno un premio [illegible] L. 2.500.000 i signori: FERNANDA SOLANINI, via Paolo Maspero 51, Milano - [illegible] CAVALLOTTI, via Guardia Nazionale 30, S. Giovanni in Persiceto (BO)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA [illegible] VINCONO LIRE 40.000.000 [illegible] GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alla fine cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	2						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fornitori.

La manifestazione organizzata dalla Federcasalinghe

Cinquecento madri a Genova oggi in corteo contro la droga

«Dobbiamo difendere i nostri figli» - Cresce il numero delle vittime: 31 in dieci mesi

GENOVA — *«Contro le siringhe che infestano le vie e i giardini della città creando pericolo di contagio e punture, bisogna impiegare volontari e pensionati per individuare gli spacciatori e salvare dal degrado la città per quanto è possibile»*. Sono le richieste della Federcasalinghe. 500 aderenti, che si raduneranno oggi in piazza De Ferrari per raggiungere il Comune in via Garibaldi. Anna Maria Repetto, la presidentessa, consegnerà una lettera al sindaco, a nome di tutte le donne genovesi. *«perché sia usato ogni mezzo a disposizione del Comune per consentire ai nostri figli, che ora hanno paura, di andare e uscire senza pericoli la scuola; si riferiamo specialmente a quelli delle medie inferiori, fra gli undici e i quattordici anni, che i genitori non sanno più a prendere dopo le lezioni»*. Dice ancora la lettera: *«La droga uccide anche i giovanissimi, io si può sconfiggere facendo vivere i ragazzi in un ambiente sano»*. E i timori delle madri sono purtroppo confermati da tragici dati: trentuno morti nei primi dieci mesi di quest'anno per overdose o per le miscele di eroina, alcol e psicofarmaci che sono ormai la pratica quotidiana di molti tossicodipendenti.

E' questo il drammatico record genovese del flagello-droga nel 1987 le vittime erano state 26 e la cresciuta registrata subito aveva sollevato sgomento e grida d'allarme.

Nel marzo scorso confrontando i dati vecchi e nuovi, si era già capito che nel 1988 sarebbe andata ancora peggio. L'aumento dei morti per droga ha seguito una spaventosa «escalation» in provincia di Genova nel corso degli anni: nell'85 erano 5, nell'86 già 12. Nel capoluogo, i tossicodipendenti noti sono «soltanto» mila, ma il numero, di certo, può essere raddoppiato. I dati parlano chiaro: in tutta la regione ve ne sono quasi 20 mila (9600 sono quelli assistiti dai comuni, finanziate dalla Regione). E' in aumento il numero delle vittime e non accenna a diminuire l'azione dei venditori di morte.

Il dì muore di più perché le dosi vendute dagli spacciatori siano tagliate male e troppo pure, ma perché il fisico dei tossicodipendenti è debilitato.

E' questa la conclusione cui sono giunti gli esperti della Commissione provinciale per la salute pubblica, istituita dal Prefetto di Genova, sulla base dei risultati delle autopsie, delle analisi delle sostanze sequestrate dalle forze dell'ordine e dei residui trovati nelle siringhe abbandonate accanto ai corpi senza vita dei giovani tossicodipendenti. Talvolta, i più esposti al rischio di overdose sono proprio i ragazzi che escono dal carcere dove le dosi giungono con minore facilità abituando così il fisico a quantità più moderate di eroina. Benzodiazepine, psicofarmaci, barbiturici e metadone fanno il resto.

Tossicodipendenza e traffico di droga, due elementi che secondo molti esperti sono indissolubilmente legati, fioriscono in città e nella sua provincia, grazie a un mercato floridissimo. Con le sue decine di chilometri di costa e i mille approdi, la Liguria è infatti un grande crocevia del traffico di stupefacenti, destinazione privilegiata di bande internazionali che hanno aperto con l'Italia una comoda via del mare. Le ultime operazioni dei carabinieri, che hanno contribuito a portare il bilancio dei sequestri di droga a circa 200 chili nel 1988 (dalle poche decine del 1987), dimostrano la ricchezza di questa nuova via del Mediterraneo. Nelle stive delle navi, i trafficanti ammassano carichi di droga che interessano la Liguria solo come luogo di transito. *«Il grande centro smistamento è Milano»* — spiega il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, dottoressa Maria Rosaria D'Angelo. Il magistrato che da anni si occupa a Genova dei casi grandi e piccoli legati al mondo degli stupefacenti — e spesso la Liguria torna a essere smercio la stessa droga che è giunta in Italia passando proprio da qui».

In fronte della battaglia contro la tossicodipendenza, per la repressione del traffico e il recupero dei giovani drogati, operano a Genova i reparti specializzati di polizia e carabinieri (un centinaio di uomini impegnati in indagini e controlli), i servizi di salute mentale delle Usl dove si distribuisce il metadone, le comunità, in misura crescente, ma ancora inadeguata e confusa.

Gli strumenti, giudici, per questa battaglia che, purtroppo, conta finora più sconfitte che successi, sono ritenuti insufficienti. *«Lottiamo contro fortissime organizzazioni»* — aggiunge il sostituto procuratore Rosaria D'Angelo —. *Il primo e principale ostacolo, è inutile nasconderlo, è proprio il drogato stesso, nella maggioranza dei casi, per mantenersi, è anche spacciatore. La "modica quantità" di oggi significa che quotidianamente ogni spacciatore-consumatore riesce a vendere molti grammi di eroina. Ma non si combatte questo fenomeno mettendo in prigione il tossicodipendente. C'è una mentalità, un atteggiamento da modificare nella nostra società, magari studiando forme di recupero obbligatorie»*.

Daniela Grondona

Il Comune e gli interventi

GENOVA — Il Comune ha approvato ieri alcune delibere in tema di tossicodipendenza. La prima riguarda l'istituzione di un posto tecnico in via Lomellini per interventi nel settore della prevenzione. L'ufficio dovrà attuare campagne di informazione, promuovere programmi di intervento e sostenere tutte le attività del Comune in questo settore. La seconda delibera riguarda l'approvazione del regolamento attuativo della convenzione comunale di partecipazione per la prevenzione delle tossicodipendenze. L'organismo era stato istituito nel marzo del 1986, ma non era mai entrato in funzione. La terza e la quarta delibera approvate ieri riguardano invece uno schema-tipo di convenzione tra il Comune e gli enti e le associazione che operano nel settore delle tossicodipendenze, secondo una legge della Regione.

Il naufragio del «Lady Eva» e le operazioni di soccorso

Il dramma in dieci minuti

La ricostruzione grazie ai rapporti dei sommozzatori dei vigili del fuoco - Impegnati nelle operazioni 27 mezzi e 114 uomini dei corpi dello Stato - Le condizioni di sicurezza in mare

Il «Lady Eva» rimorchiato a Imperia e la zattera autogonfiabile che il marinaio non è riuscito a utilizzare. Nel riquadro il proprietario dello yacht, Sandro Rossi

SAVONA — Anche stasera proseguite a Savona le ricerche di Luca Fastame, il marinaio del «Lady Eva» naufragato al largo della Gallinara. Riprenderanno ancora stamane per essere poi definitivamente sospese. Non ci sono infatti più speranze: anche le motovedette ancora impegnate nelle operazioni (ieri non si sono alzati in volo gli elicotteri della Marina e dei vigili del fuoco) cercano il corpo del giovane.

E' possibile ora ricostruire le fasi del naufragio grazie anche ai primi rapporti della Capitaneria di Imperia. Il relitto del «Lady Eva», individuato domenica mattina a Sud della Gallinara, sarà trainato in secca questa mattina. Si è atteso infatti che gli operai e i tecnici della «Sg» di Carasco, dove l'imbarcazione è stata costruita i primi anni 80, ottenuto l'autorizzazione della magistratura savonese che ha avviato la fase dell'inchiesta. Lì barca, lunga 16 metri e che solitamente era ormeggiata nel porto di Chiavari, è infatti sequestrata.

I rapporti, in base ai resoconti dei sommozzatori dei vigili del fuoco che si sono calati a più riprese nello yacht semisommerso, confermano i resti di un violento impatto contro un tronco d'albero. La falla, alta circa 40 centimetri e larga più di 60, è all'altezza del quadrato, vicino allo specchio di poppa, quasi a ridosso della sala macchine. Secondo queste prime valutazioni, il «Lady Eva» è stato invaso completamente dall'acqua in pochi minuti, non più di dieci. In questo arco di tempo sono successe le più concitate e drammatiche che Luca Fastame aveva scelto di utilizzare il gommone di servizio e una delle due zattere di salvataggio (recuperate entrambe). Probabilmente è scivolato mentre cercava di salire sul battello, dove aveva già sistemato abiti e viveri. Il marinaio, imbarcato da quattro anni sul «Lady Eva», di proprietà del milanese Sandro Rossi, non ha fatto in tempo a inserire l'allarme automatico e non ha potuto lanciare i razzi di segnalazione, ormai bagnati e quindi inutilizzabili.

Ieri le ricerche sono proseguite con le motovedette della Capitaneria di Genova, Imperia e Savona, con il rimorchiatore «Alla Service» di Imperia e con il mezzo antinquinamento «Cp 12» per i controlli sottocosta.

E' ovviamente una procedura precisa da seguire quando viene captato il segnale internazionale di soccorso. Spiega il comandante della Capitaneria di Savona, Filippo Santarelli: *«Subito dopo il messaggio del "Lady Eva", raccolto da noi pochi minuti prima delle 10, abbiamo fatto le motovedette a disposizione. Sono intervenuti i mezzi di Genova, Savona e Imperia. Poi abbiamo "allertato" la Guardia di finanza, la polmare e le altre forze»*. Gli equipaggi dei due piccoli motoscafi della polizia di Savona hanno deciso di prendere il mare nonostante le condizioni meteo proibitive.

In casi simili tutte le unità mercantili e da diporto che si trovano in zona vengono «precettate» a partecipare alle operazioni di soccorso. Lo stesso discorso vale per i rimorchiatori, preziosi in circostanze difficili come quelle di sabato, per le loro caratteristiche e per la preparazione dei marittimi, da sempre addestrati a intervenire in situazioni di emergenza. Prosegue il comandante Santarelli: *«Ci siamo quindi messi in collegamento con l'Aeronautica militare e con la Marina, mentre i vigili del fuoco erano stati già avvertiti a questo punto è stato necessario organizzare il soccorso aereo: abbiamo comunicato ai vari comandi l'area dov'era avvenuto il naufragio e ci siamo tenuti costantemente in contatto per aggiornare la situazione»*.

Non ci sono dubbi sul fatto che i soccorsi abbiano funzionato. Nelle prime ore di domenica si sono alzati in volo le basi di Luni i giganteschi elicotteri Sikorsky della Marina, poi è stata la volta dell'Agusta Bell dei vigili del fuoco di Genova (piloti Spano e Rossi) e dell'Agusta Bell del Centro nazionale di soccorso dell'Aeronautica. In quattro giorni sono stati impiegati 27 mezzi di mare e di cielo con un totale di 114 uomini, solo per quanto riguarda i corpi dello Stato.

Resta aperto il discorso sulla sicurezza in mare. Poteva essere evitato il naufragio del «Lady Eva»? Ancora la Capitaneria: *«Il discorso è più generale. Spesso basterebbe rispettare alla lettera alcune norme fondamentali. Con il mare forza cinque non si deve partire, i bollettini meteo vanno sentiti e valutati con attenzione. E poi bisogna essere in grado di saper utilizzare, al momento opportuno, le dotazioni di sicurezza, a partire dalle zattere autogonfiabili per finire ai razzi e agli apparati radio, anche se è comprensibile che in certi momenti si perda la calma»*.

Ed ecco il significato dei numerosi casi di imbarcazioni, specie da diporto, che poi vengono recuperate irregolarità. Non basta, per esempio avere tutte le dotazioni di sicurezza in regola (fuochi, salvagente, giubbotti, luci, estintori, zattere), ma devono essere sistemate in modo da essere a disposizione, senza «nascondere» nei posti più scomodi e inaccessibili. Tutto questo per evitare che un banale incidente (comunque non certo il caso del «Lady Eva») si trasformi in tragedia.

Massimo Numa

Avvisi di pagamento alle società per l'uso di palestre e piscine

Tassa sugli impianti sportivi A Savona scoppia la polemica

Gli effetti del decreto legge - «Siamo dilettanti, non possiamo e non vogliamo pagare»

SAVONA — I presidenti di parecchie società sportive savonesi hanno ricevuto in questi giorni, dal Comune, un avviso di pagamento per l'uso di palestre e piscine.

Le reazioni sono furibonde. Ma di che si tratta? Sono gli effetti del decreto legge, vigente al 1983, che impone ai Comuni di far pagare i servizi a domanda individuale. Qualche esempio: servizi a domanda individuale: i teatri comunali, le civiche biblioteche, le mense scolastiche, gli asili nido, e poi gli impianti sportivi.

La legge, come al solito, non è chiara e già al suo primo apparire ha suscitato malumori. In pratica il costo annuale di gestione di questi servizi dovrebbe essere pagato da chi ne usufruisce.

Sin dal primo momento si è capito che, soprattutto per lo sport dilettantistico, questo 36% sarebbe stato eccessivo. E così il decreto legge è stato ripetutamente modificato, specificando che dovevano intendersi servizi a domanda individuale quelli relativi all'uso di piscine, piste di pattinaggio e impianti di risalita. Tre tipi di attrezzature sportive particolarmente costose come gestione, specie intendendo come pista di pattinaggio quelle su ghiaccio. Giusto far pagare adeguatamente chi, individualmente e come privato, desidera nuotare anche d'inverno o far pattinaggio. Ma non si è pensato a escludere dal provvedimento le società dilettantistiche.

A Savona si è cercato di mediare la situazione. *«Abbiamo cercato di evitare alle società sportive di dover affrontare queste spese. Adesso, con i revisori dei conti che stanno potendo più bloccare i mandati di pagamento, abbiamo interpretato la legge in modo restrittivo, addossando ai soliti interessati solo il 10% dei costi. Stiamo lavorando per un apposito regolamento comunale sull'uso degli impianti sportivi. Dovesse risultare, almeno lo speriamo, l'unico mezzo per sfuggire ai tagli della nuova legge finanziaria che sta per imporre l'aumento dal 36% al 50% del contributo alle spese dei servizi a domanda individuale»*, spiega l'assessore Massimo Zunino.

Sta di fatto che a una quindicina di società sportive sono arrivate piuttosto salate per l'uso della pista di pattinaggio di Zinola. Sono tutte a livello dilettantistico, non fanno mai incassi, praticano pattinaggio artistico e hockey.

Carlo Colla, dirigente del Liguria e delegato provinciale della federazione hockey osserva: *«Non intendiamo né possiamo pagare questa tassa. Solamente il Coni ci aiuta, il Comune si è fatto vivo solo ora con l'avviso di pagamento»*. Anche Chiapponi, delegato della Federazione di pattinaggio, si dice allibito per la piega degli avvenimenti e auspica un incontro urgente per risolvere traumi la situazione. E' certo che per quattro soldi il Comune ha cercato di trovare una scappatoia, chiedendo un colpo tutti gli arretrati rischia di provocare il collasso di molte società sportive cittadine. A palazzo comunale, però, si osserva: *«Tutto sommato si tratta di una cifra simbolica, una ventina di milioni in quattro anni tra tutte le società»*.

Il vero guaio dei servizi a domanda individuale, specie se sentiremo i forti aumenti previsti dalla nuova Finanziaria, si avranno nel 1989 negli altri interessati. Il Comune, infatti, è costretto ad applicare un forte rincaro per l'uso di molte strutture.

Ivo Pastorino

Chiavari, patto nella maggioranza

CHIAVARI — I partiti che governano Chiavari hanno riconfermato, nel corso di un incontro che si è svolto l'altra sera, la validità dell'accordo di maggioranza a suo tempo siglato tra dc, psi, pri e pli. Hanno però anche concordato sulla necessità di valutare le varie proposte fatte in questi giorni da alcune forze politiche (il psi, che aveva chiesto una commissione per la verifica dei lavori pubblici-ufficio tecnico, e il pri, che aveva chiesto di assicurare «assoluta trasparenza al sistema di appalti, concorsi e incarichi affidati dal Comune») e di portare poi il tutto all'esame del Consiglio comunale. La maggioranza esce compatta da questa nuova prova, anche se la richiesta di maggior chiarezza in alcuni delicati settori continua a essere all'ordine del giorno.

Sorteggio per le case Iacp di Arenelle

LAVAGNA — Questa mattina, nel salone consiliare del municipio di Lavagna, alla presenza di funzionari della Provincia e dell'Istituto autonomo case popolari, avverrà il sorteggio, fra gli assegnatari a pari punti, dei 37 alloggi Iacp costruiti a Cavi Arenelle. In base alla graduatoria che uscirà dal sorteggio, gli assegnatari, a seconda delle dimensioni del nucleo familiare, avranno la priorità sulla scelta dell'alloggio nel complesso Arenelle.

Opera, nuova udienza

E' ripreso il processo per tangenti e appalti sospetti al Teatro di Genova

GENOVA — Tangenti, conti gonfiati, appalti sospetti: sono le imputazioni sulle quali devono rispondere 15, tra dipendenti e fornitori del Teatro dell'Opera, comparsi ieri in tribunale. Il dibattito ha avuto una prima fase nel giugno scorso, conclusa con il rinvio, per una serie di eccezioni presentate dai difensori. Eccezioni riproposte ieri e che i giudici hanno respinto in una camera di consiglio durata oltre quattro ore.

Gli imputati sono divisi in tre gruppi. Nel primo, Stefano Bracci, già direttore degli allestimenti scenici, Gianfranco Sussone, ex funzionario dell'economato, Giovanni Clerico, trasportatore, Alvaro Arvigo, Erminia Tarantola, Anna Sorgentino, Franco Rubechini e Riccardo Della Godenza tutti fornitori. Alcuni di essi sono coinvolti nell'acquisto da parte del teatro di addobbi, parrucche, velluti, pedane di danza, che sarebbe stato concesso ed ottenuto in cambio di bustarelle. Per questo primo gruppo il processo è stato rinviato a nuovo ruolo, per difetto nella notifica di citazioni.

Bracci, Clerico, i titolari di cartorie teatrali Arrigo Bondini Basso e Gaioni, il trasportatore Colla, il commerciante Giovanni Calza, l'impiegata del teatro Concetta Caioni e il commercialista Ignazio (secondo gruppo) dovranno presentarsi in aula domani: questa volta le eccezioni della difesa riferite ad irregolarità nella notifica di Giovanni Clerico. I reati sarebbero stati commessi fra il 1982 e il 1987. Le imputazioni variamente

Un'accusa (terzo gruppo) anche per Giulio Terrachi, attuale sovrintendente, chiamato a rispondere di omissione di atti d'ufficio in quanto avrebbe consentito che un servizio di trasporti venisse affidato — al di fuori di una normale gara di appalto — alla ditta di Giovanni Clerico.

E' un'appendice che riguarda il direttore artistico Daniele Oren, di cui favorito l'ingaggio di alcuni artisti, accusa che il maestro ha respinto con fermezza.

Ieri, in aula, grande esibizione di contanti ed assegni, con i quali alcuni fra gli imputati intendevano arrivare alla rifusione dei danni. L'avvocato Scopesi, difensore di Giovanni Calza, ha offerto a nome del suo cliente 11 milioni e 900 mila lire. E' stato chiesto il parere del sindaco, presente al processo nel ruolo di parte lesa, come commissario straordinario dell'ente. Campart ha detto: *«Non sono in grado di accettare»*. Libretti bancari sono stati offerti dagli imputati Tarantola e Arvigo (130 milioni) e da Calza (10 milioni). Ma della rifusione dei danni si tornerà a parlare domani, con l'ipotesi di un altro probabile rinvio.

g. c.

Grido d'allarme: l'istituto rischia di essere accorpato a Genova

Camogli, scompare il Nautico?

CAMOGLI — Nel Levante il mondo della scuola è in subbuglio, e non soltanto per l'ondata di freddo che ha costretto all'anticipata accensione dei termosifoni mettendo in luce carenze e ritardi un po' dappertutto.

Ai disagi di strutture ed edifici non adatti alle esigenze didattiche si aggiunge la preoccupazione per le conseguenze che la legge 426 sull'accorpamento degli istituti scolastici potrebbe avere per le scuole del Levante. Sono numerosi infatti gli istituti superiori che hanno meno delle 25 classi e che, di conseguenza, potrebbero essere costretti a «fondersi» con altre scuole, perdendo l'autonomia.

Tra i casi più clamorosi quello dell'Istituto Nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli, una delle scuole più prestigiose della Riviera, che però ha «solo» 158 allievi e dieci classi, e quindi rischia di essere accorpato con l'unica scuola del genere nella provincia, il Nautico «San Giorgio» di Genova.

In questo caso le aule, naturalmente, rimarrebbero al loro posto, ma presidenza e segreteria sarebbero trasferite a Genova, di fatto la scomparsa di una scuola che può vantare una tradizione unica nel Levante. Il Nautico di Camogli, infatti, fu fondato nel 1873, ma discende direttamente dalla «Regia Scuola Marina» che, costituita nel 1780, ha preparato alla vita di mare intere generazioni.

Sono secoli di storia che rischiano, quindi, di scomparire: a Camogli è già in atto una battaglia in difesa del Nautico con prese di posizione da parte del sindaco Arcabasso, della Società Capitani e Macchinisti, del sindacato. Dice il preside Giuseppe Gallo: *«E' vero, quest'anno si è registrato un certo calo nelle iscrizioni, legato anche alla situazione dei noli e dei trasporti marittimi: da sempre le iscrizioni al Nautico seguono l'andamento del mondo della navigazione. Ma ormai è una piccola percentuale di chi frequenta questa scuola ha davvero intenzione di navigare: lo ripetiamo da anni, la preparazione che si riceve al Nautico si può intraprendere qualsiasi carriera, qualsiasi facoltà universitaria»*.

Del problema degli accorpamenti, che interessa comunque solo il Nautico ma anche molte altre scuole della zona, si è occupato lunedì sera il Consiglio del distretto scolastico 18, che ha competenza da Sori a Zoagli. Dice il presidente, Agostino Grenco, eletto nella componente genitori: *«Solo nel Tigullio occidentale, oltre al Nautico, rischiano di perdere l'autonomia due scuole medie, a Sori e a Camogli, lo Scientifico di Recco, l'Istituto Barnabi per le attività marinare di Camogli, il professionale Marconi di Santa Margherita, il Classico di Rapallo. Come consiglio di distretto abbiamo approvato ieri un documento che fa leva su uno degli articoli della legge 426, quello sulla salvaguardia delle esigenze del territorio. E secondo noi, per territorio va inteso l'ambito del Comune per le scuole medie, del distretto per gli istituti superiori, e l'intera provincia»*.

Anche nel Tigullio orientale molte scuole, prestigiose, sono «a rischio» istituti come il Classico Delpino, o come lo scientifico «Marconi» potrebbero essere costretti ad accorpamenti. L'unica scuola davvero «al sicuro» sembra essere l'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «In memoria dei morti per la Patria»: con 45 classi e più di mille studenti, è il maggior complesso della Riviera.

Marco Ratta

Conferma il tuo successo.

arredamenti GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco

B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

Mentre prosegue il dibattito sull'Università nel Ponente

Una scuola d'avanguardia

Corsi di aggiornamento in floricoltura, olivicoltura e viticoltura organizzati dalla Provincia - «Tira» il settore agrario - Lezioni serali divise per settori

IMPERIA — Floricoltura, olivicoltura, viticoltura: tre comparti trainanti dell'economia del Ponente puntano su corsi di aggiornamento professionale per dare nuovo impulso ai rispettivi mercati e tenere sempre alto e competitivo il livello di preparazione degli operatori.

L'iniziativa avviata dall'assessorato all'Agricoltura e dall'assessorato alla Formazione professionale della Provincia, ha saldi legami col dibattito sull'Università del Ponente, d'attorno attualità in questi giorni. Il progetto, elaborato da un gruppo di parlamentari liguri, prevede anche una facoltà di Agraria.

Sul settore agricolo sono insomma concentrati grossi sforzi per un ulteriore sviluppo produttivo. Nell'87 il comparto ha fatto registrare, nel complesso, un consuntivo favorevole in provincia secondo uno studio della Federazione delle Casse di Risparmio della Liguria: il bilancio «chiude in termini strettamente quantitativi e decisamente superiore a quello, peraltro contenuto, dell'annata '85-86».

La produzione lorda vendibile dell'agricoltura imperiese l'anno scorso è stata stimata intorno ai 461 miliardi di lire che rappresentano oltre il 90% della produzione regionale. «Un valore tra i più alti tra quelli registrati negli Anni 80, ma ancora inferiore ai livelli raggiunti nella stagione '83-84 (oltre 54), allora favorita dal ciclo espansivo della floricoltura».

L'incremento annuo rispetto all'86 è valutato intorno all'11% corrispondente a 45,5 miliardi di cui 30 nel solo comparto floricolo.

Scendendo nel dettaglio, per il settore dell'olivicoltura la stagione '86-87 è considerata del tutto insoddisfacente: «La produzione olivicola, a fronte di stime precedentemente ufficiali (oltre 6 mila quintali), è stata definita in meno di 2 mila». L'olio prodotto nell'87 ha toccato il minimo storico: la produzione è attestata intorno ai 17 mila quintali.

Per quanto alla viticoltura, secondo lo studio delle Casse di Risparmio della Liguria «ha evidenziato nell'87 un sostanziale sono moderatamente soddisfacente per quanto riguarda l'aspetto quantitativo, mentre gli orientamenti produttivi hanno risentito della ricerca di una migliore qualità». La produzione è stata di 37.354 quintali, contro i 38.051 dell'86. La produzione enologica risulta «caratterizzata ulteriormente da un incremento quantitativo complessivamente limitato anche da problemi fitosanitari... e altresì per la riduzione produttiva».

Il fondamento generale del settore agricolo che spesso deve tenere conto di fattori negativi contingenti, come le precarie condizioni meteorologiche) induce così a ricercare solidità e ulteriori garanzie nell'aggiornamento professionale degli operatori.

La risposta di raccolto alla esigenza e ha allestito una serie di corsi serali per ciascuno dei vari comparti due in floricoltura e uno in olivicoltura e viticoltura.

L'inizio delle lezioni (aperte a un massimo di 30 operatori) è previsto per lunedì 21. I corsi dureranno complessivamente 50 ore e si terranno a Sanremo (all'Enaip, in corso Cavallotti), Bordighera (Consorzio agricolo), Diano Marina (Comune), Borgomaro (scuole), Dolceacqua (Comune).

Spiega Lorenzo Musso, assessore alla Formazione professionale: «Saranno ammessi ai corsi i titolari e i dipendenti sia a tempo pieno che parziale di aziende agricole della nostra provincia».

Le domande di iscrizione dovranno giungere in Provincia (a Imperia, viale Matteotti) entro il 10 novembre. I moduli per iscriversi sono disponibili oltre che presso le sedi dei corsi anche negli uffici di Coldiretti, Confcoltivatori, Unione agricoltori, direzione del mercato dei fiori di Sanremo, Comunità montane, Servizio agro-alimentare.

Intanto prosegue il dibattito sull'Università del Ponente: dopo la presa di posizione del psi, schierato alle facoltà a Imperia («*Una proposta irrealizzabile*»), replicano l'Associazione genitori e la Federazione giovanile repubblicana.

Spiegano i responsabili dell'Associazione genitori «*Nel nostro atteggiamento non ci sono demagogie e non illudiamo nessuno cerchiamo di tenere fuori le polemiche e di ottenere risultati. Il nostro progetto, che ha trovato largo consenso, non prevede facoltà di serie B*».

Alla Federazione giovanile repubblicana spiegano «*Il rilancio della realtà imperiese passa anche attraverso l'istituzione dell'Università del Ponente*». **Fulvio Damele**

Chiuso un asilo a Taggia per sospetto di salmonellosi

TAGGIA — Un sospetto caso di salmonellosi ha provocato la temporanea chiusura della scuola materna di regione Borghi a Taggia. Stamane i locali saranno disinfettati e giovedì in ogni caso il servizio dovrebbe riprendere regolarmente.

I genitori dei bambini (una cinquantina divisi in due sezioni) che frequentano l'asilo comunale sono venuti a conoscenza del problema soltanto ieri mattina, ed in modo peraltro confuso. Alcune madri, infatti, accompagnando i figli a scuola hanno visto un cartello che annunciava che l'edificio oggi sarebbe rimasto chiuso per permettere l'intervento di disinfezione. Non c'era nessun'altra spiegazione, e alle richieste dei genitori è stato risposto che si trattava di una intervento precauzionale di routine.

Solo in un secondo tempo le famiglie hanno saputo che il provvedimento è da mettere in relazione ad un presunto caso di salmonellosi, che riguarda un bambino assente da alcuni giorni. Le autorità dell'Unità sanitaria sanremese hanno quindi disposto la disinfezione, per scongiurare una possibile epidemia.

Ieri mattina, comunque, nessun amministratore è stato in grado di fornire indicazioni più precise sulla vicenda. Non ci sarebbero pericoli, invece, per il vicino asilo nido. Molti genitori, però, già ieri hanno preferito tenere i figli a casa. c. d.

Ottima la quantità di produzione: 16 milioni di fiori

Per i crisantemi anno boom ma gli incassi sono diminuiti

Giro di affari di 8 miliardi e mezzo - Troppo alta la domanda, contenuti i prezzi

SANREMO — Il 1988 sarà ricordato come l'anno boom per i crisantemi. Non tanto per il guadagno dei floricoltori, l'incasso registrato è stato infatti leggermente inferiore a quello del 1987, ma soprattutto per la quantità della produzione. Il mercato e la piazza di Sanremo complessivamente hanno infatti venduto oltre 16 milioni di crisantemi per un giro d'affari di circa 8 miliardi e mezzo, cinquecento milioni in meno rispetto allo scorso anno.

«*Non accadeva da tempo* — hanno detto operatori del mercato di piazza Colombo — *negli anni passati non si era infatti mai andati oltre i 10 milioni di fiori. E' stata un'annata eccezionale favorita dal clima, sempre caldo, che ha agevolato in modo straordinario la fioritura*».

E gli incassi? Al mercato dei fiori di piazza Colombo i crisantemi, complessivamente, hanno fatto registrare contrattazioni per 4 miliardi e 418 milioni di lire. I colli venduti sono stati 10.115 per un totale di 8 milioni e 838 mila crisantemi. I prezzi a fiore sono oscillati da un minimo di 100 lire ad un massimo di 3500 lire.

Accanto al mercato ufficiale di piazza Colombo, da sempre, a Sanremo e nella esiste un altro «*mercato parallelo*», ugualmente importante come volume d'affari. Si tratta del cosiddetto «*acquisto sul campo*». A gestirlo sono soprattutto gli ambulanti, piccoli padroncini piemontesi, lombardi, romani e napoletani che arrivano con i loro furgoni direttamente dove i floricoltori coltivano i crisantemi e comprano intere fasce di fiori, ancora sulla pianta. Una volta stipulato il contratto tagliano i crisantemi, li confezionano, li caricano sui camioncini e li portano direttamente sui luoghi di vendita al dettaglio. La prevalenza degli ambulanti dei vari camposanti del Nord Italia, nelle piazze, lungo le strade del centro città. Per questa loro intermediazione il prezzo quasi sempre aumenta del 70-80%. A volte raddoppia.

Nel negozi il crisantemo che sul mercato di piazza Colombo viene acquistato dal grossista a 800 lire viene venduto come minimo a 2000 lire.

«*Quando è il tempo dei crisantemi* — ha detto Franco Devoto, presidente della Fiap che li impegnata a costruire il nuovo mercato di Valle Armea — *gli ambulanti arrivano a centinaia. Danno vita ad un mercato occulto che se non supera equivale senza dubbio quello canonico di piazza Colombo*».

Risultato? Complessivamente nel Sanremese il giro d'affari dei crisantemi quest'anno ha superato gli 8 miliardi e mezzo.

«*La cosa importante* — ha detto il direttore del mercato dottor Enrico Gerosa — *è che tutta la merce è stata venduta. Il mercato ad ottobre era partito molto lentamente: grossa offerta e poca richiesta. Molti temevano il peggio. Invece i crisantemi hanno poi cominciato ad ingranare, il mercato si è raddrizzato e alla fine tutta la merce è stata venduta*».

Nella struttura diretta da Gerosa quest'anno i crisantemi giapponesi sono stati i più numerosi. Ne sono stati venduti ben 8 milioni e 700 mila. Il prezzo è oscillato tra le 300 e le 600 lire. I Turner super extra venduti sono stati 138 mila (da 2 mila a 3500 a fiore), i Turner di prima 300 mila.

Nel 1987 al mercato di piazza Colombo sono stati venduti crisantemi per 4 miliardi e 425 milioni. Se si tiene conto del «mercato parallelo» e degli acquisti fatti direttamente sul campo la cifra raddoppia e raggiunge i 9 miliardi. I crisantemi venduti sul «mercato ufficiale» sono stati solo 5 milioni 638 mila contro gli 8 milioni 835 mila di quest'anno. Migliori i prezzi a fiore che sono oscillati da 100 lire a 4 mila lire.

Nel 1988 il giro d'affari è stato più contenuto complessivamente, secondo gli esperti, i due mercati non sarebbero andati oltre i 4 miliardi e mezzo.

A piazza Colombo quello ufficiale aveva chiuso le contrattazioni a 2 miliardi e 200 milioni. I crisantemi venduti erano stati quasi cinque milioni. r. b.

Un anno boom per i crisantemi sulla piazza di Sanremo

L'altra notte ad Arma di Taggia, in via Aurelia Levante

Attentato a carrozzeria Bruciano pulmino e auto

Il proprietario: «Mai ricevuto minacce» - Gli inquirenti: «Non è il racket»

TAGGIA — Un incendio di sicura origine dolosa ha distrutto l'altra notte due automezzi in riparazione presso la carrozzeria «*Papalia*» in via Aurelia Levante 31 ad Arma di Taggia. Si ignora se l'attentato fosse diretto contro uno dei due proprietari dei veicoli o, come appare più probabile, contro il titolare dell'officina.

Le fiamme sono divampate poco prima delle 4, provocando allarme negli abitanti dei condomini circostanti. Qualcuno ha dato fuoco, forse utilizzando una tanica di benzina, a un pulmino Fiat 900 di un coltivatore diretto di Sanremo, Carmelo Augello, 49 anni, residente a Bussana in strada Armea 131, e ad una «*Panda*» proprietà di Annamaria 30 anni, di Riva Ligure strada 21 impiegata della farmacia «*Del Torto*» di Arma.

I due mezzi erano parcheggiati sul piazzale davanti alla carrozzeria, di cui è titolare Pasquale Papalia, 35 anni, di Riva Ligure, via Bixio 134. L'allarme è stato dato da un abitante che ha avvertito il 113. Dopo pochi minuti è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Sanremo, che ha domato l'incendio nella spazio di mezz'ora. Le fiamme hanno danneggiato anche una Vespa di un turista milanese.

Arma di Taggia. Uno dei mezzi danneggiati dalle fiamme

I due veicoli sono completamente distrutti dalle fiamme. I danni non superano comunque i dieci milioni. Sono intervenuti anche i hanno dubbi sull'origine del rogo.

Restano un mistero le motivazioni che possono aver spinto gli attentatori (ieri mattina il carrozziere e i due proprietari dei veicoli sono stati interrogati e hanno sottolineato di non aver mai ricevuto minacce).

L'incendio ha causato danni all'officina. L'episodio pone fine ad un lungo periodo di relativa tranquillità dopo la lunga serie di attentati a negozi e locali pubblici di un paio di anni fa. Gli inquirenti escludono però che possa portare la firma della malavita organizzata. c. d.

Convenzione con la Rai e scelta dell'organizzazione

Festival, sentenza in Consiglio

La pratica all'ordine del giorno nelle riunioni del 14 e 15 novembre - L'esclusiva sarà concessa per quattro anni? - A colloquio col sindaco - Le previsioni

SANREMO — Mentre a Roma e a Milano continuano a infuriare le polemiche e le scommesse su chi organizzerà il Festival 1989, la nuova convenzione tra la Rai e il Comune di Sanremo approderà finalmente a Palazzo Bellevue lunedì e martedì prossimi.

Ha detto il sindaco Leo Pippione: «*Nell'ultima riunione di giunta si è deciso di convocare il Consiglio comunale per il 14 e 15 novembre. Gli argomenti all'ordine del giorno sono tre ma il piatto forte dalla tornata amministrativa è senza dubbio rappresentato dalla pratica relativa al festival. Il problema è stato diviso in due. Si è deciso di muovere prima la questione con la Rai, subito dopo quella con l'organizzatore*». Una parola di più.

Anche l'assessore al Turismo Pino Fassola appena accenna a pronostici sul probabile «patron», per cercare di capire e allontanare il polverone che circonda il problema, si chiude a riccio. «*Se c'è confusione non è colpa nostra e non ci tocca* — ha detto Fassola — *Il nostro comportamento, come quello di tutti gli altri membri di giunta, è sempre stato preciso. Purtroppo molti abituati a straparlare. Per me contano i fatti, che sono questi: lunedì e martedì concluderemo con la Rai, poi risolveremo con l'organizzatore. Su quest'ultimo fronte oggi non c'è niente da dire*».

Probabilmente nella riunione di giunta di giovedì sindaco e assessori discuteranno se concedere per 4 anni l'esclusiva festival alla Rai invece che per i 3 che già sembrano acquisiti.

L'anno in più sarebbe motivato dal pacchetto delle manifestazioni per Colombo '92 che Viale Mazzini vorrebbe allestire in collaborazione con Sanremo e il suo festival.

Ha detto l'assessore Agostino Carnevale, membro della delegazione che la scorsa settimana ha discusso il problema a Roma funzionari Rai: «*La prossima settimana affronteremo l'interrogativo in Consiglio comunale. Se la maggioranza dirà sì ai 4 anni, all'organizzatore si potrebbe affidare il Festival per 2 anni. Rinnovabili se fa bene. Se contrario al cambio; se sbaglia o non soddisfa se ne cercherà un altro*».

Le altre pratiche iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale riguardano infrastrutture turistiche e servizi. La prima si riferisce alla «*superstrada*» a mare: il progetto, portato avanti dal consigliere delegato avv. Emidio Revelli, riguarda soprattutto la zona a mare che corre parallela a Portosole. Dovrebbe essere realizzata una strada a scorrimento molto ampia e funzionale. Se ne parla da anni, ma si è ancora in attesa del primo colpo di piccone.

La seconda pratica riguarda la variante al piano regolatore per consentire interventi sull'ex hotel Vittoria Roma.

Sul futuro di questa struttura si fanno ipotesi e progetti. Il più probabile prevede la demolizione dell'immobile, la ricostruzione e trasformazione in edificio polivalente per servizi, compresi anche nuovi uffici delle Poste. **Roberto Basso**

Morto Berio, ultimo grande dell'olio

IMPERIA — E' morta la scorsa notte Paolo Berio, «Paulito», 80 anni, l'ultimo dei «grandi» del vecchio mondo oleario locale. Aveva cominciato giovanissimo andando in giro per le campagne piemontesi a vendere olio d'oliva, ed era riuscito a creare una ditta, la Paolo Berio, tra le più affermate anche per la lavorazione delle acciughe.

Dinamico, esperto assaggiatore d'olio, «Paulito», che ha lasciato la moglie ed la figlia Bianca, è tra coloro che hanno segnato un'epoca nella storia del mondo economico locale.

Paolo Berio

Ventimiglia ospita per il quarto anno i corsi organizzati dal Distretto

A scuola di educazione stradale

VENTIMIGLIA — Per il quarto anno consecutivo il Distretto scolastico ha avviato il corso di educazione stradale.

L'anno scorso sono stati circa 2 mila gli studenti del comprensorio che hanno partecipato alle lezioni.

Il coordinatore Franco Sperta, vicepresidente del Distretto scolastico, «*L'interesse coinvolto i ragazzi, soprattutto quelli delle elementari che si dimostrati più interessati, è un traguardo importante. L'essere riusciti a farli sentire protagonisti ci ha permesso di avvicinarli anche alle forze dell'ordine che hanno attivamente collaborato e collaboreranno*».

Le autoscuole sono hanno messo a disposizione i loro istruttori. Nei paesi dell'entroterra però si è ricorsi all'aiuto dei vigili urbani e dei carabinieri che per primi hanno dato la loro disponibilità.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha sponsorizzato 2000 opuscoli che costituiscono il testo base per le lezioni, che saranno articolate in sei appuntamenti.

Dice Sperta «*Quest'anno abbiamo a disposizione, a conclusione del corso, vari premi destinati ai più meritevoli: biciclette e maglie fornitici dai commercianti locali*».

Si era tentato di attirare l'attenzione anche degli studenti delle scuole superiori. Nell'87 si era predisposta una équipe qualificata comprendente anche un medico ortopedico. Trenta studenti si erano iscritti, per lo più dell'Istituto professionale di Ventimiglia, ma solo dieci hanno realmente seguito il corso.

«*Così* — sottolinea Sperta — *quest'anno non abbiamo riproposto il corso alle scuole superiori, vista la scarsa adesione*». E Ventimiglia, nell'87, tra alunni e studenti delle elementari e medie hanno presenziato al corso di educazione stradale. Negli altri centri del comprensorio (come Vallecrosia, Bordighera e Dolceacqua), che hanno via via radunato anche i ragazzi delle vallate dell'entroterra, l'adesione è anche stata notevole.

«*E' stato interessante vedere* — conclude Sperta — *come molti dei partecipanti alla fine delle lezioni si avvicinati agli insegnanti a chiedere chiarimenti e rivolgere domande*».

Il Distretto scolastico ha in programma altre iniziative. «*Ad esempio* — ha precisato Sperta — *una serie di conferenze sul tema della droga, con riferimento all'opuscolo che la comunità Ancora ha realizzato. Vedremo se ci sarà la disponibilità finanziaria di acquistarne, affinché la pubblicazione possa essere letta anche dai genitori*». l. m.

Condannato per rapina a Imperia

IMPERIA — Il tribunale ha condannato Franco Ghiardo, 21 anni, via Argine Sinistro, a un anno e quattro mesi di reclusione, assolvendo invece per insufficienza di prove Eugenio Carnilla, 20 anni, Vecchia l'Aermont. Entrambi, cui è stata concessa la condizionale, è stato ritenuto responsabile di avere rapinato, il 25 aprile 1988, in via XXV Aprile assieme a tre altri giovani rimasti sconosciuti, Eugenio Sirtori, via Garessio (facendosi consegnare il portafogli con 25 mila lire.

Truffa all'assicurazione

VENTIMIGLIA — E' finito davanti al pretore il tentativo di due automobilisti di Vallecrosia di ottenere un risarcimento dalla compagnia assicuratrice Lloyd Adriatico denunciando un falso incidente. I due sono stati condannati ad otto mesi di reclusione, oltre al risarcimento dei danni, per tentata truffa. Il Lloyd si era costituito parte civile tramite l'avv. Riccardo Cattarini di Trieste. E' la prima sentenza in materia nel Ponente. Gli imputati avevano compilato un modulo per la «constatazione amichevole d'incidente» da cui risultava che la vettura di uno dei due aveva subito danni per 7 milioni e mezzo urtando quella dell'altro.

Un premio alla poetessa Del Vento

IMPERIA — Ancora un successo letterario per la poetessa Sara Del Vento. Il suo volume «Riverberi sul mare» è stato premiato al concorso letterario «Città di Roma», organizzato dal Centro letterario del Lazio. La cerimonia si terrà il 16 novembre nella sala del Campidoglio.

Processati giovani di Vallecrosia

MENTONE — Compariranno oggi davanti ai giudici del tribunale di Nizza Ivan Fiore, 26 anni, e Silvia Gerba, di 18, di Vallecrosia, sorpresi nei giorni scorsi a rubare in una villa di Mentone, in Rue de l'Annunciade. La coppia, arrestata dalla polizia francese, aveva anche refurtiva per alcuni milioni, frutto di altri colpi.

LA BORSA DELL'OLIO A IMPERIA

Sansa, nuovo prezzo

IMPERIA — Sono sempre in calo i prezzi degli oli di semi sul mercato di Imperia. Restano stabili le quotazioni degli oli d'oliva e produzione nazionale. La Camera di Commercio rende noto che, da oggi, «*sul foglio degli annunci legali è pubblicato il provvedimento con il quale il Comitato provinciale prezzi ha fissato in lire al quintale il prezzo minimo della sansa vergine d'oliva per produzione olearia '87/'88*».

«*Ciò* — continua il comunicato — *per consentire agli operatori del settore di adempiere agli obblighi della legge in materia*».

Produzione locale — Contrattazioni bloccate in attesa produzione. Il mercato quotazioni sola all'olio d'oliva 14.000-14.700 lire il kg) e alle olive in salamoia (300.000-330.000 lire il quintale)

Produzione nazionale — Si registra una lieve contrazione dei prezzi solo per l'extra vergine (il minimo è sceso a 4.850 lire il kg; il massimo è rimasto di 5.300) e il rettificato (3.950-4.000). Confermati gli altri valori: sopraffino 4.200-4.300; fino vergine 3.800-4.000; lampante «3/5» 3.650-3.700; olio di sansa d'oliva rettificato 2.250-2.270; di sansa e d'oliva 2.350-2.400; di sansa grezzo 1.800-1.820.

Semi — La tendenza negativa si riflette su tutta la produzione, con un calo medio di circa 15 lire. L'arachide e il mais, gli oli di semi più pregiati, questa settimana sono stati pagati 1.050-1.070 lire il chilo, girasole e vinacciolo 700-720; di soja 610-

Produzione estera — Nessuna variazione. E' quotato solo l'olio d'oliva lampante di Spagna, pagato 2.850-2.900 lire il kg. g. mi.

E' morto il «Corriere dei fiori»

SANREMO — Cordoglio a Sanremo, e in particolare nell'ambiente floricoltura, per la scomparsa di Mario Martini, una delle figure «storiche» del settore. Aveva 80 anni: nel quando la produzione floricola locale stava cominciando ad affermarsi, aveva fondato il «Corriere dei fiori», il primo servizio quotidiano di trasporto su strada che collegava Sanremo al Nord Italia.

Pioniere indiscusso del settore, Martini fu a lungo titolare anche della «Martini Trasporti».

TRIBUNALE DI

Avviso di vendita
ai pubblici incanti di immobili

Il giorno 10 febbraio 1989, ad ore 9, nella sala delle pubbliche udienze del TRIBUNALE DI IMPERIA, verranno poste in vendita con incanto gli immobili di proprietà della SOC. IMMOBILIARE COSTA BRAVA S.r.l. con sede in Sanremo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

- In Comune di Costarainera (IM) località Piani Peonili, nel fabbricato denominato «Casa Magnolia» Via Peonili, n. ... da destinarsi in Catasto terreni Comune censuario di Costarainera al Fol. 6 mapp. 239; le seguenti unità immobiliari ubicate nel piano interrato del fabbricato:

LOTTO 1 - Box d'autorimessa N. 5, composto di un unico vano, censito al N.C.E.U. di Costarainera alla Partita 294, Fol. 6, mapp. 239/sub 28, P.S1, int. 6, cat. C/6, cl. mq. 11 R.C.L. 83; confina: spazio manovra e lire lati e box subb. n. 7

Prezzo base	L. 10.000.000
Cauzione	L. 1.000.000
Deposito spese	L. 2.000.000

LOTTO 2 - Box d'autorimessa N. 9, composto di unico vano, censito al N.C.E.U. di Costarainera alla Partita 294, Fol. 6, mapp. 239/sub 29, P.S1, int. 9, Cat. C/6, cl. 2, mq. 12, R.C.L. 88; confina: posto auto N. 8, box subb. N. 8, spazio manovra, box subb. N. 10

Prezzo base	L. 10.000.000
Cauzione	L. 1.000.000
Deposito spese	L. 2.000.000

LOTTO 4 - Box d'autorimessa N. 16 composto di un vano, censito al N.C.E.U. di Costarainera alla partita 294, Foglio 6, mapp. 239/sub 39, P.S1, int. 16, Cat. C/6, cl. 2, mq. 14, R.C.L. 91; confina: box subb. N. 17, spazio manovra, box subb. N. 14 e 15, muro perimetrale

Prezzo base	L. 7.000.000
Cauzione L.	
Deposito spese L.	1.400.000

LOTTO 5 - Box d'autorimessa N. 17, composto di un vano, censito al N.C.E.U. di Costarainera alla Partita 294, Fogl... mapp. 239/sub 32, ... int. 17, cat. C/6 cl. 2, mq. 15, R.C.L. 97, ... confina: box subb. N. 16 e 18, spazio manovra, box subb. N. ... muro perimetrale

Prezzo base	... 000.000
Cauzione	700.000
Deposito spese	L. 1.400.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 200.000 per ogni lotto.

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria, entro il 9/2/1989 ore di ufficio, unitamente a depositi per cauzione e spese di cui sopra, mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia.

Le spese di registrazione trascrizione e voltura del decreto di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro trenta giorni dalla aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intestato dedotta la cauzione già prestata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento di identità.

IL DIRIGENTE

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni
Es.: 10.000.000
36 x 357.000; 60 x 251.000
IN 24 ORE
prestiti a tutti, anche a casalinghe e a coniugi non proprietari
MULTISERVICE IMPERIA
Via G. Berio 34
Tel. 0183 22.369 - 20.661

PRESTITI IN 24 ORE
... a 50 milioni a Casalinghe, Pensionati, Dipendenti ... anche part-time. Rimborso ... rata a fine finanziamento. Struttura anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare al 015 22.015
Aut. Osped. Prov. TO n. 43 del 30-3-88

AVIS
ASTI - Viale Corso Vittorio, 85

Bloccati dagli operai i binari della stazione di Savona

La rabbia dell'Italsider

Manifestazione protesta alla vigilia dell'incontro in programma oggi a Genova per discutere il futuro stabilimento - «La città non si rendendo dei rischi che stiamo correndo» - I «nodi» vertenza

Savona. Ieri mattina gli operai dell'Italsider hanno «occupato» la stazione Mongrifone (Tel.)

SAVONA — Ieri operai dell'Italsider, alla vigilia dell'incontro genovese per dibattere il futuro stabilimento Savona, hanno occupato la stazione ferroviaria «Mongrifone» e bloccato, per un quarto d'ora, il rapido Torino-Ventimiglia.

Il «locale» per Genova è dai ferrovieri a Spotorno mentre l'«espresso» Genova-Ventimiglia si è fermato a Varazze.

operai, circa 250, usciti dalla fabbrica alle 9,30. In corteo hanno percorso le vie cittadine e raggiunto la stazione dove ad attenderli c'erano il vice questore vicario Franco Cerbani e il vice questore Sandro Brandia. I due funzionari hanno trattato le modalità protesta con i rappresentanti sindacali e coo il consiglio di fabbrica. stato raggiunto un accordo. L'occupazione sarebbe durata soltanto un quarto d'ora.

I dimostranti hanno raggiunto, scandendo slogan, il primo binario, poi sono andati terzo. sono attimi di tensione quando qualche passeggero è to agli operai dicendo: «*Anche lavoratori, lasciateci partire, non potete bloccare la ferrovia*».

Quando si è profilata gioma del locomotore del rapido Torino-Ventimiglia gli operai hanno quarto Davanti al locomotore sistemato lo zione dell'Italsider è rimasto fermo per quarto d'ora, poi il corteo, scortato da polizia e carabinieri, è ripartito verso lo stabilimento, dove è tenuta sembrava.

«*Abbiamo potuto dare scossone, ci pare che la città non ancora conto rischi sta correndo fabbrica di Mazzitis*», sostengono gli operai. alle 15, in sede Finsider, a Genova, verranno messi sul tappeto i nodi della Lo stabilimento Savona, che il gruppo tiene «sotto vazione», dovrebbe entrare a far parte Nuova Ilva, in fase di I sindacati chiedono anche lo sviluppo dell'attività di impiantistica specializzata e il massimo sfruttamento fabbrica

Dopo l'incontro odierno a Genova dovrebbe svolgersi una riunione di verifica tra le forze sociali e politiche savonesi.

g. p. c.

Alassio: il legale che gli interessi dei creditori ha chiesto l'intervento del tribunale

Caffè Roma, rischio di chiusura

Un intricato passaggio di - L'ultima è intestata a Grazia Giabardo, responsabile una cremeria sede Torino - La storia anni locali più noti della Riviera - Il pappagallo di Hemingway

ALASSIO — La vicenda del «*Caffè Roma*», uno dei locali più conosciuti della Riviera, sembra non fine. Dopo la richiesta di fallimento della «*Caffè Roma Sas*» di Michelina Sopetti subentrata febbraio scorso la società «*Il Murello Srl*», con sede in Olbrario 39 (l'amministratore ò della Sopetti, Michelangelo Alaria), c'è ennesimo passaggio di consegne: la licenza è ora nelle mani, sembra per 400 milioni, di Grazia Giabardo, responsabile delle «*Cremerie Pierrot*», sempre con sede Torino in via Olbrario 39.

L'avvocato Terenzio Nastasi Alassio che segue l'iter fallimentare, vuol vederci chiaro in questa intricata questione dei passaggi di proprietà e ha chiesto l'intervento del Tribunale

Il professionista persino controllato, anche notte, il locale e le persone che continuano tuttora a gestirlo musicherà giudice. Il prossimo 23 novembre, le proprie conclusioni. Spiega: «*Ci alcune circostanze che non ci Le modalità di pagamento, per esempio, 30 milioni subito e il dopo gli atti burocratici, non sono accettabili in contesto del genere, ammesso che la valutazione di 400 milioni sia davvero realistica per "Caffè Roma", uno dei più frequentati costa. A parte queste considerazioni, per tutelare i creditori l'ammontare dei debiti non è stato ancora possibile valutarlo, si parla di un "crack" di cinquanta milioni, ndr), vorrei che la massima trasparenza società affidabili e in grado di garantire la sopravvivenza locale*».

Il primo passaggio, giudicato inaccettabile dall'avvocato Nastasi, era su una -appena- 95 milioni, cifra davvero irrisoria e contestata dall'avvocato alassino che deciso di impugnare le due cessioni, avvenute 23 settembre, davanti al giudice. Ora c'è un altro pericolo per sopravvivenza del locale: l'ultima licenza fosse considerata «illegittima» anche dal Comune, si profilerebbe il rischio di una chiusura d'ufficio per il «*Caffè Roma*». E sarebbe davvero un colpo letale, forse definitivo, per l'immagine del bar del «*Murello*» reso celebre da Mario Berrino nelle estati ormai lontane degli '60.

Sul che hanno origine primi della finanziaria, poi degenerata probabile fallimento — contrastato titolari delle due cessioni, avvenute volgere pochi mesi.

Sullo sfondo, infine, un'altra vicenda — sono molti interrogativi «*Caffè Roma*», famoso anche per visita lampo, poi ampiamente e abbondantemente pubblicizzata, di Ernest Hemingway (lo tore americano lasciò pure un pappagallo, tuttora e oggetto di una particolare menerazione) e per il «*Murello*» dove sono impresse su piastrelle di ceramica le firme di artisti, personaggi jet set, cantanti, attori e campioni sportivi, è sempre lato.

Ogni estate cerca una mina; un concorso che assicura un buon ritorno promozionale. E' dunque un patrimonio dell'intera città, che segue interesse e apprensione il ier giudiziario. Eppure, una volta la vicenda giudiziaria, molti imprenditori sarebbero pronti a rilevare le licenze, sicuri di fare buon investimento.

Nonostante tutto, il locale ospita ogni migliaia di turisti.

m. ma.

Si uccide un giovane di Varazze

VARAZZE — Un giovane di Varazze, Franco Bisio, 20 anni, abitante in via Cilea 11 si è ucciso impiccandosi a un albero in località Laghetti nei boschi tra Alpicella e Però. Inspiegabili i motivi del gesto. A primavera aveva terminato il servizio militare in Marina. Quest'estate aveva fatto il bagnino al Kursaal Margherita, oggi avrebbe dovuto ricominciare a lavorare come muratore. Il giovane tranquillo, apparentemente senza problemi. Lascia i genitori (il padre è carpentiere) e la sorella Monica.

Franco Bisio era di casa lunedì pomeriggio dicendo sarebbe andato a Celle a acquistare un paio di stivali. Nessuno lo ha più visto. Ieri mattina la sorella è dal a denunciare la scomparsa. cominciate le ricerche. Alcuni amici di Franco, come lui appassionati di motocross, hanno battuto i boschi della Credevano che il filo fosse caduto in qualche dirupo. la scoperta.

Albenga - Nove consiglieri uscenti

La «ricetta» della dc per fornare leader

Giudizi critici sul piano turistico - Tre capolista - I programmi

ALBENGA — La dc di Albenga, nove consiglieri, secondo partito (preceduto dal a leader dell'opposizione, cerca di strappare ai comunisti il ruolo guida nel comprensorio comunali del e novembre. In che modo? Approfittando soprattutto della crisi che investe i comunisti a livello nazionale e cercando di «rubare» elettori al specie liberali, colpevoli di aver «tradito» i propri a favore dell'alleanza con il pci

Ma la campagna tranquilla, quella scelta dalla: gli slogan e gli spot che tellano gli gli stessi elezioni politiche. La formula «*Forza Italia*», più le sequenze di famiglie felici, nonni compresi, sono il cavallo di battaglia di partito che ha gettato nella mischia notevoli risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il programma, bisogna affidarsi a pieghevole che ha come titolo-slogan. «*Con noi tro i padroni della città*».

Il documento è diviso sezioni diverse e, così come fatto pei o psi, il primo capitolo è dedicato alla salvaguardia dell'ambiente, segno che verdi — presenti e prima volta alle amministrative — fanno anche agli schieramenti forti. secondo posto, l'agricoltura e poi artigianato, turismo commercio, cultura e sport, servizi sociali e sanità.

L'operato «anomala» viene criticato, specie sul piano turistico, elaborato, secondo la dc, con «imperizia e presunzione» e quindi giustamente bocciato dalla Regione. critici anche sul piano dell'agricoltura, definito ur-banistico a disposizione «dei *più forti*» contro le legittime aspirazioni chi l'agricoltore «*lo fa sul serio*».

La dc è d'accordo con la maggioranza, sia pure con riserva, sulla costruzione di un nuovo ospedale pregiudiziale, unico modo per evitare la scomparsa IV Usl.

Servizi sociali: primo piano (un leit-motiv e poi la tutela giovani alle prese con il problema droga.

La dc ha mobilitato i leader nazionali, Giovanni Goria, presidente del Consiglio a Vincenza Scotti, vicesegretario della dc, con l'obiettivo di dare un impulso particolarmente incisivo a questi ultimi giorni di battaglia elettorale.

prima fila anche un candidati locali che utilizzando in modo massiccio i media a disposizione (tv, giornali e radio) per una campagna quasi all'americana

I capolista, nella dc, sono più di uno e i più importanti) sono in grado di «manovrare» centinaia di voti. Al primo posto il segretario politico, Lorenzo Moiselio, subito dopo il presidente della Comunità Montana Andrea Repetto e il primario Antonio Anfossi. C'è poi il capogruppo uscente Giuseppe Peloso, teorico un'opposizione «all'inglese», senza utilizzare cioè collaborazioni e attacchi inconcludenti. Nei suoi interventi, invece di criticare o di fare quanto ha fatto l'amministrazione uscente, ha puntato su cosa bisognerà fare nel futuro per rilanciare le economiche del Ponente

Alle spalle il consigliere uscente Giovanni Peirano, consulente finanziario, e il giovane procuratore legale Vittorio Varalli, al suo esordio nella vita politica di Albenga. Infine Aldo Chiarra, Giampiero Carcheri, Pier Luigi Mazzocchi e Corrado Parodi, tutti consiglieri uscenti.

m. ma.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Gestione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Savona partecipano con profondo dolore alla scomparsa della Signora

Patetta

Funerale dal Vescovo
Savona, 9 novembre 1988

Grimaldi tel.019-807748

SAVONA
Adiacenze mare
Alloggio al 5° piano composto da ingresso, ampio salone, cucina, 3 camere, bagno, balcone, dispensa. Termoautonomo. Arredato L. 140 000 000

SAVONA
Adiacenze mare
Alloggio libero in 1° piano con ingresso a sala, 3 camere, ripostiglio, cucina abitabile, servizi, 2 balconi. Da ristrutturare L. 70 000 000

SAVONA
C.so Vittorio Veneto
Alloggio al 1° piano composto da grande ingresso, cucina abitabile, 3 camere, salone, 2 bagni, 2 balconi, cantina. Termoautonomo. L. 250 000 000

SAVONA
Fornaci
Alloggio libero al 3° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio soggiorno, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare L. 170 000 000

SAVONA
Fornaci
Magazzino carrozzato di circa 60 mq + cortile di 25 mq, con luce e possibilità di ampliamento. Ideale per attività artigianale o garage. Possibile anche in affitto. L. 75 000 000

SAVONA
Fronte mare
Soggiorno alloggio al 4° piano servito da ascensore, 2 camere + cameretta, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare L. 260 000 000

SAVONA
Lavagnola
Alloggio libero al 2° piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, grande cantina. Da ristrutturare L. 90 000 000

SAVONA
Legino
Alloggio libero al 6° piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi. Da ristrutturare L. 127 000 000

SAVONA
Villapiana
Alloggio al 3° piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone. Da ristrutturare L. 150 000 000

SAVONA
Villapiana
Alloggio libero al 1° piano composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone. Da ristrutturare L. 150 000 000

SAVONA
Zona Centro
Alloggio composto da 150 mq circa in fase di ristrutturazione con 2 vetrine e servizio centrale. Affitto L. 1 000 000 mensili

SAVONA
Zona Centro
Alloggio composto da circa 45 mq, in fase di ristrutturazione, con vetrina e servizio centrale. Affitto L. 450 000 mensili

SAVONA
Centro
Alloggio libero al 1° piano con ascensore composto da ingresso, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare L. 200 000 000

SAVONA
Zona Centro
Alloggio al 4° piano con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, 3 balconi, cantina. Da ristrutturare L. 250 000 000

SAVONA
Zona Ponente
Alloggio occupato composto da ingresso, ingiolo cottura, sala, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 50 000 000

SAVONA
Zona Ponente
Alloggio al 4° piano composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare L. 130 000 000

ALASSIO
Alloggio libero al 4° piano composto da ingresso, ampio soggiorno con camminetto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare L. 350 000 000

ALBISOLA CAPO
Alloggio libero al 2° piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio. Termoautonomo. Completamente arredato L. 230 000 000

ALBISSOLA MARINA
Alloggio libero al 3° piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. Da ristrutturare L. 170 000 000

ALBISSOLA MARINA
Alloggio libero al 3° piano con ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, balcone, posto auto. Termoautonomo. Da ristrutturare L. 115 000 000

BERGEGGI
Ampia villa su 3 piani + piscina mansarda. Giardino di 2000 mq a terrazzamenti. Ideale per 2 famiglie. Grande box con 3 posti auto. Vista panoramica. Trattativa riservata

DEGO
Immobile rustico con 117 mq di abitazione + solaio e seminterrato, cortile. Terreno non boscoso di 2000 mq circa L. 35 000 000

LOANO
2 km dal mare
Alloggio libero al 1° piano con ingresso, 2 camere, bagno, soggiorno, cucina abitabile, balcone, posto auto. Termoautonomo. Da ristrutturare L. 115 000 000

PIETRA mt mare
Alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Termoautonomo. Da ristrutturare L. 125 000 000

QUILIANO
Alloggio libero al 4° piano con ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, 3 balconi, veranda di spessa, cantina L. 115 000 000

SASSELLO
Villa indipendente ottimamente rifinita con 3000 mq di terreno ben curato e recintato. Posizione panoramica. Trattativa riservata

SPIGNO MONFERRATO (AL)
Splendida villa indipendente su 2 piani, composta da 25 vani, 6 bagni e servizi + taverna. Da ultimare. Mq 300 circa, giardino, box e fabbricato rustico

SPOTORNO
Alloggio libero al 1° piano completamente arredato in ordine con giardino da ingresso, cucina abitabile, 1 camera, bagno, ripostiglio. Possibilità box auto L. 97 000 000

SPOTORNO
mt dal
Alloggio libero al 3° piano con ingresso, sala, 1 camera, 2 letti, bagno, ripostiglio, 3 balconi. Eventuale box auto L. 160 000 000

STELLA
GIOVANNI
Villetta plurifamiliare composta su 2 piani + mansarda abitabile 2000 mq di giardino e locale posto auto coperto L. 160 000 000

VARIGOTTI
Rustico da ristrutturare di circa 130 mq con progetto approvato, 500 mq di terreno L. 120 000 000

VENDONE
Entroterra Albenga
Alloggio libero arredato di prima serie con giardino, 2 camere, bagno, terrazzo, posto giardino L. 51 000 000

SAVONA
Villapiana
Alloggio libero composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. Da ristrutturare L. 115 000 000

CASA LA SERETA
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
DELL'AZIENDA PREFERITA PER LA CONSULENZA
Savona in via Buscaglia, 8r tel.019/807748
GRIMALDI

Oggi l'addio a Marco

Alle 15, ad Altare, i funerali del giovane domenica - La statale 29 sotto

ALTARE — Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 i di Marco Delfino, lo studente di Altare, iscritto alla 4ª ragioneria del «Patetta» di Cairo, morto domenica nel reparto rianimazione del Corona, dopo un

attorno papà no, 51 anni, autotrasportatore, mamma Bruna Neri, 42 anni, casalinga e alla sorellina Michela di 5 a stringersi l'intera comunità altarese. Per dire il loro commosso ci aggiungeranno anche gli studenti del «Patetta».

L'intera Val Bormida è rimasta profondamente colpita dalla morte dello studente, anche dalla sensibilità mostrata famiglia Delfino, che ha autorizzato il prelievo di cuore, fegato e reni dal corpo del ragazzo.

Verso le 17 di lunedì due elicotteri si sono alzati dall'ospedale di Pietra, per trasportare il fegato a un rene a Milano e il cuore a Pavia. Subito dopo una della rene a Genova. Gli organi trapiantati a tre persone.

I carabinieri di Cairo stanno completando il rapporto sull'incidente, che non ha Due le ipotesi, un malore a più probabilmente un colpo di sonno.

La dello ripropone il problema della pericolosità della statale in questo tratto. Lo scorso mese una donna di Cairo di 74 anni è morta in seguito ad un incidente avvenuto a poche centinaia di metri da quello che è stato fatale a Marco.

Da anni amministratori e cittadini chiedono miglioramenti sostanziali per la statale che deve sopportare un traffico enorme da e per la Riviera e il basso Una commissione e numerosi cittadini e rappresentanti delle dell'ordine, aveva proposto anche l'abbattimento di parte degli alberi che costeggiano in questo tratto e nella zona di S. Giuseppe di Cairo la statale. Finora però le proposte non hanno avuto risvolti pratici e mentre i lavori sui bivio di Carcare da oltre due anni e mezzo continuano a entrare in funzione e la velocità media nel tratto Cairo-Vi- in ore del giorno non è superiore agli 8-10 chilometri ora, deve continuare a assistere impotenti serie impressionante di incidenti.

e. m.

Divorzio a 82 anni

Savona: un industriale vuole sposare «il primo amore» - L'angoscia della moglie

SAVONA — A quasi 83 anni (li compierà il 4 dicembre) ha chiesto il divorzio moglie, di 58, con quale ha diviso una nell'azienda di abbigliamento di cui era titolare. Il motivo? Vuole sposare la donna, che ora ha anni, di si innamorato in gioventù e che ritrova la sua compagna abituale.

Protagonista della vicenda è Costantino Figini, abitante a Milano e domiciliato a Savona via Montenotte 2/3. La moglie, Luigia Cattaneo, abita invece a Laigueglia in via Del Carmine 12 con la figlia, Maria Antonietta, avuta dal primo

La richiesta di divorzio dell'ex industriale milanese ha provocato non pochi dubbi e problemi nelle due donne. Ieri Luigia Cattaneo non si è presentata davanti presidente del tribunale di na, Guido Oatti, per il rituale tentativo di riconciliazione fra i due coniugi. Spera che il marito cambi ancora idea.

Spiega il suo difensore di fiducia, l'avvocato Franco Mainati di Bergamo. «*La signora Cattaneo è una cattolica praticante. Nonostante rapporto che legava da molto tempo a Costantino Figini, ha aspettato la morte del primo marito, gravemente ammalato, prima di accettare la nuova proposta di matrimonio*».

Figini, pagnato dall'avvocato Ippolito Maria Gavotti, è stato irremovibile: «*Voglio il divorzio*». ha magistrato di attenderlo, all'uscita l'ufficio del presidente Oatti, c'era la sua nuova compagna, Anita. quando le nuove a perché ha lasciato la moglie? Costantino Figini non ha progetti precisi. «*Vedrò dopo il 20 gennaio*», dice, riferendosi giorno cui è fissata la nuova di divorzio.

Anita, bvornese schietta, dice: «*Sono da tempo la pagna e infermiera di Costantino nostra vita privata non riguarda nessuno*». Agli amici, però, ha confidato di voler diventare signora Figini: sogno che ha cullato da quando, giovanissima, si era innamorata dell'industriale milanese e ovviamente sembrava svanito quando Costantino Figini aveva sposato, nel luglio del 1970, Luigia Cattaneo.

b. b.

Borghetto: i lavori del nuovo ponte

BORGHETTO SB. — Sono cominciati ieri i lavori per la realizzazione del nuovo ponte stradale sul rio Varnatella. Il costo previsto di un e cento milioni. L'opera dovrebbe concludersi l'estate.

Condannato per la morte dei figli

CAIRO M. — Non controllare se i figli adempiono all'obbligo scolastico può costare un'ammenda di 20 mila lire. E' la pena comminata dal pretore di Cairo a Jolanda Pesce, 44 anni, casalinga di Carcare, le cui due figlie, che frequentano la seconda media e la quinta elementare, hanno accumulato una lunga serie di ingiustificate. Da qui denuncia e la condanna. è invece giudicato il marito della donna, Aldo Pesce, ricoverato all'ospedale.

A Savona i funerali di Ettore Coppone

SAVONA — Ieri, nella chiesa di S. Rita, si sono svolti i funerali di Ettore Coppone, morto a Torino all'età di 64 anni. Era una figura nota stimata, negli Anni Trenta aveva a lungo militato nel Savona Fbc. Alla moglie, Ofelia, e al figlio Angelo, giornalista a «Tuttosport», dopo una lunga militanza a «Il Lavoro», prima a Savona e poi a Genova, le condoglianze de «La Stampa-Cronache della Liguria».

Inquinamento largo di

NOLI — Un elicottero Marina, erano in corso le ricerche di Luca Fasiane, il giovane naufragato al largo della costa savonese, ha notato a 20 miglia dal litorale una vasta chiazza oleosa. E' stata avvertita la Capitaneria di porto di Savona. Pare che a causare l'inquinamento sia stata motonave battente partita da Genova sabato notte e diretta a Barcellona. I responsabili della società armatrice verranno denunciati.

TRIBUNALE DI SAVONA
N.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.
Esecuzione immobiliare promossa da S.R.L. AC.RO.MA., VINOTTI
Francesco.
Il Cancelliere avverte che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 13/12/1988 ore 12 dei seguenti immobili siti in: 1° LOTTO: in Comune di Albenga, immobile di comprendo del caseggiato denominato «Palazzo Villa Rosa», sotto in Regione Moreda prima via privata da Via Delmastro a Via Savona, in oggi Via Cambiaso e precisamente alloggio al 1° piano (2ª) composto con l'int. 1 composto di 2 vani e servizi, censito al catasto a F. 14 mapp. 510/4 cat. A/3. 2° LOTTO: in Comune di Erli, quota indivisa di comproprietà, in ragione di 1/2 dell'immobile costituente in una piccolissima porzione di terreno della estensione catastale di 28 centiare, censito in catasto a F. 8 mapp. 346 (ex 35/b) R.D. 0,22 R.A. 0,11 in forza di atto di fusamento in 1/1972 su estratto di mappa n. 6507 in Comune di Erli appezzamento di terreno dell'estensione catastale di are 35,12 censito in catasto in forza del tipo di frazionamento n. 1/1972 su estratto di mappa n. 8597 e F. 8 mapp. 38 (ex 38/b) R.D. 25,10 R.A. 13,70
LOTTO 1°: prezzo base L. 85 600 000 cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 9 del giorno dell'incanto): L. 8.560 000 + L. 9 800 000
Aumento offerta non inferiori a L. 1.000
LOTTO 2°: prezzo base L. 860 000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 9 del giorno dell'incanto): L. 86 000 + L. 150 000. Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000 000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 6 maggio 1988
IL CANCELLIERE
(D. Delfa)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI GARA
A LICITAZIONE PRIVATA
L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Savona deve procedere mediante la seguente licitazione privata, LAVORI DI COMPLETAMENTO FABBRICATO SITO IN FINALE LIGURE LOC. CALVISIO PER COMPLESSIVI ALLOGGI 36 LEGGE 457/78 - V e VI BIENNIO.
Importo presunto a base d'asta L. 1 041 052 077
La gara verrà esperita con il metodo citato all'art. 1 lett. a) e dell'art. 4 della legge 2.4.73 n. 14, come modificato dalla legge n. 10-84 n. 687.
Le eventuali interessate potranno chiedere di partecipare alla gara inviando domanda in carta semplice entro il 10-12-88 al seguente indirizzo ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA DI SAVONA - VIA PALEOCAPA 4/7 - SAVONA.
Nelle singole domande di partecipazione gli interessati dovranno indicare in sotto forma di dichiarazione sostitutiva dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante successivamente verificabile quanto segue:
- di essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione annuale a sensi del DPR 6.10.78 n. 641 e che nei confronti del dichiarante non è stato emesso provvedimento di decadenza o sospensione dall'Albo Nazionale dei Costruttori derivante da applicazione di misure di prevenzione di cui alla Legge 646/82 (antimafia) o da condanne penali;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/77;
- un elenco dei lavori di nuova costruzione per civile abitazione eseguiti negli ultimi cinque anni con l'indicazione del committente dell'importo, il periodo, il luogo di esecuzione e possesso di certificazioni attestanti l'esecuzione a regola d'arte di detti lavori;
- l'attrezzatura, mezzi d'opera e l'equipaggiamento di cui l'impresa dispone;
- l'organico medio annuo dell'impresa con riferimento agli ultimi tre anni;
- di essere in possesso di referenze e idoneità di cui all'art. 17 della legge
- istituti bancari che possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa e tre dell'esecuzione dell'appalto.
L'adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi secondo la legislazione vigente ed i contratti di categoria in corso, ivi compresa l'adesione alla Cassa Edile per le imprese edili;
- di essere in grado di documentare quanto dichiarato.
E' ammessa la presentazione di offerte da parte di imprese riunite a sensi dell'art. 20 e seg. della legge n. 8.8.77 n. 584 e succ. modificazioni.
Nel caso di imprese riunite la dichiarazione di cui sopra deve essere presentata oltre che per l'impresa Capogruppo anche per le imprese mandanti.
La completezza della dichiarazione sopra elencata costituisce condizione essenziale per l'esame delle richieste di invito.
Le richieste di invito di partecipazione non vincolano l'Amministrazione e la scelta delle imprese da ammettere alla gara verrà effettuata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione.
L'aggiudicazione dell'appalto è subordinata all'approvazione degli interventi da parte della Regione Liguria.
Savona, 31 ottobre 1988
IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Andrea Arena)

ABS
Via XX Settembre, 24r
17100 SAVONA
Tel. (019) 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. - Via Gottardo Cesare 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 84

FUORIGIOCO - Il caso Manueli fa discutere

Panchine a rischio

Cairese e Veloce hanno cambiato allenatore nella speranza di [illegible] dalla crisi - I precedenti - La giornata nera dei rigoristi - Un'eredità contestata

Dopo 810 minuti l'irresistibile tentazione ha fatto breccia: [illegible] Cairese ha detto grazie [illegible] Manueli, chiamando al suo posto, in panchina, Angelo Seghezza, il classico [illegible] di timoniere, soluzione più [illegible] taumaturgica, ai quali veri o presunti di una squadra.

Il calcio riviersco, nell'ultimo decennio, ci [illegible] abituati a questi continui colpi di scena. Quest'anno le nove formazioni liguri di interregionale avevano tenuto duro.

Ben nove giornate senza [illegible] turi in panchina. Un «miracolo» se vogliamo. [illegible] anno fa il Savona liquidò il buon Panucci dopo sole tre giornate. Quest'anno hanno rotto il ghiaccio in [illegible] Bormida, ma hanno atteso nel giornate in più [illegible] a Savona si sono dovuti accontentare, in contem- [illegible] cambio [illegible] Persenda e Salomone [illegible] panchina della Veloce).

Manueli — Seghezza, ieri, ha ripreso in mano la Cairese. La «sua» Cairese visto che l'aveva lasciata [illegible] è stato per un matrimonio-lampo [illegible] la Carcarese [illegible] con un divorzio altrettanto rapido dopo qualche scintilla di troppo con il presidente Sardo. Resta da decidere la posizione di Manueli, reo, pare, [illegible] «eccessivo professionismo» in un ambiente che [illegible] mane, tutto sommato, dilettantistico [illegible] mente originale. Tutti hanno invitato Manueli a restare almeno come giocatore. Lo hanno fatto i dirigenti, lo ha fatto lo stesso Seghezza. Manueli doveva dare una risposta ieri. Si è riservato qualche giorno [illegible] più per decidere. E per farlo meglio [illegible] allontanato da Cairo, dall'atmosfera un po' elettrica che [illegible] i gialloblù [illegible] decidera l'ex genoano? Retrocedere a soldato semplice dopo essere stato generale non è facile. Ma anche mister Seghezza se la sentirà di avere in squadra il suo predecessore?

Caso chiuso — Nel Ventimiglia, [illegible] ha [illegible] l'aggancio al Cuneo in vetta, si è chiuso il caso-Ligammari che si trascinava dall'estate. Il giocatore — talento indiscusso, [illegible] dei protagonisti, due anni fa, della promozione — non si era allenato in estate con la truppa giallorossa. Ha ripreso la preparazione solo a torneo iniziato e [illegible] avesse avuto contrasti con il presidente Coppo. Un lungo braccio [illegible] ferro. Pisano, con pazienza, ha ceduto di compost- [illegible] Il caso sembra chiuso.

Domenica, contro il Nizza Millefonti, dopo 67 minuti Ligammari è tornato [illegible] campo. Dovrà riconquistarsi un po- [illegible] in una squadra che fun- [illegible] Ma tra i dirigenti c'è già chi parla del suo futuro: «Per il suo bene è auspicabile trovi un'altra sistemazione. Ha bisogno di cambiare squadra per esprimere tutto il [illegible] valore».

Silenzio-stampa — L'Entella parla di nuovo, il silenzio-stampa è finito Domeni- [illegible] dopo il derby perso [illegible] tro la Sammargheritese, è [illegible] il veto al colloqui con i cronisti. D'altra parte che senso ha non parlare con [illegible] che fa acqua da tutte le parti? Mister Talami non sa più a che santo votarsi. Nemmeno l'innesto dei tre sudamericani — [illegible] Valenzuela, [illegible] Argentinos Juniors, [illegible] Lunghi ed Edoardo Pizzo, quest'ultimo con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segretaria — sembra aver dato la scossa giusta. Perfino Elvio Fontana, che con la [illegible] Sammargheritese è a ridosso delle prime, ha tirato un po' le orecchie a Talami, mister biancoceleste, suo ex giocatore: «L'Entella, all'inizio, con [illegible] attaccanti e tre mezzepunte ci ha favorito». Come dire che non poteva fare a meno di vincere un derby servito su un piatto d'argento.

Rigori — Attenzione ai rigori. Una giornataccia [illegible] dischetto per [illegible] squadre liguri. Sasso ha sbagliato per il Ventimiglia (sullo 0-0); Belvedere ha fatto altrettanto [illegible] il Vado a Moncalieri; Pascale ha fallito per l'Albenga (e poteva essere il gol-vittoria). [illegible] Belvedere può [illegible] assolto con [illegible] piena. I rigori di [illegible] e Pascale potevano [illegible] le cose per Ventimiglia [illegible] Albenga costrette, invece, al pareggio.

Eredità contestata — Un [illegible] salto [illegible] campionati minori. [illegible] Sanremese [illegible] (Seconda categoria) ha vinto il big-match contro l'Imperia 67. C'erano mille persone al «Ciccione». «Una cornice degna dei vecchi tempi. Siamo i veri eredi della Sanremese», ha detto Stefano Ferrari, dirigente [illegible]no. Apriti cielo. Dagli schermi di Odeon TV, lunedì sera, Franco Mazzetti, presidente [illegible] Sanremo 80 che gioca in Promozione e che ha rilevato i beni della vecchia società fallita, presentandosi sui manifesti come «Sanremese calcio» (dizione, però, non ancora autorizzata dalla Federazione), ha risposto per le rime rivendicando l'eredità morale del vecchio club.

Un'altra polemica. Una delle tante di un calcio [illegible] mese ancora alla ricerca di un'identità. Ammesso che riesca a ritrovarne una

Bruno Monticone

Maglioni

Enzo Maglioni è il nuovo tecnico del Pontanabuono. L'allenatore genovese (ex Bestrese, Busalles, Balardo e Varazze) [illegible] vinto la [illegible] renza di Gianfranco Stoppino, candidato [illegible] nero una alla panchina dei valligiani [illegible] di bilancio ci hanno spinto verso questa scelta. Personalmente non conosco Maglioni ma i [illegible] collaboratori mi hanno parlato di un uomo di polso, [illegible] di dare una brusca sterzata allo spogliatoio», [illegible] commentato Elce.

L'ex allen[illegible] Masi rimane come giocatore.

SECONDA CATEGORIA - La situazione nei gironi A e B

Sanremese, un passo avanti Tutto da rifare per il Legino

Il Camerana [illegible] ha raggiunto [illegible] squadre [illegible] Demonte - Il Laigueglia continua a vincere

Tutto [illegible] rifare per [illegible] Legi- [illegible] sconfitti [illegible] Spotorno [illegible] un gol in pieno recupero, i ragazzi di Mino Damonte sono stati raggiunti in vetta dal girone B di seconda categoria [illegible] Camerana Salicetu.

[illegible] particolare [illegible] loro sconfitta [illegible] creato un gruppo di vertice, mentre fino alla scorsa settimana anche le candidate al successo finale [illegible] piuttosto sfilacciate nella scia dei verdeblù capolista.

Recupero galeotto — «La partita era [illegible] [illegible] alcuni minuti, e non riusciamo a capire perché l'arbitro abbia deciso di prolungarla così». *Nel clan del Legino non digeriscono il ko del Sisecardi, ma soprattutto la maniera con [illegible] quale è arrivato [illegible] tempo abbondantemente scaduto.* «Effettivamente l'arbitro [illegible] recuperando il tempo perso in precedenza», *hanno ammesso nel clan della Spotornese), quando Negro ha risolto una mischia in [illegible] ospite, trovando il gol-partita.*

E adesso? «Non cambia nulla: non ci sentivamo i padroni del torneo prima, non siamo certo diventati meno bravi adesso», [illegible] risposto il presidente del Legino, Piero Carella.

In vetta — *Più convincente che mai, il Camerana Salicetu è passato con grande autorità sul campo di una S. Cecilia apparsa in notevole difficoltà davanti al piemontesi- [illegible]. «Camera dispone di un grosso collettivo», commentano [illegible] Albissola, dove forse [illegible] attendevano [illegible] più [illegible] loro squadra.*

[illegible] prova del [illegible] — *Eva più successo all'Alba Docilia, adesso è toccato al Valleglia. Il Fornaci, [illegible] campo, è un tornado. Anche stavolta gli attaccanti bianc- [illegible] hanno trovato per nove volte la via del gol, [illegible] tripletta di Parodi, doppietta di Certao, gol di Pinelli su rigore, Sponsa, Moccia e Berta.*

E a suon di gol, il Fornaci è [illegible] un solo punto dalla coppia di [illegible] rilanciando una candidatura [illegible] primato [illegible] la fabella delle reti [illegible] conforto: [illegible] in 5 partite.

In crescendo — *Il [illegible] Legino rilancia anche le ambizioni [illegible] altre compagini. E' il caso, soprattutto, del Bra- [illegible] tornato al [illegible] grazie a Bergero ed Amalo, e nuovamente nel «giro» che conta. [illegible] inciso ci [illegible] anche la già citata Spotornese e la Sciarborasca che, conti alla [illegible], [illegible] più prossime alla vetta di quanto dica la graduatoria.*

Doppia delusione — *Cade l'Albissola, crolla il Celle in casa con [illegible] Rocchettese. Se per i biancocelesti di Giuliano Rossi la trasferta di Alba [illegible] poteva anche esser considerata ostica, e sul campo [illegible] grande Federico ha trascinato i giallorossi, il cartamento strabiliante lo 0-2 [illegible] Celle.*

r. big.

Il girone A di Seconda categoria ha scelto la regina. E' la Sanremese 1904, [illegible] [illegible] quintato [illegible] leadership [illegible] ria vincendo [illegible] scontro diretto con l'Imperia 67. Alle spalle della capolista si fa sempre più minaccioso il Laigueglia, che ha superato anche l'Auxilium Alassio.

Il derby dei ricordi — Imperia 67-Sanremese [illegible] ricordava tanto le antiche sfide tra nerazzurri e biancazzurri, con [illegible] diverse e purtroppo scomparse, ma con le stesse maglie.

Il cassiere ha contato [illegible] paganti, [illegible] un [illegible] la categoria. Erano anni che non si [illegible] un pubblico così numeroso nello [illegible] imperiese. «Segno che sta tornando l'interesse per il calcio cittadino, dopo un periodo buio. *La gente sia oppressendo i nostri forzi e lo dimostra in modo eloquente. Peccato aver deluso i nostri sostenitori, che domenica [illegible] hanno visto [illegible] vera Imperia 67, frenata dall'emozione [illegible] dall'importanza del risultato. La Sanremese 1904 [illegible] vinto con pieno merito*», [illegible] il presidente [illegible]o [illegible] Calcagno. L'incontro è stato [illegible] [illegible] una doppietta di Calabria.

Laigueglia — La compagine di Giordano non è più una sorpresa. Continua a vincere [illegible] grande autorità. [illegible] Alassio, contro l'Auxilium, ha [illegible] quistato il quinto successo.

Novantesimo e dintorni — Il derby [illegible] Boys-Riviera del Fiori, che ha registrato l'esordio di Giampiero Balbo sulla panchina dei matuziani, si è [illegible] secondi [illegible] recupero. [illegible] [illegible] ha realizzato il gol che sembrava aver chiuso la partita a favore della Carlin's, ma al 92' è arrivato il pareggio della Riviera, con il bomber Gomez.

E. mi.

BASKET - In C femminile prosegue la corsa del Loano, sconfitta la Cestistica

Sorridono Alassio e Cus Genova

Landini Lerici primo in coabitazione con Valenza e Juniorcasale; Chiavari, Alassio e Canaletto Spezia affiancate in seconda posizione a quota 4; in D maschile di basket, ecco la pattuglia delle liguri in lotta per i [illegible] posti che valgano la promozione.

In C femminile prosegue [illegible] corsa del Loano.

Alassio a valanga — Seconda [illegible] vittoria consecutiva [illegible] Don Bosco. Anche questa volta il punteggio [illegible] degli alassini ha superato quota cento. A farne le spese è stato l'Ospedaletti [illegible] 106-55 nel derby che si è disputato [illegible] palestra di Borghetto S. Spirito.

Il tecnico dell'Alassio, Marco [illegible] Stefano, dice: «Partiamo in alto, consapevoli delle nostre possibilità, ma senza l'assillo di salire in C a tutti i costi. Disputare [illegible] buon campionato e fare un [illegible] di assestamento costituirebbe già un buon risultato per una società [illegible]. Detto questo, naturalmente non ci tireremo indietro e cercheremo [illegible] di chiudere [illegible] più in alto possibile. Il valore dei nostri giocatori [illegible] si discute, l'importante è abituarsi alla mentalità della serie D dalle non esistono partite facili».

Contro l'Ospedaletti, uscito a testa [illegible] dal confronto, uno degli elementi-chiave è stato Campisi, autore di 29 punti. Nella fase centrale della [illegible] quando gli [illegible] stavano recuperando [illegible], l'ex del Loano è salito [illegible] cattedra, non ha sbagliato nulla e ha guidato i compagni al secondo successo consecutivo. Nella classifica marcatori in evidenza anche Blengino (26) e Vernetti (18). Nelle file dell'Ospedaletti i migliori realizzatori sono [illegible] Morabito (31) e Moraglio (30).

La rivincita [illegible] Cus — Neoretrocessi, una sola vittoria [illegible] stagione e ridotti quest'anno da due ko [illegible] cutivi, gli «universitari» genovesi hanno riassaporato il gu- [illegible]. [illegible] le spese è stato l'Autorighi [illegible] (69-64). Il successo nel derby premia la tenacia [illegible], sotto di [illegible] ghezze al termine del primo tempo. In evidenza Giordano, con un bottino di 35 punti.

E' stata una gara nervosa e i chiavaresi reclamano per alcune discutibili decisioni arbitrali che hanno «decimato» la squadra. Lo stop non pregiudica però le possibilità dei ragazzi di Picasso, che in que- [illegible] avvio di stagione hanno confermato di [illegible] le carte in regola per puntare alla C.

Brindisi anche per [illegible] genovese, l'Atletic, che ha cancellato lo zero in classifica a spese del Rapallo (77-53). «Una gara non certo esaltante sul piano tecnico», [illegible] Franco Orio presidente del Rapallo che aggiunge: «E' la [illegible] terza sconfitta consecutiva ma il cammino [illegible] la salvezza non è compromesso».

Le altre — Prosegue il mo- [illegible] magico [illegible] che ha [illegible] un nuovo dispiacere all'Imperia, battuta in casa 58-75. Sui Landini di sono giudizi discordanti, c'è chi parla di squadra forte ma non ancora pronta per la C, altri la inseriscono senza esitazioni [illegible] gruppetto delle favorite assieme a Valenza, Serravalle, Chiavari, Casale e [illegible].

C femminile — Simonetta Salvati (24 punti) ancora una volta è stata la migliore realizzatrice del Loano. Le giallorosse hanno espugnato al palasport travolgendo [illegible] Firenze (71-44). Missione compiuta, dunque, per la squadra [illegible] coach Bergamaschi che però avverte: «Siamo sulla buona strada ma il girone è molto impegnativo. La [illegible] stagione era facile indicare le quattro favorite per i playoff. Quest'anno, invece, [illegible] concorrenza si è allargata [illegible] 6-7 squadre».

Passeggiata dell'Auxilium Genova contro il Piombino (94-33). Disco rosso, invece, per Cestistica [illegible] e Sporting battute rispettivamente a Borgotaro e Lerici. Per le genovesi, inutile la buona prova [illegible] D'Anna (24). La Cestistica ha [illegible] anche l'imperfetta preparazione atletica, legata alla cronica carenza di impianti sportivi.

m. f.

[illegible], ex campione del mondo vince il regionale di enduro

GENOVA — Il genovese Giorgio Grasso, ex campione del mondo, ha dominato la decima prova del campionato regionale di motoenduro, che si è svolta a Casanova, [illegible] l'entroterra di Genova. E' stato il vincitore assoluto [illegible] gara molto selettiva, con numerosissime cadute, a causa delle asperità del [illegible]. Questi i vincitori delle varie classi. Nella 80 cadetti, Luca Sottini, del [illegible] Imperia, vicecampione italiano, che ha coronato una stagione [illegible] successi con la conquista del titolo ligure; nella 80 junior, Paolo Molinelli, [illegible] Ligure. [illegible] 125 cadetti, Damiano Silvestro (Due Valli di Albenga). Tra gli junior, Enzo Vescio (Team Ligure). Nella 250, Stefano [illegible] (Mc Superga) tra i cadetti, e Luca Gandolfo (Mc [illegible] di Genova) negli junior. Nella [illegible] junior, Ennio Biru (Mc Calvisi); tra i motori quattro tempi ha prevalso l'Honda 350 di Marco Ferretti e nella categoria promozionale si è imposto Roberto Tumai, entrambi del Team Ligure. [illegible] la classifica a squadre, il Moto Club Imperia [illegible] vinto nei cadetti, precedendo il Due Valli.

E' l'ora della Riviera

Agganciato [illegible] vetta il Marina Giulia Sospesa Pro Sestri-Old Stars Carasco

Caduta l'imbattibilità del portiere Simoni del Marina Giulia, è [illegible] Rutese [illegible] squadra [illegible] giorno nella [illegible] categoria del Levante [illegible] l'aggancio in vetta «operaio» al [illegible] dello [illegible] Marina Giulia e del Pro Sestri Bistrò che ha dovuto [illegible] spendere la propria ostilità con l'Old Stars Carasco [illegible] inizio ripresa per [illegible] indisposizione del direttore di gara.

Il [illegible] della settimana — I dirigenti di Bistrò Pro Sestri e Old-[illegible] Carasco sono indispettiti non tanto per il mister accusato dall'arbitro [illegible] che può succedere [illegible] qualsiasi situazione) ma [illegible] [illegible] comportamenti.

«Non discutiamo sul fatto in se stesso ma intanto l'arbitro era già arrivato in ritardo [illegible] partita e poi, alla fine del primo tempo, [illegible] ha voluto neanche [illegible] nostre cure dicendo che avrebbe fatto [illegible] se' poi non è più rientrato in campo e con molta premura è subito tornato a Spezia. Noi paghiamo cifre notevoli per le spese arbitrali, [illegible] la meno vorremmo essere tutelati», dicono in coro Ivano Potini (dirigente Pro Sestri) e Massimo Casarotto (dirigente Old Stars).

Il caso in questione [illegible] passare in secondo ordine i 480 minu- [illegible] di imbattibilità [illegible] portiere della Marina Giulia Simoni [illegible] fatto al 30' dalla punta della Riese Gnaffigna.

Bogliolì, nella ripresa, ha raccolto[illegible] il pareggio per [illegible] dell'ultivo 1-1 del Marina Giulia.

E. B.

Giancarlo Scartozzoni

CALCIO GIOVANISSIMI - Passo falso del Savona con la Rivarolese nel campionato Giovanissimi

Allievi, la sfida è tra Genoa e Veloce

Sorprese e conferme nei tornei giovanili regionali.

Giovanile regionale. [illegible] trese Voltur attuale leader del girone A, ma il Molassana di mister Bonomi [illegible] due incontri da recuperare e perciò rimane la potenziale capoclassifica. Secondo punto stagionale dell'Auxilium Alassio che [illegible] [illegible] fanalino di coda, a punti zero, il solo Sanremo 80.

Nel girone B fermata [illegible] marcia dell'Albenga che [illegible] veleggia in vetta con il Pontedecimo di Pisano.

Una coppia in vetta anche nel girone C, ma molte recriminazioni per il pareggio della Cavese Fossese che due volte in vantaggio con Pirroni e Guerrini è stata raggiunta dal Migliarina a 1' dal ter- [illegible] (reti di Raffo e Battisti). Identico risultato di 2-2 per il Ligormarobino, che punta a ripetere il piazzamento dello scorso anno.

Allievi regionali. Comanda il Genova con tutte vittorie, ma la Veloce Savona è la degna antagonista del classico allenatori [illegible] [illegible].

Vale [illegible] [illegible] rifiato dal bubby rossoblu ad un malcapitato Arenzano (al Borghetto, la domenica precedente, era andata ancor peggio [illegible] 18 reti subite) e il pareggio del savonesi allenati da Salomone nella trasferta [illegible] Genova contro la quotata Pegliese? Risultati ugualmente importanti e molta attesa per il big-match del prossimo turno al campo Legino, sabato alle 16.30, fra Veloce Savona e Genoa [illegible].

Multedo inarrestabile nel girone [illegible] dove si segnala il portiere della Virtus Crivelli Oliveri, che ha [illegible] nelle prime sei giornate una [illegible] rete, meritandosi il titolo [illegible] portiere rivelazione. Nel girone [illegible] a dettar legge è la Sampdoria, mentre continuano a deludere [illegible] squadre del Levante, eccetto il Sestri Levante di mister Agnetti (vincitore per 3-1 mentre sconfitte l'Entella, 2-0 casa- [illegible] dal Balardo, e la Sammargheritese, 5-0 a Genova contro la Culmv).

Spesa praticamente campione nel girone D con 4 punti di vantaggio sulle [illegible] trici.

Giovanissimi regionali. Il campionato regionale dei più piccoli vede [illegible] coppie protagoniste Alassio e Savona nel girone [illegible] Canaletto e Sampdoria nel girone C. I gironi A e D [illegible] invece aperti a molte alternative con attualmente Genoa (A) e Ce- [illegible] (D) al comando.

Il Genoa, dopo [illegible] sconfitta contro la Sestrese, ha ripreso la marcia con un convincente 3-0 contro la [illegible] Folgore grazie anche al notevole potenziale di attacco [illegible] [illegible] assieme complessivamente [illegible] I campionati si possono vincere anche con il reparto difensivo, e quello del Carlin's Boys è sicuramente il più attrezzato: zero reti subite in cinque partite.

Primo mezzo [illegible] [illegible] casalingo [illegible] Savona [illegible] mister Di Biasio contro [illegible] rolese (1-1) e ne ha approfittato l'Alassio [illegible] bomber Valente per riprendere [illegible] vetta (5-0 sulla Culmv). Identica situazione nel girone C. [illegible] Sampdoria [illegible] Canaletto che hanno però fatto il vuoto e si accingono ad una prevedibile marcia a due.

Due sconfitte per [illegible] compagini del Levante nel girone D: pesante nel punteggio quella della Levagnese contro il fanalino di coda Amicizia San Rocco (5-1), con una strenua resistenza quella del Rapallo contro la Sampdoria (1-0 per i blucerchiati).

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

Girone A: Auxilium-Riviera dei Fiori 1-1, [illegible] [illegible] Sampierdarenese-Cairese 0-1; Sanremo-Ventimiglia 0-3; Vado-Finale L. 1-0, Veloce-Culmv 2-2; Voltrese-Rivarolese 2-1.

[illegible] Voltrese p. 9; Sestrese e Vado 8, [illegible] Ventimiglia, Culmv 7; Molassana e [illegible] 6; Riviera dei Fiori, Rivarolese, Sampierdarenese 5; Finale L., Auxilium 3; Sanremo 80 0.

Girone B: Audace Campomorone-Albenga 2-0; Busalla-Borgoratti 0-1; [illegible] Taggese 2-1; Libarna-Pontedecimo 0-1; Pegliese-Savona 2-0; Pra Folgore-Argentina 1-0; Varazze-Multedo 2-3.

Classifica: Pontedecimo Audace Campomorone Cogoleto p. 9; Pegliese 8; Albenga, Borgoratti e Libarna 7; Argentina e Pra Folgore 6; Multedo 5; Savona, Varazze e Busalla 3; Taggese 2.

Girone C: Balardo-Sestri Levante 0-0; Bogliasco-N. S. Fruttuoso 0-2; Canaletto-Ortonovo 1-1, Levanto-Ligormarobino 2-2; Migliarinese-Cavese 2-2; Rapallo-Pro Recco 3-1; Samm.-Quinto 1-2.

Classifica: Cavese e [illegible] marobino p. 10; Quinto 8; Balardo 8; Sestri, Ortonovo e [illegible] 7; Levanto 6; N. S. Fruttuoso e Ca[illegible] 5; Migliarinese 4; Pro Recco 3; Rapallo 2; Bogliasco 1.

[illegible]

[illegible] A: Ventimiglia-Borghetto 8-0; Genoa-Arenzano 5-0; Pegliese-Veloce 1-1; Legino-San [illegible] 3-1; Aurora [illegible] Boys 1-6; [illegible] Pra Folgore 0-8. Ha riposato Santa Cecilia.

Classifica: Veloce p. 11; Genoa 10; [illegible] 9; Legino 8; Pegliese 7; Pra Folgore 6; [illegible]ia 5; Bo[illegible] e Arenzano 4; Santa Cecilia 3; San Francesco e Aurora Cairese 2; Borghetto 1.

Girone B: Albissola-Alassio 1-1, Rivarolese-Varazze 2-1, [illegible] Finale-Virtus Crivelli 0-2; Edera-Vado 0-3; Multedo-Merlino 5-2; Argentina-Masone 2-1.

Classifica: Multedo p. 11; Rivarolese e Virtus 9; Argentina 8; Vado 7; Alassio e Varazze 6; Pietra Ligure 5; Masone 4; Edera 3; Albissola 2; Merlino e Città Finale 1.

Girone C: Culmv-Sammargheritese 5-0; Entella-Balardo 0-2; Isoppo-Molassana 2-2; Ligormarobino-Sampdoria 1-4; N. S. Fruttuoso-Canaletto 0-1; Sestri Levante-Anpi Casassa 3-1. Ha riposato: Migliarinese.

Classifica: Sampdoria p. 10; Balardo 9; Culmv 8; Migliarinese, N. S. Fruttuoso e Isoppo 7, Sestri Levante, Canaletto 6; Molassana 4; Ligormarobino ed Entella 3; Samm. e Anpi Casassa 1.

Girone D: Albaro-Amicizia San Rocco 2-1; Borgoratti-Rampierdarenese 1-3; Casarza-Bogliasco 1-2; Pontedeci- [illegible] 4-0, [illegible] Recco-Spezia 0-1, Quinto-Romito 1-0. Ha riposato: Lavagnese.

Classifica: Spezia p. 11; Albaro, Samp., Pontedecimo e Pro Recco 7; [illegible] 6; La- [illegible] Borgoratti e Quinto Nervi 5; Romito e Bogliasco 4; Cosmos 3; Casarza 1.

[illegible] Giovanissimi

Girone [illegible] Santa Cecilia-Borzoli 1-1; Sestrese-Ventimiglia 2-0; Veloce-San Francesco 1-1; Pra Folgore-Genoa 0-3; Carlin's Boys-Aurora 1-0. Ha riposato Pegliese.

Classifica: Genoa p. 9; Carlin's, Pegliese e Sestrese 8; S. Francesco 7; Aurora e Veloce 5; Pra Folgore 4; Borzoli 3; Ventimiglia 2; S. Cecilia 1.

Girone B: Alassio-Culmv 5-0; Pontedecimo-Busalla 6-0; Multedo-Edera 1-0; Savona-Rivarolese 1-1; Vado-Albissola 0-2.

Classifica: [illegible] e Savona p. 11; Pontedecimo 8; Albissola 7, Multedo 6; Edera, Argentina e Busalla 4; Rivarolese 3; Vado 2; Culmv 0.

Girone C: Molassana-Chiappa 2-3; Anpi Casassa-Canaletto 0-3; Isoppo Sarzana-Balardo 1-0; Sampdoria-N [illegible] Fruttuoso 1-0; Sammargheritese-Ligormarobino 5-0. Ha riposato: Entella.

[illegible]: Canaletto e Sampdoria p. 11; Isoppo Sarzana 8; Anpi Casassa 6; [illegible] e N. S. Fruttuoso 5; Sammargheritese e Entella 4; Chiappa 3; Ligormarobino 2; Molassana 1.

Girone D: Amicizia-Lavagnese 5-1; Bogliasco-Sampierdarenese 1-0; Sampdoria-Rapallo 1-0; Spezia-Pollo 1-3; Cosmos-Sori 2-0. Ha riposato Ceparana.

Classifica: Ceparana p. 9; Spezia 8; Sampdoria 7; Pollo 6; Cosmos, Sori, Rapallo e Samp. 5; Lavagnese 4; Amicizia e Bogliasco 3.

ALLEGRO È IL PRANZO PREPARATO IN UNA CUCINA
BOREA
BOREA
SANREMO • IMPERIA • VENTIMIGLIA
Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte, 12/b
BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

Ancora irrisolto il problema delle scorie industriali

Una montagna di rifiuti

Manca un impianto specializzato per il trattamento - I residui sono stati inviati all'estero e in altre parti d'Italia, con grandi costi per le aziende - Gli imprenditori novaresi propongono la costituzione di una società a capitale misto

NOVARA — Gli imprenditori novaresi sono pronti a lavorare la costituzione di società a capitale misto che si occupino dello smaltimento dei rifiuti industriali.

Per far fronte a questa nuova emergenza lavorando all'individuazione di una serie di soluzioni pratiche in collaborazione con le associazioni di artigiani, agricoltori e commercianti. Le proposte per la provincia di Novara saranno presentate la primavera prossima in un apposito convegno sull'ambiente.

La potenzialità annua richiesta agli impianti di smaltimento provincia è stabilita recente piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Sono 180 mila metri cubi di rifiuti industriali da smaltire in discariche; ventimila tonnellate destinate ad impianti di termodistruzione; 5200 tonnellate da rendere inerti e 27 mila tonnellate di liquidi da trattare prima di

A di queste esigenze esiste, oggi, in provincia di Novara alcun impianto di eccezion fatta per i rifiuti industriali assimilabili agli urbani che vanno a finire nelle normali discariche.

Ma allora dove vengono smaltiti i rifiuti industriali? «*Sono trasferiti fuori provincia ed anche all'estero* — risponde il presidente Macchi — *con quali costi aggiuntivi per le imprese è facile immaginare. In alcuni casi poi dobbiamo intervenire con associazione per trovare soluzione a problemi impellenti. Non è più possibile continuare così. E' necessario affrontare il problema con una cultura nuova. Una serie di incontri con gli enti locali, Regione, Provincia e Comune, con gli imprenditori e le associazioni ambientalistiche si hanno permesso di comprendere la sensibilità ambientalistica accompagnata da una comune volontà di risolvere questi problemi*».

Il piano Regionale, secondo imprenditori, per risultare efficace dovrebbe diventare operativo, almeno di alcune sue parti, con caratteristiche d'urgenza.

Nel febbraio scorso le industrie hanno denunciato i rifiuti prodotti per il regionale. Hanno dovuto ripetere l'operazione per il ministero dell'Ambiente.

«*E' necessaria contemporaneità fra azione e controllo* — sostiene Macchi —. *Si può insomma incominciare subito a fare impianti di raccolta, selezione, trattamento e smaltimento prima avere tutta statistica completa del fenomeno. E' nostro convincimento poi che una legge ad hoc sugli scarti di lavorazione potrebbe ridurre della metà il campo di applicazione normativa sui rifiuti e propri*».

Ma gli imprenditori preoccupati anche per i veli che vengono locali.

Le opposizioni dei sindaci Boca, Cavallirio, Cureggio e Maggiora progetto della *Pulinet* di G per la costituzione di un centro prima raccolta e posta temporanea dei rifiuti industriali, preoccupano gli imprenditori: «*E' nostra convinzione che quell'impianto tutte le garanzie di affidabilità. ottenuto tutte le approvazioni previste*».

Renato Ambiel

E' a casa la ragazza fuggita

PETTENASCO — Laura Morea, la studentessa quindicenne fuggita casa per non essere interrogata a scuola, ha fatto ritorno a Pettenasco ieri mattina 5, dopo una lunga corsa macchina da La ragazza era stata ritrovata nella capitale mattina.

Ieri, Laura ha rifiutato a lungo. La casa di via Francesca, dove la giovane vive con il padre, Francesco Morea, e la madre, Virginia Gironini, è rimasta chiusa. «*Laura ha bisogno di riposare* — hanno spiegato i parenti — *e di poter riflettere dopo un'avventura per del tutto insolita*».

Qualcosa, tuttavia, si è saputo. Partita mercoledì scorso, giusto otto giorni fa, dalla stazione Pettenasco, studentessa ha raggiunto Roma, dove girovagato per giorni uno ragione precisa. Lunedì, è potuta alla Tiburtina da ragazza, che le ha parlato e che quindi l'ha accompagnata da un'insegnante, pare si occupi del recupero delle giovani forviate.

Nuovo sindaco a Borgo Ticino

BORGO TICINO — Mario Chinello, già capogruppo minoranza uscente, è il nuovo sindaco Borgo Ticino; 46 anni, comunista, vinto largo margine (la sua lista ha avuto più voti delle altre due in lizza messe insieme) alla testa di una coalizione con gli indipendenti, le elezioni anticipate del ottobre scorso.

Scontata, dunque, la sua elezione massima carica del paese, mentre Viridio Silva stato nominato nell'in- di anziano.

Un'indagine in tutta la provincia sul fenomeno dell'attività abusiva

Lavoro nero nell'artigianato evasione di 2 miliardi e mezzo

In dipendenti non libro paga, 67 minori irregolarmente occupati

— Parte da No- l'offensiva degli artigiani piemontesi contro il lavoro che ha come conseguenza prima l'evasione fiscale. Gli artigiani sono impegnati anche a tutelare la loro professionalità imprenditori al tempo stesso garantire utenti.

una manifestazione pubblica organizzata dall'*Unione artigiani* di Novara e dagli artigiani dell'Ossola è stato denunciato il fenomeno vicino anche il Novarese. presidente regionale della Confartigianato, Giuseppe Scaletti, ha presentato poi una proposta di legge di iniziativa popolare che contiene una serie di sanzioni ministrative per coloro che esercitano abusivamente l'attività artigiana. L'autorità Regionale preposta dovrà intervenire sulla base segnalazioni di provinciale vigilanza presso ciascun capoluogo di provincia. difficile, per non dire impossibile, quantificare il fenomeno del lavoro abusivo esercitato in forma autonoma dal lavoratore dipendente che dà luogo al reddito sommerso. A livello nazionale è stata effettuata una dettagliata doppia -pazione che interessa circa due e mezzo di lavo- il lavoro il lavoro nero però esistono, Da qui le denuncie pubbliche Mario Galli ed Aldo Fraternali presidente dell'Unione di Novara e dell'associazione ossolana degli artigiani impegnate in un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Qualche dato, sia pure parziale, che rappresenta solamente la punta dell'iceberg, è stato fornito dal direttore dell'Ispettorato del lavoro di Novara Giovanni Puccio.

Alcuni artigiani al convegno sul lavoro abusivo che si è svolto a Novara (Foto Finotti)

Dall'ottobre '87 al settembre scorso, sono tate eseguite in tutta la provincia 901 ispezioni. Hanno portato alla scoperta di 280 lavoratori non registrati a libro paga; minori irregolarmente occupati; 15 stranieri assunti abusivamente. artigiani abusivi: otto pensionati lavoro, cinque cassintegrati, quattro dipendenti in mutua e quattro studenti. Ispezioni che hanno portato al recupero contributi evasi ed arretrati.

Alle aziende irregolari sono stati contestati oltre mille illeciti penali e mezzo miliardo di illeciti amministrativi. Gli strumenti a disposizione degli organi di vigilanza risultano spesso inadeguati. Da qui la di collaborazione che il direttore dell'Ispettorato ha avanzato alle associazioni di categoria, sindacato e a tutte le forze produttive.

Gli aspetti e le conseguenze fiscale fenomeno sono stati trattati consulente Gino Cinque. Ha quantificato nella misura del 40 per cento il risparmio fiscale di .

Da qui deriva anche una forma di chi paga le tasse. «*L'abusivismo* — secondo l'ex funzionario dell'Ufficio imposte — *si combatte anche e soprattutto con iniziative politiche: con un riequilibrio fra imposte dirette indirette, riducendo le percentuali prelievo fiscale e allargando la imponibile*». Le conseguenze natura penale civile illustrate pretore dirigente Corrado Canfora.

Il magistrato, ha ricordato anche tutta una serie di incidenti, soprattutto domestici che possono mettere con la scarsa professionalità di chi ha apparecchiature ed impianti, soprattutto elettrici. E' stato riconosciuto però che per questa materia ci troviamo di fronte ad grande inerzia legislativa.

Da tutti interventi accanto alla denuncia del fenomeno è emersa un senso di impotenza. Intervenire per eliminare l'economia sommersa significherebbe toccare troppi , forse, un già precario equilibrio economico.

r. a.

Lite a Romagnano Sesia sul nome di una scuola materna

Paralisi in Comune per Rodari

SESIA — Il consiglio di didattico voleva intitolare la materna statale a Romagnano ma non avrebbe mai immaginato che questa proposta sarebbe diventata un «caso politico» da provocare una clamorosa paralisi del Comune.

quello che invece è avvenuto nell'ultima riunione Consiglio comunale di Romagnano. Una riunione che in base all'ordine del giorno previsto presentava altro che argomenti di «normale amministrazione». Eppure il clima si è proprio questione «tranquilla» come l'intitolazione dell'asilo locale allo scomparso scrittore origine cuneana.

In giunta, che si regge su coalizione pci-psi-indipendenti di sinistra e fatto proprie le indicazioni dell'organo collegiale scuola, non ha potuto delibera perché i tre esponenti di minoranza (due democristiani e un socialdemocratico, che avevano presentato una «candidatura» alternativa), hanno lasciando così mancare numero legale di consiglieri. La maggioranza in quel momento presente con nove consiglieri sedici effettivi e perché l'assemblea fosse valida era indispensabile l'apporto dei membri dell'opposizione.

Marco Accanto

Attorno nome Rodari si sono polemiche, innescate fatto che i consiglieri di intendevano dare un'impronta all'intitolazione scuola materna: avevano proposto il canonico Filippo Prato, romagnanese, un uomo che impulso alla creazione delle assistenziali per bambini.

«*Nessuno vuole discutere la sua figura* — dice il sindaco Accanto, comunista — *ma a lui è già stata dedicata una cittadina. Non stato però il fondatore dell'asilo locale, e quindi sembrato giusto accogliere la proposta del consiglio di circolo. sembra che la minoranza fatto della sua istanza un pretesto per far valere proprie posizioni, che invece avrebbero dovuto aver sfogo questioni più qualificanti, quali esempio recente approvazione del bilancio dell'87. Al tempo odierno siamo su un tema come questo, personalmente ritengo che abbia il della barzelletta*».

«*La nostra scelta* — obietta Luciano Brugo, democristiano, uno dei consiglieri che hanno lasciato l'aula per protesta — *non ha nulla di pretestuoso, ma stata ampiamente all'interno del gruppo che intendeva dare lustro ad personaggio del paese. Non a caso insieme a questa proposta c'è anche l'intenzione intitolare l'asilo nido Amalia Balconi, un'altra benefattrice del paese. Di scuole intitolate Rodari ne no già tante. Sta chiaro abbiamo niente contro il prestigioso scrittore, cui opera commenta da sola. Piuttosto da rilevare che anche in questo caso sono emersi atteggiamenti dispettosi da parte dell'attuale maggioranza*».

p. ben.

Dimissioni in giunta al Comune di Omegna

Assessore dc passa al psi

OMEGNA — L'assessore Balardo si dimette dalla carica e passa nelle socialiste, mentre la dc esce in segno protesta da tutte le commissioni consiliari.

Alfonso Balardo, già assessore ai Lavori Pubblici nel gruppo padi, si dimesso dalla carica e è iscritto al psi: Balardo, pur essendo fatto all'opposizione già da due mesi, aveva mantenuto la carica di assessore.

Con il suo ingresso nel psi, la compagine socialista torna a quattro consiglieri e ribadisce l'opposizione alla maggioranza di sinistra rilanciando l'ipotesi del pentapartito.

«*Il nostro obiettivo* — spiega l'ex sindaco socialista Eraldo Beltrami — *e quello formare una maggioranza pentapartito, quella designata dalle ultime elezioni. L'elettorato omegnese dato al nostro partito consiglieri e noi intendiamo ristabilire quel numero*».

Beltrami riferisce alle «fughe» di consiglieri cialisti divenuti indipendenti e passati a sostenere la maggioranza di sinistra attualmente costituita da 13 esponenti del pci, due socialdemocratici e un indipendente.

Anche la è critica nei confronti della maggioranza e ha preso la decisione di ritirare tutti i propri rappresentanti commissioni consiliari: in un documento, il partito motiva la decisione col fatto che l'amministrazione non ha dato spazio alle minoranze negli organismi di secondo grado.

m. g.

borsette all'ospedale

OMEGNA — Arrestati dai carabinieri poco dopo che all'ospedale Madonna del Popolo avevano rubato borsette e borselli ad Antonella Morandi, Paolo Fedino, 20 anni, residente a Verbania, via Guglielmazzi e Jean Luis Fretto-Bellorio anche lui venne, Gravellona Toce.

Il governo deve decidere chi aprire le frontiere

Il passo del Sempione aspetta gli svizzeri

Collegamento fra il Nord e il dell'Europa - In lizza anche il Gottardo

DOMODOSSOLA — Sempione tutte carte regnia per diventare collegamento preferenziale l'Europa mediterranea e quella centrale attraverso la Svizzera. Lo dice soprattutto la carta geografica. Ma per l'apertura di un traforo ferroviario le Alpi ci sono due concorrenti, il Gottardo e lo Spluga.

zone di confine reasante, si assiste a una straordinaria mobilitazione favore dell'una o dell'altra opzione. E' in gioco infatti il destino economico di intere regioni. La scelta peserà, di Governo Svizzero che ha già avviato un'ampia consultazione che dovrebbe concludersi entro fine del 1989. ha comunque fatto sapere che terrà soprattutto indicazioni di Roma e Bonn: Italia e Germania sono infatti, per il volume dei traffici, le più grandi nazioni interessate alla futura trasversale alpina del Quetzalcoatl.

E' per questo che il comitato per il Sempione, che ha sede a Domodossola e vede riuniti i rappresentanti della Regione Piemonte, della vincia Novara, dei Comuni dell'Alto Novarese, operatori economici di vasta area, fino al Consorzio del porto di Genova, ha deciso di organizzare un convegno il prossimo 16 Dicembre a Stresa, invitando il Ministro Trasporti Santuz.

«*Dovrà essere l'occasione* — ha detto il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli aprendo i lavori della del comitato, che ha gremito l'aula consiliare me succedeva tempo — *per porre finalmente questione Sempione all'attenzione del Governo e della Presidenza dell'ente Fs. Ancora oggi ha avuto conferma la Segreteria del Ministero Trasporti ha avuto l'impressione a Roma siano ancora ben noti i termini esatti del problema. Il nuovo scalo ferroviario internazionale Domodue, che sta sorgendo nella piana di Beura, costerà, secondo gli ultimi aggiornamenti, almeno cinquecento miliardi. Un investimento del dovrebbe garantire di per una scelta del governo italiano favore del Sempione*».

«*Se un'altra trasversale alpina, tutti questi soldi sarebbero letteralmente buttati via. Il convegno Stresa proprio servire a chiarire le*

parole, il Comitato vuole «stanare» Santuz che, a nome del Governo, finora ha preferito mantenere certa neutralità sulla questione del nuovo traforo stradale le Alpi. L'assessore regionale Mignone avrà venerdì incontro con il Ministro dei Trasporti per un primo esame della questione, delineando anche i possibili schieramenti a favore delle diverse opzioni sulla futura trasversale alpina. Il Consigliere regionale Bianzi ha rilevato che «fortunatamente il fronte del Sempione sta dimostrando una compattezza.

La Regione sta facendo bene la parte, ci stiate sinagliare. Non altrettanto si può sostenitori dello Spluga e del Gottardo, la stessa Lombardia appare un po' divisa fra le due soluzioni». del comitato per il Sempione intervenuta una delegazione vicino Vallese.

«*Anche in Svizzera ci stiamo contando* — detto deputato vallesano — *nelle previsioni, che non affatto infondata, che il Governo Federale voglia indire un referendum popolare per l'indicazione della trasversale alpina. Sette Cantoni, Vallese, Vaud, Ginevra, Neuchatel, Friburgo, Giura e Berna, hanno presa posizione a favore Sempione. ancora pochi, dobbiamo convincere anche quelli che, per loro posizione geografica, hanno assunto un atteggiamento neutralità*».

Adriano Velli

Vivaldo Moroni è lieto di annunciare a tutti i parenti e amici la nascita del Consorzio del Cusio per la formazione professionale partecipa con affetto al grande dolore del caro
Italo Nicolazzini
del quale fu apprezzato dirigente e collaboratore
— Omegna, 9 novembre 1988

Maurizio Maltoni Vice Presidente del Consorzio del Cusio per la formazione professionale partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Italo Nicolazzini
amico di infanzia e responsabile del Consorzio
— Omegna, 9 novembre 1988

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio del Cusio per la formazione professionale partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Italo Nicolazzini
e ne ricorda l'impegno la professionalità e l'entusiasmo con cui ha svolto l'attività di segretario del Consorzio e responsabile del Centro formativo di Omegna
— Omegna, 9 novembre 1988

Direttore, Segretaria, Docenti e personale ausiliario partecipano commossi alla scomparsa del
geom. Italo Nicolazzini
per anni stimato responsabile del centro di formazione professionale di Omegna
— Omegna, 9 novembre 1988

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta
Telefonate **OGGI...** incassate
Il tutto senza muovervi da casa!!!
FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 -
Tel. 0321 21.764

ECONOMICI

Gli orari al rendiconto postale: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Stazione 40/a, tel. 48.003 - 41.790

Il prezzo delle inserzioni commerciali per ogni parola (per numero di parole inferiore a 10 la spesa è comunque di 30 parole) comprensivo di IVA è la seguente: per la tariffa della Provincia con l'aggiunta di costo per ogni parola in più

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande accompagnate L. 780. Avvisi urgenti della stessa giornata: addizionali. Numeri urgenti, data fissa o posizione speciale a parte.

Si avverte il pubblico che tutte le offerte di lavoro pubblicate di seguito si riferiscono a candidature di ambo i sessi (ragazzi, ragazze, uomini e donne) di qualsiasi nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, con qualsiasi titolo di studio e di qualsiasi provenienza geografica. Le domande dovranno essere inviate a: Publikompass s.r.l. - Via Bazzi, 4 - 10100 Torino - Ufficio Selezione Personale, citando il numero della casella e gli 800 per decade, oltre un compenso di L. 3000 per le spese di recapito comunicazioni varie.

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inadempiente è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

CEDESI attività parrucchiere per signore zona centro Novara prezzo interessante. Tel. 0321 451.177 dopo le 20.

4 Terreni

CARCIMIALE a Nebbiuno adatto centro villeggiatura. Tel. 02 261 87731

8 Rappresentanti

GIAPPONE. Una nuova marca elettrodomestici promuovere esportazione cerca corrispondente. Tel. 0321 380 708 - 02 747 061

ed
AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo Giancarla
PALLANZA — Via Ruga — Tel. 0323 501 937 - 501 825
INTRA — Corso Mameli — Tel. 0323 43 018

BEE tipico e rustico con vista lago parzialmente strutturato con giardino. Prezzo interessante.
PALLANZA centro alloggio 4 locali servizi, libero, L. 115 000 000
GRAVELLONA villetta 6 locali doppi lavanderia e autorimessa, giardino, libera L. 45.000 000 - mutuo. Vera occasione.
FONTOTOCE villetta indipendente 5 locali servizi mansarda ampia autorimessa giardino, L. 000.
VERBANIA cede negozio valigeria pelletteria, ottimo affare, buon lavoro dimostrabile

VERBANIA, CORSO MAMELI 155
(LUNGOLAGO) - TEL. 53322
VENERDÌ 11 NOVEMBRE
9-12,30 - 15-19
PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

L'ANTICO MANIERO
— LESA —
— RISTORANTE
— PIANO BAR
— SALA RIUNIONI
— MEETINGS
— CERIMONIE
— COLAZIONI DI LAVORO
— PARCO SECOLARE
E' gradita prenotazione

Una spedizione per studiare la situazione dei laghi antartici

Da Verbania al Polo Sud

Due ricercatori dell'Istituto di idrobiologia faranno parte dell'équipe italiana che partirà il 27 novembre - La missione durerà tre mesi - Un lungo periodo di ambientamento

Verbania. Vittorio Libera e Mario Contesini, i due ricercatori che fanno parte della spedizione

VERBANIA — Vittorio Libera, 46 anni, specialista in morfologia e idrologia e Mario Contesini, anni, biologo, il giovane della spedizione — due dell'Istituto di Idrobiologia che opera a Verquale organismo del Consiglio Nazionale delle Ricerche — sono scelti per partecipare spedizione italiana il novembre partirà per la di studi e sperimentazioni «Baia di Terranova», nel Mare di Ross.

Una parte dell'equipe (complessivamente 160 persone tra cui 60 ricercatori specialisti) parte in questi giorni. Vittorio Libera e Mario Contesini la raggiungeranno con un volo da Milano a Christchurch, in Nuova Zelanda, per l'imbarco su una nave attrezzata che — dopo quindici giorni di navigazione — porterà la spedizione delle terre di Victoria Land, in Antartico.

Si tratta della quarta spedizione italiana; la (viaggio incluso) durerà mesi, durante l'estate australe. La «Stazione» è, almeno al momento, a carattere estivo. Forse già dall'anno prossimo però le sue installazioni saranno occupate in permanenza, con turnazioni, da scienziati, ricercatori, specialisti, tecnici dell'Enea (Ente nazionale per l'Energia Alternativa).

I compiti dei due ricercatori verbanesi studiosi, coordinati e puntualizzati in simbiosi con l'Enea, dal dottor Piero Guidizzoni, 38 anni, specialista nel settore dell'eutrofizzazione dell'Istituto Idrobiologico, che dovrà poi con loro vagliare il materiale raccolto.

Dice Vittorio Libera: «E' la prima volta che spedizione italiana s'occupa laghi antartici — *dalla morfologia simile a quella dei laghi alpini* — ma con acque dolci se in altura, salate se in prossimità del mare. Dovremo fare il censimento, batimetrie le forme, le profondità, i volumi, la composizione, le temperature dell'acqua, tenendo conto che si aggirano 4-5 gradi. Ne raggiungono i dieci alcuni, situati alle falde di vulcani. Una prima presa di contatto visto che i programmi prevedono la presenza in Antartide del nostro Istituto anche per i prossimi tre anni».

I due verbanesi, oltre che ad accurate visite mediche, hanno dovuto sottoporsi a periodi di ambientamento in alta Val d'Aosta e seguire corsi di pronto antincendio al Centro Pec dell'Enea di Brasimone.

«Va ricordato — aggiunge Contesini — che pur parlando di "estate" avremo temperature medie non superiori ai +4 e rapidissime "picchiate" a -20, -25 in caso e vento: il Blizard che soffia anche ad oltre 150 chilometri orari. Solo poche analisi potranno essere fatte sul posto; il lavoro di concretizzazione dei campioni e dei dati raccolti verrà fatto in istituto al ritorno e va anche tenuto conto che — climatologia a parte — un altro problema è indifferente sarà costituito dalla luce solare, presente in quel periodo ventiquattr'ore su ventiquattro». Saranno anche installate apparecchiature per la registrazione, appositamente costruite ed adattate, i cui dati verranno raccolti dalle spedizioni successive.

I due verbanesi partono con grande entusiasmo. E' la prima missione del «Mare de Marchi» a grandi distanze e in situazioni tanto diverse dalle europee; pur ricordando che l'Idrobiologico ha compiuto riuscite ricerche sui laghi in Grecia.

La presenza italiana in Antartide è resa possibile per l'adesione del nostro governo al trattato firmato a Washington nel 1959, che sanciva la smilitarizzazione e la denuclearizzazione di quel territorio, e la sua accessibilità invece a qualsiasi missione avesse come obiettivo la ricerca pacifica e scientifica.

Antonio Costantini

Attraverso i paesi che vantano i ristoranti del Buon Ricordo

Passaggio nella buona cucina

BELGIRATE — «Attraverso un Paese e la sua cucina» è lo slogan che il Touring Club Italiano e l'Unione Ristoratori del Buon Ricordo hanno coniato per l'annuale appuntamento autunnale. Un appuntamento per festeggiare il compleanno dei due sodalizi: i 94 anni del Touring e i 24 del Club del Buon Ricordo.

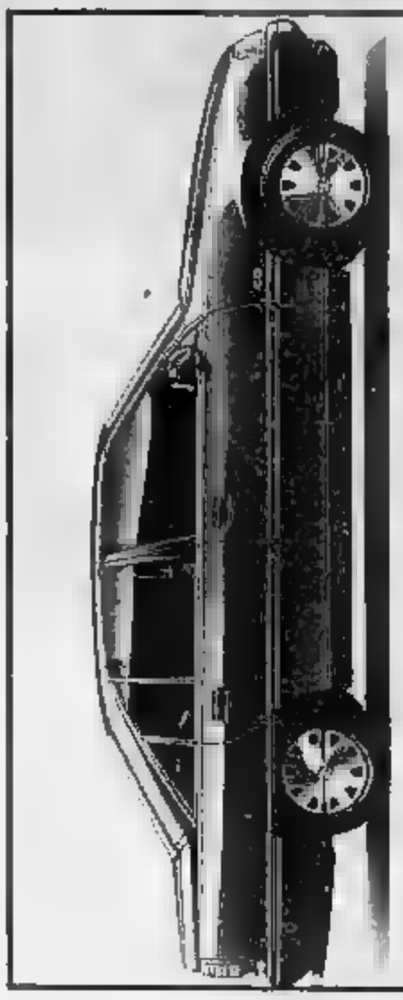
Ma anche un'occasione per un viaggio immaginario attraverso l'Italia andando alla riscoperta della cultura regionale gastronomica. Dopo Puglia e Liguria del 1986 e del 1987 è la volta, quest'anno, del Friuli Venezia Giulia.

La «Festa» è in programma per venerdì, in tutti i cento ristoranti del Buon Ricordo, quelli che alla fine del pranzo donano al cliente l'artistico piatto con istoriata la tipica vivanda servita nel locale. In Piemonte i Ristoranti del Buon Ricordo sono dieci e di essi cinque sono in provincia di N: il «Milano» e il «Villa Carlotta» di Belgirate (trota salmonata il primo, filetto di pesce persico il secondo); il «Torchio» di Pollanza (filetti di coregone); il «Pinocchio» di Borgomanero (Lepuloni con polenta) e il «Norden» di Meugniaga (con il Cusi).

Venerdì, anziché il piatto tipico del locale, alla fine del pranzo verrà offerto quello dell'anno dedicato, appunto, al Friuli Venezia Giulia. E' stato realizzato su bozzetto di Paolo Mascolini di Bologna, vincitore del concorso bandito dal Touring Club e patrocinato dall'Accademia di Brera.

Per i piatti del Buon Ricordo ci sono collezionisti per i francobolli; pure una Borsa. Alcuni esemplari valgono oggi parecchi milioni; le collezioni complete con tutti i cento piatti, si contano sulle dita di una mano. Alcuni ristoranti presenti all'avvio dell'iniziativa, nel 1954, non ci sono più; piatti con un difetto di produzione poi corretto (e per questo rari e ricercati) sono introvabili. **p. b.**

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Omega. Come arrivare al meglio della vita partendo da un leasing costo zero.

Nessun'altra auto può darvi tanti privilegi, nessuna può concedervi un leasing così:

	OMEGA 2300 DIESEL GL
Prezzo	L. 19.113.000
Anticipo	L. 6.585.550
Importo da finanziare	L. 12.423.450
	L. 401.385
Valore di riscatto	L. 18.000

Qualunque sia la vostra scelta, 2.0i, 2.3 TD Intercooler, 2.3 D, Berlina e Station Wagon, o la prestigiosa 3.0i, chiedetele molto. E' una Omega, può darvi il massimo.

GM *Quotazione con IVA ed immatricolazione escluse. L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità riconosciuti idonei da GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA:

NOVARA — G.M.A. MARCHE AUTOMOBILI - V. Battaini 30 - Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA: GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.964
VERBANIA (I: SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0323 41.412

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: il signore dei cavalli (luce rossa). Orario: 14-16-18-20-22.
ELDORADO: Osaka; con Arnold Schwarzenegger. : 20, 22
FARAGGIANA: Teatro: **La compagnia del Gelindo.** Or.: 21.
VITTORIA: riposo.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Cinemambiente. **La pervola.** Ore 21.
S. CUORE: Il cielo sopra Berlino (Cineforum). Or.: 17 e 21.

ARONA
MODERNO: riposo
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO
VANDONI: riposo

MODERNO: Ore 20; 22
NUOVO: la calda bestia (luce) : 20, 22. il piccolo diavolo. Or.: 20-22

CAMERI
riposo

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo
CINE 1: non pervenuto.

GHEMME
ITALIA: riposo

GATTINARA
: non pervenuto

OME
SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL

TRECATE
VITTORIA: riposo

VERBANIA
APOLLO: odissey (luce rossa). Or.: 21.15.
ARISTON: riposo
VIP: Mondo cane 2000 Vietato minori 18 anni. Or.: 20, 22.30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il presidio, con S. Connery. Or. 20, 22.15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo
MARCONI: riposo

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Agnelli,** corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: **San Rocco,** largo Cantore.

IN PRO
Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passigani.
Grignasco: Borja.
Verbania (Intra): Rapp.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 502.381; **Premosello** 68.218; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 2.121

PRONTO
Carabinieri 112. **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555. **Vigili urbani** 458.252. **Soccorso Aci** 116

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627. Gas 581.401. Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150. Taxi 21.755

FARMACIE
Uffici di compensazione. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour tel. (0321) 29.381-30.991; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Gioris 57, tel. (0323) 43.435

PUBLIKOMPASS
Novara corso tel. (0321) 33.541; **Arona:** v. Balzaca 40/a, tel. (0322) 41.7

Alle tv

ANTENNA 3
20.30 **L'inferno giallo,** film
22 — **Tv movie,** telefilm
23 — , telefilm

TELESTUDIO ODEON TV
20.30 **Io e Caterina,** film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Edwige Fenech (1981)
I sogni muoiono all'alba, film di B. D'Amico, L. Zampa, D. Risi, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi (1966)
24 — **Il mostro mago,** film di V. Sjostrom, con Arenabella, C. Vedt (1937)

TELENOVA
20.30 **Al Paradiso,** varietà
22.30 **Il principe Tiorwald,** film di C. S. Pierce, con Lee Majors, Cornel Wilde
0.30 **Sanford and Son,** telefilm

RETE 7 PIEMONTE
20.20 **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
21.20 **Parliamone con...,** attualità
22.15 **Telediomani,** notiziario internazionale
Parliamone..., la parapsicologia
23.45 **Informa 7,**
24 — **I fratelli Kelly,** film di T. Richardson, con Mick Jagger, Clarissa Kaye

MP **MERCATONE DI POMBIA**

13.000 mq di esposizione
20.000 articoli prezzi di fabbrica

ANTICIPA GLI ACQUISTI
di NATALE

Noi ti aspettiamo con grosse sorprese e giocattoli a prezzi FANTASTICI!!

CASALINGHI - TV - RADIO-HIFI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - LAMPADARI - GIOCATTOLI - FAI DA TE - CICLI - PIANTE - FIORI - BIANCHERIA - CALZATURE, ecc.

Grandi marche con garanzia ed assistenza

Pagamenti rateali, senza cambiali fino a 48 mesi

AMPIO

POMBIA - Via 1° Maggio - Tel. 0321 957.274
sulla Statale 32 per Novara

DAL 7 AL 26 NOVEMBRE
MASPI
dona uno splendido bracciale

Per listo superiore a L. 100.000 e a chi si presenterà mostrando il presente compilato, verrà donato questo splendido ciale realizzato in metallo placcato oro 18 con 6 strass e 3 veri rubini centrali.

NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... N° .....
C.A.P. ..... CITTÀ .....

MASPI GATTINARA
C.so Valsesia 35 - Tel. 0163-833432
Abbigliamento uomo-donna
Montoni rovesciati - Capi in pelle
pelliccia pronta e su misura
Taglie forti - Pre-maman - Sposa

In Promozione è cambiata ancora l'alta classifica

Il Trecate torna leader

Il Borgomanero ha assaporato per pochi giorni il gusto del primato - Ora insegue il Gravellona, staccato di un punto - In Prima Categoria domina la Romentinese

[illegible] (Trecate)

Promozione
[illegible] giornata

Arona-Dormelletto	3-0
Castelletto-Borgomanero	3-1
Crescentino-Trino	1-0
Gattinara-Suno	1-1
Grignasco-Mezzomerico	1-0
La Chivasso-Stresa	0-0
Monzambano-Trecate	1-3
Vigliano-Gravellona	1-3

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	13	8	6	1	1	15	5
Gravellona	12	7	5	2	0	10	1
Crescentino	11	8	5	1	2	7	5
Borgomanero	11	8	5	1	2	15	7
La Chivasso	9	8	3	3	2	11	8
Castelnovo	8	7	4	0	3	13	10
Trino	8	8	3	2	3	9	9
Arona	7	8	3	1	4	7	10
Dormelletto	7	7	3	1	3	9	12
Gattinara	7	8	1	4	3	7	11
Vigliano	5	8	2	1	5	12	13
Grignasco	5	8	2	1	5	8	12
Mezzomer.	5	7	2	1	4	8	12
Monzambano	5	8	1	3	4	11	14
Suno	5	8	1	3	4	8	13
Stresa	4	8	0	4	4	3	9

1ª Categoria
8ª giornata

Barengo-Gozzano	1-1
Carpignano-Fontaneto	2-1
Bellinzago-Oleggese	1-1
Cerretese-Cameriano	0-0
Cressa-Castellazzo	2-0
Fara-Romentinese	0-2
Villadossola-Meina	2-0
Pombiese-Sparta	0-1

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Romentinese	16	8	7	2	0	15	7
Villadoss.	10	8	4	2	2	16	4
Cerreto	10	8	5	0	3	12	5
Sparta	11	8	5	1	2	15	7
Cressa-Cas.	11	8	5	1	2	10	3
Fara	9	8	4	1	3	9	11
Jo. Carpi	8	8	3	2	3	9	11
Cerretese	7	8	2	3	3	3	7
Meina	7	8	3	1	4	14	13
Cavaglio	6	8	3	0	5	10	13
Castellazzo	6	8	2	2	4	5	9
Gozzano	5	8	1	3	4	3	10
Mesterr. 1-31	3	8	1	1	6	3	9
Barengo	3	8	1	1	6	3	15
Fontaneto	3	8	1	1	6	7	15
Pombiese	2	8	0	2	6	4	13

2ª Categoria
Girone A - 8ª giornata

Maggiorese-Armeno	2-0
Cappuccina-Suzzese	3-3
Casale C.C.-Curasgo	1-1
Cristinese-Intra	0-2
Mergozzo-Gargallo	3-1
Oranvano-N.N. Arona	[illegible]
Orta-Pariolo	1-0
S. Maurizio-Pondelocc	1-2

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Cappuccina	13	8	3	3	2	16	9
Maggiorese	11	7	3	1	3	16	5
Oranvano	10	8	3	1	4	13	7
Cristinese	9	8	3	3	2	7	6
Casale C.C.	9	8	3	3	2	11	10
Pariolo	8	8	3	2	3	10	9
Pondelocc	8	8	3	2	3	8	8
Mergozzo	8	8	4	0	4	9	10
N. Arona	6	8	3	2	3	11	6
S. Maurizio	7	8	3	1	4	9	8
Intra	6	8	3	0	5	8	8
Cusago	6	8	2	2	4	8	13
Suzzese	5	8	0	5	3	10	16
Arnuzzo	3	8	2	2	4	3	10
Gargallo	3	8	2	1	5	4	13
Orta	4	8	1	2	5	3	15

2ª Categoria
Girone B - 8ª giornata

Coreggio-Vivalpombiese	1-1
Caltignaga-Bogogno	1-1
Ghemmese-Galliate	0-0
Momo-Romagnano	3-1
Olimpia-Voluntas	0-2
Pernatese-Granozzese	2-0
Ricetto-Briona	1-3
Vegrio-Juve Nibbiola	3-2

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Coreggio	13	8	4	1	1	17	6
Galliate	11	8	4	3	1	13	4
Bogogno	11	8	4	3	1	9	2
Caltignaga	11	8	4	3	1	12	3
Vivalpomb.	10	8	4	2	2	15	10
Ricetto	10	8	4	2	2	11	11
Momo	9	8	4	1	3	13	12
Briona	8	8	4	0	4	13	16
Pernatese	7	7	3	1	3	10	8
Ghemmese	7	8	2	3	3	11	12
Voluntas	7	8	3	1	4	13	16
Granozzese	6	8	2	2	4	7	8
Romagnano	6	8	3	0	5	7	10
Vegrio	5	7	2	1	4	8	16
J. Nibbiola	3	8	1	1	6	5	21
Olimpia	2	8	1	0	7	5	15

[illegible] trasferta tutte le maggiori protagoniste del torneo. Hanno superato l'esame Trecate e Gravellona con vittorie significative. Floriani e Zuolo, di gioco, avevano deciso il match biancoroseli, per i gravellonesi è [illegible] l'attesa di tutto il primo tempo. è scatenato (doppietta) e la vittoria è arrivata come logica conseguenza di una superiorità indiscutibile. Ha invece perso il Borgomanero terreno Castelletto, squadra che ha regola ben precisa: a casa non guarda in nessuno.

«Borgo» è stato raggiunto al terzo posto dal che ha battuto domenica il Trino. Sempre domenica scorsa c'è stata sorprendente vittoria del Mezzomerico e Grignasco e il rotondo dell'Arona e danni Dormelletto. è rimasto solo lo Stresa che pure conquistato un prezioso pareggio trasferta.

La Prima Categoria conti- a partite e al- vittorie. Domenica il compito il verdeamuncio non era visto che dovevano andare a Fara Novarese. anche fra le vigne la compagine di Mella ha imposto la sue legge: 2-0 e altri due punti in classifica con una addirittura di +5.

Insegue sola (3-0 ai Meina), di due lunghezze, perso un punto il Cerano costretto a dividere la posta dalla Montecrestese. Buona la ripresa dello Sparta che, 6-sa sua non guarda in nessuno.

«Borgo» è stato raggiunto al terzo posto dal che ha battuto domenica il Trino. Sempre domenica scorsa c'è stata sorprendente vittoria del Mezzomerico e Grignasco e il rotondo dell'Arona e danni Dormelletto. è rimasto solo lo Stresa che pure conquistato un prezioso pareggio trasferta.

La Prima Categoria conti- a partite e al- vittorie. Domenica il compito il verdeamuncio non era visto che dovevano andare a Fara Novarese. anche fra le vigne la compagine di Mella ha imposto la sue legge: 2-0 e altri due punti in classifica con una addirittura di +5.

Insegue sola (3-0 ai Meina), di due lunghezze, perso un punto il Cerano costretto a dividere la posta dalla Montecrestese. Buona la ripresa dello Sparta che, 6-nalmente, ha riacquistato il morale ed è andato a vincere (3-0) a Pombia. I novaresi, però, sono staccati dalla Romentinese di 6 punti e con l'andatura della capolista è sognare «riagganci». girone di

Seconda Categoria Il terzo pareggio della capolista Cappuccina (3-3 con la Suzzese), abbinato alla terza vittoria della Maggiorese (2-0 all'Armeno) hanno determinato una situazione classifica: l'undici di Maggiora, che era partito assai male, è arrivato a due soli punti dalla vetta a torna a sognare promozione. Clamoroso girone B: La capolista Coreggio, che era fino a una macchina imbattibile, è stata pesantemente battuta a domicilio (4-1) Varalpombiese. Si mangiano le mani le inseguitrici Galliate, Bogogno e Caltignaga, tutte incapaci sfruttare al meglio l'opportu- Infatti i «galletti» di Podestà hanno pareggiato a Ghemme, mentre le altre due formazioni hanno concluso il confronto diretto sull'1-1.

m. s.

il pugilato

NOVARA — il pugilato professionistico a Novara. L'iniziativa è della «Gong», società che sarà condivisa dalla Novara Boxe. E' questo un particolarmente gradito perché i novaresi domani potranno assistere ad serata sicuro tecnico visti i nomi partecipanti. Tra questi c'è il verbano Michele La Fratta al suo match. La Fratta, passato professionista dopo gli assoluti di Messina 1986, ha collezionato sotto la manager Cherchi 6 vittorie una sola sconfitta.

Il superpiuma verbanese, se non fallirà questo ed i prossimi appuntamenti, avrà quasi sicuramente 1989 chance di battersi per il titolo assoluto.

Suo avversario sarà l'italo-francese Antonio Francioso, elemento in grado aggiarne la potenzialità. Giovedì sera sul ring del Palasport di viale Kennedy ci sarà anche il fresco campione d'Italia Lupino opposto belga Nure- è ricordiamo due volte rio di Maurizio Stecca ed una di La Fratta. Il gallaratese Ronzoni, superleggero ex campione d'Italia costretto ad abbandonare il titolo non potendolo difendere nei termini previsti dal regolamento per un infortunio, è il più valido che calcherà il quadrato.

PeterVest
... semplicemente una questione di classe.
[illegible]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1.50.000.000
tasso bancario - a dipendenti, artigiani, commercianti
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, anche a protestati
Tel. 0321 459.583 - 457.130

FINANZIAMO
a tutti senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. [illegible]
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. [illegible]
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.918
- Tel. 0322 48.475

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding,
Riparazione - Rettifica sci
Vendita e vendita dell'usato
Ampia scelta
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Corone, Scher,
CANNOBIO - Uscita superstrada

JAZZ PUB
ALZATE
MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE
UNITY
RODOLFI FILIPPO tastiere
TULLIO GRANATELLO batteria
GIGI LANZANI voce

Informitalia
NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
511 -

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. 30
NOVARA

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km
PROSSIMA APERTURA
RISTORANTE MOMPOLINO CLUB
In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, avrete la possibilità di gustare specialità tipiche, prenotare banchetti per cerimonie, pranzi, stage sportivi di lavoro, congressi, sala riunioni.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...
VI ASPETTIAMO

INTERREGIONALE - I ticinesi all'ultimo posto dopo la sconfitta con il Verbania

E il Borgoticino è già sul fondo

Molta amarezza per i giocatori e l'allenatore Erbetta - I verbanesi contenti, ma hanno mostrato troppe incertezze - Risultati negativi per il Bellinzago e l'Oleggio

BORGO TICINO — Fra tante sconfitte subite a tutt'oggi, questa per 1 a 3 rimediata a Verbania è certamente per il Borgo la più amara: perché immeritata, perché giunta dopo due prove davvero convincenti e quindi con squadra in ripresa, perché infine costringe i ticinesi, soli, sul fondo classifica.

Giampiero Erbetta, l'allenatore, cerca nemmeno più di spiegare: «meglio, lo fa con fair play: «L'anno scorso — dice — avevamo due difensori fuoco...». In effetti, mentre attacco (12 gol all'attivo, fra i più prolifici del girone) e centrocampo giocano al meglio, il reparto reti subite, è il quotidiano) finisce sempre per commettere qualche errore che poi si rivela determinante.

Così è stato a Verbania, specie nell'occasione primo vantaggio locali immediatamente riparato da una prodezza di Tamborini: e più o è accaduto nell'occasione raddoppio, che sentito all'avversario giocare di rimessa. «L'affanno di rimontare — ha concluso l'allenatore — ha impedito poi di esprimerci al meglio come nella prima frazione».

(m. b.)

— Che sudata la vittoria con il Borgoticino. Al di là del risultato, premia giustamente i padroni di casa, che hanno badato assai più al concreto degli ospiti, i biancoceretini hanno mostrato ancora troppi scompensi ed incertezze, soprattutto difensivo.

L'innesto Giuseppe Stresa e la sua esperienza hanno poco vito all'attacco. Suo è stato il terzo gol, quello che praticamente ha posto fine contesa, e dal suo piede sono anche partiti alcuni palloni giocabilissimi Livorno, Zinelli e

Si parla sempre di ulteriori rinforzi definitivi tramontato, le eccessive richieste economiche del giocatore, l'ingaggio Piraccini, ha chiesto 92 milioni, respingendo i cui era arrivato, e non critici, la società.

E' sfumato anche l'arrivo di Landi che il Varese ha deciso di non cedere più. (c. c.)

BELLINZAGO — La sconfitta riportata a Lissone smorza gli entusiasmi nell'ambiente bellinzaghese, che rivolge la propria attenzione al «big-match» di domenica contro l'Oleggio.

«I rigori che sono stati negati, quello concesso e trasformato da Cesana rappresentano gli elementi di spicco per commentare la partita — dichiarato Giuseppe Borri, vicepresidente del Bellinzago — l'ago della bilancia è stato l'arbitraggio che definirei scadente. Il Lissone ha condotto un ottimo gioco primo tempo; nella ripresa potevamo senz'altro riportare la sorti parità, la differenza è stata lampante».

Le non sono infatti mancate, su tutti è spiccato Zurini, più volte trovatosi in area con ottime possibilità di tiro. «Un pareggio ci stava tutto — prosegue Borri — siamo comunque fiduciosi sull'esito della partita di domenica che è pur sempre aperta a qualsiasi risultato. questo proposito sottolineare che, ogni probabilità, gli spettatori potranno assistere all'incontro dalle tribuna: non potevano un'inaugurazione migliore». viene mantenuto sulla formazione che in campo: l'allenatore dei ticinesi, Quaglino, dovrà fare a Garegiola, domenica espulso per proteste, mentre non ci ex-

OLEGGIO — Ancora un risultato negativo per la squadra oleggese, sconfitta sul proprio terreno All'indomani dell'incontro le tre incassate rendono pesante l'atmosfera tra i ragazzi di Vittorino Calloni.

«Non è ancora il momento di parlare di crisi, riesco a spiegare stia succedendo — commenta laconico Gianantonio Balsa presidente del sodalizio — l'umore nello spogliatoio buono, c'è l'affiatamento, non voglio nemmeno parlare tensioni o disaccordi né in d'alienamento».

La battuta oleggese, che ci da quattro settimane, però diversi sostanziali cambiamenti nella rosa che avrà il to di forza nel bomber nia. (r. s.)

Un risultato che poteva essere ben diverso, secondo Balsa: «Dobbiamo tenere conto del rigore sbagliato Zardi, sull'1-0, e del fuorigioco, fischiato a nostro sfavore: la partita si è decisa in quelle occasioni».

Balsa conclude rivolgendo parole d'incoraggiamento a Scialino e compagni, in del derby Bellinzago-Oleggio: possiamo affrontare partito con quella nità d'animo che invece do- (c. s.)

Tutte vittoriose squadre novaresi, la Ceppiratti è prima

Giorno fantastico per la pallavolo

ROMAGNANO — Grande giornata per pallavolo provinciale sabato scorso vittoriose Pavic Romagnano , vittoriosi i maschi della stessa società (3-0 Collecchio) e vittoriosa la Ceppiratti Novara che ha fatto un ottimo esordio casalingo in di un'ora palasport Verdi il forte Imperia.

tanto che Novapallavolistica non figura da protagonista. Adesso, la soddisfazione degli appassionati questo sport, la formazione che difende i colori della città al primo posto della c e promette un'annata ricca di e, magari, da concludere con la lungamente attesa promozione in B.

Cominciamo il commento seconda giornata proprio dalla Ceppiratti. Reduce dalla bella vittoria di Massa, la squadra di De Michelis era attesa alla casalinga contro i liguri dell'Imperia, anch'essi vittoriosi nel primo perentorio 3-0. Ma subito prime battute si il capito che i novaresi e gli ospiti c'era un abisso. Al grande gioco di Manavella e compagni l'Imperia non è riuscita opporsi e il primo set è finito subito con un perentorio 15-5.

Nella seconda frazione i liguri hanno tentato fronteggiare la «valanga» se- giocando massimo loro possibilità. Non c'è stato però niente da fare e anche il set è stato vinto dai Novara per 15-7. L'ultima frazione è stata addirittura una passeggiata e Ceppiratti fatta col significativo punteggio 15-2.

Questo 3-0, conquistato in una cinquantina di minuti, porta la squadra novarese primo posto in classifica in coabitazione solo Savigliano. Il campionato prende così subito la sua fisionomia e presenta già coppia favorita davanti a le altre. La Ceppiratti quindi mantenendo le promesse: i suoi dirigenti avevano parlato di campionato dedicato rilancio del volley di ma, per di prudenza, non si pronunciati in merito promozione finale in B.

Tuttavia, se il buon giorno si vede mattino, c'è di che sognare: la squadra è forte e dispone di una folta. Il salto di categoria è alla sua portata.

In serie B femminile, si detto, ragazze romagnanesi hanno conquistato la seconda consecutiva andando espugnare (3-1) il terreno La Ma- di . nel primo set la formazione ha stentato a trovare il ritmo giusto e le locali hanno vinto per 15-12. Poi, però, il Pavic Romagnano ha imposto il suo gioco vincendo tre set consecutivi 15-7, 15-9 e 15-6.

anche la squadra maschile che milita B2. Opposta alla Sincocoop di chio ha cancellato in sconfitta prima giornata (in casa della Sa.Fa. Torino) conquistando una vittoria «condita» da ottimo gioco. Il punteggio finale (3-0) e quello dei gol set (15-7, 15-3 e 15-3) la dicono lunga sulla superiorità romagnanese.

Marcello Sanzo

In Promozione è cambiata ancora l'alta classifica

Il Trecate torna leader

Il Borgomanero ha assaporato per pochi giorni il gusto del primato - Ora insegue il Gravellona, staccato di un punto - In Prima Categoria domina la Romentinese

Floriani (Trecate)

Promozione
II giornata

Arona-Dormelletto	3-0
Castelletto-Borgomanero	3-1
Crescentino-Trino	1-0
Gattinara-Sans	1-1
Grignasco-Mezzomerico	1-2
La Chivasso-Strona	0-0
Montanaro-Trecate	1-2
Vigliano-Gravellona	1-3

	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	13	8	6	1	1	11	3
Gravellona	12	7	5	2	0	13	1
Crescentino	11	8	5	1	2	7	2
Borgomanero	11	8	5	1	2	10	7
La Chivasso	9	8	3	3	2	12	8
Castelletto	8	7	4	0	3	13	10
Trino	8	8	3	2	3	8	9
Arona	7	8	3	1	4	7	10
Dormelletto	7	7	3	1	3	9	12
Gattinara	7	8	1	5	2	7	11
Vigliano	6	8	2	2	4	11	12
Grignasco	6	8	2	2	4	9	13
Mezzomerico	5	7	2	1	4	6	12
Montanaro	5	8	1	3	4	11	14
Sans	5	8	1	3	4	6	12
Strona	4	8	0	4	4	3	9

1ª Categoria
8ª giornata

Savese-Gozzano	1-1
Cavaglio-Fontaneto	2-1
Cerano-Montecrestese	1-1
Crevolese-Cannobiese	5-0
Cruslallo-Fc. Casorri	2-0
Farese-Romentinese	0-2
Villadossola-Meina	2-0
Pombiese-Sparta	0-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Romentin.	14	8	6	2	0	18	3
Villadoss.	14	8	6	2	0	15	4
Cerano	13	8	6	1	1	11	5
Sparta	13	8	5	3	0	16	7
Cruslallo	11	8	5	1	2	10	9
Farese	9	8	3	3	2	9	10
Fc. Casorri	9	8	4	1	3	5	11
Crevolese	7	8	3	1	4	5	7
Meina	7	8	3	1	4	5	10
Cavaglio	6	8	3	0	5	10	13
Cannobiese	6	8	3	0	5	10	11
Gozzano	5	8	1	3	4	5	10
Montecr. (-1)	3	8	1	4	3	4	9
Savese	3	8	1	1	6	3	11
Fontaneto	3	8	1	1	6	7	18
Pombiese	2	8	0	2	6	4	18

2ª Categoria
Girone A - 8ª giornata

Maggiorese-Armeno	2-0
Cappuccina-Sarzese	3-3
Casale C.C.-Cureggio	1-1
Cristinese-Intra	0-0
Mergozzo-Gargallo	3-1
Ornavasso-N.H. Arona	0-0
Orta-Feriolo	1-0
S. Maurizio-Fondotoce	1-2

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cappuccina	12	8	5	2	0	16	6
Maggiorese	11	8	5	1	2	15	6
Ornavasso	10	8	3	4	1	17	7
Cristinese	9	8	3	3	2	7	6
Casale C.C.	9	8	3	3	2	13	10
Feriolo	9	8	3	3	2	10	9
Fondotoce	9	8	3	3	2	6	5
Mergozzo	9	8	4	1	3	9	10
N. Arona	8	8	2	3	3	11	8
S. Maurizio	7	8	3	1	4	8	9
Intra	6	8	1	4	3	8	8
Cureggio	6	8	2	2	4	8	11
Sarzese	6	8	1	4	3	10	18
Armeno	6	8	2	2	4	7	14
Gargallo	6	8	2	2	4	6	13
Orta	4	8	1	2	5	4	14

2ª Categoria
Girone B - 8ª giornata

Cureggio-Varalpombiese	1-0
Galliate-Bogogno	1-1
Ghemmese-Galliate	0-0
Momo-Romagnano	5-1
Olimpia-Volontas	0-0
Pernatese-Granozzese	2-1
Recetto-Briona	1-0
Vaprio-Juve Nibbiola	2-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cureggio	13	8	6	1	1	17	8
Galliate	11	8	4	3	1	13	6
Bogogno	11	8	4	3	1	9	3
Calliganga	11	8	4	3	1	13	7
Varalpomb.	10	8	4	2	2	15	10
Recetto	10	8	4	2	2	10	11
Momo	8	8	4	0	4	12	12
Briona	8	8	4	0	4	12	10
Pernatese	7	7	3	1	3	10	8
Ghemmese	7	8	2	3	3	13	13
Volontas	7	8	3	1	4	15	16
Granozzese	6	8	0	6	2	7	9
Romagnano	6	8	2	2	4	7	10
Vaprio	5	7	2	1	4	8	12
J. Nibbiola	3	8	0	3	5	8	21
Olimpia	3	8	0	3	5	3	15

Tutto è cominciato con la sconfitta di Castelletto. Da quel momento il Trecate ha cominciato a macinare punti e gioco, ha ritrovato la vena dei giorni migliori e si è ripreso la vetta della classifica. Ora è lì, a un punto dal Gravellona, e domenica prossima ospiterà proprio i gialloblù in quello che si annuncia come il match più importante della stagione. Ma non è detto che sarà decisivo per la conquista del primato. Ci sono ancora tante partite da giocare e tutte le squadre che lottano per la promozione hanno ancora la possibilità di dire la loro.

NOVARA — La permanenza del Borgomanero in vetta alla classifica di **Promozione** è durata pochissimo. La squadra rossoblu ha toccato il vertice martedì battendo il Trecate ed è scivolata giù cinque giorni dopo (domenica scorsa) sconfitta seccamente (3-1) a Castelletto. E' quindi tornata in perfetta solitudine il leader Trecate grazie alla bella vittoria conquistata sul terreno del Montanaro. Con questo exploit i trecatesi hanno cancellato la battuta d'arresto borgomanerese e hanno ribadito la loro vocazione al primato. Dovranno ovviamente fare i conti col formidabile Gravellona che insegue staccato di un solo punto (ma ha una gara in meno) e domenica è andato a vincere a Vigliano. Anche l'undici di Zanetti ha una spiccata tendenza a primeggiare e questo campionato 88-89 promette un grande duello Gravellona-Trecate con sempre possibili inserimenti dei «Borgo» che, a dispetto della sconfitta patita domenica, rimane una signora squadra.

L'ottava giornata vedeva ai trasferta tutte le maggiori protagoniste del torneo. Hanno superato l'esame Trecate e Gravellona con vittorie significative. Floriani e Zuolo, in mezzora di gioco, avevano già deciso il match dei biancorossi, mentre per i gravellonesi è stata necessaria l'attesa di tutto il primo tempo. Poi si è scatenato Zola (doppietta) e la vittoria è arrivata come logica conseguenza di una superiorità indiscutibile. Ha invece perso il Borgomanero sul terreno del Castelletto, squadra che ha una regola ben precisa: a casa sua non guarda in faccia nessuno.

Adesso il «Borgo» è stato raggiunto al terzo posto dal Crescentino che ha battuto domenica il Trino. Sempre domenica scorsa c'è stata la sorprendente vittoria del Mezzomerico a Grignasco e il rotondo successo dell'Arona ai danni del Dormelletto. In coda è rimasto solo lo Strona che però ha conquistato un prezioso pareggio in trasferta.

La Prima Categoria continua a essere dominata dalla Romentinese: 8 partite e altrettante vittorie. Domenica il compito del verdearancio non era facile visto che dovevano andare a Fara Novarese. Ma anche fra le vigne la compagine di Mella ha imposto la sua legge: 2-0 e altri due punti in classifica con una media inglese addirittura di +3.

Insegue sempre il Villadossola (3-0 al Meina), staccato di due lunghezze, mentre ha perso un punto il Cerano costretto a dividere la posta dalla Montecrestese. Buona la ripresa dello Sparta che, fatta sua col significativo punteggio di 15-2.

Questo 3-0, conquistato in una cinquantina di minuti, porta la squadra novarese al primo posto in classifica in coabitazione solo col Savigliano. Il campionato di C1 prende così subito la sua fisionomia e presenta già la coppia delle favorite davanti a tutte le altre. La Cepiratti sta quindi mantenendo le promesse: i suoi dirigenti avevano parlato di un campionato dedicato al rilancio del volley di Novara ma, per eccesso di prudenza, non si erano pronunciati in merito alla promozione finale in B.

Tuttavia, se il buon giorno si vede dal mattino, c'è di che sognare: la squadra è forte e dispone di una «rosa» folta. Il salto di categoria è alla sua portata.

In serie B femminile, si è detto, le ragazze novaresi hanno conquistato la seconda vittoria consecutiva andando ad espugnare (3-1) il terreno de La Madonnina di Modena. Solo nel primo set la formazione bianco azzurra ha stentato a trovare il ritmo giusto e le locali hanno vinto per 15-12. Poi, però, il Pavic Romagnano ha imposto il suo gioco vincendo tre set consecutivi per 15-7, 15-9 e 15-5.

Bene anche la squadra maschile che milita in B2. Opposta alla Sincocoop di Collecchio ha cancellato la sconfitta della prima giornata (in casa della Re.Fa. Torino) conquistando una netta vittoria «condita» da ottimo gioco. Il punteggio finale (3-0) e quello dei singoli set (15-7, 15-3 e 15-2) la dicono lunga sulla superiorità romagnanese.

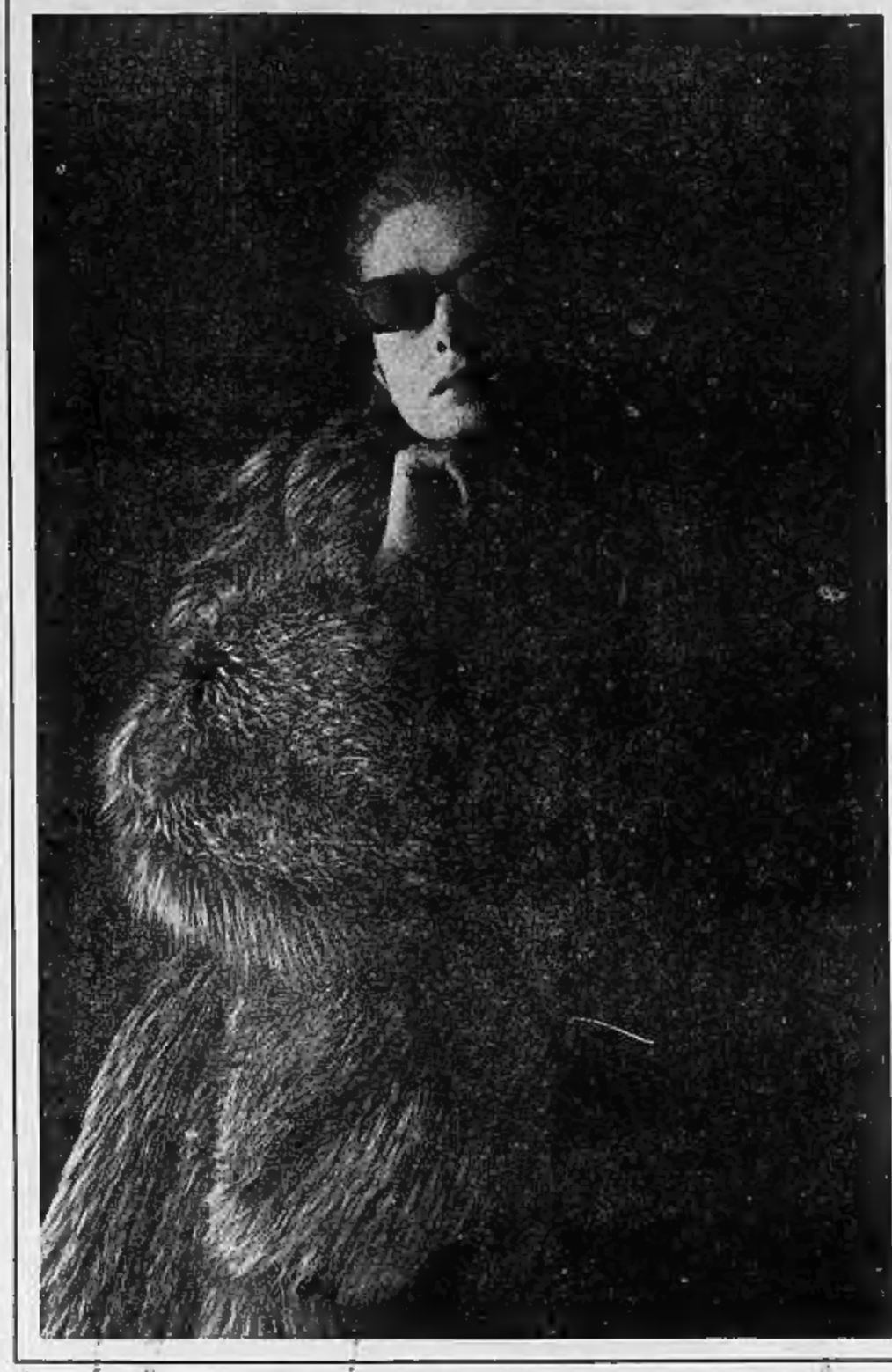
Marcello Sanzo

■ Ritorna il pugilato a Novara

NOVARA — Ritorna il pugilato professionistico a Novara. L'iniziativa è della «Gong», una società milanese che sarà coadiuvata dalla Novara Boxe. E' questo un ritorno particolarmente gradito perché i novaresi domani potranno assistere ad una serata di sicuro interesse tecnico visti i nomi dei partecipanti. Tra questi c'è il verbanese Michele La Fratta al suo ottavo match. La Fratta, passato professionista dopo gli assoluti di Messina del 1986, ha collezionato sotto la guida del manager Cherchi 6 vittorie ed una sola sconfitta.

Il superpiuma verbanese, se non fallirà questo ed i prossimi appuntamenti, avrà quasi sicuramente nel 1989 la chance di battersi per il titolo assoluto.

Suo avversario sarà l'italo-francese Antonio Francioso, elemento in grado di saggiarne la potenzialità. Giovedì sera sul ring del Palasport di viale Kennedy ci sarà anche il fresco campione d'Italia Lupino opposto al belga Haredin che ricordiamo due volte avversario di Maurizio Stecca ed una di La Fratta. Il gallaratese Ronconi, superleggero ex campione d'Italia costretto ad abbandonare il titolo non potendolo difendere nei termini previsti dal regolamento per un infortunio, è il pugile più valido che calcherà il quadrato.



PeterVest
... semplicemente una questione di classe.
a Novara, in via Monzoni, 1 - tel. 402535

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali e dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 35.818
ARONA - Tel. 0322 45.470

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Affitto e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Gorotex, Sicher, Dubin, Lafont
CANNOBIO - Uscita superstrada

JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE
UNITY
RODOLFI FILIPPO basso
FABIO DE MARCH basso
TULLIO GRANATELLO batteria
GIGI LANZANI voce

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Ranzoni 30
Tel. 0321 456.522
NOVARA

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km
PROSSIMA APERTURA
RISTORANTE MOMPOLINO RIDING CLUB
In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, avrete la possibilità di gustare specialità tipiche, prenotare banchetti per cerimonie, pranzi, stage sportivi e di lavoro, congressi, sala riunioni.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...
VI ASPETTIAMO

INTERREGIONALE - I ticinesi all'ultimo posto dopo la sconfitta con il Verbania

E il Borgoticino è già sul fondo

Molta amarezza per i giocatori e l'allenatore Erbetta - I verbanesi contenti, ma hanno mostrato ancora troppe incertezze - Risultati negativi per il Bellinzago e l'Oleggio

BORGO TICINO — Fra le tante sconfitte subite a tutt'oggi, questa per 1 a 3 rimediata a Verbania è certamente per il Borgo la più amara: perché immeritata, perché giunta dopo due prove davvero convincenti e quindi con la squadra in netta ripresa, perché infine costringe i ticinesi, soli, sul fondo classifica.

Giampiero Erbetta, l'allenatore, non cerca nemmeno più di spiegare: o meglio, lo fa con fair-play: «L'amaro scorso — dice — ancora *due difensori di fascia...*». In effetti, mentre attacco (12 gol all'attivo, fra i più prolifici del girone) e centrocampo giocano il meglio, il reparto difensivo (15 reti subite, è il peggior quoziente) finora sempre per commettere qualche errore che poi si rivela determinante.

Così è stato a Verbania, specie nell'occasione del primo vantaggio dei locali benché immediatamente riparato da una prodezza di Tamborini: e più o meno così è accaduto nell'occasione del raddoppio, che ha poi consentito all'avversario di giocare di rimessa. «*L'affanno di rimontare* — ha concluso l'allenatore — ci ha *impedito poi di esprimerci al meglio come nella prima frazione*».

(m. b.)

VERBANIA — Che sudata la vittoria con il Borgoticino. Al di là del risultato, che premia giustamente i padroni di casa che hanno badato assai più al concreto degli ospiti, i biancocerchiati hanno mostrato ancora troppi scompensi ed incertezze, soprattutto nel settore difensivo.

L'innesto di Giuseppe Mosca e la sua esperienza hanno dato un gioco più di vita all'attacco. Suo è stato il terzo gol, quello che praticamente ha posto fine alla contesa, e dal suo piede sono anche partiti alcuni palloni giocabilissimi per Livorno, Zinelli e Gelardelli.

Si parla sempre di ulteriori rinforzi ma sembra definitivamente tramontato, per le eccessive richieste economiche del giocatore, l'ingaggio di Piraccini. Ha chiesto 92 milioni, respingendo i 65 cui era arrivata, e non vuole sacrifici, la società.

E' sfumato anche l'arrivo di Landi che il Varese ha deciso di non cedere più. (a. c.)

BELLINZAGO — La sconfitta riportata a Lissone non ha smorzato gli entusiasmi nell'ambiente bellinzaghese, che rivolge la propria attenzione al «big-match» di domenica contro l'Oleggio.

«*I rigori che ci sono stati negati, quello concesso a Cesana rappresentano gli elementi di spicco per commentare la partita* — ha dichiarato Giuseppe Borri, vicepresidente del Bellinzago — *l'ago della bilancia è stato l'arbitraggio che definirei scadente. Il Lissone ha condotto un ottimo gioco nel primo tempo; nella ripresa avremmo potevamo senz'altro riportare le sorti in parità, la differenza è stata lampante*».

Le occasioni non sono infatti mancate, su tutti il spicato Zurini, più volte trovatosi in area con ottime possibilità di tiro. «*Un pareggio ci stava tutto* — prosegue Borri — *siamo comunque fiduciosi sull'esito della partita di domenica che è pur sempre aperta a qualsiasi risultato. A questo proposito vorrei sottolineare che, con ogni probabilità, gli spettatori potranno assistere all'incontro dalle nuove tribune: non potevano avere un'inaugurazione migliore*». Il riserbo viene mantenuto sulla formazione che scenderà in campo: l'allenatore dei tigrotti, Quaglino, dovrà fare a meno di Garuglola, domenica espulso per proteste, mentre non ci dovrebbero essere sostanziali cambiamenti nella rosa che avrà il suo punto di forza nel bomber Quarenta. (r. s.)

OLEGGIO — Ancora un risultato negativo per la squadra oleggese, sconfitta sul proprio terreno dal Fanfulla. All'indomani dell'incontro le tre reti incassate rendono pesante l'atmosfera tra i ragazzi di Vittorino Colzani.

«*Non è ancora il momento di parlare di crisi, anche se non riesco a spiegare cosa stia succedendo* — commenta laconico Gianantonio Salsa, presidente del sodalizio arancione — *l'umore nella spogliatoio è abbastanza buono, c'è l'affiatamento, non voglio nemmeno parlare di tensioni o disaccordi né in sede d'allenamento*».

La battuta d'arresto oleggese, che si protrae da quattro settimane, ha però diverse attenuanti, ribadite da Salsa: «*Tralasciando le assenze di Parma e Tellini, pur molto sentite in zona d'attacco, la squadra non si è comportata malissimo. Anche Stefanelli, mai rassegnato, ha trascinato la retroguardia alla ricerca del gol: forse l'errore è stato proprio l'insegulre ossessivamente il risultato*».

Un risultato che poteva essere ben diverso, secondo Salsa: «*Dobbiamo tenere conto del rigore sbagliato da Zardi, sull'1-0, e del fuorigioco fischiato a nostro sfavore: la partita si è decisa in quelle occasioni*».

Salsa conclude rivolgendo parole d'incoraggiamento a Scialino e compagni, in vista del derby Bellinzago-Oleggio: «*Non possiamo affrontare la partita con quella serenità d'animo che invece dovremmo avere*». (r. s.)

Tutte vittoriose le squadre novaresi, la Ceppiratti è prima

Giorno fantastico per la pallavolo

ROMAGNANO SESIA — Grande giornata per la pallavolo provinciale sabato scorso: vittoriose le ragazze del Pavic Romagnano nella trasferta di Modena, vittoriosi i maschi della stessa società (3-0 al Collecchio) e vittoriosa la Ceppiratti Novara che ha fatto un ottimo esordio casalingo battendo in meno di un'ora al palasport di viale Verdi il forte Imperia.

Era tanto tempo che Novara pallavolistica non figurava da protagonista. Adesso, fra le soddisfazioni degli appassionati di questo sport, la formazione che difende i colori della città è al primo posto della classifica e promette un'annata ricca di successi e, magari, da concludere con la lungamente attesa promozione in B.

Cominciamo il commento della seconda giornata proprio dalla Ceppiratti. Reduce dalla bella vittoria di Massa, la squadra di De Michelis era attesa alla prova casalinga contro i liguri dell'Imperia, anch'essi vittoriosi nel primo turno con un perentorio 3-0. Ma subito alle prime battute si è capito che fra i novaresi e gli ospiti c'era un abisso. Al grande gioco di Manavella e compagni l'Imperia non è riuscita ad opporsi e il primo set è finito quasi subito con un perentorio 15-5.

Nella seconda frazione i liguri hanno tentato di fronteggiare la «valanga novarese» giocando al massimo delle loro possibilità. Non c'è stato però niente da fare e anche il secondo set è stato vinto dal Novara per 15-7. L'ultima frazione di gara è stata addirittura una passeggiata e la Ceppiratti l'ha fatta sua col significativo punteggio di 15-2.

Questo 3-0, conquistato in una cinquantina di minuti, porta la squadra novarese al primo posto in classifica in coabitazione solo col Savigliano. Il campionato di C1 prende così subito la sua fisionomia e presenta già la coppia delle favorite davanti a tutte le altre. La Ceppiratti sta quindi mantenendo le promesse: i suoi dirigenti avevano parlato di un campionato dedicato al rilancio del volley di Novara ma, per eccesso di prudenza, non si erano pronunciati in merito alla promozione finale in B.

Tuttavia, se il buon giorno si vede dal mattino, c'è di che sognare: la squadra è forte e dispone di una «rosa» folta. Il salto di categoria è alla sua portata.

In serie B femminile, si è detto, le ragazze novaresi hanno conquistato la seconda vittoria consecutiva andando ad espugnare (3-1) il terreno de La Madonnina di Modena. Solo nel primo set la formazione bianco azzurra ha stentato a trovare il ritmo giusto e le locali hanno vinto per 15-12. Poi, però, il Pavic Romagnano ha imposto il suo gioco vincendo tre set consecutivi per 15-7, 15-9 e 15-5.

Bene anche la squadra maschile che milita in B2. Opposta alla Sincocoop di Collecchio ha cancellato la sconfitta della prima giornata (in casa della Re.Fa. Torino) conquistando una netta vittoria «condita» da ottimo gioco. Il punteggio finale (3-0) e quello dei singoli set (15-7, 15-3 e 15-2) la dicono lunga sulla superiorità romagnanese.

Marcello Sanzo

Protestano le 180 famiglie del nuovo quartiere residenziale

La bidonville di «Vercelli 2»

Dicono gli abitanti di via Monfalcone: «Fra i capanni costruiti a pochi metri dalle nostre case abbiamo trovato anche numerose siringhe» - Sull'area del Comune doveva essere impiantato un giardino, invece si è passati dagli orti abusivi ad una baraccopoli

Vercelli. Il gruppo di condomini «Vercelli 2» in via Monfalcone e, in primo piano, le baracche

VERCELLI — Via Monfalcone, ultima propaggine del Villaggio Concordia prima di addentrarsi verso la cascina San Bartolomeo: nuovi complessi residenziali, prati ben curati nei cortili, un «look» gradevole che dimostra la ferrea volontà di chi vuol vivere in un quartiere decoroso.

Ma qualche metro più in là, dopo la cancellata che delimita le proprietà private, verso il cascinale, è subito vegetazione da savana.

Coloro che abitano nei nuovi condomini protestano. E lo fanno da anni, con scarsi risultati.

Dicono che la zona, destinata a polmone verde e programmata nei piani regolatori, diventa, poco alla volta, sempre più simile ad una «bidonville».

Franco Sereno, Costanzo Moscatelli, Giuseppe Lintura ed Adriano Caccavo si fanno portavoce delle centottanta famiglie che vivono lungo il lato destro di via Monfalcone, strada che si sviluppa formando una specie di «T», al fondo di via Sabotino. Difficile orientarsi e rintracciarla, per chi non è pratico: la segnaletica è scarsa.

Ma questo è il meno. L'illuminazione pubblica è arrivata solo qualche mese fa, dopo un paio d'anni di insistenza.

Lamentando di essere stati sempre dimenticati, i rappresentanti di coloro che abitano nel gruppo edilizio denominato «Vercelli 2» affermano: «*L'area di proprietà comunale, accanto alle nostre case, è una sorta di zona franca occupata da abusivi che poco alla volta si sono impossessati del terreno, oltre i limiti concessi dalla pubblica amministrazione per coltivare gli orti. Sono sorti capanni, baracche e pozzi non autorizzati*».

In sostanza, giorno dopo giorno si è continuato ad aggiungere ed a cintare alla chetichella, un quadrato di terreno accanto all'altro, oltre allo spazio assegnato per seminare pomodori e zucche.

Spiegano i portavoce di via Monfalcone, preoccupati del degrado e della sicurezza per i bambini: «*Di notte il territorio, non illuminato, è nel completo abbandono. In più di un'occasione abbiamo notato strani via vai tra le cespuglie di lamiera ondulata, nelle quali spesso vengono anche rinchiusi cani. Più di una volta abbiamo trovato sul marciapiede siringhe abbandonate*».

Da un lato vi sono le scuole elementari, di fronte al campo Coni, in fondo la cascina San Bartolomeo, nota per le vicende archeologiche. Per accedere facilmente agli orti con le barriere è stato demolito un pezzo della barriera in cemento che chiude via Monfalcone.

La roggia che interrompe via Asiago, accanto al cascinale, è scoperta, senza protezione. Le siepi decorative lungo i bordi delle vie sono state divelte per aprire camminamenti tra le sterpaglie che crescono rigogliose in ogni dove. D'estate, in periodo di siccità, è divampato anche qualche incendio che ha finito col rovinare la staccionata di divisione tra l'area incolta e il cortile del condominio.

Continuano gli abitanti: «*E' chiaro che i lavori di sistemazione non possono far sorgere un giardino da un giorno all'altro: abbiamo chiesto almeno l'intervento di una ruspa per livellare la zona più "selvaggia" e ricavare un campo da gioco che eravamo disposti a costruire in proprio. Ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta. E' dal 1983 che ci battiamo per un decente recupero dell'area. La stessa storica cascina San Bartolomeo è usata come pollaio, canile e deposito di auto*».

Al collasso anche la viabilità per immettersi verso il centro città: è stata richiesta l'installazione di un semaforo nell'incrocio tra corso Marcello Prestinari e via Sabotino.

Giovanni Barberis

La città sollecita il completamento della superstrada

Gattinara, crocevia europeo con la nuova «Pedemontana»

Distribuirà il traffico proveniente dall'Italia settentrionale diretto in Francia e Germania

I ragazzi della finta rapina

VERCELLI — Spaventarono anche un pensionato in viale Garibaldi i due studenti biellesi dell'Iti di Vercelli denunciati per «procurato allarme presso l'autorità». Tuttavia sembra che Riccardo Giletta, 19 anni, di Lessona, e Cristiano Deana, 18 anni, di Cossato, non avessero affatto intenzione di fingere una rapina all'ufficio postale di Balocco.

Hanno spiegato alla polizia: «*Siamo solo passati in auto davanti a quell'ufficio postale senza accorgerci dell'auto civetta della polizia e abbiamo spaventato un motociclista, sorpassandolo, per farci strada. E' vero, abbiamo sbagliato ma non intendevamo affatto allarmare le forze dell'ordine: quando gli agenti di pattuglia hanno scorto l'arma-giocattolo sulla nostra macchina, ci siamo impauriti e siamo scappati*». Il fascicolo è ora all'esame del pretore. *(w. ca)*

GATTINARA — All'automobilista che, a Castelletto Cervo, giunge al termine del tratto finora aperto della «Pedemontana», si prospettano attualmente due possibilità: o svoltare a sinistra e affidare il traffico, gli incroci e i semafori di Cossato, oppure girare a destra ed affrontare la «Baraggia» semiselvaggia per ricongiungersi, più a valle, con la statale 142 Biella-Laghi.

Molti automobilisti scelgono questa seconda possibilità. E' una soluzione che anticipa, seppure su un percorso di emergenza, l'apertura del nuovo tratto di «Pedemontana» da Castelletto Cervo a Rolino, in prossimità di San Giacomo del Bosco.

La deviazione permette di evitare colonne ed intasamenti cittadini, ma nello stesso tempo offre emozioni di diverso tipo, dall'attraversamento di canaloni boschivi con curve secche, a gomito, all'ingresso in gallerie alberate, percorrendo una carreggiata molto stretta, con sconnessioni di livello e disseminata di buche.

Eppure quando si sbuca, con una svolta ad «U», sotto la rampa della Baraggia, l'orologio informa che il tempo guadagnato sul tragitto normale è notevole e che è valsa la pena di sopportare qualche sobbalzo.

Il numero dei veicoli che imboccano la tortuosa ed estemporanea «bretella» si fa sempre più numeroso, a palese reclamo della sollecita apertura del più diretto tracciato ufficiale, che renderebbe più snello il collegamento tra il Biellese e la zona di Gattinara, a vantaggio dei sempre più crescenti insediamenti industriali che sorgono a ridosso della Statale 142.

Infatti lungo la strada che da San Giacomo va a Gattinara, sorgono supermercati, capannoni artigianali, fabbriche di serramenti, calzature, materiali refrattari e per l'edilizia.

Inoltre la «Pedemontana» dovrebbe segnare la linea di demarcazione tra le colture di pianura, di tipo risicolo, e le coltivazioni di collina, a ratissa viticolo. Un valore geografico, dunque, che si aggiunge a quello commerciale.

«*La nuova via a Nord della Pianura Padana* — osserva Carlo Pizzotti, conoscitore di problemi politico-economici locali — *lambirà, si spera entro il 1990, i punti di accesso alle principali vallate, garantendo, tramite valichi e trafori, la distribuzione del traffico proveniente dall'Italia settentrionale verso la Francia, la Germania e tutti gli altri Paesi del Centro e Nord Europa*».

Gattinara verrebbe così ad assumere un importante ruolo di crocevia e di centro di smistamento delle merci che viaggiano sia su strada sia su ferrovia (sulla linea Torino-Domodossola). E a questo proposito, nei programmi dell'amministrazione comunale, c'è la realizzazione di uno «scalo intermodale».

«*E' una struttura* — spiega Giorgio Allaria, cui assessorato è stato affidato lo studio del progetto — *che permetterà l'integrazione dei collegamenti stradali della Pedemontana e della Voltri-Sempione con le comunicazioni ferroviarie verso il centro Europa*». Una risposta, se il progetto verrà attuato, agli annosi problemi dell'occupazione e del rilancio economico e produttivo del Gattinarese.

Ma c'è di più. Nel piano regolatore comunale sono già previste aree per gli insediamenti industriali ed artigianali e precisamente nella zona del santuario di Rado, proprio nei pressi dello svincolo della Pedemontana. Un elemento in più nella scommessa che Gattinara ha fatto su questa strada per il suo futuro sviluppo.

Arnaldo Colombo

Troppi gli appuntamenti in contemporanea in città

Il Macbeth o il violino dove andare stasera?

Manca un coordinamento delle manifestazioni culturali

VERCELLI — La programmazione degli appuntamenti culturali, in città, non conosce mezze misure: si passa da giornate «vuote» ad altre dense di manifestazioni che costringono il pubblico a drastiche scelte, con le inevitabili polemiche degli esclusi. Un esempio? Sabato scorso, alle 18, c'è stata l'inaugurazione della mostra sulla «vecchia Pro Vercelli», poi la presentazione della rassegna fotografica de «Il Galletto» ed infine il convegno promosso dal Cipae.

Il 25 novembre, poi, si «scontreranno» il Macbeth, primo appuntamento della stagione lirica e, per il «Viotti», il concerto di violino di un'artista giapponese vincitrice del «Paganini», uno dei massimi riconoscimenti mondiali per i violinisti. In questo caso si sfiora l'assurdo, perché il pubblico della stagione lirica è lo stesso che segue le manifestazioni viottiane.

Una soluzione, peraltro semplice, sarebbe l'istituzione di un calendario tenuto da un coordinatore con il compito di diffuire durante l'anno le varie manifestazioni ed evitare così sovrapposizioni nell'agenda cittadina delle manifestazioni.

Il condizionale è d'obbligo perché, deciso il rimedio, occorre trovare chi, in pratica, funge da coordinatore. E a questo punto le cose si complicano al punto che la soluzione rimane nel cassetto e tutto prosegue, seppur con gli inevitabili malumori, come sempre.

«*Quello del coordinamento delle manifestazioni era uno dei tanti obiettivi che mi ero posto all'inizio del mio mandato* — spiega Carlo Robutti, assessore allo Sport e al tempo libero — *inserendo il progetto nel programma di iniziative per il turismo di cui avevo le deleghe. Poi, per una serie di problemi interni alla giunta, le competenze del turismo sono passate all'assessorato alla Cultura e così il progetto del calendario si è arenato*».

Ma non basta. Un calendario di manifestazioni, seppur a più largo raggio (annuncia infatti gli appuntamenti in tutti i Comuni del Vercellese), lo tiene già l'Azienda provinciale del turismo (l'ex Ept) che, di conseguenza, potrebbe coordinare anche l'agenda cittadina. «*Come si vede* — aggiunge Carlo Robutti — *non è semplice trovare un coordinatore nella selva delle competenze. Un primo passo verso una programmazione più razionale lo potrebbero compiere gli stessi organizzatori delle varie manifestazioni anche se dalla loro c'è il fatto che molte volte non si conoscono neppure*».

Intanto ieri sera, ai vercellesi, si è riproposto il problema della scelta: il Elvis di Houston al «Martedì al cinema», o la serata rievocativa della Pro al Dugentesco, in compagnia dei campioni del passato?

d. ca.

Dal 16 al 18 novembre il convegno sulla risicoltura

Riso, una strategia per il Terzo Mondo

Al centro del dibattito gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo

VERCELLI — La Camera di commercio e l'Ente Nazionale Risi stanno definendo il programma del decimo convegno internazionale sulla risicoltura che si svolgerà dal 16 al 18 novembre in città: sul tavolo dei lavori gli aspetti dell'elevato standard qualitativo del riso italiano e della competitività nei mercati del Nord Europa dove l'Italia colloca un terzo della produzione.

Varata nell'ormai lontano 1951, l'iniziativa ha acquistato negli anni interesse e risonanza mondiali tanto da porsi al vertice dei convegni economico-scientifici del settore.

L'inserimento, in questa decima edizione, della Cassa di Risparmio di Vercelli, che sponsorizza la terza giornata del convegno, stempera il rigore tecnico-economico fin qui seguito, per rilasciarsi ad alcuni problemi già trattati nel 1986, in occasione del sesto convegno che coincise con l'Anno internazionale del riso indetto dalla Fao, l'agenzia specializzata per l'alimentazione e l'agricoltura dell'Onu.

Con la sua presenza, l'istituto di credito intende focalizzare il complesso problema degli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo e del contributo della risicoltura a tale politica.

Tema di alto interesse che farà convergere a Vercelli diplomatici di sedici Paesi in via di sviluppo, rappresentanti della Cee e della Fao. Relatore sarà il senatore Francesco Forte che di aiuti al Terzo Mondo è un esperto: è stato il responsabile negli anni passati dei programmi varati dal governo italiano.

Dice Roberto Schena presidente della Cassa di Risparmio e vice presidente dell'Associazione italiana delle Casse: «*Il senso della giornata sponsorizzata dall'Istituto di credito vercellese è questo: più gli aiuti saranno tempestivi, più si riuscirà a rimuovere l'emergenza che nei Paesi con minor tasso di sviluppo ha un volto tragico*».

«*Tuttavia* — prosegue Schena — *erogare aiuti alimentari o di altra natura significa solo tamponare in modo miope una situazione e, il frequente, aggravare il problema. Occorre, al contrario, mettere in condizione quei Paesi di produrre localmente avvalendosi delle conoscenze e delle tecnologie di cui disponiamo. Attraverso le sue più importanti associate, le Casse di Risparmio italiane danno un loro apporto formando tecnici finanziari ed economisti e consolidando i rapporti*».

Conclude Roberto Schena: «*E' primario interesse dei Paesi industrializzati d'Europa garantire stabilità nel bacino mediterraneo. La collaborazione ai programmi per il Grande Maghreb, ad esempio, va in questo senso e deve, pertanto, essere intensificata*».

Walter Nasi

La dc cambia gli assessori

VERCELLI — Rimpasto della dc nella giunta comunale. Su richiesta del segretario provinciale, Sandro Cattaneo, e di quello cittadino, Gilberto Rossi, tutti gli assessori democristiani si sono dichiarati disponibili a rimettere le deleghe al partito, che le ridistribuirà. Il rimpasto riguarderà successivamente anche altri enti (Usl compresa), ma non dovrebbe toccare la Provincia. *(e. d. m.)*

Auto si ribalta: grave una donna

SALUGGIA — Giuseppina Spanu, 48 anni, abitante a Livorno Ferraris in via Cesare Battisti 51, è ricoverata in gravi condizioni alle «Molinette» di Torino. La donna viaggiava sulla «Prisma» guidata dal marito, Luigi Italiano, 42 anni. L'auto, in località Campagna, è uscita di strada ribaltandosi: l'uomo è quasi indenne mentre la moglie è stata ricoverata prima a Chivasso e poi a Torino. *(n. o.)*

Le cariche all'Associazione dentisti

VERCELLI — Giovanni Bodo Corona è il nuovo presidente provinciale dell'Associazione medici dentisti. L'assemblea ha eletto vicepresidente Giovanni Greppi. I nuovi consiglieri del direttivo sono: Francesco Calciati, Guido Fassione, Enzo Giandomenico e Domenico Sasso. Revisore dei conti è Massimo Carenzo. *(g. b.)*

In auto scippano due donne

SALUGGIA — A distanza di mezz'ora, due donne sono state scippate da alcuni sconosciuti a bordo di un'auto. Gli episodi sono avvenuti a Saluggia e a Livorno Ferraris. La prima vittima è stata la pensionata Giulia Frassa, 74 anni, residente a Saluggia in via San Bonaventura. La donna stava rincasando a piedi, un'auto le si è affiancata e qualcuno le ha strappato la borsa: dentro, c'erano 50 mila lire. Mezz'ora dopo, con la stessa tecnica, gli scippatori si sono impossessati della borsetta di Maria Miglietta, 52 anni, impiegata, residente a Livorno Ferraris in via Martiri: il bottino è stato di duecentomila lire. *(n. o.)*

Cinema e taccuino

Nino Marinone parla su Saffo e Catullo

VERCELLI — Oggi, alle 17,30, prende il via nella Sala Capitolare di Sant'Andrea la tradizionale serie di conferenze organizzate dall'Associazione italiana di cultura classica. Il professor Nino Marinone, titolare della cattedra di Storia della lingua latina all'Università di Torino, parlerà su: «*L'Acufene di Saffo e Catullo*».

Spiega la presidente dell'Associazione, Maria Pia Magrassi: «*Ci sembra importante ospitare un latinista come il professor Marinone che, tra l'altro, è vercellese. Quest'anno, i nostri appuntamenti sono patrocinati dalla Regione e organizzati con la Provincia e il Comune: ci auguriamo di essere molto pubblico*». *(r. m.)*

VERCELLI

ALFIERI: film vietato ai minori di 18 anni; domani chiuso e da venerdì 6 **Dio creò la donna**, di Roger Vadim, con Rebecca De Mornay (Vietato min. 14 anni).

NUOVO ITALIA: **La partita di Matthew Modine**, Jennifer Beals, Faye Dunaway.

PRINCIPE: oggi chiuso e da domani: **Il principe cerca moglie**, con Eddie Murphy.

VIOTTI: oggi chiuso e da domani: **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Roberto Benigni.

SALONE DUGENTESCO: domani, alle 21, primo appuntamento del ciclo di conferenze con diapositive intitolato **I paesi del mondo**, in collaborazione con il professor Vittorio D'Amiento. La serata sarà dedicata a: «Stati Uniti: i parchi nazionali dell'Ovest» di Evasio Moreno.

GATTINARA

ITALIA: oggi chiuso e da domani film vietato ai minori di 18 anni.

TRONZANO

LUX: domani sera cineassegna con la proiezione del film: **Una fiamma nel mio cuore.**

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.696 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Franco Ravera, corso Libertà 176, tel. 53.672.
Usl 50 - Grignasco (No): Dr. Pierpiuseppe Borsa, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

La Sip comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.666; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

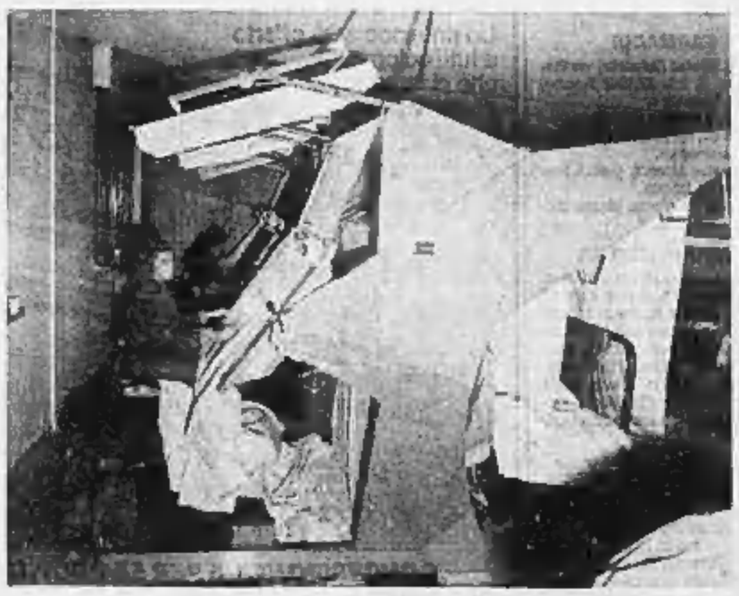
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 2/2, tel. (0161) 66.062-54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Loviny 47, tel. (0161) 66.090.

ALFA ROMEO
AUTUNNO Alfa
AUTOESSE promuove
Alfa Romeo conviene
10.000.000
in 12 rate da L. 838.000 (costo totale L. 10.056.000)
10.000.000
in 24 rate da L. 459.000 (costo totale L. 11.016.000)
PRIMA SCADENZA GENNAIO 1989
E' UN'OFFERTA AUTOESSE PER GLI ACQUIRENTI
ALFA 33 e ALFA 75
valida per vetture immatricolate entro il 30-11-88
AUTOESSE
Via Didoni 17 - VERCELLI
Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA'
Tel. 0161 966.122

G7 COMPUTER
CONSULENTI «REGIONE PIEMONTE»
ORGANIZZAZIONE CORSI DI INFORMATICA PROFESSIONALE
Orari serali e prerali
Inizio corsi 8/11 - 10/11
LABORATORIO SCUOLA
ALICE CASTELLO (VC) - Tel. 90.779

EUROMETALLICA
di Sartore & Brigo s.n.c.
13068 VALLEMOSSO
Via Rovella 47 - Tel. 015 706.131

BANCHI E TRIBUNALI
PER
RAMMENDATURA

Proposte della Commissione tecnica regionale per ridurre i costi

Il piano per i «rami secchi»

E' stato inviato alla direzione delle Ferrovie - Prevede di sopprimere molti passaggi a livello sulle linee Varallo-Novara, Biella-Novara e Biella-Santhià

BIELLA — La linea ferroviaria Varallo-Novara nell'87 ha incassato globalmente 530 milioni mentre le uscite sono state di 5 miliardi 673 milioni con un disavanzo di 5 miliardi 365 milioni. Un deficit minore ha registrato la Biella-Novara con 4 miliardi e 178 milioni (le entrate sono state di un miliardo 730 milioni, le uscite di 5 miliardi 895 milioni). Per la linea Biella-Santhià, nell'87, sono stati incassati un miliardo e 895 milioni per biglietti venduti ma i costi sono stati di 5 miliardi 540 milioni, con un disavanzo di 3 miliardi 646 milioni.

«Un deficit enorme che dovrà essere ammortizzato; altrimenti la politica dei tagli ai rami secchi travera terreno fertile», dice Gian Luigi Castrioni, responsabile del settore ferrovieri della Uiltrasporti del Biellese e della Valsesia. Aggiunge l'esponente sindacale, che fa parte della commissione tecnica della Regione: *«Per questo motivo, nei mesi scorsi a Torino, abbiamo analizzato le linee ferroviarie piemontesi considerate di scarso traffico elaborando soluzioni per diminuire il preoccupante saldo negativo. Le proposte della commissione che in Piemonte riguardano 14 collegamenti sono state inviate all'Ente Ferrovie»*.

Biella. Una veduta della stazione San Paolo. In questi giorni è stato presentato il piano della Commissione regionale per ridurre i costi di gestione e salvare i «rami secchi» delle Ferrovie

In particolare lo studio riguarda l'abolizione, dove possibile, dei passaggi a livello e il miglior utilizzo del personale ferroviario.

Da questa analisi risulta che la linea Varallo-Novara conta attualmente di 60 passaggi a livello tutto automatizzati e sei sono «posti di guardia» ovvero gestiti da personale) mentre la Biella-Novara dispone di 31 attraversamenti di binari con un «posto di guardia»; la Biella-Santhià di 17 passaggi a livello con 6 «posti di guardia» e 6 «automatici».

Aggiunge Gian Luigi Castrioni: *«Abbiamo valutato concretamente la possibilità di eliminarne alcuni. E' chiaro che solo se si realizzeranno opportuni interventi quali cavalcavia, centralizzazioni o automatizzazione degli impianti, si potrà arrivare ad un progressivo risanamento, indispensabile a mantenere il servizio. In questa ottica stanno lavorando le Province di Novara e Vercelli per verificare entro breve quali di questi progetti sul piano pratico sono realizzabili»*.

In particolare sulla Varallo-Novara, stando al piano della commissione tecnica, dovrebbero essere eliminati venti passaggi a livello con un investimento complessivo di 11 miliardi e mezzo (2 miliardi e 400 milioni verrebbero destinati all'automatizzazione e 9 miliardi per opere stradali).

Il risparmio della gestione sulla linea sarebbe in questo modo di 1 miliardo e 320 milioni. L'organico degli addetti diminuirebbe di 33 persone.

Sulla Biella-Novara le innovazioni ritenute *«di primaria importanza»* sono minori: i passaggi a livello da eliminare con spesa di minore entità lungo i 51 chilometri del percorso sono 17 e solo 2 sono gli impianti che richiederebbero un intervento rilevante. La spesa sarebbe pertanto contenuta in 2 miliardi e 850 milioni.

Sulla terza linea, la Biella-Santhià, i passaggi a livello in predicato di essere cancellati dalla mappa ferroviaria sono 7 con un costo totale di 4 miliardi e 220 milioni. Il personale diminuirebbe in questo caso di 15 addetti.

Aggiunge Gian Luigi Castrioni: *«Lo studio ha messo in evidenza che un gran numero di impianti può essere soppresso senza realizzare opere sostitutive. Inoltre una nuova organizzazione dei turni del personale, articolata su sei giorni lavorativi alla settimana potrebbe costituire un ennesimo motivo di miglior funzionalità dei collegamenti»*. Il progetto della Commissione tecnica regionale sarà valutato, si presume, entro la fine dell'anno. Infatti i provvedimenti di ristrutturazione delle 14 linee piemontesi (o perlomeno di alcune) dovranno essere adottati entro il 31 marzo dell'89.

Roberto Eynard

Gli sviluppi dell'indagine per la donna stroncata da overdose

Droga, arrestati due giovani per la morte di Antonella

Sono Lanfranco Bernardi, 32 anni, e Massimo Fiorina, 30 anni, di Ponderano

Lanfranco Bernardi

Massimo Fiorina

BIELLA — Sono stati arrestati dagli agenti del Commissariato di Biella i presunti spacciatori che hanno «rifornito» Antonella Cao, di 35 anni, abitante in via Orfanotrofio 7, morta sabato per un'overdose. Sono Lanfranco Bernardi, 32 anni, nativo di Vigliano e residente a Ponderano in via De Amicis 41, commerciante, titolare di un negozio di oggetti per arredamento in via Crosa a Biella e Massimo Fiorina, 30 anni, abitante a Ponderano in via Mazzini 74, scarcerato un mese fa.

Le indagini condotte dal vice-questore Vincenzo Natali e dal dirigente della squadra giudiziaria Salvatore Aprile hanno portato al fermo, in un primo tempo, di Lanfranco Bernardi, l'uomo che ha consegnato ad Antonella Cao la dose fatale di eroina.

Stando ai primi accertamenti (i particolari dell'operazione non sono stati resi noti) sembra che l'uomo — il quale si trovava agli arresti domiciliari, ma aveva ottenuto il permesso di recarsi ogni giorno nel negozio di via Crosa — venerdì scorso sia andato all'appartamento della Cao in via Orfanotrofio. La donna, anche lei agli arresti domiciliari, era in preda ad una crisi di astinenza. Di qui la decisione del commerciante di darle una dose di stupefacente.

Mentre al Commissariato di via Torino Lanfranco Bernardi veniva interrogato (e dopo alcune ore ha confermato la sua visita in casa della Cao), la polizia ha raccolto una serie di elementi che l'hanno portata sulle tracce di Massimo Fiorina, il fornitore di Bernardi.

Così l'altro giorno la casa del sospettato, in via Mazzini 74 a Ponderano, è stata perquisita dai poliziotti. Nel sottotetto, nascosti sotto una trave, gli agenti hanno rinvenuto due sacchetti: in uno c'erano venti grammi di eroina; nell'altro sostanze per il «taglio» della droga, bustine di cellophan per le dosi, un paio di bilancini. Inoltre è stata rinvenuta una pistola calibro 9 e centocinquanta pallottole.

I due uomini sono stati denunciati per concorso in omicidio colposo e detenzione di sostanze stupefacenti. Inoltre Massimo Fiorina dovrà rispondere di detenzione illegale di arma e di munizioni.

r. cyn.

Conferenza sui farmaci a Biella

BIELLA — «Metodi di assunzione di farmaci» è il tema della conferenza in cartellone domani sera nei saloni dell'istituto per geometri Vaglio Rubens, in viale Macallè 54. Il dibattito, che avrà come relatore Flavio Chiastellaro, rientra nella serie di lezioni organizzate dall'Università popolare. *(d. p.)*

Musica rock in video a Cossato

COSSATO — L'assessorato alla Cultura ha organizzato una videorassegna dedicata alla musica rock dal titolo «Pianeta rock chiama terra». A partire da venerdì il cinema Nuovo-Primavera ospiterà la prima serie di filmati che avranno come protagonisti musicisti come Chuck Barry, Little Richard, Bo-Diddley, Carl Perkins, Elvis Presley. *(d. p.)*

Luciano Maccapani rimane in carcere ad Aosta

Con la rapina voleva rifarsi dei milioni persi al casinò

Il commerciante di Cossato è stato interrogato dal sostituto procuratore

SAINT-VINCENT — La «follia» di Luciano Maccapani, il commerciante di Cossato che ha aggredito sabato sera la responsabile dell'ufficio fidi del casino de la Vallée, Renza Datteri Ciocchini, è maturata nel giro di un'ora.

Un'ora di giocate sfortunate alla roulette, di inutili tentativi di rifarsi momentaneamente la posta: gli sono «spariti» così otto milioni. Erano le 22,30. Maccapani, rimasto senza denaro, era disperato.

In alcuni giorni aveva perso decine di milioni: i «gratta-soldi» gli avevano rifiutato prestiti e il suo fido al casino era già finito sul tavolo verde. L'uomo, vestito in smoking, s'è allontanato dalla sala giochi: ha mangiato un panino al bar e bevuto due bicchierini di liquore.

Forse ha pensato di riuscire a rubare le fiches (circa 300 milioni) all'ufficio fidi. E' salito nel parcheggio della casa da gioco, ha preso la spranga di ferro nell'auto, quindi è rientrato.

E' salito al primo piano attraverso la scala di servizio ed è giunto sul pianerottolo davanti alla porta dell'ufficio fidi senza dover passare dalla sala giochi. A quell'ora Renza Datteri Ciocchini era sola, il suo collega era uscito da qualche minuto. *«E' entrato senza dire una parola e ha chiuso la porta dietro di se»* — ha raccontato la donna ancora ricoverata nel reparto di neurologia dell'ospedale di Aosta —. *Non ha capito che voleva, l'ho salutato, ma lui ha estratto da sotto la giacca la spranga, mi ha minacciata e ha cercato di aprire il cassetto dove c'erano le fiches»*.

L'impiegata ha urlato e ha tentato chiudere il cassetto: una reazione forse non prevista dal Maccapani che ha cominciato a colpire la Ciocchini con la spranga. Un fendente alla testa, altri al corpo. Poi la fuga durata fino in fondo alle scale, dove è stato bloccato da impiegati e poliziotti.

Il commerciante di Cossato è stato interrogato in carcere nella tarda mattinata di ieri dal sostituto procuratore Luigi Schiavone che ha confermato il fermo della polizia. L'accusa è tentata rapina e lesioni. Sabato sera il Maccapani non aveva chiesto un ulteriore prestito al casinò: è entrato cioè soltanto una volta nell'ufficio fidi. Sapeva di non aver speranza d'ottenere altri prestiti.

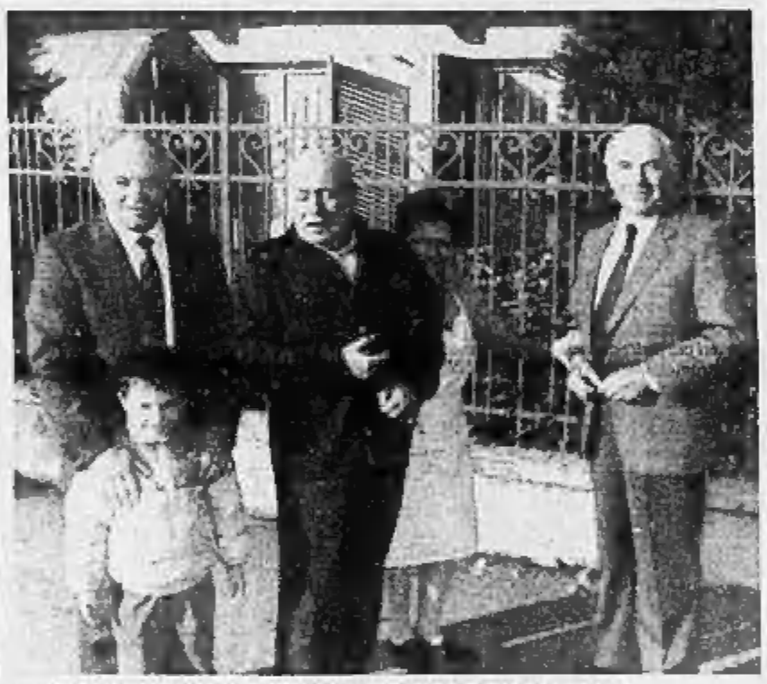
Nella disperazione l'idea migliore per tentare di riguadagnare quanto aveva perduto gli è sembrata la rapina.

Piano assurdo perché non vi era alcuna possibilità di nascondere l'assalto all'ufficio fidi o di fuggire.

Una volta fermato Luciano Maccapani si è ammutolito, pareva non avere alcuna reazione. *«Tenevo la testa china»*, dicono al casinò.

A Saint-Vincent adesso pensano al «problema sicurezza» sollevato proprio dall'assalto all'ufficio fidi.

Enrico Martinet



DOPO VENT'ANNI INCONTRA CHI LO SALVO'

Vallemosso. Igino Creminelli, sessantunenne, di Buronzo (a sinistra nella foto col nipotino Stefano), vent'anni fa rimase sepolto per sette ore sotto le macerie dell'albergo Fiorina. Si salvò perché il titolare dell'esercizio, Dario Fiorina (accanto a lui con la moglie Gemma), era riuscito ad avvisare il direttore dell'Enel di Vallemosso Luciano Castignone (a destra) che accorse con i suoi uomini e i mezzi in dotazione al distaccamento. Arrivarono anche il sindaco Carlo Gerrone con il medico condotto dottor Borzo e altri volontari avvisati da Flaminio Rosso. Domenica, in occasione della cerimonia commemorativa dei drammatici fatti del '68, i protagonisti di quell'episodio si sono incontrati

L'«Ascomfidi» è in funzione anche a Biella

In cooperativa per finanziare seimila imprese commerciali

L'iniziativa presentata ad un convegno nei giorni scorsi

BIELLA — Adesso anche i commercianti biellesi, come quelli di altre zone d'Italia, avranno a disposizione uno strumento efficace per ottenere crediti agevolati a condizioni preferenziali. Lo strumento si chiama Ascomfidi, fa quindi capo alla Confcommercio (la maggiore organizzazione nazionale del commercio e turismo) e a Vercelli è sorto nel dicembre del 1986, con l'appoggio della locale Cassa di Risparmio.

Nel 1987 ha assicurato finanziamenti per oltre 1 miliardo di lire alle aziende associate vercellesi e valsesiane, mentre fra gennaio e ottobre di quest'anno i finanziamenti concessi hanno già superato i 5 miliardi. Ora Ascomfidi si espande anche nel Biellese, grazie al decisivo appoggio dell'Associazione Commercianti del Biellese e all'intervento di Cassa di Risparmio di Biella, Banca Sella e Cassa di Risparmio di Torino, affiancatesi alla Cassa di Vercelli.

Aumenteranno quindi sensibilmente le 300 aziende sinora associatesi: basti pensare che nella zona biellese operano circa 6000 imprese del «terziario». Al convegno indetto nei giorni scorsi al Circolo Commerciale, per la presentazione ufficiale dell'iniziativa, hanno partecipato centinaia di operatori e l'afflusso superiore alle previsioni ha rischiato di mettere in crisi l'apparato ricettivo della prestigiosa sede prescelta: un segno — ha dedotto Giovanni Pozzi, presidente dell'Ascom biellese — di un grande interesse, di un'attesa effettiva per questa cooperativa fidi.

Fra i relatori Giulio Baltaro, presidente di Ascomfidi in provincia, il vicepresidente nazionale della Federascomfidi Egidio Biancardi e il segretario nazionale Giovanni Luppi. Fra gli ospiti, oltre alle autorità cittadine, Paolo Lavino, membro di giunta della Camera di Commercio provinciale, che si è compiaciuto dell'iniziativa destinata ad incrementare la competitività del settore.

Ascomfidi non è soltanto in provincia di Vercelli, ma in tutta Italia: sono 104 le Ascomfidi operanti nelle 95 province, a fianco delle Associazioni e Unioni dei commercianti, e vantano oltre 100.000 imprese associate. Queste cooperative di garanzia mutualistica forniscono agli Istituti di credito garanzie fidejussorie e sussidiarie a favore dei soci, al fine di agevolare la concessione di crediti bancari a breve e medio termine destinati all'esercizio dell'impresa e a investimenti, assicurando altresì assistenza tecnico-finanziaria per ogni occorrenza e offrendo una serie di servizi come aperture di credito, castelletti, sconti prestiti cambiari diretti, finanziamenti per migliorie e rinnovi delle attrezzature. Oltre agli accordi con gli istituti di credito citati, l'Ascom di Biella ha auspicato ulteriori convenzioni con il Medio Credito e con la Fidi-Piemonte.

Corradino Pretti

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
ODEON: Beetlejuice
MAZZINI: Corto circuito.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Prima di mezzanotte.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il principe cerca moglie.

CANDELO

VERDI: riposo

FARMACIE

Usl 47. Biella: Sahistrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.183; **Rosco, Policino, Viverone.**
Usl 48. Cossato: Filibotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Crocemosso.**
Borgosesia: Marinik, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 927.501; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezionin: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

NISSAN

La marca giapponese più venduta in Europa

La NISSAN BLUEBIRD è un'auto per persone di buona cultura anche automobilistica.
Il Vostro Concessionario NISSAN Vi invita alla presentazione e prova della NISSAN BLUEBIRD, i giorni 12 e 13 novembre 1988 a partire dalle ore 10.

Un rinfresco sarà offerto a tutti coloro che ci faranno l'onore di una visita.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI VERCELLI

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA

G. UBERTI BONA
13051 BIELLA - Via Milano 48
Tel. (015) 28.766 - 27.408

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
CONCESSIONARIO
MITSUBISHI

SPACE WAGON 4WD 2000 benzina turbodiesel - 163 Km/ora
Costo 25-29.000.000 (secondo accessori)
Sono già in prenotazione i modelli '89
CONSEGNE PREVISTE PER MESE DI NOVEMBRE

NUOVI PAJERO TURBODIESEL
Versioni: AUTOVETTURA - AUTOCARRO E WAGON PROMISCUO 7 POSTI
TUTTI I PRODOTTI MITSUBISHI FORNITI DAL CENTRO BIELLESE FUORISTRADA SONO COPERTI DA 3 ANNI DI GARANZIA
NUOVA SEDE: VIGLIANO BIELLESE - V. del Maglio - Tel. 513472

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.845

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10135 TORINO - Tel. 447 64 64
C.C. intesta Banc. San Paolo - sportello giornale - n 0105 - C.C.P. 1061302

Il rione Cappuccini chiede la realizzazione del Centro sociale

Quel progetto fantasma

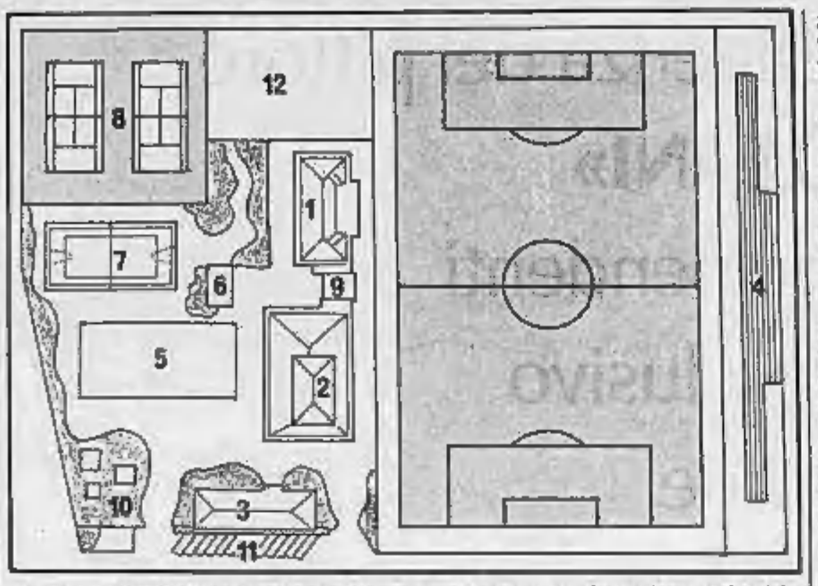
Il presidente del gruppo sportivo «Castigliano» si è fatto portavoce delle proteste: «Il piano dei lavori era già pronto, poi tutto si è arenato in Comune» - Gli impianti previsti dal complesso

VERCELLI — Nel nome di uno dei più celebri campioni dello sport vercellese, un intero quartiere, i Cappuccini, reclama il Centro sportivo e sociale progettato dal Comune e mai realizzato. Il campione è Eusebio Castigliano, grande calciatore nativo di Vercelli, che fu una delle bandiere del Grande Torino e finì tragicamente la sua carriera nel terribile rogo di Superga.

Il gruppo sportivo che porta il suo nome testimonia che a Vercelli nessuno ha dimenticato questo grande campione. Naturalmente il «Castigliano» si dedica soprattutto al calcio ed in questa disciplina schiera sei squadre: cinque giovanili ed una iscritta al Csi.

Presidente della società è un giovane odontotecnico, Candido Vallania. E proprio da lui arriva la protesta ufficiale della società, che è poi quella dell'intero quartiere dei Cappuccini: «*Perché il Comune tarda a costruire il "Centro sportivo e sociale" progettato ormai da tempo?*», si chiede il massimo dirigente del «Castigliano».

Secondo Vallania, non ci sono dubbi: il «Centro» rilancerebbe l'intero quartiere, dando una risposta concreta ai problemi degli anziani e dei giovani, che non sanno dove ritrovarsi. Osserva Vallania: «*E' assurdo che un quartiere che sfiora i cinquemila abitanti non abbia una sede dove riunirsi per discutere dei problemi di tutti. E' anche assurdo che, proprio per questioni organizzative legate all'utilizzo dell'unica struttura sportiva che abbiamo, il piccolo campo di calcio, molti ragazzi siano costretti ad andare a giocare nelle squadre dei paesi del circondario*».



Questo è il progetto del complesso sportivo al rione Cappuccini: a destra il campo di calcio

I responsabili del «Castigliano» non ne fanno solo un problema di sport. Dicono: «*Il progetto dell'ufficio tecnico comunale prevede la costruzione di un Centro sociale e anche di un ambulatorio. Quindi la struttura sarebbe davvero al servizio di tutta la cittadinanza*».

E vediamo nei dettagli il progetto invocato dal «Castigliano». Spiega Vallania: «*Sono previsti l'allargamento del campo di calcio, per renderlo regolamentare, la costruzione dei nuovi spogliatoi e di tribune, nonché il potenziamento dell'impianto di illuminazione: tutto ciò solo per quanto riguarda l'attuale struttura già esistente*».

Prosegue Candido Vallania: «*Nell'area fra il rettangolo di gioco e la chiesa dovrebbero quindi sorgere la palazzina, con il Centro sociale, e l'ambulatorio, con l'alloggio del custode; quindi un bocciodromo, un campo per basket e pallavolo, due campi da tennis, un'area giochi con percorso alberato, un ampio parcheggio*».

La spesa? Il presidente del «Castigliano» parla di circa due miliardi e mezzo. Ma aggiunge: «*In ogni caso, i Cappuccini non vogliono "tutto e subito". Però sappiamo benissimo che sono pronti 400 milioni per una prima parte di lavori: si parta almeno con quelli*».

Le lamentele di Vallania non trovano risposte troppo chiare in Comune. Anzi, sulla questione c'è un certo imbarazzo. Spiega Vallania: «*Il fatto è che i motivi del "congelamento" di questo progetto sembrano soltanto politici. Gli assessori che abbiamo interpellato parlano di contrasti nel Consiglio di circoscrizione, ma non ci risulta. E, se ci fossero, potrebbero essere appianati in fretta. Un abitante dei Cappuccini non può non rendersi conto dell'importanza di una simile realizzazione per il suo quartiere*».

Il «Castigliano» ha dunque lanciato la pietra e ora attende risposte concrete. Le rivendicazioni della società sportiva sono condivise da tutti gli abitanti del rione, che ritengono la realizzazione di un Centro sociale un fatto non più procrastinabile. Quello previsto dal progetto dell'Ufficio tecnico comprende una sala-riunioni, che può contenere cinquanta persone, una saletta per le proiezioni televisive, un ufficio di segreteria e un piccolo bar con cucina.

«*Se il Comune non si affretta a varare il suo progetto* — conclude Vallania — *i nostri giovani, che sono numerosi, continueranno a bighellonare nei caffè, gli anziani si non avere una sede funzionale e moderna, visto che il cortile interno a via Tahon de Revel della Cooperativa di consumo ha ormai strutture fatiscenti e obsolete*».

Enrico De Maria

■ I big della Prima a Cameri

BIELLA — Oggi raduno a Cameri per la Rappresentativa della Prima categoria, gironi A e B. I convocati: Albieri, De Franceschi, Alessandro e Daniele Rabbi del Borgosesia; Giordano, Iacchini e Pollo della Castanese; Nani e Pinarello del La Cerva; Michelone del Livorno Ferraris; Gregori della Pro Rosazzo; Mo della Quaronese; Costanzo del Saluzzola; Franco, Pera, Perretta e Rosignoli del Santhià; Toppan del Verrone.

■ Vallestrona sempre leader

BIELLA — Continua la marcia del Vallestrona in Seconda categoria: la squadra laniera capeggia a punteggio pieno il girone C, avendo collezionato nelle prime otto giornate di campionato altrettanto vittorie. L'undici biellese, nelle cui file militano i fratelli Piero e Franco Bucino e il bomber Giuliano (per anni pro, poi in Promozione), domenica ha inanellato il quinto successo in trasferta, imponendosi per 3-1 sulla Mossese. In classifica il Vallestrona ha 16 punti (21 reti, 4 subite), con 3 lunghezze sul Domo e 4 sul Viverone.

■ Villanensis decimato

BIELLA — Pioggia di squalifiche sul Villanensis, la squadra di Vigliano che partecipa alla Seconda categoria. Il Giudice sportivo del Comitato piemontese, dopo aver omologato il risultato di Vallestrona-Villanensis (3-0 il punteggio sul campo) disputata tre settimane fa, ha inflitto 6 domeniche di sospensione a Claudio Battaglia, 4 a Stefano Tonizzo, 2 a Paolo Daniele e Bruno Peuto. Inoltre il massaggiatore del Villanesina, Silvano Desogus, è stato squalificato fino al 23 novembre.

■ Claudio Costa festeggiato a Trino

TRINO — Claudio Costa, il giovane non vedente che ha conquistato un secondo e un terzo posto (negli 800 e nei 400 piani) alle «para-Olimpiadi» di Seul, è stato festeggiato a Trino, sua città natale.

Il sindaco Giovanni Tricerri gli ha consegnato una targa a nome della popolazione, mentre la banda musicale «Giuseppe Verdi» ha eseguito in suo onore l'Inno di Mameli.

Premiato anche l'allenatore di Costa, il vercellese Pino Pagano, che ha corso con lui (legato ad una cordicella) le due gare che sono valse il podio all'atleta non vedente.

■ Nato il «Vat» una scuola per arcieri

VERCELLI — Si è costituita in città una nuova scuola di tiro con l'arco: il Vercelli Archery Team (Vat). In dieci lezioni, che si sono in programma nelle palestre Buonarroti e dell'Ipai, si cercherà di «formare» un discreto numero di tiratori.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi allo Sporting Center di via Ariosto.

■ Basket, in D Campidonico bene ad Asti

VERCELLI — Bel colpo della Campidonico Vercelli che, nella terza giornata del torneo maschile di serie D, è andata a vincere (91 a 80) ad Asti, da segnalare i 21 punti di Ratti e Balzarotti ed i 20 di Conciatore. Nel prossimo turno, casalingo, i vercellesi se la vedranno con il Verbania.

Nel torneo femminile di serie C, la Chimipack ha invece perso sul proprio campo, e di stretta misura (59-56), contro l'Energia Torino.

DAL 7 AL 26 NOVEMBRE
MASPI
dona uno splendido bracciale

Per ogni acquisto superiore a L. 100.000 e solo a chi si presenterà mostrando il presente buono compilato, verrà donato questo splendido bracciale realizzato in metallo placcato oro 18 K con 6 strass e 3 veri rubini centrali.
NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... N° .....
C.A.P. ..... CITTA' .....
PROVINCIA .....
MASPI GATTINARA
C.so Valsesia 35 - Tel. 0163-833432
Abbigliamento uomo-donna
Montoni rovesciati - Capi in pelle
Pellicce pronte e su misura
600 mq. su 3 piani
Taglie forti - Pre-maman - Sposa

Basket - La squadra biellese di C2 vuole lasciare la zona retrocessione

Uclit nuova per la salvezza

I lanieri rinunciano a Braghin (per motivi economici), ma ingaggiano Adriano Greco, ex giocatore di serie A - Probabile anche il ritorno del pivot Mussini

Biella. Sergio Peraldo (Uclit) tenta un'entrata in palleggio

BIELLA — E' una settimana di grande importanza per l'Uclit Dalton Biella, la formazione di pallacanestro che disputa il torneo di C2. La società laniera, oltre ad aver preso alcune decisioni tecniche, sta muovendosi sul mercato per rinforzare una rosa considerata insufficiente.

Due sono le novità di rilievo di questi giorni. La prima riguarda l'interruzione del rapporto con Maurizio Braghin, l'ex calciatore di Varese, Avellino e Triestina che, in attesa di tornare al suo sport preferito (è infatti squalificato fino al prossimo anno), si era dedicato alla pallacanestro contribuendo alla promozione in C2 dello scorso anno. La decisione del club biancorosso è stata causata da «*incomprensioni di carattere economico*».

Per ovviare alla partenza di Braghin, la società ha subito tesserato, con un notevole sforzo finanziario, il trentaduenne Adriano Greco, ala di 1,95, l'anno passato in forza al Vigevano (B2); è un giocatore di grande esperienza, maturata anche in serie A a Napoli e Brindisi. L'esordio di Greco, che ha già incominciato gli allenamenti con i nuovi compagni, è previsto per sabato nella trasferta di Torino con il Cus.

Contro gli universitari, potrebbe anche tornare Mussini, il pivot della scorsa stagione, di proprietà del Mortara. In questi giorni i dirigenti biellesi stanno cercando di perfezionare il trasferimento del giocatore, con la formula del prestito.

Spiega il presidente dell'Uclit Dalton, Franco Simonetti: «*La trattativa per il ritorno di Mussini è ben avviata. Se non sorgeranno intoppi il pivot dovrebbe essere disponibile se non per il match coi Cus almeno per la successiva partita interna con il Derthona. Ci stiamo muovendo sul mercato per formare una squadra in grado di rimanere in C2. Giocare in questa categoria per noi è di fondamentale importanza: quest'anno possiamo contare su uno sponsor particolarmente interessato non solo alla nostra squadra ma all'intero ambiente della pallacanestro biellese ed in più agli incontri assiste sempre un pubblico caldo ed appassionato. La Rivetti è sempre piena nonostante le ultime giornate, quando ai risultati, non siano state entusiasmanti*».

Dopo cinque turni l'Uclit Dalton Biella si ritrova nelle zone basse della classifica; al successo in trasferta di Rosignano, nella gara d'apertura del campionato, hanno fatto seguito quattro sconfitte consecutive, di cui tre interne. Ma se con Carrara e Cerea le battute d'arresto, tra l'altro per strettissima misura, rientravano nei preventivi, hanno invece lasciato delusi gli scivoloni con Verallia e Saluzzo.

r. eyn.

Promozione - Battuto il Trino nel derby (1-0)

Crescentino più esperto

Nel campionato di Promozione, il Crescentino si è imposto nel derby con il Trino (1-0) grazie ad una rete dell'attaccante Tescione. Con questo successo i granata si avvicinano al vertice della classifica e possono candidarsi come la squadra vercellese più pericolosa nella lotta con le formazioni novaresi.

L'incontro al Comunale ha evidenziato la praticità e l'opportunismo degli uomini di Piero Mariasso, già in vantaggio al decimo del primo tempo, quando un'ingenuità difensiva dei trinesi ha permesso a Tescione di siglare l'unico gol della partita. L'azione è partita da Russo, che si sta rivelando una punta di grande esperienza. Abile negli spazi stretti, molto bravo a smarcarsi, Russo è stato una «spina nel fianco» della difesa ospite, che ha spesso raddoppiato la marcatura su di lui. Sul fronte opposto il centravanti Volta ha invece trovato vita dura con Passera.

Il Crescentino, dopo essere andato in gol, ha saputo rintuzzare con efficacia gli attacchi di Minato e compagni, autori nella ripresa di un'insistente ma sterile pressione; quando non sono bastati i difensori, si ha pensato il portiere Murio a metterci una pezza, salvando il risultato in tre occasioni.

Quarto al Trino, dal 71' mister Monichino ha inserito Ceria al posto del terzino Cavalli, ma l'estrosa mezzapunta, un ex del Crescentino, è rimasta imbrigliata nel filtro del centrocampo avversario, guidato dall'ottimo Biginato. Si è fatta sentire l'assenza di Mocca.

Il Gattinara non è riuscito a superare il Suno (1-1) ed a porre fine ad un periodo non certo brillante, che costringe i vignaioli a stazionare in posizione di rincalzo. Mister Silvano Lobia aveva previsto che i novaresi non sarebbero stati arrendevoli; l'arrivo del nuovo allenatore Ilario Gori ha infatti incoraggiato i suneesi, che dopo un inizio disastroso di campionato stanno risalendo in classifica.

Il Gattinara è sceso in campo con una difesa rivoluzionata, dovendo fare a meno di Ferrara e Berton. Come era già emerso negli ultimi incontri, l'assenza del mediano Iannotti ha indebolito il centrocampo. Non è escluso che la società inguai nelle prossime settimane un forte sostituto.

Una nota positiva è stata comunque il ritorno al gol del bomber Festa, che era a secco da diverse giornate. Dice l'allenatore Silvano Lobia: «*In Promozione la tecnica non basta, ci vuole determinazione e molta grinta*».

Il Vigliano è stato sconfitto sul proprio terreno dal Gravellona (1-3). Gli ospiti, secondi in classifica, hanno trafitto la difesa biellese nella ripresa (0 a 0 all'intervallo). Il punteggio è comunque troppo severo per gli uomini di Paolo Marzaro.

Luca Pedrale

Da questi Rivenditori Garanti Saba
RIVENDITORE GARANTE SABA
PIANOFORTE PIERGIORGIO
Via XX Settembre, 15 - 13051 Biella
ELECTRONIC MARKET
Centro Acquisti Masserano - 13036 Masserano
IL CONTATTO 1
Statale 228 per Viverone - 10010 Burolo Ivrea
IL CONTATTO 2
Via Candelo, 31 - 13051 Biella
BERTOLONE FERRUCCIO
C.so De Rege, 14 - 13100 Vercelli

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS
L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.
Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: con SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a casa tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!
SABA
HIGH QUALITY